SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 119 - Numero 71

LA STAMPA

Martedì 9 Aprile 1985

A PAGINA 14

Le dichiarazioni dell'Iva in Italia molto inferiori alla media europea

Il ministro Visentini

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.191 - L. 600 (sped. abb. post. Gr. 1/70). ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5668 336-335, Torino Italia 8 numeri (c.c.p. 2104) consegna dacentesima posta anno L. 124.000, consegna parracchizzata posta aerea anno L. 40.000 - Estero L. 298.000 - Usa. La Stampa (USPS 664-830) published daily at 113 Atlantic Avenue, Brooklyn, NY 11201, $ 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretrati L. 1200 - Estero (sped. aerea *) Austria sc. 16; *Belgio fr. 30; *Canada $ can. 1,50; *Danimarca kr. 9; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 5; Francia fr. 6; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 75; *Inghilterra p. 50; Jugoslavia din 125; *Libia din 300; Lussemburgo FL. 29; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 7; *Olanda fr. 2,50; *Portogallo esc. 100; *Spagna pts. 120; *Svezia skr. 7,50; Svizzera frs. 1,70; Svizzera Ticino frs. 1,60; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50; - Inserzioni: PUBLIMPARES S.p.A. - Torino, v. Roma 80, v. Marenco 32; s. M. d'Arzano 60, tel. 65.211; Milano, v. G. Negri 8/10, tel. 85 56; Roma, v. Quattro Fontane 16, tel. 47.55 904; Genova, v. Ceccardi 1/14, tel. 587.580; Bologna, v. Indipendenza 24, tel. 228 826; Parma, v.le Mentana 8, tel. 36.542; Padova, p. Giovanni XXIII 7, tel. 775.224; Mantova, c.so V. Emanuele 3, tel. 361.826 - Tariffe: Modulo mm 42x45; festivi, pomer. o pagine di rigore tariffa in percentuale. Occasionali L. 425.000 (510.000), Comm. L. 396.000 (474.000) - listini L. 471.000 (565.000); Finanz. e legali L. 483.000 (580.000) - Necrologi L. 6.500 per parola (Famiglia L. 5.200) - Echi L. 12.000 la linea - Economici vedi rubrica - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Alle pagine sportive

Formula Uno: in Brasile sempre Prost ma la Ferrari sta crescendo

di Cristiano Chiavegato e Michele Fenu

Alboreto è giunto secondo

Mosca ha proposto agli Stati Uniti il congelamento dei missili in Europa

Reagan: no alla mossa di Gorbaciov

La Casa Bianca: nulla di più di quanto ci aveva già scritto, lo stop avvantaggia solo l'Urss - Il leader sovietico offre una moratoria, sino a novembre, degli «SS-20», ma chiede la sospensione delle ricerche spaziali - Ribadita da entrambe le parti la disponibilità a un vertice

Astuti maratoneti

Nell'uovo di Pasqua di Gorbaciov non c'è sorpresa. L'imprevisto, semmai, sta nel solo fatto che il nuovo capo del Cremlino, come prima mossa, abbia adoperato un uovo di Pasqua diplomatico. La moratoria nell'installazione degli «SS-20» era già stata annunciata da Breznev, prospettata una volta pure da Andropov, quando incautamente ammise la supremazia sovietica negli euromissili, ma poi le promesse di Mosca non trovarono applicazione alcuna. Ora, rinnovate da Gorbaciov, arrivano alquanto tardi: sarà anche esagerato il rapporto di uno contro dieci abbozzato a caldo dalla Casa Bianca, ma rimane fuori dubbio che gli Usa, con le installazioni europee a rilento, siano lontani dall'equiparare il dispiegamento sovietico. La nuova offerta ricorda il maratoneta, il quale propone la sospensione della gara, a risultato acquisito, nel momento in cui, preso già un discreto vantaggio, sente il concorrente fortemente lanciato al recupero del terreno perduto.

Mancata la novità nel contenuto, rimane pur sempre l'involucro colorato di speranze del «regalo» di Gorbaciov. Da tempo un messaggio del Cremlino non era suonato così distensivo; con l'intervista, ordinata più che concessa, alla *Pravda*, Gorbaciov praticamente spiana la via al vertice alle condizioni di Reagan, cioè l'incontro a due senza condizioni preventive. E' naturale che cerchi di creare l'impressione che sia il pacifismo dell'Urss a imporre il vertice al Presidente americano e non viceversa. Finché non si saranno incontrati, assisteremo a una gara di prestigio: affrontando il summit, ciascuno dei due vorrà anche vincerlo.

Nei prossimi giorni si svolgeranno complicatissimi esercizi aritmetici su quanto cambia e anitutto su quanto non cambia negli equilibri strategici in conseguenza della mossa di Gorbaciov. Al di là dei conteggi delle ogive e delle testate, il messaggio del segretario del pcus si presta ad almeno tre chiavi di lettura. Sono altrettanti anche gli obiettivi politici dell'inconsueta intervista.

Primo: indirizzato a Washington, il messaggio si rivolge pure agli europei. Anzi, passando per l'Europa, la sua voce mira a sfornare amplificata negli Usa. Già in occasione dell'insediamento di Gorbaciov apparve chiaro che Mosca aveva rimediato verso i governi europei alla sfiducia provocata a suo tempo con l'abbandono delle trattative di Ginevra. La delusione per l'ambivalenza degli alleati ha portato Brzezinski ad un giudizio troppo greve e forse offensivo quando parlava della *«subdittanza psicologica»* dell'Europa verso Mosca. Ciò non toglie che una buona parte degli europei sia ormai disposta a chiudere un occhio di fronte ai vantaggi numerici dell'Urss pur di evitare un'ulteriore estensione del confronto tra le due superpotenze sul continente. Gorbaciov conta, se non di attirare gli europei dalla propria parte, di trovare in loro un benevolo interprete delle sue intenzioni presso Reagan.

Secondo: Mosca, sotto l'ultimo Breznev, aveva giocato al rialzo missilistico, calcolando che Washington e in primo grado l'Europa, prese alla sprovvista, dovessero subire il potenziamento sovietico come un fatto compiuto. Da quel punto doveva iniziare la trattativa. Sennonché Reagan si è scoperto del parere opposto e alla sfida ha risposto con una sfida ancora più dura, rinviando la trattativa. Ad essere presa alla sprovvista è stata questa volta Mosca: la gara, da essa stessa accelerata, è andata oltre le sue possibilità, sconfinando verso gli spazi stellari. Il Cremlino si vede di conseguenza costretto a cercare un respiro e a riportare il confronto al livello delle proprie potenzialità. Il messaggio di Gorbaciov ne è la prova più appariscente: forse Reagan è meno interessato alla tregua che Gorbaciov, ma fra gli interessati s'annoverano oggi anche gli europei.

Terzo: le iniziative di coesistenza e distensione venivano per regola dal Cremlino, da anni le diplomazie erano chiamate a pronunciarsi sui punti più scottanti del *«programma di pace del pcus»*. Poi è arrivato Reagan il quale, uscendo dalla trappola, respingeva tutti i punti sovietici per lasciare le proposte dell'America «superpotenza assoluta». Questo di Gorbaciov è un tentativo di invertire l'iniziativa: le proposte diventano un'altra volta sovietiche e l'ingrato compito della risposta ripassa agli americani. C'è chi azzarda già il paragone con Krusciov. Siamo però eventualmente appena agli inizi del migliore Breznev.

Franc Barbieri

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — Mikhail Gorbaciov ha il senso delle pubbliche relazioni, almeno quanto Reagan. A meno di un mese dalla sua ascesa al potere, il nuovo segretario generale del pcus si lancia in una superba iniziativa propagandistica destinata a presentare se stesso al mondo come l'uomo della conciliazione, aperto ai più audaci compromessi pur di arrestare la corsa agli armamenti.

In un'intervista apparsa ieri sulla *Pravda*, Gorbaciov afferma di essere favorevole a un vertice con il presidente Reagan; annuncia, con una certa solennità, una moratoria unilaterale immediata, valevole sino al prossimo novembre, dello spiegamento dei missili «SS-20» puntati contro l'Europa occidentale; propone infine che gli Stati Uniti e l'Urss sospendano esperimenti e ricerche in materia di armi spaziali e congelino i loro arsenali nucleari, euromissili compresi quindi, ai livelli attuali.

«L'Unione Sovietica applica da oggi, lo voglio sottolineare, una moratoria dello spiegamento dei suoi missili di teatro — dice Gorbaciov — *e sospende le altre contromisure in Europa. Tale moratoria è valida sino al prossimo novembre. Le decisioni che prenderemo dopo quella data dipenderanno da questo: gli Stati Uniti seguiranno o no il nostro esempio, bloccando lo spiegamento dei loro missili a medio raggio in Europa?»*.

Gorbaciov sa perfettamente che gli Usa, in questo ventaglio di proposte, sono interessati soltanto a quella relativa al vertice. La Casa Bianca non ha fretta di rinunciare al programma di «guerre stellari» e non si è battuta con tanta ostinazione per strappare al Congresso i fondi destinati al missile intercontinentale «MX» per rinunciarvi su due piedi; analogo discorso vale per i «Pershing-2» e per i missili da crociera «Cruise». Senza dubbio, sarebbe necessario che la moratoria unilaterale sugli «SS-20» fosse prolungata ben oltre il limite indicato per smuovere la determinazione di Reagan di applicare integralmente la decisione presa dalla Nato nel novembre '79.

Dominique Dhombres

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

A PAGINA 4

Le prime reazioni alla proposta sovietica

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Washington: troppo squilibrio Urss: risposta irresponsabile

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Da Santa Barbara, in California, dove sta trascorrendo le feste pasquali, il presidente Reagan ha subito risposto a Gorbaciov e in particolare alla sua proposta di moratoria nell'installazione degli euromissili. Lo ha fatto tramite il suo portavoce Larry Speakes, il quale ha ribadito che la moratoria in Europa da parte dell'Urss non è sufficiente a rendere meno squilibrato lo schieramento dei missili in Europa, dato che l'Urss detiene attualmente un vantaggio di dieci a uno.

Speakes ha spiegato ai giornalisti che le dichiarazioni del segretario generale del pcus non rendono più possibile di quanto non lo sia già un vertice tra Reagan e Gorbaciov e che l'intervista alla *Pravda* non ha modificato in nulla la situazione attuale. Gorbaciov, in sostanza, non ha detto *«nulla di più di quanto già espresso nella sua corrispondenza con la Casa Bianca»*.

«Noi riteniamo — ha concluso il portavoce — *che la necessità più urgente sia quella di conseguire considerevoli e significative riduzioni dei missili offensivi americani e sovietici, e ciò può essere fatto ai colloqui di Ginevra»*.

Più ottimista della Casa Bianca è stato lo speaker della Camera O'Neill, che sta guidando a Mosca una delegazione parlamentare americana e che spera di incontrare Gorbaciov. Riferendosi alla disponibilità sovietica per un vertice Reagan-Gorbaciov, O'Neill ha detto che *«la disposizione di Gorbaciov è bene augurale per la pace mondiale»*. E il deputato Albert Latta, repubblicano dell'Ohio, ha detto di ritenere il summit *«una grande idea, molto tempista»*.

e. c.

MOSCA — *«Washington dichiara con ostinazione di voler continuare a mettere altri missili a medio raggio in Europa. Si tratta di una politica irresponsabile e pericolosa»*, scrive la *Tass*, commentando la *«reazione negativa»* degli Stati Uniti alla proposta avanzata da Michail Gorbaciov per una moratoria unilaterale sull'installazione di nuovi missili in Europa.

Gli Stati Uniti — aggiunge l'agenzia ufficiale sovietica — *«hanno per l'ennesima volta ignorato un invito logico e pregiato: se si è contenuti nel mettersi a discutere sulla riduzione degli armamenti, bisogna per lo meno non aumentarli. A quanto pare l'amministrazione americana non vuole né questo né quello, né ridurre gli armamenti né rinunciare al loro accrescimento»*.

Le spiegazioni che la Casa Bianca dà per giustificare il suo «negativismo» sono considerate dalla *Tass «ammuffite»* e *«un grossolano inganno»*. Affermando che sospendere l'installazione degli euromissili significherebbe *«lasciare intatta la già enorme superiorità sovietica nei missili a medio raggio, Washington prende in considerazione soltanto i missili con base terrestre»*, fa presente la *Tass*, prima di accusare la Casa Bianca *«di ignorare in malafede i vettori nucleari americani su basi avanzate installati cioè su bombardieri e sommergibili, ed esclude dal conteggio le armi inglesi e francesi, come se queste non esistessero»*.

I musei in sciopero puniscono i turisti

Firenze. Delusi per la chiusura dei musei, i turisti dinanzi a Palazzo Pitti si consolano con la fiaschetta (Telefoto Ansa)

A Firenze i musei sono rimasti chiusi sia a Pasqua che ieri, lunedì dell'Angelo. La città affollata di turisti ha visto così «punite» le vacanze pasquali. Non così nelle altre località turistiche italiane.

In montagna le presenze hanno eguagliato quelle delle feste di Natale. Al mare, soprattutto in Riviera e al Sud, gran folla sulle spiagge, con centinaia di migliaia di presenze. Ieri sera, a causa del brutto tempo, sono iniziati i rientri.

Lunghe code al Brennero (136 km) e sull'Autostrada dei fiori (fino a 15 km). Gli incidenti stradali negli ultimi due giorni hanno già provocato 14 morti.

(I servizi a pagina 13)

I dimostranti: «E' un gesto di buona volontà verso il nuovo leader, adesso vogliamo fatti»

Ancora manifestazioni a Khartum ma lo sciopero generale è sospeso

Ristabilite le comunicazioni telefoniche e telex, l'aeroporto resta chiuso - Otto morti durante il golpe

NOSTRO SERVIZIO

KHARTUM — A tre giorni dal colpo di Stato che ha rovesciato il regime del presidente Nimeiri, l'incertezza politica scuote Khartum. Polizia e truppe antiguerriglia stazionano nei punti strategici della città, che ha ripreso i segni dello sciopero generale che ha paralizzato il Sudan per sei giorni. Anche ieri, sia pure su scala ridotta, sono continuate le dimostrazioni. Solo nel pomeriggio lo sciopero è stato sospeso. Ma decine di migliaia di persone dovevano partecipare, a tarda sera, a una manifestazione organizzata dai tre principali partiti del Paese, l'Unione nazionale, il tradizionalista «Umma» e il partito comunista.

Ieri a Khartum acqua, elettricità e trasporti hanno funzionato saltuariamente. Le banche e molti negozi sono rimasti chiusi, come le frontiere e l'aeroporto; le linee telefoniche e telex sono state ristabilite dopo sei giorni. L'Unione delle associazioni professionali, sindacali e politiche, guidata da medici, avvocati e universitari, che si è proclamata adesso «Alleanza nazionale», ha proseguito in mattinata lo sciopero per mantenere sotto pressione il nuovo regime militare e chiedere una dimostrazione dell'asserita volontà di ristabilire le libertà civili e un governo democratico.

Il generale Sewar Dahab

Ci sono segni che il nuovo leader, generale Sewar Dahab, si stia preparando a fare concessioni. I dirigenti dell'Alleanza lo hanno incontrato la prima volta sabato sera, a poche ore dal colpo di Stato, e gli hanno detto chiaramente che *«dopo sedici anni di informazioni manipolate e bugie il popolo sudanese non crede più alle parole ma vuole fatti»*, come ha dichiarato uno di loro. *«Gli abbiamo detto di essere preoccupati del fatto che la polizia segreta di Nimeiri non sia stata sciolta. Il generale l'ha mantenuta, ordinandole soltanto di riferire a lui in persona. Ma abbiamo ribattuto che ciò è inaccettabile»*.

Il generale ha risposto che rifletterà sulle richieste ma che l'azione richiederà tempo. Ha promesso che tra esercito e associazioni professionali saranno ristabiliti canali di comunicazione. *«Abbiamo avuto l'impressione che non potesse decidere da solo, ma dovesse consultarsi con qualcun altro»*, ha detto uno dei leader dell'Alleanza. Ciò sembra confermare l'ipotesi che il generale Sewar Dahab non sia stato il primo a prendere l'iniziativa nel golpe contro l'uomo che lo aveva nominato ministro della Difesa meno di un mese fa. A Khartum si dice che si sia mosso dietro un gruppo di giovani ufficiali che lo avevano avvicinato nelle prime ore di sabato.

Domenica il nuovo leader ha annunciato, con tre comunicati separati, che la polizia segreta di Nimeiri sarebbe stata sciolta e tutte le armi, le attrezzature e i documenti confiscati. Tutti i prigionieri politici inoltre sono stati liberati e l'esercito ha cominciato a *«raccogliere gli attrezzi del precedente regime»*, una frase considerata un'allusione all'arresto di un centinaio di persone fra ministri e alti funzionari.

Ieri mattina il generale Sewar Dahab ha chiesto agli scioperanti di tornare al lavoro; chi avesse rifiutato sarebbe stato considerato colpevole di tradimento. La risposta è stata subito un inasprimento delle dimostrazioni e poi, a mezzogiorno, prima di un nuovo incontro tra l'Alleanza e il generale, la fine immediata dello sciopero. *«E' un gesto di buona volontà. Se il generale lo considererà una dimostrazione di debolezza il sbaglia di grosso. I nostri aderenti restano pronti a scendere di nuovo in sciopero, se sarà necessario»*.

Durante l'incontro, i rappresentanti dell'Alleanza e un gruppo di ufficiali hanno deciso che ogni gruppo dell'Alleanza farà una serie di proposte per costituire una coalizione di transizione, e che se ne discuterà in una assemblea generale, domani. Finora agli incontri non hanno partecipato i leader del movimento ribelle sudista «Esercito di liberazione del popolo sudanese».

Ieri è stato reso noto che otto persone sono morte durante il colpo di Stato di sabato: sette sono state uccise dalla polizia segreta; l'ottava a colpi di pietra.

Paul Valely

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

A PAGINA 5

Il sabato ebbro di Khartum

Patanè deve decidere sulla posizione del fermato

Trapani, la polizia accusa «E' uno dei due sicari»

Parente dei boss accusati dell'uccisione del giudice Ciaccio Montalto

DAL NOSTRO INVIATO

TRAPANI — Per il suo avvocato è un uomo *«mite e rispettoso, perbene come le vecchie generazioni»*, ovviamente innocente ma colpito dalla polizia come un trofeo di caccia. Per valutazione unanime della squadra mobile e dei carabinieri di Trapani, e della Criminalpol di Palermo, è uno dei sicari che, una settimana fa, fecero saltare in aria una donna e i suoi due figli nel tentativo di eliminare il giudice Carlo Palermo.

A Sebastiano Patanè, procuratore di Caltanissetta, l'arbitrato: nelle prossime ore il magistrato inquirente dovrà decidere se rilasciare o accusare di concorso in strage Giacchino Calabrò, 38 anni, carrozziere di Castellammare del Golfo, parente stretto di uno dei mafiosi che ordinarono l'omicidio del giudice Ciaccio Montalto. Dal giorno di Pasqua Calabrò è in stato di fermo giudiziario.

Da allora sono abbassate tutte le serrande della palazzina di tre piani, in una strada sterrata e polverosa alla periferia di Castellammare, dove Calabrò abita con la famiglia. All'ingresso un videotelefono, l'unico della zona, segnala che il padrone di casa aveva qualche motivo per essere guardingo. L'edificio è vuoto, è sparita anche la moglie, figlia del fratello di Ambrogio Furina, capomafia di Castellammare, arrestato con il figlio Francesco negli Usa per cinque chili di eroina, incriminato dalla magistratura quale uno dei mandanti dell'assassinio del giudice Giangiacomo Ciaccio Montalto.

«Don Gino non c'è», dicono imbarazzati i vicini di casa, e giurano di conoscerlo appena di vista. E' chiusa anche la serranda della sua autorimessa, laddove, secondo la polizia, è passata almeno una delle due macchine usate per organizzare la strage. Calabrò, è scritto nel rapporto consegnato al procuratore Patanè, sostituì un vetro di quell'auto, staccato dal ladro che la rubò: sarebbe provato che il carrozziere acquistò il pezzo di ricambio in un negozio della zona. Inoltre Calabrò assomiglia in modo impressionante ad uno dei due identikit tracciati dalla polizia: quello che si riferisce a un uomo visto fuggire in auto dopo la strage. E sul carrozziere vi sarebbero anche altri indizi.

Solo coincidenze? L'avvocato Culcasi, difensore del fermato, pensa di sì. *«E' ora di aprire finalmente gli occhi in questo Paese chiunque può trovarsi in una storia così, gettato alle ortiche, dato in pasto alle telecamere. Ero nella palazzina della squadra mobile e l'hanno portato in questura perché potesse riprenderlo la tivù»*.

Dietro la faccia gonfia e gli occhi impauriti dell'uomo apparso nei telegiornali, secondo il legale, non si nasconde altro che un poveraccio che si è fatto da sé, cominciando a lavorare a nove anni: la mattina alle elementari, il pomeriggio in officina.

La polizia offre di lui un'immagine meno edificante. Schedato come mafioso. Proposto per il soggiorno obbligato. Pregiudicato per storie di armi. Apparterrebbe a

Guido Rampoldi

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Gravi incidenti in Argentina durante la partita fra Independiente e Boca Juniors

Violenza nel calcio, ucciso un ragazzo

BUENOS AIRES — Un morto, venti feriti (due di essi da arma da fuoco) e 500 persone arrestate: questo il bilancio di una violenta giornata di calcio in Argentina il giorno di Pasqua. I principali incidenti sono avvenuti ad Avellaneda, dove giocavano l'Independiente ed il Boca Juniors. Silvio Adrian Beassera, un ragazzo di 14 anni, è rimasto ucciso per un colpo d'arma da fuoco durante i violenti scontri avvenuti a cinque minuti dalla fine dell'incontro.

A scatenare la violenza sono stati i tifosi del Boca, con il lancio di oggetti in campo, e ben presto la rissa è diventata generale. In un primo momento, gli agenti dell'ordine non si sono mossi ma con l'aggravarsi della situazione sono intervenuti con il lancio di gas lacrimogeni attaccando le posizioni dei tifosi più accesi con l'aiuto anche di cani addestrati. Alcuni agenti sono stati colpiti e, a quanto pare, peraltro disarmati. Una persona è stata scaraventata dall'alto della tribuna nel fosso che separa il campo di gioco dagli spalti.

Numerose testimonianze fotografiche pubblicate dai giornali rivelano che la polizia è intervenuta in forma energica e che la reazione dei tifosi si è poi rivolta in particolare contro gli agenti. 15 dei quali sono rimasti feriti (alcuni gravemente). Con la morte del giovane, salgono a venti i morti causati dalla violenza nel calcio argentino negli ultimi 25 anni.

Altri incidenti sono accaduti al termine della partita fra San Lorenzo e Chacarita Juniors (vagoni di un treno presi a sassate) mentre River Plate-Velez Sarsfield è stata rinviata per motivi di sicurezza.

Buenos Aires. La polizia lancia lacrimogeni e disperde i tifosi del Boca Juniors (Telefoto)

Sfiorata la tragedia a Cervia per il guasto a un velivolo

Aereo atterra sulla spiaggia decine di persone in fuga

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ANCONA — Atterraggio di emergenza di un velivolo da turismo ieri sulla spiaggia di Cervia, in Romagna, tra una folla impaurita: ma fortunatamente non c'è avuto alcun danno alle persone.

L'avventura è stata vissuta da due piloti di Osimo, Gianclaudio Angiolani e Giovanni Luna, che poco prima delle 13, mentre stavano sorvolando la zona a bordo di un «Partenavia P-66» dell'Aeroclub di Ancona, hanno visto lunghe lingue di fuoco levarsi dal motore.

Dopo aver lanciato il «may day», i due piloti hanno tentato l'atterraggio di fortuna tra le località di Tagliata e Pinarella, sulla spiaggia, ad un chilometro da Cervia.

In quel momento lungo l'arenile c'erano centinaia di persone. La giornata di Pasquetta aveva infatti richiamato sulla spiaggia, date le ottime condizioni atmosferiche, molti gitanti intenti a godersi il primo sole e a fare un picnic.

C'è stato un fuggi fuggi generale quando il piccolo velivolo è sceso a bassa quota, con una scia di fumo che usciva dal motore e ha mostrato di cercare un punto per prendere terra. Con molta perizia e una buona dose di fortuna, l'aereo è atterrato senza provocare danni alle persone. Anche i due piloti sono rimasti illesi.

Sul posto sono poi intervenuti i carabinieri di Cervia, che hanno piantonato il velivolo in attesa che, smontato, sia trasferito all'aeroporto di Falconara Marittima a bordo di un autocarro per gli accertamenti.

e. g.

Un magnate di Hong Kong dà alla Cina 256 miliardi

PECHINO — L'agenzia di stampa cinese Xinhua ha annunciato ieri che il miliardario di Hong Kong Henry Ying Tung Fok ha donato un miliardo di dollari della colonia, 256 miliardi di lire, per un fondo in favore di cittadini cinesi bisognosi.

Il fondo, secondo il desiderio del miliardario, dovrà servire per inviare con borse di studio giovani cinesi a perfezionarsi all'estero, fornire aiuto all'università di Ji Nan, la provincia del Guandong nella quale è nato, dare sviluppo allo sport, sovvenzionare l'ospedale oncologico di Pechino e incoraggiare nuovi sviluppi nella scienza.

Si apre oggi la grande assise della Chiesa italiana sulla Riconciliazione

Al convegno ecclesiale di Loreto anche le richieste del «dissenso»

Hanno mandato messaggi le comunità di base, che auspicano «più democrazia», e i preti sposati

CITTA' DEL VATICANO — A Loreto si aprono oggi gli «stati generali» della Chiesa italiana: un convegno ecclesiale con oltre duemila persone, un tentativo grande e rischioso di trovare nuove forme di collaborazione interne alla Chiesa, e della Chiesa stessa con il mondo esterno, in una società che appare sempre più secolarizzata, indifferente, quando non ostile, a certe forme di messaggio religioso. «*Riconciliazione cristiana e comunità degli uomini*» è la bandiera di Loreto '85, che l'organizzatore principale, l'arcivescovo di Milano, Carlo Maria Martini, ha voluto commentare con parole riferite a San Francesco: «*Spegnere le inimicizie e gettare le fondamenta di nuovi patti di pace*».

E' lo stesso card. Martini che indica le due direttrici portanti di questo convegno, collocandolo come tappa di un itinerario che ha trovato un suo inizio nel 1976, nel convegno ecclesiale su «*Evangelizzazione e promozione umana*». La comunità cristiana sperimenta dentro di sé «*limiti, peccati, egoismi, e deve implorare che la forza della comunione sia anche forza di riconciliazione*». La Chiesa, «*che è chiamata ad operare incessantemente per il superamento di ogni divisione*», incontra nella sua missione fra gli uomini contrasti e guerre, e deve studiare i mezzi per portare pace e riconciliazione.

E' un progetto ambizioso, al quale le forze diverse presenti al convegno vanno portando risposte diverse. Il tempo della preparazione non è stato lungo, solo qualche mese: c'è il rischio che risulti un'immagine non completa, e in qualche misura deformata. Così pure c'è il rischio che, proprio a causa della brevità della preparazione, certe fasi della discussione acquistino una colorazione emotiva troppo forte. Nel '76 i «nodi» — le chiese del dissenso, le comunità di base, Dom Franzoni — esplosero «prima» del convegno, e la fase finale fu serena.

Al convegno non saranno presenti, se non indirettamente, alcune forze protagoniste del [illegible] di nove anni fa. Il «dissenso» cattolico ufficialmente non c'è, e così pare le comunità di base. Queste ultime hanno mandato, per raccomandata, un loro messaggio ai dirigenti del convegno, chiedendo che la Chiesa ufficiale modifichi il suo comportamento, abbandonando al suo interno «una vera e propria caccia all'eretico, al diverso, al dissenziente».

Le comunità di base rivendicano per le donne, i preti sposati, i teologi e il «popolo di Dio» in generale una maggiore democrazia, fino a forme di decisione assembleare. Con scetticismo: infatti — si chiedono nel documento — «*come può una Chiesa, che single Concordati con i potenti e cerca di garantirsi ogni genere di privilegi, parlare di riconciliazione? Una gerarchia che veste panni imperiali non può avere la pretesa di annunciare l'evangelo della riconciliazione*».

Le comunità di base esprimono in forma polemica la loro attesa di un segno di riconciliazione. Analogamente da Loreto sperano qualcosa gli ex preti e le ex suore che hanno «lasciato» dall'inizio della grande crisi. Quarantacinquemila circa sono i sacerdoti in servizio, mentre settemila loro confratelli sono tornati allo stato laicale, oltre a circa quindicimila suore. «*Sono gente che resta in questa Chiesa, che continua a testimoniare il Vangelo e la fede*», afferma un documento del movimento *Vocatio*, che raduna circa tremila ex preti.

Vocatio chiede che il problema non venga ridotto al puro livello disciplinare. «*Ci lamenta tanto che mancano catechisti preparati, e poi si lasciano migliaia di preti e suore fuori dello possibilità di colmare questi vuoti, solo perché, in pace interiore con Dio e in pace esteriore con la comunità, si sono sposati*». Il movimento, nella [illegible] che la legge sul celibato sacerdotale venga modificata, chiede che Giovanni Paolo II conceda la «dispensa» per i 5000 sacerdoti che la stanno attendendo in tutto il mondo.

Appare difficile che queste aspettative possano venire soddisfatte nei prossimi giorni; ma i problemi restano, e le petizioni polemiche testimoniano dell'interesse con cui la Chiesa, anche nelle sue realtà «contestatrici», segue quest'appuntamento.

Marco Tosatti

Le reazioni italiane all'improvvisa mossa di Gorbaciov

Craxi costretto a riconsiderare il piano del suo viaggio a Mosca

Proprio in questi giorni palazzo Chigi sta concordando le date della visita in Urss - La dc: «E' sempre la stessa pietanza, con un po' di veleno» - Il pci: «Non è un passo propagandistico»

ROMA — Prudenza e attesa da parte del governo italiano, davanti alla mossa imprevista di Michail Gorbaciov. Mentre Washington e gli ambienti Nato europei hanno dato una prima risposta all'iniziativa di moratoria annunciata dal *leader* sovietico, da Palazzo Chigi e dalla Farnesina non è venuto ieri alcun commento.

Il presidente del Consiglio Craxi aveva fatto il punto sulla politica estera italiana appena venti giorni fa, con una relazione alla Camera nella quale un grande spazio era riservato al problema del controllo degli armamenti e del confronto Est-Ovest. Ma l'attenzione del governo era in gran parte dedicata al problema dello «scudo stellare», con l'invito a Mosca di Jim Cabere la sua pregiudiziale sul progetto di ricerca avviato dagli Usa con la nuova iniziativa di difesa strategica, e con il parallelo invito indirizzato a Washington perché tenga conto delle preoccupazioni sovietiche sulle conseguenze di «*infériorité e vulnérabilité*» che potrebbero derivare per l'Est dal nuovo piano americano.

Con questo spazio aperto per la «piccola Ostpolitik» italiana, Craxi si preparava al suo viaggio a Mosca, su invito di Gorbaciov, previsto entro i prossimi due mesi. Proprio in questi giorni, i collaboratori del presidente del Consiglio stanno discutendo le date con i sovietici. «*Il viaggio si farà entro giugno*» — dicono fonti di Palazzo Chigi — *forse prima di giugno*». Sull'agenda del colloqui, arriva ora la novità del tutto imprevista della mossa decisa da Gorbaciov e si annuncia la probabile pressione del *leader* sovietico sull'Italia, nei colloqui di Mosca, per arrivare anche in Occidente ad una sospensione dell'installazione degli euromissili.

Mentre Craxi prepara il viaggio, la consegna del suo *staff* è in prudenza nelle analisi e nelle valutazioni su quanto si sta muovendo all'Est. Anche il quotidiano socialista, *l'Avanti!*, pubblica oggi le notizie da Mosca senza alcun commento. Premono fin d'ora sul governo, invece, la dc e il pci, con due letture opposte dell'iniziativa sovietica.

Con un editoriale sul *Popolo*, la dc giudica la proposta avanzata da Gorbaciov «*la stessa pietanza, spesso non priva di un po' di veleno*» già offerta all'Occidente dai predecessori dell'attuale *leader* sovietico, anche se vi è qualcosa di nuovo «*nel tono*», quando si conferma la disponibilità ad avviare «*seriamente trattative con lo controparte*». Ma il proposito moscovita, a giudizio della dc, è quello «*di inserire un cuneo sempre più ampio tra l'Europa e l'America*», puntando sulle «*incertezze manifeste o latenti*» di alcuni *partners* europei degli Usa. Gorbaciov, secondo la dc, si mostra anch'egli prigioniero di una strategia «*diplomatico-propagandista di cui altri sono i veri ispiratori*». Di qui la «*delusione*» e la «*perplessità*» della sede del nuovo [illegible] del Cremlino, e l'apprezzamento per la freddezza con cui gli ambienti atlantici hanno accolto le nuove proposte: «*Se è una cosa seria* — conclude *Il Popolo* — *meglio discuterne a Ginevra*».

Che si tratti di una iniziativa seria, da non liquidare «*come una mossa propagandistica*», è convinto il pci. Gorbaciov, dice un editoriale dell'*Unità*, ha adottato «*una misura pratica con forte significato politico, in modo assolutamente autonomo e non perché l'esibizione dei muscoli paga*». Il negoziato di Ginevra procederebbe più speditamente — sostiene l'*Unità* — se non fosse incalzato «*da misure e contromisure*» di riarmo che vanno nel senso opposto. Per il pci — che nell'ultimo dibattito parlamentare aveva chiesto al governo di sospendere le installazioni missilistiche — la decisione sovietica «*non deve essere lasciata cadere né dagli Usa né tantomeno dai governi europei*»; e i comunisti annunciano di voler conoscere «*subito*» «*cosa intende fare il governo italiano*».

Ezio Mauro

A Firenze i funerali di mons. Bensi consigliere di don Milani

FIRENZE — «*Firenze cattolica e Firenze laica*», come ha detto il sindaco Lando Conti, hanno reso ieri l'estremo saluto a mons. Raffaele Bensi.

L'arcivescovo Piovanelli ha ricordato la figura di don Bensi, consigliere e vicino da sempre a uomini come don Milani, il cardinale Benelli, Giorgio La Pira (di cui era il confessore) e numerosi laici che hanno studiato nelle scuole in cui insegnava, per sottolineare il suo impegno, dal lontano 1922, quando fu eletto parroco di San Michelino, fino alla sua morte, alla vigilia di questa Pasqua.

La benedizione in 47 lingue

Città del Vaticano. Giovanni Paolo II impartisce la benedizione ai fedeli il giorno di Pasqua

Protesta alla base Nato (e il comandante rifiuta dolce pasquale)

Tre pacifisti arrestati a Comiso per una «colomba» non ritirata

COMISO (Ragusa) — Una colomba pasquale, che doveva essere consegnata al comandante della base Nato di Comiso, da segno di pace si è trasformato in un «casus belli». Tre pacifisti che dalla domenica di Pasqua partecipavano ad una manifestazione davanti alla base missilistica sono stati arrestati ieri pomeriggio e denunciati alla magistratura per violenza privata e resistenza a pubblico ufficiale.

I tre sono Mario Ciarmoli di 23 anni, di Troia (Foggia), aderente a «Pax Christi», Lorenzo Porta, di 29, di Milano, del «Campo internazionale della pace», e Anna Luisa Leonardi, di 52, di Firenze, del «Movimento internazionale di riconciliazione».

Si erano stralciati davanti all'ingresso principale della base missilistica impedendo il transito agli automezzi. Intendevano in tal modo protestare perché il dolce da loro portato non era stato ancora consegnato al comandante della base. I tre sono stati rinchiusi nel carcere di Ragusa.

Canti, danze e suoni avevano contraddistinto a Comiso il culmine delle manifestazioni sul tema centrale della pace e della conservazione della vita da giovani di ogni parte del mondo. Le pacifiste dei campi della «Ragnatela» e della «Verde vigna» avevano raggiunto l'ingresso principale della base Nato per i missili Cruise per farsi ricevere dal comandante col. Charles Bowen, al quale volevano offrire un dolce a forma di colomba simbolo di pace. Il comandante era assente e il dolce è stato lasciato nel corpo di guardia.

In un messaggio all'ufficiale, le pacifiste hanno spiegato la loro iniziativa: «*Come persone preoccupate della vita in questa terra, sottolineiamo che qualunque cosa facciate quale esecutore militare, noi saremo presenti per denunciare il militarismo*».

Tra gli intervenuti la suora statunitense Rosemary Liney, che recentemente con altri pacifisti ha partecipato ad un digiuno nel Nevada, dove si sperimentano i missili Cruise in dotazione a Comiso.

Alcuni promotori delle manifestazioni comisane hanno commentato polemicamente il fatto che, avendo chiesto la chiesa dell'Immacolata, non l'hanno avuta poi concessa. «*L'atteggiamento del vescovo e del clero è un episodio di intolleranza che tuttavia non pregiudica il valore di quel che facciamo*», ha detto don Mario Pavone, parroco della chiesa San Pio X, uno degli organizzatori della veglia di preghiera davanti alla base.

(Ansa)

Nel messaggio pasquale denuncia i soprusi che durano ancora

Il Papa ricorda il '45: fu martire chi fece resistenza all'oppressore

In piazza San Pietro è confluita anche la «marcia contro lo sterminio per fame»

CITTA' DEL VATICANO — Giovanni Paolo II ha rivolto nel suo discorso di Pasqua un omaggio a tutti i «*martiri ed eroi della Resistenza*», nel quarantesimo anniversario della fine della seconda guerra mondiale. Il loro sacrificio è stato compiuto «*in nome di un giusto ordine internazionale*», ha ricordato il Papa, che ha sottolineato anche l'olocausto del popolo ebraico e ha riaffermato il ruolo delle Nazioni Unite.

La pace però è ancora da attuare. «*Milioni di bambini, uomini e donne sono lasciati morire per carestia, siccità o denutrizione; nazioni attendono che i loro diritti sovrani siano riconosciuti, perché non li hanno recuperati o perché li hanno perduti; ideologie che incitano l'odio, la violenza, la sopraffazione non cessano di imperversare o infoscare i popoli; la corsa agli armamenti ingigantisce la minaccia della distruzione totale; numerose guerre, con diversa estensione e durata, ma con forza distruttiva sempre maggiore, continuano a seminare rovine e ad insanguinare varie regioni del mondo*».

Ad ascoltare Giovanni Paolo II nel suo appassionato elenco dei mali del mondo e delle ingiustizie non ancora sanate, oltre a turisti e fedeli c'erano, in piazza San Pietro, anche i «marciatori» contro lo sterminio per fame. La marcia di Pasqua era stata indetta dal comitato dei parlamentari italiani contro la fame, con percorso da piazza di Spagna a piazza San Pietro.

Il corteo, ricco di varie migliaia di persone, era aperto dai gonfaloni della Regione Campania e dei Comuni dell'Aquila e di Civitavecchia, oltre che dallo striscione del comitato, recante lo slogan di quest'anno: «*Apocalipse Now? Apocalipse No*». In prima fila un cocktail di politici: da Marco Pannella a Flaminio Piccoli, da Zamberletti e Enzo Tortora, da Pubblo Fiori a Sandra Milo, da Adelaide Aglietta al presindaco di Roma Severi e all'ambasciatore del Senegal. Promotori di «Liste verdi», radicali, studenti antikhomeinisti e la «comunità etiope italiana» erano mescolati a cittadini e simpatizzanti che tenevano in mano palloncini azzurri, da lasciar liberi al momento dell'arrivo a San Pietro.

Quando il corteo è giunto in via della Conciliazione, il Papa era già salito alla loggia centrale della basilica, dopo aver celebrato la Messa pasquale. Dalla loggia ha impartito la tradizionale benedizione *urbi et orbi*, alla città e al mondo, e rivolto gli auguri di Pasqua in quarantasette lingue diverse (rispetto allo scorso anno c'erano due idiomi in più, il cambogiano e l'estone).

La rievocazione dell'episodio evangelico della risurrezione di Cristo e della tomba trovata vuota aveva portato il Papa a dire, fra l'altro: «*Di fronte alle tombe l'umanità si interroga sempre, soprattutto quando sono il lascito dell'insano di violenza e di distruzione delle guerre*». Ma oltre al sacrificio degli individui, ha ricordato Giovanni Paolo II, con un'allusione che abbracciava anche il suo Paese, la seconda guerra mondiale e il dopoguerra hanno segnato il sacrificio di nazioni «*piccole e medie*» che subirono la brutalità della guerra e attendono dal 1945 «*di riprendere in mano i propri destini*».

La fine della guerra, quarant'anni fa, non ha segnato l'instaurazione di un ordine planetario più giusto: «*Troppi sono ancora i luoghi, sulla carta geografica del mondo, dove i diritti dell'uomo sono violati o negati nelle forme più dure di oppressione: i luoghi di tortura, i campi di segregazione o di internamento lavoro continuano a fare innumerevoli vittime, spesso lecite o dimenticate*».

m. tos.

Si è conclusa l'assemblea degli avventisti

RIMINI — Si sono conclusi ieri, a Viserbella di Rimini, i lavori della 19ª assemblea dell'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del settimo giorno. Particolare attenzione è stata posta ai rapporti con le altre confessioni protestanti e con l'ambiente cattolico. Sono stati eletti i responsabili dei vari settori in cui la Chiesa opera: evangelizzazione, educazione, diritti civili.

Il presidente confermato, Enrico Long, ha indicato come immediato obiettivo della Chiesa avventista italiana quello di «*consolidare la sua identità e la sua immagine nel servizio per la società e nella proclamazione del Vangelo*».

«Annulliamo il referendum invitando a non votare» dice Pannella

ROMA — Il parlamentare radicale Marco Pannella, in un articolo che sarà pubblicato oggi da «*Il Giornale*», propone che il referendum sulla scala mobile si faccia regolarmente, ma facendo mancare il 50 per cento degli elettori in modo da renderlo così nullo.

«*Questo referendum* — scrive Pannella — *deve assolutamente essere tenuto. Lo imponpono, ormai, sia la correttezza costituzionale e democratica sia la dignità*».

«*Propongo invece e subito* — scrive ancora Pannella — *che tutte le forze politiche, studentali, sociali, economiche ed intellettuali, anche quelle di area comunista e della corrente maggioritaria della Cgil più ragionevole, accettino in pieno questo scontro e si adoperino per invitare l'elettorato a disertare le urne*».

«No alla mossa di Gorbaciov»

(Segue dalla 1ª pagina)

Il «regno» di Gorbaciov comincia dunque sulla scena internazionale, malgrado il pragmatismo tanto vantato dalla nuova dirigenza sovietica, con un ritorno alla vecchia «*diplomazia del megafono*», anche se il segretario generale si impegna a sospendere fino a novembre non soltanto l'installazione degli «SS-20», ma anche i missili tattici operativi «SS-22» che possono colpire obiettivi fino a mille chilometri. Lo spiegamento di questi ultimi, in Cecoslovacchia e in Germania orientale, risale al dicembre '83 e fu deciso a titolo di «*contromisure*» da Andropov dopo l'arrivo dei primi «Pershing-2» in Germania.

La seconda parte di questa moratoria vuole avere dunque l'effetto di attutire i timori discretamente espressi da cechi e tedesco-orientali poco entusiasti di trovarsi al centro di un'eventuale battaglia nucleare in Europa.

Le proposte di Gorbaciov sulla non militarizzazione dello spazio e sulle armi nucleari strategiche sembrano egualmente far parte della «*diplomazia del megafono*» e non oggetto del tappeto verde di Ginevra. «*Noi proponiamo che l'Urss e gli Stati Uniti stabiliscano per tutta la durata dei negoziati una moratoria della produzione e dei lavori di ricerca, degli esperimenti e dello spiegamento delle armi spaziali, e che vengano compelati gli armamenti strategici*», dichiara il segretario generale. Le due domande non stanno sullo stesso piano. La moratoria sulle armi spaziali, in particolare sulla ricerca, è più importante agli occhi dei sovietici del congelamento delle armi nucleari strategiche, tema un tempo caro ai pacifisti americani. Lo speaker della Camera, «Tip» O'Neill, arrivato domenica a Mosca e che domani potrebbe essere ricevuto da Gorbaciov, avrà modo di verificare il grado di interesse dei suoi interlocutori sovietici per questo vecchio progetto di «congelamento».

A proposito delle relazioni sovieto-americane, Gorbaciov è piuttosto evasivo: «*Ci sono cose che infondono speranze, ma altre, molte altre, che ispirano ancora inquietudine... Si avvertono cambiamenti in qualche campo, ma sono poco importanti. In generale, le relazioni restano tese*». Queste argomentazioni rafforzano un po' l'elemento nuovo che è l'accettazione del principio del summit russo-americano. «*Il problema del vertice è stato evocato nella nostra corrispondenza con il presidente Reagan. Un atteggiamento positivo è stato espresso a proposito da entrambe le parti. La data sarà discussa in un secondo momento*», precisa Gorbaciov.

Il leader sovietico si muove senza fretta sulla strada del summit. Che potrebbe aver luogo a settembre negli Stati Uniti in occasione dell'Assemblea generale dell'Onu. Victor Afanasiev, capo redattore della *Pravda*, lo aveva di recente confidato a giornalisti stapponesi. Afanasiev, vicino a Gorbaciov, potrebbe essere il redattore anonimo della *Pravda* che ha intervistato il segretario generale.

Dominique Dhombres

Le accuse contro alcuni esponenti di dc, pci e psi

De Carolis insiste: «Ho prove della corruzione a Milano»

MILANO — Massimo De Carolis, parlamentare democristiano supervotato fino a che il suo nome non è comparso negli elenchi P2, ha fatto scoppiare una vera e propria bomba elettorale i cui echi cominciano a farsi sentire fino a Piazza del Gesù. «*E' difficile fare politica in un partito dove al vertice ci sono dei ladri* — ha dichiarato ieri in un comunicato stampa — *ma diventa impossibile farlo se chi li denuncia viene proposto al probiviri per l'espulsione*».

«Chi li denuncia» è lui: il giorno 8 marzo ha indirizzato una lettera ai tre responsabili della dc a Milano e al segretario nazionale De Mita «*esprimendo l'opinione che le prove insufficienze palesate dell'opposizione dc al Comune di Milano, all'Amministrazione provinciale e nei principali Enti, siano dovute alla pratica largamente diffusa che ha visto autorevoli esponenti della democrazia cristiana complici di comunisti e socialisti nella corruzione*».

Il segretario provinciale dc, Antonio Ballarin, aveva trasmesso la lettera alla Procura della Repubblica e ai probiviri del partito.

A questo punto l'ex parlamentare ha deciso di uscire allo scoperto e ieri ha reso nota la sua ricostruzione dell'episodio di «maggiore rilievo». «*Il gigantesco impianto per il riciclaggio dei rifiuti urbani* — ha scritto — *è stato appaltato dall'Amnu a trattativa privata ad un consorzio denominato Tirso al quale partecipano la Techint, la Fiat Engineering, la De Bartolomeis ed altre imprese minori. Il contratto, per l'importo di 23 miliardi e 660 milioni, più Iva, è stato firmato il 31 marzo 1982. Il partito socialista e il partito comunista si sono accordati con la democrazia cristiana per la divisione di una tangente che, in base alle notizie trapelate, dovrebbe ammontare a 2 miliardi e 400 milioni con una partecipazione democristiana di 600 milioni*».

De Carolis continua raccontando che il denaro doveva essere versato in Svizzera e che a concludere gli accordi era stato l'architetto Silvano Larini (esponente del psi, n.d.r.) mentre per parte dc si sarebbero accordati «*l'allora segretario provinciale Gianstefano Frigerio, una segretaria amministrativo regionale, ed il segretario cittadino ancora in carica Maurizio Prada*».

«*Ho chiesto di conferire con il procuratore della Repubblica, al quale fornirò tutte le prove* — conclude De Carolis — *ed abbandono da oggi ogni attività politica augurandomi che venga fatta piazza pulita*».

La federazione milanese del pci ha respinto «*fermamente le calunniose dichiarazioni*» di De Carolis e si augura che la magistratura faccia piena luce. Il psi milanese afferma che «*questa vicenda si presenta come una montatura*» e si riserva di adire le vie legali.

m. f.

Uno dei due sicari

(Segue dalla 1ª pagina)

quell'asse che unisce la mafia di Castellammare ad alcune famiglie di Cosa Nostra, per vincoli di sangue che sono diventati anche rapporti organizzativi e d'affari.

Fino a qualche anno fa, stando al suo avvocato, Calabrò tuttavia aveva il porto d'armi, per fucile e per pistola. Un passato del quale il carrozziere conservava in casa un souvenir: la scatola di munizioni trovate dalla polizia. «*Cartucce da caccia*», giura l'avvocato Calcara. Ma sufficienti a mandarlo in carcere, togliendo da eventuali imbarazzi il procuratore Pajno?

«*La giurisprudenza è controversa*».

E' controverso anche l'esito di quelle lunghe ore che Calabrò ha trascorso negli uffici della squadra mobile di Trapani. «*Non ho colto la sensazione che il mio cliente fosse responsabile di qualcosa*», sostiene Calcara.

Replica un investigatore: «*Siamo stati tutti d'accordo, polizia, carabinieri e criminalpol. Non l'avremmo denunciato per lo stragge se non fossimo sicuri di aver visto giusto*».

Il fermo di Giacchino Calabrò scade questo pomeriggio ma è rinnovabile per le successive 48 ore, termine entro cui Pajno dovrebbe aver deciso. L'ordine di cattura, convalidando la tesi della polizia, indirizzerebbe le indagini verso la mafia del Trapanese e i suoi intrecci.

Il legame di parentela tra Calabrò e uno degli assassini di Ciaccio Montalto, secondo gli investigatori è illuminante e stabilisce una concatenazione. Per garantire gli oscuri equilibri che ha costruito, la mafia prima avrebbe eliminato Montalto, quindi avrebbe corrotto il suo successore, il giudice Costa, infine, arrestato Costa, avrebbe cercato di assassinare chi ne prendeva il posto, Palermo.

Tutti e tre hanno lavorato nella stessa stanza della procura di Trapani, un ufficio, dicono adesso a Palazzo di Giustizia, che porta sfortuna.

L'attentato contro Palermo, è ancora la tesi degli investigatori, non porterebbe la firma di una sola cosca.

Guido Rampoldi

RISERVA DI PESCA
LAGO ALICE SUPERIORE

(Ivrea m 625 s.l.m.)

Uno splendido lago naturale nel verde della Valchiusella, lungo la Statale Alice Superiore-Lessolo-Ivrea, con limpide acque ricche di trote, persici, tinche, carpe... Il limitato numero di soci assicura tranquillità e relax.

SI PRENOTANO
QUOTE ASSOCIATIVE
PER L'ANNO 1985

La quota associativa annuale è di L. 500.000 e dà diritto a 10 permessi da 10 capi caduno.

Per informazioni e prenotazioni:
Lago Alice Superiore tel. (0125) 78488
tel. (011) 6963423 (ore pasti)
tel. (011) 6192357 (ore ufficio)

MARIO PUZO («IL PADRINO») RACCONTA LA VITA DEL FUORILEGGE: SUCCESSO E POLEMICHE

Ma per chi sparò il bandito Giuliano?

Ne «Il Siciliano» appare come l'ultimo Robin Hood dei deboli e dei poveri, ai quali dava parte del bottino: «Per questa gente era un dio» - Perché allora la sua banda divenne una squadraccia contro «i rossi»? - In cambio di che cosa massacrò i dimostranti a Portella delle Ginestre il Primo Maggio 1947? - Come divenne «colonnello» nelle forze armate del partito dei proprietari terrieri? - Ecco tutto ciò che il libro racconta e tutto ciò che tace sul bandito - I rapporti con gli americani, con i partiti politici, con la mafia che lo uccise

E' uscito in Italia, edito [illegible] *Dall'Oglio, Il Siciliano, biografia romanzata di Salvatore Giuliano scritta da Mario Puzo, il celebre autore de Il Padrino. Negli Stati* [illegible] *The Sicilian (ed. Linden Press/Simon & Schuster) è già un best-seller ai vertici delle classifiche di vendita. Sul libro pubblichiamo un saggio dello storico E. J. Hobsbawm, professore emerito all'Italia, che ha scritto, tra l'altro, I banditi, Il banditismo sociale nell'età moderna (ed. Einaudi).*

Con la pubblicazione del *Padrino* nel 1969 l'eterna passione del pubblico americano per la mafia è finalmente uscito allo scoperto. In pratica la mafia era stata sempre accettata come parte della vita delle città americane; in teoria rappresentava il crimine organizzato, la trasgressione, e perciò doveva essere pubblicamente condannata. Ma J. Edgar Hoover (*Il capo dell'Fbi negli anni ruggenti del gangsterismo*, n.d.t.), col suo finto abituale per i reali sentimenti dell'americano medio, certò con cura di fare della mafia un bersaglio, rifiutò persino di ammetterne l'esistenza fino a quando il coinvolgimento della mafia nel traffico di eroina la rese, almeno per qualche tempo, chiaramente impopolare. I «nemici pubblici» di Hoover di solito «salvavano i valori della società capitalista, almeno simbolicamente. La mafia, ben lungi dallo sfidare i valori dell'americanismo, li incarnava.

Il duro

I lettori e i cinesasti americani potevano così godersi *Il Padrino* senza preoccuparsi della straordinaria isola della quale si supponeva fossero originari i Corleone, così come i seguaci della saga dei Kennedy (reale o mitizzata) non sentirono il bisogno di conoscere County Wexford. Ambedue sono interamente storie americane. Ma che cosa dire del libro di Mario Puzo *Il Siciliano*, la cui vicenda si svolge tutta nella Sicilia di quarant'anni fa ed è una riscrittura romanzata della biografia del bandito Salvatore Giuliano (1922-1950), un personaggio specificatamente non americano? Per motivi commerciali in America la sua storia è stata arbitrariamente legata alla saga di Corleone.

La letteratura su Giuliano, alla quale il libro di Puzo non aggiunge nulla d'interessante, è probabilmente più ampia di quella su qualunque altro fuorilegge realmente esistito in Europa. Ciò si spiega con tre ragioni. Anzitutto egli rappresentò un problema importante nella vita politica italiana e perciò oggetto di molta pubblicità e documentazione. In secondo luogo Giuliano era il primo bandito europeo a vivere nel momento del massimo sviluppo dei *mass media* moderni, che gli diedero gratuitamente statura nazionale e curiosità oltre confine (nel 1947 la rivista *Life* gli dedicò un servizio). Terzo, Giuliano fu l'ultimo rappresentante di un'antica famiglia, alla cui estinzione uomini e donne [illegible] si sono ancora rassegnati, quella dei «banditi del popolo». Nel grande *feuilleton* i poveri e i deboli vivono soffrendo l'ineguaglianza e l'ingiustizia [illegible], e c'è sempre stato, e c'è tuttora, una parte per Robin Hood. Un sentimentalismo di tipo hollywoodiano fa dire a Puzo che Giuliano distribuiva la metà del suo bottino ai bisognosi, ma uno dei più onesti tra i suoi persecutori, il dott. Lo Bianco, riconobbe che distribuì migliaia di lire «*più d'una volta*» a gente in difficoltà. «*Per questa gente Giuliano era un dio*». E, si potrebbe aggiungere, per molti altri siciliani che sentivano queste storie.

Se aveva una qualche tendenza politica istintiva, questa era populista. I comunisti, che egli cominciò a uccidere dal 1° maggio del '47 in poi, furono meravigliati quando se lo trovarono contro perché, pur essendo stato alleato dei politici feudali dal 1945, «*per conto di terzi della lotta contro per le terre*», per citare il loro leader regionale Girolamo Li Causi, non aveva «*mai combattuto i comunisti*».

Poiché abbiamo tutti familiarità con il mito di Robin Hood, Mario Puzo non ha difficoltà a confezionare questa versione d'una novella romantica mediterranea e di un melodramma di costume, che potrà diventare sicuramente un film di successo quando si troverà il protagonista adatto.

Così si snoda la tragedia di questo giovane eroe, bello come un dio greco, fuorilegge fin dall'età di vent'anni, nel '43. Il padrino della Sicilia, personaggio [illegible] esistito don Calogero Vizzini (1887-1954), nascostamente lo ammira e, mancandogli un figlio, vuole introdurre lui negli affari. Ma il nobile bandito dice (cito testualmente): «*Ora ho un compito, liberare i poveri in Sicilia e non credo che i Fratelli abbiano lo stesso scopo. Sono i servi dei ricchi e dei politicanti di Roma, che sono i miei nemici giurati*». Così comincia la lotta a coltello tra il padre defunto e il figlio ribelle e a questa lotta aspetti non ci poteva essere che una conclusione.

Il bandito Salvatore Giuliano, con l'impermeabile, accanto a Gaspare Pisciotta, fedelissimo scudiero, che sarebbe diventato il suo assassino (da «Settimo giorno» del 26 aprile '51). Nel titolo, lo scrittore Mario Puzo: dopo «Il Padrino», «Il Siciliano»

L'autore sembra abbastanza bravo da leggere durante un lungo viaggio aereo. Ma che cosa abbia da spartire con la strana isola, psicologicamente impenetrabile anche per i suoi abitanti, è difficile dire. Che cosa ci possiamo aspettare da Puzo? Nulla, tranne la sua curiosa insistenza nel far capire che scrive non proprio come romanziere ma anche, sebbene un po' in sordina, come storico. I fatti che racconta, le date, le persone sono reali, i loro nomi immediatamente riconoscibili. L'autore si è dato un gran da fare per dimostrare la sua buona fede e, benché non ci siano nel libro note a pie di pagina, chiunque conosca il soggetto si accorge che dietro il libro c'è tutto un lavoro di ricerca. Sfortunatamente per la sua immagine di storico — ma senza dubbio con un occhio su un altro possibile trionfo cinematografico — Puzo ha scelto una combinazione di storia e di fantasia.

Racket

Il fatto cruciale nella carriera di Giuliano, non citato nel *Siciliano* di Puzo, è che poco dopo la fine della seconda guerra mondiale il partito separatista siciliano dei proprietari terrieri, che reclamava l'indipendenza per l'isola e possibilmente l'annessione, come Stato, alla Confederazione Usa, aveva bisogno di forze armate e reclutò Giuliano, dandogli il grado di colonnello.

Ciò fu d'importanza fondamentale per due ragioni: diede a Giuliano un'illusione di prestigio, pubblicità e forza. Fece di lui assai più d'un personaggio locale. Ma soprattutto mise in testa all'ignorante ragazzo di campagna, qual era, qualche ideale, vago ma sincero. Giuliano emerse nel vuoto lasciato dall'invasione degli Alleati, che sparzò via i fascisti nel '43. Nessuno sapeva come sarebbero andate le cose, tutto sembrava possibile. Morì quando tutti sapevano quale sarebbe stato il futuro: l'autonomia regionale siciliana in un'Italia governata dai democristiani.

La storia di Giuliano è quella d'un periodo di transizione, durante il quale gli unici ad avere le idee chiare sulla politica che volevano, oltre ai comunisti, erano i mafiosi, che semplicemente cercavano di mettersi dalla parte del vincente, dal momento che gli affari sono affari e che i profitti ci sono soltanto per gli alleati del potere. Ma subito dopo il '43 era tutt'altro che chiaro chi avrebbe vinto, e la mafia — Puzo lo dimentica — quindici anni dopo essere stata messa in ginocchio da Mussolini, era debole e aveva bisogno di essere ricostruita. L'aiuto americano era indubbiamente un fatto decisivo, e l'occupazione militare una vera manna, ma la mafia stava appena entrando nelle grandi città, grazie agli americani, mentre, a causa delle agitazioni contadine e dei banditi, non era completamente ristabilita nelle sue vecchie basi in campagna, anche se i suoi uomini al vertice controllavano ancora il *racket* rurale negli angoli remoti dell'interno.

Il separatismo non guadagnò mai terreno elettoralmente, salvo quando ma sostenuto dalla violenza: il candidato nella città di Giuliano, che era l'avvocato del bandito, visse con facilità a Montelepre fino a quando Giuliano non lo abbandonò, dopo di che prese sensatamente ventisei preferenze. L'autonomia regionale rese non necessaria l'indipendenza. La monarchia ebbe un mucchio di voti dai siciliani — i due terzi dei suffragi dell'isola — ma dal referendum nazionale nacque la repubblica. Nel 1946 le cause dell'indipendenza e della monarchia morirono insieme.

In mancanza di una prospettiva chiara i conservatori siciliani sostennero alternativamente i monarchici, i separatisti, i neofascisti o i liberali di stampo prefascista, a seconda di quanto suggerivano le tradizioni e i calcoli dei boss locali. In modo crescente essi erano anche attratti, per ovvie ragioni, dal partito di governo a Roma, la dc, all'inizio vista con diffidenza per le sue origini di movimento popolare. In questa situazione d'incertezza le sinistre unite ebbero spazio di manovra. Legate a un grosso movimento contadino che rivendicava la terra, ottennero un successo enorme, e inaspettato, contro una destra divisa, nelle prime elezioni regionali del '47. Raggiunsero quasi il 30 per cento dei voti.

Giuliano era rimasto allo scoperto dopo il collasso del separatismo. Per i siciliani, come per il resto degli italiani, era semplicemente un fuorilegge con una dozzina di uomini. Restava in libertà perché la situazione politica era confusa, perché aveva l'appoggio della mafia e perché, secondo le parole sibilline d'un rapporto della Commissione antimafia, «*gli organi di polizia operanti all'epoca della banda Giuliano si comportarono in un modo non sempre plausibile*». Il massimo cui poteva aspirare era che gli fosse permesso di ritirarsi alla vita civile, nell'impunità, o di rifugiarsi con la sua banda in qualche altro Paese.

Eliminato

Lo stesso Giuliano, o i suoi consiglieri, avevano abbastanza intuito per capire che la strada migliore per convincere amici e persone influenti nel 1947 era l'anticomunismo, di cui prima d'allora il bandito non aveva mostrato alcun segno. E il trionfo della sinistra siciliana nelle elezioni di aprile gli offriva un'ovvia opportunità di giocare questa carta.

La banda diventò così una squadraccia contro i «rossi». Che significato abbia avuto uccidere o ferire quaranta dimostranti il Primo Maggio del '47 — il massacro di Portella della Ginestra, ricostruito magistralmente nel film di Rosi *Salvatore Giuliano* del 1961 — e che cosa abbia ispirato questo atto terroristico, sono ancora oggi domande senza risposta. Ma non c'è dubbio che il bandito si sia autoproclamato flagello dei «rossi»: lo scrisse anche in una lettera al presidente Truman, che abbia attaccato le Camere del Lavoro e le sedi del pci nella sua zona. Chi lo spingeva a queste imprese? Non lo sapremo mai, ma non importa molto. Quel che sappiamo di sicuro è che, nei pochi giorni tra le elezioni, per le quali aveva ancora sostenuto i separatisti, e il 1° maggio, Giuliano negoziò disperatamente con altri associati, offrendo servigi in cambio di immunità.

La sua strategia fallì. Nel 1948 i democristiani trionfarono, raddoppiando i loro voti senza aver debiti nei confronti di Giuliano, che sul piano locale poteva essere utile, ma sul quello regionale era un personaggio imbarazzante.

A questo punto Giuliano doveva sparire. Aveva sempre avuto il vizio, deplorevole per i gusti della mafia (che preferisce aggirare anziché affrontare le strutture del potere e della legge), di uccidere i carabinieri. Perché lasciarlo vivere? Gli avevano concesso un po' di tempo per giocare la sua parte, ora il tempo era scaduto. Sicilia e Italia erano politicamente stabilizzate, non c'era più posto per un tipo come lui. Che cosa fece negli ultimi due anni della sua vita ha scarsa rilevanza, benché si possa dire che certamente non divenne, come sostiene Puzo, un paladino della riforma agraria, contro i signori feudali della mafia. In ogni caso è vero che Giuliano fu ucciso dalla mafia.

La maggior parte dei siciliani leggerebbe il libro di Puzo come una normale esercitazione di ipocrisia a uso consumistico. Ma Puzo propone come autentico il suo racconto, perché appartiene a una cultura in cui è normale credere, almeno a metà, alle proprie bugie. Il sentimentalismo che l'autore ha versato sul suo eroe è spesso crema di cioccolato non è una buona chiave per capire il mondo in cui Giuliano visse e morì. Il racconto è la mediocre commemorazione di un piccolo personaggio della storia, che meritava un trattamento migliore. Per fortuna ci sono altri, come Francesco Rosi, che hanno reso giustizia a Giuliano e al suo mondo.

E. J. Hobsbawm

(Copyright «N.Y. Review of Books/Opera Mundi» per l'Italia «La Stampa»)

UN LIBRO E NUOVE BATTAGLIE PER LA COSTITUZIONE

Galante Garrone: il nostro Stato e i rischi d'una Grande Riforma

Roma 1947. Umberto Terracini consegna la Costituzione al presidente De Nicola

A Craxi consigliamo una approfondita meditazione sulle pagine che ricordano «*la centralità*» del Parlamento nella nostra Costituzione. A De Mita un'attenta lettura dei motivi per cui il nostro ordinamento repubblicano punta sulla «*proporzionale*» per non penalizzare le forze politiche più piccole. Ai capi di questi ultimi partiti raccomandiamo di riflettere sulle considerazioni che commentano la regola secondo cui ogni voto conta per uno. A Natta non farebbe male leggere le pagine che ricordano come la Costituzione promette a un presidente del Consiglio di poter governare.

E' davvero un peccato che i nostri *leaders* non vadano più a scuola e che un illuminato docente non possa quindi adottare per loro il testo di educazione civica che Alessandro Galante Garrone ha appena finito di riscrivere totalmente, sulla base di un libro che tanta fortuna ha avuto nella scuola italiana: *La nostra Repubblica* (ed. Loescher).

Scherzi a parte, sembra abbastanza ingiusto il destino solo scolastico di un libro che di scolastico non ha quasi nulla. L'esame della Costituzione, infatti, è solo una traccia per un vero e proprio discorso sulla nostra società e sul nostro Stato. Un discorso che esclude i toni predicatori, limita all'essenziale la parte normativa e storica e intreccia con un lettore un dialogo stimolante su come è stata applicata (o non applicata) la Costituzione che fra tre anni, lo ricordiamo, festeggerà il quarantennale della sua promulgazione.

A questo proposito può sembrare curioso un invito a rileggere la Costituzione, proprio quando si parla della sua revisione e, addirittura, una commissione parlamentare ha presentato un progetto di modifica. Galante Garrone, invano, mette in guardia giustamente dai «*sogni irrealistici e anche pericolosi di una Grande Riforma*». I principi fondamentali della Repubblica sono e resteranno, insomma, quelli della Carta in vigore dal primo gennaio '48. E' però vero che lo sviluppo della società e l'esperienza concreta di come funziona il nostro Stato hanno reso necessari ritocchi, non solo marginali, alla Costituzione. Ecco perché l'autore sfugge al facile misoneismo di chi semplicisticamente afferma: «*La Costituzione va bene, basta applicarla*» e affronta con grande apertura intellettuale il tema della sua revisione, con un costante riferimento alle proposte della commissione Bozzi.

Il modo con il quale Alessandro Galante Garrone osserva l'Italia d'oggi e riflette sui suoi mali è quello che i lettori della *Stampa* conoscono bene, intessuto insieme di estrema razionalità e vibrata passione. I temi sui quali si sofferma maggiormente sono quelli delle sue tradizionali battaglie: per una giustizia che funzioni, per una vera uguaglianza di diritti e di doveri ma, soprattutto, perché la libertà non resti appunto solo una parola, la famosa «scatola» di einaudiana memoria. Al fondo, la grande lezione di un liberalismo così giovanilmente privo di pregiudizi e radicale, da riuscire a sostenere tesi profondamente democratiche e innovatrici senza abdicare alla intransigente difesa dei valori fondamentali del nostro Stato. In un'Italia così assediata dai cattivi maestri di una «*cultura della ragione*», come diceva Horkheimer, che sembra prolungarsi pericolosamente, come sembrano giovani e confortanti le voci di questi nostri vecchi «maggiori».

Luigi La Spina

ALLA HAYWARD 120 CAPOLAVORI (E QUALCHE CRITICA)

Renoir senza scettro a Londra

LONDRA — Il gusto sta cambiando, a poco a poco si stanno perdendo certe timidezze, soprattutto quella di giudicare. Chi avrebbe mai osato decretare che, per esempio, Pierre-Auguste Renoir (1841-1919), il re dei salotti, la convenzione dell'America ricca, amato per anni da tutti noi, non è un-gran-che-di-pittore?

Eppure qualche critico inglese, neanche con tanta timidezza, ora esprime riserve sulla sua grandezza. E il pubblico non forma immense code sotto l'appoggio corridoio, ricoperto di plastica colorata e scritte invitanti, con tanto di cordoni multicolori, che con la certezza del successo era stato eretto all'entrata della galleria Hayward. E sì che questa, insieme con quella di Chagall, alla Royal Academy, è la grande esposizione londinese, la risposta alla pioggia di meravigliose mostre parigine, sebbene i due pittori ai quali le grandi retrospettive inglesi sono dedicate appartengano alla cultura francese, non a quella anglo-sassone.

Sponsorizzata dalla tel, questa mostra di centoventi dipinti rimane nelle austere stanze della Hayward fino al 21 aprile. Il 14 maggio apre al Grand Palais di Parigi e il 9 ottobre al Museo delle Belle arti di Boston: tutti e tre i musei hanno collaborato al suo allestimento. Non c'è bisogno di leggere il catalogo (molte illustrazioni a colori, ma Renoir ha il vantaggio di «riuscire bene» in fotografia) per ricordare che questo pittore iniziò la sua carriera come decoratore di porcellana.

Al suo meglio, i colori e le pennellate sono rosate, dolci. Ma la dolcezza può diventare stucchevolezza specie quando la vediamo applicata ai giudizi, ai bimbi, figli di ricchi banchieri, a barboncini. E specie quando quelle tele che vengono dalle collezioni americane sono state eccessivamente pulite. Imprigionate in enormi cornici di porporina in stile Altare-della-Patria, alcune dolci scenette borghesi vengono ridotte a slavate porcellane, per l'appunto.

«*Il ragazzo non ha talento*», sussurrò Manet a Monet, un pomeriggio assolato. «*Voi siete suo amico. Ditegli di lasciare la pittura...*». Manet e Renoir stavano dipingendo Madame Monet, in giardino, il figlio Jean tra le pieghe della [illegible], una gallinella nell'erba alta. E non c'è dubbio che la versione di Manet (le sottane bianche della signora sull'erba, il cappello di pizzi, il bambino dolcemente appoggiato sul grembo, nello sfondo Monet con un annaffiatoio che cura le piante) sia ben più bella di *Camille Monet e suo figlio Jean nel giardino ad Argenteuil* (1874): nel quale la povera Madame Monet ha una espressione bovina e il figlio Jean non ha trovato un appoggio.

Anni più tardi Monet raccontò la storia (il ritratto gli apparteneva): «*Non è buffo questo commento di Manet?*». Nello stesso anno Renoir dipinse il meraviglioso *La loge*, che fa anche parte di questa esposizione; lo vediamo a sinistra con un vaso di gladioli, una donnina, una scena casalinga, meno con Mercurio a Parigi.

Così il più popolare e probabilmente il più [illegible] degli impressionisti e sotto la luce di severi riflettori nella più grande esposizione mai organizzata a Londra. Ma con un pittore così prolifico di scelte ce ne sono a migliaia. Così che alcuni critici attribuiscono il modesto esito di questa mostra alla cattiva scelta dei quadri, benché vi appaiano tra gli altri *La Grenouillère*, 1869; *Primavera a Chatou*, 1872; *Nudo al sole* (Suzanne Valadon), 1875; *Ballo al Moulin de la Galette*, 1876; *Colazione dei canottieri*, 1880; *Ballo a Bougival*, 1882; *Gli ombrelli*, 1885; tre versioni delle famose ragazze al pianoforte, tutte del 1892.

Altri affermano che le gallerie della municipalità di Londra sono famosamente orrende, scure e che comunque i Renoir sono mai esposti e illuminati dall'alto, cosa che li uccide. Altri affermano più semplicemente che Renoir è un cattivo pittore dalla pennellata rozza e che, a parte una decina di paesaggi poetici, non merita tanta attenzione. Forse è la profusione, l'opulenza che offende il nuovo gusto: i fiori strabilianti, il lusso sovraccarico, le modelle le cui carni appaiono come budini rosa tremolanti di panna, di zucchero, di decorazioni, di calorie. La seduzione dell'occhio moderno avviene più facilmente con un Bacon, la purizione intellettuale di un Füssli, non con l'ovvio di Renoir.

Così che a Londra Pierre-Auguste Renoir perde un po' della sua popolarità e vedremo che cosa diranno di lui quando arriverà al Grand Palais. Perché certo la mostra è un catalogo dei suoi più grandi momenti. Qualcuno, intanto, arriva alla conclusione provocatoria che avesse più talento il figlio Jean, il regista di tanti bei film, che il padre bistrattava.

Gaia Servadio

Auguste Renoir: «Il palco» (1874, olio su tela, particolare)

Ritrovato spartito stregato.

PIER LUIGI BERBOTTO

CONCERTO ROSSO

Una Torino magica e esoterica. Sconosciuta agli stessi torinesi. Un racconto bene orchestrato traboccante di mistero

MONDADORI

Feltrinelli

Erano anni che un romanzo non dava una così intensa emozione

MARGUERITE DURAS L'AMANTE

Premio Goncourt 1984, 800.000 copie in Francia
Due edizioni in un mese, 80.000 copie in Italia

La storia autobiografica dell'amore di una francese adolescente con un giovane miliardario cinese, sullo sfondo di un ritratto di famiglia, nell'Indocina degli anni trenta. Romanzo rivelazione di struggente intensità, di terribile e dolce bellezza, *L'amante* è la lieta sorpresa, l'evento letterario che ha travolto la Francia in un entusiasmo che sta per contagiare il mondo intero. In preparazione le traduzioni in sedici lingue.

Le prime reazioni alla proposta sovietica di congelare l'installazione degli euromissili

Freddezza alla Nato, Mosca ora farà pressione su L'Aia

Per gli ambienti atlantici, resta valida la posizione secondo la quale moratoria o smantellamento sono possibili soltanto dopo un accordo equilibrato e verificabile» - Van Der Broek al Cremlino

BRUXELLES — Con estrema freddezza, sia pure in assenza, finora, di prese di posizione ufficiali, gli ambienti atlantici hanno accolto a Bruxelles la proposta sovietica di una moratoria fino a novembre dei programmi di riarmo per lo schieramento degli euromissili.

Secondo gli ultimi dati di fonte americana, gli «SS-20» sovietici operativi sono attualmente 414, ciascuno dotato di tre testate nucleari, mentre secondo fonti Nato i «Cruise» e i «Pershing-2» certamente già installati in Italia, Gran Bretagna, Germania federale e Belgio sono 134.

Negli ambienti atlantici di Bruxelles viene ricordata la posizione adottata al massimo livello dell'Alleanza il 14 dicembre, quando i ministri degli Esteri, riuniti per una sessione del Consiglio atlantico, avevano annunciato nel comunicato finale di *essere «disposti a investire, arrestare o modificare»* il processo di installazione dei «Cruise» e dei «Pershing-2», e anche a *«smontare e rimuovere i missili già installati»*, soltanto a partire dal momento della *«conclusione di un accordo equilibrato, equo e verificabile che preveda tali misure»*.

«In assenza di un risultato negoziale concreto che renda inutile l'installazione — proseguiva il comunicato del Consiglio atlantico — *gli alleati interessati sottolineano la loro determinazione a proseguire lo schieramento nei termini previsti»*.

Questa posizione dell'Alleanza è stata ribadita anche nei mesi successivi, e da ultimo nel comunicato finale pubblicato a Lussemburgo il 27 marzo dai ministri della Difesa, al termine dell'ultima riunione del gruppo Nato di pianificazione nucleare.

La proposta sovietica di moratoria giunge alla vigilia della visita a Mosca di Hans Van Der Broek, ministro degli Esteri olandese, oggi e domani. Il problema degli euromissili, secondo fonti governative dell'Aia, è destinato a dominare le conversazioni che Van Der Broek avrà nella capitale sovietica.

Fra i Paesi della Nato in cui è prevista l'installazione di euromissili, l'Olanda è l'unico a non aver ancora avviato lo schieramento dei 48 «Cruise» destinati al suo territorio.

Nel giugno scorso, il governo dell'Aia, sotto la pressione di un forte movimento pacifista, aveva rinviato al primo novembre 1985 l'installazione dei primi «Cruise», e soltanto a condizione che nel frattempo i sovietici avessero proseguito il loro programma di schieramento degli «SS-20». Nel giugno 1984, gli «SS-20» operativi erano 378, e da allora se ne sono aggiunti altri 36, secondo dati di fonte Usa.

Il 20 marzo scorso, il premier olandese Ruud Lubbers aveva confermato in Parlamento la decisione del giugno 1984, precisando che per il numero degli «SS-20» installati l'Olanda, non disponendo di propri mezzi di rilevamento, si sarebbe affidata alle valutazioni americane. A meno che, aveva aggiunto, *«Mosca non si senta in dovere di smentire le cifre americane»*.

Poco dopo, di ritorno da un viaggio in Urss, Ernst Van Eeghen, uomo d'affari olandese molto noto per i suoi contatti ad alto livello con Mosca, si era detto certo che il Cremlino aveva intenzione di discutere con l'Aia il numero degli «SS-20» installati.

«Una proposta insufficiente» dice l'Olanda

L'AIA — L'impegno sovietico di congelare l'installazione di missili a medio raggio appare insufficiente a far sì che l'Olanda non proceda all'installazione di missili Cruise: lo hanno detto ieri fonti ufficiali. «L'Olanda — ha detto un portavoce del ministero degli Esteri — dispiegherà la sua quota di 48 missili Cruise a novembre se il numero di missili sovietici a medio raggio SS-20 installati entro quella data sarà superiore ai 378 che erano installati il primo giugno».

Secondo fonti diplomatiche occidentali, l'impegno del leader sovietico Mikhail Gorbaciov di un congelamento fino al prossimo novembre avrebbe lo scopo di esercitare pressioni sul governo olandese, che ha rivendicato la decisione sull'installazione dei missili fino a quel mese. L'annuncio di Gorbaciov è giunto a due giorni dalla partenza del ministro degli Esteri olandese Hans Van der Broek per Mosca.

La Thatcher: l'Urss vuole congelare i suoi vantaggi

Il premier britannico respinge anche le avances relative ai progetti spaziali - Più cauta Bonn, che si rimette ai verdetti di Ginevra - Il belga Tindemans: ripetizione di proposte precedenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Da Singapore, dove l'annuncio di Gorbaciov l'ha colto durante il suo giro nel Sud-Est asiatico, la signora Thatcher ha smontato seccamente la prima mossa del nuovo leader del Cremlino, sostenendo che la proposta di congelare l'installazione degli SS-20 per sei mesi in Europa al livello attuale non farebbe altro che consacrare «l'enorme superiorità dei missili sovietici di media gittata. E' inaccettabile quanto è stato proposto da Mosca, perché congela soltanto questo divario a suo favore»*, ha sostenuto il premier inglese. *E non analoga freddezza, la signora Thatcher ha respinto il suggerimento di moratoria nella ricerca sulle armi spaziali perché non controllabile.*

Al Foreign Office, in assenza del ministro Howe in visita nell'Est europeo (Germania, Cecoslovacchia e Polonia), un portavoce ha rilevato che la mossa del Cremlino appare dettata soprattutto dal tentativo di dividere gli Stati Uniti e i Paesi europei, specie quelli più incerti, come l'Olanda, sulla necessità di installare gli euromissili in risposta agli SS-20 sovietici.

La proposta di Gorbaciov ha ricevuto invece una cauta positiva fra i partiti dell'opposizione laburista e liberale, che incitano l'Europa a «incoraggiare» i segni distensivi provenienti dal Cremlino, e fra i pacifisti. Durante il week-end pasquale, circa ventimila dimostranti si sono radunati attorno alla base di Molesworth, la seconda installazione britannica destinata ad ospitare i Cruise. **p. pat.**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Il governo di Bonn ha mostrato ieri un'insolita cautela dinanzi all'annuncio sovietico di una moratoria unilaterale nell'installazione degli euromissili. Si è praticamente rifiutato di assumere un atteggiamento ufficiale; e ha giustificato la sua prudenza con la «confidenzialità» della trattativa a Ginevra. Mancano altri commenti, anche perché la lunga vacanza di Pasqua ha arrestato ogni attività politica e Bonn è un deserto. Nell'assenza dei giornali, la televisione si limita a citare le reazioni di Washington.*

Il portavoce del governo Peter Boenisch ha fatto diffondere questa dichiarazione: «Le potenze che negoziano a Ginevra hanno convenuto di dare la massima confidenzialità ai loro colloqui. Ecco perché, da parte nostra, riteniamo opportuno non pronunciarci ufficialmente su nessun progetto dinanzi ai negoziatori, né su quelli americani, né su quelli sovietici. L'Occidente tratta a Ginevra per arrestare o invertire l'installazione dei missili. Spetta pertanto a Mosca decidere se è pronta, o no, a contribuire al conseguimento di simile obiettivo».

Com'è noto, la Repubblica Federale si è impegnata ad accogliere 108 missili Nato: 108 Pershing-2 e 96 Cruise. I primi Pershing sono arrivati alla fine dell'83, dopo il voto favorevole del Bundestag, il Parlamento. **m. ch.**

BRUXELLES — «Il governo belga deplora che si tratti soltanto di una ripetizione di proposte precedenti, che mirano a ottenere un congelamento della situazione esistente». *In questi termini il ministro degli Esteri belga Leo Tindemans ha espresso ieri a Bruxelles la posizione del suo governo sulla proposta sovietica di moratoria nello sviluppo dei programmi d'installazione degli euromissili.*

«Il governo — *ha proseguito Tindemans* — non può ritenere che la grande supremazia sovietica possa essere la base di un accordo equilibrato al più basso livello possibile di armamenti: la proposta avrebbe trovato una sede più appropriata alla conferenza di Ginevra, dove avrebbe dato luogo a contro-proposte e trattative serie».

Gli euromissili sui due fronti

I sovietici oggi schierano 414 SS-20 (1242 testate) contro 134 Pershing-2 e Cruise

Il 12 dicembre 1979 la Nato approvava lo spiegamento in Belgio, Repubblica Federale Tedesca, Gran Bretagna, Italia e Olanda di 572 missili (108 Pershing-2 e 464 Cruise). Questi missili, mobili, a testata singola, con una gittata di circa 1800 chilometri per i Pershing e di circa 2500 per i Cruise, erano destinati a ristabilire l'equilibrio nucleare eurostrategico rotto dallo schieramento dei missili SS-20 sovietici, cominciato due anni prima. Gli SS-20 (mobili, con una gittata di 3700-4500 chilometri e dotati di tre testate nucleari a guida indipendente) operativi alla fine del 1979 erano già 140 per un totale di 420 testate. Il numero di 572 era stato scelto dalla Nato come proiezione di schieramento per il 1986 (oggi però la realizzazione del programma sarebbe slittata al 1989), prevedendo che entro lo stesso periodo l'Unione Sovietica avrebbe completato il suo spiegamento con un massimo di 300 missili. Si ritiene che le 572 testate dei Pershing-2 e dei Cruise sarebbero state sufficienti a bilanciare, se non numericamente almeno in termini funzionali, ossia di acquisizione di analoghe e comparabili opzioni militari, le 900 testate degli SS-20.

I negoziati sulla limitazione delle armi nucleari eurostrategiche, che erano stati proposti dalla Nato all'Unione Sovietica, cominciarono a Ginevra nel novembre 1981. Alla fine di quell'anno, gli SS-20 erano saliti a 270 con 810 testate. Non un solo Pershing-2 o Cruise era schierato in Europa. Durante tutto il corso della trattativa, nonostante l'annuncio fatto da Breznev nel marzo 1982 di una sospensione unilaterale, l'Urss continuò ad aumentare i propri missili. A novembre del 1983, quando Mosca decideva di rompere a Ginevra come risposta all'arrivo dei primi missili americani in Europa, gli SS-20 erano 360, pari a 1080 testate. Oggi, nel momento della moratoria decisa da Gorbaciov, gli SS-20 hanno raggiunto, sui fronti euro-asiatici, la cifra di 414 con 1242 testate nucleari, contro le 134 testate dei Pershing-2 e dei Cruise finora schierati in territorio europeo.

Sul piano militare, l'accettazione del congelamento degli attuali schieramenti confermerebbe la superiorità nucleare sovietica a livello eurostrategico. Anche dimenticando la mobilità degli SS-20, quindi la loro possibilità di essere rapidamente spostati dal fronte asiatico a quello europeo, e contando solo i due terzi effettivamente puntati sull'Europa, il rapporto di forze a favore di Mosca sarebbe, in termini di testate, 828 contro 134. Se poi si calcola lo schieramento totale, la superiorità sulla Nato è di dieci a uno. L'Unione Sovietica potrebbe aver deciso che il programma SS-20 è concluso e che quindi sia possibile offrire il suo congelamento. Oppure, potrebbe aver bisogno dei mesi della moratoria (anticipando, come sembra logico, una risposta negativa della Nato) per completare la fase di transizione apparentemente in corso, con la costruzione di nuove basi e il passaggio di altre ai missili SS-25 di prossima entrata in servizio. Così i sovietici potrebbero cercare di ricavare da un'eventuale moratoria il massimo dei vantaggi sul piano politico.

Maurizio Cremasco

Gaffe di un ministro svizzero «Berna potrebbe collaborare al programma scudo spaziale»

NOSTRO SERVIZIO

BERNA — Il ministro elvetico della Difesa, Jean-Pascal Delamuraz, ha violato la politica di assoluta neutralità della Svizzera? In visita negli Stati Uniti per una serie di colloqui con i dirigenti dell'esercito americano (è stato anche ricevuto dal segretario della Difesa, Weinberger), egli non ha escluso, dinanzi a un gruppo di giornalisti, l'eventualità di una partecipazione dell'industria elettronica svizzera al programma del governo di Washington per la difesa spaziale.

Le dichiarazioni di Delamuraz, riprese dalla stampa elvetica, hanno suscitato un certo sconcerto negli ambienti politici bernesi, dove prevale l'opinione che il capo del Dipartimento militare sia andato oltre le proprie competenze, dicendo cose non conformi all'indirizzo politico del governo federale.

Sebbene durante le feste pasquali l'attività politica sia ridotta al minimo, i principali partiti si sono affrettati a esaminare le ripercussioni che le incaute parole di Delamuraz rischiano di avere sull'atteggiamento di assoluta neutralità della Confederazione. Particolarmente irritati si mostrano i socialisti. L'onorevole Walter Renschler, che ha la fama di essere un esperto di politica estera, ha precisato a nome del gruppo socialista: *«Non posso nascondere il mio profondo stupore per le parole del ministro della Difesa. Indubbiamente egli ha oltrepassato determinati limiti. E' vero che da un punto di vista strettamente giuridico non si può vietare alla nostra industria di collaborare con gli Stati Uniti, ma conviene rilevare che un'eventuale partecipazione al progetto americano per la difesa dello spazio costituirebbe all'abbandono della secolare neutralità elvetica»*.

Il quotidiano di Losanna *Le Matin* afferma che le dichiarazioni di Delamuraz hanno *«creato una situazione di profondo imbarazzo negli ambienti governativi di Berna»* e al riguardo osserva che i ministeri della Difesa e degli Esteri si sono astenuti, per ora, da qualsiasi reazione.

Prima di rientrare a Berna, dove è atteso oggi pomeriggio, il ministro della Difesa ha comunque ritenuto opportuno ridimensionare la portata delle sue dichiarazioni. Ad alcuni giornalisti svizzeri ha detto ieri: *«Le "Star Wars" non erano per nulla l'obiettivo della mia visita ufficiale a Washington. Più che altro mi sono occupato dell'acquisto di armi americane per l'esercito svizzero»*. **L. f.**

Chiuso 3 mesi un aeroporto di Mosca (danni dovuti al gelo)

MOSCA — L'aeroporto moscovita di Vnukovo, riservato ai voli interni, prossimamente sarà chiuso per tre mesi a causa di lavori di sistemazione delle piste.

Lo ha annunciato il quotidiano della sera Vechernaja Moskva, precisando che le riparazioni sono state rese necessarie dai danni provocati dal freddo intenso di quest'inverno.

«Tip» O'Neill al Cremlino

Mosca. Lo speaker della Camera Usa, «Tip» O'Neill (a sinistra) a colloquio con un leader del Soviet Supremo sovietico, Lev Tolkunov, durante la sua visita a Mosca. Il parlamentare americano guida una delegazione di 12 congressisti. Mercoledì probabilmente sarà ricevuto da Gorbaciov

«Nulla di nuovo sui missili»

Tokyo soddisfatta ma soltanto a metà

TOKYO — Il Giappone *«saluta con soddisfazione»* l'accettazione del leader sovietico Michail Gorbaciov di un incontro al vertice con il presidente statunitense Ronald Reagan, ma *«non trova nulla di nuovo»* nella proposta di una moratoria sul dislocamento di nuovi missili in Europa.

Lo ha dichiarato ieri il portavoce ufficiale del governo Takeo Fujinami, in relazione all'intervista di Gorbaciov alla *Pravda*. *«Un vertice Usa-Urss è ora più vicino* — ha detto Fujinami — *ne siamo soddisfatti e ci auguriamo che l'incontro possa realmente avvenire»*.

Anche il primo ministro Yasuhiro Nakasone ha definito «positive» le affermazioni di Gorbaciov sulla possibilità di un summit tra le due superpotenze, ma ha messo in guardia da facili ottimismi: *«La situazione internazionale* — ha osservato — *è come il tempo: dopo il sereno c'è subito il rischio di un peggioramento. Spero solo che questo non avvenga»*.

Le riserve giapponesi sono sulla proposta del segretario del pcus riguardo alla moratoria missilistica. *«E' una riaffermazione della posizione sovietica tradizionale, senza elementi di novità* — ha detto Fujinami —. *Occorre cautela perché Gorbaciov tenta di congelare l'attuale situazione di forza nel settore di missili a medio raggio che è fortemente favorevole all'Urss»*.

Scudo spaziale Monito sovietico al Giappone

TOKYO — Il ministro della Marina mercantile sovietica, Timofey Guzhenko, ha ammonito ieri il governo giapponese a non partecipare al progetto americano per la realizzazione di uno «scudo spaziale» ed ha manifestato la preoccupazione di Mosca che considera l'iniziativa come un incoraggiamento alla corsa al riarmo.

Guzhenko, che sta compiendo una visita in Giappone di sette giorni,

Rischia di non passar liscia l'ultima uscita controcorrente del rev. Jenkins, che attacca anche la Thatcher

«La Resurrezione? Come vescovo resto scettico» (ma la Chiesa anglicana forse ora lo licenzierà)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Per la Chiesa anglicana, questa non è stata una Pasqua di pace. Si è incaricato di sollevare la polemica lo stravagante vescovo di Durham, David Jenkins, da mesi spauracchio della gerarchia e dei tradizionalisti con uscite a sorpresa che nella loro foga hanno investito anche il governo della signora Thatcher. Il reverendo Jenkins, dunque, ha colto l'occasione della Settimana santa e dei sermoni pasquali per ribadire nel bollettino della sua parrocchia e nelle omelie il suo scetticismo sulla verginità della Madonna, l'attendibilità dei miracoli, perfino la stessa *resurrezione* di Gesù Cristo.

«Non ci sono prove» sostiene il reverendo anti-conformista: la versione dei Vangeli su avvenimenti come la Resurrezione è soltanto *«storia umana»*, non ha il marchio della certezza e dell'infallibilità. Per ascoltare il suo sermone c'era la fila fuori della cattedrale, il numero dei fedeli era raddoppiato rispetto al solito. Ma le sue parole sono state accolte in un clima di freddezza, se non di aperta avversione.

Questo scetticismo blasfemo meriterebbe una sanzione da parte della gerarchia anglicana, sostengono i sempre più numerosi critici del «vescovo rosso», del quale alcuni colleghi tradizionalisti richiedono ormai apertamente le dimissioni. Il coro dei rimproveri è scandito dai vescovi di York, Norwich e Chester, ai quali nelle ultime ore si è affiancato anche l'arcivescovo di Canterbury, Runcie, primate della Chiesa d'Inghilterra, apparso finora uno dei difensori più intransigenti delle «stravaganze» intellettuali di Jenkins.

Ora però Runcie è intervenuto affermando che *«le storie del Vangelo sono basate su memorie di prima e su sicura tradizione»*. Neppure i rilievi del primate sembrano tuttavia consigliare più miti propositi a Jenkins, il quale malgrado la selva di critiche suscitate dalla sua ultima uscita ha fatto bene in chiaro che non ha nessuna intenzione di dimettersi dalla sua carica, raggiunta soltanto l'anno scorso dopo una lunga carriera di docente a Oxford, cui era seguita la vocazione religiosa.

Come finirà questa storia? Il vescovo di Chester, Baugben, ha osservato: *«Come accademico, può esprimere tutti i dubbi che vuole. Ma come vescovo gli si chiede di essere il guardiano della fede»*.

Fra un paio di mesi, il Sinodo generale della Chiesa anglicana esaminerà senza dubbio le uscite estemporanee del reverendo Jenkins, definito sarcasticamente dalla signora Thatcher «cucciolo impertinente». *«Deve essere zittito»* reclama l'ultraconservatore *Daily Express*: ma sembra difficile mettergli la museruola.

Paolo Patruno

Diminuisce la popolazione nel mondo

WASHINGTON — Un gruppo di ricerca privato americano ha concluso un lungo e ampio studio in tutto il mondo ed è giunto alla conclusione che il tasso di incremento demografico nel mondo è complessivamente sceso da 29 a 27 nascite per mille abitanti. Tale diminuzione sembra largamente dovuta al calo delle nascite in Cina, scese da 23 a 19 per mille abitanti.

Rimane alto il tasso di natalità in Africa, dove la media è di 45 nascite per mille, con punte superiori.

Rara arma scoperta nel castello dei d'Estaing

PARIGI — Un «falconetto» del 1574, un pezzo d'artiglieria molto raro, è stato scoperto durante lavori di scavo nel cortile interno del castello medioevale di Murol, nell'Auvergne. L'arma, in bronzo, è lunga 2,16 metri, pesa 199 kg e ha un diametro di 15 centimetri; il calibro è di circa 80 mm.

Lo stemma inciso sull'arma, a metà cilindrica e a metà ottagonale, è quello della famiglia d'Estaing, da cui discende l'ex presidente della Repubblica francese Valéry Giscard d'Estaing.

Il castello divenne di proprietà dei d'Estaing nel 1455, quando Jeanne de Murol, unica erede della proprietà, sposò Gaspard I d'Estaing.

Definitivamente tramontata la visita del Papa a Vilnius

Da Mosca «attacco pasquale» alle Chiese lituana e polacca

VILNIUS — *«La condanna della 'teologia della liberazione' ha reso del tutto improbabile una visita di Papa Giovanni Paolo II in Lituania»*, ha dichiarato a un giornalista dell'Ansa un alto dirigente del Consiglio per gli affari religiosi della Lituania, la più cattolica delle 15 repubbliche sovietiche. *«Tra l'ambasciata dell'Urss a Roma ed il Vaticano si sono avuti prolungati contatti per questo viaggio»*, ha osservato il funzionario, chiedendosi *«come sia possibile che le autorità permettano la visita nel loro Paese di chi le accuse di tutti i mali dell'umanità e le paragona al demonio»*.

La conversazione — che rispecchia un ulteriore irrigidimento dell'Unione Sovietica, con nuovi attacchi nei confronti della Chiesa — è avvenuta il giorno di Pasqua, proprio di fronte al tempio dei Santi Pietro e Paolo a Vilnius, dove il parroco stava celebrando la messa in lingua polacca davanti a una folla di fedeli che l'edificio non riusciva a contenere tutta. Del resto, le undici chiese cattoliche rimaste aperte a Vilnius dopo la seconda guerra mondiale sono sempre affollate di credenti, lituani ma anche polacchi (secondo dati ufficiali, il dieci per cento della popolazione di Vilnius è di origine polacca).

In tutta la Repubblica ci sono 630 parrocchie cattoliche, 51 dei «vecchi credenti», 41 ortodosse, 29 evangeliche. Le diocesi di Roma sono sei (14 prima della guerra), con 695 sacerdoti, e a Kaunas c'è un seminario.

Dal 1972 ecco il samizdat — giunto oggi al sessantunesimo numero — «Cronaca della difesa dei cattolici in Lituania», mentre nel 1978 è stato creato il «Comitato cattolico per la difesa dei diritti dei credenti».

MOSCA — *«In Polonia il clero cattolico non dimostra affatto umiltà, una delle virtù cristiane più importanti, ma al contrario si comporta in modo sempre più attivo ed aggressivo»*, scrivono le *Izvestia*.

«Non di rado — afferma il giornale — *le chiese si trasformano in centri propagandistici dove si raccolgono firme sotto ogni sorta di dichiarazioni antigovernative. Vi sono preti che scambiano il pulpito per i microfoni dell'emittente 'Europa libera' e invocano un confronto tra lo Stato ed i credenti»*.

Proseguendo nella condanna si denuncia *«un vero boom delle pubblicazioni cattoliche, nonostante la carenza di carta»*. Alla luce di questi ed altri fatti, si conclude, sono per lo meno ridicoli gli sforzi dei clericali di presentare la chiesa in Polonia con una corona di spine, come se fosse una martire. (Ansa)

Improvvisamente è mancato
avv. Pier Angelo Trinchero
Ne annunciano con angoscia e profondo dolore la moglie Pinuccia, i figli Anna Rosa e Roberto con Patrizia e Maria Sole, il fratello Giovanni e famiglia, la sorella Marisa con le figlie ed i parenti tutti. Funerali mercoledì 10 c.m. ore 14,30 Parrocchia Crocetta, con benedizione ore 13,30 Ospedale Mauriziano. Dalla sua cara salma verrà compiuto nel Cimitero di Chieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 aprile 1985

I Soci e Maestri del tennis Club Pino Torinese piangono l'amico PIER ANGELO, Presidente amatore e sono affettuosamente vicini ai famigliari

Silvio e Arnaldo Lunati
Anna e Mario Cellegrino
Luciana e Alfonso Del Sette
ricordano con tanto affetto l'amico PIER ANGELO.

Prospero e Annamaria Grassi con Paolo e Bebo, profondamente addolorati, piangono l'improvvisa scomparsa del loro caro amico
Pier Angelo Trinchero
— Torino, 6 aprile 1985

Italo e Franco Tinelli sono vicini ad Annarosa per la scomparsa del PAPÀ.

Sono affettuosamente vicini a Rota e famiglia gli amici:
Paolo e Lella Antonelli
Pigi Arduino
Costanza Attanasio
Paolo Rolfo
Walter e Patrizia Boratto
Guido Balocco
Gabriella Cuttoni
Ercole Lorenzi
Diana Villa
Nanni e Silvana Giachino
Guido e Livia Napoli
Alberto e Rosella Prato
Alberto e Valentina Bovero
Paolo e Lina Scarlazzi

Ilarmia Ronzanello, Laura e Tony, Biondi e Mauro, Mantegazza e Sergio, sono vicini all'amico Roberto ed alla famiglia in questo triste momento.

Partecipano al dolore di Rocco e famiglia gli amici:
Paolo e Vanna
Cristian
Mimmo
Gino, Marella
Marietta

Vicini a Pinuccia e figlioli per la perdita del caro PIERINO sono:
Rita Barbesta
Giulio, Grazia Casalegno
Cesare Cereda
Eugenio, Silvia Crespolio
Fortes, Nene Marcellino
Giacomo, Lidia Navone
Rudy, Ada Isfahler.

Gino Persone, Silvia e Mario Rambaldo prendono parte al grande dolore di Annarosa

Il Presidente e il Consiglio Direttivo del Comitato Regionale della Federazione Italiana Tennis, la Segreteria con i Rappresentanti e Consiglieri Nazionali, i Circoli Arbitri e i Dirigenti tutti si uniscono al dolore per l'immatura perdita dell'amico
Pier Angelo Trinchero
— Torino, 9 aprile 1985

Paolo Galgani, il Consiglio Direttivo tutto e il Collegio dei Revisori dei Conti della Federazione Italiana Tennis piangono la perdita dell'avvocato
Pier Angelo Trinchero
— Roma, 9 aprile 1985

La F.lli Cervesa S.p.A. partecipa al lutto che ha colpito la famiglia Trinchero per la scomparsa del
avv. Pier Angelo Trinchero
— Torino, 9 aprile 1985

Cesare, Gemma, Chiara e Paola, Mario e Rita, Franco e Silvia partecipano al dolore di Pinuccia e figli per la perdita del
avv. Pier Angelo Trinchero
— Torino, 9 aprile 1985

Cesare Cereda profondamente addolorato per la scomparsa dell'amico
avv. Pier Angelo Trinchero
è vicino a Pinuccia, Annarosa e Roberto
— Torino, 9 aprile 1985

Gianna Trinchero, avv. Dado Biscarini Montagna Bajardi e famiglia partecipano al cordoglio per la scomparsa del
avv. Pier Angelo Trinchero
— Torino, 9 aprile 1985

E' mancata in Sanremo l'amica buona di
Amalia Damati in Barberis
anni 76
Con immenso dolore ne danno il triste annuncio e mamie Mario, i figli Gino con Gemma e Laura con Carlo, i nipoti Jacopo Michela Emanuele e Stefano, le sorelle Pia Gori e Lucia Cardona, i parenti tutti.
— Sanremo, 5 aprile 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Agostino Moretti
L'annunciano moglie, figli e parenti tutti. I funerali oggi parrocchia San Pellegrino ore 14,30.
— Torino, 9 aprile 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Emilia Sinchetto nata Milla
anni 83
Ne danno il triste annuncio: il marito Gianni, i figli Anna e Marco, la mamma Maddalena e parenti tutti. Funerale in Collegno corso Francia 216, per ulteriori informazioni tel 352.003.
— Collegno, 8 aprile 1985.

Improvvisamente è mancato
Malvina Aghemo nata Torriani
Lo piangono il marito Riccardo, il figlio Paolo con la moglie Carla e Donatella, parenti tutti. I funerali mercoledì 10 ore 8,30 parrocchia Speranza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 aprile 1985.

Profondamente addolorati partecipano i cugini Pina, Gina Agnese, Fernando, Giuseppe, Gianfranco, Tiziana Antonino.

E' spento il mercoledì 6
PROFESSOR
Alberto Gambigliani Zoccoli
Lo ricordano con immenso affetto i suoi cari Gina, Gigi, Renata, Barbara ed Albertina. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Montecristo
— Montecristo, 9 aprile 1985.

I Medici della II Divisione di Medicina dell'Ospedale Maggiore prendono parte al dolore della signora e dei figli per l'improvvisa scomparsa del
MAESTRO PROFESSOR
Alberto Gambigliani Zoccoli
— Novara, 9 aprile 1985.

Maria Teresa ed Angelo Montanerde partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
MAESTRO PROFESSOR
Alberto Gambigliani Zoccoli
Primario emerito dell'Ospedale Maggiore di Novara
— Novara, 9 aprile 1985.

Improvvisamente ci ha lasciati in un grande dolore
Sibillina Maria in Primiero
L'annunciano affranti il marito Giuseppe, i figli Rinaldo e Sergio, genero Mino, nuora Mirella, e nipoti Natalia adorato parenti tutti. Funerali mercoledì 10 alla parrocchia S. Gioacchino ore 10,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 aprile 1985.

Commossamente è mancato
Antonio Galattino
anni 84
Addolorati l'annunciano la moglie Caterina, il figlio Bruno con la moglie Rina e figlia Elisabetta. Funerali martedì 9 corrente ore 14,15 via Chiesa della Salute 15. Dopo la cerimonia la cara salma verrà tumulata in San Carlo Canavese.
— Torino, 8 aprile 1985.

(Continua a pag. 5)

La giornata del putsch in Sudan raccontata da un testimone dopo il ripristino delle comunicazioni

Il sabato ebbro di Khartum

All'annuncio del generale Swar el-Dahab, per radio, l'intera città - quattro milioni di persone - si è riversata esultante in strada - La gente fraternizzava con i soldati, che durante le proteste dei giorni precedenti avevano caricato i cortei - L'assalto al famigerato carcere di Kober, la liberazione dei prigionieri politici - Raffiche di mitra contro la folla da un centro della polizia segreta, morti e feriti

Il putsch che ha rovesciato il presidente sudanese Nimeiri è avvenuto in un Paese isolato da mercoledì: tutte le linee telefoniche e telex erano interrotte, gli aeroporti erano chiusi. Questo articolo è stato scritto da un testimone oculare della «rivoluzione di Pasqua».

NOSTRO SERVIZIO

KHARTUM — Il canto degli uccelli riempiva stranamente le vie di Khartum. Nei giorni normali, anche nella tranquillità delle feste, questo suono delicato è soffocato dal rombo delle auto e dalle grida dei commercianti. Ma sabato i grandi viali erano deserti, la capitale sudanese tratteneva il fiato. La tempesta di sabbia che nei tre giorni precedenti oscurava l'aria era finita, il cielo era azzurro, pulito.

Sin dall'alba, per il centro erano stati disseminati blocchi stradali, e i ponti sul Nilo Azzurro e sul Nilo Bianco, verso i quartieri residenziali di Omdurman e Khartum, erano stati chiusi. Alle 9, la gente incominciava a temere: aveva aspettato tanto, dopo dieci giorni di disordini, dimostrazioni di massa e di sciopero generale, ma quella rivoluzione nella quale aveva sperato non sembrava voler nascere da quel caos. Ormai era troppo tardi. Il presidente Nimeiri doveva essere tornato nella notte, aver ripreso le redini della situazione, come fatto tante volte negli ultimi 15 anni.

Le 9,31. L'emittente ufficiale del governo, Radio Omdurman, ha interrotto la musica militare e ha dato il microfono al ministro della Difesa e capo di Stato Maggiore dell'esercito, generale Abderahman Mohammed Hassan Swar el-Dahab. La sua stringata dichiarazione contrastava decisamente con i lunghi e tortuosi discorsi che la gente era abituata a sentire da Nimeiri.

«Nel nome di Dio, che è misericordioso — diceva — chiedo al popolo di capire che nei giorni scorsi l'esercito è stato a guardare una situazione che si andava deteriorando. Per evitare un bagno di sangue e salvaguardare l'indipendenza della nazione e l'integrità del suo territorio, all'unanimità le Forze Armate hanno deciso di corrispondere alla volontà del popolo assumendo il potere, per restituirlo dopo un periodo di transizione limitato».

Nel giro di pochi secondi, la città è esplosa in un'entusiastica sarabanda di grida, risa, clacson. Khartum ha circa 4 milioni di abitanti: sembrava che, all'improvviso, praticamente tutti si fossero riversati in strada esultando, ballando, agitando fiori e rami strappati dai cespugli. Molti avevano tirato fuori dagli armadi polverosi la bandiera azzurro, oro e verde del Sud pre-Nimeiri.

Ora i soldati con i berretti verdi e rossi toglievano i posti di blocco dal centro. Frotte di cittadini entusiasti scimmiavano interpellandoli: *«L'esercito e il popolo sono una cosa sola»*. I militari alzavano i fucili in segno di risposta, e sorridevano. Anche la polizia anti-sommossa, che nei giorni scorsi aveva seguito una tattica di contenimento delle dimostrazioni (ma anche così si era fatta pochi nuovi nemici), adesso sorrideva, anche se un po' nervosamente. Ma la folla, di buon umore, salutava anche quegli agenti, mentre si assiepava attorno all'obelisco davanti al palazzo presidenziale.

Cortei di centinaia di migliaia di persone hanno incominciato a dirigersi verso il quartier generale della polizia segreta di Nimeiri, un'istituzione odiata. L'esercito aveva già occupato l'edificio: era schierato davanti alle rotaie che bisogna attraversare per accedervi. C'erano più soldati qui di quanti se ne fossero visti in tutta Khartum nei tre giorni precedenti, da quando erano incominciati i tumulti contro gli aumenti dei generi alimentari. E i soldati salutavano con la mano i dimostranti dal tetto della sede della polizia segreta.

A qualche chilometro di lì, alla famigerata prigione di Kober, che fino a quella mattina rinchiudeva oltre duemila prigionieri politici, c'era un'altra moltitudine. Era un obiettivo che l'esercito aveva deciso di non proteggere. Ci saranno stati 100 mila persone. Con la forza del numero, i cancelli sono stati divelti dai cardini, la recinzione di filo spinato, alta quasi due metri, è stata calpestata. Appena quella massa ha incominciato a avanzare, le guardie, all'interno e sulle torrette, sono state colte da un improvviso ardore rivoluzionario, hanno aperto i portoni, e, con un'espressione sul volto da giocatori d'azzardo alle prime armi, hanno incominciato a fare cenni di saluto alle migliaia di persone che venivano verso di loro.

Al centro di una serie di rettangoli concentrici, sorgono le grandi impalcature delle tre famose forche di Kober. Qui si svolgevano le esecuzioni, e anche le amputazioni volute dalla crudele legge islamica, la *sharia*; e qui, si dice, tre mesi fa Nimeiri e i fanatici Fratelli Musulmani fecero una festa mentre assistevano all'impiccagione di Mohammed Taha, il vecchio leader religioso (aveva 76 anni) che li aveva accusati di pervertire il vero spirito dell'Islam.

Ma ora, sulla grande struttura metallica rossa del sangue rappreso si arrampicavano frotte di sudanesi gridando di gioia e di sollievo, liberati all'improvviso da una tensione che durava da anni. Dalla fortezza, dalle lunghe celle basse, gabbie espiate alle intemperie nelle quali erano state rinchiuse, per mesi, anni, hanno incominciato a riversarsi, abbracciate tra di loro, centinaia di persone, comprese quelle incarcerate nelle purghe degli Ordini dei medici, degli avvocati e dei docenti, la scorsa settimana.

Sono usciti il leader dell'Unione degli studenti, Omer Yusif, e molti membri dell'associazione. E' uscito il professore di matematica Mohammed el-Amin, molti altri intellettuali dissidenti. E anche piccoli criminali: ma in un giorno di rivoluzione, che importa?

In città, la folla assaltava il Centro delle carte d'identità, un altro covo della polizia segreta. Lì, non c'erano soldati. La gente inferocita ha abbattuto i cancelli, è entrata. Il cupo crepitio delle armi automatiche ha riempito l'aria.

Molti sono stramazzati, uccisi o feriti. Pochi minuti dopo, un drappello di militari e agenti antisommossa hanno fatto irruzione nell'edificio, poco dopo sono usciti trascinando una decina di poliziotti in borghese, senza più mitra né pistole.

All'Associazione dei docenti, nel pomeriggio, il presidente, Adlan el-Hardlo, ha annunciato in un grande raduno che i sindacati e gli Ordini professionali che avevano guidato gli scioperi e le manifestazioni avevano votato una Carta sulle libertà costituzionali che sarebbe stata presentata alla nuova *leadership* militare: *«Finché non verrà accettata, lo sciopero continuerà. La sostituzione di un regime militare con un altro è inaccettabile senza garanzie. Abbiamo vinto solo la prima battaglia. Dobbiamo stare in guardia».*

Ma altrove operai esultanti tornavano già al lavoro. Poche ore dopo, il generale Swar el-Dahab ha annunciato un pacchetto di provvedimenti, tra i quali lo scioglimento del partito al potere, l'Unione socialista sudanese, la sostituzione di tutti i governatori provinciali con militari, e la chiusura dei confini durante lo stato d'emergenza. E ha chiesto a tutti di tornare al lavoro, la mattina.

Dopo il tramonto, i telefoni sono stati interrotti. *«E' la polizia segreta»*, ha balbettato un giornalista. *«No, la polizia segreta è stata sciolta* — ha risposto un albergatore alzando le spalle — *questa è la nuova polizia segreta».*

Paul Valley

Copyright «Times Newspapers» per l'Italia «La Stampa»

Khartum. Un gruppo di dimostranti per le vie della capitale dopo il colpo di Stato (Telefoto)

Nimeiri augura «successo» al generale che l'ha deposto

IL CAIRO — Il deposto presidente sudanese Nimeiri ha inviato un messaggio di appoggio al suo successore, il generale Sewar Dahab. Nimeiri dice di «comprendere le circostanze che lo hanno portato al potere alla luce degli ultimi sviluppi in Sudan».

«Come un semplice cittadino sudanese — scrive il deposto presidente — continuerò a servire il Sudan e le auguro successo nel mantenimento dell'unità del Paese.

Le voci circolate al Cairo, dove si trova Nimeiri, secondo cui l'ex presidente sudanese sarebbe stato ricoverato in ospedale in seguito a un attacco cardiaco sono state smentite. Si è trattato, secondo fonti ufficiose cairote, di un semplice controllo medico, e non di un attacco di cuore.

Secondo insistenti voci, Nimeiri sarebbe stato ricoverato nell'ospedale militare di Mandi, lo stesso nel quale fu ricoverato lo Scià.

Oggi l'incontro con re Hassan

Andreotti a Rabat Sudan, pace e Cee

RABAT — Il colpo di Stato in Sudan si è di forza imposto come uno dei principali argomenti dei colloqui che il ministro degli Esteri Giulio Andreotti ha avuto ieri a Rabat con il collega marocchino Abdul Latif Filali.

Andreotti, che oggi incontrerà re Hassan II a Marrakesh, ha espresso l'auspicio, condiviso dai dirigenti marocchini, che «il Sudan sappia ritrovare la sua unità interna superando il contrasto tra musulmani, animisti e cristiani e non si discosti dalla sua posizione internazionale di non allineamento, continuando ed anzi intensificando la politica di cooperazione con i suoi vicini».

Il viaggio di Andreotti in Marocco si inserisce nella fitta trama diplomatica che l'Italia sta tessendo da alcuni mesi per cercare di favorire, specie ora che ha la presidenza di turno della Cee, l'avvio di un negoziato di pace in Medio Oriente e più in generale — come ha detto ieri il ministro — per fare del Mediterraneo «una via maestra di collaborazione e di dialogo». Andreotti ha inoltre voluto rassicurare il Paese arabo, contraddistinto negli ultimi anni da una politica moderata, che l'ingresso di Spagna e Portogallo nella Cee non precluderà al Marocco l'esportazione di generi alimentari nell'ambito comunitario.

Il ministro degli Esteri ha infine auspicato uno sbocco negoziale per il conflitto dell'ex Sahara spagnolo. (Ansa)

Il gruppo libanese ha minacciato stragi a Roma

Scoperto a Parigi un covo delle Farl

PARIGI — Il controspionaggio francese ha scoperto a Parigi un covo delle «farl» (frazioni armate rivoluzionarie libanesi), l'organizzazione terrorista la cui base si troverebbe in Libano nella zona controllata dai siriani, e ritenuta responsabile di cinque attentati avvenuti a Parigi dal 1981; il covo sarebbe stato utilizzato da Georges Ibrahim Abdallah.

Abdallah è ritenuto uno dei principali responsabili dell'organizzazione: attualmente è detenuto in Francia, e di lui le «farl» hanno invano chiesto la liberazione in cambio di quella del direttore del centro culturale francese a Tripoli, Gilles Peyrolles. Questi fu rapito dall'organizzazione il 24 marzo e rilasciato il 3 aprile.

Nel covo sono stati trovati 20 chili di esplosivo, due lanciarazzi e parecchie armi, tra cui una pistola cecoslovacca Cz-10 vzor calibro 7,65 che secondo le prime indagini potrebbe essere quella utilizzata per l'assassinio del tenente colonnello Charles Ray, vicecapo della missione militare dell'ambasciata statunitense a Parigi, il 18 gennaio 1982, e per quello del secondo segretario dell'ambasciata israeliana Yavoc Barsimantov, il 2 aprile dello stesso anno: i due attentati erano stati rivendicati dalle «farl».

La scoperta del covo è il primo risultato di un'inchiesta aperta dal controspionaggio francese sulla base dei documenti trovati su Ibrahim al momento del suo arresto a Lione, nell'ottobre scorso. L'inchiesta ha condotto gli agenti prima a Bruxelles poi a Roma, a Madrid e nelle Baleari e infine in Svizzera, dove essi hanno scoperto un conto bancario utilizzato da Ibrahim e sul quale veniva addebitato l'affitto dell'appartamento, situato nel 17° arrondissement di Parigi.

In occasione del rapimento di Gilles Peyrolles le «farl» avevano minacciato attentati contro gli interessi francesi e italiani nel mondo, e in particolare contro Roma e Parigi.

Gheddafi minaccia Paesi amici degli Usa

TRIPOLI — Il leader libico Gheddafi ha detto ieri che la Libia ha superato la paura dell'America e ha minacciato di fomentare disordini nei Paesi amici o alleati degli Stati Uniti. Il motivo era rivolto principalmente ai Paesi arabi che intrattengono legami e relazioni amichevoli con Washington.

«Il giorno in cui la nostra nazione realizzerà la vittoria a dispetto dell'America è molto vicino... I governanti arabi dovrebbero sapere che invece di mantenerli al potere, il rapido spiegamento di basi militari americane e Pinginecchiarsi davanti a Reagan in realtà provocheranno la loro deposizione», ha detto Gheddafi.

«Una cosa non si deve dimenticare — ha aggiunto il leader libico — è noi non temiamo l'America.

Oltre 50 morti in dieci giorni

Violata la tregua a Sidone e Beirut

BEIRUT — Leader cristiani e musulmani — tra i quali il ministro della Difesa Adel Osseiran, gli ufficiali dell'esercito libanese, parlamentari della zona di Sidone, un rappresentante delle milizie sciite di Amal e uno del partito falangista cristiano — si sono riuniti ieri a Sidone e hanno chiesto la fine degli scontri che in undici giorni hanno provocato oltre cinquanta morti nella città del Libano meridionale. L'appello non è stato ascoltato: ieri altre tre persone, tutte palestinesi, sono state uccise, altri dieci ferite.

I leader libanesi temono che i combattimenti tra miliziani musulmani e cristiani a Sidone riaccendano la guerra civile in Libano. Ieri cristiani e musulmani si sono scambiati colpi d'arma da fuoco anche a Beirut, e per il secondo giorno consecutivo un proiettile d'artiglieria ha attraversato la «linea verde» che divide in due la città. A Beirut tre persone sono rimaste uccise e almeno quindici sono state ferite negli ultimi due giorni. Due delle sei principali strade che collegano il settore musulmano a quello cristiano della capitale sono chiuse.

Scontri sono avvenuti ieri anche sulle montagne a Est della capitale, tra reparti dell'esercito libanese e unità druse.

Perez de Cuéllar è a Baghdad

BAGHDAD — Reduce dalla visita a Teheran, il segretario generale dell'Onu Perez de Cuellar ha fatto tappa ieri a Baghdad dove si è incontrato col ministro degli Esteri iracheno Tariq Aziz per tentare una mediazione fra i due Paesi. Le prime indicazioni non sembrano molto promettenti.

Secondo l'agenzia ufficiale irachena, Aziz ha espresso a Perez de Cuellar la fiducia del governanti iracheni nell'Onu e la loro disponibilità a cooperare per la ricerca di una soluzione.

I ribelli khmer riconquistano la loro roccaforte

Le Duc Tho apre agli Usa sulla crisi cambogiana

BANGKOK — Guerriglieri cambogiani del fronte nazionale di liberazione del popolo Khmer (fnlpk) sono riusciti ieri a reimpadronirsi di metà della base di Preay Chan (l'ex Nong Chan), importante nodo strategico alla frontiera thailandese, che a Pasqua era caduta in mano alle forze vietnamite. Lo hanno reso noto fonti militari thai.

In una intervista alla *France Presse* da Ho Chi Min Ville, Le Duc Tho, già negoziatore vietnamita a Parigi con gli Usa e tuttora membro dell'Ufficio politico del partito comunista, ha intanto rimproverato gli Stati Uniti di «continuare a commettere errori» in Indocina, sottolineando tuttavia che Hanoi resta pronta a stabilire relazioni ufficiali con Washington.

Dopo aver rilevato che gli Usa sono fuori strada nella questione cambogiana, ha auspicato una trattativa sulla crisi, chiedendo che sia messa a punto una formula che porti all'eliminazione delle forze filocinesi in seno ai khmer rossi.

Circa un'eventuale normalizzazione delle relazioni con Washington, Le Duc Tho ha ribadito che tutto dipende dagli Usa: non c'è spazio per negoziati, ha detto, se continueranno ad appoggiare, in collusione con la Cina, i reazionari della Cambogia.

**Riferendosi quindi agli accordi di Parigi del 1973, Le Duc Tho ha ricordato che *«gli Stati Uniti discussero col Vietnam per cinque anni; spero che questa volta i colloqui non durino altrettanto».* Le trattative con Kissinger furono *«molto dure e molto lese ma anche appassionanti»*, ha osservato l'esponente comunista, aggiungendo che, al termine, l'allora segretario di Stato *«dovette apporre la sua firma su un accordo quale gli Stati Uniti non avevano mai firmato nel loro due secoli di storia». «In fin dei conti, credo che Kissinger se avesse abbastanza»*, ha concluso l'anziano leader vietnamita.

Quanto alla Cambogia, *«occorre che tutti si siedano al tavolo di una conferenza per discutere di Pol Pot»* (il comandante dei khmer rossi al potere prima dell'intervento vietnamita in Cambogia, la cui presenza a capo dei ribelli rende pressoché impossibile, a giudizio del Vietnam, le trattative).

Assassinato un attivista dell'«Ira»

LONDRA — Un bracciante cattolico di 26 anni è stato ucciso domenica notte a colpi d'arma da fuoco nella cittadina di Fermanagh, Irlanda del Nord, mentre stava rientrando nella sua abitazione. Il delitto è stato rivendicato dai «Combattenti per la liberazione dell'Ulster» (Uff), un gruppo paramilitare lealista fuorilegge.

In una telefonata alla stazione radio locale, un affiliato alla «Uff» ha sostenuto che l'uomo ucciso era un attivista dell'Ira.

Parla lo scienziato che lo ha scoperto

«Epidemia di Aids minaccia l'Europa»

LONDRA — Il dottor Robert Gallo, lo scienziato statunitense che per primo ha scoperto il virus dell'aids (sindrome immuno-deficitaria acquisita) sostiene che gli americani contagiati da questa malattia sono già circa due milioni, dieci volte cioè le valutazioni ufficiali, e che nel giro di due anni tale livello sarà raggiunto anche in Europa.

Al termine di una serie di incontri avuti con colleghi britannici, il dott. Gallo ha dichiarato al settimanale *Observer* prima di ripartire per gli Stati Uniti: *«La gente mi accuserà di allarmismo ma se da una parte ritengo che non si debba causare panico, dall'altra penso che non dobbiamo essere compiacenti riguardo all'aids».* Dopo aver sostenuto che nonostante la pronta reazione della scienza la sindrome uccide ancora troppe persone, il dott. Gallo ha detto che è imminente una seconda epidemia causata da un virus collegato, una malattia che distrugge le difese naturali del corpo. Questo nuovo virus, chiamato «cellula-t-leucemia», viene trasmesso attraverso il sangue contaminato, ed è stato già rilevato in alcune zone, per esempio nei Caraibi in Sicilia e in Giappone.

La cellula-t-leucemia impiega, secondo il dott. Gallo, maggior tempo dell'aids per dare effetti (tra i 5 e i 35 anni). Per ora questo virus sviluppa una leucemia completa soltanto in uno per cento dei casi.

In merito al dilagare dell'aida negli Stati Uniti il dott. Gallo ha detto che dalle analisi del sangue compiute nella città americane con la più alta percentuale di omosessuali è risultato che il 50-60 per cento delle persone esaminate ha il virus della sindrome immuno-deficitaria acquisita.

La Germania, dopo una Pasqua di marce pacifiste, si risveglia con la psicosi dell'attentato

Terroristi all'attacco: bomba ad Amburgo dinamite contro un oleodotto della Nato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Un attentato ha inflitto gravi danni a un oleodotto della Nato nei pressi di Tubinga, a Sud di Stoccarda, e un ordigno è esploso in una società di ricerche di Amburgo. Nessuno ha rivendicato finora le due imprese, compiute nella notte tra domenica e lunedì, ma le autorità non esitano ad attribuirle ad *«estremisti di sinistra»*, che più volte in passato avevano colpito bersagli simili. Né a Tubinga né ad Amburgo si sono avute vittime.

La rete di *pipelines* della Nato nell'Europa centrale è lunga seimila chilometri, e nelle sue tubature scorre il carburante destinato ai reparti di molti Paesi. Un obiettivo facile, ovviamente. Nel giugno '84 la Raf aveva tentato saltare un segmento d'oleodotto nei pressi di Aalen, 70 chilometri ad Est di Stoccarda: in dicembre, le Cellules Communistes Combattantes (Ccc) avevano emulato l'azione, con un sabotaggio sul proprio territorio, il Belgio. Nelle settimane successive gli attacchi contro le installazioni della Nato, in Germania, si moltiplicavano, e cessavano soltanto dopo l'assassinio, il 1° febbraio, pure ad opera della Raf dell'industriale Ernst Zimmermann.

Ora, i terroristi sono di nuovo all'opera. La *pipeline* interrotta fra domenica e lunedì è di particolare importanza sia per la sua ubicazione sia per la sua portata. Una carica di dinamite, a cinque metri di profondità, ha distrutto il pozzo di pompaggio e parte della tubatura. Le fonti militari non confermano, ma è quasi certo che, tra le basi ritornite, vi è quella di Mutlangen, la prima ad accogliere nell'83 i missili Pershing. Siamo nel Baden-Wurttemberg, capoluogo Stoccarda, lo stesso Land che vide il primo attentato del giugno '84.

Il secondo episodio è meno drammatico. Ad Amburgo, i terroristi hanno scelto per bersaglio la Marinetechnik Planungsgesellschaft, una società privata specializzata si in ricerche nel settore navale, una società, quindi, che rientra nel novero di quelle accusate di *«contribuire al riarmo»*. La bomba, piazzata all'ingresso dello scantinato, è esplosa alle due del mattino, preceduta da una telefonata anonima alla polizia che ha così avuto il tempo di far sgomberare circa sessanta delle case più vicine. Due erano, anzi, le bombe, ma la seconda veniva disattivata.

Sono continuate, e finite ieri, le numerose dimostrazioni per la pace, che hanno costellato la lunga vacanza pasquale. Si è marciato contro il progetto «guerre stellari», si è protestato contro i Pershing. Gli unici incidenti si sono avuti a Waldheide, 80 chilometri a Nord di Stoccarda, dove alcuni pacifisti hanno tentato d'introdursi nella base, usata per l'addestramento del personale addetto ai Pershing. La polizia ha arrestato otto persone.

Mario Ciriello

Neves migliora Medici contenti dei nuovi esami

BRASILIA — Vengono definite «buone» le condizioni di Tancredo Neves, il settantacinquenne presidente brasiliano, convalescente dai cinque interventi chirurgici all'addome eseguiti nelle ultime tre settimane in seguito ad un'infezione.

Il portavoce presidenziale Antonio Britto ha detto che i medici gli hanno dato «ottime notizie»: Neves mostra un «miglioramento costante», confermato dagli esami cui era stato sottoposto ieri

A Varsavia un monumento ricorda l'eccidio di Katyn (attribuendolo ai tedeschi)

**VARSAVIA — *Un monumento commemorativo dell'eccidio di Katyn, che attribuisce la responsabilità del massacro di migliaia di ufficiali polacchi ai nazisti, è stato costruito in tutta fretta e senza pubblicità nel cimitero Powazki a Varsavia. E' stato eretto nel luogo in cui da anni l'opposizione polacca organizza commemorazioni «in-*

Sfollagente assordante costruito in Giappone

TOKYO — Un'industria giapponese, la Majima, ha fabbricato un super-sfollagente a sirena acustica con un assordante suono da 112 decibel. Il nuovo prodotto, destinato a poliziotti e guardie giurate, è in alluminio speciale, è lungo mezzo metro, ha un diametro di 3,5 centimetri e pesa 450 grammi.

(Segue da pagina 4)

Con conforto della fede partecipano il cordoglio

Marco Tarlecco

cavaliere di Vittoria Veneto

Addolorati ne annunciano la scomparsa la moglie **Maria**, le figlie **Vittorina, Mariadelina** con **Ettore e Francesco** e famiglie, cognato, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Claudia Morello per la lodevole e affettuosa cura. Funerali martedì 9 corr. ore 14,30 parrocchia Sant'Anna via Medici. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Pessione. Non fiori ma offerte di beneficenza.

— Torino, 8 aprile 1985

Luciana ricorda con rimpianto il caro zio **MARCO**.

E' mancato a soli 64 anni

Giovanni Olivero

Addolorati lo annunciano la moglie, la figlia, genero, nipote, parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale Mauriziano martedì 9 corr. ore 10,30 per Nevello (Vicenza) dove avverranno i funerali. La presente vale partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 aprile 1985

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Gorino
ved. Riccardino

Addolorati lo annunciano i figli, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 10 corr. ore 10,30 nella parrocchia di Vanchiglia. La presente vale partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 aprile 1985

Serenamente è mancato

Francesco Baurone

L'annunciano la moglie **Marisa**, il figlio **Sergio** con la moglie **Ernestina** e nipote **Gianluca**. Funerali mercoledì 10 aprile ore 10 cimitero Mauriziano.

— Torino, 8 aprile 1985

Il tesoriere **Orlandonica** e dipendenti partecipano sentito cordoglio per la scomparsa del padre

Francesco Baurone

— Torino, 9 aprile 1985

Le famiglie **Ioppolo e Paolino** sono vicine con affetto a Sergio per la perdita del **PAPA'**

L'associazione **A.P.I.O.T. Acido** partecipa al lutto di Sergio Baurone per la scomparsa del **PADRE**.

C.G.C. Cultural Odonto Club si unisce al dolore del socio Sergio Baurone per la perdita del **PADRE**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Clementina Bersano
ved. Volontà

Ugo nel dolore lo annunciano il figlio **Gianpiero** con la moglie **Giuliana** e i nipoti **Paola**, sorella, fratello, cognate e nipoti. Funerali mercoledì 10 alle 14,30 parrocchia Santa Marta (via Vedi 9). La salma proseguirà per Dusino (Asti). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 aprile 1985

Giuseppe Sutrini, Giuseppe Soria, Adriano Lusso, Remigio Marengo sono vicini all'amico Gianfranco nel dolore per la perdita della **MAMMA**.

Signore Dio, non ti chiediamo miracoli per salvarlo dalla morte. Ti chiediamo per il tempo che ce lo hai dato.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alfonso Liuzzo

Addolorati lo annunciano la moglie **Elisa**, i figli **Mario, Luigi, Sara, Gianna, Tito, Liliana, Ida, Alvaro, Stella**, nuore, generi, nipoti, i cognati **Rosa-Dori Mario** e **Nicola Provenzano**. I funerali mercoledì 10 aprile ore 9,30 via Sonnino.

— Torino, 8 aprile 1985

Le famiglie **Greco** sono vicine con affetto al dolore che ha colpito l'amico Tito e famiglia.

La famiglia **Bordi** partecipa al grande dolore.

La famiglia **Bivona** partecipa commossa al dolore

Maria Concetta e Carmelo Aloi partecipano commossi al dolore del cognato Tito per la morte del padre

Alfonso Liuzzo

— Catania, 8 aprile 1985

Il giorno 6 aprile ha concluso la sua vita terrena

Pierino Barbieri

Carla e Paola insieme ai parenti lo annunciano con grande dolore a coloro che lo hanno voluto bene. Funerali mercoledì 10 ore 8,30 nella parrocchia SS. Angeli Custodi di via Artisticato.

— Torino, 8 aprile 1985

Alessandro, Giorgio, Marina sono affettuosamente vicini a Paola e famiglia

Roberto Tessone e famiglia sono vicini a Paola e alla mamma in questo tragico momento

E' mancato

Giuseppe Giaretto

Andrea Lanzio

Lo annunciano la moglie Irma, sorella, fratello, cognate, nipoti e parenti. Funerali in Canale d'Alba mercoledì 10 alle ore 15,30 partendo alle ore 13,45 da abitazione amedeo di Savoia.

— Torino, 8 aprile 1985

E' improvvisamente mancato in Marocco

Raffaello Pollio

di anni 61

Lo annunciano la moglie **Maddalena Mondino**, le figlie **Giovanna** con **Franco De Tonco, Marisa** con **Pippo Fallano**, nipoti, cognati, cognate, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali in Moncalvo martedì 9 corr. ore 15,30 da via Piume 6.

— Moncalvo, 8 aprile 1985

Si associano al dolore le famiglie **Elmo, Civolo**.

Maria, Giovanni con **Ivano Lamporo** piangendo una parte di cuore della famiglia Pollio

Stroncato da un male incurabile a soli 58 anni è mancato

Natale Boveri di Garessio
(prof. Noè)

Lo piangono addolorati: la moglie **Fiorella**, i cognati **Ezy** ed **Ermanno Pecorini**, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 nella parrocchia S. Giorgio.

— Torino, 9 aprile 1985

Noè

I tuoi amici **Vincenzo e Carla, Rolo e Maria, Pino e Walter**, ti ricorderanno sempre con tanto rimpianto.

Il 5 aprile 1985 è mancata la

N. D.

Liliana Rasponti de Tentori

Ad esequie avvenute lo annunciano con dolore nipotine e figlio **Roberto**, la sorella **Marcella** con **Eugenio, Anna** (Brasile) con i figli **Roberto e Sergio**.

— Torino, 8 aprile 1985

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Dario Ascari

di anni 54

Ne danno il triste annuncio la moglie **Fernanda Rinaldi**, il figlio **Mauro** con **Rossella**, la diletta nipote **Arianna**, i fratelli, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo martedì 9 corrente mese alle ore 15,30 partendo dalla propria abitazione in via Pavese 27.

— Grugliasco (Torino), 7 aprile 1985

Crocemaniscalmente è mancato ai suoi cari

Giovanni Fassetto

di anni 82

Addolorati lo annunciano la moglie **Costanza**, la figlia **Livia** col marito **Carlo**, il diletto nipote **Paolo** con **Monica**, cugini, fratelli, parenti tutti. Un vivissimo ringraziamento al dott. Renzo Ossano, al medico e personale della pensione «Soggiorno Flora» per le premurose assistenze. Funerali oggi ore 15,30 nella Parrocchia di Pino Torinese.

— Castelnuovo, 9 aprile 1985

(Continua a pag. 7)

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge

2 Affari e capitali

PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. È la 1ª Società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecarie) e mutui su alloggi vari tipi.
FINANZIARIA FID
Via Cernaia 16
Telefoni 530-645 - 542 834

A.A.A.A. PRESTITI immediati, personali, su auto, su immobili, a tutti per ogni esigenza (anche con forte arretrati). Finanziamenti concordatari, tariffe diminuite.
FINCOTEX
749 8203 - 779 826 corso Francia 15

A.A. ATTENZIONE! Prestiti subito a tutti sulla fiducia. Ampia possibilità di rateizzazioni. Aperto sabato. T. 011 850 3851.

A.A. OGGI a qualsiasi importo prestiamo a casalinghe, operai, impiegati e commercianti. Lunghe dilazioni. Aperto il sabato. Telefonare 011 536-389

A.A. PRESTITI fiduciari, mutui, liberi realizziamo a vostro problema in 24 ore
FINITALIA
via Po 46 (piazza Vittorio) tel. 837 588

A. FINANZIAMENTI senza ipoteca anche a 30 milioni, sconto cambiali commerciali residenti. Tel. 549 316 - 532 302

A. FINANZIAMENTI fiduciari rateizzati su abbandini. Un finanziamento a una cosa sola, al minimi. Chi realmente risolve i suoi problemi? Fipar via Garibaldi 60. Tel. 518 280 - 538 422

A.FI.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 650 3717 - 650 3780
PRESTITI IN GIORNATA
concediamo su
auto case terreni

A. IPIFIM
a tassi concorrenziali a chiunque sulla fiducia prestiti in giornata. Finanziamenti agevolati per consumi: cifra fino a L. 30 milioni. Facilitazioni per casalinghe. Corso Vittorio Emanuele 40, telefoni 515 221 - 517 605.

A. PRESTITI fiduciari concedo anche 3° grado, apertura di credito. Specialità in cambiali.
FI.SE.T. S.A.S.
piazza Statuto 16. Tel. 532 170 - 548 827
Società immobiliare

A. SOCIETA' finanziaria con capitale interamente versato fornisce tutti i tipi finanziamento a privati e commercianti. Tel. 596 247. Astenersi estranei.

A lavoratori dipendenti e autonomi concediamo finanziamenti immediati. Tel. 741.2777 - 741.2778.

A tutti prestiti sulla fiducia in giornata. Sogefim corso Vittorio 29 Torino. Tel. 547 788 - 553 231.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani, commercianti, piccole medie industrie. Via S. Teresa 22, tel. 839 030.

CENTRALFIN vi offre prestiti convenientissimi massimo L. 7 milioni senza cambiali. Tel. 742 722.

CORDIALITA' e serietà a basso tasso d'interesse. Ufficio Finanziaria concede in due giorni finanziamenti personali e autosovvenzioni impersonali senza impegno per qualunque necessità e n. 788 103 - 756 297.

FAIT finanziamenti su automezzi e immobili. Cessioni, rateizzazioni, locali medici. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510 136 - 650 397.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore.
COSFIM
corso Re Umberto 33, tel. 618 865 - 519 046 Torino.

FINANZIAMO in 3 giorni cessionari artigiani commercianti ditte, dipendenti anche fino a 12 mesi. Tel. 687 606.

FINANZIARIA TORINESE
prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Taro 6 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 532 433 - 531.304 pre ufficio.

FINDAL FINANZIARIA cessioni del 5° a dipendenti, sconti immediati, rapida liquidazioni. Corso Unione Sovietica 371, telefoni 612 292 - 610.860.

MANIERO BROKER
A tutti prestiti fiduciari fino a L. 30 milioni costo annuo L. 348 rata al milione. Celerità. Tel. 278 877.

NOVITA' FINANZIARIA
TI FINANZIAMO SUBITO
da 1 a 10 milioni in contanti e da 1 a 10 milioni in obbligazioni (rendimento 22,50 annuo)
ESEMPIO PER 4.000.000:
rimborso 12 rate da 427.000 = 5.124.000
rendimento netto dei titoli = 307.000
totale da rimborsare = 4.732.000
per un finanziamento di L. 4.000.000 concessibili in un anno
Il costo degli interessi paga è pari a L. 732.000
UNIFINTORINO
via Amedeo Avogadro 6
tel. 540 614 - 542 608
Mirafiori 8 T.z. tel. 837 2231 - 839.990

PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da 200 mila a 5 milioni senza fermi stipendi. Tel. 504 380 corso Re Umberto 84 Torino.

PRESTITI rapidi a breve e lungo termine tasso 16% annuo, esempio: L. 5 milioni restituiti 36 rate da L. 200 mila mese. Tel. 839 4449 - 835 479.

PRIVATO concede prestiti fiduciari ad operai ed impiegati ed ancora ipotecari a chiunque. Telefonare 657 837.

PRIVATO finanzia progetti commerciali. Telefonare 533 610.

SCONTIAMO rapidamente e sempre cambiali provenienti da vendite di attività commerciali. Tel. 357 393.

SFIMA presta i soldi primal Prestiti da L. 200 mila a 2 milioni senza garanzia via N. Fabrizi 140 bis. Tel. 011 749 6421.

S.FIN.DE finalmente anche a Torino può avere un grande aiuto con la convenientissima "Formula Risparmio". Telefonare al 538.724 - 539 447 in corso Re Umberto 12.

SOGEFIM
ad artigiani commercianti dipendenti pensionati prestiamo in 24 ore finanziamenti acquisti. Iannicelli corso Vittorio 39 Tel. 547 788 - 553.231

3 Aziende, negozi

A.A.A.A.
Azienda commercio AUTORICAMBI
ampio negozio multimarche bene avviato zona centrale possibilità dell'alloggio gestione pluriennale con magazzino alta rotazione merce
fortissimo volume affari
valida occasione Baldini 597 049

A.A.A. FERRAMENTA centrale ottimo affare ottimo arredo vendo per motivi di salute Tel. 535 545

A.A. DI SALVATORE 887.183 - 597 606 corso Turati 13/D liquidazione eccezionale stock e negozi vigore e aziende

A. ADAMEC 511.501 cessione intera azienda e negozi. Visite in loco per valutazioni commerciali senza spese.

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 850.2175 compra vende aziende di ogni genere e prezzo

A. CENTRO via Lagrange autorizzato pelliccerie listate IX X XI XIV affitto nuovo modico caldo Studio GMP 516 045.

ADAMEC 511.501 ristorante in Moncalieri, licenza ristomacellazione, L. 4 milioni incasso mese cede L. 12 milioni

ADAMEC 511.501 rivendita pane tabelle VIII e laboratorio panificazione zona Barca cede o ricerca gerente

Adeguatamente trattiamo cessione
AZIENDA MECCANICA PRECISIONE
completamente autorizzata
FACILISSIMA GESTIONE
avviamento trentennale atto a garantire sicuri continuativi utili. Studio Baldini, via Piazzi 17, tel. 596 771

AFFARE attrezzatissima macelleria borgo S. Paolo ottima posizione commerciale vende a L. 38 milioni. Tel. 380.810

AFFARONE vendo negozio formaggi e salumi, utile mensile 10 milioni, eventuale socialità. Telefonare 850.461

ALIMENTARI importante centro Val di Susa tabelle I VI XIV ampio negozio con alloggio. Cediamo tel. 596.771.

ALIMENTARI tabelle I VI XII XIV bene avviato, sufficienti L. 18 milioni, dilazioni. Telefonare 511.236.

ALIMENTARI tabelle I-VI-XII-XIV zona San Paolo bar negozio con ottimo giro affari cedo trattando. Ced's 505.403.

ARTICOLI caccia-pesca Torino Nord avviato forte incasso oltre L. 30 milioni annui, 42 milioni cede Frana 511.000

AUTORICAMBI accessori minuto ingrosso esclusive nazionali. Bancata di lancio via di forte passaggio. Finci 505.601.

AVVIATA cartoleria profumeria giocattoli ampi locali ottima posizione commerciale vendesi. Tel. 380.810.

AVVIATA settimanale fondo 6 Paolo punto di forte passaggio ottimo giro d'affari vende minimo contanti. Tel. 383.298

Baldini 596.771
aderente Fiabci e Fimai
ABBIGLIAMENTO
tabelle IX-X-XIV
zona via Montebello
giro anno L. 100 milioni
cedesi a L. 45 milioni

Baldini 596.771
aderente Fiabci e Fimai
AZIENDA ELETTRONICA
fatturato L. 2 miliardi
interessantissimo utile
unitamente cessione quota 20% a L. 180 milioni con interessanti operativi

Baldini 596.771
aderente Fiabci e Fimai
AZIENDA PETROLIFERA
provincia Cuneo
immobile mq 11.000 circa
3 autonegozi capacità cisterne mc 2500
fatturato L. 6 miliardi 500 milioni
CEDO S.p.A.

Baldini 596.771
aderente Fiabci e Fimai
salumi formaggi
tabelle I-VII-XIV
attrezzatissimo negozio vicinanze 5 milioni al mese
cedo L. 105 milioni

Baldini 596.771
aderente Fiabci e Fimai
TINTORIA
zona via Chiesa della Salute
INCASSO OTTIMO
cedo L. 38 milioni

BAR da ristrutturare affittasi cedo L. 25 milioni su corso semicentrale eventuale vendita muri. Telefonare 530.470.

BAR fine attività vendesi zona centralissima incasso elevatissimo prezzo di mercato commerciale. Tel. 657.0105.

BAR in corso intenso traffico vendo zona commerciale prezzo interessante ingranamento agevolato. Tel. 380.810.

BAR su mercato orario corto incasso L. 350 mila al incrementabili cedo anticipo L. 30 milioni. Telefonare 546.231.

BAR super angolare, alloggio 3 camere cucina terrazzo. Incasso L. 400 mila, cedo L. 120 milioni. Occasionissima. Telefonare 537.213 - 517.280.

BAR super ecceionale incasso L. 600 mila cedo anticipando L. 25 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.

BAR super incasso L. 650 mila garantito ossic subito centrale forte passaggio anticipo L. 50 milioni Frana 511.090.

BAR super prima cintura L. 700 mila al dì annuncio L. 100 milioni Studio L. B. vende. Tel. 885.317.

BAR super S. Rita incasso medio annuo L. 700 mila al dì adatto a nucleo familiare cedo anticipando L. 50 milioni per ritiro commercio. Tel. 530.470 - 547.189.

BAR super su mercato cedesi L. 650 mila al dì avviamento ottimo L. 90 milioni reali dilazioni. Cede Motta 511.090.

BAR superalcolico ovatine vetrine, angolare, incasso L. 600 mila giornaliere. Telefonare 760.4803.

BAR superalcolico corso Francia, punto di forte passaggio ottima posizione angolare prezzo ridotto. Tel. 383.298.

BAR tabacchi ottima posizione commerciale forte passaggio vendo in signorile 20 minuti settimana incasso tre milioni al dì vendesi. Tel. 380.810.

BAR torrefazione super occasione corso Francia zona commerciale ufficio passaggio incasso L. 600 mila al dì vendesi. Tel. 383.298.

BIRRERIA angolare ottimo incasso L. 600 mila cede anticipando L. 30 milioni. Telefonare 537.213 - 517.280.

BISTAGNO a 9 km da Acqui Terme vendo in zona di forte passaggio avviata pensione con attrezzature (tabelle I - II - VI - VII - XIV) ottimo reddito documentabile. Tel 0144 78.142.

CASALINGHI articoli giocattoli tabelle XII XIII XIV buon giro d'affari, L. 28 milioni. Studio Grosso, tel. 511.236.

CAVIT 598.992 cede a Moncalieri cartoleria giornali giro affari L. 350 milioni forte utile dilazioni.

CAVIT 598.992 cede bar a Venaria piano corso incasso L. 300 mila al dì, affitto nuovo dilazioni pagamento.

CAVIT 598.992 laboratorio a vendita arredi con vasta clientela cessione totale o quota del 50%.

CAVIT 598.992 cede bar pasticceria con laboratorio zona Crocetta incasso 150 mila al dì, fatturazioni.

CAVIT 598.992 cede bar tavolette Italia 61 incasso 250 mila al dì affitto buono L. 70 milioni dilazioni.

CAVIT 598.992 cede alimentari zona Lingotto lunga pedona incasso L. 500 mila al dì L. 30 milioni.

CAVIT 598.992 cede pasticceria zona Parella arredo nuovo incasso 4 milioni al mese, L. 37 milioni.

CAVIT 598.992 cede a Leinì minimarket con alloggio adatto a nucleo familiare forte utile dilazioni.

CEDESI attività vendita dischi cassette strumenti adiacente piazza Castello. Studio Grosso, tel. 511.236.

CEDESI licenza taxi con relativa auto. Prezzo interessante, pagamento agevolato. Telefonare 363.298.

CEDESI mobilificio zona Moncalieri, tabelle XII-XIV, soli o senza marchi. Telefonare 631.585 ore pasti.

CED'S 505.403
cessione attività assistenza fiscale
elettrodomestici
ZONA PIAZZA MASSAUA
gestione trentennale con buon incasso annuo, canone utile dimostrabile, negozio 70 mq con alloggio, contratto affitto nuovo cedo a lire 40 milioni

CENTRALISSIMO NEGOZIO PLURIVETRINATO MQ 120
attualmente con tabelle I-VII-XIV
tratto cessione
anche per destinazione diversa
contratto affitto 12 anni.
Studio Baldini tel. 597 049 - 596 771

CHIOSCO giornali in zona centralissima fortissimo giro d'affari cede Motta 511.090 - 511.862.

COSTITUENDO campeggio in Toscana panoramico vicino mare per ristretta bungalow società cerca soci aderenti iniziativa. Telefonare 378.810.

CRAIM 445.486 cede ristorante pizzeria con alloggio zona centro fatturato L. 120 milioni anticipando L. 40 milioni.

DI SALVATORE corso Turati 13 D cede erboristeria zona semicentro acosto personale sola acqua richiesta.

DI SALVATORE corso Turati 13 D cede in 1ª cintura autonomissa 1800 mq piano unico officina lavaggio buon utile.

DI SALVATORE corso Turati 13 D cede intarsiatrice con macchinari per completo ciclo lavorazione, ottimo portafoglio clienti, volendo anche muro.

DI SALVATORE corso Turati 13D cede per trasferimento moderno acconciature signore volendo resto abitazione.

DI SALVATORE corso Turati 13 D cede abbigliamento uomini zona Italia Di eventuale scelta ottimo reddito garantito.

DI SALVATORE 587.183 cede centrale articoli sportivi arredamento moderno ottimo giro affari L. 85 milioni.

DISCHI VIDEOCASSETTE musicassette zona Centro tabelle XII-XIV
ampio negozio con affitto nuovo
giro L. 200 milioni annui
CEDO. BALDINI 596.771

EREDITA' per centralissimo fronte cinema cedo a persona giovane. Tel. 537.213 - 517.280.

GIOCATTOLI centralissima tabelle XI XII XIII XIV zona S. Salvario L. 35 milioni. Studio Grosso, tel. 511.236.

LANE cedesi a manufatti su corso centrale 100 mq forte incasso. Studio Grosso, tel. 517.236.

LATTERIA adiacente piazza Statuto reddito incrementabile L. 15 milioni dilazionati. Tel. 741.3125.

LIGURIA
cedo piccola discoteca centrale sul lungomare
attività pluriennale salva
utile L. 50 milioni netti.
Baldini 011 597.049

MERCERIE CONFEZIONI
tabelle IX-X-XIV
gestione ventennale familiare con incasso annuo L. 350 milioni sicuri
CEDO ATTIVITA' E MURI.
Baldini 596.771
aderente Fiabci e Fimai

OTTICA centrale vendesi causa trasferimento. Telefonare 531.541.

PANETTERIA posta tratta 120 hg di pane giornalieri incasso 1 milione al dì. Tel. 511.236.

PASTICCERIA fresca gelateria, incasso 120 milioni annui, buon utile. Dilazioni. Telefonare 511.236.

PASTICCERIA produzione propria L. 300 mila al dì L. 135 milioni dilazioni Studio L. S. vende. Tel. 885.317.

RISTORANTE L. 650 mila al dì 80 posti più salone L. 110 milioni dilazioni Studio L. S. vende Telefonare 885.317.

RISTORANTE 30 km da Torino superclassico alto incasso 80 coperti anticipo 40%. Tel. 511.236.

TABACCHERIA cedesi prima cintura Torino, litoria settimanale L. 14 milioni, prezzo interessante. Tel. 749.4403.

CED'S 505.403
cessione attività assistenza fiscale
MATERIALE ELETTRICO
tabelle XII-XIV
Moncalieri zona commerciale eccezionalissimo negozio pluriennale arredamento nuovo, ottimo giro affari incrementabile, cede subito

CED'S 505.403
cessione attività assistenza fiscale
RISTORANTE DISCOTECA
Alta Val di Susa
importante centro adiacente impianti sciistici, lavoro stagionale, locale internamente rinnovato con ottima attrezzatura. Pieno passione

La sfida continua.

Aiutaci a vincere.

Abbiamo bisogno del tuo aiuto. Dobbiamo proseguire sulla strada che abbiamo iniziato a percorrere con l'aiuto di tante persone, ora nostri Soci, e che ci consente di aiutare la Ricerca Neurologica in Italia. Dobbiamo mettere i ricercatori in condizione di proseguire con tranquillità il loro durissimo e difficile lavoro, affinché a tutti sia concesso sperare perché, se oggi soltanto ammalati su cento possono essere curati, occorrerà aiutare a guarire anche quelli che sino ad ora sono considerati incurabili.

Il tuo aiuto ci è quindi indispensabile.

Aderisci all'Associazione per la Promozione delle Ricerche Neurologiche, scegliendo fra le diverse forme di contributo:

Socio vitalizio: versamento una tantum di una quota;
Socio benemerito: versamento di una quota annua;
Socio sostenitore: versamento di una quota annua;
Socio ordinario: versamento di una quota annua;
Versamento libero.

Associandoti, riceverai la tessera di iscrizione e il Notiziario dell'Associazione, e saprai a che cosa servono i contributi inviati perché potrai prendere visione dei bilanci che l'Associazione farà certificare.

A.R.I.N.

Tagliare e spedire in busta chiusa a:
ARIN - Associazione per la Promozione delle Ricerche Neurologiche - Via A. Sati, 24 - 20121 Milano

Voglio entrare nella sfida e scelgo di diventare:
☐ Socio vitalizio (da Lire 3.000.000)
☐ Socio benemerito (da Lire 1.000.000)
☐ Socio sostenitore (da Lire 500.000)
☐ Socio ordinario (da Lire 50.000)
☐ Versamento libero

Ho inviato L. _____
☐ sul c/c postale n° 14041207
☐ con assegno bancario allegato

In qualità di Socio percevo la Tessera di iscrizione, il Notiziario e il bilancio.

cognome _____
nome _____
via _____ n. _____
cap _____ località _____ prov. _____

Ricerca Neurologica Obiettivo Vita

Associazione per la Promozione delle Ricerche Neurologiche - Ente Morale (D.P.R. n. 295 del 6 Marzo 1982)

I.A.R.I.N. impegna l'Editore per la pubblicazione gratuita del presente annuncio e il primo Ardito Mele per il relativo

(continua)

Le aziende «rosse» dell'Emilia di fronte al trauma della recessione

La crisi in cooperativa

Da simbolo degli anni d'oro, la Torre della Lega di Bologna è diventata il centro di un cambiamento sofferto - Il presidente Ziotti: «Abbiamo cercato di sfruttare ogni ammortizzatore possibile» - Ma l'obiettivo di fondo è la sopravvivenza delle imprese: «Se si deve ridurre, si riduce»

BOLOGNA — Diciotto piani e tutti uffici. Il cervello della cooperazione rossa è qui, nel cuore commerciale di Bologna. Adesso dopo la grande crisi si raccolgono dati, si fanno bilanci, si organizzano studi e incontri, si predispongono iniziative, si pubblicano analisi e cifre. Il periodo più brutto è passato, ma la paura è rimasta, la recessione è come un'ombra pesante che incombe ancora. I nuovi manager cercano di spiegare una verità nuova, un'esigenza diversa, postindustriale: questa crisi richiede cambiamenti, in tutti i campi e a volte radicali.

Crollano i miti, si modificano le parole d'ordine. Produzione e informatica, queste sono le priorità imposte dai processi economici. Adriano Ziotti, il presidente della Lega regionale (l'unione delle cooperative rosse), sospira: «*La crisi, la recessione più grande del dopoguerra, questi nuovi dati, le trasformazioni... sono stati traumi prossi*». Dalla torre della Lega, come chiamano questo palazzo di 18 piani che si alza vicino alla Fiera, esce anche la storia d'una crisi d'identità. Cambiare è difficile, si sa. Lo è ancora di più in una regione dove i vari modelli funzionavano, rendevano tutti, e oggi rappresentano un'eredità pesante da lasciare alle spalle. Qui, poi, la sinistra in generale, compresa la cooperazione, è sotto assedio, stretta fra accuse e sospetti di privilegi, fra i meandri di una normativa che qualcuno chiede di cambiare.

La torre della Lega è un po' il simbolo degli anni d'oro, quando la cooperazione viveva una crescita (soprattutto quantitativa) che pareva inarrestabile, con performances californiane. Le grandi speranze sono state prima mortificate dalla crisi economica, che dall'81 all'83 ha ferito l'Emilia, poi sono passate attraverso conflitti e tensioni particolarmente drammatici all'interno di un movimento storicamente collegato ai grandi partiti popolari. Le cooperative bianche (che sono in prevalenza agricole), spiega il vicepresidente regionale Franco Chiusoli, «*hanno tenuto di più, perché sono piccole realtà legate a mercati di dimensioni ridotte. Noi non abbiamo licenziato. Ma le grandi imprese della cooperazione hanno pagato caro...*».

Le grandi imprese sono quelle rosse. Qui, nella Lega (un volano economico capace nell'84 di un fatturato di 7400 miliardi solo per quel che riguarda edilizia, industria e commercio), la recessione ha colpito trasversalmente tutti i settori, ma alcuni più di altri: le cooperative dei braccianti, il turismo e le costruzioni. «*Adesso i dipendenti sono 60 mila*», dice Marco Bulgarelli, responsabile dell'ufficio studi, «*ancora in leggera flessione rispetto all'anno scorso. Ma questi sono già i primi segni della crisi da innovazione tecnologica*».

Dall'81 all'83 il calo era stato più rilevante: l'occupazione, nella regione, è diminuita del 4%. Un raffronto: prima della crisi cresceva anche del 3,6% all'anno. Spiega Ziotti: «*Prepensionamenti, blocco del turn over, abbiamo cercato di sfruttare ogni ammortizzatore possibile. In alcuni casi, dove non si è riusciti a governare la recessione, abbiamo avuto crisi aziendali: la Cei di Ferrara, cooperativa edile, la stiamo risanando, ma attraverso la procedura dell'amministrazione controllata, la Coop dei muratori di S. Alberto l'abbiamo chiusa. Alcune aziende cerchiamo di salvarle con il concorso delle altre cooperative*». Però questo tipo di solidarietà è diventato sempre più difficile, fa parte ormai dell'agiografia romantica.

In realtà si cercano altre strade. L'informatica, il cambio dei quadri dirigenti, nuovi mercati fuori sede, anche oltre i confini italiani (per edilizia e industria il volume d'affari nell'84 ammonta a 470 miliardi fuori dall'Emilia e a 350 all'estero: e questo è un dato di grande prestigio). Il campanile non basta più. E anche i vecchi ideali sono lasciati alle spalle. Ecco, la rivoluzione nel movimento. All'interno della Lega è finito il travaso di uomini dai sindacati e dai partiti, adesso si cercano manager con esperienza industriale da associare alla partecipazione delle imprese e la cui professionalità viene ben retribuita.

Nel postindustriale c'è molto meno spazio per la classe operaia e i suoi valori ed è difficile far conciliare l'avvento dei robot con queste prospettive all'interno di un movimento di massa della sinistra.

Francesco Boccetti è il responsabile del dipartimento programmazioni politiche di imprese della Lega e membro della presidenza regionale. Precisa i termini di questo conflitto sotterraneo: «*E' una rivoluzione che ha i suoi fronti. Finché si può non scaricare sulla base sociale, i dirigenti cercano di farlo. Questa è una verità: qui c'è più attenzione che nelle imprese private. Ma queste attenzioni diventano insostenibili se scoppia il punto di crisi. Si tratta allora di contemperare le esigenze non rinunciando a un postulato fondamentale: non si deve mettere in discussione la sopravvivenza delle imprese. Ossia, se per salvare bisogna ridurre, si riduce*».

Aggiunge Boccetti: «*La concorrenzialità fra imprese è diffusa. Nonostante quel che dicono certi industriali, contano sempre meno le bandierine che uno sventola: qui importa la capacità, chi ha più filo da tessere tesse. E poi questa crisi è un'incognita, comporta tali modificazioni di struttura che si configura davvero come una rivoluzione. Il ciclo di produzione diventa più flessibile, cambia l'organizzazione del lavoro nel suo insieme. Quando ne saremo usciti completamente saranno modificati anche i rapporti di forza*». E Chiusoli sottolinea: «*Avanziamo con grandissima prudenza, eppure siamo competitivi dove ci dotiamo di questi strumenti nuovi. Non possiamo fare i romantici*».

Pierangelo Sapegno

«Tutto più facile? Non sempre»

La polemica sulle facilitazioni concesse alle cooperative

BOLOGNA — Le cooperative hanno troppi vantaggi? Adriano Ziotti, presidente della Lega emiliano-romagnola, replica alle accuse: «Innanzitutto non c'è mai stato niente di illegale o quasi illegale per quel che riguarda gli appalti. Questi sono attacchi bassi e falsità colossali. Molte volte non si tratta di appalti, ma di edilizia pubblica sovvenzionata che finanzia imprese del settore delle costruzioni e cooperative di abitazione. Tutto è regolato da una legge regionale, approvata a larga maggioranza. C'è stato sempre l'assoluto rispetto della legge».

E i privilegi di carattere fiscale? «Abbiamo agevolazioni sulla parte degli utili destinati a riserve indivisibili e per legge in caso di scioglimento della società vanno allo Stato. Altre agevolazioni sono volte ad evitare le doppie tassazioni. Piuttosto abbiamo forti penalizzazioni sul piano finanziario: un tetto per il prestito da soci; oppure il divieto di emettere obbligazioni sul mercato per raccogliere prestiti a medio e lungo termine per gli investimenti dei non soci».

Continua Ziotti: «In realtà, si è ristretto il mercato dell'edilizia. E le imprese private che prima lo avevano abbandonato adesso ci ritornano e si trovano in difficoltà. Noi in questi anni abbiamo conquistato il mercato perché siamo impresa seria che dà garanzie e aiuta l'economia locale».

p. sap.

Bimba uccisa dal nastro trasportatore

VENEZIA — Una bambina di cinque anni, Anna Favaro, è stata travolta ed uccisa da un nastro trasportatore mentre per l'inalsamento del mais.

Anna stava giocando assieme alla sorella Elena, di 13 anni, quando la fune d'acciaio che trattenevа il nastro si è spezzata lasciando cadere sulle bambine il pesante macchinario. Soccorse dai familiari, Anna ed Elena sono state trasportate all'ospedale di Udine, dove però Anna è morta poco dopo per le gravi lesioni riportate.

Palermo, tute e cappelli di paglia per i netturbini

PALERMO — Tute gialle e rosso, scarpe da tennis e in estate cappelli di paglia. Sarà questa probabilmente la nuova divisa dei netturbini dell'Amnu, l'azienda municipale nettezza urbana di Palermo, che comprenderà anche scritte pubblicitarie.

L'idea di far «sponsorizzare» i netturbini e di farli ripararе dai colpi del sole dal copricapo di paglia è del neopresidente dell'Amnu, l'urbanista professor Umberto Di Cristina.

Accordo in Sardegna per sette province

CAGLIARI — I partiti della costituenda maggioranza di governo di sinistra, laica e sardista, hanno convenuto sulla necessità di istituire nel territorio dell'isola sette province quale unico ente intermedio. Lo si evince dalla lettura dei documenti sottoscritti a conclusione della verifica politico-programmatica condotta dalle delegazioni del pci, del psd'az, del psi, del psdi e del pri.

L'ente intermedio — si legge nel documento — è da individuare nel numero di sette, secondo il progetto dell'Upi sarda. Agli enti intermedi vanno attribuite, oltre alle attuali funzioni delle province, le funzioni di programmazione economica, territoriale e socio-sanitaria, per il loro ambito circoscrizionale subregionale. A questa scelta va affiancata quella della scioglimento degli organi comprensoriali e della sezione, delle funzioni e dell'ambito territoriale di altri organismi, come le usl, i distretti scolastici, etc. E nel contempo correggendo i confini stessi delle attuali province.

In base all'accordo sottoscritto dai cinque partiti per la creazione dei 7 enti intermedi in Sardegna, verrà richiesta la potestà regionale di istituirli nell'ambito della nuova legge di rinascita ex art. 13 dello statuto. In previsione di questa facoltà, l'accordo impegna a valutare la costituzione di tre circondari nelle aree che dovrebbero assumere il ruolo di nuove province: Sulcis-Iglesiente, Gallura, Ogliastra attribuendo a tali circondari funzioni amministrative delegate. L'accordo sostiene anche l'impegno a verificare le possibilità giuridiche di mantenere immutati gli attuali quattro collegi elettorali regionali, oppure ridefinirli salvaguardando comunque gli elementi democratici e di rappresentatività garantiti dai 4 collegi esistenti.

Inchiesta sugli Istituti secondari: la scuola sperimentale «Giotto Ulivi»

Un liceo ha anticipato la riforma

A Firenze, un'area comune e cinque «indirizzi»: scientifico, agricolo-forestale, linguistico, per geometri e per ragionieri

DAL NOSTRO INVIATO

BORGO SAN LORENZO (Firenze) — Nella quiete e tra il verde dei colli del Mugello opera una delle prime e più valide scuole sperimentali italiane, la «Giotto Ulivi», oltre settecento allievi. Singolare istituto. Esso fu creato una decina d'anni fa per rispondere alle esigenze dei giovani della zona, con finalità, dunque, almeno all'origine, circoscritte a un determinato ambiente. Ma ora può acquistare un notevole rilievo perché anticipa in modo concreto alcune caratteristiche dell'istruzione secondaria, quali sono delineate nella sofferta riforma approvata di recente dal Senato e quali potrebbero essere individuate dagli esperti chiamati a fornire al governo il proprio parere sugli indirizzi di studio da adottare nei futuri licei.

Singolare istituto. Il viaggio che il cronista compie in licei, scuole nautiche, commerciali, agrarie, turistiche, sparsi in tutt'Italia, porta a registrare, di solito, perplessità più che consensi sui nuovi ordinamenti, vive preoccupazioni di perdere, in omaggio a una non ben precisata unitarietà, le proprie caratteristiche peculiari, che vogliono dire storia, tradizione, dimensione culturale, contributo alla crescita del Paese. (Anche se il riferimento, introdotto nella legge durante le battute conclusive del dibattito, alla possibile salvaguardia degli istituti speciali varrà forse a eliminare alcune preoccupazioni).

Qui, invece, in questa scuola neppure ancora ultimata nelle sue strutture edilizie (colpa di una burocrazia talvolta gotta, sempre lenta, ma c'è anche chi dice a causa di un certo raffreddamento dell'interesse ministeriale per la sperimentazione), alle prese con gli eterni problemi degli organici, assistiamo a un mutamento radicale di mentalità e di prospettive.

Assistiamo cioè al fenomeno di un istituto che non vuole trasformare in dogma la propria originaria vocazione, ma che, pur consapevole dei rischi, con autonoma decisione, imbocca la strada dell'«area comune», dalla quale, in una progressione graduale, si diramano gl'indirizzi di specializzazione. Sì, proprio quell'area comune, nella quale dovrebbe concretizzarsi la futura «unitarietà» e che suscita entusiasmi e pessimismi. «*Lo ha voluto il ministro*» — dicono la preside Adriana Bich-Castrignano e il vicepreside Carlo Maggi — «*implica che tutti gli studenti, quale che sia la loro specializzazione, possano conseguire una buona cultura generale, che potrà servire sia all'esercizio delle specifiche professioni, sia all'iscrizione alle varie facoltà universitarie*».

La «Giotto Ulivi» era inizialmente un liceo scientifico, nulla più, nulla meno degli altri licei scientifici italiani. Ma nel Mugello un istituto di quel genere non sembrava rispondere a tutte le esigenze. Accanto ad esso sorgevano due scuole professionali, una per operai specializzati, l'altra per segretarie d'azienda. Insufficienti anch'esse. Sicché il giovane, che, poniamo, voleva diplomarsi geometra o perito agrario, doveva rivolgersi agli istituti fiorentini con tutti i disagi del pendolarismo.

Ed allora ecco l'idea, poi concretizzata, di un liceo polivalente sperimentale, istituzione già affermata in Francia, ma del tutto nuova da noi. Dal tronco dell'area comune, estesa sino alla quinta con un solido blocco di ore settimanali, si diramano le seguenti specializzazioni: agricolo-forestale, commerciale per ragionieri, linguistica, edile per geometri. Accanto agli indirizzi specialistici rimane l'originario liceo scientifico.

La scelta dell'indirizzo avviene con gradualità nel corso del biennio iniziale, attraverso lo studio di materie opzionali, fondamentali per il conseguimento di una determinata specializzazione. Così, per esempio, il latino è indispensabile per l'indirizzo linguistico, la biologia pratica per l'indirizzo agricolo-forestale, il calcolo commerciale per la ragioneria. Nei primi due anni, per mezzo di corsi e di esami di recupero, è permesso il passaggio da un indirizzo all'altro. Al termine del biennio è possibile lasciare la scuola o frequentare corsi professionalizzanti per l'inserimento nel mondo del lavoro, mentre sono previste anche forme di alternanza scuola-lavoro.

Questa scuola sembra possedere dunque quelle caratteristiche di flessibilità, duttilità che dovrebbero costituire i tratti salienti della futura scuola secondaria italiana, mentre, secondo il parere quasi unanime degli insegnanti, la forte presenza di un'area comune non ostacola lo studio specialistico, anzi, sotto certi aspetti, pare che lo esalti e che lo renda più proficuo. Senza contare poi, come mette in rilievo la preside Bich-Castrignanò, i particolari criteri di economicità, cui si ispira la gestione di un simile istituto. Con una sola struttura è possibile conseguire ben cinque diplomi: se si pensa, infatti, che, seguendo l'impostazione tradizionale, sarebbero necessari ben cinque scuole distinte per raggiungere lo stesso risultato, si comprende quali e quanti risparmi si conseguano qui.

Tutto bene, dunque? Sì e no. Sì, se consideriamo il buon grado di preparazione che, nonostante le difficoltà cui abbiamo accennato, il «Giotto Ulivi» riesce a fornire; no, se prendiamo in considerazione altri elementi. Dice, per esempio, il professor Paolo Aminti: «*L'area comune costituisce una grande innovazione e alcuni brari studenti la giudicano un'ottima opportunità, ma altri (molti altri) la paragonano alle forche caudine. Essi desiderano il diploma e basta. Tutto ciò che riguarda la preparazione generale, l'approfondimento culturale è visto come ostacolo al raggiungimento di quel traguardo*».

Si pone a questo punto una domanda: se un simile atteggiamento esprimesse una tendenza generale e radicata nella società, non costituirebbe un concreto ostacolo allo spirito della riforma? Ecco forse, un elemento sul quale anche gli esperti, divisi tra fautori della preparazione generale e fautori della preparazione professionalizzante, dovrebbero ulteriormente riflettere in vista del prossimo cammino della legge sui licei.

Clemente Granata

Conferenza a Stoccolma sulla salute mentale

ROMA — «*Eliminare ogni discriminazione tra i malati mentali, sia nella fase della prevenzione, che della terapia e soprattutto della riabilitazione*»: ecco il punto attorno al quale ruoterà la XII conferenza dei ministri della Sanità di 21 Paesi, membri del Consiglio d'Europa, che si terrà a Stoccolma da 10 al 12 aprile.

Fonti della conferenza sottolineano fin d'ora che la salute mentale è una componente essenziale della salute dell'individuo. Tuttavia si riserva un trattamento preferenziale alle malattie fisiche in rapporto a quelle che affliggono la psiche. I malati mentali sono spesso oggetto di discriminazione, nel senso che «o li si vuole proteggere a tutti i costi o si vuole proteggere la società contro di loro».

La conferenza si propone di portare un nuovo contributo al riconoscimento del diritto di ciascuno alla protezione sanitaria.

Capriole e ospedale dopo la cornata

Barcellona. Pasquetta sfortunata per José Ibanez. Durante la corrida il torero è stato colpito da una cornata e dopo una serie di piroette è crollato a terra ferito. E' stato subito ricoverato in ospedale: le sue condizioni non sono gravi (Telefoto Ansa)

(Segue da pagina 5)

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Antonio Verrando
anni 85
Cavaliere di Vittorio Veneto
Reggio del '99
L'annunciano i figli **Mario, Rosalda** con le rispettive famiglie, la sorella **Maddalena** e parenti tutti. Funerali mercoledì 10 corrente ore 15,30 parrocchia San Secondo. Dopo la cerimonia la cara salma proseguirà per Mondovì ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 aprile 1985.

Ricordano con affetto
Antonio Verrando
Pierina e Anna Alimonda
Vanna e Nicoletta Polen
— **San Maurizio C.se**, 7 aprile 1985.

E' mancata ai suoi cari
Ermete Barba
Le piangono la moglie **Aurora**, la figlia **Enrica** con marito **Giuseppe** e la tanto amata nipote **Paola e Anna**, parenti e amici tutti. Funerali oggi ore 14 partenza dalla Molinetta e alle ore 14,30 cimitero di Pino Torinese.
— **Pino Torinese**, 9 aprile 1985.

La famiglia **Francese** partecipa al dolore di Aurora e famiglia.

Improvvisamente è mancata
Jolanda Biel in Panero
anni 55
L'annunciano il marito **Antonio**, i figli **Bruno, Mariangela, Tiziana** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Lanzo martedì corrente alle ore 15 dall'abitazione via Torino Costa 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 aprile 1985.

I cognati **Pigiana, Quarti, Paolo** e famiglie partecipano al lutto.

Serenamente è mancato
Casimiro Vercellotti
Addolorati lo annunciano la sorella Lina, cognata, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale Maurizio mercoledì 10 corrente alle ore 14 per Cavallerleone.
— **Torino**, 8 aprile 1985.

E' tornato alla pace del Signore
prof. Antonio Zilli
Addolorati l'annunciano la moglie **Gemma**, la figlia **Bruna** con il marito **Giuseppe Perrelli** ed il figlio **Carlo** e parenti tutti. Funerali mercoledì 10 ore 8,45 nella cappella dell'ospedale Molinette.
— **Torino**, 8 aprile 1985.

A seguito incidente stradale è mancato all'età di anni 31
dott. Marco Pepino
Procuratore Legale
Ne danno il triste annuncio la mamma Rita, il fratello Nanni, parenti tutti. Funerali in forma civile in Cuneo mercoledì 10 corr. ore 14,15 da corso Nizza 58.
— **Ventimiglia**, 8 aprile 1985.

Gli avvocati **Edmondo Bciolo** e **Giovanni Almar** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro collega ed amico
Marco Pepino
— **Cuneo**, 8 aprile 1985.

Contornato dalle cose più teneramente sorriseri
Ugo Marchisio
andano FIAT
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Onorina Guglielmino**, i figli **Aldo, Marina** con **José, Allegra Rata Montebelli**, fratello, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì in Rivoli Aldo (ore 15, con partenza dall'Astanteria Martini via Cigna ore 14. Non fiori, eventuali offerte alla Parrocchia dell'immacolata via S. Donato.
— **Torino**, 8 aprile 1985.

Il 4 aprile è serenamente spirata
Rosa Valentini
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli **Fina, Franco, Fredi**, la nuora Dilla, Marisa e i nipoti tutti.
— **Torino**, 9 aprile 1985.

Colpito da male incurabile è mancato all'affetto dei suoi cari
Renato Bazzarone
(Bill)
di anni 51
Ne danno il triste annuncio la figlia, la moglie, il nipotino, i fratelli, parenti tutti. La salma partirà dall'Ospedale Molinette, via Santena 5, alle ore 8 di mercoledì 10 aprile. Il funerale in forma civile avrà luogo ad Alpette alle ore 11. Servizio autolinus dalle Molinette per Alpette e ritorno.
— **Torino**, 8 aprile 1985.

Carla e Gino piangono con Marianna l'**AMICO** carissimo di sempre.

Il Presidente **Almerico Tomasetti** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico **RENATO**, che collaborò con lui per le annuali riunioni di pittori (pensionati) ad Alpette.

La **Sezione A.N.P.I.** di Alpette, la **77ª Garibaldi (Titola)** ed il **Comitato Resistenziale Partigiano Alto Canavese**, profondamente colpiti per la scomparsa del partigiano
Renato Bazzarone
(Bill)
partecipano al dolore della famiglia
— **Alpette**, 8 aprile 1985.

Luciano e Mary Tordon sono vicini a Marianna e famiglia nel loro grande dolore per la scomparsa del carissimo ed indimenticabile amico **RENATO**.

Associazione fra Ambiani Combattenti della Resistenza fra Alpini di Nuova Provenza, partecipando al dolore della famiglia e della Sezione A.N.P.I. del Canavese per la scomparsa di
Renato Bazzarone
— **Dijon**, 8 aprile 1985.

L'**Amministrazione Comunale di Alpette** partecipa al dolore per la scomparsa di
Renato Bazzarone
ex sindaco
consigliere comunale
— **Alpette**, 8 aprile 1985.

Oggi molto sofferente, improvvisamente è mancato
Giuseppe Ainca
anni 38
Concessionario Piaggio
Commerciante
Lo piangono la moglie **Luisa Galli**, gli adorati figli **Eleonora** e **Carlo**, papà, mamma, suocero, zio, cugini, parenti tutti. Funerali in Chivasso, orario da stabilirsi.
— **Chivasso**, 8 aprile 1985.

Cristianamente è mancato il
prof. Mario Bossolasco
Ne danno la triste notizia i parenti tutti. Funerali mercoledì 10 ore 10,15 Parrocchia S. Alfonso. Non fiori ma devolvere eventuali offerte alla fondazione Angela Bossolasco presso Istituto San Paolo via Maria di Piedi.
— **Torino**, 7 aprile 1985.

I cugini **Bertolino Rollino** partecipano.

E' mancato improvvisamente
ing. Adriano Ingrasso
di anni 56
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Bianca** e il figlio **Claudio**, congiunti, parenti e amici. Funerali mercoledì 10 aprile ore 9,15 Ospedale Martini via Tofane. Non fiori. Offerte ricerca cancro.
— **Torino**, 8 aprile 1985.

Prende parte al dolore della famiglia di Adriano Ingrasso la ditta **Tappero**
— **Torino**, 8 aprile 1985.

Ettore Lenci, Piero Boccali e famiglie si uniscono al dolore di Bianca e Claudio.

Rag. **Campo** e famiglia profondamente commossi partecipano all'immane perdita del carissimo amico **ADRIANO**.

I **Condomini** e gli inquilini di **Corso Bramante 67** e via **Ormea 178** partecipano commossi al lutto della famiglia.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari con i conforti religiosi
Angela Fiocchini
ved. Russo
Lo annunciano i figli, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali il 10 aprile ore 8,30 Ospedale Martini via Tofane.
— **Torino**, 7 aprile 1985.

Cristianamente è mancato
Lorenzo Reineri
anni 85
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, figli, genero, nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi Parrocchia Pozzo Strada ore 14,30.
— **Torino**, 9 aprile 1985.

La **Ditta Abbocodo, Thelon e Dipendenti**, partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
rag. Carlo Bollati
previoso amico collaboratore
— **Torino**, 8 aprile 1985.

Il **Comando e la Guardia** del Istituto di vigilanza «**L'Audace**» partecipano al cordoglio del loro direttore, rag. Giuseppe Silvestri, per la scomparsa della cara mamma
Concetta Perotta
— **Torino**, 5 aprile 1985.

E' mancato ai suoi cari il comm.
Carmelo Querelante
Grande Ufficiale
cav. Vittoria Veneto
Addolorati lo piangono sorelle, fratelli, nipoti, parenti tutti. Funerali domani ore 8,45 corso Casale 56.
— **Torino**, 9 aprile 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Vaschetto
anni 74
Mola Vaschetto
Ne danno il doloroso annuncio le figlie **Lucia**, figli, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,30 nella chiesa del Lingotto, via Nizza 305.
— **Torino**, 7 aprile 1985.

I cugini **Bertolino Rollino** partecipano.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 9-12,30; 15-18,30
sabato: 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21 domenica dalle ore 10,30

ANNIVERSARI

1983 1985
Agostino Vaj
Sempre ricordato

1983 1985
dott. Carlo Canestri
Ricordandolo sempre con immutato amore ad undici rimpianto **Margherita** e **Eugenia**. S. messa anniversario nella Chiesa della Sacramentine giovedì 11 aprile ore 17 via dei Mille, 25 - Torino.

10-4-83 10-4-85
Adele Triberti
Il ricordo dei tuoi cari nell'immutato rimpianto. S. Messa 10-4 ore 9,30 Sacro Cuore di Gesù, via Nizza.

1984 1985
Antonio Dorito
vivrà sempre in noi. La moglie Jole, figlia, parenti. Messa S. Cuore di Gesù ore 8,30 giovedì 11.

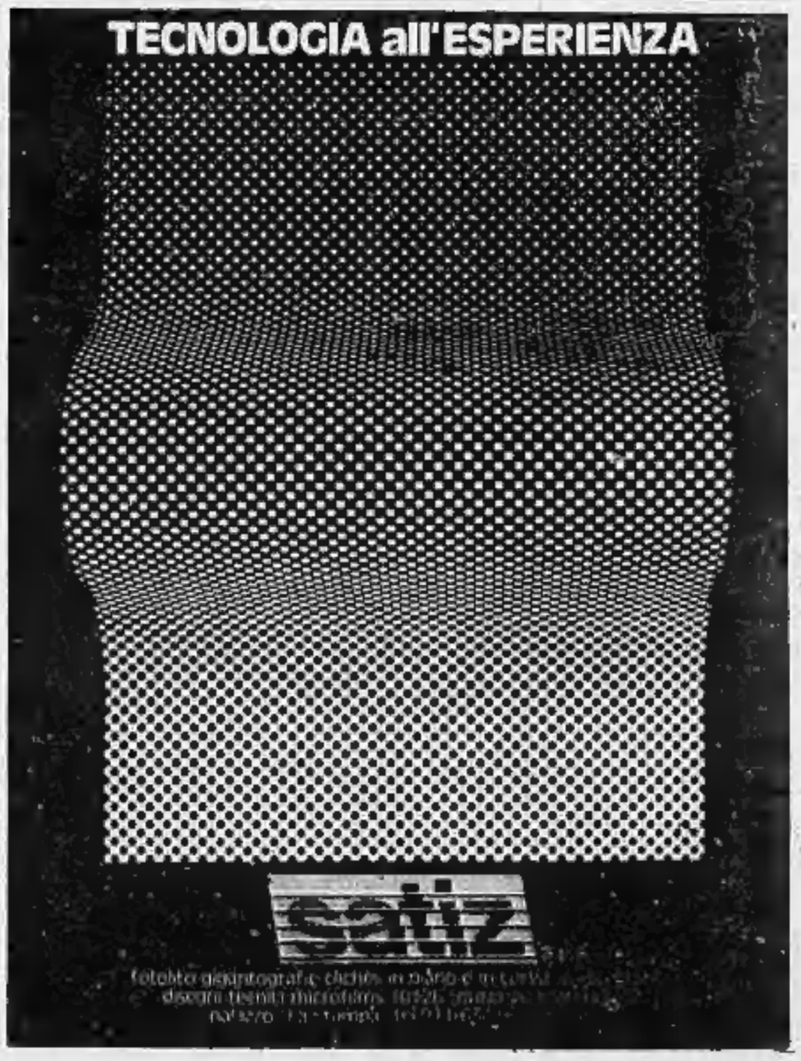
Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Telefoni 517.958 - 535.833/4 - 535.113

Specchio dei tempi
Abbonamenti
Copie arretrate
Poligrafico dello Stato
Gazzetta Ufficiale
Prevendita biglietti
Vendita pubblicazioni dell'Editrice La Stampa

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da Lunedì a Sabato: 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
Da Lunedì a Venerdì 9-12,30; 15-19 *Sabato 9-12,30*

Edicola Internazionale
Da Lunedì a Sabato 6-19,30 *Domenica 6-13*



ALFA ROMEO 1910 1985
'75
Conosciamo la strada

ALFA 90

LA CIVILTÀ DELLA MACCHINA

Alfa 90 inaugura la nuova civiltà della macchina,
trasformando la guida in arte di viaggiare.
5 motorizzazioni: 2.5 6 cilindri L-Jetronic e 2.0 Iniezione Motronic
a propulsione computerizzata / 1.8 e 2.0 a 4 carburatori / 2.1 Turbodiesel
Intercooler / Prestazioni da grande berlina Alfa Romeo:
178 km/h (2.1 Turbodiesel), 192 km/h (2.0), oltre 205 km/h (2.5).
Aerodinamica totale e primo spoiler mobile.
Confort personalizzato: Regolazione tridimensionale del volante / Sedili
elettricamente regolabili / 4 alzacristalli elettrici / Chiusura centralizzata
portiere / Regolazione termostatica della climatizzazione /
Illuminazione strumenti fotosensibile / Vano valigetta 24 ore estraibile /
Alfa Romeo Control a 11 funzioni / Trip Computer / Modulo
di Efficienza a 2 parametri / Quadro strumenti optoelettronico
a Vacuum Fluorescenti (2.5).
Meccanica: Trazione posteriore / Servosterzo tachisensibile / Cambio
a comando isostatico / Sospensioni anteriori indipendenti, posteriori
ad assale De Dion e guida a parallelogramma di Watt / Ammortizzatori
superdegressivi / Frizione a carico d'azionamento ridotto / Freni a disco
sovradimensionati, anteriori autoventilanti (2.5) / Servofreno.
Alfa 90: un progetto così completo che può essere
interamente illustrato solo dai Concessionari Alfa Romeo.

ALFA ROMEO [illegible] - ALFA ROMEO [illegible]

Alfa Romeo

ECONOMICI

3 Aziende, negozi

TABACCHI bar gelateria birreria ampi locali, moderno attrezzato chiusura. Torino più utili cede Frana. Tel. 511.090.

TABACCHI edicola profumi vasta spanza zona turistica montana forte passaggio all'uscio. Cede Frana 645.129.

TABACCHI fronte mercato levata 8 milioni 500 mila vasto retro, incasso L. 750 milioni annui cede Frana 611.090 - 645.129.

TABACCHI rimunera ottimo zona Torino sud incasso L. 820 milioni annui cede Frana tel. 611.090 645.129.

TABACCHI zona Venaria gli angolare tre vetrine, incasso L. 500 milioni annui, cede Frana. Tel. 511.090 - 645.129.

URGENTISSIMO cedesi causa malattia minimarket frutta e verdure, ottimo giro d'affari. Telefonare 780.4403.

4 Terreni

VENDESI terreni industriali artigianali in zona Vado Monteglio mq. di coperto 1400 - 700 - 350. Tel. 840.7152.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 86.88 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

CERCASI in acquisto stabilimento mq 4-5 mila zona Francia Collegno Grugliasco Tel. 610.341 - 544.958.

CERCASI in affitto locale industriale mq 1000-3000 Torino e cintura. Tel. 610.341 - 544.958.

NAZIONALCASE da 30 anni la garanzia di un nome compro vendo affitto locali industriali commerciali. Tel. 781.450.

PRIMARIA società ricerca per propria sede in Torino prestigioso ufficio zona centrale per acquisto od affitto mq 300. Tel. 741.2850.

offerte

ADIACENTE corso Francia vendesi stabilimento di mq 1200 con 300 mq di uffici e mq 715 più 350 mq [illegible]. Tel. 610.341 - 544.958.

AFFITTASI a Leini locale industriale mq 10.000-5000-2500 a L. 1500 mq. Tel. 610.341 - 544.958.

AFFITTASI Borgaro-Caselle recente stabilimento di mq 3500 - 3750 - 1875 pulì gli impianti. Tel. 610.341 - 544.958.

AFFITTASI uffici in elegante palazzina corso Trapani 159. Telefonare 0172 25.253.

AFFITTASI zona Basse magazzino seminterrato 350 mq uso deposito L. 900 mila. Tel. 585.878.

AFFITTO negozio mq 350 più 600 mq seminterrato zona corso Francia - Tesorerie. Tel. 544.958 - 610.341.

AFFITTO
zona autostrada To-Mi
locale mq 1100
con passo carraio e riscaldamento
RICHIESTA L. 3 MILIONI.
Baldini 596.771

Baldini 597.049
aderente Fiabci e Fimai
propone interessantissimo
COMPLESSO INDUSTRIALE
da ristrutturare in parte
A POCHI KM DA CASELLE
area coperta 20.000 mq
terreno cintato mq 40.000
adattissimo qualsiasi attività
VENDO A L. 90 MILA MQ
coperto. Mutuo, leasing.
Fascicoli ultima disponibili presso
il nostro studio previo appuntamento

Baldini 596.771
aderente Fiabci e Fimai
IN MILANO E CINTURA
offro blocco immobiliare
COMPRENDENTE 12 UNITA'
Per ulteriori informazioni telefonare
nel nostro studio dalle ore 15-19

CONVENIENTI negozi liberi corso Vercelli angolo via Cavino 7 da mq 38 a 200 volendo magazzini e uffici. Fiduciaria immobiliare. Tel. 857.8956.

EDILCASE 548.154 vende zona Mercati Generali, via Polirino 8, piano rialzato mq 120 e piano seminterrato mq 50 collegato internamente uso ufficio con deposito. L. 120 milioni compreso mutuo.

EDILCASE 548.154 vende via Beaulard 67 (corso Trapani) mini negozio a magazzino vuoto L. 60 milioni trattenuti.

EDILCASE 548.154 affitta locale commerciale con ingressi diversi mq 1800 altezza mt 3 zona Barriera Milano.

GABETTI
per l'impresa 8767 vende libero in Torino adiacente corso P. Oddone locale interrato di mq. 750 h 400 con ingresso indipendente impianto antincendio, prezzo L. 280 milioni.

GABETTI
per l'impresa 8767 vende in Torino via G. Collegno locale al piano cortile di mq 400, prezzo L. 200 milioni, ottimo reddito.

IPI 511.382 - Vende libero splendido uso ufficio via Della Rocca di mq 210 più basi fabbricato di mq 300 adibibile a locale auto. Prezzo interessante.

LIBERO corso Vercelli mq 240 con servizio vetrine fronte strada L. 120 milioni. Cadicase 513.915.

LIBERO corso Peschiera 136 magazzino o autorimessa L. 22 milioni, vero affare Fiduciaria Immobiliare. Tel. 857.8956.

LIBERO negozio spazioso in zona interessante corso Regina adiacente angolo corso Principe Eugenio. Tel. 857.8956.

LIBERO via Bava 18 angolo corso S. Maurizio complesso ad uso commerciale uffici-laboratori, rappresentanza mq 1900 divisibili convenienti con mutuo fondiario e dilazioni. Telefonare 857.8956.

LOCALE industriale mq 1000 più uffici con tutti i servizi completo corso ponte Isbn. 19 affittasi Torino Sud. Telefonare ore ufficio 650.88.57.

MURI NEGOZIO ANGOLARI
ECCEZIONALE POSIZIONE
mq 105 più mq 105
attualmente affittato a bar
VENDO A L. 220 MILIONI.
STUDIO BALDINI 596.771

NAZIONALCASE libero zona Molinette locale indipendente luminoso 200 mq passi carrai L. 147 milioni. Tel. 781.459.

NEGOZIO
multivetrinato
sul corso Francia
possibilità ottenimento tabelle
vendo a L. 189 milioni.
Baldini 596.771

PERRI vende libero basso fabbricato industriale con uffici di mq 800 Mirafiori Sud. Telefonare 606.0392.

PIOSSASCO
vendo capannone mq 2000
più corpo uffici spogliatoi
possibilità frazionamento
prezzo interessantissimo.
STUDIO BALDINI 597.049

PRESTIGIOSI uffici centralissimi affittansi a imprenditori società. Mq 775 eventualmente divisibili in 3 unità. Edilcase 548.154.

VENDESI [illegible] magazzino uffici per un totale di mq 600 circa con 3 vetrine fronte via Aosta. Tel. I.M. 538.093.

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

IMPIEGATA contabile esperienza quinquennale offresi passaggio diretto anche part-time. Tel. 598.3758 dopo ore 19.

OFFRESI impiegata pratica contabilità, anche mezza giornata. Passaggio diretto. Martino tel. 887.298, pomeriggio 539.010.

31ENNE diplomata francese inglese esperienza segreteria lavori ufficio e di fiducia offresi anche part-time con passaggio diretto. Referenze Tel. 336.487.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A coniugi soli offro alloggio con terreno irriguo sotto Moncalieri cambio piccoli lavori pulizia. Tel. 368.0826.

CERCASI disegnatore meccanico progettista di movimentazione e attrezzature. Tel. 901.5118.

LITOGRAFIA cerca macchinista offset zincore veramente capace provata esperienza lavori commerciali. Retribuzione da interessare dei requisiti. Tel. ore ufficio 218.4583.

RISTORANTE cerca cuoco e aiuto cuoco per annuo o stagionale. Finale Ligure, telefonare 019 698.028.

SERIA ditta cerca per Candiolo (To) escavatorista veramente capace dei Bmi 718 cingolato. Assicurasi ottimo trattamento. Tel. 011 944.0291 ore ufficio.

TUTTOFARE base referenziata veramente capace cercasi coniugi con bambina [illegible] assicurasi buon stipendio cumulabile. Tel. 557.[illegible] ore ufficio.

impiegati

A.A.A. PER lo sviluppo di un conto finanziario bancario ricerchiamo persone motivate ad incrementare il proprio reddito di almeno L. 800 mila mensili. Si richiede serietà, media cultura, attitudine alle relazioni sociali. Telefonare per appuntamento al 850.728.

A. PER consulenza esterna nel settore finanziario assicurativo cerchiamo persone nella minima [illegible] serietà, presenza e cultura superiore. Presentarsi Unipor via Asiago 7 (primo piano) mercoledì 10 dalle ore 9 alle 12.

AGENZIA immobiliare ricerca elementi anche non esperti del settore, minimo 21 anni con auto propria. Offresi: fisso, provvigioni, prospettive buon guadagno. Telefonare 539.181.

BELLA presenza cultura ispirine pubbliche relazioni per promozione vendita immobili di prestigio al mare, disponibilità tempo e auto. Tel. 830.218.

CIRCOLO grafico cerca impiegato/a 1° impego apprendista dimostrativo, bella presenza lavoro interessante. Presentarsi dalle 9 alle 12 tutti i giorni Corso Francia 106 int. C.

IMPORTANTE società di servizi immobiliari ricerca personale attivi e volonterosi per facile lavoro di ricerca e segnalazione. Fisso e interessenze. Telefonare al 548.154.

MULTINAZIONALE
ricerca per giovani max 28anni culturà adeguata spiccate doti di vendita liberi subito per inserimento immediato quadri operativi, manageriali; automuniti per trasferte dal lunedì al venerdì ambito regione Piemonte per vasta e clientela già selezionata. E' previsto corso teorico-pratico di un mese con fisso di lire 840.000 oltre rimborsi spese e premi. Per appuntamento telefonare martedì alle 011 350.039.

PRIMARIA AGENZIA
ricerca per lavoro altamente remunerativo candidate 28-35 anni cultura media superiore con spiccate personalità e capacità di autogestione. Presentarsi ore ufficio corso Marsiglia 12, 1° piano.

RAGIONIERA/E
in grado di gestire autonomamente adempimenti contabili e fiscali mediante procedure meccanizzate cercasi per azienda cerca per impegno part-time. Scrivere «Publikompass 484 — 10100 Torino».

società di consulenza
CERCA
impiegata per avviamento alla professione di programmatore elettronico
Corso pratico di specializzazione
Per colloquio a Torino telefonare
02 204.3386 - 02 670.0729
oppure scrivere Società Informatica via Pellegrino 36 - 20124 Milano

SOCIETA' pubblicitaria ricerca signorina responsabile relazioni esterne. Il trattamento economico sarà commisurato alle reali capacità della candidata. Tel. 011 883.413.

SOCIETA' pubblicitaria operante territorio nazionale seleziona personale femminile/maschile da avviare carriera agente pubblicitario. Tel. 011 883.413.

STUDIO consulenza primaria importanza cerca esperta paghe contributi. Scrivere «Publikompass 7888 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

A.A. NELL'ambito della collaborazione tra società finanziaria e primaria banca per lo sviluppo di una iniziativa relativa al settore risparmio collaboratori/trici anche in abbinamento part-time in grado procurare contatti di affare. Telefonare al 541.982 per appuntamento.

AZIENDA operante nel settore delle macchine ed attrezzature per la pulizia di ambienti industriali artigianali e commerciali ricerca per la zona di Torino 5 giovani intraprendenti e dinamici meglio se con esperienza di meccanica per attività di vendita con prospettive di ottimi guadagni e desiderosi di sistemazione definitiva. I candidati saranno selezionati dopo corso iniziale di addestramento. Tel. oggi al 0322.53.053.

CERCASI ex autoliberalizzati a cui affidare la vendita dei prodotti Wynn's rivolti all'autolavazione offresi portafoglio clienti provvigioni di sicuro interesse, inquadramento Enasarco, assistenza tecnica zona lavoro Torino Ast. Alessandria e provincia. Tel. 011 908.7176.

FORNITURE per ufficio società ricerca per Torino città zelo venditori/trici veramente capaci di concludere affari in prima visita, nonché geri, professionisti e di piacevole presenza. Si offre: stipendio 1440, provvigioni, inquadramento di legge. Presentarsi ore 14.30-18 Carnazza srl, via Bardonecchia 48 - 10139 Torino.

GRUPPO rappresentanze mobili cerca subagente per visita negozi. Provincia AL, AT, CN. Tel. 011 985.3253.

INDUSTRIA piemontese biancheria piumini bagno correderia cerca giovani venditori per visita clientela Piemonte, Liguria, Emilia, Lombardia. Fisso, Enasarco, concorso spese. Scrivere «Publikompass 8433 — 10100 Torino».

10 Prestazioni consulenze

CONDONO edilizio studio tecnico presta consulenza assegue pratiche perizie e progetti inerenti. Tel. 687.834.

CONDONO edilizio studio professionista assegue prima scadenza 15-4-85 Semestrale gratuita per opere interne. Tel. 650.8442.

CONDONO edilizio professionista assegna consulenza e pratiche per la sanatoria delle opere abusive. Tel. 740.488.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasioni e semestrali. Massimo contanti. Piazza Marmo 18 (aperto anche il sabato), tel. 738.2384.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione autostima D'Elia corso Agnelli 76. Tel. 325.547. Sabato aperto.

ACQUISTASI Auto piccola grossa cilindrata anche sinistrata massima valutazione contanti via S. Ottavio 32 aperto anche sabato mattino. Tel. 011 877.342.

ARGENTA S.C.I.E. 1981 alluminio metallizzato tetto apribile unico proprietario. Via Madama Cristina 52.

MERCEDES 280 SE
dicembre '82 climatizzata metallizzata, cambio 5 marce, garanzia speciale. Francesi, corso Vittorio Emanuele 208, telefono 738 282.

MERCEDES 190 SEL
grigio metallizzato luglio '82 km 30 mila unico proprietario tagliandata. Vendita presso Kaiser, corso Belgio 101, telefoni 093 9044/5/6.

OSART vende Alfetta 2.4 turbo Diesel ottobre '83 grigio metallizzato unicoproprietario come nuova ancora in garanzia della casa. Via Feltre 12, tel. 442.280.

OSART vende Fiat 131 super 1300 anno '81 grigio metallizzato unicoproprietario in ottimo stato carrozzeria e meccanica. Via Feltre 12, tel. 442.280 - 442.351.

PANDA 30 1981 asturro pochi km unico proprietario. Sva, via Madama Cristina 52.

PANDA 45 1982 rosso come nuova occasione Sva, via Madama Cristina 52.

PRIMARIA CASA
AUTOMOBILISTICA
cerca per Torino
Centro Sud-Est
nuovi punti vendita.
Scrivere
«Publikompass 487 — 10100 Torino»

PRIVATO vende Volvo 760 turbo inter Cooler 2300 di 12 mesi perfetto meccanicamente climatizzatore vetri elettrici tutti gli optionals prezzo interessantissimo. Tel. 821.3270.

SENZA cambiare vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Ome, corso Raffaello 3, tel. 858.001.

Y10 Y10 Y10
FIRE TURING TURBO
PRONTA CONSEGNA
AUTOSTATUTO
Via Carena 2 Tel. 472.710

16 Motocicli

MOTO Bmx gomme complete Tnet 50 - 125 - 240 e Enduro. Moto Morini nuovi modelli Enduro 125K) - 350 Kanguro K7 - 500 Camel - Strada 350 mod. h7 Borgaretto, via Camarena 2.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI da privato 1-2 camere cucina servizi libero prezzo pagamento in contanti. Tel. 541.610.

A. OTTICO torinese acquista in bella zona appartamento di 2-3 camere servizi pagamento immediato. Tel. 502.145.

ACQUISTASI camera cucina bagno in Torino spesa limite L. 37 milioni. Tel. 758.863.

ACQUISTASI urgentemente in Torino 3 camere cucina pagamento pari contanti. Tel. 758.863.

ACQUISTASI villa o alloggio in un signorili preferibilmente Torino o prima cintura con riservatezza. Tel. 741.3134.

ACQUISTERei casetta o villetta in Torino o Moncalieri Testona S. Mauro Collegno Grugliasco Tel. 564.727.

ACQUISTERei libero 2 camere tinello cucinino bagno qualsiasi zona purchè Torino. Tel. 533.409.

ACQUISTIAMO
lotesi subito in Torino e prima cintura. Si assicurano, rapide trattative, giuste valutazioni, pagamento contanti, riservatezza. Fiduciaria Immobiliare telefono 967.6588.

ADQUISTO alloggio (anche non nuovo subito purchè garantito entro settembre) Pagamento 50% subito saldo consegna chiavi. Tel. 617.591 signor Dino.

ACQUISTO privatamente appartamento di 2-3 camere tinello cucinino in casa recente signorile. Tel. 749.3088.

ACQUISTO privatamente 2 camere salone cucina disenti in casa prestigiosa pagamento contanti. Tel. 321.345.

ACQUISTO 2 alloggi liberi Torino case diverse 3-4 vani per separazione urgente pago contanti. Tel. 749.9830.

APPARTAMENTI, liberi stabili, ville cascine in Torino Casamercato paga bene contanti! Aperto sempre pomeriggio 011 59.95 corso M. d'Azeglio 23, Torino.

BANCARIO cerca urgentemente alloggio in Torino assicura pagamento in contanti. Tel. 966.54.09 pasti.

BROKER IMMOBILIARE acquista direttamente il vostro immobile civile con supporto finanziario e ambientazione. Telefonare 011 657.473.

CASA in blocco acquisto direttamente da privati in Torino e prima cintura pagamento contanti. Tel. 588.957.

CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo ai mezzi pubblici. Telefonare 0141 329.34 (negozio).

CERCO acquistare piccolo alloggio libero in casa decorosa pagamento valido per contanti. Tel. 539.181.

DA privato acquisto alloggio libero in Torino 2-1 o 2 camere bilello servizi, no piano rialzato. Tel. 794.878.

EDILCASE
Aperitivato del servizio valutazioni Edilcase totalmente gratuito! Fermento l'aggiornamento del reale valore del vostro appartamento, previo vostro sopralluogo anche in ore serali. Telefonateci senza impegno. Edilcase 548.154.

NAZIONALCASE acquista pagamento contanti case ville alloggi liberi in Torino massima serietà Tel. 747.148.

PRIVATO acquista da privato alloggio in Torino di camere tinello cucinino pagamento contanti. Tel. 362.704 pasti.

PRIVATO acquista da privato per contanti in Torino 2/3 camere tinello cucinino e servizi. Tel. 553.656.

PROFESSIONISTA acquista da privato abitazione di 120-150 mq in Torino zona e casa signorile. Tel. 968.8348.

PROSSIMI anni acquisteremo appartamento in Torino o primissima cintura Telefonare 525.641.

PROSSIMI anni acquisteremo possibilmente zona Torino nord due camere tinello cucinino casa civile. Tel. 487.741.

RAPPRESENTANTE acquista alloggio in casa signorile da mq 80 a 140 in Torino e prima cintura. Tel. 683.029.

URGENTEMENTE abbiamo libero subito Torino Nord due camere cucina bagno pagamo denaro contanti. Tel. 487.741.

19 Vendita alloggi

A.A.A. EDILIZIA convenzionata direttamente impresa vende costruendi alloggi 2-3-4 camere più servizi box via Cazzano Venaria, mutuo rateazioni fino a 5 anni visita in loco. Tel. 011 723.029.

A.A. CASETTA libera in Nichelino con 3 alloggi di 4 vani servizi cadauno giardino privato. Telefonare Rivoli 685.333.

A.A. CEDICASE 513.917 libero Rivoli costruendo '84 ottimo 2 camere cucina servizi ingresso mq 50 L. 52 milioni.

A.A. CEDICASE 513.917 libero adiacenze corso Marconi adiacenze a cimiero cucina servizi mq 115. L. 74 milioni.

A.A. CEDICASE 513.917 liberi cenisia ossa case signorili metà appartamenti possibilità box auto. Mutuo al 7%.

A.A. CEDICASE 513.916 libero corso S. Tabano signorile recente colorio 2 camere tinello cucinino biservizi mq 160.

A. DILAZIONI vendo monocamera libera centralissima Tel. 650.066.

A. ORVIM A 506.681 corso Ramazzini adiacenze libero signorile salone 2 camere cucinotta biservizi mq 120.

A. ORVIM B 506.681 corso Inghilterra libero signorile piano alto salone/3 2 camere cucina servizi mq 130.

A. ORVIM C 506.681 corso Cosenza (piazza Pitagora) libero recente spazioso: 3 camere tinello cucinino servizi.

A. ORVIM D 506.681 via S. Secondo (Centro) libero 2 camere cucina terrazzo bagno ascensore, L. 53 milioni.

A. ORVIM E 506.681 corso Brunelleschi adiacenze libero 2 camere tinello cucinino, 3° piano no ascensore.

A. ORVIM F 506.681 via Candiolo (piazza Bengasi) libero affare 2 camere cucina bagno, 4° piano, L. 43 milioni.

A. PIAZZA Omero libero panoramico con box auto soggiorno 2 camere cucina, L. 98 milioni. Telefonare 817.891.

A Mirafiori vendo casetta ideale per giardino a L. 23 milioni. Tel. 011 473.0765.

ABBISOGNA libero in S. Rita o limitrofe 2 camere tinello ingresso bagni contanti e in breve tempo. Tel. 650.4066.

ABITABILE subito adiacenze via Filadelfia camere tinello cucinino servizi L. 36 milioni mutuo Grimaldi. Tel. 505.917.

ADIACENTE corso Montegrappa libero camere tinello cucinino affare L. 20 milioni più mutuo. Tel. 741.3129.

ADIACENTE corso Montegrappa casetta indipendente composta di 2 appartamenti di mq 90 più basso fabbricato mq 200 e cortile. Tel. 505.669.

ADIACENTE Largo Orbassano recente libero 2 camere tinello cucinino bagno disizioni. Tel. 749.5697.

ADIACENTE lungo Dora Napoli camere tinello bagno affare L. 13 milioni più mutuo. Tel. 741.3129.

ADIACENTE piazza Arbarello libera spazioso camere cucina servizio interno L. 18 milioni. Tel. 832.409.

ADIACENTE piazza Bengasi ultimo lotto in ceramica libero 2 camere tinello L. 89 milioni. Tel. 687.834.

ADIACENTE piazza Rivoli libero camere tinello cucinino ingresso bagno L. 84 milioni più mutuo. Tel. 687.834.

ADIACENTE piazza Rivoli libero subito camere cucina servizi cantina, minimo contanti disizioni. Tel. 505.385.

ADIACENTE corso Francia in elegante palazzina in costruzione prestigiosi alloggi mutuo agevolato Tel. 502.585.

ADIACENZE piazza Gelmbert libera piano alto salone 2 camere cucina servizi L. 125 milioni Grimaldi. Tel. 505.917.

AFFARE 518.569 libero Moncalieri via Giovanni XXIII camere tinello cucinino bagno terrazzo ascensore ristrutturato.

(continua)

Le aree di crisi mentre affiora una sconvolgente realtà dai laboratori clandestini degli stupefacenti

Verona invasa dalla cocaina

I piccoli spacciatori la smerciano mescolata con l'eroina oppure da sola allo stesso prezzo - Il professor Andreoli, responsabile dei centri anti-droga: «Prospettive allarmanti per i danni che la sostanza può provocare» - «Ho visto individui con quadri clinici spaventosi» - Impreparati a far fronte al nuovo fenomeno

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Nel 1983 settantacinquemila chili di cocaina sono stati portati nel Vecchio Continente: da questa stima (non ce n'è di più recenti) è partito il Consiglio d'Europa a Strasburgo per una preoccupata analisi del mercato clandestino di droga. Come si sa, tra le piazze italiane più sensibili a questi distruttivi baratti c'è Verona. E da qualche mese in città la cocaina si trova senza problemi, offerta anche dai piccoli spacciatori che un tempo smerciavano abitualmente soltanto i «quartini» di eroina.

Ci dà conferma della mutata situazione il professor Vittorino Andreoli, che dirige a Verona i servizi per i tossicodipendenti e sovrintende il settore della pubblica assistenza psichiatrica: «Si tratta di una grande immissione di cocaina e non di piccole, sporadiche partite arrivate per caso sul nostro mercato. Gli spacciatori da strada oggi vendono o eroina o cocaina mescolate assieme, oppure soltanto cocaina, allo stesso prezzo o quasi dell'eroina». (Per inciso va detto che la dose di coca, fino a qualche tempo fa, costava sette-dieci volte di più rispetto all'eroina).

Andreoli non è soltanto un teorico, s'occupa di tossicodipendenti da quindici anni e quotidianamente, in ambulatorio, ne vede a decine. In un precedente articolo raccoglievamo la sua opinione su un'altra prospettiva allarmante: la possibilità che eroina e cocaina sintetiche dai laboratori californiani, dove vengono prodotte con poca fatica e a bassissimo costo da chimici delinquenti, giungano presto anche sul mercato italiano.

Andreoli conferma che l'eroina sintetica, pericolosissima perché quaranta volte superiore — quanto a effetti — a quella tratta dai pani d'oppio o dalla morfina, ha caratteristiche in tutto e per tutto simili a quelle della cocaina d'origine vegetale, compresa l'induzione del *flash*.

La cocaina di sintesi, invece, sembra provenire da una manipolazione chimica di taluni anfetaminici. «Entrambe queste sostanze agiscono comunque sugli stessi recettori umani degli oppiacei — dice lo psichiatra — sono più o meno simili alle encefaline».

Il problema della loro diffusione riguarda i prossimi mesi o i prossimi due-tre anni, se è vero che puntualmente in Italia approdano con qualche ritardo le varie mode statunitensi.

Per ora non vi è notizia che sui nostri mercati clandestini siano giunte droghe pesanti sintetiche. Però l'escalation della cocaina da strada sembra un dato di fatto e può incidere sicuramente sulla situazione italiana. Come?, domandiamo ad Andreoli.

«E' amaro dovercelo ammettere — sostiene lo psichiatra — ma in tutti questi anni molti di noi hanno fatto una specie di propaganda indiretta alla coca. Abbiamo lasciato che si dicesse che non è usata per siringa e che non dà malattie secondarie, che non è una droga solitaria ma stimolante in qualche misura delle attività dell'individuo. Ebbene, chi ha sott'occhio i vecchi quadri clinici di cocainomani d'un tempo, quadri clinici pur gravi, è fuori strada: potrebbe anche cullarsi nell'illusione d'avere a che fare con un vizio distruttivo, ma a lenta decorso quanto a devastazione dell'individuo. Purtroppo non è così nella realtà d'oggi. La coca usata come hanno cominciato a fare troppi giovani che io quotidianamente vedo, dà quadri clinici gravissimi, diversi da qualsiasi altro noto in letteratura medica. In un certo senso i danni sono maggiori di quelli che provoca l'eroina».

Anche la cosiddetta pericolosità sociale aumenta?

«Credo di sì, per un semplice motivo: mentre l'eroinomane, quando ha la droga in circolo, riesce a competere in modo contorto ma abbastanza adeguato con la realtà, il cocainomane non riesce assolutamente a farlo. Quest'ultimo non ha problemi di astinenza fisica, è vero, ma i guasti che la sostanza produce in lui sono eccezionali: passa rapidamente dagli stadi di iperattività quasi maniacale a momenti di abulia e di depressione nei quali, per esempio, è altissimo il rischio di suicidio. Passato l'effetto indotto dalla sostanza, dopo 40-50 minuti dall'assunzione, cerca di compensare l'arrivo della crisi depressiva con nuovi «tiri» e se ha a disposizione la polverina (ecco la preoccupazione per lo spaccio a basso costo) rimane costantemente in uno stato compartimentale prostratissimo, di insanabile iperattività. Si può immaginare con quali pericoli, al di là dei guasti fisiologici che sono parecchi, e del micidiale sconquasso del sistema nervoso».

Lei sembra pessimista per l'avvenire.

«Sono un pessimista attivo, non rinuncio a lavorare in questo settore della tossicomania, dico sempre che il giorno in cui non vedrò più un tossicodipendente, allora non parlerò più di questo problema. Nel frattempo, mi spaventa il fatto che siamo impreparati a fronteggiare alcune realtà sconvolgenti che s'intravedono all'orizzonte. A che cose servirebbero più il già abbastanza inutile metadone e i centri antidroga se aumentasse prepotentemente, come alcuni segnali ci dicono che sta accadendo, l'uso della cocaina da strada? Nessuno, in genere, è abituato a fornire aiuti psicologici al prossimo in difficoltà. Per la droga, c'è chi riesce, nella migliore delle ipotesi, a gestire i sintomi, offrendo solo inutili e momentanee soluzioni tampone».

Ma la questione non riguarda semplicemente la necessità di allevare «buoni psicologi» tra gli operatori sociali.

«E' vero, fossero ridotte a così poco, le difficoltà quasi non esisterebbero. Il problema dell'uso di sostanze stupefacenti è il problema della cultura che conduce a quelle sostanze. Solo convincendoci di questo, potremmo cominciare a fare della prevenzione. Cominciare, dico, per avere dei buoni risultati fra cinque, dieci anni o più. Potrebbe fare moltissima la scuola; potrebbe fare molto di più la società, smettendola di considerare tutti i giovani, sia i solidi che i fragili, come degli inabili temporanei. I nostri ragazzi percepiscono un futuro assai incerto, per i discorsi e i comportamenti che noi adulti lanciamo. I nostri ragazzi non si sentono protagonisti: hanno rarissimi gli spazi che la società concede loro. E sulle conseguenze devastanti per chi entra nell'arcipelago della droga, anche qui bisognerebbe imparare a fare chiarezza, a dare informazioni martellanti e precise, senza gridare al lupo a catocchio o secondo stereotipi che non turbano più nessuno».

Franco Giliberto

Supervilla per il cuore artificiale

Louisville. William Schroeder, l'uomo che da oltre 4 mesi vive con un cuore artificiale, lascia l'ospedale per andare a vivere in una villa nelle vicinanze. La casa è costata 200 milioni ed è stata attrezzata in modo da tenere costantemente sotto controllo il paziente (Telefoto)

Un fenomeno in continua espansione

Ogni anno furti nei supermercati per 200 miliardi

ROMA — L'industria del taccheggio, vale a dire i furti spontanei ed organizzati nei grandi magazzini, ha raggiunto livelli così diffusi ed elevati che, secondo attendibili stime, nel 1984 la sua incidenza, quasi un «fatturato», ha superato i 200 miliardi di lire. Le «differenze inventariali», come i furti vengono indicati nel bilancio delle società della grande distribuzione, hanno infatti registrato un incremento costante nonostante che siano aumentati gli accorgimenti tecnologici (rilevatori magnetici, telecamere, psicologici e organizzativi (controlli a campione, etc) per ridurre il dilagare del fenomeno.

In media questi ammanchi incidono per il 2,2% sulle vendite complessive. Lo stesso indice registrato negli Stati Uniti. In particolare tali sparizioni colpiscono per metà i generi alimentari. Le aziende della grande distribuzione, quelle più colpite, seppure non amano parlare di questo problema, da tempo profondono investimenti e ricerche per contenere il peso del taccheggio.

Si è cercato di avere l'identikit del taccheggiatore attraverso l'analisi degli esperti: per il 40% dei casi è sotto i 20 anni; per il 21% è in età tra i 20 ed i 30 e, con una sensibile impennata, il 31% ha già compiuto i 31 anni.

Nella suddivisione per sesso, il 58% dei taccheggiatori è formato da donne, mentre in quella per classi professionali la quota maggiore spetta agli studenti con il 44%, seguita dal 24% da operai ed impiegati e dal 22% da casalinghe.

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 7 aprile

Twixt

1. H6–, 2. C3 (per impedire E3–), 3. D8! - minaccia o F7– o F9–... e il Nero abbandona (perché se 4. C9–, 5. F7–, 6. D7–, 7. D6–; e se 4. C7–, 5. F9–, 6. D9–, 7. D10–). Oppure si poteva giocare con mosse invertite: 1. D8, 2. C9–, 3. H6–, che minaccia o E3– o F7–.

Mostra filatelica

Lisa ha comprato il francobollo 3. Infatti la ragazza che dice di aver comprato due francobolli dello stesso valore può aver comprato i francobolli 1 e 2 (500 lire) oppure 5 e 6 (200 lire). Le due ragazze che hanno comprato due francobolli con la stessa incisione possono aver acquistato i francobolli 1, 4, 5 oppure 3, 6. La ragazza che afferma di aver acquistato un francobollo da 500 lire può aver preso il francobollo 1 o 2. L'unica cosa certa è il suo valore (500 lire). Perciò, «spezzata» la coppia 1-2 la ragazza che ha acquistato due francobolli di pari valore non può che aver preso i francobolli 5 e 6. Di conseguenza le due ragazze che hanno preso i francobolli con il disegno uguale, hanno scelto l'1 e il 4. Ne deriva che l'acquirente del francobollo da 500 lire ha acquistato il 2. Quindi, per esclusione, Lisa ha comperato il francobollo 3.

Le operazioni

In orizzontale: 6x3:9=2, 2+5—4=3, 1x7+8=15. In verticale: 6:2+1=4, 3+5—7=1, 9—4+8=13.

Scacchi

La partita è proseguita con 1. D1? scacco e il Nero ha abbandonato.

Dama

1) 15-11, 26x6; 2) 16-12, 18x23; 3) 22-18, 6x15; 4) 18x27. Problema di Venanzio Raffaelli, da Damasport.

Rebus

REBUS (16,9): Par che O giochi asso E O = PARCHEGGIO CHIASSOSO.

Othello

Il Nero muove in B8 e lascia al Bianco due sole mosse ragionevoli: A2 e C2. Qualunque sia la mossa scelta dal Bianco, il Nero gioca in E8, con conseguente blocco del Bianco in B7 e guadagno dell'angolo in A8.

Master Mind

La risposta esatta è la seguente: RORA.

Parole incrociate

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - Torino

In Italia s'invoca una legge che tuteli il diritto alla riservatezza personale

Duecentomila «banche dei dati» sanno tutto della nostra privacy

Secondo un censimento pubblicato nel 1982, le banche dati esistenti in Italia erano 105 739. Da allora si ritiene che il loro numero sia più che raddoppiato. Eppure siamo l'unico Paese occidentale, insieme alla Grecia, a non avere ancora una legge in materia di archivi elettronici e di tutela della riservatezza dei dati personali.

Nato a fine Ottocento come diritto all'intimità della vita privata contro l'invadenza dei nascenti mass media, il diritto alla privacy negli anni della telematica è cambiato. «Il diritto ad essere lasciati soli è diventato piuttosto diritto di sapere l'uso che gli altri fanno dei nostri dati personali» dice Stefano Rodotà, capogruppo della sinistra indipendente alla Camera, giurista specializzato nei problemi delle libertà.

Gli archivi computerizzati si moltiplicano e su tutti primeggia il centro elaborazione dati del ministero degli Interni, quattromila informazioni memorizzate ogni giorno, settantamila richieste quotidiane di notizie avanzate da magistrati, polizia, carabinieri, ma anche il cervellone dell'Inps e l'archivio tributario delle Finanze non sono da poco. I dati personali sono in materia stessa dell'attività di banche, compagnie aeree e di assicurazione, società di leasing e di ricerche di mercato. Stipendi del personale, clienti, fornitori e concorrenti di imprese grandi e piccole finiscono ormai in sterminati elenchi computerizzati distribuiti a volte da una rete di servizi informatici in mano a società specializzate.

Man mano che l'elettronica avanza nella società, i mezzi di comunicazione si computerizzano e archivi diversi diventano collegabili fra loro e accessibili a distanza, anche la tutela della privacy si complica. In Francia si è deciso che le informazioni contenute nelle tessere magnetiche personali non possono essere conservate per più di un certo tempo. E il problema del controllo automatico delle telefonate interurbane dei dipendenti è stato risolto cancellando le ultime quattro cifre dei numeri controllati. In Germania, dove la pubblica amministrazione è anche troppo efficiente, il censimento della popolazione è stato sospeso perché ritenuto lesivo della riservatezza e l'adozione di carte d'identità elettroniche è stato respinto.

Negli Stati Uniti un nuovo problema è il dilagare della televisione via cavo e dei sistemi di videotext che rendono possibile agli operatori di tracciare veri e propri profili dei consumi degli utenti, profili che a volte vengono venduti anche a terzi.

Da noi il «caso» scoppiato fra Ibm e sindacati sul controllo elettronico delle presenze degli impiegati (mentre i terminali su cui lavoravano, si è da poco concluso con una sentenza contro l'azienda di Segrate. «Si è fatto ricorso allo statuto dei lavoratori che vieta il controllo del comportamento attraverso telecamere a circuito chiuso. Se ci fosse stata una legge specifica il problema lo si sarebbe posto in modo diverso», spiega Mario Losano, docente al Politecnico di Milano e consulente in materia di privacy del partito comunista, che questa volta come esperto di parte si trovava sull'altra parte della barricata.

Sulla necessità di una legge concordano tutti, anche la Confindustria. Non si tratta solo di un dovere imposto dal Consiglio d'Europa, le cui disposizioni risalgono al 1981. Il rischio maggiore lo corriamo negli scambi di dati con l'estero: in ogni momento, in mancanza di norme di reciprocità, un Paese potrebbe negarci delle informazioni. «C'è una doppia esigenza. Di regolamenti che tutelino la libertà dei singoli e nello stesso tempo di «deregolamentare» per garantire la libertà di iniziativa, soprattutto alle imprese», è il parere di Nadir Tedeschi, deputato democristiano che sulla privacy ha recentemente organizzato un convegno a Milano.

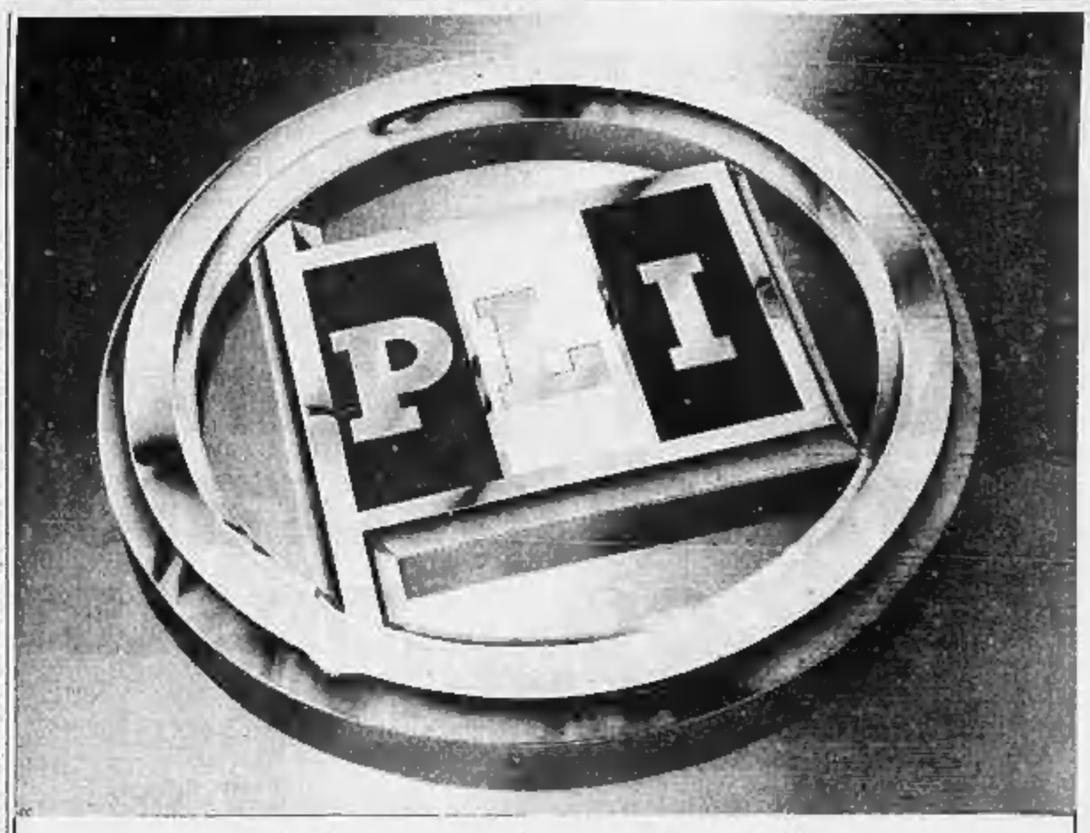
Un progetto di legge governativo esiste già, presentato dal ministro della Giustizia Martinazzoli, ma è criticatissimo da tutte le parti. Sotto accusa è l'alta autorità che, come negli altri Paesi, dovrebbe sovrintendere all'applicazione delle norme: un organismo che nel progetto attuale ha ampi poteri amministrativi, è pletorico, diretto da un alto magistrato a riposo e soprattutto ha sede presso la Presidenza del Consiglio, configurando, poiché molte importanti banche dati fanno capo al governo, una paradossale coincidenza fra controllore e controllato.

Altre perplessità nascono la mancanza di chiarezza del progetto in molti punti delicati e, in altri casi, la sua rigidità, che rischiano di rendere inoperanti le norme o di appesantire la circolazione delle informazioni. «Una legge moderna deve essere flessibile, con forme diverse di controllo e aperta alla continua evoluzione della materia», sostiene Rodotà, che sta per presentare una proposta di legge di regolamentazione. Anche Tedeschi pensa a una normativa snella, una legge quadro che salvaguardi i principi, prevedendo delle deroghe per i casi concreti. Forse presenterà un suo progetto in questo senso.

Maria Grazia Bruzzone

Due ragazzi in bicicletta uccisi da un'auto

MODENA — Due ragazzi di Sassuolo, Davide Rompianesi di 12 anni e Patrizio Nicoletti di 13, sono morti in un incidente stradale avvenuto domenica sera verso le 22. I due ragazzi stavano rientrando alle rispettive abitazioni percorrendo su un'unica bicicletta viale 11 Settembre, alla periferia di Sassuolo, quando, per cause ancora non accertate, si sono scontrati con una «Golf» condotta da Tiziano Gazzotti, 22 anni.



Contenuti a "formula attiva".

Lo sviluppo tecnologico e l'innovazione, storicamente, si sono sempre tradotti in maggiore benessere e occupazione. In una prima fase, il progresso ha semplicemente moltiplicato le capacità fisiche dell'individuo, oggi ne centuplica quelle intellettuali. Nuovi spazi si aprono dunque all'uomo: professioni più fantasiose e gratificanti, maggiore benessere individuale e collettivo, minore lavoro per i singoli, ma più occupazione. Perché ciò possa realizzarsi, occorre che le risorse tecnologiche, finanziarie e individuali, oggi imbrigliate in mille lacci che ne frenano lo slancio, vengano finalmente liberalizzate. Nei fatti, il PLI si muove da anni su questa linea e quotidianamente e concretamente si batte perché, passo dopo passo, la nostra società possa imboccare decisamente questa direzione.

Per questi impegni e per queste idee, chiediamo il tuo voto.
Vota PLI.

PLI

Partito Liberale Italiano

Più libertà per l'innovazione.

I risultati di una indagine dell'istituto di idrobiologia di Pallanza

La mappa delle piogge acide in Italia Milano è meno inquinata di Torino

PALLANZA — Nell'Italia del Nord e sulla pianura Padana la pioggia acida (quella che corrode le foreste e l'ambiente, provocando l'allarme di ecologi e scienziati) cade con maggior frequenza nella zona del Lago Maggiore, nell'area di Torino e di Brugherio (Milano). Altrove molto meno, poca sulle Alpi.

E' questo il risultato della prima indagine riferita all'82-83, compiuta a livello scientifico, dal «Gruppo di studio sulle caratteristiche chimiche delle precipitazioni sull'Italia settentrionale», coordinato dall'Istituto di idrobiologia di Pallanza, del Consiglio nazionale delle ricerche.

A questa indagine hanno preso parte 22 enti e istituti diversi, posti su 60 mila km quadrati da Mestre a Milano, da Domodossola a Cuneo. Ha partecipato anche la Svizzera, con controlli a Locarno e Lugano. Per 12 mesi la pioggia è stata analizzata in tutte le sue caratteristiche chimiche, in montagna, collina e pianura. In più si è anche studiato il fenomeno dei venti, che sono risultati determinanti nel trasporto su lunghe distanze. Quindi tutto è finito nel calcolatore dell'Istituto di fisica dell'atmosfera del Cnr di Bologna.

Ecco i risultati. A Torino la pioggia di quei mesi ha avuto 4,1 PH (unità di misura dell'acidità che diminuisce se aumenta la concentrazione), cioè 13 volte meno dell'aceto che ha un PH di 2,8. Altra acidità elevata è emersa nel bacino del Lago Maggiore, da Lugano a Pallanza, con 4,3 PH. A Domodossola vi era un 4,5; così pure a Brugherio (area nord di Milano).

Sorpresa per la metropoli lombarda, che appare più favorita dai venti: l'acqua caduta su Milano aveva una acidità di 5,1. Cioè corrosiva undici volte di meno che a Torino. A S.Pietro Capofiume (Bologna) il PH era di 5,4; mentre a Mestre (Venezia) in piena zona chimico-industriale, l'acidità della pioggia era di 5 PH.

Quindi l'inquinamento della pioggia da parte dell'acido solforico, nitrati, ammonio, cloruri, sodio e potassio, è elevato. E varia secondo le zone. Per l'acqua che cade oltre i 1500 metri sull'arco alpino, non ci sono grossi problemi.

«Invece per l'area del Lago Maggiore — ha precisato il dott. Mosello dell'Istituto di idrobiologia di Pallanza, in un recente convegno a Torino della Lega Ambiente —, l'accentuata acidificazione nelle zone abitate e no, è causata prevalentemente da nitrati e solfati, aumentati del 50 per cento in 15 anni. Nella Pianura Padana i dati più elevati li abbiamo a Torino e Brugherio; anche la pioggia che cade su Milano ha molti solfati e nitrati. Però nell'area lombarda troviamo calcio e magnesio, che controbattono l'acidità».

Perché nel bacino del Lago Maggiore le piogge sono più acide che in altre aree industriali?

«Perché sono sospinte da flussi d'aria con direzione Sud-Ovest e Sud-Est — concludono gli esperti del Cnr —, quindi le sostanze prodotte nella pianura padana finiscono in quella zona e cadono con i temporali».

Giuliano Dolfini

Nel 1831, a Trieste nasce l'idea di un'assicurazione generale per la famiglia e contro tutti i rischi. Le Generali.

Oltre 150 anni di impegno, professionalità, esperienza sono le garanzie che qualificano le Generali, prima Compagnia d'assicurazioni in Italia, una delle prime nel mondo. Dalle polizze per la famiglia a quelle per l'azienda, le Generali offrono gli strumenti più chiari e vantaggiosi per garantire e proteggere il futuro.

Operare con precisione, efficienza, puntualità è da sempre lo stile della Compagnia. Uno stile che si ritrova nei suoi Agenti: consulenti al servizio della famiglia, di chi lavora e produce, per consigliare le formule assicurative più adeguate.

Così le Generali, dal 1831, significano tranquillità, sicurezza, serenità di vita. E soprattutto chiarezza, come un libro aperto.

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.

Generali: un libro aperto.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

AFFARE $130.000 libero recente Cossato grossi corso Francia 3 camere cucina bagno L. 84 milioni dilazionabili.
AFFARE alloggio libero Crocetta 2 camere cucina servizi facilitazioni pagamento Tel. 749.5987.
AFFARE Largo Borgaro libero ingresso 2 camere cucina servizi 70 mq L. 37 milioni rateali. Selm 497.741.
AFFARE libero (corso Lecce/zona) panoramico 2 camere tinello servizi L. 58 milioni rateizzati. Tonincasa 541.419.
AFFARE Settimo Torinese libero recente in palazzina salone 2 camere cucina due negri ogni confort mutuo. Tel. 447.4844.
ALLOGGIO altamente signorile 450 mq complessivi panoramica tutti i servizi tempo libero vendo. Tel. 535.801.
ALLOGGIO libero piano rialzato piazza Statuto 3 camere cucina L. 40 milioni più mutuo. Tel. 741.3195.
ALLOGGIO S. Mauro centro 2 camere servizi ristrutturato decentemente metano indipendente adatto anche ufficio libero vendo. Tel. 553.860.
ALPIONARI libero centrale luminoso 2 camere cucina servizi in ottimo stato. Euro. Tel. 858.1525.
ATTICO Borgata Parella adiacente Tesoriera ingresso camera cucina servizi ampio terrazzo occupato. Pinet 505.591.

ATTICO libero via Napione (Vanchiglia) 2 camere cucina servizi vista collina. Casamercatodue 752.688.
ATTICO panoramico libero piazza Bengasi camera tinello cucinino bagno terrazzo L. 42 milioni. Mutuo. Tel. 339.701.
ATTICO via Cernaia libero signorile ristrutturato ottimo soggiorno 2 camere cucina disbrighi doppi ingressi mq 180 panoramico. Tel. 516.229 - 548.153.
AVIGLIANA villa uni e bifamiliari in costruenda lottizzazione adiacente campo golf la S.C.I. S.p.A. vende garantendo ampia modalità di personalizzazione delle costruzione e scelta materiali di finitura. Consegna e perfino dalla primavera 1986. Tel. ore ufficio 011 931 3067.
BARRIERA Milano libero subito camera tinello cucinino bagno L. 28 milioni dilazionabili. Tel. 749.5087.
BORGARO (vialle Italia) vendesi libero luminoso, 2 camere, tinello e servizi. Barbazano 308.004 - 359.823.
BORGO Villone libero 3 camere tinello cucinino bagno L. 87 milioni dilazionabili. Tel. 340.231 Quali.

BRICHERASIO
ciconvallazione villa libera recente, salone 3 camere cucina 2 bagni taverna giardino. Cabetti 011 9767.

BUTTIGLIERA Alta villaggio «La Frenda» la S.C.I. S.p.A. vende in villa a schiera ultimo alloggio di mq 170 più 240 mq box taverna mansarda mq 300 giardino privato a L. 320 milioni mutuo a vantaggiosa dilazioni di pagamento. Telefonare ore ufficio 011 931 3067.
CAMERA tinello 2 servizi terrazzino libero via S. Donato vendo urgentemente Tel. 526.055.
CARIGNANO in nuovo complesso con possibilità di tennis e piscina prendiamo alloggi e posti interessanti mutuo agevolato tra 3%. Tel. 503.016.
CARMAGNOLA appartamenti 1-2 camere tinello cucinino servizi, annessa casa Piazzo di realizz. De Giovanni 971.5677.
CASABIANCA libero Borgata Lesna ampio 2 camere cucina servizi L. 70 milioni mano forte mutuo. Tel. 531 310.
CASABIANCA libero Centro Europa soggiorno 2 camere cucina servizi box L. 98 milioni dilazionabili. Tel. 531.026.
CASABIANCA libero ultra corso V. Sevenza camere cucina servizi termo centrale L. 39 milioni. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero signorile corso Lombardia 2 camere tinello cucinino servizi L. 76 milioni. Tel. 531.008.
CASAMERCATO A 5536 libero via Juvara ampio ingresso, 3 camere, soggiorno, cucina, disservizi mq 140 circa più solaio 18 mq. Ampia disponibilità.
CASAMERCATO B 55.86 libero 1-2-3-4 camere tinello cucina semidistanta quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 5586 libero via Savigliano (3 Donato) in casa d'epoca 2 camere cucina servizi. Mutuo.
CASAMERCATO 5589 libero Gaetano Torrenova appartamento in villa con giardino privato. Direzioni.
CASAMERCATO 55.86 libero corso Tirreno (Lingotto) angolare 3 camere tinello cucinino servizi. Direzioni.
CASAMERCATO 55.86 libero corso Adriatico (S. Rita) 3 camere tinello cucinino servizi, termoautonomo. Mutuo.
CASAMERCATO 55.86 libero c. Orbassano (S. Rita) ingresso 3 camere cucina servizi. Giardino condominiale. Mutuo.
CASAMERCATO 55.86 libero via Sant'Ignazio (S. Rita) 2 camere cucina e servizi. Prezzo interessante.
CASAMERCATO 55.86 libero via De Sanctis (Porta Susa) angolare ristrutturato camere tinello servizi.
CASAMERCATO 55.86 libero via Pinelli piano alto soggiorno 3 camere cucina 2 servizi. Direzioni.
CASAMERCATO 55.86 libero via Cumbari (Madonna Campagna) 2 camere tinello cucinino. Possibilità dilazioni.
CASAMERCATO 55.86 libero via Vivaldi (Parella) camere cucina e servizi. Facilitazioni di pagamento.
CASETTA a S. Mauro occupata 2 vani piano terra, 2 vani 1° piano L. 23 milioni a 10 milioni mutuo. Tel. 553.445.
CASETTA adiacente strada S. Mauro libero soggiorno 3 camere cucina bisservizi 60 mq basso fabbricato terreno 1200 mq vendesi. Tel. 535.163.

CARETTA Nuova Carignano centro piazza 5 camere 2 servizi box giardino. Tel. 564.491.
CENISIA appartamento libero corso ottavo ingresso 2 camere cucina servizi L. 48 milioni. Grimaldi 500.454.
CENTRALISSIMA casa d'epoca ultimo piano bellissima grande alloggio vendesi Tel. 542.101.
CHIOMONTE libero in piazzetta soggiorno camera cucina servizi posto auto disponibile. Tel. 011.581.759.
COLLEGNO libero corso Antonelli recente 3 camere tinello cucinino servizi 100 mq mutuo. Casamercatodue 752.688.
CONSULCASE 740.852 corso Vittorio quinto piano 6° salone 2 camere tinello cucinino servizi L. 165 milioni.
CONSULCASE 740.852 Giardini Reali libero soleggiato 2 camere cucina abitabile doppi servizi L. 72 milioni.
CONSULCASE 740.852 corso Ferrucci libero 3 camere cucinotto servizi L. 56 milioni.
CONSULCASE 740.852 corso Unione Sovietica via Rubino libero 2 camere tinello cucinotto L. 65 milioni più box.
CONSULCASE 740.852 corso Vittorio via Farassino libero 2 camere tinello cucinino bagno L. 60 milioni.
CONSULCASE 740.852 Parella libero recente camere tinello cucinino bagno L. 80 milioni mano L. 11 milioni mutuo.
CONSULCASE 740.852 Rebaudengo via S. Giusto n. 22 ultimi 2-3 camere servizi da L. 32 milioni, mutuo 50% Affare.

CONSULCASE 740.852 corso Turati libero prestigioso piano alto salone 2 camere cucina abitabile doppi servizi.

CONSULEDILE A 533.322 piazza Vittori 7 (via Borgaro) impianti, 1 camera, cucina, bagno L. 27 milioni; 2 camere, tinello, cucinino, bagno da L. 33 milioni.
CONSULEDILE 533.322 via Fiochetto angolo via Giordano Bruno spazioso 4 camere cucina bagno L. 71 milioni.
CONSULEDILE 533.322 via Spano 17 (via Tunisi) 1-2 camere tinello cucinino ingresso bagno da L. 24 milioni 502 mila.
CONSULEDILE 533.322 libero Giulio ceo recente, signorile, salone 2 camere cucina doppi ingressi, tripli servizi mq 140 circa, vedendo con box doppio.
CORSO Adriatico libero signorile salone 3 camere cucina bisservizi doppi ingressi portineria box. Tel. 516.229.
CORSO Agnelli libero piano alto 2 camere cucina abitabile servizi L. 67 milioni Grimaldi tel. 715.545.
CORSO d'Azeglio-Dante libero ampio 3 camere cucina servizi, signorile, L. 84 milioni. Tonincasa 517.591.
CORSO Duca Abruzzi libero piano alto soggiorno camera cucina bisservizi L. 95 milioni. Grimaldi Ediz. tel. 505.917.
CORSO Francia (piazza Bernini) vendesi libero camere tinello servizi. Barbazano 308.004 - 359.823.
CORSO Giampone libero luminoso soggiorno 3 camere cucina servizi tripli ingressi L. 108 milioni. Grimaldi tel. 505.917.

CORSO GROSSETO
via Vernazza angolo via Cellini ingresso unico costruzione 10 appartamenti 1-2-3 camere sala cucina doppi servizi terme autonomi vendita diretta primi appartamenti 1 milione 150 mila mq minimo contanti più ribassi ed eventuale mutuo. Tel. 548.163 - 516.229.

CORSO Monforte libero signorile salone 3 camere cucina bisservizi piano alto box Tel. 548.163 - 516.229.

CORSO MONTECUCCO
libero signorile doppi ingressi salone 2 camere cucina bisservizi box mq 120. Tel. PT 442.389.

CORSO Monticucco libero recente prestigioso stabile: salone 2 camere cucina bisservizi, 187 milioni. Tel. 517.591.
CORSO Ortigara (piazza Omero) vendesi libero luminoso soleggiato, 3 camere, cucina, bisservizi. Barbazano 308.004.
CORSO Potenza libero spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino servizi L. 65 milioni. Grimaldi tel. 715.545.
CORSO Raffaello vendo 2 vani salone doppi servizi piano rialzato L. 95 milioni. Tel. 544.056.

CORSO Regio Parco libero in perfetto stato ingresso camera tinello cucinino Grimaldi, tel. 715.545.
CORSO S. Maurizio angolo via Bava 16 soleggiato 2 camere cucina ingresso bagno L. 39 milioni contanti L. 31 milioni mutuo fondiario. Tel. 857.6856.
CORSO Belgrado libero spazioso 2 camere tinello cucinino servizi ascensore. Mutuo. Casamercatodue 752.688.
CORSO Tassoni adiacenze Rondò 2 camere cucina bagno L. 36 milioni dilazionabili. Casamercatodue 752.688.
CORSO Tassoni via Peyron libero signorile anche uso ufficio: 2 camere tinello cucinino servizi. Grimaldi 715.545.
CORSO Trapani libero luminoso nuovissimo soggiorno camera cucina bagno, L. 66 milioni. Casavacanze 515.721.
COSTRUZIONE nuova Piuso Torinese liberi signorili salone 1-2-3 camere cucina bisservizi lug. 2% Grimaldi tel. 505.917.
CROCETTA libero ristrutturato salone 3 camere cucina bisservizi terme ascensore L. 127 milioni. Tel. 516.229.
CROCETTA vista vendo alloggi rappresentanza 320 mq. giardino. Accetto parziale pagamento salone 2 camere cucina se signorilissimo. Tel. 802.007 pasti.
Da Cavour vende libero S. Rita via Gladiosa luminoso ingresso camera cucina servizi affare. Tel. 779.012.
DAVIDIMMOBILIARE vende libero recente strada Altessano ingresso 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 779.012.

DEL PERO IMMOBILIARE, c. Matteotti 31, tel. 533.273 - 555.065 propone vendita sul eventuale locazione vita prestigiosa panoramica prospiciente lago Avigliana, con parco mq 10.000 piscina riscaldata, annesso fienile circa mq. 30.000 con 2 campi tennis, possibilità maneggio at concordia sci nautico vela e windsurf. Complesso adatto ristorante, società agonistiche, club privato. Trattative riservate.
ECCEZIONALE possibilità via Monteverde 59 ultimi 2 alloggi prestigiosi liberi 3 camere cucina ingresso bagno sufficienti L. 18 milioni contanti rimanenza mutuo. Camera cucina ingresso bagno L. 8 milioni contanti a piacere mutuo. Fiduciarie immobiliare. Tel. 657.6856.
EDILCASE 548.154 vende libero via Del Carmine (piazza Statuto) in palazzo decoroso appartamento completamente ristrutturato con materiali di pregio salone, 2 camere, cucina, disservizi. L. 135 milioni compreso mutuo.
EDILCASE 548.154 vende libero via Vanchiglia casa d'epoca alloggio libero, 3 camere, cucinotto bagno L. 60 milioni mutuo.
EDILCASE 548.154 vende via Basilicata 53 (corso Tiepolo) piano alto: 2 camere cucina bagno mq. 55. Prezzo interessante. Minimo contanti Iva 2%.

(continua)

Autoveicoli Industriali Volkswagen grandi lavoratori, piccoli consumatori

TL - Il massimo e il meglio nella razionalizzazione dei trasporti
Nelle versioni Furgone, Furgone a tetto rialzato, Camioncino, Camioncino doppia cabina, Giardinetta (9 posti) e un autotelaio per allestimenti speciali.
Con portate da 1125 a 2835 chilogrammi.
Motore Diesel a 6 cilindri di 2400cmc in versione aspirata (75CV) e in versione turbo (102CV). Cambio a 5 rapporti.

TRANSPORTER - Uno dei più famosi e diffusi nel mondo fra gli autoveicoli da una tonnellata.
Nelle versioni Furgone, Furgone a tetto rialzato, Camioncino, Camioncino doppia cabina e Giardinetta (9 posti).
Con portate da 750 a 1000 chilogrammi. Motore posteriore raffreddato ad acqua a 4 cilindri a benzina di 1900cmc(78CV) a 4 cilindri Diesel di 1600cmc(50CV). Cambio a 5 rapporti.

CADDY - Una confortevole vettura da lavoro.
Nelle versioni Furgone, Camioncino, Camioncino centinato.
Con portate fino a 550 chilogrammi.
Motore Diesel a 4 cilindri di 1600cmc(54CV).

NUOVO!
TRANSPORTER TURBODIESEL 5 MARCE 70 CV
(IN TUTTE LE VERSIONI)

850 punti di Vendita e Assistenza in Italia
Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Autoveicoli

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

L'arte dei tatuaggi in mostra a Roma

Roma: «L'asino e la zebra». Origini e tendenze del tatuaggio contemporaneo. Questo il tema di una mostra che si inaugura giovedì 11 ai mercati traianei. Saranno presenti anche 10 artisti che eseguiranno opere in pubblico a chi ne farà richiesta, purché maggiorenne. Nella foto: due lavori del giapponese Horiyoshi III

Delusione e proteste dei turisti che volevano visitare i musei

Firenze chiusa per... sciopero

Sulla porta degli Uffizi una mano anonima ha scritto: «Vergogna» - Un cartello dei sindacati spiega i motivi della protesta - Accuse di inadempienza al ministero dei Beni culturali - Alcuni dipendenti tornano al lavoro spontaneamente: riaperte la Galleria dell'Accademia e le Cappelle Medicee - Venditori ambulanti preoccupati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Un coro di incredulità, delusione e rabbia. Per migliaia di turisti la reazione di fronte alle porte sbarrate degli Uffizi e della Galleria dell'Accademia, delle Cappelle Medicee e di Palazzo Pitti è stata questa. A spiegare i motivi della chiusura dei Musei Statali fiorentini per Pasqua e ieri, lunedì dell'Angelo, erano stati attaccati agli ingressi chiusi cartelli in cinque lingue: italiano, inglese, francese, tedesco e spagnolo.

La Federazione Cgil-Cisl e Uil degli statali vi spiega che la chiusura è un atto di protesta contro il ministero dei Beni Culturali inadempiente da anni in tema di ristrutturazione dei musei e dei parchi cittadini, di completamento degli organici, di realizzazione di servizi sociali, di applicazione del contratto di lavoro.

Tutti motivi certamente validi che però non per questo hanno reso meno amara la scoperta dei turisti che si sono trovati improvvisamente abbandonati a se stessi in una città che non aveva niente da offrire: negozi chiusi, musei chiusi, il Parco di Boboli chiuso, neanche un vigile per strada (anche loro erano in sciopero) a cui chiedere un'informazione su dove andare a trascorrere la Pasqua.

Nel piazzale degli Uffizi s'incrociavano i commenti più disparati in tutti i dialetti e in tutte le lingue. Generalmente i turisti italiani dopo un rapido sguardo al manifesto che spiegava i motivi della chiusura si stringevano nelle spalle borbottando frasi come «è sempre la solita storia», oppure «c'era da aspettarselo, torneremo in un altro periodo», mentre «l'avevo detto la televisione che erano chiusi, perché abbiamo voluto provare?».

Meno preparati i turisti stranieri che a gruppetti si fermavano a leggere e a discutere tra loro per diversi minuti il portone degli Uffizi chiuso, per gente che ha fatto migliaia di chilometri e speso parecchi soldi per venire a Firenze, è sembrata una vera offesa, una mancanza di ospitalità da parte di una città il cui nome è famoso in tutto il mondo e che per Pasqua ha tradito i suoi estimatori.

«paralulimpo» delle lamentele è stato un venditore ambulante di souvenir che stava con il suo banco sotto il loggiato degli Uffizi. «E' una processione continua — si lamentava — i turisti leggono il manifesto non ci credono. Vengono da me e mi chiedono se è proprio se non è tratta di uno scherzo che i musei tutti chiusi. Io posso che confermare e allora ne vanno borbottando frasi per me incomprensibili che certo di ringraziamento. Ci rimetto anche io perché quando il turista non è soddisfatto non ha neanche voglia acquistare qualcosa Cosa posso dirgli, che siccome non gli fanno vedere il Davide glielo vendo per duecento lire in cartolina?».

Il peso responsabilità di rimandare a casa delusi e risentiti tanti turisti, che per Firenze sono la maggior fonte ricchezza, è stato eccessivo anche per alcuni dei dipendenti musei in sciopero. Ieri mattina alcuni di loro si presentati spontaneamente al lavoro permettendo l'apertura della Galleria dell'Accademia (proprio dove c'è il David di Michelangelo) e delle Cappelle Medicee.

Questo è servito anche a sgravare Palazzo Vecchio (i Musei comunali ieri erano aperti) da un afflusso di turisti insostenibile. grande e magnifico Cinquecento straripava di visitatori; per attraversarlo da lato all'altro occorreva chiedere permesso almeno una dozzina volte disponibilità di Palazzo Vecchio e, seppure all'ultimo momento, dell'Accademia e delle Cappelle Medicee, non ha però evitato che un turista meno comprensivo degli altri scrivesse sull'ingresso degli Uffizi con un gessetto la parola «vergogna».

Forse è stata quella turista americana, arrivata dalla Florida, che ci ha detto di essere venuta a Firenze per la prima volta Pasqua dieci fa e che anche allora si trovò di fronte i portoni dei musei chiusi per sciopero. Se fosse stata lei a scrivere «vergogna» si potrebbe dar torto!

Francesco Matteini

Chiusa a Reggio sala dei Bronzi

REGGIO CALABRIA — La decisione dei responsabili del museo della Magna Grecia, che ospita le statue dei bronzi di Riace, di osservare anche ieri il turno di chiusura settimanale (fissato per il lunedì) ha provocato qualche protesta da parte di quanti, provenienti dalla Sicilia dalla Campania si recati a Reggio Calabria con l'intenzione di vedere i due «guerrieri» e gli altri importanti reperti conservati nel museo.

Un impiegato detto che «il turno di chiusura del museo è il lunedì e non ci era stato motivo oggi per restare aperti. D'altra parte — ha aggiunto l'impiegato — siamo rimasti regolarmente aperti ieri, giorno di Pasqua».

Il 22 aprile prossimo la sala cui sono ospitati i due di Riace sarà chiusa a tempo indeterminato per consentire il proseguimento delle analisi sulla struttura delle statue. La chiusura era stata fissata in un primo tempo per oggi ma è stata rinviata motivi tecnici

NOTIZIE dalle AZIENDE

Angela Caputi: un nuovo modo di fare bijoux

Nella settimana della moda milanese, Angela Caputi ha presentato alla stampa italiana e straniera e ai buyers venuti da tutto il mondo, la sua nuova collezione di bijoux

Non più complemento dell'abito, ma parte integrante e a sé stante della personalità femminile, ecco come la stilista fiorentina «dea dell'accessorio»

I bijoux, dunque, non sono più legati a un loro preciso ruolo all'interno, ma vivono di proprio. Fanno moda da soli.

E' questo un concetto rivoluzionario e particolarmente attuale

E proprio da questa maniera di intendere nasce gli accessori firmati Angela Caputi, modernissimi per i materiali usati, ispirati per lo stile e il disegno che parte sempre da una ricerca attenta e scrupolosa a movimenti artistici o a momenti storici.

Non è mai un revival inteso come riproposta fatua, ma uno studio del particolare riveduto, aggiornato, filtrato da una creatività al passo con i tempi.

Il tutto poi è sostenuto da una tecnica di lavorazione raffinatissima perché completamente artigianale, secondo la migliore tradizione italiana e in particolar modo toscana.

Insomma, una nuova tappa di quel «made in Italy» tanto conosciuto e apprezzato in all'estero.

Premio annuale «Il Ballo d'oro»

Il Comitato Veneziano per gli scambi culturali con gli Stati Uniti d'America, sorto per incoraggiare lo sviluppo delle relazioni di amicizia e di scambio tra Venezia e gli Stati Uniti, istituisce nell'ambito delle proprie attività il premio annuale «IL BALLO D'ORO» da attribuire alla persona che si sia distinta per occasioni attività diffuse all'affermazione del prestigio di Venezia negli Stati Uniti.

L'attribuzione di tale premio, che sarà prossimamente attribuito e solennemente conferito nel corso di una apposita cerimonia nella Scuola Grande di S. Giovanni Evangelista si aggiunge alle molte iniziative del Comitato i cui propositi sono stati esposti l'anno passato in una conferenza tenuta nell'Ateneo Veneto e che nel novembre scorso ha organizzato con grande successo il viaggio negli Stati Uniti per presentare ed illustrare il progetto per l'istituendo Centro Internazionale di studi e ricerche sull'ambiente e la regione a Venezia, caldeggiato dall'Università di Venezia e dalla Cariparma.

Il bando del premio «IL BALLO D'ORO» indica alle fondazioni dell'alcune migliaia che la Serenissima accidentata portò proprio Amba sciatore a Costantinopoli ed era la voce più autorevole della Repubblica in quelle terre lontane

Olio extravergine meglio se è «velato»

L'Italia, grazie alla sua posizione geografica, produce senza dubbio gli oli d'oliva migliori. E li produce da sempre. E da sempre è conosciuta. Eppure, nonostante questo, sugli oli d'oliva si fanno spesso discorsi poco chiari.

Si esempio, che gli oli d'oliva e soprattutto quello extravergine di oliva, abbiano poi calorie degli oli di semi e che quindi non siano consigliabili per chi ha problemi di salute o di dieta.

Ma questo non è assolutamente vero: tutti gli oli, infatti, hanno le stesse calorie: più esattamente 9 calorie per ogni grammo.

Si crede anche che l'olio d'oliva in particolar modo quello extravergine, sia poco digeribile, ed è un'altra credenza sbagliata.

Per la persone, infatti, che ha composizione dell'olio extravergine è assai simile a quella del latte materno. Proprio per questo motivo è indispensabile che nell'menù dei bambini, dal momento dello svezzamento in poi, non manchi l'olio d'oliva, ovviamente nella giusta proporzione. Si dice, ancora, che l'olio d'oliva non è indicato per friggere ed è ancora una volta inesatto.

Infatti, proprio l'olio d'oliva è quello che meno si deteriora alle alte temperature cui viene sottoposto in cottura.

Tra i diversi oli d'oliva, il più buono è senza dubbio quello extravergine «vergine», che viene ricavato con la sola spremitura. Dopo di questa le sanse possono subire infatti altri trattamenti, fermentativi o di raffinazione.

La sua «valutazione» è dovuta a parte delle sostanze in sospensione in cui si concentrano i componenti che danno maggior fragranza e appetibilità all'olio d'oliva: essi sono anche degli antiossidanti naturali in grado di proteggere l'olio dalla luce e dal calore.

Anche la CEE, nelle sue schede informative sull'olio d'oliva specifica «L'olio chiarificato non lascia necessariamente limpidi e piuttosto una caratteristica degli oli «vergini» essere opachi e velati».

E questa proprio le caratteristiche di GIULIVA, olio extravergine d'oliva «velato», prodotto dalla «Chiantigiana» di Firenze che viene studio nelle caratteristiche fiasche da litro e da mezzo litro

Milano, dagli Stati Uniti arrivavano valigie piene di narcodollari

Riciclati duemila miliardi di lire dalla mafia dei colletti bianchi

MILANO — Compariranno davanti al giudice l'inverno prossimo quei «colletti bianchi» malta- protagonisti di colossale giro di affari, puliti e non, stroncato dagli arresti della «notte di San Valentino» del Il primo vero, grande processo alla mafia salita al Nord, un'attività economica di proporzioni gigantesche che aveva nel capoluogo lombardo «l'accertata funzione di finanziare in attività apparentemente lecite i proventi del traffico di stupefacenti».

I legami erano con i mafiosi americani cosiddetta «pizza connection», scoperta dagli investigatori nel 1984. Un fiume di dollari che dagli States prendeva via dell'Europa, valutato dagli uomini del Dea (il servizio antidroga americano) nell'ordine di grandezza di ben milioni di dollari in pochi anni, più o meno 2000 miliardi di lire calcolando le fluttuazioni della moneta americana.

L'aiuto degli inquirenti Usa è stato determinante. I poliziotti americani hanno documentato decine di consegne di pacchi, involucri, borse, contenenti gli incassi delle piazzette dove si spacciava la droga, e passando ai controlli bancari hanno scoperto quali erano le dimensioni del fenomeno: depositi, nel 1983, di uno, cinque, ancora cinque milioni di dollari fino a «tranche» da 25 milioni.

I sistemi principali erano due. Il denaro poteva essere versato dapprima alla «Chemical Bank» di New York, da dove passava alla «Handicas» di Zurigo, di qui al «Credito svizzero» di Bellinzona dove si fermava sul conto «Wall Street 631».

Era da questo che i «colletti bianchi» prelevavano. Uno di loro, Andriano Corti, ha detto ai magistrati che si trattava di fondi sovrafatturazione di una orchestra di New York, ma lo stesso Corti qualche tempo prima aveva invece confidato un operatore zurighese che erano soldi di una impresa americana di pavimentazione.

L'altro canale di afflusso in Italia dei «narcodollari» è confermato pentito della mafia Usa, Salvatore Amendolito, che ha ammesso di avere riciclato centinaia di migliaia dollari, dal clan Castronovo, cui destinazione finale era il citato conto «Wall 631». Lui stesso, come ha raccontato, portava borse denaro a Nassau (Bahamas) con un aereo privato e versava i soldi presso la «Banca di Svizzera e d'Italia». Le somme venivano convertite in assegni circolari che alla fine arrivavano, in buona parte, a Bellinzona.

Diversificata l'attività: oltre alla droga e agli investimenti immobiliari (almeno di miliardi era il patrimonio milanese di Luigi e Antonio Virgilio) il gruppo, secondo la testimonianza del notissimo «driver» di Tortora William Casoli, costretto a perdere una corsa, non disdegnava di truccare le competizioni ippiche o di truffare ad esempio lo Stato importando latte polvere per uso agricolo impiegato poi nell'industria alimentare.

Ramificata l'organizzazione: pel rinvio giudizio si parla addirittura di un ufficiale dei carabinieri, il tenente colonnello Chiarello, che sarebbe stato capito ad Ibiza sulla barca del finanziere Silvio Bonetti insieme ad riciclo e che avrebbe avvertito Monti e Virgilio di una inchiesta.

Marzio Fabbri

Handicappato in carrozzella da Arezzo a Firenze

FIRENZE — Settimio Agostinelli, un invalido del lavoro di Arezzo, da anni costretto a muoversi su una carrozzella, ha compiuto ieri, lunedì dell'Angelo, una nuova impresa (da tempo infatti partecipa a sportive per handicappati).

Guidando e spingendo con le mani, sulle ruote, la carrozzella Settimio Agostinelli ha percorso i 75 chilometri della provinciale che collega Arezzo a Firenze.

La partenza ieri mattina alle quattro. Agostinelli era seguito da alcuni amici, due dei quali su un furgone attrezzato per un'eventuale emergenza.

Messina, colto da follia timoniere dei traghetti

Uccide moglie e suocera poi minaccia i due figli

DAL NOSTRO SERVIZIO

MESSINA — Uccide la moglie e sotto gli occhi dei due figlioletti. E' successo nella tarda serata di sabato al terzo piano di un condominio del quartiere Annunziata, a Messina.

In preda a un raptus di follia, Vincenzo Cincotta, 40 anni, timoniere sui traghetti delle Ferrovie dello Stato, ha esploso numerose scariche di fucile da caccia contro la moglie Tedesco, di 29 anni, ed Trupiano, di 56, arrendendosi poi alle forze dell'ordine dopo essersi nell'appartamento e avere minacciato di uccidere due figlioletti: Antonino di 7 anni e Giovanna di 4.

I coniugi, sposati da otto anni, due vivevano separati. Vincenzo Cincotta più volte aveva cercato di riconciliarsi con la moglie, invitandola a tornare a vivere con lui. Ma ogni tentativo di rappacificazione era fallito. Contrasti e incomprensioni avevano prostrato l'uomo conducendolo alla follia.

Nella sua abitazione (Cincotta, separatosi consorte, tornato a vivere con i genitori), carabinieri e polizia hanno rinvenuto alcune lettere indirizzate genericamente «agli inquirenti», nelle quali l'uomo attribuiva moglie la della rovina.

La vigilia di Pasqua, la tragedia. Sono quasi le 22 quando Vincenzo Cincotta, armato un fucile caccia a ripetizione, irrompe nell'abitazione della suocera situata in un complesso da dipendenti delle Poste) dove sa di trovare moglie, e fa fuoco all'impazzata.

Prima colpisce l'anziana donna, freddata nel disperato tentativo di bloccarlo, scaglia la sua furia omicida la moglie che invano cerca rifugio in camera da letto.

Sono i vicini, richiamati da- spari, ad avvertire la polizia. Uno di essi, anzi, in sa dell'arrivo delle forze dell'ordine, riesce, parlandogli attraverso una finestra, a tenere calmo l'omicida che minaccia di rivolgere contro i due figlioletti, impietriti dalla paura.

Sono momenti di grande tensione. L'uomo, sembra disposto a tutto. Alla fine viene vinto e desistere dal suo proposito. Vincenzo Cincotta consegna l'arma e si fa ammanettare.

n. s.

Truffa ad Usl 4 denunciati a Potenza

POTENZA — I carabinieri hanno denunciato a piede libero alla procura della Repubblica il dentista Luigi Perri, anni, il radiologo Antonio Boezio, di 43, e le impiegate Carmela Mazzarelli, di anni, e Maria Teresa Pastore, 22, per le ipotesi di reato truffa aggravata danni della Usl numero del Potentino ed esercizio arbitrario della professione.

Secondo le indagini dei carabinieri, sembra che Perri, titolare di uno studio dentistico, per ottenere una convenzione con la Regione per esami radiologici nel studio, allegato dichiarazione firma radiologo Boezio, il quale attestava la sua disponibilità prestare attività professionale nello studio. Gli esami radiologici, invece, secondo quanto accertato dai carabinieri, venivano eseguiti dalle due impiegate «ingiusto profitto» per il professionista.

Razziati offerte e oggetti preziosi per nove milioni

Gela, minacciano il parroco poi svaligiano la canonica

DAL NOSTRO SERVIZIO

GELA — «Non ci rubano certo l'amore di Cristo. L'importante è che allo fine si convertano», dice amareggiato l'arciprete di Gela, Orazio Alabiso, a proposito dei rapinatori che tra sabato e domenica hanno depredato la chiesa madre, portando via offerte ed oggetti preziosi per 9 milioni.

Uno dei malviventi, armato e mascherato, non ha esitato a puntare la pistola contro padre Francesco Cultraro, di anni, e due giovani dell'Azione Cattolica. Le, uditi mori sospetti mentre nel tempio oltre duemila fedeli partecipavano alla veglia pasquale, sono saliti nella sacrestia. il sacerdote e i due ragazzi, nella penombra, si sono imbattuti in un rapinatore.

Fatta subito marcia indietro, don Cultraro e i ragazzi sono tornati di corsa chiesa intitolata a Maria Assunta hanno l'allarme.

Quando sono giunti i carabinieri non c'era ombra dei rapinatori che erano almeno in tre hanno riferito vagamente alcuni testimoni.

Nella chiesa duecentesca, fatta costruire da Federico II e successivamente ampliata nel, prolungato mormorio di disapprovazione ha diffuso notizia dell'incursione dei malviventi «che non rispettano più niente e nessuno». Gruppi parrocchiani sono scesi in strada per partecipare alle ricerche dei banditi. Negli uffici e nell'appartamento sono stati rovistando tra le impadronendosi circa milioni in lire, più 200 marchi tedeschi.

a. r.

Scoperto falso prete

OTTAVIANO (Napoli) — Un falso prete, Renato D'Ambra, stato scoperto dalla curia arcivescovile di Nola, nella cui diocesi da qualche tempo esercitava.

D'Ambra, originario di Afragola, vicino a Napoli, non aveva mai ricevuto l'ordine sacro. E' stato smascherato per esercitato con maggiore frequenza negli ultimi mesi il ministero.

Rivelazioni su azioni terroristiche contro i baschi dei neofascisti italiani in Spagna

Delle Chiaie negli squadroni anti-Eta?

MADRID — «*Neofascisti italiani sotto indagine per l'assassinio di Brouard*», scrive ieri in prima pagina il quotidiano spagnolo «*El Pais*». Santiago Brouard, dirigente movimento radicale basco «Herri Batasuna», vicino alle posizioni dell'Eta militare, fu assassinato il 20 novembre a San Sebastiano due uomini nel suo studio di pediatra.

Gli assassini non sono stati finora identificati e non esclude che il delitto possa essere di elementi di estrema anche se non è questa la sola ipotesi che viene presa in considerazione.

L'articolo del giornale iuno non rivela un rapporto diretto tra elementi dell'estrema destra italiana e l'attentato in questione. Esso fa soltanto cita un rapporto polizia spagnola incluso nel fascicolo dell'istruttoria sul caso Brouard dove si fanno italiani di destra che potrebbero essere stati coinvolti in attività terroristiche segrete contro membri dell'Eta, a volte membri delle organizzazioni clandestine «Battaglione basco-spagnolo» e, più recentemente, «Gal». (Gruppi antiterroristi di liberazione).

I nomi citati nel rapporto, sempre secondo «*El Pais*», sono quelli di Stefano Delle Chiaie, Sandra Orocco (moglie di Elio Massagrande), Carlo Cicuttini, Giuseppe Calzona, Augusto Cauchi, Pier Luigi Concutelli, e del Jean-Pierre Cherid. Quest'ultimo, a quanto pare uno dei dirigenti del «Gal», nimes il 19 marzo 1984 (otto mesi prima dell'uccisione di Brouard), mentre preparava attentato a Biarritz contro membri dell'Eta rifugiati nel paese francese.

Il titolo di «*El Pais*» cita «*Delle Chiaie, in rapporto con attentati contro membri dell'Eta*». lo della polizia spagnola, sempre secondo il quotidiano di Madrid, è incluso un messaggio dell'Interpol italiana datato 27 marzo 1984, nel quale si chiedevano alla Spagna informazioni su Delle Chiaie, Augusto Cauchi e Concutelli.

Il messaggio indicava anche che i tre avevano compiuto un attentato contro un membro dell'Eta in Francia avevano sequestrato un altro membro dell'organizzazione terrorista basca, trasportandolo in Spagna.

Il giornale spagnolo ipotizza che tale fine quella che portò alla scomparsa di due rifugiati baschi in territorio francese, José Antonio Lasa e José Ignacio Zabala. Essi scomparvero da Saint-Jean-de-Luz il 16 ottobre e allora non si più saputo niente loro. In risposta al messaggio dell'Interpol italiana, aggiunge «*El Pais*», la polizia spagnola disse che non aveva alcuna sulle tre persone indicate. *(Ansa)*

Auto travolge 17 fedeli morto bimbo

BARI — E' morto, nel centro rianimazione del policlinico, Michele Vitto, di sei anni, travolto alla periferia di Conversano (Bari) all'alba di venerdì, assieme ad altri diciassette fedeli che si preparavano a partecipare alla processione, da «Volkswagen golf». Trasportato a Bari in stato grave dopo prime cure nell'ospedale civile suo paese, il bambino, che aveva riportato un trauma cranico, era apparso subito in condizioni disperate.

La processione si stava formando allorché è sopraggiunta l'auto guidata da Stefano Pavone, di 28 anni, Rutiglione (Bari), diretto l'ospedale civile di Conversano dove la moglie stava per partorire. Il giovane sarebbe stato abbagliato dai fari di un autocarro che procedeva in senso contrario inoltre una curva gli toglieva la visuale completa della strada né era stato predisposto servizio d'ordine.

NOTIZIE dalle AZIENDE

L'invecchiamento della pelle: una sfida per la cosmetologia

Si è svolto recentemente a Roma un Congresso di Cosmetologia sul tema «UN NUOVO APPROCCIO ALL'INVECCHIAMENTO DELLA PELLE LIPIA PER LA COSMETOLOGIA» (7-8-9 marzo 1985)
Presidente del Congresso, che hanno partecipato molti illustri ricercatori, dermatologi e cosmetologi, è stato il professore W. MONTAGNA dell'Oregon Health Science University (USA), che ha dichiarato «La cosmetologia è entrata in una fase scientifica attiva. Grazie ai progressi della biologia, della fisiologia, della biochimica, si conoscono oggi molto meglio i meccanismi intimi della pelle e si dispone di metodi di valutazione specifici per stimare l'efficacia dei prodotti cosmetici».
W. MONTAGNA si è poi intrattenuto con interesse presso lo stand Vichy, una delle aziende più impegnate del settore, che ha lanciato recentemente due prodotti antirughe: la crema «Prime Rughe» per combattere le rughe sottili e prevenire la formazione di quelle più profonde, la crema «Doppia Azione» per diminuire la profondità delle rughe più visibili e rassodare contemporaneamente i contorni del viso.

Giuliano Bertolini, Amministratore Delegato della Vichy Farmaceutici S.p.A. insieme a W. Montagna, Presidente del Congresso.

Cerimonia per la consegna del Premio Centro Ricerche e Studi Amplifon 1984 allo scienziato americano Peter Dallos

Nel salone [illegible] Circolo della Stampa di Milano, venerdì 22 marzo, il prof. Giovanni Rossi, direttore dell'Istituto di Audiologia dell'Università di Torino, ha illustrato la figura e le opere di Peter Dallos lo scienziato americano insignito del «Premio Internazionale Centro Ricerche e Studi Amplifon 1984», di cento milioni di lire, giunto alla sua quattordicesima edizione.
La giuria del Premio — composta da rappresentanti delle Società italiane di audiologia e di otorinolaringoiatria, da quelle analoghe americane e dall'International Society of Audiology — ha assegnato questo prestigioso riconoscimento a Dallos, professore all'università Northwestern di Evanston nell'Illinois, «per i suoi originali contributi nel campo della biofisica, della neurobiologia e della fisiologia dei meccanismi centrali dell'orecchio interno», che migliorano significativamente le attuali conoscenze in materia.
Dopo la consegna del Premio, il prof. M. Del Bo, direttore dell'istituto di Audiologia dell'Università di Milano, ha consegnato un obolito sugli aspetti clinici e futuribili della scienza audiologica al quale hanno partecipato E. Bonfà, professore ordinario del sistemi risurdescensionali al Politecnico di Milano e A. Bosatra, direttore della Clinica Otorinolaringoiatrica dell'Università di Trieste.
Nelle precedenti edizioni il Premio C.R.S. Amplifon è stato assegnato a due italiani (Ettore Bocca e Michele Arslan), due francesi (S. B. Maironny e J. M. Aran), due tedeschi (H. L. Wullstein e V. D. Kanzel), due svedesi (E. Wedenberg e N. O. Henrikssen), un israeliano (M. Sohmer), un giapponese (Tokuro Suzuki) e quattro americani (H. Davis, J. Jerger, J. Zwislocki, A. Glorig). L'obiettivo è di promuovere e divulgare studi e ricerche nei problemi relativi alla sordità e all'inquinamento acustico.

E' della J. W. Thompson la prima compartecipazione in Turchia

La J. W. Thompson annuncia oggi il suo accordo di compartecipazione nella Manajans Reklam Iclen As, la più grande agenzia di pubblicità turca.
E' la prima volta che un'agenzia internazionale ottiene il permesso di acquisire una quota azionaria in un'agenzia locale. Fino ad ora le agenzie internazionali infatti dovevano limitare alla sola licenza d'uso del proprio nome.
Secondo i termini dell'accordo, la J.W.T. acquisterà il 25% delle azioni ordinarie della Manajans Reklam Iclen As, che verrà ribattezzata Manajans Thompson e sarà diretta da Ali Acimis, che fu collaboratore della J.W.T. in New York e collaboratore di Stanley Resor, primo presidente della J.W.T.
La Manajans ha sede ad Instanbul, ha una filiale a Izmir e impiega oltre 100 dipendenti. Tra i clienti AEG, Isbank, Ford, Kodak e RJ Reynolds.
Nel dare l'annuncio del accordo il presidente della J.W. Thompson Co. Don Johnston, ha sottolineato che «questa compartecipazione, oltre a farci entrare all'interno un buon amico, Ali Acimis, amministratore delegato della Manajans, porterà la nostra nuova agenzia Manajans Thompson ad avere una posizione ancora più rilevante nel mercato pubblicitario turco.
«Le risorse della Thompson, unite all'abilità ed esperienza di Ali e dei suoi staff, si tradurranno in maggiori benefici per i clienti di quell'area e prevediamo inoltre un ulteriore crescita della nostra nuova società».
La J.W.T. Group inc. [illegible] pubblica quotata alla Borsa di New York e di Londra. La divisione operativa principale è la Advertising Agency - J. Walter Thompson Co., agenzia di pubblicità che opera in 40 Paesi in tutto il mondo.

Sèteco entra nel sistema VHS [illegible] gamma di videoregistratori

SV1000 è il [illegible] videoregistratore stereofonico della Sèteco, sistema VHS. Presenta una serie di caratteristiche tecniche che ne fanno un vero e proprio gioiello tecnologico. Vediamo le più importanti.
SV1000 ha la possibilità di riprendere, registrare e riprodurre trasmissioni televisive stereofoniche e bilingue, il tutto a forza banda e di utilizzo alla ricezione di trasmissioni stereo via etere e via cavo con la presa PERITELEVISIONE si collega con qualsiasi televisore o monitor, ha il telecomando a programmazione completa. 16 programmi memorizzabili in tempo-immagine e l'avanzamento per singoli fotogrammi. 8 programmazioni entro 14 giorni, il dispositivo di registrazione immediata (OTR) e il circuito Dolby per la perfetta e fedele riproduzione del suono.
Accanto a SV 1000 la Sèteco presenta altri modelli tutti nuovissimi. SV350 e STV55 videoregistratore portatile stereofonico a [illegible] cristalli e sintetizzatore SAC2000 telecamera autofocus con [illegible] zoom. SV850 videoregistratore da tavolo con [illegible] SVM2000, sistema integrato VIDEOMOVIE.
Questi modelli sono disponibili dal febbraio '85.
La gamma VHS Sèteco è ancora molto ricca di [illegible] accessori che soddisfano qualsiasi esigenza e richiesta.

ECONOMICI

19 Vendite alloggi

EDILCASE 548 154 vende via Monginevro 3 (Madonna Campagna) ultimi alloggi 1-2 camere cucina e posto auto da L. 11 milioni.
EDILCASE 548 154 vende corso Monginevro d'Angelo 40 appartamento liberi mq 127 mq 218 mq 270 vasi disponibili o in ufficio Mutuo 8%.
EDILCASE 548 154 vende via Ormea angolo Donizetti prezzo ribassatissimo e molto signorile, grande pieno 2 appartamenti liberi di mq 158 e mq 140. Mutuo decennale e permuta.
EDILCASE 548 154 vende Lucento, via Sepantoni 6, appartamenti in costruzione di 1-2-3 camere cucina e servizi. Pagamento dilazionato, mutuo, permuta Iva 2% Ultimi sul posto.
EDILIZIA consorziale Alpignano vendesi ultimi alloggi soggiorno 2 camere cucina doppi servizi da 102 milioni più auto compreso mutuo agevolato dal 5,5% L. 42 milioni, mutuo aggiuntivo L. 22 milioni sufficienti 28 milioni contanti saldo dicembre 85 senza interessi. Telefonare Gai 515 000.
EDILIZIA consorziale Pianezza ultimo alloggio soggiorno 2 camere cucina bagno mansarda posto auto L. 84 milioni mutuo agevolato L. 40 milioni consegna maggio 85. Tel. Gai 515 000.
EDILIM Borgaro libero a occupazione prezzo Mercem per la casa d'epoca 2-3 camere cucina servizi agevolazioni mutui. Tel. 512 012.
EDILIM libero stessa casa via Mercadante appartamenti 1-2 camere ingresso cucinino servizi indipendenti. Tel. 512 012.
EDILIM libero corso Cosenza recente signorile salone 4 camere cucina doppia posto auto permuta. Tel. 512 012.
EDILIM libero Lingotto panoramico ampio camera cucina servizi terrazzo dilazionato mutuo. Tel. 512 012.
EDILIM stupendo Parella consentissimo camere a volo cupolino servizi dilazionate. Agevolazioni. Tel. 512 012.
EDILIM Parella occasione disponibile in villa recente soggiorno 1-2 camere cucina servizi agevolazioni. Tel. 512 012.
EDILIM Pozzo Strada conveniente ampio camera cucina servizi L. 30 milioni dilazionabili. Tel. 512 012.

EUROCASE A 247 470 libero corso Lecce (via Bari) signorile 2 camere cucina box servizi 3 ripostigli casa in ordine con pertinenze pagamento facilitato.
EUROCASE B 513 749 libero 8 Paolo (via Spalato) 2 camere cucina box servizi pagamento facilitato.
EUROCASE C 513 725 libero piazza Marmo camere livello servizi mq 80 vendesi box casa 10 anni signorile.

EUROCASE D TORINO 531 533 libero Centro Europa 2 camere cameretta cucina servizi ripostiglio casa 13 anni. L. 73 milioni o accordabili.
EUROCASE E TORINO 544 748 libero largo Toscana 2 camere livello cucinino sopraposto. Pagamento facilitato.
EUROCASE G TORINO 557 6387 libero corso Brunelleschi camere livello cucinino L. 45 milioni dilazionabili.
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero Centro via Frejus 4 camere cucina servizi 1° piano L. 39 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero adiacenze via Vigliani recente ultimo bacheroso signorile camere livello cucinino bagno mq 50 L. 35 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 corso Re Umberto via Lagrange locale signorile piano primo 3 camere cucina bagno.
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero adiacenze Mole piano alto ultimo soggiorno 3 camere cucina doppi servizi. Ingresso a nuovo L. 76 milioni trattabili.
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 signorile libero corso Brunelleschi corso Peschiera stupenda 4 camere livello cucinino doppi servizi box L. 160 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero in palazzina corso Montevecchio Parco Tesoriera alloggi mq 50 L. 39 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero Grugliasco soggiorno 2 camere livello cucinino doppio mq 85 L. 68 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero Lucento piano alto ascensore 70 mq 4 camere cucina servizi box L. 70 milioni.
FINANTER Grugliasco libero splendida soggiorno camere livello cucinotto bagno 2 balconi mq 58 L. 47 milioni.
FINANTER centro libero ristrutturato signorile camere cucine servizi in stabile epoca Tel. 557 0021.
FINANTER Grugliasco libero splendida soggiorno salone 3 camere cucina ristrutturato signorile Tel. 557 0021.
FINANTER Gerbido camere libere prestigioso appartamento divisibile mq 330 ma stesso anche vasi ufficio Telefonare 557 0021.
FINANTER Piazza Vittorio libero salone 4 camere cucina doppi servizi ascensore posto auto Tel. 557 0021.
FINANTER precollina Eden grande villa stupenda con terrazzo panoramico posti diretti 1000 mq Tel. 557 0021.
FIRIM libero pressi corso Vercelli monocamera con cagnà L. 18 milioni dilazionabili Tel. 531 880 - 543 807.
FIRIM libero pressi Barca Bertola in palazzina attico camere livello cucinino servizi ristrutturato mutuo Tel. 581 758.
FIRIM libero pressi corso Grosseto in piccolo condominio 2 camere cucina servizi L. 47 milioni Tel. 585 932.
FIRIM libero pressi corso Tassoni recente signorile piano alto salone 2 camere cucina servizi Tel. 596 273.
FIRIM libero via Cibrario 2 camere cucina servizi abitabile L. 50 milioni dilazionabili Tel. 531 870.
FIRIM libero pressi piazza Cernaia ristrutturato camere cucina servizi L. 28 milioni dilazionabili Tel. 681 769.
FIRIM libero pressi piazza Bottesini grande luminoso soggiorno 2 camere cucina servizi L. 33 milioni Tel. 531 080.
FIRIM libero corso U. Bonaparte in stabile camere livello cucinino servizi L. 53 milioni Tel. 561 980.
FIRIM libero pressi corso San Maurizio in stabile doppio 2 camere livello cucinino servizi Tel. 561 980.
FIRIM libero pressi corso Re Umberto in palazzina soggiorno 2 camere cucina servizi mutuo Tel. 561 975.
FIRIM libero pressi piazza d'Armi ristrutturato 2 camere cucina servizi L. 45 milioni dilazionabili Tel. 585 902.
FIRIM occasionissima Cavoretto vendesi stabile 3 camere cucina servizi L. 31 milioni dilazionabili Tel. 585 902.

GABETTI 5767
vende libera zona corso Novara via Aglié cedesi 10 vani corpi bassa abitabile, L. 140 milioni

GABETTI 5767
vende libera via Da Sangallo piano alto spaziosi 3 camere livello cucinino bagno cantina. L. 60 milioni.

GABETTI 5767
vende adiacenze corso Tassoni via Ozanam in stabile ristrutturato spaziosi 3 camere cucina bagno cantina.

GABETTI 5767
vende corso Mercadante grandi pieno 3 camere cucina bagno cantina. L. 43 milioni dilazionabili.

[illegible] 5767
vende libero Porta Palazzo via Borgo Dora recentissimi: 2 camere livello cucinino bagno. L. 50 milioni.

GABETTI 5767
corso S. Paolo via Issoire mansarda spaziosa: camere livello cucinino bagno. L. 28 milioni dilazionabili.

GABETTI 5767
vende libero Vanchiglia via [illegible] doppi ingressi salone 4 camere cucina tripli servizi 2 cantine.

GABBINO La Reale libero ristrutturatissimo camere cucine terrazzo box posti. L. 100 milioni Gabbino RD 935 211.
GABBINO libero in palazzina recentissimo 2 camere cucine servizi posto auto giardino L. 87 milioni Tel. 506 687.
GESTIM libero corso Toscana ingresso camere livello cucinino servizi cantina ottimo stato di giardini. Tel. 650 3053.
GESTIM libero corso Racconigi ingresso 2 camere cucina terrazzi camere L. 36 milioni dilazionabili. Tel. 650 3053.
GIARDINI Reale libero signorile in palazzo d'epoca soleggiato 2 camere cucina servizi Grimaldi Tel. 518 548.
IPI 511 382 - Adiacenze piazza Bernini ingresso, 2 camere, cucina, bagno. Prezzo interessantissimo. Mutuo 50%.
IPI 511 382 - Corso Peschiera piano alto ingresso, 2 camere, cucina, bagno L. 37 milioni. Trattabili.
IPI 511 382 - Corso Racconigi signorile stabile ingresso, 2 camere livello cucinino bagno. Mutuo 50%.
IPI 511 382 - Lungo Dora Firenze ingresso, 2 camere livello, cucinino, bagno L. 42 milioni. Mutuo.
IPI 511 382 - Piazza Reale ingresso, 2 camere, livello cucinino bagno. Mutuo 50%.
ITALIA 61 libero subito ingresso 2 camere livello cucinino bagno terrazzo eccezionale mq 85 L. 77 milioni. Tel. 442 369.
LIBERI 1-2-3-4 camere cucine servizi stabile abitabilissimi recentissimi, ottimi prezzi dilazioni. Studio RD 535 211 - 532 711.
LIBERO adiacenze corso Trapani piano alto ingresso camere cucine servizi. L. 42 milioni. Diana 3 506 484.
LIBERO adiacenze piazza via Vanchiglia camere cucina ingresso bagno L. 12 milioni contanti. Vendesi anche Fiducia reciproca. Tel. 857 6056.
LIBERO Borgo Vittoria in palazzina ristrutturato signorile camere cucina (giardino) 2 camere, 2 servizi, vendesi box vasi ufficio L. 72 milioni. Tel. 857 838.
LIBERO corso Re Umberto 4 camere bagno tutto nuovo 5° Palazzina Fiducia. L. 36 milioni 600 mila. Telefonare 817 884.
LIBERO corso Novara zona alla cameretta libero cucina e bagno terzo accessorio. L. 37 milioni. Studio RD 535 211 - 532 711.
LIBERO corso Svizzera (Rebaudengo) in stabile a piano alto camere livello cucinino bagno. Tel. 536 589.
LIBERO locale corso Ottaviano 2 camere cucina ingresso bagno terzo accessorio. Tel. 857 834.
LIBERO Alpignano via Dora ristrutturato nuovo 2 camere, cucinotto servizi L. 42 milioni studio RD 535 211 - 532 711.
LIBERO Porta Palazzo soggiorno living angolo cottura 2 camere bagno terrazzo L. 50 milioni dilazionati. Tel. 447 4844.
LIBERO via Pisani 2 camere livello servizi mq 80 stabile signorile L. 68 milioni più mutuo Tecnocasa 541 418.
LIBERO subito via Chivasso 3 2 camere livello servizi mq 85 vera occasione. Pagamento dilazionato. Tel.
LIBERO Tesoriera 2 ingressi salone 2 camere cucina bagno terrazzo 2 cantine L. 90 milioni mano mutuo tel. 447 4844.
LIBERO via Belledi 2 camere cucina bagno pieno arredamento centralizzato L. 48 milioni. Tommasi Immobili, tel. 539 019.
LIBERO via Foggia piano alto soggiorno living camere cucina bagno terzo accessorio ampio dilazioni. Tel. 447 4844.
LIBERO via Vanchiglia recente ampio 2 camere livello cucinino L. 72 milioni 550 mila. Telefonare 817 881.
LIBERO zona Tassoni Tesoriera ampio camere cucina terzo bagno accessorio L. 42 milioni dilazioni. Studio RD 535 211.
LIBERO zona 8 Donato signorile d'epoca luminoso soleggiato 2 camere cucina doppi servizi cantina. Diana 3 506 484.
LIBERO adiacenze piazza via Vanchiglia camere cucina ingresso bagno L. 12 milioni contanti. Vendesi anche Fiducia reciproca. Tel. 857 6056.
LIBERO Borgo Vittoria in palazzina ristrutturato signorile camere cucina (giardino) 2 camere, 2 servizi, vendesi box vasi ufficio L. 72 milioni. Tel. 857 838.
LIBERO corso Re Umberto 4 camere bagno tutto nuovo 5° Palazzina Fiducia. L. 36 milioni 600 mila. Telefonare 817 884.
LIBERO corso Novara zona alla cameretta libero cucina e bagno terzo accessorio. L. 37 milioni. Studio RD 535 211 - 532 711.
LIBERO corso Svizzera (Rebaudengo) in stabile a piano alto camere livello cucinino bagno. Tel. 536 589.
LIBERO locale corso Ottaviano 2 camere cucina ingresso bagno terzo accessorio. Tel. 857 834.
LIBERO Alpignano via Dora ristrutturato nuovo 2 camere, cucinotto servizi L. 42 milioni studio RD 535 211 - 532 711.
LIBERO Porta Palazzo soggiorno living angolo cottura 2 camere bagno terrazzo L. 50 milioni dilazionati. Tel. 447 4844.
LIBERO via Pisani 2 camere livello servizi mq 80 stabile signorile L. 68 milioni più mutuo Tecnocasa 541 418.
MILLEFONTI libero via Ventimiglia appartamento piano alto camere livello cucinino servizi Grimaldi 518 548.
MIRAFIORI appartamento libero ingresso camere livello cucinino servizi cantina L. 38 milioni, Grimaldi 506 484.
MONCALIERI via Cardusio libero in palazzina 3 camere livello cucinino servizi volendo box. Tel. Orvim 600 881.
MONO-BICOCCHI centralissimi via Arbarello 10 grandi liberi presto affare da L. 8 milioni in su. Tel. 595 215 - 532 711.
NICHELINO libero recente in palazzina 3 camere cucina ampio terrazzo. L. 84 milioni 600 mila. Tel. 517 581.
PALAZZOTTO Sandro centro piazza salone 5 camere 2 cucine grande ripostiglio ghiaia grazia interessante. Tel. 011 384 491.
PARELLA via Foggia Parella stupendo recente camere livello cucinino servizi pieno box. L. 445 433.
PIANEZZA stupenda villa architettonicamente unica. Splendido giardino alberato. Vendo L. 700 milioni. Tel. 597 049.

PIAZZA RIVOLI
libero piano alto 2 camere livello cucinino bagno panoramica mq 80 volendo box. Tel. 643 368.

PIAZZA STATUTO
in casa d'epoca libero salonino 3 camere cucina ripostigli terzo accessorio mq 140. Tel. 817 462 389.

PIAZZA Vittorio in casa d'epoca libero camere cucina bagno ristrutturato 817 443 360.
PIED-A-TERRE signorile libero zona Valentino terzo accessorio vendesi. Telefonare 744 3125.
POZZO Strada camere livello bagno cucinino, ristrutturato, minima contanti L. 30 milioni a mutuo. Tel. 825 000.
POZZO Strada libero accanto primo stabile ingresso 2 camere livello cucinino servizi cantina Grimaldi 518 548.
PRECOLLINA (Gian Mario) mq 190 panoramici a soli rateazioni. Cornice terrazzo Luciana Viola tel. 857 824.
PRECOLLINA posizione unica splendida villetta in compresso residenziale servizi garage giardino. Tel. 642 101.
PRECOLLINA S. Mauro in villa ristrutturata vendesi alloggio 120 mq ampia ingresso cucina giardino L. 175 milioni. Tel. 585 875.
REINASCO collina appartamento in palazzina mq 150 più mansarda giardino condominiale posto auto Tel. 506 688.

RIVAROLO
via Gianotta Rivet classe zona abitabili 3 e 2 camere più servizi e box. Prezzo attrez. Gabetti 011 5767.

RIVAROLO vendo 2 appartamenti liberi abitabili di mq 90 con posto auto. Ottimo prezzo. Telefonare 697 048.
RIVOLI libero in villa salone 3 camere living cucinino (servizi volendo solarium 2 gen. 953 4307.
ROMA via Cottini Avvenire in villino lussuoso vendo ampio appartamento 2 piani ampio giardino alto-basso box. Tel. 011 / 633 656.
S. RITA in costruzione imminente vendesi signorile palazzina, 2 camere cucina, 2 bagni, box. Mutuo. Tel. 781 881.
S. RITA via Lanzardi libero subito. Ingresso camere cucinotto servizi cantina L. 36 milioni. Grimaldi 506 484.
S. RITA via Monginevro 37, ottimo investimento camere livello cucinino servizi L. 22 milioni 500 mila. Tel. 532 711.
S. SALVARIO piazza Hermada libero ampio ingresso salone camere cucina servizi L. 53 milioni. Grimaldi 506 484.
SEBASTIANI libera presi corso Tassoni recente monocamera servizio con doccia L. 31 milioni dilazioni. Tel. 519 893.
SEBASTIANI libero Parella via Orta spaziosa buono stato camere cucina bagno terrazzo L. 28 milioni dilazioni. Tel. 519 893.
SEBASTIANI vicino via Servais in palazzina salone 3 camere cucina doppi servizi box posti. Tel. 519 893.
SEBASTIANI libero pressi via Cigna ristrutturato due camere cucina bagno terrazzo L. 56 milioni dilazioni. Tel. 519 893.
SEBASTIANI stesso corso Francia piano alto grande soleggiato 3 camere cucina 2 servizi 2 ingressi. Tel. 519 893.
SEBASTIANI presso via Taluccio casa d'epoca camere cucina bagno cantina occasione L. 29 milioni dilazioni. Tel. 519 893.
SETTIMO Torinese nuova in elegante palazzina vendesi alloggi di 2 camere, soggiorno cucina, doppi servizi, da L. 81 milioni 500 mila contanti, 30% dilazioni 25% mutuo 45% pari a L. 800 mila mensili esenti ipo stesso subito. Telefonare Gai 515 000.
STIL CASE 517 603 libero pressi corso Racconigi ultimo 2 camere cucina bagno mansardabili ottimo 2 camere cucina casa 900. 20 milioni contanti saldo.
STIL CASE 832 462 libero monolocale con angolo cottura e bagno corso Lombardia casa 56 ottimo per reddito affitto.
STIL CASE 545 574 libero Crocetta 3 camere cucina bagno mq 73 ascensore L. 49 milioni 600 mila dilazionati.
STUDIO BOSCO 847 8334 vende Torino zona tranquilla 2 alloggi abbinabili di 110 e 95 mq possibilità ufficio.
TAIT 506 681 libero piazza Cavaiicani (precollina) monolocale con bagno da ristrutturare L. 17 milioni 500 mila.
TAIT 506 681 libero angolo piazza Piebiscito mansardato camere cucina ingresso bagno L. 37 milioni 700 mila.
TAIT 506 681 libero corso Cosenza signorile del 1964 piano alto camere cucina ingresso bagno con biancheria.
TAIT 506 681 libero angolo via Cigna 1° piano camere cucina ingresso servizio. Vermo contratto L. 26 milioni 300 mila.
UBAY 747 729 vende libero zona Mirafiori piano alto con ascensore camere livello cucinino doppio dilazioni.
UBAY 747 729 vende [illegible] stesso stabile libero camera cucina bagno L. 21 milioni mensili L. 26 milioni.
UBAY 747 729 vende libero Rivoli centro stabile ristrutturato in stabile recente tre camere livello bagno L. 90 milioni.
UBAY 747 729 vende libero zona corso Inghilterra tre camere livello cucinino bagno mutuo e dilazione.
UBAY 747 729 vende libero corso Orbassano stabile recente ottimo 2 camere livello doppi servizi doppi ingressi.

(continua)

gabetti

Tel. 011/5767

[illegible] URBANI ■ IMMOBILI TURISTICI ■ IMMOBILI [illegible] ■ IMMOBILI ■ PRESTIGIO ■ [illegible] AGRICOLI ■ [illegible]

IMMOBILI URBANI

VIA PO
Adiacenze Piazza Castello, in palazzo recentemente ristrutturato con riscaldamento centrale, ascensore, videocitofono, vendiamo signorile appartamento LIBERO composto da doppi ingressi, salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, cantina.
Possibilità Mutuo Casa Gabetti.
Gabetti Torino 011/5767

C.SO TAZZOLI
In recentissima costruzione, vendiamo signorile appartamento LIBERO luminoso, composto da ingresso [illegible], 3 camere, cucina, tripli servizi, mansarda di mq [illegible] collegata con scala interna e 2 cantine. Possibilità Mutuo Casa Gabetti.
Gabetti Torino [illegible]

VIA SERVAIS
In palazzina adiacente al Parco Carrara, vendiamo elegante appartamento LIBERO, di: ingresso, salone, [illegible] camera, cucina, [illegible] bagni, cantina, box [illegible] posto auto.
[illegible] Torino 011/5767

B. MILANO
Via Boccherini in recentissima costruzione con riscaldamento centrale e ascensore, vendiamo spazioso appartamento, LIBERO, [illegible] 6° piano composto da: ingresso, 2 camere, cucinino, bagno, cantina. Possibilità Mutuo Casa Gabetti.
Gabetti Torino 011/5767

MIRAFIORI
Via Piave, in residence [illegible] recente costruzione vendiamo spazioso monolocale LIBERO, arredato con ingresso, angolo cottura e bagno L. 32 000 000.
Possibilità Mutuo Casa Gabetti.
Gabetti Torino 011/5767

BILOCALE
Via Gabetti vendiamo, LIBERO, al 2° piano, con riscaldamento centrale appartamento composto da: camera, cucina, servizio L. 18 000 000.
Pagamento agevolato da Mutuo Casa Gabetti.
Gabetti Torino 011/5767

P.ZA ADRIANO
Via Grosseallo, in signorile costruzione, con riscaldamento centrale e ascensore vendiamo appartamento LIBERO di: ingresso, 2 camere cucina, bagno, cantina. Possibilità Mutuo Casa Gabetti fino al 70%.
Gabetti Torino 011/5767

VIA XX SETTEMBRE
A pochi passi da Piazza Castello, in palazzo d'epoca vendiamo, al piano nobile, appartamento LIBERO, di: doppi ingressi, salone, 4 [illegible] cameretta, cucina, doppi servizi.
Gabetti Torino 011/5767

PZA MASSAUA
C.so Francia, vendiamo, in recente costruzione con riscaldamento centrale e ascensore, spazioso appartamento, [illegible] composto da: ingresso, 3 camere, cucinotta, bagno, cantina.
Pagamento agevolato da Mutuo Casa Gabetti.
[illegible] Torino 011/5767

PARELLA
Largo B. Fabrizi vendiamo appartamento LIBERO, luminoso in casa di recente costruzione, composto da: ingresso, 2 camere, tinello cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. L. 55 500 000.
Possibilità Mutuo Casa Gabetti.
Gabetti Torino 011/5767

SANTA RITA
C.so Orbassano in casa d'epoca con riscaldamento centrale, vendiamo luminoso appartamento, LIBERO [illegible] so da: 3 camere cucina, servizio L. 55 500 000.
Pagamento agevolato da Mutuo Casa Gabetti fino al 70%.
Gabetti Torino 011/5767

C.SO G. CESARE
Via Spontini, in stabile [illegible] riscaldamento centrale e metano, vendiamo al 1° piano luminoso appartamento, LIBERO composto da: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina L. [illegible] 000.
Possibilità Mutuo Casa Gabetti fino al 70%.
Gabetti Torino 011/5767

CENTRO
Via S. Secondo, vendiamo, in [illegible] d'epoca, appartamento LIBERO, completamente ristrutturato, composto da: ingresso, 4 [illegible] cucina, bagno, cantina.
Possibilità Mutuo Casa Gabetti.
Gabetti Torino 011/5767

VIA C. ALBERTO
In casa d'epoca con riscaldamento autonomo [illegible] termosifoni, vendiamo spazioso appartamento, LIBERO, ristrutturato, composto da: ingresso, salone, [illegible] camera, cucina, bagno, cantina.
Pagamento agevolato da Mutuo Casa Gabetti.
Gabetti Torino 011/5767

B. VITTORIA
Via Stradella in casa d'epoca, con riscaldamento centrale, ristrutturata nelle parti comuni vendiamo spazioso appartamento LIBERO composto da: ingresso, 4 camere, tinello, [illegible] bagno, cantina L. 77 500 000.
Pagamento agevolato da Mutuo Casa Gabetti.
Gabetti Torino 011/5767

LA GRANDE TORINO

PINO TORINESE
Zona Pino Vecchio vendiamo LIBERA, soleggiata villetta recente costruzione bifamiliare, con giardino di mq 1600 in parte recintato. I due appartamenti sono composti di: salone, 2 o 3 camere cucina, doppi bagni, più garage e zona servizi.
Gabetti Torino 011/5767

RICERCHE URGENTI

Società immobiliare acquisisce stabile in Torino, anche intestato a Società. Massima riservatezza nelle trattative.
ACQUISTO
Gabetti Torino 011/5767

ITALIA 61
Via Barbaresco in [illegible] costruzione dotata di tutti i comfort, vendiamo spazioso appartamenti di: ingresso, sala [illegible], tinello, [illegible] bagno, cantina e soggiorno pranzo [illegible] cucina, bagno, cantina. Pagamento agevolato da Mutuo Casa Gabetti fino al 70%.
Gabetti Torino 011/5767

C.SO TASSONI
Via Biancio in stabile di epoca con riscaldamento centrale, vendiamo spazioso appartamento composto da: ingresso, 3 camere, cucina, bagno, cantina. L. 62 000 000. Pagamento agevolato da Mutuo Casa Gabetti fino al 70%.
Gabetti Torino 011/5767

S. MAURO
Via Papa Giovanni LIBERA [illegible] sa bifamiliare composta da [illegible] ampie camere e servizi, spazioso garages collegato locale caldaia e lavanderia. Complessivamente ristrutturata recentemente. Possibilità Mutuo Casa Gabetti.
Gabetti Torino 011/5767

BEINASCO
Al confine tra Fraz. Formaci e Torino, vendiamo in complesso residenziale dotato di giardino piscina parco giochi, bocce, appartamento luminoso composto di soggiorno-cucina, 2 camere, bagno, 2 posteggi, 2 balconi e garage.
Gabetti Torino 011/5767

Cerchiamo in zona Barriera Milano [illegible] Borgata Vittoria, appartamenti liberi di [illegible] camere, tinello, cucinino, bagno. Pagamento per contanti.
ACQUISTO
Gabetti Torino 011/5767

Dirigente ricerca per propria abitazione in zona Italia 61 appartamento di: salone, 3 camere, cucina, [illegible] bagni. Delinizione immediata.
ACQUISTO
Gabetti Torino 011/5767

PARELLA
Via N. Bianchi in piccolo condominio, vendiamo spaziosi appartamenti di una camera tinello, cucinino bagno [illegible] na. Da L. 23 400 000 volendo [illegible] box.
Pagamento agevolato da Mutuo Casa Gabetti fino al 70%.
Gabetti Torino 011/5767

C.SO MONTECUCCO
In palazzo recentissimo ed in stile, vendiamo appartamento LIBERO di: ampio ingresso, salone, abitabile anche uso ufficio, composto da ingresso 2 camere, tinello, cucinino bagno cantina.
Pagamento agevolato da Mutuo Casa Gabetti.
Gabetti Torino 011/5767

Hai il problema di un vecchio furgone!
Sei fortunato: fino al 15 aprile vale minimo 1 milione per passare a Fiorino o Ducato

Su con la vita!

Se il vostro furgone ha raggiunto l'età della pensione, è arrivata l'occasione di fargli chiudere in bellezza la sua lunga carriera. Fino al 15 aprile Fiat ve lo valuta minimo 1.000.000.* Un milione di liquidazione per passare dai problemi di un furgone che non ne può più, ai vantaggi di un Veicolo Commerciale Fiat nuovo di zecca. Da scegliere tra tutti i modelli e le versioni disponibili presso le Succursali e i Concessionari Fiat. Pagandolo, se volete, con comodo, mentre lavora e rende, con pratiche rateazioni Sava fino a 48 mesi. Questo è tutto: buon lavoro!

*Speciale offerta non cumulabile, valida dall'1/4/1985.

FIAT

È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI E DELLE SUCCURSALI FIAT.

La sorpresa del sole ha favorito le [illegible] degli italiani, da ieri il graduale rientro nelle città

Pasqua, un «ponte» d'oro

I primi dati confermano il buon avvio del turismo '85 - La stagione invernale sta per chiudersi nelle stazioni alpine a ottimi livelli - Primi bagni sulle spiagge del Sud e delle isole - Nelle città d'arte il tutto esaurito - Al Nord il lunedì dell'Angelo guastato dal cattivo tempo

ROMA — La bella sorpresa del sole che [illegible] cancellato al Nord le previsioni di tempo incerto a Pasqua è stata guastata ieri da piovaschi e [illegible] nuvolamenti al Nord e al Centro, mentre nel Mezzogiorno è continuato il [illegible] tempo.

Comunque grande soddisfazione per gli operatori turistici per questa «prova generale» delle prossime [illegible] estive: migliaia [illegible] stranieri, soprattutto [illegible] Francia, Austria, Germania e Spagna, milioni [illegible] italiani hanno affollato i centri turistici: in montagna il fine-stagione dello sci ha raccolto presenze ovunque al di sopra della media dell'anno scorso; le spiagge, soprattutto al Sud, hanno accolto i primi bagnanti; le città d'arte hanno confermato [illegible] essere un'attrattiva insuperabile fin quest'inizio di primavera, a dispetto della chiusura di numerosi musei.

Lombardia — Milano deserta come a Ferragosto ma [illegible] compenso, tutto [illegible] nelle località di villeggiatura del Comasco, del lago di Garda e delle montagne del Bergamasco [illegible] tempo ha richiamato sul Garda [illegible] folla di stranieri, soprattutto tedeschi. Il lunedì dell'Angelo è stato guastato dalle nuvole [illegible] piogge intermittenti.

Friuli - Venezia Giulia — Code di auto ai valichi di confine con l'Austria per il primo massiccio arrivo di [illegible] stranieri che si sono riversati sulle spiagge di Grado e Lignano. Il bel sole [illegible] Pasqua — ieri ha piovuto su quasi tutta la regione — ha anche favorito l'esodo dalle città. Migliaia di [illegible] hanno affollato le località di montagna, ben innevate. Affollati i centri della Carnia, del Tarvisiano (dove ieri ha nevicato [illegible] Code al mattino ai valichi [illegible] la Jugoslavia e l'Austria.

Alto Adige — Il tempo incerto non ha impedito nella regione il boom turistico. Particolarmente affollate le stazioni sciistiche che con oggi chiudono, ufficialmente, la stagione '84-85.

Emilia-Romagna — Nubi alternate a schiarite non [illegible] fermato ieri i pendolari [illegible] Pasqua, quelli della gita in campagna e al mare. Nei centri della riviera romagnola il tutto esaurito: a decine [illegible] manifestazioni gastronomiche, le prime feste.

Lazio — Pasqua col sole e Pasquetta con qualche nuvola e vento [illegible] po' in tutta la regione. Roma, meta preferita da moltissimi turisti, in questi ultimi due giorni ha subito un vero e proprio cambio [illegible] popolazione: almeno il [illegible] degli abitanti ha lasciato [illegible] città «consegnandola» ai [illegible] ieri, Pasquetta, non sono mancate le gite ai castelli e fuori porta di moltissimi romani.

Umbria — «Tutto esaurito», com'è tradizione: oltre 50 mila persone [illegible] arrivate per le festività pasquali. [illegible] gran folla di stranieri ha potuto ammirare le bellezze artistiche di Perugia, Assisi, Spoleto, Gubbio ed Orvieto. Il tempo bizzoso di ieri, dopo il [illegible] sole di [illegible], non ha scoraggiato umbri e stranieri che hanno trascorso [illegible] Pasquetta nelle più tipiche località turistiche come il lago Trasimeno, Città della Pieve, Todi.

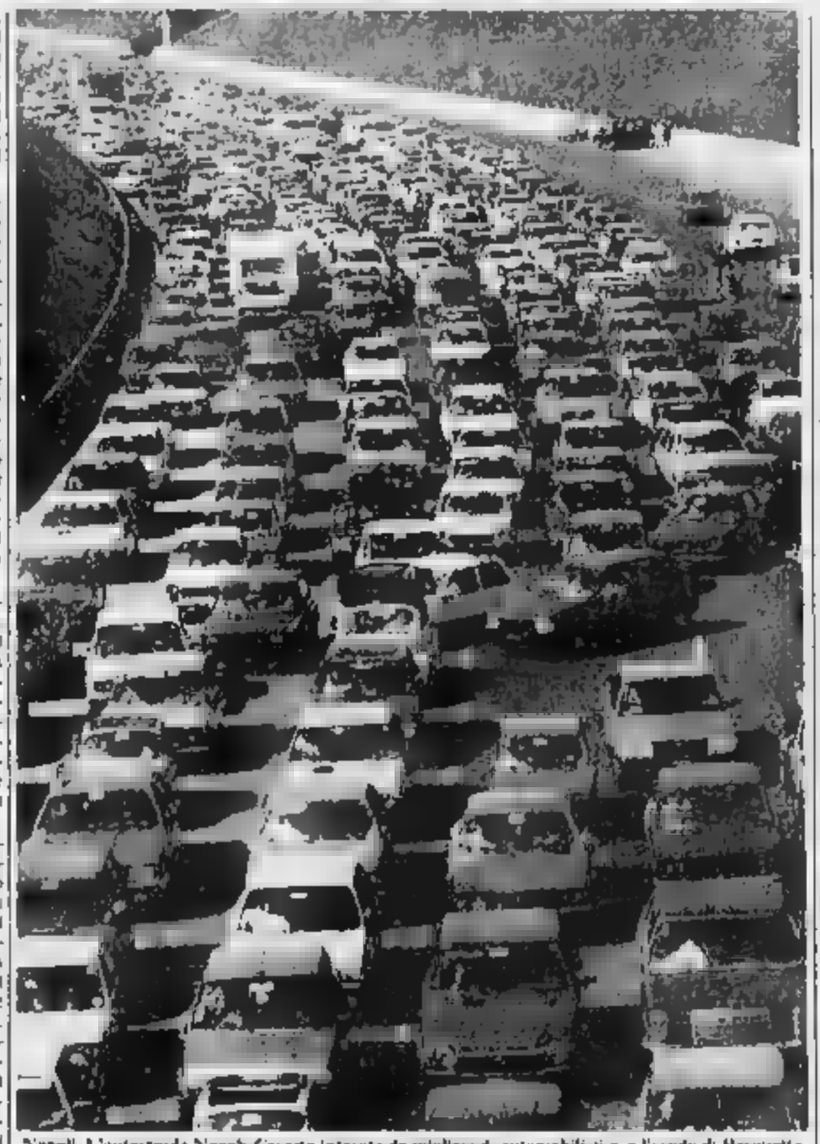
Marche — Due giorni di [illegible] tempo, anche se un [illegible] vento non ha consentito il primo tuffo stagionale. Oltre al mare anche la collina e la montagna [illegible] mete turistiche così [illegible] i santuari, il più frequentato è stato quello di Loreto che in quasi tre giorni ha fatto registrare un'affluenza di 70 mila fedeli. Affollate anche le città d'arte [illegible] Ascoli Piceno, San Leo ed Urbino.

Abruzzo-Molise — Almeno [illegible] mila turisti, in netto calo le presenze [illegible] stranieri e quelle degli emigrati che non [illegible] tornati per le vacanze dalle città del Nord e dall'estero.

Campania — Nella mattinata di ieri è continuato il grande traffico [illegible] code: [illegible] mila fino a mezzogiorno. [illegible] Napoli grande afflusso di turisti, soprattutto francesi, belgi, giapponesi (in calo gli inglesi). Gran coda per [illegible] del Seicento napoletano. Altre mete: la reggia di Caserta e la festa della Madonna dell'Arco. Tempo buono (ma nulla costa) e spiagge affollate.

Puglia — Vacanze piene di sole, le città si sono svuotate. La gente ha preferito il Gargano, [illegible] spiagge del Salento, le [illegible] baresi e tarantine.

[illegible] — Tempo [illegible] mente eccezionale, con temperature di 6-7 gradi sopra la media stagionale. Ai castelli autostradali di Palermo, Catania e Messina [illegible] sono avute code fino a tre chilometri. Traghetti a pieno carico [illegible] per [illegible] giorni consecutivi nei collegamenti con le Eolie e le Egadi. [illegible] Taormina la Pasqua '85 ha superato in presenze quella '84 del 20 per cento. Dall'estero gli arrivi più consistenti da Germania, Inghilterra, Francia. *(Ap)*



Napoli. L'autostrada Napoli-Caserta intasata da migliaia di automobilisti per l'esodo di Pasquetta

Al Traforo auto in coda per sedici km

[illegible] — Il rientro dalle [illegible] ha fatto segnare dati «da Ferragosto» su alcuni tratti autostradali. Le situazioni più difficili si sono avute sull'Autobrennero e sull'Autostrada [illegible] fiori [illegible] Liguria.

BRENNERO — Alle 18,30 a Vipiteno, ultimo casello di uscita dell'autostrada prima del confine, si è formata una coda di 16 chilometri. Da 20 a 40 minuti di attesa per pagare il pedaggio.

PIEMONTE — Alle 18 oltre sei chilometri di auto in attesa all'uscita di Santhià (Vercelli) della «A 4» Milano-Torino che collega la Torino-Milano. Traffico massiccio, ma scorrevole, su tutte le autostrade piemontesi e su alcune strade statali (Val Susa e Lago Maggiore).

AUTOSOLE — Alle 19 otto chilometri di auto in coda per entrare sull'autostrada al casello di Orte; tre da Parma a Reggiana e Perugia; sul tratto romagnolo alle 18 cinque chilometri di coda ai caselli del mare (Rimini, Riccione, Cattolica, Cesena) fino a Bologna.

ROMA — Alle 16 la situazione attorno alla capitale sulle autostrade A1, A12, A2 era la seguente: le attese ai caselli per il pagamento oscillavano tra i 12 e i 15 minuti.

Chiusi i passi dolomitici

BOLZANO — L'ondata [illegible] maltempo abbattutasi su tutta la cerchia [illegible] con pioggia nel fondovalle e nevicate sui rilievi al [illegible] sopra dei [illegible] metri di quota ha fatto aumentare ancora maggiormente il pericolo della caduta [illegible] valanghe, soprattutto nelle zone [illegible].

Sono stati pertanto nuovamente chiusi al traffico per pericolo [illegible] smottamenti nevosi i Passi Gardena e [illegible] mentre rimangono chiusi a tempo indeterminato a causa della [illegible] seguenti valichi: Stelvio, Pennes, Giovo, Rombo e Stalle.

In Valle d'Aosta si sono raggiunti i livelli di Natale

AOSTA — Record di presenze turistiche in Valle d'Aosta nel weekend pasquale. Secondo i primi dati sono almeno 50 [illegible] le persone che hanno scelto di trascorrere la Pasqua [illegible] «petite patrie». Da anni le biglietterie degli impianti sciistici non registravano tanti passaggi a fine stagione. In alcune località i turisti sono stati più numerosi che a Natale, periodo [illegible] cui si registra la massima affluenza.

Courmayeur e Cervinia sono stati i due centri turistici più frequentati: hanno avuto circa [illegible] presenze ciascuna. Le funivie [illegible] Veny, ai piedi del Monte Bianco, hanno venduto 11.300 biglietti, record stagionale [illegible] le vacanze di Natale sciavano sulle piste della Val Veny non più di 9000 persone il giorno). A Pasqua dello scorso anno i passaggi erano stati soltanto 7000.

Presenze soddisfacenti anche sugli impianti della società Monte [illegible] 1600 passaggi a Pasqua. [illegible] Pavillon, a oltre 2500 metri di [illegible]ta, numerosi turisti hanno preso sole in costume.

Ieri, però, il tempo è cambiato all'improvviso: dense nubi che hanno portato pioggia e neve oltre i 1500 metri in tutta la Val d'Aosta, secondo i meteorologi, la situazione non favorevole perdurerà anche nelle prossime ore. I turisti hanno così dovuto rinunciare [illegible] tradizionale gite-nie di Pasquetta e anche [illegible] sci.

[illegible] Cervinia, come [illegible] quasi tutti gli altri centri, non c'è però stato esodo sino al [illegible]meriggio. Poi chi ha potuto accordarsi con gli albergatori è rientrato in città invece di rimanere, come previsto, sino a mezzogiorno [illegible] oggi. Nel complesso nella conca del Cervino hanno sciato a [illegible]qua 14.000 persone. Le funivie hanno contato 8000 sciatori a Plan Maison [illegible] a Crétaz e 1000 sugli impianti del «Carosello».

Enrico Martinet

Sulla Laguna in centomila

[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — E' durata un solo giorno l'illusione del bel tempo per il «ponte» [illegible] Pa[illegible] dopo [illegible] splendente domenica [illegible] Pasqua infatti, in tutto il Veneto [illegible] leggera [illegible] pioggerellina e un cielo grigio sono venuti a guastare le tradizionali gite del lunedì.

Venezia [illegible] stata come sempre meta di migliaia di persone. Fortunatamente, però, gli arrivi [illegible] stati scaglionati con intelligenza e non s'è [illegible] vuto ricorrere alla chiusura [illegible] ponte translagunare che collega [illegible] città alla terraferma, come previsto nei piani d'emergenza [illegible] calcola, comunque, che in città gli ospiti in entrambi i giorni abbiano sfiorato quota centomila.

Letteralmente presi d'assalto, oltre ai più tradizionali itinerari e alle [illegible] monumentali di San Marco e di Rialto, [illegible] Una coda lunga centinaia di metri [illegible] è formata [illegible] piazza [illegible] Marco, davanti all'ingresso [illegible] Museo Correr, dove sono esposti i capolavori dei [illegible] impressionisti provenienti dai musei sovietici. Molti visitatori (circa 6-7 [illegible] al giorno) hanno affollato anche le [illegible] Palazzo Ducale, le Gallerie dell'Accademia e le due [illegible] d'arte contemporanea comprendenti anche dipinti di Goya e Picasso allestite alla «Peggy Guggenheim Collection».

[illegible] veneziani hanno abbandonato la città per la tradizionale gita in campagna, in particolare sulle colline del Trevigiano, [illegible] Padovano e del Vicentino. Altri [illegible] sono messi [illegible] barca alla riscoperta [illegible] laguna. Per molti sono cominciate proprio [illegible] questi due giorni gli allenamenti per la «Vogalonga» [illegible] programma il 5 maggio prossimo, con parecchie novità, fra cui un rifornimento «speciale» [illegible] litri di vino messo a disposizione dal vinaio friulano Manlio Collavini.

Sulle montagne della regione [illegible] s'è registrato quasi ovunque il «tutto esaurito», anche [illegible] la parte [illegible] feche l'inverno fatto i «pendolari» [illegible] Cortina, l'afflusso [illegible] ospiti in queste vacanze pasquali ha ridato [illegible] al turismo dopo il rallo [illegible] mesi di febbraio e marzo. Sull'Altopiano [illegible] Asiago non c'era che l'imbarazzo [illegible] scelta fra le piste di discesa per tutti i gradi [illegible] capacità e i 150 chilometri [illegible] piste battute per il fondo: tutte perfettamente agibili.

[illegible] è sciato anche sulle montagne [illegible]. [illegible] Lago di Garda sono arrivate le prime avanguardie [illegible] tedeschi. Molta gente, attratta soprattutto [illegible] sole [illegible] giorno di Pasqua, anche sulle spiagge gl'italiani hanno prenotato per la stagione estiva. [illegible] stranieri al [illegible] già conressi [illegible] scampolo di vacanza.

g. m.

Chieti, funivia resta bloccata salvate 50 persone

CHIETI — Cinquanta persone rimaste bloccate sulla funivia [illegible] Lama dei Peligni (Chieti) in [illegible] Grotta del Cavallone, [illegible] prossimità della Majella, sono state salvate dai vigili [illegible] fuoco.

Con lunghe scale, i malcapitati sono stati fatti scendere a terra.

Dopo l'incidente partorisce [illegible] bambina

PISA — Una boliviana di 25 anni, Maria Eugenia Huerta, coinvolta a [illegible] dell'auto guidata dal marito in un tamponamento sulla via Aurelia, nei pressi di Migliarino (Pisa), ha dato alla luce una bambina pochi minuti dopo l'incidente.

Mentre si attendono i dati del ministero degli Interni

Già 14 morti sulle strade Troppe imprudenze in auto

ROMA — Numerosi incidenti mortali [illegible] l'esodo pasquale e durante la scampagnata fuori città del [illegible] dell'Angelo.

E' in Toscana che si è avuto il maggior numero [illegible] morti: sei in quattro incidenti. Due giovanissimi [illegible] morti sulla strada che [illegible] Campi Bisenzio conduce a Firenze: Simone Ferrini e Rosa [illegible], [illegible] rispettivamente 17 e [illegible] anni e risiedevano [illegible] a Carmignano e [illegible] a Prato.

Un altro incidente mortale all'incrocio tra Viale Matteotti e via [illegible]: il motociclista Pierluigi Nocentini [illegible] è scontrato con un'«Alfetta» ed [illegible] morto [illegible] sfondamento della base cranica. Un ferito [illegible] è stato ucciso [illegible] un'auto, [illegible] Firenze: [illegible] tratta di Antonio Balestra, 64 anni.

Altri [illegible] morti presso Livorno, nella notte fra sabato e domenica: due persone, un [illegible] e una donna, hanno perduto la vita — solo l'uomo è [illegible] identificato per Mariano Fazzi, di 39 [illegible], residente in Lucchesia — a bordo di una Fiat «Uno» che [illegible] è scontrata con un'«Alfetta».

In Piemonte, il bilancio dei tre giorni di weekend è stato di 6 morti e di alcuni feriti. Tre incidenti nel Vercellese, con un morto (Giuseppe Volpato, di [illegible] anni) e 5 feriti. Un uomo [illegible] 32 anni, Marco Pepino, ha perso la vita uscendo fuori strada con la sua auto nei pressi di Cuneo; un altro, Bruno Vecchiattini, di 38 anni, è [illegible] da un'automobile nel centro [illegible] Torino.

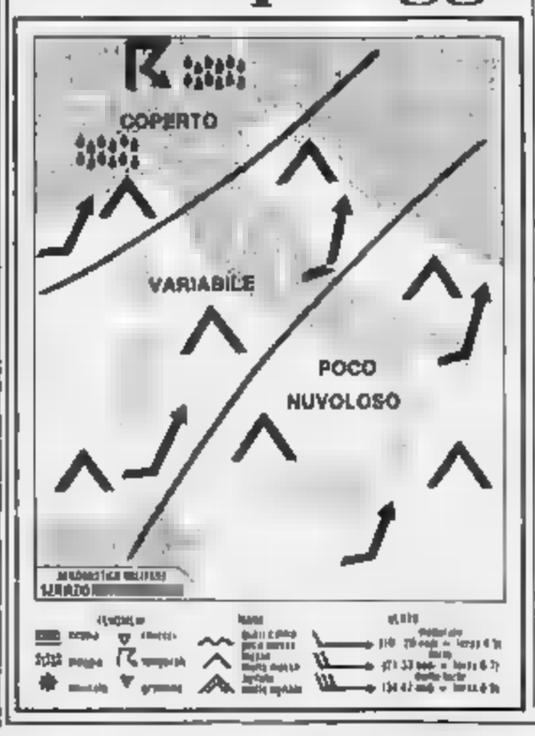
Due persone [illegible] morte in un incidente ieri pomeriggio sulla [illegible] Casale Monferrato-Asti. Due auto, guidate da Renato Gerbo, 33 anni, di Asti, e Antonio Sala, 19 anni di Trino Vercellese, si sono scontrate frontalmente sul cavalcavia tra Ozzano Monferrato e Pontecurone. Nell'urto, l'auto di Gerba si è incendiata e l'uomo è morto carbonizzato; morta anche una ragazza — Patrizia Perucca, 21 anni di Trino — che viaggiava [illegible] Antonio Sala.

Infine a Isola d'Asti Giovanni Ponzo è morto sull'auto [illegible] fuori strada.

Nel Friuli-Venezia Giulia, a Povoletto [illegible] provincia [illegible] Udine un'auto è finita fuori strada ha perso [illegible] vita [illegible] quarantacinquenne Giampietro Giuliani.

Nel Molise un solo incidente mortale, in serata allo svincolo di Colle d'Anchise lungo la fondovalle del Biferno. Un giovane [illegible] Larino (CB), Michele De Notariis, di [illegible] anni, alla guida [illegible] una «Golf», per un errore di manovra è uscito [illegible] strada ribaltandosi.

Il tempo oggi



tempo previsto: al Nord e sulla Toscana [illegible] nuvoloso con [illegible] temporali, [illegible] regioni centrali e sulla Sardegna [illegible] regolarmente nuvoloso [illegible] locali [illegible] probabili al [illegible] dai rilievi appenninici. Sulle restanti regioni [illegible] sereno o [illegible] simile

temperatura: in aumento

venti: moderati a Sud-Ovest con rinforzi sulla Liguria [illegible] Toscana e sulla Sardegna

mari: molto mossi il mar Ligure, il Tirreno settentrionale ed il mar di Sardegna; da poco [illegible] a localmente mossi gli altri mari

città italiane

Bolzano	4	20	Pescara	12	22
Verona	7	20	[illegible]	8	18
[illegible]	12	17	Campobasso	10	16
Venezia	9	17	Bari	11	21
Milano	4	20	Napoli	13	19
Torino	10	18	Potenza	8	14
Cuneo	7	16	S. M. [illegible]	[illegible]	18
Genova	10	16	R. [illegible]	14	20
Bologna	8	22	[illegible]	16	21
Firenze	11	19	Palermo	16	18
Pisa	11	19	Catania	11	23
Ancona	12	23	Alghero	13	18
Perugia	8	19	Cagliari	9	21

città estere

Amsterdam	5	13	pioggia	Lisbona	14	19	pioggia
Atene	9	25	sereno	Londra	8	13	pioggia
Bangkok	26	34	sereno	Los Angeles	15	19	nuvoloso
Bonn	10	23	sereno	Madrid	11	18	pioggia
Berlino	5	16	pioggia	Miami	22	26	nuvoloso
Bruxelles	6	17	nuvoloso	Montreal	-3	0	nuvoloso
Buenos Aires	9	24	sereno	Mosca	-4	3	sereno
Il Cairo	19	28	sereno	New York	13	21	nuvoloso
Copenaghen	3	7	pioggia	Parigi	8	14	sereno
Dublino	5	10	nuvoloso	Perth	17	30	pioggia
Francoforte	7	19	nuvoloso	Rio de Janeiro	23	35	nuvoloso
Helsinki	0	0	nuvoloso	Singapore	24	27	sereno
Honolulu	25	26	sereno	Tokyo	11	15	pioggia
Gerusalemme	5	12	sereno	Vienna	3	17	sereno

Savona, 18 km di coda sull'autostrada dei fiori

SAVONA — [illegible] Albissola la gente dei forni della ceramica ha cinventato un uovo giganteseo, issato ai margini dell'Aurelia, per dare l'augurio [illegible] buona Pasqua anche ai turisti in transito. Doveva essere pieno di belle sorprese, ma al riempito d'acqua piovana. E in serata, per il rientro, [illegible] da Ferragosto.

Riviera col broncio sia a Levante che a Ponente. Le differenze sono state minime. A Pasqua, nel Tigullio, il termometro ha superato abbondantemente i 20 gradi e sul lungomare la gente si è goduta il sole sino [illegible] tardo pomeriggio. Poi, così come stava accadendo già dal mattino tra Genova e la riviera savonese, qualche improvviso piovasco ha rovinato la festa.

Ieri, Pasquetta, il gran giorno delle gite e del picnic, è andata anche peggio. Sulla Liguria è arrivata l'ennesima perturbazione e da Ventimiglia sino a Lerici il cielo è [illegible] coperto per l'intera giornata, [illegible] piogge frequenti, forte vento e i lungomare presi d'infilata dagli spruzzi delle mareggiate.

Bilancio in rosso, come le bandiere [illegible] hanno sventolato per 48 ore sui pennoni degli stabilimenti balneari per tenere alla larga [illegible] specialisti [illegible] wind-surf? Nient'affatto. «Tutto pieno, come un uovo», dicono a Sanremo, Bordighera, Diano Marina. La battuta è identica anche nel Levante.

Si sono visti in giro anche tanti pullman. Sembra essere definitivamente esploso il turismo [illegible] comitiva, sino a ieri preferito solo dagli stranieri.

Per tradizione la gita [illegible] sguale in riviera viene utilizzata anche per prenotare la [illegible] estiva. I segnali non sono incoraggianti. Dice un albergatore [illegible] Varazze: «Speriamo che la [illegible] dipenda soltanto dalla Pasqua "alta" e dall'imminenza delle elezioni, un appuntamento che ha sempre effetti negativi in particolare sulle prenotazioni degli stranieri».

Il traffico, l'Aurelia e i [illegible] selli autostradali intasati sono stati, a ben guardare la vera caratteristica di questo week-end in Liguria. Colpa delle avverse condizioni del tempo, che hanno prima impedito una maggior affluenza di turisti nelle località dell'entroterra, dove qualche sa[illegible] campeggiare non manca mai nella stagione dei pic-nic, e poi hanno accelerato il rientro.

Al limite della paralisi, giovedì pomeriggio il sistema autostradale ligure. [illegible] 17 la polizia stradale segnalava una colonna [illegible] chilometri da Ceriale a Orco Feglino, sull'autostrada Ventimiglia-Savona, una lunghezza quasi identica tra Scatri Levante e Genova. [illegible] Ponente circolazione a passo d'uomo, sino a tarda [illegible], lungo l'Aurelia sia per lavori in corso che per l'effetto-paralisi [illegible] troppi impianti semaforici.

l. p.

Nevicata al Sestriere

Pasquetta con la neve al [illegible]: i primi fiocchi hanno incominciato a cadere alle 8 e la nevicata è proseguita per tutta la giornata e nella notte, costringendo molti [illegible] turisti presenti a rimanere in albergo.

La precipitazione — già se ne era registrata [illegible] nella notte fra sabato e domenica — ha assunto carattere nevoso soltanto oltre i [illegible] metri di quota, senza tuttavia provocare intralci [illegible] circolazione.

Mantenendosi [illegible] temperature piuttosto [illegible], la neve [illegible] si è formata al suolo, sciogliendosi senza accumularsi. Nella parte [illegible] della Val Chisone e della Val [illegible] Susa [illegible] è avuta [illegible] pioggia.

L'OPERAZIONE CONTINUA

Su con la vita!

Siate sinceri, non ci speravate più. E invece la grande operazione continua. Su con la vita, è un momento magico! Fino al 15 aprile per la vostra vecchia auto, di qualsiasi tipo e marca, in qualsiasi condizione purché regolarmente immatricolata. Fiat vi offre minimo 1 milione.* Un milione per scegliervi la Fiat che sognate tra tutte le vetture disponibili per pronta consegna. Un milione come minimo per il vecchio usato, supervalutazioni generose per l'usato meno vecchio. E massime facilitazioni per l'acquisto del nuovo: comode rateazioni Savafino a 48 mesi e oltre 100 soluzioni Savaleasing. Non perdete altro tempo! Tutte le Succursali e Concessionarie Fiat vi attendono.

FIAT

Fino al 15 aprile la tua vecchia auto vale minimo

1 milione

e se vale di più la supervalutiamo

*Speciale offerta non cumulabile, valida dal 15/3/1985.

È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI E DELLE SUCCURSALI FIAT

COMMERCIO USA / Crolla un mito, il mercante [redacted] esporta più

Crack a stelle e strisce

Nell'84 gli Stati Uniti hanno importato merci per 341 miliardi [redacted] dollari (il 33% in più dell'80) e [redacted] hanno esportato per 218 miliardi - Perdono colpi i mercati un tempo trainanti: dagli acciai all'elettronica - Sotto accusa il dollaro [redacted] la reaganomic

DA [redacted] CORRISPONDENTE

NEW YORK — I dati sono impressionanti. L'anno scorso, gli Stati Uniti hanno importato prodotti stranieri per 341 miliardi di dollari, [redacted] mila miliardi di lire circa, il 33 per cento in più del 1980. Ma hanno esportato prodotti americani per soli 218 miliardi di dollari, 436 mila miliardi di lire, il 2-3 per cento in meno di quattro anni prima. «E'la [redacted] di uno [redacted] dei grandi miti Usa» mi dice Irwin Kellner, l'economista della Manufacturers Hanover Trust. «Il mercante americano, il "trader" che solcava i mari, non esiste più. Nell'ultimo quinquennio, non siamo riusciti a tenere il passo coi nostri concorrenti. La rapina dello spaventoso disavanzo commerciale è tutta qui».

Kellner analizza i dati. «Gli Stati Uniti non sono solo restati esportando proporzionalmente sempre meno. Si sono anche lasciati superare nei settori dove avevano quasi un monopolio. In genere si pensa che il nostro deficit sia dovuto all'invasione dei beni di consumo europei e giapponesi. In parte è vero: il 75 per cento delle scarpe che calziamo è prodotto all'estero. Ma è in altri settori che siamo andati k.o.». Fa [redacted] pausa. «Due esempi. Nell'80, esportammo 3555 apparecchi per radio brevi e da diporto, nell'84 ne abbiamo esportati 336. L'elettronica l'abbiamo inventata e sviluppata noi. Cinque anni fa, vantavamo in essa un attivo commerciale di 8 miliardi di dollari. L'anno scorso denunciavamo un passivo di 12 miliardi di dollari, peggio che nell'auto».

Il disavanzo degli scambi danneggia soprattutto l'industria manifatturiera. Nel settore tessile, è raddoppiato da 8 a 16 miliardi di dollari tra l'80 e l'84, facendo perdere [redacted] maestranze il 30 per cento dei posti di lavoro; in quello degli acciai, ha sottratto all'industria nazionale quasi un terzo del mercato. Ma la caduta delle esportazioni ha messo [redacted] crisi anche attività come quella agricola: rispetto all'80, le vendite all'estero sono diminuite di 5 miliardi di dollari nell'84, e la campagna [redacted] oggi in preda alla più grave recessione dagli Anni Trenta. Persino Hollywood è rimasta colpita dal fenomeno, e vi ha dedicato alcuni film.

Irwin Kellner calcola che se le esportazioni americane avessero tenuto il vecchio ritmo oggi ci sarebbero 2 milioni di disoccupati in meno. «Sicuro» ammette «la colpa è dei boom del dollaro finanziario: dall'80 s'è apprezzato del [redacted] per cento in paragone ai paniere delle altre 10 monete principali. Un nostro bulldozer costa 22 mila dollari di più di uno giapponese: è uno scoglio quasi insuperabile. Non si può negare neppure che mercati come quello del Giappone siano troppo pro[redacted]: su di esso [redacted] corriamo i 100 metri a ostacoli con un handicap di 40 metri, mentre l'industria nipponica vola sui 100 metri piani».

Ma l'economista ammonisce che «dello tutto ciò, gli Stati Uniti dovrebbero compiere un esame di coscienza».

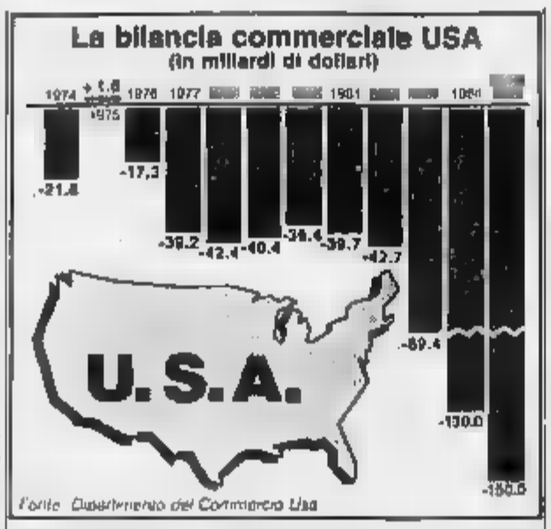
«Abbiamo scelto un'ischiesia» dice Kellner. «Ci [redacted] circa 13 mila aziende Usa che potrebbero esportare i loro prodotti e non lo fanno. Il governo inoltre non incentiva l'export; perché non sposta l'onere fiscale sui consumi, in modo da favorire gli investimenti, e [redacted] sovvenziona maggiormente la ricerca? Infine, è essenziale che riduciamo i costi del lavoro». L'economista fa un altro esempio, attinente all'automobile. In questo settore, le aziende giapponesi, che aprono stabilimenti negli Stati Uniti, pa[redacted] [redacted] operai un quarto meno di quelle americane semplicemente rinegoziando i contratti di lavoro con i sindacati.

Scoraggiata dal desolante panorama delle esportazioni, la rivista «U.S News And World Report» ha scritto, parafrasando Miller, che gli Anni Ottanta sono caratterizzati «dalla morte del produttore americano come commesso viaggiatore». Essa ha osservato che nell'ultimo quarto di secolo la produttività dell'operaio Usa è aumentata di un quinto rispetto a quella dell'operaio giapponese, di un terzo nei confronti [redacted] quella dell'operaio tedesco. «E'vero che in questo frattempo abbiamo creato 33 milioni [redacted] nuovi posti di lavoro, più di tutto il resto del mondo industriale insieme» [redacted] aggiunto. «Ma, nonostante la nostra eccezionale ripresa, il livello dei disoccupati non scende sotto al 7 per cento proprio a causa di questa incapacità di esportare».

Il drastico giudizio trova Irwin Kellner dissenziente. «Credo che tutti ci rendiamo conto che l'export va rilanciato in fretta e bene, e non dubito che la notizia della morte del commesso viaggiatore [redacted] sia per lo meno prematura. Purtroppo, quest'anno [redacted] realizzino: da [redacted] miliardi di dollari nell'84 [redacted] deficit commerciale salirà probabilmente sopra i 150 miliardi [redacted] dollari. Ma sono sicuro che dall'86 ci sarà un'in[redacted] di tendenza». Il pericolo, termina l'economista, è che il governo la ottenga adottando misure protezionistiche, soprattutto contro il Giappone. «L'ultima cosa di cui abbiamo bisogno è una guerra degli scambi».

Ennio Caretto

Il presidente Ronald Reagan visto da David Levine



Fonte: Dipartimento del Commercio Usa

BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI
LUSSEMBURGO

OFFERTA IN PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE
[redacted] LIRE 150 MILIARDI DI
OBBLIGAZIONI 12,25% 1985/1993

La Banca Europea per gli Investimenti (BEI), Lussemburgo – Istituto [redacted] diritto pubblico autonomo della Comunità Economica Europea, il cui capitale è interamente posseduto dai dieci Stati Membri della Comunità stessa – ha deliberato di emettere un prestito obbligazionario del valore nominale [redacted] Lire 150 miliardi, [redacted] le caratteristiche di seguito indicate. Le obbligazioni vengono offerte al pubblico da un Consorzio bancario diretto dalla BANCA NAZIONALE DEL LAVORO con la codirezione della Banca Commerciale Italiana, della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde e della Mediobanca.

Godimento 1° aprile 1985 – Cedole annuali del 12,25% esatti da riscuotersi pagabili in via posticipata il 1° aprile – Rimborso alla pari in unica soluzione il 1° aprile 1993, non è prevista la facoltà di rimborso anticipato – Taglio unico di un'obbligazione del valore nominale di Lire 5 milioni

PREZZO [redacted] L. 97% PLUS
RENDIMENTO EFFETTIVO 12,87%

FONDO PER ACQUISTI
La BEI ha dato mandato irrevocabile alla BANCA NAZIONALE DEL LAVORO di acquistare in borsa, per suo conto, ad un prezzo non superiore alla pari (L. 100%), capitale nominale Lire 7,5 miliardi di obbligazioni per ognuno dei primi tre anni di vita del prestito e cioè complessivamente capitale nominale Lire 22,5 miliardi. Le obbligazioni così acquistate saranno ammortizzate

ESENZIONI FISCALI
Le obbligazioni sono esenti da imposte, tasse e tributi, presenti e futuri, spettanti sia all'Erario che agli Enti locali. Pertanto gli interessi ed il capitale saranno pagati senza deduzione [redacted] alcuna imposta od onere, presenti e futuri

GARANZIE
La BEI è impegnata, per tutta la durata del prestito e fino al suo totale rimborso, a non accordare ad altri creditori obbligazionisti garanzie speciali senza farne beneficiare ugualmente i possessori delle obbligazioni di cui al presente prestito

ALTRE PREROGATIVE
Le obbligazioni sono comprese fra i titoli sui quali la Banca d'Italia è autorizzata a fare anticipazioni; sono ammesse [redacted] copertura delle cauzioni legali e delle riserve matematiche delle Compagnie di assicurazione; sono inoltre quotate di diritto presso le borse valori italiane; la BEI richiederà la quotazione [redacted] borse valori di Milano e Roma

Le prenotazioni [redacted] accolte dal [redacted] al 12 aprile 1985, con regolamento 15 aprile [redacted], salvo chiusura anticipata e con riserva [redacted] riparto e saranno soddisfatte [redacted] limiti del quantitativo di titoli disponibile presso [redacted] sportelli delle seguenti Banche partecipanti al Consorzio

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
BANCA COMMERCIALE ITALIANA CASSA DI RISPARMIO PP LL
MEDIOBANCA
BANCA POPOLARE [redacted] NOVARA BANCO DI NAPOLI - BANCO DI ROMA BANCO DI SICILIA - CREDITO ITALIANO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO [redacted] TORINO
MONTE DEI PASCHI DI SIENA

I volantini riportanti il regolamento del prestito, nonché notizie sulla BEI possono essere richiesti alle stesse banche

A NEW YORK

Finanziaria salta in Usa il dollaro cambia rotta

NEW YORK — Un'altra società finanziaria specializzata in titoli di Stato è fallita negli Stati Uniti e la notizia ha fatto invertire la rotta al dollaro che, dopo aver guadagnato terreno in un mercato tranquillo, è caduto in breve tempo da 3,185 a 3,155 marchi, livello che lo riporta in linea con il fixing di Francoforte di giovedì, ultima prima delle vacanze pasquali del Nord Europa.

La ditta che si è rivolta al tribunale invocando il trattamento fallimentare è la Bevill, Bresler and Schulman Asset Management Corp. Di Livingston, [redacted] dimensioni piuttosto piccole ma ben nota nel settore della sua specializzazione.

La sua c[redacted] ha fatto ricordare quella analoga della E.S.M. Government Securities, andata fallita il mese scorso, coinvolgendo nel crack una Cassa di Risparmio dell'Ohio e provocando seri problemi ad un'altra settantina di [redacted] dello stesso Stato. Di riflesso, il dollaro [redacted] terreno per una crisi di fiducia negli ambienti europei.

Il dollaro aveva iniziato all'insegna del rialzo [redacted] nuova settimana sui mercati asiatici e americani, aperti anche il lunedì di Pasqua, [redacted] quotazioni che a metà pomeriggio si aggiravano sulle 2928 lire a New York. Appariva così confermata la tendenza emersa negli ultimi giorni.

La ricchezza, secondo le denunce, concentrata in mano a [redacted] mila contribuenti

Le dichiarazioni dell'Iva in Italia molto inferiori alla media europea

ROMA — Volume di affari, valore aggiunto e ricarichi molto al di sotto delle medie europee, ma con la tendenza ad un rapido adeguamento delle categorie entrate nel mirino del fisco e sottoposte a nuovi obblighi: è il quadro che emerge dalle elaborazioni del ministero delle Finanze sulle dichiarazioni Iva presentate nel 1983. Se fossero presi per buoni tutti gli importi denunciati in 6 milioni e mezzo di dichiarazioni del 1983, la ricchezza risulterebbe in particolare concentrata in meno di 220 mila contribuenti che ha[redacted] dichiarato un valore aggiunto pari al 91% del totale.

Sulla stessa linea si collocano i dati sui margini di ricarico dei commercianti al minuto, che in media hanno denunciato una differenza fra valore degli acquisti e delle vendite di appena il 2,7% ma [redacted] forti differenze fra grandi e piccoli esercenti: quelli con volumi d'affari dichiarati inferiori ai 12 milioni hanno denunciato perdite medie di quasi il 30%, quelli con volumi d'affari fra i 12 ed i 480 milioni margini del 5,7% e la media è riequilibrata solo dagli operatori commerciali con volumi d'affari superiori [redacted] 480 milioni, che sono solo il 4,6% del totale, i quali hanno dichiarato margini di ricarico del 10,4%.

Anche i dati relativi alla distribuzione geografica delle dichiarazioni mancano differenze non sempre giustificabili dalle diverse realtà socio-economiche. La Lombardia ad esempio contribuisce con oltre il 30% del gettito totale dell'Iva a fronte di [redacted] popolazione [redacted] di circa il 16% del totale nazionale. In molte regioni meridionali, invece, il volume complessivo d'imposta sul valore aggiunto relativo alle operazioni svolte nell'anno è risultato costantemente negativo [redacted] un forte peso dei crediti e dei rimborsi d'imposta rispetto all'Iva pagata.

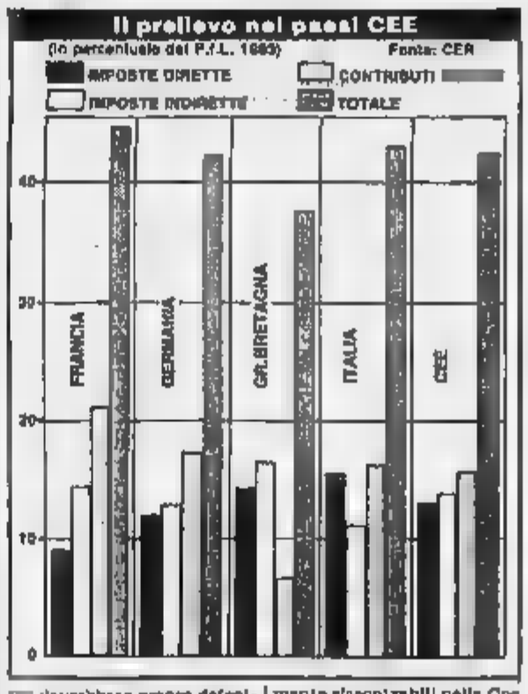
Lo stesso vale per i dati sui volumi d'affari e sui margini [redacted] ricarico per categoria. I macellai hanno denuncia[redacted] incassi medi annui di 130 milioni (circa 400 mila lire il giorno) [redacted] margini di ricarico di meno del 10%; le analoghe voluni d'affari di [redacted]10 milioni e ricarichi dell'8,6%; i negozi di frutta e verdura incasserebbero in un anno 56 [redacted]ni, con un utile lordo, da [redacted] dovrebbero essere detratte parte delle spese di gestione, di poco superiore a 20 mila lire il giorno ed un ricarico fra vendite ed acquisti del 13,6%: le gioiellerie venderebbero in un anno prezio[redacted] per un valore di appena 80 milioni, lo 0,6% in meno del valore delle merci acquistate; solo i supermercati, con ricarichi di quasi il 20%, e le pasticcerie, che però hanno più le caratteristiche di esercizi artigiani che commerciali, con ricarichi del 25,3% si allontanano su percentuali di ricarico vicine a quelle normalmente riscontrabili nella Cee.

Analogo il discorso nel settore [redacted] pubblici esercizi: un ristoran[redacted] [redacted] 1982 avrebbe incassato [redacted] milioni, un bar meno di 50 milioni, un albergo poco più [redacted] 200 milioni e un parrucchiere supererebbe appena i 15 milioni di incassi l'anno, [redacted] di 50 mila [redacted] il giorno, con un guadagno (da cui dovrebbero ancora essere tolte altre spese) inferiore a 25 mila lire al giorno.

Ed ecco alcuni dati [redacted] professionali: gli incassi lordi dei medici non avrebbero superato i 30 milioni; gli [redacted] non sfiorano i 28 milioni di volumi d'affari annui; gli ingegneri raggiungono appena il traguardo [redacted] [redacted] milioni lordi: in pratica solo i notai fanno eccezione con più di 168 milioni di volumi d'affari medi denunciati.

Molte categorie di contribuenti, specialmente quelle maggiormente entrate nel mirino del fisco e sottoposte a nuovi obblighi, come per esempio al rilascio delle ricevute fiscali, tendono però lentamente ad adeguare i margini di ricarico a volumi un po' più credibili. Emerge così dalla tabella, elaborata sui dati ISCAM, che le pellicce[redacted], che dichiaravano perdite del 6,2% per il 1980, hanno dichiarato margini medi del 4,7%; che i rivenditori [redacted] bili si avvicinano [redacted] al pareggio; che i rivenditori di elettrodomestici passano anche loro da volumi negativi a margini di ricarico; gli albergatori fanno [redacted] salto, in due anni, di oltre il 30%; i parrucchi[redacted] passano dal 74,5% dell'80 a quasi l'84% dell'82.

(Agi)



Il commercio visto dalle Finanze

Chi guadagna di più

ROMA - Ecco un quadro dei margini di ricarico medi e del volume di affari negli anni '80, '81, '82.

	Ricarico medio		vol. d'affari medio in migliaia di lire	
	1980	1982	1980	1982
[redacted]	+ 7,5	+ 9,8	97.335	129.845
[redacted]	+10,9	+ 8,6	89.042	116.666
[redacted]	+23,7	+25,9	53.767	65.691
Ortofrutta	+11,2	+13,0	[redacted]	58.027
Drogherie	+ 6,4	+ 6,6	98.439	119.966
[redacted]	+ 4,7	+10,7	1.496.071	1.806.320
Abbigliamento	— 5,2	+ 1,8	107.161	148.042
[redacted]	— 3,4	+ 3,4	74.619	94.564
Pelletterie	— 1,3	+ 5,6	65.767	888.484
Pellicce[redacted]	— 6,2	+ 4,7	153.863	176.088
Mobili	— 2,6	— 0,7	101.532	102.207
Oggetti d'arte	+ 2,8	+13,2	37.670	43.238
Casalinghi	+ 3,1	+ 4,2	80.597	86.006
Elettrodomestici	— 0,5	+ 5,6	120.244	135.947
[redacted]	+ 6,2	+ 8,8	1.652.825	1.903.813
[redacted]otavelchi	+ 0,8	+ 5,3	202.623	252.335
Farmacie	+19,5	+12,8	254.055	330.149
[redacted]	— 3,2	— 6,2	50.742	63.894
Ottica	+ 4,5	+ 7,9	78.458	99.645
Gioiellerie	— 5,6	— 0,6	60.708	80.302
Ambul. alberghieri	+ 7,3	+ 8,1	47.240	59.964
Altri ambulanti	— 1,2	+ 5,3	24.514	28.301
Alberghi	+41,3	+60,4	141.188	200.741
Ristoranti	+28,2	+33,9	61.184	84.964
Bar	+25,2	+34,7	35.138	49.289
Parrucchieri	+74,5	+83,9	14.220	15.423
[redacted]	+57,1	+62,5	22.295	26.853

Lo prepara Nicolazzi per dare ai cittadini più tempo per mettersi in regola

Nuovo decreto sul condono edilizio

ROMA — Il governo sta per modificare la legge sul condono edilizio. Nei prossimi giorni il ministro dei Lavori Pubblici, Nicolazzi, rientrerà a Roma e prima del 16 aprile (forse giovedì o venerdì), data [redacted] presentazione [redacted] certificato per il cosiddetto abusivismo minore, varerà [redacted] provvedimento, per gli adempimenti previsti dalla legge sul condono le scadenze potrebbero di conseguenza allungarsi fino [redacted] [redacted] dicembre. In altre parole i cittadini avranno più tempo a disposizione per approntare le relazioni da inviare ai Comuni, per le autodenunce e probabilmente per il pagamento delle multe. Nel frattempo sarà diramata anche una circolare esplicativa che farà luce su alcuni aspetti di una legge macchinosa sempre più all'acqua di rose: Nicolazzi riconosce che le modifiche intervenute anche dalla maggioranza faranno sì che in alcuni casi per gli abusi si paghi meno di quanto hanno dovuto sborsare coloro che hanno rispettato la legge.

La via prescelta sarebbe quella del decreto e riguarderà i piccoli abusi (le modifiche interne che non hanno cambiato la destinazione d'uso dell'immobile) e l'accatastamento previsto per tutti i casi. Nicolazzi ha tenuto [redacted] fino all'ultimo poiché teme che ancora una volta, soprattutto sotto la spinta delle elezioni, il Parlamento imbottisca il provvedimento di ritocchi che [redacted] hanno a che fare con la natura del [redacted] intervento: «I Comuni — ci ha spiegato [redacted] — sono effettivamente ingolfati dal lavoro preelettorale e per l'accatastamento gli uffici non sono ancora adeguatamente attrezzati».

L'emergenza era stata segnalata nelle settimane passate dagli stessi sindaci, dagli uffici professionali i quali avevano fatto presente al ministro che le tappe previste dalla legge erano troppo ravvicinate: entro il 15 aprile (30 giorni dopo l'entrata in vigore della legge) per il cosiddetto abusivismo minore, per il quale come noto [redacted] è prevista inoltre, dovrebbe [redacted] inoltrata al Comune la relazione firmata da un geometra o da un perito iscritto comunque all'albo professionale sulle modifiche interne all'abitazione; il termine di 90 giorni (metà giugno), valido per tutti, per iscrivere l'opera o la variazione di essa al catasto. Alto preliminare alla [redacted]manda di condono vera e propria.

I d[redacted] termini slitteranno [redacted] fino a ieri Nicolazzi non aveva fissato la data precisa: si parla nel primo caso di 90 giorni, nel secondo di 180 o addirittura al 31 dicembre. Ai piccoli abusi sono interessati circa 7 milioni di italiani che ricoprirebbero di carte gli uffici comunali nel momento in cui la macchina burocratica è impegnata a pieno ritmo nella preparazione della consultazione amministrativa [redacted] maggio.

Nicolazzi intende inoltre rilanciare l'approvazione della legge sull'equo [redacted] (naufragata al Senato): l'unico modo per evitare a giugno, quando scadrà la proroga degli sfratti, l'ennesimo bagarre. Poco più di due mesi e mezzo per dirimere una serie di problemi di ordine tecnico e politico che [redacted] fatto hanno finora impedito di licenziare il testo.

Uno dei temi che più fa discutere è la proposta contenuta nel disegno-legge Nicolazzi [redacted] escludere dall'equo canone gli immobili nei Comuni con una popolazione inferiore ai 10.000 abitanti. Secondo il ministro tale misura dovrebbe favorire una graduale liberalizzazione del mercato, mantenendo certe regole solo laddove è più alta la crisi abitativa. Altro nodo difficile da sciogliere, soprattutto dal punt[redacted] vista politico per la dura opposizione del pci, è quello dei [redacted] detti patti in deroga.

e. pa.

[redacted] DI TORINO
Sezione Esecuzioni Penali
n. 413/85 R.E.S.
n. 10384/84 R.G.
Il Pretore di Torino, in data 15-10-1984 ha pronunciato la seguente sentenza
[redacted]
MAGIOTTI Giorgio nato a Torino il 20-12-1918, res. in Torino, corso Belgioioso n. 39
IMPUTATO
del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere in Torino il 10-4-84 e 30-4-84 omesso nella Cassa di Risparmio di Savona e Ligure Marittima S. Paolo di Torino assegni bancari di L. 10.000.000 - 1.200.000 senza che le predette banche trattarie fossero depositati i fondi corrispondenti, trattasi grave per l'ammontare dei titoli
CONDANNA
condanna a quattro mesi di reclusione, oltre le spese di procedimento, pena sospesa, ordina la pubblicazione della sentenza per estratto, sul giornale «La Stampa». Visti altresì l'articolo 1 della legge 19-7-1978 n. 390 concede a favore dell'imputato l'amnistia condizionata a pagare per le spese di ogni ordine
Per estratto conforme all'originale
Torino, li 27-3-85
Il Cancelliere di Sezione
Carlo Bardi

[redacted] DI TORINO
Sezione Esecuzioni Penali
n. 417/85 R.E.S.
n. 2966/84 R.G.
Il Pretore di Torino, in data 15-10-1984 ha pronunciato la seguente sentenza
CONTRO
O[redacted] nato a S. Casale il 15-12-1952, dom. a Moncalieri Strada Antiche Vigne n. 7
IMPUTATO
del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere in Torino il 10-4-84 e 30-4-84 omesso nella Cassa di Risparmio di Savona e Ligure Marittima S. Paolo di Torino assegni bancari di L. 10.000.000 - 1.200.000 senza che le predette banche trattarie fossero depositati i fondi corrispondenti, trattasi grave per l'ammontare dei titoli
CONDANNA
condanna a quattro mesi di reclusione, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale «La Stampa». Visti altresì l'articolo 1 della legge 19-7-1978 n. 390 concede a favore dell'imputato l'amnistia condizionata a pagare per le spese di ogni ordine
Per estratto conforme all'originale
Torino, li 27-3-85
Il Cancelliere di Sezione
Carlo Bardi

Consorzio Acquedotto Roccaforte-Villanova M.vì
Villanova Mondovì
Il Presidente rende nota che verrà indetto appalto mediante il metodo di cui all'art. 1 lettera c) Legge n. 14/1973 per l'aggiudicazione dei lavori di costruzione dell'acquedotto consorziale, importo a base d'asta L. 628.129.538.
Le richieste d'invito, redatte in carta legale, dovranno pervenire alla Segreteria del Consorzio - Municipio di Villanova - entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, [redacted] ritenute valide quelle pervenute in data precedenti.
Villanova Mondovì, li 10 aprile 1985
IL PRESIDENTE
Bruno Raffaele

convegno di studi a Torino

I redditi attuali del Mansio d'esercizio e la dichiarazione dei redditi

organizzato dalla Rivista

il fisco
Roma - Milano

e dal

Club Dirigenti amministrativi finanziari di Torino

Presentazione
Dr. Renato Marchetti, Presidente del Club Dirigenti amministrativi finanziari di Torino
Introduzione
Pasquale Mattina, direttore della rivista «il fisco», docente a contratto
1 - "Questioni controverse in tema di tassazione del reddito d'impresa"
Avv. Gaspare Falsitta, Prof. ordinario di diritto tributario all'Università di Pavia
2 - "Problemi attuali della chiusura del bilancio d'esercizio"
Dott. Dario Velo, Prof. ordinario di Ragioneria all'Università di Torino
3 - "Il bilancio d'esercizio e la dichiarazione dei redditi e le sanzioni penali"
Avv. Luigi Carbonetti, Prof. ordinario di diritto penale all'Università di Genova
4 - "Dichiarazione dei redditi e accertamento induttivo"
Dott. Prof. Mario Ponzo, Presidente Onorario della Camera Tributaria di Torino
5 - "Problemi irrisolti del bilancio d'esercizio"
Dott. Gaetano Spinelli
6 - Dibattito finale

TORINO
18 aprile 1985
ore 15

CENTRO INCONTRI
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
Corso Stati Uniti, 23 - Torino

Richiesta di partecipazione alla Segreteria del Club Dirigenti amministrativi finanziari di Torino
Via Pavia 17 - 10128 Torino - Tel. 011/5716202

NUCLEARE / Per Parigi l'energia atomica è un colossale business

La grandeur va in centrale

La Francia è il primo Paese al mondo tra i produttori di energia elettrica con impianti nucleari e il prossimo anno farà entrare in funzione il colossale «Superphenix» - L'Italia, invece, è fanalino di coda e diventa sempre più [redacted] buon cliente dei francesi

DAL NOSTRO INVIATO

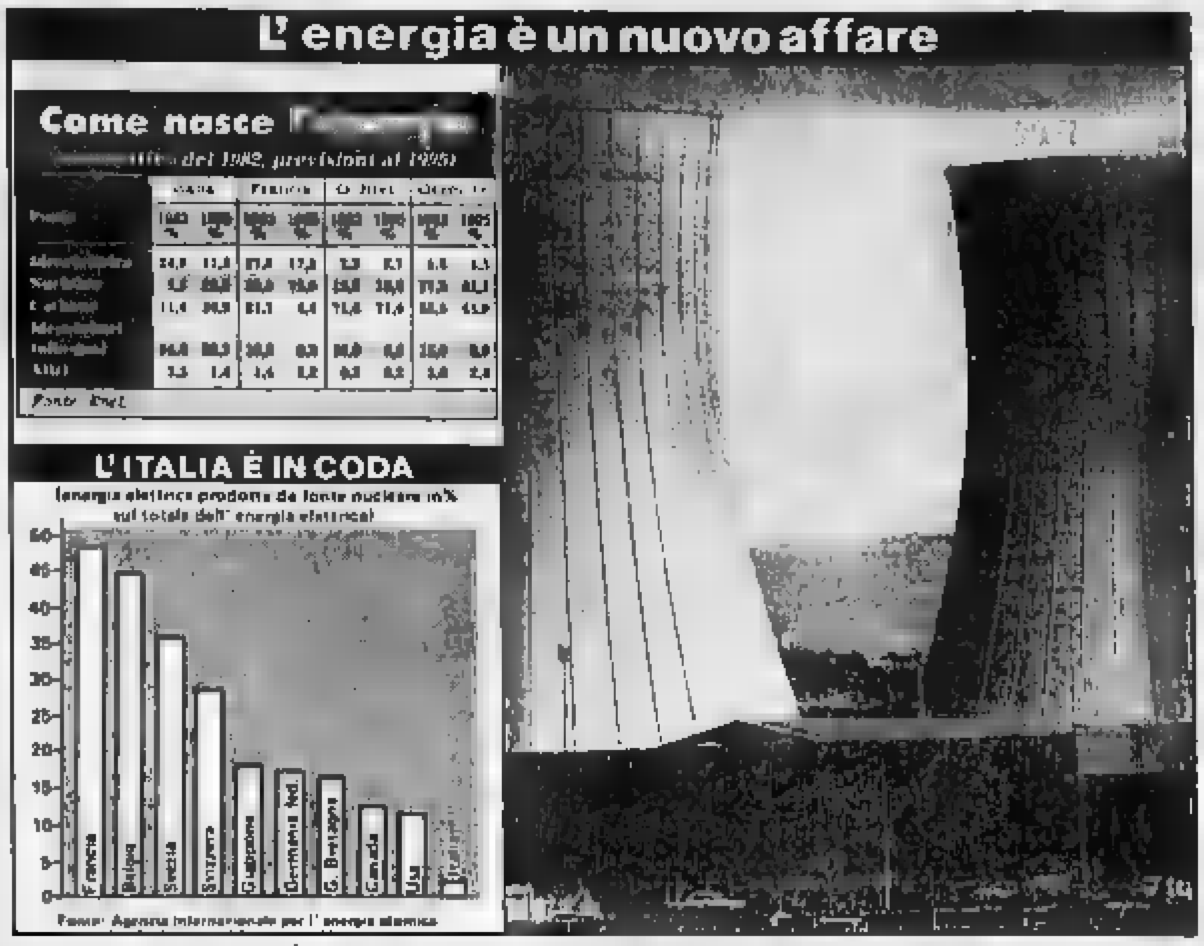
LIONE — La Francia è il primo Paese [redacted] mondo tra i produttori di energia elettrica con centrali nucleari: il 65 per cento dell'elettricità che illumina le case francesi, che fa correre i treni, che fa funzionare le aziende, viene [redacted] le 39 centrali nucleari ormai in attività. Negli Stati Uniti solo un quarto dell'energia è di origine nucleare, in Russia non si sa. In [redacted] si scende a cifre insignificanti. Abbiamo soltanto tre piccole centrali atomiche: a Latina, a Caorso e a Trino Vercellese. E l'anno prossimo la Francia farà entrare in funzione la centrale di Superphenix a Creys-Malville, a [redacted] strada tra Lione e Chambery: è il tempio della tecnologia più raffinata e sofisticata che si possa oggi immaginare.

Parigi non ha mai avuto complessi nei confronti del nucleare: la prima centrale è entrata in funzione 25 anni fa. Poi i francesi si [redacted] addirittura costruiti [redacted] bombe atomiche, quindi sono andati perfezionando i [redacted] studi fino a diventare leaders in Europa — i secondi nel mondo dopo gli Stati Uniti — nella tecnologia nucleare. E hanno venduto e vendono centrali a dritta e a manca. Dal giugno dell'anno prossimo, un plafond dell'energia elettrica che consumeremo noi [redacted] Italia verrà d[redacted] centrale di Superphenix: l'Enel è infatti comproprietaria al 33 per cento della centrale, e avrà diritto a importare [redacted] certa quota di elettricità, che costerà molto meno di quella che ci facciamo [redacted] Italia con il petrolio.

Bomba atomica vuol dire potenza; vuol dire, ancora, *grandeur*, la vecchia malattia dei francesi. Ma elettricità prodotta con le centrali nucleari per la Francia oggi significa essenzialmente risparmio e autonomia rispetto [redacted] importazioni. [redacted] fatto è che i francesi, sotto i piedi, hanno dell'uranio: poco, ma quanto basta per far funzionare le loro centrali. E proprio perché è relativamente poco, hanno progettato e attuato l'impianto di Creys-Malville, che ha la interessante caratteristica di consumare meno di quanto produce: in pochi anni le scorte francesi saranno come moltiplicate per 60 dalle centrali tipo Phenix e Superphenix, realizzate con metodi che non staremo certo qui a spiegare, ma che, pur producendo [redacted] magne di energia elettrica, di fatto aumentano anziché consumare la materia prima atomica.

Secondo i calcoli, l'energia prodotta da Superphenix dovrebbe costare un 50 per cento in più di quella prodotta dalle centrali nucleari di tipo tradizionale; costerà comunque meno dell'energia tratta dal carbone e circa la metà di quella prodotta dalle centrali a petrolio. In ogni caso oggi la Francia è il Paese d'Europa in cui — proprio per il massiccio apporto del nucleare — l'energia costa di meno: se 100 è il prezzo francese, 116 è quello inglese, 117 quello olandese, 119 quello belga, 124 quello tedesco e ben 180 il prezzo italiano.

Superphenix è una centrale molto cara e molto lunga da realizzare. Hanno cominciato i lavori dieci anni fa, creando una società internazionale a cui oltre ai francesi e agli italiani partecipano tedeschi, belgi e inglesi (seppure in misura minima). Finora sono state [redacted] parecchie migliaia di miliardi di lire, ma i responsabili dell'Enel assicurano che la quota italiana è stata in gran parte ridistribuita in lavori commissionati ad aziende italiane: Breda, Belleli, Tosi, Fiat, Ansaldo.



per iniziarsi a qualche nome. Italfreddato a sodio liquido, anziché ad acqua come le centrali nucleari classiche, l'impianto di Creys-Malville ha richiesto particolari studi per la sicurezza: costruito lungo [redacted] fiume Rodano, si presenta come un immenso cilindro di calcestruzzo [redacted] 64 metri e alto 80; dentro è rinchiuso il reattore vero e proprio di 21 metri per 20. Potrà produrre una potenza elettrica netta di 1180 MWe. La parte muraria e gli impianti [redacted] fatto conclusi. A luglio [redacted] comincerà a caricare il combustibile nucleare; a novembre si otterrà il primo vapore per muovere le turbine che si prevede [redacted] partire da dicembre [redacted] faranno necessari sei mesi di prove, fino a raggiungere [redacted] produzione normale nel giugno 1986. In un anno la centrale dovrebbe riuscire a produrre 8 miliardi [redacted] Kw/h, cioè una quantità di elettricità pari al 3 per cento del consumo [redacted] totale francese.

Il buon affare è evidente [redacted] la Francia (ed in parte anche per l'Italia, che ne sarà cliente privilegiata). L'avere sposato per tempo la causa nucleare (e il fatto non trascurabile di avere l'uranio nel sottosuolo) ha dato e sta dando risultati concreti economici al Paese. Ha permesso anche l'affermarsi di un'industria specializzata che sta facendo grossi affari [redacted] l'estero, vendendo centrali chiavi in mano o semplicemente concedendo brevetti.

Non tutto, tuttavia, va senza polemiche e problemi: ci si ricorda — Stati Uniti e Paesi arabi in particolare non lo hanno mai dimenticato — che un primo reattore venduto [redacted] già nel 1958 a Israele, [redacted] sieme a un'officina per il trattamento dell'uranio, ha di fatto dato [redacted] bomba atomica e quella termonucleare [redacted] governo di Gerusalemme. Nel 1961 fu lo stesso De Gaulle a frenare e poi a interrompere la cooperazione con Israele nel settore nucleare. Ma nuove trattative sono ora alle porte: si discute per due centrali che costeranno 2-3 miliardi di dollari, e che Gerusalemme propone di pagare [redacted] in parte con forniture agricole. Due altre centrali nucleari (con finanziamento già assicurato all'85 per cento) d[redacted] essere [redacted]te dai francesi all'Egitto. Ma anche qui le cose vanno avanti con qualche difficoltà. [redacted] sono proteste internazionali; i «verdi» qualche settimana fa hanno attaccato proprio [redacted] centrale di Creys-Malville con bombette e anche qualche razzo. «Le Monde» ammonisce: «*Gli affari, nel nucleare, non sono mai come gli altri affari*».

Sandro Doglio

Alla Carisp di Macerata utili oltre i 3 miliardi

MACERATA — Positivo bilancio per la Cassa di Risparmio di Macerata che, nell'84, ha registrato una raccolta di 11 miliardi e 660 milioni, un utile di 3 miliardi 150 milioni (mezzo miliardo in più dell'83) ed un patrimonio di 194 miliardi.

Petrolio, calano i consumi nell'Ocse

PARIGI — Il consumo [redacted] petrolio continua a diminuire in Occidente ed anzi negli ultimi sei mesi è sceso più [redacted] quanto l'Agenzia internazionale per l'energia (Aie) non avesse previsto in un primo tempo e nel trimestre aprile-giugno dovrebbe ridursi ancora. Lo riferisce la stessa Aie nell'ultimo bollettino mensile sul mercato petrolifero.

L'Aie, i cui calcoli relativi ai consumi si riferiscono solo ai paesi dell'Ocse, un'area geografica che coincide con il mondo industrializzato ad economia di mercato, ha corretto in basso [redacted] 35,3 a 34,6 milioni di barili al giorno (b/g) i consumi del trimestre ottobre-dicembre 1984, che registrano quindi [redacted] calo del 2,3% sul corrispondente periodo del 1983, e da 36 a 35,7 milioni di b/g quelli [redacted] gennaio-marzo di quest'anno, con un calo quindi del 2%.

Per quanto riguarda l'ultimo trimestre dell'84 i minori consumi vengono spiegati con temperature miti e con possibili rinvii degli acquisti in vista di un previsto abbassamento di prezzo. Il primo trimestre di quest'anno ha visto, da una parte, un inverno mite nell'area del Pacifico e un forte calo di gasolio pesante negli Usa. In Europa, vi è stato un aumento dell'1% [redacted]petto agli [redacted] mesi dell'84, ma questo è successo a causa dello sciopero dei minatori del carbone in Inghilterra, altrimenti i consumi europei avrebbero registrato una contrazione del 3%.

Per l'insieme del 1985, l'Aie prevede che il consumo medio di petrolio resterà in me[redacted] sui livelli dell'84 in quanto ad una maggiore richiesta nel settore dei trasporti e della chimica corrisponderà un minor utilizzo del gasolio pesante.

Dal 15 più [redacted] le auto Fiat

TORINO — La Fiat Auto comunica che, a partire [redacted] lunedì 15 aprile, il listino prezzi subirà un aumento medio del due per cento cir[redacted]

Attività Immobiliari S.p.A.

Sede in Torino, Via Giacosa n. 16/bis
Capitale sociale L. 30.084.000.000
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 3431/80 reg. [redacted]

Convocazione di Assemblea

I signori azionisti [redacted] convocati in assemblea ordinaria in Torino, Via Giacosa n. 38, presso la sala della Fondazione Agnelli, alle ore 16 del [redacted] aprile 1985, in prima convocazione e, in eventuale seconda convocazione, alla stessa ora del successivo 26 aprile 1985, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1) Bilancio al 31 dicembre 1984: relazioni del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci; destinazione del risultato economico;
2) Nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione del relativo compenso;
3) Nomina dei Sindaci, del Presidente [redacted] Collegio Sindacale e determinazione dei relativi compensi.

Per l'intervento gli azionisti potranno depositare le loro azioni, ai sensi di legge, presso le seguenti Casse incaricate:
- Monte Titoli S.p.A.,
- Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano;
- Banca Nazionale del Lavoro, Banco [redacted] Napoli, Banco di Sicilia, Banco di Sardegna, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena,
- Banca Brignone, Banca Cattolica del Veneto, [redacted] Cesare Ponti, Banca Credito Agrario Bresciano, Banca d'America e d'Italia, Banca del Monte di Pavia, Banca di Legnano, Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti, Banca Manusardi [redacted] C., Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale delle Comunicazioni, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare [redacted] Novara, [redacted] Provinciale Lombarda, Banca San Paolo-Brescia, Banca Sella, Banca Subalpina, Banca Toscana, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banco di Santo Spirito, Banco Lariano, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Cassa di Risparmio di Torino, Cassa di Risparmio di Trieste, Credito Commerciale, Credito Lombardo, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Fratelli Ceriana Banca, Istituto Bancario Italiano, Nuovo Banco Ambrosiano.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
(Dott. Francesco Paolo Mattioli)

INCHIESTA CONGIUNTURALE «CAMERA DI COMMERCIO-LA STAMPA»

In buona salute l'industria piemontese

Gli imprenditori, fino a maggio, prevedono un andamento ancora moderatamente positivo

TORINO — Le previsioni per il periodo marzo-maggio non si scostano molto da quelle di febbraio e cioè [redacted] imprenditori prevedono un aumento moderatamente positivo dell'attuale fase congiunturale, con minor slancio, però, [redacted] l'attività produttiva rispetto a gennaio e febbraio. Per quanto riguarda la domanda — sempre nel periodo marzo-maggio — la situazione resta discreta, sia per la componente interna che per quella estera. Il tutto lascia prevedere che l'attuale andamento espansivo possa mantenersi invariato per i prossimi mesi e che quindi l'industria piemontese continui a godere di una relativa buona salute. Lo afferma l'ultima indagine congiunturale condotta, presso 77 imprese manifatturiere piemontesi, dalla Camera [redacted] Commercio in collaborazione con «La Stampa».

Per quanto riguarda il mese di febbraio, cui l'indagine si riferisce, non si sono registrate grandi novità su gennaio, ma soltanto qualche aggiustamento che non ha però modificato l'attuale [redacted] congiunturale positiva. Il cambiamento più appariscente ha riguardato la domanda, ove a una maggiore robustezza della componente interna si è contrapposta una certa fiacchezza di quella estera. Dal lato dell'attività produttiva si è invece osservata una situazione praticamente invariata sul mese precedente. Quanto alle scorte di prodotti finiti, esse si sono ulteriormente alleggerite ed inoltre qualche timido segno di minor tensione è stato notato per l'occupazione.

Produzione. Si è mantenuta su livelli superiori sia a gennaio, sia allo stesso mese dell'anno precedente. Nel secondo caso tuttavia si è riscontrata un'intensità di crescita leggermente inferiore a quella [redacted] un mese [redacted]. Settore per settore, su gennaio è stato notato un incremento produttivo per l'industria alimentare, tessile, [redacted] legno, meccanica, chimica, della gomma e cartaria. Sono regrediti la metallurgica e l'automobilistica.

Ordinativi interni. La linea di fondo permane favorevole, denunciando aumenti, seppur estremamente tenui, su entrambi i periodi presi a riferimento. Sul mese passato sono cresciuti gli ordinativi interni del settore alimentare, del meccanico, del chimico e del cartario. Sono calati, invece, il settore [redacted]ssile e dell'abbigliamento, il legno, l'automobilistico e la gomma. Stazionario [redacted]ine il metallurgico.

Ordinativi esteri. Non hanno presentato apprezzabili variazioni né sul mese precedente né sul febbraio di un anno fa. Vi è così stato un notevole rallentamento del ritmo espansivo, anche se si rimane su livelli di tutto rispetto. Sul gennaio sono migliorate l'industria automobilistica, quella del legno, la gomma e la cartaria. E' rimasta invariata la chimica, con i rimanenti comparti (alimentare, tessile, metallurgico e meccanico) in flessione. Rispetto allo scorso anno sono cresciuti i settori alimentare, meccanico, chimico, cartario e della gomma. Hanno invece perso l'automobilistico, il tessile, il legno e il metallurgico.

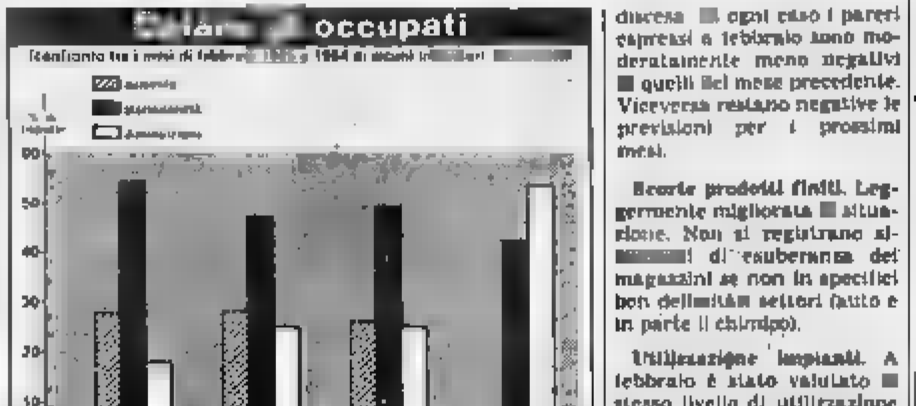
Occupazione. La lenta ripresa economica incomincia [redacted] produrre qualche effetto per l'occupazione, anche se solo nel senso di rallentare la discesa. [redacted] ogni caso i pareri espressi a febbraio sono moderatamente meno negativi [redacted] quelli del mese precedente. Viceversa restano negative le previsioni per i prossimi mesi.

Scorte prodotti finiti. Leggermente migliorata [redacted] situazione. Non si registrano si[redacted] di esuberanza dei magazzini se non in specifici ben delimitati settori (auto e in parte il chimico).

Utilizzazione impianti. A febbraio è stato valutato [redacted] stesso livello di utilizzazione [redacted] capacità produttiva di gennaio (72%), più alto di dicembre (70%) e uguale a novembre. Si rimane tuttavia di un punto più bassi del record di questa fase congiunturale, registrato nel luglio scorso con il 73%.

Cassa integrazione. A febbraio il 43% delle imprese intervistate ha dichiarato di aver in qualche misura fatto ricorso alla cassa integrazione. Si tratta [redacted] livelli abbastanza normali, almeno di questi tempi, e sostanzialmente in linea con quelli dei mesi scorsi.

r. e. s.



Incremento del 39%

Safariland [illegible]

ROMA — Un fatturato di 25 miliardi, con un incremento del 38,8% rispetto ai 18 miliardi dell'anno precedente, ed un utile di 1,5 miliardi risultano dal progetto di bilancio del gruppo Safariland. Il fatturato, ha spiegato l'amministratore delegato Andrea Ferri, si realizza in progressione crescente all'estero e la Safariland nel settore del nolo camper è diventata la prima società a livello mondiale.

Nel gruppo, che opera nel campo [redacted] viaggi-avventura, è recentemente nata la Safariways che allestisce mezzi di [redacted]sporto per il tempo [redacted]ro, impiegando per i camper telai della Iveco e per le piccole auto-avventura mezzi di minore dimensione, fino [redacted] Fiat Panda, con le quali è stato [redacted]ffettuato qualche settimana fa il raid Roma-Abidjan e ritorno.

Dato il positivo andamento del mercato e la forte richiesta per i viaggi-avventura, c'è in programma, aggiunge Andrea Ferri, una nuova iniziativa: il finanziamento delle vacanze o del nolo del camper con rate da 12 a 36 mesi, raccogliendo i capitali sul nuovissimo mercato dell'Ecu, la moneta europea.

La fabbrica di moto Zundapp comprata e trasferita in Cina

MONACO — La gloriosa fabbrica di moto «Zundapp» di Monaco di Baviera, fallita nel settembre scorso dopo aver accumulato perdite per 30 milioni di marchi su un fatturato di 110, è stata acquistata da un'impresa meccanica cinese di Tianjin, sul [redacted] della Cina, per 16 milioni di marchi. All'industria era interessato anche un gruppo iraniano.

Nulla di eccezionale in questa transazione internazionale, se non che il nuovo acquirente ha deciso di trasferire [redacted] Cina l'intera fabbrica per ricostruirla, completa delle sue originali linee di montaggio, e produrre poi 300 mila moto l'anno con lo stesso marchio «Zundapp».

Il complesso trasloco è cominciato nelle scorse settimane e si concluderà entro la fine [redacted] aprile: richiederà l'impiego di circa 800 container.

Sono infatti ben 20 mila le tonnellate di materiali da trasferire, tra presse, frese, rulli, torni ed altri impianti produttivi. Il tutto sarà spedito in gran parte per ferrovia, attraverso l'Unione Sovietica.

I lavori di ricostruzione della fabbrica tedesca in [redacted] cominceranno già a settembre.

PECHINO — Buoni affari hanno fatto — anche se non si conoscono ancora i particolari — le 80 piccole e medie aziende italiane che hanno partecipato alla mostra internazionale della tecnologia e del macchinario da costruzione che si è chiusa ieri a Pechino.

Alla [redacted] licenziamenti revocati

POTENZA — Continueranno ad usufruire della [redacted] integrazione gli addetti dell'impresa Salini, impegnati nei lavori dell'invaso di Acerenza.

Si è potuto scongiurare, infatti, il provvedimento di licenziamento annunciato dalla direzione aziendale grazie all'opera di mediazione svolta dalla Regione.

In sostanza, gli interessati continueranno ad essere in cassa fino [redacted] secondo arri[redacted] i finanziamenti.

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
[illegible]
... CONTRO ... IMPUTATA ... OMISSIS ...
Il Direttore di Sezione
[redacted]

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n. 418/85 R.E.S.
n. 49904/83 R.G.
Il Pretore di Torino in data 27-4-1983 ha pronunciato la seguente sentenza, confermata con sentenza del Tribunale di Torino del 26-9-1984
CONTRO
ROSA Sebastiano nato a Chiaramonte Gulfi il 4-5-1936, residente a Torino, c.so Casale n. 210
IMPUTATO
del reato [redacted] cui agli artt. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere in Torino in diverse date emesso sulla Cassa di Risparmio di Torino assegni bancari di L. 22.130.000 complessive in esecuzione dello stesso disegno criminoso senza che presso l'istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti. Ipotesi grave per l'importo de[redacted] assegni e per emissione in pendenza di altri procedimenti per lo stesso titolo di reato. Recidiva reiterata specifica nel quinquennio. Nelle condizioni per essere dichiarato delinquente abituale.
OMISSIS
[redacted] il suddetto alla pena di L. 1.500.000 di multa e mesi 2 di reclusione, oltre le spese di procedimento, pena sospesa ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale «La Stampa». Vieta allo imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni due.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, lì 27-3-85
Il Direttore di Sezione
Carlo [redacted]

PRETURA DI TORINO
[illegible]
Il Direttore di Sezione
Carlo Bordi

PRETURA DI TORINO
[illegible]
Il Direttore di Sezione
Carlo Bordi

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
[illegible]
Il Direttore di Sezione
Carlo Bordi

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
[illegible]
Il Direttore di Sezione
Carlo Bordi

CITTA' [redacted] CUORGNE'
Provincia di Torino
Avviso di licitazione privata per appalto lavori di ristrutturazione e adeguamento alle norme di sicurezza degli edifici comunali - 2° stralcio
Importo a base d'asta L. 248.200.184
La gara è indetta [redacted] sensi dell'art. 1, le[redacted] a della Legge 2-2-1973 n. 14 e Legge 10-12-1981 n. 741, **con offerte anche in aumento.**
Gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara indirizzando la domanda in bollo [redacted] Sindaco sottoscritto entro il 30 aprile 1985.
Cuorgnè, lì 2-4-1985
IL SINDACO
(Edoardo Trentino)

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì
ASTE ore 15,30
di beni provenienti da procedure giudiziarie
IVG Piemonte s.r.l.
Torino - Via Borgaro 18 - tel. (011) [redacted]
NOVARA - Via G. F. A[redacted]
Tel. (0321) [redacted]

PRETURA UNIFICATA [redacted] BRESCIA
N. 23/85 Reg. Es. Penale
Il Pretore di Brescia
in data 22-11-1984 ha pronunciato la seguente
[redacted]
divenuta irrevocabile dal 26 gennaio 1985 nei confronti di: Intellicato Luigi nato a Cerignola (Fg) il 3-11-1953 residente [redacted] Torino via Taricco [redacted]
Imputato
del reato [redacted] cui agli artt. 81 C.P. e 116 R.D. 21-12-1933 n. 1736 per avere con più azioni esecutive di un medesimo disegno [redacted] emesso assegni bancari per L. 3.700.000 in Brescia il 12-1-1983; L. 1.000.000 in Brescia il 10-7-1983, L. 1.500.000 in Brescia il 15-7-1983; L. 3.500.000 in Brescia il 30-8-1983; L. 3.338.000 in Brescia il 20-7-1983; L. 5.500.000 in Brescia il 28-7-1983, L. 5.500.000 in Brescia il 31-7-1983; L. 3.350.000 in Brescia il 30-10-1983 [redacted] i corrispondenti depositi presso [redacted] banche trattarie.
Ipotesi grave per il numero degli assegni e l'importo complessivo.
Omissis
dichiara Intellicato Luigi colpevole del reato ascrittogli e, concesse le attenuanti generiche che [redacted] chiara prevalenti [redacted] contestata aggravante, lo condanna alla pena di L. 800.000 [redacted] multa, oltre [redacted] pagamento delle spese processuali.
Visto l'art. 163 C. P. ordina che la pena resti **sospesa** per il termine [redacted] anni cinque sotto le comminatorie di legge;
[redacted] l'art. 139 legge 24-11-1981 [redacted] 689 dichiara l'Intellicato interdetto alla emissione di assegni bancari e postali per il termine di anni uno. Ordina che la [redacted] venga pubblicata per estratto e per una volta soltanto sul quotidiano «La Stampa» di To[redacted]
Per estratto conforme all'originale.
Brescia, 11-3-1985
IL DIRETTORE DI SEZ. DI CANCELLERIA
(Marcello Bellora)

Entro l'estate aperte in città le prime «casse telematiche»

Pagheremo con soldi elettronici

Una semplice tessera (fornita dalle banche), leggibile solo dal computer, servirà a saldare qualsiasi conto con un immediato trasferimento di fondi dal proprio deposito bancario a quello del venditore - Punti sperimentali per l'acquisto di biglietti ferroviari e aerei; si potrà anche fare la spesa in grandi magazzini o il pieno di benzina

Entro la fine dell'estate i torinesi potranno pagare i biglietti del treno e dell'aereo, fare il pieno di benzina o saldare il conto al supermercato senza portare con sé denaro in contanti o il libretto degli assegni. Basterà avere il «portafogli elettronico» che consente un immediato trasferimento della somma necessaria dal proprio conto corrente bancario a quello del venditore.

Questo nuovo sistema che permetterà di eliminare quasi del tutto la carta moneta, salvo le mete di cassa o piccole somme per spese minute, verrà sperimentato a Torino, che è stata scelta, insieme a Venezia, per valutare le reazioni dei clienti. Se i risultati saranno quelli sperati, entro il 1985 si potrà disporre anche a Roma e Milano. Nel giro di un anno le casse computerizzate saranno aperte in tutta Italia.

Queste ulteriore utilizzo dell'elettronica nei servizi degli istituti di credito ha trovato pieno appoggio dall'Abi (Associazione Bancaria Italiana) che proprio nei giorni scorsi ha messo a punto la prima parte dell'iniziativa che si chiama «Pos» (vendita al punto, di vendita elettronico).

Al progetto hanno aderito le Ferrovie dello Stato, l'Alitalia, i magazzini delle grandi catene di distribuzione, l'Agip e la Esso. Le prime casse telematiche, collegate attraverso appositi cavi telefonici alle sedi centrali delle banche, saranno quindi in funzione a Porta Nuova, Caselle, presso le sedi della Rinascente e in tutti i centri commerciali che esporranno speciali cartelli indicativi.

Ecco come funzionerà questa minuscola tessera «salda-conto». Di dimensioni simili a una qualsiasi carta di credito, porterà le indicazioni del titolare, il nome della banca che l'ha rilasciata e il numero di conto corrente d'appoggio dove verrà fatto, in tempo reale, l'addebito del pagamento effettuato. Una piccola striscia magnetica, magnetizzata con dati elettronici, costituirà la verifica del numero segreto che l'utilizzatore dovrà scrivere per essere riconosciuto dal terminale. La parola chiave non dovrà mai essere divulgata in modo da avere la certezza che, anche in caso di smarrimento o furto, nessuno possa servirsene.

Per il pagamento il possessore della tessera l'avrà introdotta nel calcolatore, simile a un normale registratore di cassa. Su una piccola tastiera scriverà poi il codice segreto, l'importo che deve trasferire senza altre indicazioni. Il «cassiere-robot», in un paio di secondi, gli rilascerà la ricevuta che attesta il pagamento. Il venditore in questo modo avrà la garanzia che il denaro è le cifre dovute incassate in contanti e successivamente versate in banca, sarà subito sul conto corrente della ditta [illegible].

Nella fase sperimentale la disponibilità giornaliera di ogni tessera sarà probabilmente [illegible] superare, in seguito, [illegible] i reali disponibilità di ogni conto corrente, compresi i fidi bancari.

Rispetto alle tradizionali carte di credito in uso in tutto il mondo queste nuove tessere consentono di evitare altre spese perché le operazioni avvengono senza ulteriori addebiti agevolando i controlli delle uscite perché le agenzie bancarie sono in grado di stampare per il cliente in qualunque momento tutte le uscite senza che si debba attendere l'estratto conto mensile.

Molti anche i vantaggi per i venditori che hanno il denaro a disposizione contro le settimane di attesa previste per i pagamenti di persone residenti in località isolate. In caso di furto o di smarrimento sarà in funzione una segreteria regionale disponibile 24 ore su 24, alla quale basterà segnalare l'accaduto. In pochi attimi tutte le casse elettroniche escluderanno dai prelievi la carta «irregolare».

Si tratta di un progetto — spiega un dirigente di banca — *che alleggerirà molto il lavoro agli sportelli. Nelle operazioni si presenterà solo chi deve fare operazioni complesse, non ci saranno più lunghe code per prelievi di poco valore.* Nella fase di messa a punto del «Pos» l'Abi ha deciso di rendere possibile l'utilizzo del «Bancomat» anche per queste forme di pagamento. In Italia oggi ne sono in circolazione quasi tre milioni e possono essere adoperate in 1300 sportelli aperti giorno e notte in tutto il Paese.

Aumenterà il rischio dei furti elettronici? Negli ultimi sei mesi ci sono stati casi clamorosi di prelievi dalle casse continue ma tutti si sono conclusi con l'arresto dei responsabili. *Se facciamo un confronto tra le rapine agli assalti ai caveau, alle cassette blindate, alle cassette di sicurezza* — commenta un direttore di banca — *questi episodi sono i meno preoccupanti*.

Torino e l'Italia non sono i primi paesi a servirsi della moneta elettronica. In Francia è scattato a primi di aprile il piano «moneta telematica» che dotera nel giro di un triennio oltre dieci milioni di transalpini di tessere fornite di «microchip», una piccola scheda di un centimetro, capace di contenere migliaia di informazioni aggiornate automaticamente dopo ogni utilizzo della carta. I francesi potranno utilizzare questo «conto telematico» in 50 mila esercizi commerciali, in 100 mila telefoni pubblici per trasferire denaro da un conto all'altro e per pagare le bollette di gas, luce e mutui senza muoversi da casa, grazie a minuscoli terminali che saranno dati in uso a tutti gli abbonati al telefono.

In Italia, per sostenere i costi di gestione legati alla rete di trasmissione dati che collegherà tutte le casse elettroniche, l'Abi prevede una spesa di dieci miliardi annui.

Marco Marello

Novelli replica al sindaco Cardetti

In risposta alle dichiarazioni del sindaco Giorgio Cardetti pubblicate domenica, l'ex sindaco Diego Novelli ci ha inviato alcune osservazioni.

La firma del protocollo d'intesa con il ministero della Giustizia per la realizzazione del nuovo palazzo giudiziario — precisa Novelli — *era stata differita da dicembre a gennaio su richiesta del ministro Martinazzoli che aveva però inviato una lettera con la quale confermava l'impegno per l'abbandono totale delle «Nuove» di corso Vittorio Emanuele II.*

A seguito delle pressioni esercitate dal Comune di Torino e dalla Regione Piemonte si è ottenuto nel 1982 che venisse recintata tutta l'area espropriata dall'Amministrazione comunale alle Vallette in un primo tempo i ministri competenti (Lavori Pubblici e Giustizia) volevano utilizzarne soltanto la metà.

Nel primo progetto ministeriale figurava una sola caserma per gli agenti di custodia; si passò a due, quando cambiarono le norme sulla vigilanza interna, cioè il rapporto detenuti-agenti. Quando dopo lunghe e lunghe trattative strappammo l'impegno della capienza del nuovo carcere al fine di ottenere la garanzia della chiusura definitiva della struttura di corso Vittorio Emanuele fu automaticamente previsto l'aumento dei posti per gli agenti.

Centro clinico (impianti sportivi laboratorio per le scuole professionali (succursale dell'Istituto Plana) sono in funzione alle Nuove e locali per la semi-libertà figurava negli impegni del ministero di Grazia e Giustizia da realizzarsi nella parte dell'area non ancora utilizzata ma compresa all'interno della grande recinzione.

Non si è mai parlato di un reparto speciale di massima sicurezza trattandosi di un carcere nuovo realizzato in base ai più moderni criteri.

«Di tutte queste questioni ho sempre riferito sia al Consiglio comunale, sia ai capigruppo nell'apposita Commissione di cui facevano parte anche magistrati ed avvocati. Se a Cardetti (che è stato assessore e capogruppo) queste informazioni sono sfuggite niente di male, non può però sostenere che nessuno ha mai detto che certe notizie non erano affatto complete».

Pasqua sulle strade: sette persone hanno perso la vita, 50 feriti

Morto in un incidente d'auto il giudice del caso dei meloni

E' il dott. Ponzo: nel '73 tutta Italia parlò della sua inchiesta su 5 ragazzi arrestati per furto

Sette torinesi sono morti e una cinquantina sono rimasti feriti in una serie di incidenti stradali avvenuti durante il ponte di Pasqua e Pasquetta.

La sciagura più grave è avvenuta ieri pomeriggio su un rettilineo della statale Asti-[illegible] presso San Marzanotto. Su una 128, schiantatasi contro un palo di una linea elettrica, sono morti il giudice Modesto Giovanni Ponzo, di 46 anni, che era alla guida e il padre Enrico, di 83, entrambi abitanti in strada del Castello di Mirafiori 19 A. Feriti in maniera non grave sono la moglie del magistrato Anna Simonetti, 38 anni e i due figli Giorgio e Cristiano, rispettivamente di 3 e 6 anni, sono all'ospedale di Asti guaribili in 30 giorni.

Il dott. Ponzo era giudice presso la seconda sezione civile del tribunale di Torino dopo aver passato molti anni al tribunale dei minorenni. In quella sede il magistrato era stato a lungo al centro di polemiche. Nel 1973 aveva fatto arrestare cinque ragazzi fra i 15 e i 17 anni per il furto di tre meloni e li aveva tenuti in carcere per 9 giorni. Il tribunale li aveva poi assolti 15 mesi dopo. Il caso aveva suscitato scalpore, tutti i giornali ne avevano scritto per settimane.

Nel 1979 aveva aperto un'inchiesta su un ragazzo di 15 anni della media Cupiana, accusandolo di interruzione di pubblico servizio perché disturbava gli insegnanti.

A seguito di questi episodi, su richiesta del procuratore generale della corte d'appello, il dott. Ponzo era stato trasferito ad altre funzioni dal Consiglio superiore della magistratura, ma il Tar, per un vizio di forma, lo aveva reintegrato. Il trasferimento al tribunale civile era avvenuto successivamente.

Il giudice dott. Modesto Ponzo e Salvatrice Copia, 22 anni

★ Altro incidente mortale ieri a Vigone. Vittima una ragazza, Salvatrice Copia, 22 anni, compiuti cinque giorni fa, di Chieri, via Fratelli Cervi 8. E' accaduto ieri alle 10.30, all'incrocio della provinciale Vigone-Pancalieri con la strada che da Airasca porta a Saluzzo. Due le auto coinvolte: una Ritmo con Emilio Pavaro, 19 anni, Porrino, frazione Favaro 82, Salvatrice Copia, la sorella Rosalia, 20 anni, Carlo [illegible], 23 anni, Carmagnola, frazione Casanova 35; e una Ford Sierra 2300, sulla quale viaggiavano Giovanni Battaglia, 31 anni, Torino, via Postumia, Francesca Convertini 17 anni e Giovanni [illegible], 5 anni, di Casalino (Novara), Anna Convertini, Torino, via Postumia 25.

Secondo le testimonianze raccolte dai carabinieri di Vigone, la Ritmo che proveniva dal paese non ha rispettato lo stop, investendo in pieno la Ford. Tutti sono stati portati all'ospedale di Pinerolo. Salvatrice Copia è morta subito dopo il ricovero. Per gli altri la prognosi è di pochi giorni.

★ Stava attraversando via [illegible] domenica, alle 18.30, quando è stato investito da una Dyane Bruno Vecchietti, 39 anni, via Vanchiglia 10, è morto all'istante.

★ Investito da un'auto, domenica sera a Piobesi, Giacomo Gilli, 67 anni, Candiolo, via Trieste 11, è morto pochi minuti dopo il ricovero alle Molinette.

★ Albino Monaco, [illegible] anni, via Berta 8, Torrazza Piemonte, è stato arrestato dai carabinieri di Verolengo per oltraggio a pubblico ufficiale. L'uomo si trovava in un bar di Borgoregio e stava dando fastidio a quanti entravano nel locale.

Sono intervenuti i carabinieri che lo hanno invitato ad andarsene, ma li ha accolti con minacce ed ingiurie. E' stato arrestato.

Interrogato ieri mattina dal vicepretore di Chivasso, avvocato Renzo Varetto, dopo aver confessato di aver commesso il fatto ed essendo incensurato, ha ottenuto la libertà provvisoria.

★ Fabio Campo, 22 anni, via Villanova 2, stava cercando di rubare un impianto stereo da un'auto quando è sopraggiunta una macchina della Guardia di Finanza. Arrestato, è stato processato per direttissima dal pretore di Cirié e condannato a due anni e quattro mesi di carcere senza condizionale.

Degrado del Massimo D'Azeglio

Chi ritinteggia l'aula? I liceali

Gli studenti denunciano: finestre e muri sporchi, banchi inadeguati, servizi cadenti

Gli studenti del liceo classico Massimo D'Azeglio hanno inviato al Provveditorato agli Studi, al Sindaco e all'Usl una lettera in cui sottolineano le gravi carenze dell'istituto pur prendendo atto degli sforzi compiuti per migliorarlo. Il documento equivale ad una denuncia perché contiene un elenco di problemi che nessuno fino ad oggi ha mai affrontato nelle dovute d[illegible] e formula precise richieste.

Le promesse delle istituzioni segnalate dagli allievi sono due. La scuola «accusa» *1867 allievi e nell'ultimo anno sono stati, i più da ragazzi, che di fatto ci sono carenza solo per un anno e non possono garantire la continuità degli interventi.*

Ne consegue — hanno scritto al Provveditore — *che «molte aule non sono sufficientemente illuminate non solo per l'esiguo numero delle luci ma anche per il sudiciume presente sui vetri. In esse pulite e arrivare molto recentemente. Banchi e sedie, spesso sono malandati, e negli, degli, [illegible]... non sono in relazione al numero di ragazzi, sono inadeguate e spesso dotate di poche tinte.»*

Gli studenti del D'Azeglio hanno trovato un vero e proprio disastro nelle disinfezioni. *Il degrado delle pareti delle aule è tale che alcune classi sono state costrette ad organizzare a proprie spese la ritinteggiatura.* L'impianto di riscaldamento non è adeguato tanto *che all'ultimo piano il termometro,* d'inverno, non supera i 15 gradi. Visitate poi continuamente le norme igieniche. *«Nel liceo non c'è l'infermeria. I servizi sono sporchi, cadenti e numericamente insufficienti, negli uni gli si mandano scarafaggi.*

Usl e Aids

La morte di un uomo per «sindrome da immunodeficienza acquisita» (Aids) e il ricovero di due giovani all'Amedeo di Savoia hanno provocato allarme. L'Usl accogliendo la richiesta di molti cittadini in un comunicato informa che le strutture idonee per le indagini cliniche sui casi sospetti sono l'Istituto di malattie infettive dell'Università e la divisione ospedaliera dell'Amedeo di Savoia, corso Svizzera 164.

E' stato arrestato sabato sera dopo mesi di appostamenti

Sorpreso in casa della sorella un ricercato per due omicidi

Evaso dal carcere dove scontava una pena di 21 anni per l'uccisione di un uomo dopo una rissa, era accusato dell'assassinio di una prostituta trovata cadavere a bordo di un'auto a Cascina Vica

Mesi d'appostamenti, poi una sparatoria e la fuga. Altri mesi e altri appostamenti per l'arresto. Finalmente sabato sera, uomini della Squadra Mobile hanno catturato ad Alpignano Marcello Antoniello, 29 anni, ricercato per due omicidi, condannato a 21 anni di carcere nel '76, evaso dal penitenziario di Massa Carrara durante un permesso a fine '84, accusato della uccisione di Nunzia Ricci, 23 anni, giovane prostituta.

Un killer pericoloso. E' il 23 luglio '76. In una pizzeria di via Costantino Nigra angolo via Sospello divampa una discussione. Esce un gruppetto di uomini, voci sempre più nervose, volano pugni. Qualcuno interviene e li divide. Uno dei più caldi, Antonino Asinello, sale in auto. Ma dal gruppo dei rivali si staccano Marcello Antoniello e il fratello Claudio, avvicinano all'auto, Marcello punta una pistola. Spara e uccide.

Per questo omicidio viene condannato a 21 anni di carcere.

Una ragazza uccisa. E' il 2 dicembre '84. In corso IV Novembre 21 a Cascina Vica è ritrovato il corpo di Nunzia Ricci, 25 anni. L'ha uccisa una rivoltellata alla testa. Il cadavere è su una Ford Escort, proprietà di Antonio Brocchetta, 43 anni, fruttivendolo.

I carabinieri lo rintracciano e lo fermano, ma lui insiste: «Non è stato, ma non c'eravamo in quattro, io ero allontanato, e a uccidere è stato un altro».

Marcello Antoniello, catturato dagli agenti della Mobile

Si ricostruisce meticolosamente la storia. In auto c'erano Antoniello, Brocchetta, Nunzia Ricci e un'amica straniera.

Caccia all'uomo. La Squadra mobile avvia le ricerche. Il sovrintendente Bagaglini e l'agente Di Marco tendono la trappola. Un appostamento alle porte d'un circolo di via Ilra, nei pressi di corso Giulio Cesare. Lunghe attese. Compare Antoniello. Bagaglini non ha tempo di chiedere rinforzi.

Il cerchio si stringe. Gli investigatori sanno che è ferito, sanno che è in città, sanno che in qualche posto trova rifugio. Coordinati dal dottor Aldo Faraoni gli uomini della Squadra Mobile continuano appostamenti e ricerche. Bagaglini non ha mai interrotto i pedinamenti segnala una presenza sospetta in casa della sorella di Antoniello, Vittoria, 24 anni.

L'irruzione. La ragazza abita ad Alpignano, in via Piazzetta 71/A. E' sabato sera. Bagaglini, Di Marco, il commissario Di Guida notano la donna: è sul balcone. Ma la finestrella del bagno è illuminata: c'è qualcuno.

Un agente suona alla porta. Una scusa, la ragazza apre, gli agenti irrompono nell'appartamento. Subito nel bagno, la luce si spegne. Gli agenti si lanciano, sfondano la porta: Antoniello impugna una pistola. Ma è un attimo: lo disarmano, lo portano via. Cominciano gli interrogatori sul caso Ricci.

Giovane torinese a Loano

Trovato morto sul suo «yacht»

Ventidue anni, assicuratore - Ucciso da un colpo di pistola mentre puliva l'arma?

Misteriosa morte di un giovane torinese, colpito al petto da un colpo di 38 special mentre si trovava sul suo yacht alla fonda nel porticciolo di Loano. Massimo Cavalleri, 22 anni, residente in strada degli Alberoni 18-6, impiegato nell'agenzia di assicurazioni Ina del padre Attilio, in corso Vittorio Emanuele 72, è morto mentre maneggiava la pistola di grosso calibro, forse mentre si accingeva a pulirla. Aveva un fratello, Jean André, 19 anni, attualmente in servizio di leva.

Sull'accaduto i carabinieri della compagnia di Albenga hanno aperto un'indagine e oggi interrogheranno gli amici con i quali Massimo aveva trascorso, pare proprio a bordo dell'imbarcazione, la serata di domenica.

L'arma era di proprietà del padre e si trovava a bordo dello yacht di [illegible] metri «Tiyanes» della famiglia Cavalleri, ormeggiato al porto di Loano. A scoprire il corpo del giovane assicuratore (che era solito trascorrere sulla barca i fine settimana, anche invernali) è stato un amico che era andato a svegliarlo ieri mattina poco dopo le 10. Massimo giaceva riverso sulla cuccetta di prua, con accanto la pistola.

Avvisati dai carabinieri, i genitori di Massimo sono giunti affranti, poco prima di mezzogiorno, al porto di Loano ove la salma stava per ricevere il nulla osta per la rimozione. Per far luce su quanto accaduto, il magistrato ha disposto l'autopsia.

★ Una famiglia abitante in località Serra Bella di frazione Gorzano 51 a San Damiano è rimasta vittima di un incidente a Volpiano in via Torino. Padre, madre e figlia, di 4 anni, sono ricoverati in ospedali torinesi in prognosi riservata. Altre quattro persone hanno ferite meno gravi. I feriti astigiani sono l'operaio Antonio Colossi, 27 anni, la moglie Daniela Valsania, 30 anni, e la figlioletta Floriana. La famiglia, diretta verso Torino, viaggiava su una «127». L'utilitaria si è scontrata frontalmente con l'auto, guidata dall'operaio Luigi Verdato, 41 anni, Volpiano, via Leini 47, la moglie Santa Bardella, 34 anni, i figli Patrizio, 13 anni, e Michela, 8 anni.

Passeggiare in via Roma con allegria

Un fenomeno di recente comparsa, dopo gli anni delle paure e delle precauzioni che frenavano in casa la gente - Una piccola scoperta, forse non banale, in una città troppo spesso pensosa e afflitta da problemi

Dove andiamo stasera? Quattro passi in via Roma, sotto i portici. Sembra che un sempre maggior numero di torinesi riscopra questo innocente uso del dopocena tradendo il piccolo schermo della televisione. [illegible] spento. Si va [illegible] fra piazza Carlo Felice e piazza Castello, un passeggio [illegible], che ha il suo apice fra le 21.15 e le 23.30.

Questo fenomeno non passeggiata serale e la scelta del centralissimo luogo per farlo, è un piccolo fenomeno cittadino di una recente comparsa. Non accadeva negli Anni Settanta, potevano non davvero in tre anni fa, di vedere tanta gente sotto i portici di via Roma, chiediamo testimonianza ai titolari dei bar — osservatori stabili e attendibili della mutata situazione — e ne otteniamo conferma.

«E' una fortuna che le cose vadano così» — dice Antonio Montesardo del Bar Blu, posto in zona strategica allo sbocco in piazza Castello — *e lo dico al di là dei miei propri interessi commerciali. Perché significa che sono passati e sepolti i tempi delle paure delle precauzioni che frenavano in casa la gente. Allarga il cuore vedere tante persone, soprattutto giovani, passare la serata così, semplicemente passeggiando o seduti ai tavoli.*

Abbiamo passeggiato per due ore, sabato sera, tra la folla dei portici. E' vero, al settanta per cento si tratta di giovani, alleati e di qualche coppia attempata ma in nessuna occasione scalmanati. Persino un piccolo gruppo di ragazzi (tre-punk) sfilava con compostezza borghese, pesando una dozzina di fogli di carta con il foulard a fascetta sulla testa: i ammodato sulla nuca (ricordate i giocatori della roulette russa a Saigon nel film «Il cacciatore»?) avevano parcheggiato le loro potenti moto accanto al marciapiede e chiacchieravano senza rumore.

Famigliole in passeggiata, ragazze sole a gruppi di tre o quattro che non erano infastidite da alcun pappagallo, qualche straniero: una marea di coppiette, una gran quantità di persone che praticavano lo «struscio» di gruppo, ossia che s'erano evidentemente date appuntamento li per scambiare quattro chiacchiere, mangiare un gelato assieme. Ecco, abbiamo contato centinaia di gelati in mano ai passeggiatori nelle due ore di verifica, una persona su tre non se n'aveva rinunciato.

Ma fuorie inizio questi appunti di cronaca minuscola? Merita d'esser registrato che i nuovi passeggiatori di via Roma si fermavano, addirittura gradendo la [illegible] trascendentale esecuzione attorno al madonnaro all'altezza di piazza San Carlo? O attorno al venditore ambulante di lupini e ceci tostati? O accanto al ragazzotto francese con chitarra e armonica a bocca, che suonava e cantava una canzoncina demodè, nella speranza di ricevere l'obolo?

Ha un contorno di piccole cose, naturalmente, di alcunché serale in via Roma se non è un abbaglio di primavera abbiamo avuto un'impressione che il tempo e i fatti potranno avvalorare: abbiamo creduto di ravvisare tra quella gente una condizione di spirito semplicemente lieta. In una Torino troppo spesso pensosa e afflitta dai problemi, questa non sarebbe una scoperta banale.

f. g.

In Valsusa: è rifatto sentiero dei Franchi

L'Istituto Geografico centrale di Torino ha stampato sulle nuove carte topografiche della Valle di Susa il tracciato del «Sentiero dei Franchi». Come noto, alcuni anni fa, alcuni volontari di Giaveno [illegible] reso agibile questo sentiero che da un'altitudine di circa 1500 metri corre lungo 60 chilometri della Valle di Susa, sulla destra orografica della Dora Riparia, partendo dalla Sacra di San Michele.

In particolare questa passeggiata montana fra i castagni, tocca cinque alpeggi: Oulx, Madonna della Losa, Monte Benedetto, Certosa di Banda e la Sacra di San Michele. «Oltre alle molte targhe in legno che evidenziano il sentiero — afferma Olivero Pistoletto, presidente del Comitato promotore — recentemente sono stati installati sul sentiero 300 cartelli metallici».

Specchio dei tempi

Falcidiati dall'alcol nella civiltà del bere - Contestata la prognosi, non la diagnosi - Ai bambini hanno tolto anche il prato - Il mercato tornerà in via Di Nanni - Concorso fantasma, l'avventura continua

Un lettore ci scrive:

«A seguito dell'articolo "In un anno 10.159 uccisi dall'alcol" vorrei sapere perché l'indifferenza dei nostri legislatori giunga a tal punto che in Italia non è permesso alla polizia stradale, ai carabinieri e ai vigili urbani, di accertare con semplici mezzi (i palloncini colorati già in uso da anni in Paesi all'estero) il tasso alcolico del sangue del conducente.

«Visto poi che, purtroppo, all'alcol si crede, e che gli uomini per l'alcol muoiono come mosche perché non vi è un'adeguata campagna informativa nelle scuole, invece di insegnare ai ragazzi come viene prodotto il vino? Perché si permette che le bevande alcoliche vengano reclamizzate in modo subdolo e dinamico con tutti i mezzi».

Franco Butatti

Un lettore ci scrive da Cuneo:

«Rispondo volentieri, con l'esperienza dei tanti miei anni, all'invito rivolto da una lettrice pubblicato sotto il titolo "Generoso il primo o fiscale il secondo?".

«La lettrice aveva chiesto al suo datore di lavoro 10 giorni di congedo per motivi di salute, esibendo un certificato del medico curante; sottoposta a visita domiciliare di controllo, da parte del medico fiscale, si era vista ridurre a cinque i giorni di malattia richiesti. Ora si domanda: "Con quale criterio il medico fiscale, che mi ha visitata per la prima volta, può contestare il certificato di malattia del collega che mi ha in cura da oltre 20 anni?"

«Il medico che effettua la visita domiciliare di controllo può contestare l'operato del medico curante in base alla diagnosi figurante sul certificato di malattia. Nel caso specifico, a giudizio del medico di controllo, la diagnosi effettuata dal medico curante non era di gravità tale da poter giustificare una prognosi di dieci giorni di riposo».

Bruno Borgioanni

Un lettore ci scrive da Centallo:

«Sono un cittadino di Centallo, Comune di circa seimila abitanti alla periferia di Cuneo. Siamo alle soglie del duemila, e quello che sto per scrivervi sembrerà quasi impossibile. Nel nostro paese esistono anche i bambini, sono bambini e ragazzi di tutte le età che non sanno dove andare e che cosa fare poiché, per loro, non esiste nulla.

«Unico svago era tirare qualche calcio al pallone nel campo parrocchiale, visto che il cosiddetto "campo sportivo comunale" è costantemente chiuso e si apre solo in caso di necessità. Ora, anche il campo parrocchiale è inagibile, essendo stato dato in affitto dal parroco ad una società sportiva privata che lo userà, come giusto, secondo le sue necessità.

«Vorrei chiedere al nostro sindaco di lasciare aperto almeno il cosiddetto "campo comunale": chiediamo troppo, vero?».

Osvaldo Armando

L'assessore al Commercio del Comune ci scrive:

«In relazione alla lettera relativa al trasferimento temporaneo del mercato di via Di Nanni sul corso Racconigi, preciso che tale soluzione è scaturita da un'assemblea pubblica indetta dalla Circoscrizione in data 19 giugno, alla quale erano intervenuti i cittadini ed i rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria dei commercianti, per permettere l'esecuzione dei lavori di sistemazione della via Di Nanni.

«La risoluzione venne approvata poi dalla Commissione per il Commercio Ambulante nella seduta del 6 dicembre: si tratta quindi di una decisione già presa all'unanimità e l'attuale Amministrazione non può fare altro che impegnarsi con i cittadini del quartiere per creare il più rapidamente possibile le condizioni che consentano al mercato di via Di Nanni di tornare nella sua sede abituale».

Franco Ferrara

Un lettore ci scrive:

«Nel 1981 in occasione delle manifestazioni per l'Anno dell'handicappato, la Regione Piemonte bandiva un concorso pubblicizzato attraverso tutti i mass-media e riservato a quanti (architetti, disegnatori, grafici, fotografi, ecc.) abbiano qualcosa da proporre circa l'integrazione sociale degli handicappati. Il concorso scade il 30 settembre 1982 e da allora letteralmente sparisce.

«Specchio dei tempi pubblica una prima lettera sull'argomento l'8 gennaio 1984, ma nessuno del competente assessorato all'Assistenza risponde. Dopo venti giorni esce in cronaca un breve articolo (26 gennaio) in cui pare che la "sparizione" del concorso sia dovuta alla "sparizione" di alcuni elaborati. Nel frattempo, nessuno degli organizzatori si sogna di avvisare i concorrenti. Silenzio a basta.

«Altra lettera a "Specchio" in data 3 luglio 1984: finalmente risponde l'assessore Bajardi (7 luglio) precisando che si c'era stata qualche difficoltà, ma che ora tutto era a posto e che entro ottobre '84 si sarebbe proceduto alla premiazione. Arriva dicembre, e del concorso non si sa più nulla. L'ultima lettera sulla rubrica in data 29 dicembre, a cui nessuno risponde. In assessorato dicono che c'è stato un'altro intoppo, non sapevano dove acquistare le targhe per la premiazione».

Segue la firma

Dal 2 giugno una rivoluzione sulla linea per Venezia

La Laguna si avvicina

Sette treni gemelli «Intercity» collegheranno Torino con Milano, il capoluogo veneto e Trieste Avranno nomi storici (Cavour, Alfieri, Carlo Alberto, Manin, Foscari, Vendramin e Tergeste), offriranno più comfort e subiranno soste - Ma aumenterà il disagio sui convogli locali

Andremo a Milano con il *Cavour*, l'*Alfieri*, o il *Carlo Alberto*. A Venezia il *Foscari*, il *Manin* oppure il *Vendramin*. Il *Tergeste* ci porterà, ovviamente, a Trieste. Sette nomi per sette treni fratelli che nasceranno all'inizio dell'estate dopo una lunga, travagliata e tribolatissima gestazione. Nomi storici, la facciata di una rivoluzione che partirà in un anno dispari, com'è consuetudine delle nostre ferrovie, e in un giorno classico: 2 giugno, avvento dell'orario estivo. Singolare coincidenza: il 2 maggio i cittadini lo ricordano bene, tarli la rivoluzione dei trasporti torinesi.

Il concetto s'ispira alla sollecitudine «gentile»: da Cavoretto alla Pellerina, dalla Stura al Sangone, quella dei treni sconvolgeva tracciati, fermate, deviazioni e cadenze; da Ventimiglia a Milano, Torino o Venezia, questa delle ferrovie sosta, taglia i collegamenti con le linee secondarie e impone nuovi trasbordi in nome della regolarità di marcia. Le notizie sinora non sono molte, ma hanno già fatto levare più di un grido di dolore. Le Ferrovie non sembrano insensibili, ma da Roma danno poche spiegazioni e da Torino fanno capire che questa rivoluzione non sarà il toccasana.

Di certo spariranno tante fermate e due categorie di treni: via le due coppie di rapidi (i 17 espressi, basta con le carrozze color «blu di Londra» e i vecchi numeri. Il pendolare-vip avrà l'«Intercity», con tanto di nome e cognome, carrozze allegre in livrea grigio-arancio-rosso e aria condizionata in prima classe, ogni due ore Porta Nuova: 7,10 *Foscari*, 9,10 *Cavour*; 11,10 *Alfieri*; 13,10 *Carlo Alberto*; 15,10 *Tergeste*; 17,10 *Vendramin*; 19,10 *Manin*; 21,40 *Monte Cenis*, che arriva a Lione e va a Milano.

Arriverà alla Centrale (se tutto funzionerà) dopo un'ora e 35 minuti. Per chi prosegue, sosta fissa di 20 minuti, anche che il treno vada a Venezia, sia che debba cambiare; quindi 3 ore e 45 minuti per vedere il Canal Grande. Ritorno: collegamenti diretti da Venezia 6.10, 10.10, 18.10; da Milano si partirà ogni 2 ore, cominciando dalle 7.15 (arrivo a Torino alle 8,50).

Ma l'«Intercity», per definizione, non può fermare a Chivasso, a Santhià o Rho; oltre a capolinea servirà soltanto Vercelli e Novara. Un po' più lento, ecco allora il diretto: 8 coppie al giorno (ora sono 13), anch'esso a intervalli regolari, «cadenzati» secondo la definizione ufficiale: un'ora e 47 per la tratta Torino-Milano, nessuna prosecuzione oltre la Centrale. Oppure i Locali: si arriverà al massimo a Novara, con una sola eccezione tutte le 2.30.

In sostanza: lo stesso numero di treni (36 al giorno), più belli e forse più regolari, con meno fermate, ma più veloci. Fra Torino e Milano ci sono 153 chilometri di binari, i più intasati di tutto il compartimento: ogni giorno (la potenzialità teorica è di 160), 13 incroci con linee secondarie. *Cavour*, *Alfieri* e *Carlo Alberto*, regolarità tutta piemontese, perderanno 3 minuti rispetto ai treni oggi per avere più probabilità di arrivare orario. I lagunari, invece, realizzeranno un bel risparmio di tempo: da un minimo di 24 minuti ad un massimo di 2 ore.

Ma dietro la facciata degli «Intercity» c'è, ancora tutto da scoprire, un bel numero di tagli sui treni locali. Buona parte dei 90 pendolari che gravitano sulla linea oggi arriva con un solo convoglio fino a Torino da Asti, Casale, Biella, Aosta e Modane. Dal 2 giugno, per decongestionare i binari, i treni saranno cancellati a Santhià o Chivasso. Per chi deve proseguire ci sarà il trasbordo: proprio succedeva una rivoluzione dei tram.

Bruno Gianotti

Indagini sul furto a zoologia

Facile entrare in quel museo

Tempo anche un barbone vi passò notte

Entrare nel museo di zoologia sistematica, in via Giolitti 36, non era difficile. Prima del ladri che sabato scorso hanno asportato la biblioteca una quindicina di preziosi codici, c'erano riusciti persino i barboni: venne sorpreso qualche tempo fa dalla custode. Orsetta Ester, mentre dormiva placidamente fra reperti e volumi. Era entrato nell'istituto il precedente, forzando porta.

L'episodio, tale da far riflettere sulle responsabilità di chi deve custodire patrimoni che sono di tutti, è emerso nel corso delle indagini che i carabinieri del Nucleo operativo stanno conducendo su un furto per molti versi insolito. [illegible] esaminando con attenzione [illegible] biblioteca non è stato esportato [illegible] opere [illegible] andato, oltre ad aver a[illegible] dei preziosi codici (si è appreso che alcuni di essi risalgono al cinquecento), il ladro ha infatti danneggiato parecchi schedari e rovesciato dalle scansie centinaia di antichi volumi.

E' però fuori di dubbio che il solito ignoto abbia scelto bene: la refurtiva rappresenta quanto di più prezioso era reperibile nella biblioteca. Si tratta di un particolare prezioso anche per le indagini: testimonia che la ricerca, fra migliaia di volumi, è stata effettuata da una mano esperta. Il ladro deve quindi essere uno zoologo, almeno dilettante, o deve aver agito su precisa commissione.

Buttazzoni, praticoterapista, ha presentato appello contro la sentenza del pretore Bemerario che a fine marzo l'ha condannata (assieme al titolare dello studio dove lavorava) a 400 mila lire di multa per esercizio abusivo professione. «*Non ho mai fatto diagnosi, né praticato terapie* usato *il pendolino radiestesico. Mi sono limitato ad interventi di pura pranoterapia*».

Il via alla battaglia dei manifesti

Torino ha ritrovato, in tante precedenti primavere, il volto elettorale. Oltre 4750 tabelloni stanno «spuntando» su viali e controviali, incroci e vie, metà settimana le ditte vincitrici dell'appalto per il noleggio e la collocazione ultimato il lavoro (iniziatosi a fine marzo) e da venerdì partiti e fiancheggiatori potranno affiggere i primi manifesti.

I tabelloni per il 30 per cento di proprietà del Comune e per l'altra metà delle ditte e sono parte in compensato e parte in lamiera. Più solidi e eleganti questi ultimi sono però molto «ricercati» e a fine campagna elettorale spesso rimangono, tristi monumenti alla disonestà, solo i tralicci in tubi Dalmine; le lamiere sono sparite a ricoprire tetti o tavole private.

Piazza Carlo Felice «vigilata» a metà dai cartelloni elettorali

ESTĒE LAUDER

Signora, personalità e anche un makeup individuale. Personalità è indossare un makeup Estée Lauder. Luigi D'Asprò studierà il Suo trucco Estée Lauder. E un acquisto Estée Lauder Le regala oggi uno splendido omaggio.

PROFUMERIA BOIDI

Via Marco Polo 15 - Tel. 584732

TORINO

dal 9 al 13 Aprile

echi di cronaca

S. R. antiurti chiamateci

per installazioni [illegible] impianti [illegible] e sirene [illegible] antifurto [illegible] Chiamate subito, potrete [illegible] subito ad assistenza tecnica corso Francia 389 Torino Tel. [illegible]

Studio professionale

Tenuta contabilità ordinaria [illegible] e relative denunce secondo legge Visti[illegible] esegue per Artigiani Commercianti Industriali T. 543.620 ore Ufficio

POLTRONA RELAX

Casa del Sofà e Salotto F.LLI BERGALLO

Informatalia

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI INDAGINI RISERVATE - ESITO ASSICURATO

Corso Vitt. Emanuele, 107 Telefoni 511.024 -

ASMA-ENFISEMA Bronchite cronica

Il dott. Carlo Buratti riceve in Torino, Milano, Genova e Biella

per informazioni e appuntamento telefonare a 010 22.815

c'è una BMW usata che vi aspetta

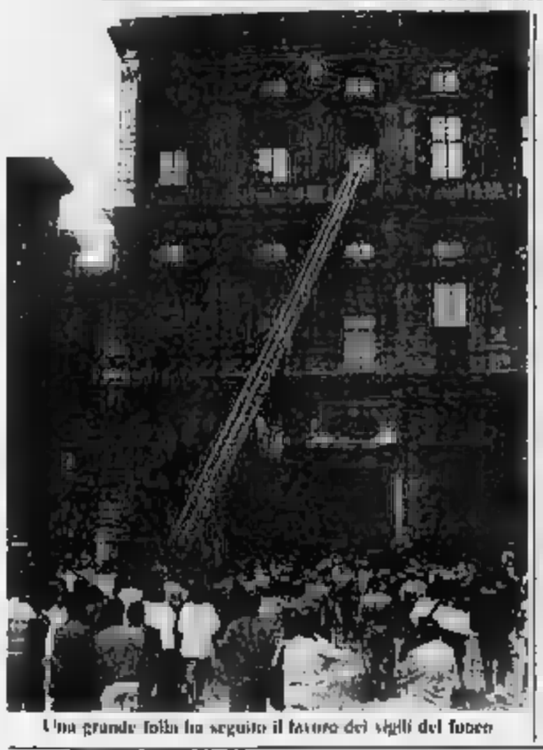
alla concessionaria C.A.S. Torino Via Pinelli 14 Tel. 488277

Pronto Intervento Super Soccorso

Un corto circuito ha distrutto la cabina elettrica

Sabauda: subito spento un principio di incendio

L'allarme dato da due sorveglianti che controllavano video la pinacoteca già chiusi al pubblico - Nessun danno alle collezioni



Una grande folla ha seguito il lavoro dei vigili del fuoco

Allarme, pomeriggio, alla pinacoteca Sabauda (si sopra il Museo Egizio) per incendio che ha distrutto la cabina elettrica e danneggiato la *console* che comanda l'impianto antifurto. Per alcuni minuti si è temuto che le fiamme si estendessero a tutta la galleria, ma il pericolo è stato scongiurato prima sistema di sicurezza (interruttori automatici e porte frangifuoco installate a dicembre dopo i lavori di ristrutturazione), poi dall'intervento di due sorveglianti e da un pollaiolo munito di un estintore da 50 chili. I vigili del fuoco, accorsi con cinque squadre, hanno infine domato il rogo e impedito ulteriori danni. Impossibile per fare un bilancio. Il fumo, oltre ad avere invaso i locali servizio, è entrato nelle sale. Oggi i tecnici faranno un sopralluogo.

L'incendio si è sviluppato quando la Sabauda era già chiusa al pubblico. All'interno c'erano due sorveglianti che dalla sala che si affaccia su piazza Carignano, posta al quarto piano dell'edificio, controllavano attraverso i monitor l'intera pinacoteca.

Denunciati il titolare del negozio e l'amica

In rosticceria, nel menù pollo al forno ed eroina

Dopo la segnalazione alcuni tossicodipendenti il locale è stato sorvegliato - Sequestrati dagli agenti 60 grammi di droga

Secondo la polizia, in una rosticceria di corso Palermo si spacciava droga. I tossicodipendenti, fingendosi clienti, potevano ritirare con il pollo o le patate al forno una bustina con l'eroina. agenti della squadra mobile hanno denunciato Antonio Santacroce, 28 anni, via Calabria 42, che gestiva il negozio da pochi mesi, e l'amica, Annamaria Gallo, 20 anni. Lui pregiudicato (era stato arrestato due anni per spaccio), lei incensurata. Sono stati sequestrati 60 grammi di droga, per valore di circa 15 milioni.

Le indagini hanno preso il via un mese fa, quando alcuni tossicomani, fermati per accertamenti, avevano detto ai dirigenti della sezione narcotici, che trovare la droga «in rosticceria di *Palermo*». Brevi indagini, il negozio è individuato: per qualche giorno gli agenti sono confusi tra i clienti comperando salsicce, polli e patate, per controllare i movimenti interni. Poi il rapporto alla magistratura, la perquisizione. Il ritrovamento dell'eroina (parte in casa del titolare, il resto nel negozio). Antonio Santacroce e Annamaria Gallo (che è stata subito scarcerata) si difendono dicendo che la droga era per uso personale.

Una decina di persone sono state arrestate furto dagli agenti della mobile, il giorno di Pasqua. Due zingari, Dagan Bachlangoric, anni, e Deyan Janeski, anni, in via Reiss Romoli, stati sorpresi mentre tentavano di forzare porta di un alloggio in via Bernardino Luini 25. Antonietta Carlo, 41 anni, via Corte d'Appello 5, è stata fermata in via Garibaldi 28, poco dopo aver derubato una passante, Romana Trisciglio, 51 anni. Sempre per scippo, è stato arrestato Vincenzo Riggi, 30 anni, lungodora Napoli 24: gli agenti lo hanno bloccato in via Pietro Micca angolo via Barbaroux.

Altro furto via Sansovino 253, in casa Maria Degilio, anni: il ladro (Giuseppe La Porta, 28 anni, abitante a Rivoli in via Fenestrelle è stato sorpreso per le scale, mentre tentava di fuggire. La notte di Pasqua, in piazza Repubblica, gli agenti di una volante hanno arrestato Giuseppe A., 16 anni, e Salvatore Riggi, 19 anni, lungodora Napoli 24. Erano a bordo di una 500 appena rubata. Altri due arresti per furto di auto: Salvatore Pajuri, 29 anni, Mazzini 4, e Antonio Corleto, 19 anni, via Po 42; avevano rubato un'utilitaria.

Temperatura di ieri	
massima	+16,5
minima	+10,8
media	+12,5

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 29: pressione a livello del mare, umidità 94%. **Temperatura:** massima + 13,8; minima + 9,6; media + 11,7; cielo parzialmente nuvoloso. Previsioni: nuvolosità variabile a tratti intensa con possibilità di sparse precipitazioni, visibilità buona, venti calmi o deboli, temperatura in lieve diminuzione. Sole: sorge alle 5,57; tramonta alle . Temperatura accanto punto a Torino: max. + 17,5; min + 7,1.

PIU' TUO!

Il Servizio Pronto Informa Total è sempre più tuo: la tessera plastificata, valida dal 1° Aprile, riporterà oltre al numero di codice anche il tuo nome e cognome. In più, sconti speciali sul noleggio di auto AVIS.

Fai il pieno e chiedi la tua tessera al gestore

Il servizio PRONTO INFORMATOTAL più lo conosci, più lo usi.

TOTAL un pieno di attenzioni.

Saper spendere

Il lillà s'ammala

E' colpito dal mal bianco provocato da un fungo, ma esistono specifici rimedi

«La lotta contro il mal bianco si può attuare dando fungicidi come lo zolfo, il dinocap, il benomyl e altri. Per tranquillizzare le lettrici si può dire senz'altro che mangiare frutta e ortaggi colpiti dal mal bianco non è dannoso per la salute umana».

Da Rosello in provincia di Torino: «*E' quasi stagione di fioritura, di due grandi e splendidi alberi che si trovano nel mio parco, assai simili di portamento e del quali vi allego una foglia. Queste piante, verso giugno, sono coperte di fiori simili a quelli delle magnolie, di colore giallo verde con una striscia a metà petalo che forma una stella. Sono una delle ultime meraviglie della natura e vorrei conoscerne il nome e se è possibile riprodurli*».

«Foglie e fiore — risponde la dott. Elena Accati — appartengono presumibilmente ad un albero noto Iriodendro (*Liriodendron tulipifera*). Si tratta infatti di foglie lobate con un apice allargato a margine troncato o con un'incavatura poco profonda e i fiori sono simili a quelli del tulipano. Questo albero era chiamato dagli Indiani dell'America settentrionale "legno da canoa".

«Nel luogo d'origine il tronco raggiunge un'altezza di circa 15 metri prima di emettere rami. Oltre alla specie americana esiste anche un liriodendro cinese introdotto all'inizio del secolo XX in Europa. E' un albero che cresce meglio in terreni più umidi e profondi». La loro riproduzione non sembra troppo difficile, ma richiede tempo: anni.

«La semina — spiega la dott. Accati — fa in ottobre-novembre in terriccio riempito con terriccio sabbioso, in cassoni o in serra fredda. In maggio-giugno dell'anno seguente (quando è stagione) si travasano le piantine singolarmente in contenitori di circa 6 cm di diametro. Nell'aprile successivo si trapiantano in vivaio, dove si coltivano per tre-quattro anni, prima di metterle definitivamente a dimora. Si pianta in autunno o, nelle zone fredde, in primavera in terreno ben calcareo con le radici avvolte nel pane di terra. Il legno è di buona qualità, l'albero di legno giovane è facile da adoperare e serve per costruire anche mobili da cucina. La corteccia infine ha un sapore amaro e possiede proprietà a quelle del chinino».

Da Paolo Zanet della 2 dell'Istituto Alberghiero di Torino «*soufflé al Grand Marnier*»: «*Battere adagio mezzo litro di latte con 150 gr di zucchero; a parte miscelare 50 gr di burro fuso con 50 gr di farina, unire il latte e formare una crema densa da lasciar addensare sul fuoco. Togliere e aggiungere adagio 2 tl di Grand Marnier, lavorare vuoto uno per volta 5 tuorli. Sbattere gli albumi a neve e incorporarli; in una stampo imburrato e spolverato di zucchero, cuocere in forno (200°) per 20-25 minuti.*

Simonetta

In sei giorni trovati in Po cadaveri

Il cadavere di una donna è affiorato la mattina di Pasqua nel fiume Po, all'altezza del Murazzi. In avanzato stato di decomposizione, è stato identificato ieri: Donata Cecere, 50 anni, corso Casale 111, da tempo sofferente.

Ancora senza il corpo di un uomo recuperato giovedì notte diga del Parco Sud anni, stampato, un metro e settanta, indossava un maglione militare su camicia bianca a righe bl. pantaloni neuri, un grosso anello all'anulare destro.

Sempre un giallo il ritrovamento del cadavere di Giovanni Bicelli, 64 anni. Madre di tre figli, era scomparsa da una ventina di giorni. Il corpo è stato recuperato la scorsa settimana dalle acque fiume. Si tratterebbe di un delitto: quasi sicuramente la Bicelli è stata soffocata, poi gettata nel fiume.

Concetta Liberale, 19 anni, corso Racconigi 127, l'altro pomeriggio, mentre chiacchierava con alcuni amici in piazza Cavour, è Cileri, colta da malore è caduta sul marciapiede. E' stata ricoverata Molinette,

LA STAMPA Via Roma 80 Telefoni 511.924 - 530.930 - 536.113

COMPRATE OGGI... DOMANI TAGLIO...

I MAGAZZINI DI VIA MONTE DI PIETA' 21

DEVONO CHIUDERE PER SFRATTO VENDONO TUTTO

TESSUTI D'ARREDAMENTO: crelonne, tele lino stampate unite. Gobelin, damaschi, rasi, tendaggi in tutte le altezze delle migliori marche italiane, francesi, belga e svedesi.

COPERTE in lana, lambswoll, cachemere, cammello, alpaca, lama, yack delle più qualificate fabbriche nazionali, belghe e tedesche.

PIUMINI: oca, Ciesse piumini, Zumaca, Daunen, Step, Kurt, Eccel, in tutte le misure.

TELERIE in genere e confezionate cotone, lino e misto lino.

Innumerevoli altri articoli: tappeti, stuoie, tappeti bagno, passatoie, tutto per arredare la casa.

comoselezione

VIA MONTE DI PIETA' 21 - TORINO (davanti Istituto S. Paolo)

Avi Com

Con sole 40 mila lire la più aggiornata antologia della scienza sarà vostra

E' uscito il 6° volume

La scienza non si ferma. Avete a disposizione lo strumento ideale per tenervi al passo: la collezione completa di Tuttoscienze, l'enciclopedia di tutta la scienza che fa notizia. Con sole 40 mila lire il prezzo di un normale volume, potete arricchire la vostra biblioteca dei 6 volumi di Tuttoscienze che contengono tutti i numeri di questo affascinante supplemento de La Stampa, apparsi dall'inizio della sua pubblicazione sino al 31 dicembre 1984. Potete acquistare la collezione di Tuttoscienze presso il Salone La Stampa in via Roma 80, o in via Marenco 32. Se preferite utilizzate il coupon e la riceverete comodamente a casa. Con le stesse modalità potete ovviamente acquistare il solo 6° volume. Poiché ciò significa che possedete già gli altri cinque, oltre a farvi i nostri complimenti, vi informiamo che il suo costo è di sole L. 7.000.

Tuttoscienze
Tutti insieme
La collezione continua

Desidero ricevere in contrassegno i seguenti volumi di
TUTTOSCIENZE

Vol. I (L. 6.000 cad.) n. ... copie
Vol. II (L. 6.000 cad.) n. ... copie
Vol. III (L. 7.000 cad.) n. ... copie
Vol. IV (L. 7.000 cad.) n. ... copie
Vol. V (L. 7.000 cad.) n. ... copie
Vol. VI (L. 7.000 cad.) n. ... copie
Collezione completa (L. 40.000 cad.) n. ... copie
Più L. 4.000 per spese postali.

Cognome _____
Nome _____
Indirizzo _____
_____
C.A.P. _____
Località _____
Tel. _____
Firma _____

Distributore per le librerie del Piemonte e della Valle d'Aosta:
AGENZIA LIBRARIA DI NICOLI DAFNE & C. s.a.s.
Via Bardonecchia,170 - 10141 Torino

Il tempo capriccioso ha rovinato il tradizionale picnic

Merende sotto l'ombrello per i gitanti di Pasquetta

Molte famiglie non hanno rinunciato alla festa, ma il sole purtroppo è arrivato tardi

Anche per chi aveva organizzato un'insolita merenda a cavallo, la pioggerella ha rovinato tutto

Qualche raggio di sole è stato fatto vedere nel pomeriggio, timidissimo all'inizio, un po' più coraggioso dopo le 16. Troppo tardi. La Pasquetta '86 era già stata segnata dalla pioggia.

Le 7,30 di ieri mattina qualche «erede» cercava un posto alla Mandria, in Venaria, alla Cebrosa (a La Cassa), si montavano tende e teloni a Stupinigi, ma un albero e l'altro per ripararsi dal vento o dal «lontani vicini» di picnic. Poi, verso le 11, le prime gocce di pioggia hanno convinto i meno tenaci ad andarsene.

Forse ci hanno guadagnato trattorie e bar.

A Stupinigi, alla Mandria, a Sangano, Bruino, Trana, Avigliana si fermavano auto, scendevi gente, qualcuno cercava desiderato dove andare, dove deviare, dove finire una festa cominciata senza fortuna.

Non sono mancati i coraggiosi, i tenaci. Da una parte gli uomini della Pegaso, il reparto motociclistico della sezione Volanti della Questura, organizzato dal maggiore Alberto Mellano; dall'altra, al lago «piccolo» di Avigliana, un gruppo di uomini, donne e bambini che aspettavano il ritorno del sole.

Invece la pioggia non s'è arresa. E tavolini, vivande, calliticre, fornelletti sono finiti sotto i tetti. La Pasquetta è continuata. Così come è continuata per i soci del circolo ippico Paddock di Collegno: guidati dal presidente Mario Goffi, una quindicina di cavalieri — con mogli o mariti al seguito — dopo tre ore di marcia hanno fatto festa, sue con gli ombrelli.

Il timido sole è arrivato tardi, quando la «merenda di Pasquetta» s'era già conclusa.

Cuorgnè: riapre la biblioteca

Quasi certamente entro la fine della primavera potrà essere riaperta la biblioteca civica di Cuorgnè, chiusa dal settembre del 1983. La «civica» infatti trovava posto al primo piano di un edificio del periodo fascista, dotato di un impianto di riscaldamento totalmente difforme rispetto alle attuali norme di sicurezza.

In più anche il collaudo statico ha dato esito negativo.

Da allora la biblioteca è rimasta chiusa al pubblico, creando pochi problemi ai molti appassionati del libro, ma soprattutto agli studenti che la frequentavano. Con i trentamila volumi e i periodici è dotata dell'intero Alto Canavese e costituisce anche un preciso punto di riferimento per gli abitanti dei centri vicini.

L'amministrazione tenta dapprima soluzioni alternative, cercando un altro stabile di un prefabbricato fu scartata e quella di spostarla negli ampi locali della scuola materna trovò non pochi ostacoli. Fino a che si è deciso di ristrutturare la sala delle conferenze, al piano terra dello stesso edificio, anch'essa chiusa da tempo.

Piossasco: corsi per tempo libero

Una mostra dei lavori realizzati dai ragazzi che hanno partecipato ai due corsi del Comune sulla ceramica e pittura, sarà aperta al pubblico in piazza tenente Nicola 4, dal 15 al (orario: 20.30).

Aperta in via Marsigli 12 la «casa di ospitalità» costruita dal Comune

Un nuovo tetto per i barboni

Dispone di 41 letti ma solo 30 risultano attualmente agibili per motivi di sicurezza - La palazzina è dotata di ambulatorio e di salone per animazione - Un pernottamento costa mille lire - Fra i clochard qualche perplessità: «L'avremmo preferita più vicina al centro»

La casa di via Marsigli può essere utilizzata solo in parte perché i vigili del fuoco hanno chiesto la costruzione di un'altra scala

Un regalo di Pasqua per i barboni torinesi: in via Marsigli 12 funziona, dalla scorsa settimana, la nuova «casa di ospitalità». Costruita dal Comune dopo un iter burocratico piuttosto lungo (il progetto è vecchio di cinque anni), entra ora l'attività sotto il controllo dell'assessorato all'assistenza: a gestirla sono i giovani della cooperativa Parella, quasi tutti obiettori di coscienza che hanno già svolto attività similari. Affianca l'asilo notturno di via Ormea 110, costruito e gestito da un gruppo di privati, che — recentemente ristrutturato — può ospitare una ventina di clochard.

Realizzata su due piani, pulita ed elegante, con le pareti color mattone, la palazzina di via Marsigli è destinata ad ospitare «senza fissa dimora» torinesi che di altre città (a condizioni particolari anche gli stranieri) dai 18 ai 65 anni. Si tratta, ovviamente, di un'alternativa alla casa (c'è un rigido regolamento che prevede un soggiorno annuale massimo di due mesi per i non residenti a Torino e di quattro per i residenti), quanto piuttosto di una struttura in grado di offrire un tetto per brevi o medi periodi. Il costo di un pernottamento è quasi simbolico: mille lire.

Potrà ospitare 41 persone, 35 uomini e 6 donne divise da 3 a 6 posti, ognuno dei quali dotato di un lavandino per ogni letto, docce e servizi. C'è poi una sezione (due letti) destinata a casi particolari: siano malati o semplicemente ospiti dal russare troppo rumoroso. La struttura funziona a regime ridotto: anche qui ha colpito la commissione di vigilanza, negando l'agibilità ad alcune camerate e rendendo necessaria la costruzione di una particolare scala di sicurezza.

Comunque, anche se la capienza ridotta a 30 letti (la scorsa notte ne risultavano occupati 18), la «Casa dell'ospitalità» sembra partire con il piede giusto: i giorni prenderà il via un servizio di assistenza medica (affidato a tre medici volontari) nell'ambulatorio ambulatorio, mentre già ora gli ospiti possono godere di un'attività di animazione nel salone comune (televisione, ascolto di musica preferita, film). Fra qualche mese entrerà in funzione una buffet per la distribuzione di bevande calde.

I clochard hanno accolto l'iniziativa con interesse ma senza troppi entusiasmi: «Sarà un punto di riferimento utile quando farà freddo — si commentava l'altra sera al tradizionale appuntamento di via Piochetto — ma per il momento, visto che ormai siamo arrivati alla bella stagione, le panchine sono un'alternativa più interessante». C'è anche chi muove qualche critica: «La "casa" dovrebbe essere ubicata in una zona centrale. Molti preferiranno ancora la struttura di via Ormea, forse altrettanto isolata ma a pochi minuti dal centro. Per andare in via Marsigli, da Porta Nuova, occorre addirittura usare due mezzi pubblici». Ed è noto che fra barboni ed ospiti (con relativi biglietti e controllori) c'è tradizionalmente un rapporto difficile.

Angelo Conti

Un «Difensore civico» per studenti?

Partendo dalla constatazione che «*gli studenti hanno soltanto doveri e subiscono soprusi più o meno espliciti in ogni scuola dove si dà importanza alla valutazione puramente che alla promozione culturale*», la Lega degli studenti Figli (giovani comunisti) ha elaborato una Carta dei diritti articolata in 14 punti, contenuta in un libro bianco.

Richieste vecchie e nuove, alcune concrete, altre puramente ideali, alcune ingenue. Tra le rivendicazioni c'è «*il diritto ad acquisire gli strumenti conoscitivi in grado di garantire una formazione culturale e professionale critica adeguata*», «*il diritto all'esercizio della libertà di pensiero*». Ed ancora: diritto a promuovere attività integrative di carattere generale e politico, ad organizzare collettivi e gruppi di studio, alla conoscenza ed alla discussione dei criteri generali che regolano l'attività didattica, allo sciopero. I giovani vorrebbero un «difensore civico» al quale fare ricorso, quando si sentono traditi dai docenti o dall'organizzazione scolastica.

La Carta dei diritti è completata da esempi del disagio subito nelle superiori di Torino e provincia: docenti nominati in ritardo, lezioni organizzate male, qualche insulto da parte dei professori, edifici sporchi, difficoltà per l'autorizzazione alle classi sperimentali. Ed infine: le percentuali di bocciature che salgono fino al 50 per cento di respinti.

La discarica adesso può riaprire

Una sentenza del «Tar» risolve il caso di Torrazza Piemonte

Sembra finita la guerra a colpi di carta bollata (denunce, esposti, ricorsi) che ha visto per oltre un anno impegnati da una parte un gruppo di imprenditori, la Regione e la Provincia (favorevoli all'attività del centro smaltimento rifiuti a Torrazza Piemonte) e dall'altra alcuni amministratori contrari alla stessa. Il Tribunale amministrativo regionale, con un'ordinanza di questi giorni (in atto il sequestro verde alla riapertura della discarica, respingendo le tesi del Comune di Torrazza e dell'Usl di Chivasso).

Il Tar ha così dato ragione alle ripetute prese di posizione del presidente della Regione, Viglione e dell'assessore Calsolaro, convinti che la piattaforma controllata di Torrazza abbia tutte le carte in regola, sia piano dell'igiene e della sicurezza, per trattare e smaltire in gran quantità di rifiuti industriali «prodotti» in Piemonte.

Gestito dal gruppo Texeco (Tecniche per l'ecologia), «*l'impianto di percolazione controllata*» a Torrazza è il primo nato in Italia ad avere le caratteristiche tecniche contemplate dalle disposizioni di legge sullo smaltimento dei rifiuti. E' composto da un centro di chimico-fisico e biologico e da una serie di celle impermeabilizzate di accumulo, entro cui i materiali residui solidi non nocivi di provenienza industriale, vengono sottoposti a dilavamento forzato. L'organo di controllo per verificarne efficienza e sicurezza è la Provincia.

I pochi analoghi depositi ecologici esistenti in Italia raccolgono soltanto il 20 per cento dei 70 milioni di tonnellate di rifiuti industriali. Il resto prende altre misteriose vie: fiumi, laghi, mari, cave abbandonate e buche fatte liberamente scavare in terreni agricoli e poi ricoperte. Il fenomeno dello smaltimento clandestino dei rifiuti industriali ha assunto anche in Piemonte proporzioni preoccupanti. Di qui gli interventi di Regione e Provincia per mettere un po' d'ordine in un campo dove operatori improvvisati e senza scrupoli proliferano.

D'altro canto gli amministratori del Comune di Torrazza, contrari all'attività della discarica, non mettono in dubbio che l'impianto sia tecnologicamente all'avanguardia ma sostengono che non può funzionare in quel sito perché manca un permesso del Comune.

Sulle pendici della frazione Ramat, in Alta Valle di Susa

Scoperto villaggio preistorico Si dovrà deviare l'autostrada

Secondo gli esperti si tratta del più importante insediamento dell'età del bronzo trovato in Piemonte

Un importante insediamento preistorico è emerso in località La Maddalena, nel comune di Chiomonte in Alta Val Susa. Ma in questa zona dovrebbe passare l'autostrada del Frejus che potrebbe danneggiare i reperti. La Soprintendenza archeologica ha perciò chiesto la deviazione del tracciato: da Roma è arrivato un ispettore del ministero dei Beni Ambientali.

E' sulle pendici della frazione Ramat di Chiomonte che ci sono caverne e anfratti, muretti e ripari. Incisioni diverse, ritrovati anche reperti dell'età del bronzo e medioevali. Si tratta di un intero villaggio, su di un'area di 2 chilometri quadrati, considerato il più importante scoperto finora in Piemonte.

«*In questa zona, con un microclima particolare perché riparato dai venti, ha vissuto l'uomo nell'età del bronzo* — precisa l'archeologo dott. Luigi Pozzati —, *questi massi sono stati usati dai progenitori dei valsusini in diverse epoche. Occorre uno studio antropologico e archeologico, per capire la loro funzione nei secoli. Sono state trovate ceramiche medioevali, si presume che questi ripari fossero utilizzati come celle di ronfalgo da parte di religiosi*».

Ma proprio nella zona del villaggio è prevista l'autostrada che dovrebbe unire Oulx a Deveys. Quindi l'area preistorica verrebbe stravolta dalle ruspe. Come conciliare la cultura e l'asfalto?

«*Qualunque opera che incida negativamente su un complesso archeologico* — precisano alla Soprintendenza —, *non può essere autorizzata. Questo di Chiomonte è il più grande esempio di architettura spontanea e di abitato rupestre del Piemonte*».

Così la Soprintendenza ha chiesto ufficialmente alla Sitf (la società progettatrice dell'autostrada) una variante al percorso.

«*Presumiamo una certa disponibilità della società dell'autostrada* — afferma la Soprintendenza — *a venire incontro alle nostre richieste per salvaguardare questo complesso*».

Alla Sitf (progettatrice dell'autostrada) si limitano a dire che «*la società del traforo ha chiesto una relazione tecnica sulla possibilità di una variante al percorso*» — spiega Angelo Ferrara —, «*ma sono problemi, poiché i lavori sono già appaltati*».

Ora con il rientro a Roma dell'ispettore generale il villaggio di Chiomonte sarà discusso tra i ministeri dei Beni ambientali e quello dei Lavori pubblici.

Giorno per giorno

Telefono amico

Sono aperte le iscrizioni al corso di preparazione per volontari ascoltatori (età compresa tra i 18 e i 26 anni). Rivolgersi a Mondo X, corso Galileo Ferraris 20, dalle 18 alle 20, giorni feriali.

Borsa valori

Enrico Salza, presidente della Camera di Commercio, ha insediato la deputazione della Borsa valori di Torino: ne fanno parte Giuseppe Dadda per l'Istituto di emissione, Mario Calella per la Stanza di compensazione, Augusto Calzolari, Giuseppe Marzarello, Giovanni Fissore, Carlo Racchi e Marco Bragione per la commissione nazionale per le società e la Borsa. Membri supplenti: Domenico Ciciliano di amesa-sim, Simone Masera, Giovanni Coppa e Renzo Pelizza. Le Commissioni per la società e la Borsa.

Emarginazione

«*Il lavoro come proposta per superare l'emarginazione*», è il tema dell'incontro-dibattito, organizzato dall'associazione genitori e amici degli alunni portatori di handicap e dal Gruppo, che si svolgerà domani alle 21, al teatro, corso Massimo d'Azeglio.

Educazione alimentare

Si inaugurà l'11 aprile il corso di educazione alimentare dell'Unione nazionale consumatori: le lezioni svolgeranno, provvedi, alle 18,30, in via Ventimiglia 163. Iscrizioni alla Pro Natura, tel. 51.27.80.

Corso fiscale

L'Inpa sta completando il piano previdenziale pensionati con l'indicazione del codice fiscale. L'operazione richiede la collaborazione degli utenti, dovranno compilare un modulo di distribuzione e il pagamento delle pensioni.

Centro Marcora

Riolta in via Saluzzo 74 riprenderanno oggi, il maestro Gianni Gorla e il consigliere regionale Giuseppe Cecchia.

Anagrafe

Stato civile, via Barbaroux 32 (tel. 57.65.20.58). **Servizi anagrafici decentrati** (8.30-14): San Secondo-Santa Teresina, Lago 6-a (tel 50.68.43); Cenisia, via Moncalieri 55/bis (44.26.71); San Donato-Campidoglio, via Baccarelli 19 (48.11.72); Valdocco-Aurora-Rossini, via Pedro Dorna 21 (85.42.97); Lingotto-Mercati rionali, Unione Sovietica 303 (519.20.45); Santa Rita, via Reveglio 10 (35.27.23); Mirafiori nord, via Gaidano 77 (309.65.52); via dei Canali 18 (32.69.59); Pozzo Strada, via Monte Ortigara 95 (70.56.56); Parella, via Cigna 91 (72.60.33); Lucento-Vallette, viale dei Ghirlandaio 10 (71.58.43); Borgo Vittoria, via Cardinal Massaia 27; Rebaudengo-Falchera-Villaretto, piazzale Falchera 7 (262.09.54); Regio Parco-Barca-Bertolla, via San Benigno 22 (26.44.44); Cavoretto-Borgo Po, corso Moncalieri 18 (68.95.20), quartiere, via Negarville 8 (347.02.08).

A Rivoli si chiedono altre linee di autobus

Le persone sole sono isolate - Una raccolta di firme da inviare al Consorzio dei Trasporti Torinesi

Da tempo a Rivoli i trasporti urbani sono nell'occhio del ciclone. L'unica linea di bus cittadino non può accontentare tutti gli utenti che attendono urgenti risposte. Una loro esigenza è il Consorzio Trasporti Torinesi. Tra queste il prolungamento della linea «36» fino a Borgo Nuovo e del «33» da Collegno al quartiere Maisasco di Cascine Vica. Anche la frazione Alpette che dista quattro chilometri da corso Francia è sprovvista di collegamenti con la grande arteria.

Un comitato coordinato da Sandro Leonardi ha iniziato una raccolta di firme che in pochi giorni ha già avuto migliaia di adesioni per corredare una petizione che sarà inviata alle autorità regionali e comunali, al sindaco di Torino e al presidente del Consorzio Trasporti Torinesi. A Cascine Vica, per il prolungamento del «33» interessati soltanto utenti, a Borgo Nuovo, per quello del «36», diecimila persone più duemila studenti e trecento insegnanti che frequentano le scuole di corso De Gasperi e del Seminario.

Ivrea, dc vuole dediche «per le strade»

Sul tavolo del sindaco di Ivrea, Roberto Fogu, giunte alcune richieste presentate dalla dc per l'intitolazione di vie ed edifici ad illustri cittadini eporediesi.

I dc chiedono che l'asilo nido di Bellavista sia intitolato ad Ernestina Bertolé, per anni consigliere comunale, scomparsa durante l'attuale legislatura; che l'asse viario Terzo Ponte-Piazza Freguglia venga dedicato all'avvocato Gianni Oberto, primo presidente della Regione Piemonte; che un'altra opera pubblica significativa sia intitolata a don Mosetto, parroco di San Lorenzo durante la Resistenza, il cui intervento fu decisivo per salvare la vita a decine di eporediesi; infine che all'asilo nido del centro storico sia restituita l'originaria denominazione, dedicata alla maestra Luisa Giordano.

I Concessionari Renault cercano Renault 4 usate.

Eccezionale valutazione.

I Concessionari Renault vi invitano a portare la vostra Renault 4 usata. La valuteranno ottimamente considerate le caratteristiche di quest'auto sempre giovane e, come tale, in grado di mantenere inalterato il suo valore nel tempo.

L'occasione è validissima per recarvi in Concessionaria e cambiarla con una Renault 4 nuova.

Approfittatene: l'operazione è valida **fino al 15 aprile.**

I Concessionari Renault del Piemonte, Liguria e Val d'Aosta

E' MAITRE DE BALLET

Cristina Hamel insegna al Regio

Piace alle ragazze del Regio, piace ai giovani dell'Accademia Regionale: Cristina Hamel, romana, insegnante di danza da qualche mese a Torino, divide il suo tempo [illegible] maître de ballet, e il Nuovo, dove insegna classico all'Accademia Regionale di Danza.

Arriva dall'Opera di Stato di Bucarest, da dove giungono anche Stefanescu e Jarcu. Qui ha [illegible] i gradini [illegible] carriera sale al ruolo di étoile.

«Ho avuto la fortuna di ballare all'opera nel momento [illegible] ero artistico. Ho fatto molte tournées [illegible] il mondo ed ho conosciuto la danza accademica [illegible] con due lunghi stages al Kirov di Leningrado». Repertorio classico, dunque, e scuola strettamente «made in Russia».

Si sente molto solidale con le ballerine del Regio: «Il primo vedere sono elementi così preparati non ballare [illegible] ed essere costrette a fare ogni giorno la lezione senza poter mai mettere alla prova le proprie capacità». Da quattro anni lavora in Occidente. Due anni a [illegible] al Capitol di Tolosa. Ma un vero insegnante vuole continuamente muoversi: «Sembra strano, ma è così anche se resta nell'ambito della danza accademica, dove tutto è codificato: ma si [illegible] fermi nello stesso posto, se non ci si muove per vedere che cosa si fa altrove, ci si mineralizza».

s. fr.

LE REALIZZAZIONI DI CINI BOERI

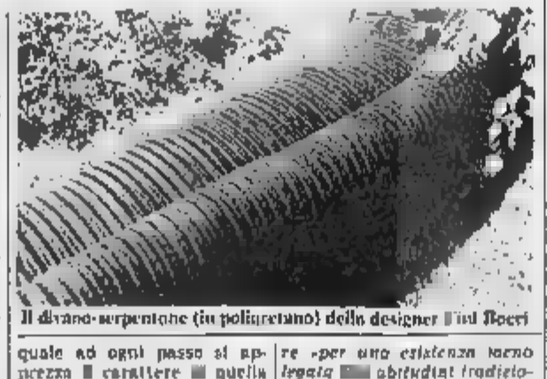
Un serpente per divano

Bubo e *Bobolungo* (1967), l'elemento di divano per tutte le età. Il *Cubotto* (1968) mobile multiuso con cassetti e bar, il *Serpentone* (1971) divano flessibile in poliuretano stampato. [illegible] *La famiglia degli Strips* (1972) che, ingrandita nel '77 [illegible] in collaborazione di Laura Orfiziotti, le è valsa il Compasso d'Oro 1979 [illegible] sono che alcuni risultati del lavoro svolto da Cini Boeri per *Arflex* cui la «Res Nova» di piazza Carlina dedica un'intera antologia documentaria delle più significative sue realizzazioni.

Nata a Milano, dove si è laureata in architettura, Cini [illegible] ha iniziato nel '63, dopo un periodo di collaborazione con Marco Zanuso, la sua attività di professionista indipendente, occupandosi di architettura civile ma soprattutto [illegible] architettura degli interni e [illegible] disegno industriale: dalla progettazione, in Italia e all'estero, di case unifamiliari, appartamenti e negozi, [illegible] alla creazione di oggetti funzionali.

Non a caso, come Cini Boeri ha tenuto ad affermare nel corso di un suo intervento, la sera inaugurale della rassegna, ha sempre guardato con estrema attenzione ai rapporti psicologici [illegible] uomo e ambiente, [illegible] fare del suo impegno volto a migliorare il modo di vivere un vero e proprio [illegible] progettazione. E ciò [illegible] di cui ci si rende conto anche nello sfogliare un suo libro. *Le dimensioni* [illegible] *dell'abitazione* (1983), nel quale ad ogni passo si apprezza [illegible] carattere [illegible] quello [illegible] ricerca creativa che [illegible] Una a dimostrarsi attenta alle esigenze fisiche dell'uomo [illegible] non meno a quelle proprie della sua vita interiore «per una esistenza meno legata [illegible] abitudini tradizionali dell'abitare», capace [illegible] rispondere ad «uno stile di vita meno convenzionale» e tutto sommato più facile.

an. dra.



Il divano-serpentone (in poliuretano) della designer Cini Boeri

Sylvian, fotografo «improvvisato»

Tokyo, Londra, Berlino e [illegible] Torino. Prima dei concerti e dei teatri dove si fa musica la città «giovane» si difende ora con la mostra «Prospectives-Polaroids '82-83» di David Sylvian, ex leader del gruppo rock inglese Japan, che da alcuni anni ha aggiunto alla composizione musicale, passando attraverso il disegno, il gusto della «improvvisazione» fotografica.

«Perspectives» [illegible] apre il 10 aprile al «Multiplo» di corso Tassoni 56, ed è una nuova iniziativa di «Assemblea Teatro», [illegible] gruppo abituato alle combinazioni fra musica e immagine. Anzi, proprio recentemente, David Sylvian stesso aveva sonorizzato la seconda [illegible] dei «Rock-shots» di Guido Harari, fotografie di popstar che la stessa Assemblea aveva voluto in via Po, e che [illegible] raccolto quasi ventimila spettatori in poche settimane.

David Sylvian ha maturato la passione per le sue strane istantanee durante il periodo del Japan. Nei tempi morti delle tournées, dice qualche, è usava la Polaroid soltanto per fissare i pensieri da completare poi sulla carta. Ma quell'attività crebbe e divenne autonoma e prepotente. Dopo l'abbandono del raffinato gruppo di new wave, come musicista Sylvian ha fatto un intenso esordio solistico con Brilliant trees, un album che [illegible] raccolto i consensi entusiastici della critica. Ha anche collaborato con Ryuichi Sakamoto, il mago [illegible] rock giapponese, e scritto testi per le canzoni del film che questi ha interpretato con David Bowie, «Merry Christmas, Mr. Lawrence».

La mostra comprende una trentina di collages [illegible] che privilegiano il momento «eterno» dell'istantanea, ed è preceduta da una serie di ritratti [illegible] Sylvian opera di Harari. In occasione della Mostra, Sylvian sarà nei prossimi giorni a Torino ospite dell'Assemblea Teatro. m. v.

IL CAI FA DA MAESTRO

Tecniche di roccia nella Valchiusella

A scuola con il [illegible] Dopo i corsi di sci fuoripista e sci-alpinismo, svoltisi nei mesi scorsi, il Cai di Chivasso [illegible] ripresenta agli appassionati della montagna con un corso di alpinismo che prenderà il via il 16 aprile prossimo e si svolgerà sotto la guida di Roberto Saubin, suddiviso in due parti: lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche. Le teoriche [illegible] terranno presso [illegible] sede del Cai, in piazza del Municipio, nelle seguenti date: 16 aprile — equipaggiamento e materiali; [illegible] aprile — tecnica di roccia; 2 maggio — pericoli in montagna; 16 maggio — tecnica di ghiaccio; 23 maggio — topografia e orientamento; 6 giugno — preparazione e condotta di una gita; 20 giugno — pronto soccorso e alimentazione.

Le esercitazioni pratiche [illegible] svolgeranno il [illegible] aprile in Valchiusella, palestra di roccia [illegible] Traversella; il 5 maggio in Val di Lanzo, palestra di roccia delle Condebassere; [illegible] 19 maggio a Chamonix, ghiacciaio del Bossons; il 20 maggio sulle Prealpi Biellesi, cresta Cerisey; il 9 giugno in Val d'Ayas, spigolo Sarezza; [illegible] giugno in Val Maira, gruppo Castello Provenzale; il 23 giugno [illegible] Val d'Ayas, gruppo Monte Rosa. «Lo scopo [illegible] questo 11° corso — dicono al Cai — è quello di fornire all'allievo le nozioni di tecnica di roccia e tecnica di ghiaccio necessarie alla pratica dell'alpinismo [illegible] condizioni di sicurezza».

La presentazione del programma è avvenuta qualche tempo fa [illegible] Teatrino Civico. Durante la serata Giorgio Neapoli, del Cai Uget di Torino, facente parte del gruppo alpinisti di appoggio alla spedizione Santon al K2 svoltasi nell'82, [illegible] presentato alcuni filmati e diapositive sull'impresa.

La quota di iscrizione al corso di alpinismo, non comprensiva del viaggio, è di lire 65.000 e si potrà effettuare presso la sede, tutti i venerdì dalle ore 21 alle 22,30 fino alla prima lezione teorica

d. a.

LA TUA GIOVANE AMICA
RMC
RADIO MONTE CARLO
IT'S OK
Lo sanno tutti, lo Shenker è la scuola giusta per imparare davvero l'inglese. Naturalmente, con metodo: più ce la metti, più ce la fai. OK?
funziona!
SHENKER
Torino.Milano.
Pavia.Vimercate.
LAURA ASHLEY
Parigi Londra
York
atelier
marta
Torino tel. 540.295
Via A. Doria 21
In assortimento 60 decori carte e stoffe a prezzi scontati
NUOVI ARRIVI 1985 - CATALOGHI

CON «RAISTEREOUNO» AL TOP NEPENTHA

Viaggi e vacanze per radio

Proseguono i collegamenti [illegible] discoteche [illegible] Torino con «Giro Stereo», la trasmissione di Raistereouno che sabato andrà in onda in [illegible] dal «Top Nepentha» di via Le Chiuse 13 per parlare di viaggi e vacanze, mentre domenica si sposterà [illegible] «Big» di corso Brescia 29 [illegible] un collegamento dedicato agli spazi di aggregazione a Torino.

Sempre il «Big» ospiterà domani sera il primo incontro con le etichette discografiche indipendenti: è di scena [illegible] «Contempo» di Firenze, che presenterà Nicola Vannini ovvero «Soul Hunter», cacciatore di anime. I Baciamibarradi, un gruppo emergente che è già un fenomeno dell'underground italiano, e i Death in Venice, giovedì, per la «Notti for Heroes». Incontro con i designers tormosi e lungimiranti delle recenti sfilate fiorentine con i nuovi stilisti inglesi e italiani; venerdì «Tribute to Jim Morrison».

Il chitarrista Duck Baker

Concerto anche al «Polaroid» di piazza Statuto, domani. [illegible] il gruppo torinese Zauber, mentre stasera al «Black Cat Tavern» di via Parchiotti [illegible] il chitarrista Duck Baker e il bassista Mark Dresser suonano jazz. Tra le feste in discoteca, ricordiamo il party universitario stasera al «Lido» di corso Moncalieri [illegible]; domani «Donna è...» [illegible] Graziella Porro al «Top». «Shock & Roll» giovedì [illegible] «Tuxedo» di via Belfiore 6. «Double face» domenica allo «Studio 2» di [illegible] Nizza 32.

[illegible] circolo culturale «Amsterdam» di via Giulia [illegible] Barolo 11 propone per domani una serata di «videopose» con la proiezione [illegible] una pellicola del '57, «The [illegible] of jazz», che vede [illegible] partecipazione [illegible] artisti come Billie Holiday, Count Basie, Thelonious Monk, Lester Young e Roy Heidridge. Ancora all'«Amsterdam» giovedì sera concerto del quartetto [illegible] Elisabeth Caumont, vocalist parigina che si esibisce per la prima volta in Italia.

g. f.

Quando le oche sono partecipi di uno sciopero

Riprendono, [illegible] Studio Rita, ore 23,30, le proiezioni di «Vegliadicinema», con la presentazione in anteprima del film inglese «Il giorno delle oche» («Laughter House», [illegible] Richard Eyre), con interpreti Ian Holm, Penelope Wilton, Bill Owen, Richard Hope.

Diretto [illegible] un regista poco più che quarantenne e di estrazione televisiva, il film narra la scherzosa disavventura d'un agricoltore inglese, contrattualmente obbligato a inviare a Londra, per le feste natalizie, [illegible] oche destinate alle ricche [illegible] della capitale. Uno sciopero selvaggio [illegible] braccianti impedisce di uccidere i pennuti; l'agricoltore dovrebbe pagare una forte penale, ma è un tipo cocciuto e trova un'imprevista soluzione al problema.

JAZZ E «CLASSICA» IN UNA RASSEGNA

Chivasso, tempo di musica

E' pronto a Chivasso il calendario della stagione musicale di primavera, frutto della collaborazione fra il Comune, il liceo musicale, l'Istituto magistrale statale, la prevostura del Duomo. Sarà all'insegna «del sacro e del profano», del «jazz for you», delle «lezioni in concerto» e dei «saggi finali».

La sezione «del sacro al profano» comprende il concerto duo pianistico Leonardi-Trombetta (13 aprile, ore 11, al Teatro Civico), l'esibizione sinfonico-vocale del coro Piccoli cantori di Torino previsto per il 16 aprile, [illegible] ore 21, in Duomo, il concerto d'organo di Luciano Fornero (26 aprile, ore 21), l'esecuzione dei quintetti di Mozart, Boccherini e Beethoven con il quintetto d'archi dell'Orchestra sinfonica della Rai (27 aprile, ore 21, al Teatro Civico La [illegible] concluderà [illegible] i concerti del [illegible] Città di Chivasso (4 maggio, ore 21, al Duomo) e del trio D'Amico di Torino per il 10 maggio, alle 21, al Teatro Civico.

Per il jazz, di rilievo il concerto di Giorgio Gaslini al pianoforte la sera del 13 aprile alla sala Smeraldo. Il settore «lezioni [illegible] concerto» comprende quattro concerti: il 18 aprile (ore 10,30), al Teatro Civico, il pianista Mauro Leone; il 26 aprile, ore 10,30, al Duomo, l'organista Enrico Euron; il 2 maggio ore 10,30 [illegible] Teatro Civico la pianista Valeria Debernardi; infine, il 9 maggio, ancora al Teatro Civico, [illegible] 10,30, il chitarrista Giancarlo Mellano. I prezzi: 1000 lire per i concerti di jazz, [illegible] per i concerti al Teatro Civico

b. f.

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
Sezione [illegible] Torino
La Lega Italiana per la lotta contro i tumori fondata nel 1926 ha compiti istituzionali che riguardano le molte facce del problema delle neoplasie.
La Sezione di Torino ha privilegiato l'assistenza domiciliare ai malati di tumore [illegible] il sostegno di quelli dimessi dagli ospedali con supporti economici e sanitari a integrazione delle attività della struttura pubblica.
[illegible] BISOGNO DI FONDI [illegible] POTER ASSOLVERE QUESTE FINALITA'
Per informazioni e contributi rivolgersi alla Segreteria
via S. Massimo, 24 - TORINO
Tel. 83.66.26

Il nostro spettino

Al Triangolo — Domani, ore 21,30, al Triangolo di corso Regina Margherita [illegible] proiezione di diapositive sul tema «Archeologia e alpinismo», a cura di Massimo Centini. Frattanto prosegue sino al 20 aprile in mostra [illegible] Ciamarini (sculture), Giorgio Ruggeri e Laurinella Gmach (dalle ore 16 alle 20).

Al Carignano — Alle 20,30 di stasera il Teatro Stabile di Catania presenta «Ultima violenza» di Giuseppe Fava con Ida Carrara, Giacinto Furia, Raffaele Giangrande, Mikis Magistro e con la partecipazione di Enrico Bolzoni. Repliche fino a domenica 14. E' per la stagione [illegible] abbonamento dello Stabile.

Caricature — Da oggi sino [illegible] 20 aprile, alla libreria Commarotti in via Bogino 2, mostra di 30 caricature eseguite da Carlo Avanzi, artista veneto che vive tra Torino e Bruxelles.

La coralità — Alle 21, al Santuario di Santa Rita, concerto per la terza rassegna del repertorio corale e strumentale. Vi partecipano due gruppi corali.

Alta moda — Domani, alle 17, all'Hotel Turin Palace, tavola rotonda sul tema «Formazione professionale nel settore della pelletteria». Partecipano Giancarlo Tapparo, Aldo Conti, Mauro Canucci e i rappresentanti delle «Pelletterie Alta Moda» Bonini, Naldoni, Rivella, Torino, Vibrardi. Moderatrice Elsa Rossetti che commenterà anche la sfilata. [illegible] a favore dell'Unicef.

Le sette note fanno terapia

I corsi di formazione per arteterapeuti e musicoterapeuti si tengono per il secondo anno consecutivo a Torino, a cura dell'Adep (Associazione disagio esistenziale giovanile) sotto l'egida della Sipe (Società internazionale di psicopatologia dell'espressione). Articolati in lezioni e workshops, i corsi sono rivolti sia a insegnanti e operatori socio-pedagogici sia a chi è interessato a un'esperienza personale. Per informazioni rivolgersi all'Adep, corso Duca d'Aosta 15, o telefonare al 506.635.16.

GIARDINAGGIO A CASTIGLIONE

Il pollice verde [illegible] scuola

Quasi tutti conoscono la delusione di vedere ingiallire in poche settimane e poi morire le piante a cui si erano dedicati con tanta cura. La dedizione non basta [illegible] spesso neanche i numerosi manuali scritti per casalinghe e ortolani in erba. Occorre un po' di esperienza e la guida di persone qualificate.

A Castiglione Torinese [illegible] nata *Kalkevita* (tel.90.00.198), una scuola destinata a principianti che desiderano abbellire case e balconi senza compiere gli errori tipici degli aspiranti «pollici verdi». Gli argomenti trattati sono molteplici (linguaggio delle piante, semina, riproduzione, trapianto, irrigazione, diserbi, malattie, potatura, colture idroponica, bonsai, erbe medicinali, orticoltura, frutticoltura) e gli orari stabiliti in base alle esigenze e [illegible] numero degli allievi.

Le lezioni pratiche e teoriche si svolgono in via Torino 18, in aula e in vivaio sotto la guida attenta della direttrice Paola [illegible].

Fra i maestri, il professor Giovanni Clemoti (bonsai), un'esperta di rosai e piante perenni, l'architetto Paolo Peyrone (paesaggistica), il professor Franco Penti (pratica [illegible] giardinaggio), Valerio Santo (erbe e linguaggio delle piante). I professori Cecilia Savio e Giovanni Rolle dell'Università [illegible] Torino.

l. c.

Televisioni in regione

Videouno

15 — Film
[illegible] Videouno notizie flash
17 — Le sute della settimana
17,45 Nel mondo del [illegible]
18,30 Telefono aperto, rubrica
19 — La provincia oggi
19,20 Videouno notizie
19,45 Cinema attualità
19,50 Nel mondo del cartone
[illegible] Basket Play Off
22 — Opera dei bambini documentario
22,30 Le sute della settimana
23 — Da qui all'eternità, telefilm
24 — Videouno notizie

Videogruppo

15 — Le sute della settimana
15,30 Dakteri, telefilm
16 — I Ue marmittoni, telefilm
17 — Rocky Joe
17,30 Furia [illegible]
18 — Videonotizie (1ª edizione)
18,05 Andrea Celeste, telefilm
19 — Videonotizie (2ª edizione)
19,20 Primo piano attualità
19,30 Trentaminuti
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,25 Film Rapporto Fuller base Stoccolma
22 — Tra l'amore e il potere, telecommedia
22,45 Giorno per giorno, telefilm
23,15 Le sute della settimana
23,45 Videonotizie (3ª edizione)
[illegible] Primo piano [illegible]
0,15 Trentaminuti
0,45 [illegible] vorrei chiamarlo [illegible] telefilm

Quinta [illegible]

11,30 Airport '84 telefilm
12,15 Lulyana mia, novela
13 — Film Tutte le donne del re [illegible] W. Hussein [illegible] Rampling e K. Mitchell
14,45 Cari [illegible] gioca, sceneggiato
15,30 The Monkey, cartoni
16 — Trider G7, cartoni
[illegible] Chuck story cartoni
17 — Judo Boy, cartoni
17,30 Starzinger, cartoni
18 — Una signora in gamba, telefilm
18,30 Laura, novela
19,30 Airport '84, telefilm
20,30 Film Squadra speciale con licenza di sterminio, di T. V. [illegible] con M. Ansara e F. York
22,15 The cat, telefilm
23 — Videocar
23,15 Pigiama rubrica
23,45 Film Prigioniera dell'Arizona
1,15 Film [illegible] la donna bianca [illegible] M. Ferrero [illegible] M. Mastroianni e C. Deneuve - [illegible]

Grp

8 — Boys and girls telefilm
9,30 Le gioie [illegible] mattino con Ettore Andenna
11,30 Magnetoterapia Ronaldo, rubrica medica
12 — American girls [illegible]
15,50 Barnaby Jones telefilm
16,40 Polvere di stelle telefilm
17,30 Speciale spettacolo
17,35 Calvin ed il colonnello, Superbook, il cartoncino cartoni
19 — Barnaby Jones telefilm
20,20 In [illegible] dalla Studio One Singles lambolone mostre e pieni
23,45 Night Price
2 — La guerra dei topless film
3,30 La maschera di Baba film
5 — Film Il tramonto degli eroi
6,30 Film I soldi e tua moglie

Erre Uno tv (Svizzera)

14,45 James telefilm
15,35 Alfabeto, [illegible] scultura
16,05 Da Tokyo Campionati mondiali di pattinaggio artistico-coppie - Musica: monia Vinicius de Moraes
17,45 Il grancaccino: storia della Svizzera
17,50 Cartoni
19 — Il quotidiano
20,30 Teatro inglese, Valzone
22,45 Calcio: Torneo giovanile AGB (anteprima della finale) - Telegiornale

Rete Piemonte

10,40 Film Animale femmina
12,50 Furia, telefilm
13,30 Questo è sport, settimanale di informazione
14 — Film Napoli violenta
15,30 Soldato Benjamin, telefilm
16 — Dakteri, telefilm
17,30 Furia, telefilm
[illegible] — Curiamoci su diventiamoci, rubrica medica
18,30 Dakteri, telefilm
19,30 Tribuna sport
19,45 I Ue marmittoni, telefilm
20,10 Today news
20,25 [illegible] alla rovescia
21 — Orsi selvaggio, telefilm
22,15 Vivere insieme
23 — Film Poliziotto sprint
[illegible] Cosmo Garko, telefilm

Anthony Perkins protagonista del film «Dieci incredibili giorni» (alle [illegible] in onda su Quarta Rete

Quarta rete

15 — Commerciali Show
16 — Lassie, telefilm
16,35 Lacrime di gioia, telefilm
17,30 Odd Sigma cartoni
18 — Hawk l'indiano, telefilm
19 — Le sute della settimana
19,30 Star Trek cartoni
20 — M.V.P.C. telefilm
20,30 Lassie telefilm
21 — Film Dieci incredibili giorni [illegible] C. Chabrol con Anthony Perkins, M. Piccoli e Stéphane Audran
23 — Uppercut
[illegible] — Project U.F.O. telefilm
1 — Fuori orario stop

Telecupole

17,20 [illegible] spie telefilm
18,20 Piemonte sport diretta
19 — I cento giorni di Andrea, telenovela
19,30 Tg 4
19,55 Veronica il volto dell'amore telenovela
21 — Barnaby Jones, telenovela
22,30 Tg 4
22,45 [illegible] Piemonte
23 — Settetto Urasci, leggenda giapponese
24 — Piemonte sport
0,20 Due occhi per uccidere, film

Eurotv

7 — Colazione con Eurotv
7,05 Bolle et Sébastien cartoni
7,30 Ryu il ragazzo delle caverne, cartoni
8 — Il magico mondo [illegible] Gigi cartoni
8,30 Joeg Robot cartoni
9 — Buongiorno con Eurotv
9,05 Selvaggio West telefilm
10 — Film La signora vuole il visone di William [illegible] Seiter [illegible] Darlene O' Hara e Eve Arden
12 — Operazione ladro, telefilm
13 — Lupin III, cartoni
13,30 Candy Candy, cartoni
14 — Marcia nuziale, novela
14,30 Mama Linda, novela
15 — Film La canzone di Bryan di Buzz Kulik [illegible] James Caan e Jack Warden
17 — Tiralanda
17,30 Joeg Robot, cartoni
17,30 Il magico mondo [illegible] Gigi cartoni
18 — Bolle et Sébastien cartoni
18,30 Lupin III cartoni
19 — Candy Candy cartoni
19,25 Speciale spettacolo
19,30 Bluviane d'amore, novela
20 — Marcia nuziale novela
20,30 Diego al 100%, telefilm
21,15 Film Due cuori una coppetta, di Maurizio Lucidi con Renato Pozzetto e Agostina Belli
23,30 Tutto [illegible] sama
23,35 Calcio, campionati mondiali
0,30 Star Trek, telefilm
1,30 Film Le quattro piume, di Zoltan Korda con John Clements e Ralph Richardson
3 — Film no stop

Primantenna

12,15 Film Il bandito degli occhi azzurri
14 — La sute della settimana
14,30 Dakteri, telefilm
15,30 Telemarket
17 — Le stelle su di noi rubrica
18 — Cartoni
18,30 Furia, telefilm
18 — Videosera
19,30 Tele sera
19,45 Giorno per giorno telefilm
20,20 Film Mia moglie è di leva
22 — Le sute della settimana
[illegible] Aggiudicata a...

Telesubalpina

13 — Detective in pantalone televilm
13,30 Cartoni
14 — Cosi per sport rubrica
14,35 Il telefono degli attali
15,30 Film L'assalto degli apaches [illegible] C. K. Hinshman con Chill Wills e Lance Fuller
18,30 Orizzonti sconosciuti documentario
[illegible] - La famiglia rubrica
19,30 Il regionale
19,50 Domani celebriamo
20 — Film Cinque ladri d'oro [illegible] Michael Trumati con Maggie Smith e David Price
22 — Speciale R.T.S. Torino domani
23,15 Il regionale
23,40 Telefilm

Telecity

7 — Sveglia ragazzi
8,30 Disperatamente tua, telenovela
9 — [illegible] a cara, telenovela
10 — Film Quando [illegible] le cicogne
12 — Tra l'amore e il potere, telenovela
12,45 Tv flash
13 — Gachanism Fighter telenovela
13,30 Mademoiselle Anne [illegible] na
14 — I cento giorni [illegible] Andrea Celeste telenovela
14,30 Capricolo e pesciene, telenovela
15 — Cara e cara, telenovela
16,15 Viva per [illegible]
16,45 Tra l'amore e il potere, telenovela
19,15 Disperatamente tua, telenovela
19,45 Telefilm
20,20 I cento giorni [illegible] Andrea Celeste, telenovela
21,20 Karamazov, film
0,20 Bellamy [illegible] - Segue Non stop

Raitre

19,30 Il patinoscio della storia: Il ricordo della Resistenza. Rievocazione della strage di Cumiana [illegible] 3 aprile 1944 attraverso le parole di alcuni protagonisti. Regia di Bruno Gambarotta (3ª puntata)

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ogni martedì su STAMPA SERA
LE «AUTO OCCASIONE» DEI DIPENDENTI
FIAT

La guerra in tv scoppia alle 14 ■ colpi di novela ■ documentari scientifici - Scegliendo tra I ■■ ■ oggi

E dopo il caffè un po' di serial

Una scena di Capitol, il serial di Raidue arrivato alla 242' puntata

Non è da ieri che è ■■ per la fascia delle 14. Una volta era impensabile che potesse esistere un pubblico tv nell'ora della digestione, poi, via via, le solite statistiche hanno accertato che molta gente preferisce fare la siesta in poltrona, davanti al ■■■ nell'intervallo che precede il ritorno ■ lavoro.

Per cui ■■ tempo la fascia delle 14 è piena. Guardiamo il programma di oggi. Canale 5 piazza il serial avventuroso *Sentieri*; Rete 4 gioca sui telefilm comico *Tre cuori in affitto* e sulla telenovela *Brillante*. Italia 1 offre ■■ no-stop ■ videomusic.

Quanto alla Rai, annotata l'assenza ingiustificata di Raitre che, chissà perché, viene esclusa, ecco Raidue che si affida da quel ■ ad un serial interminabile, *Capitol*, arrivato alla duecentoquarantaduesima puntata, e che, pur non essendo ■■■ nominato inferiore né a *Dallas* né a *Dynasty* di cui è una specie di fritto misto, non ha mai avuto gran fortuna e seguita a fluire abbastanza inosservato, e tra l'altro poco reclamizzato come curiosità e come fenomeno dalla stessa Raidue.

Raiuno invece sembra puntare su un genere diverso dal trattenimento d'evasione, e forse questa diversità può risultare ■■■ vincente.

Sino ad ora è andato in onda un lungo ciclo curato da Piero Angela, *Il mondo di Quark* sulla natura, sugli animali, sugli aspetti stupefacenti, bizzarri e inquietanti dell'ambiente terrestre e marino. Pareva un'audacia piazzare un programma scientifico nell'orario sacro ■■■ pentolella. Invece è stato un successo; e Raiuno propone da oggi sino a ■■■■■ nella stessa fascia, ■ cinque puntate del documentario storico *Italia in guerra* già passato ■ ieri, ma spesso trasferito da grosse ■■■■■

Un documentario da non perdere, cinque denni capitoli su battaglie fra il '40 e il '42: si continua dalle brevi e violente ostilità sulle Alpi con la Francia; domani è di scena l'Africa Settentrionale, poi ci sarà il calvario fra le montagne dell'Albania e della Grecia, quindi lo scontro navale di Capo Matapan, e infine la disperata resistenza in Africa Orientale.

In un momento in cui c'è il vezzo di usare la ■■■ per rielaborazioni spettacolari, sentimentali, passionali, romantiche e sempre romanzesche, *Italia in guerra* — realizzato da ■■■■■ Sani con l'autorevole consulenza ■ un esperto qual ■ Giorgio Rochat — è un documentario esemplare per serietà di intenti e profondità di trattazione, che pure non rinuncia ■■■ ad un ritmo di drammatico e teso racconto più efficace di qualsiasi fiction kolossal: attraverso filmati rari e interventi ■ testimoni vengono ricostruiti con precisione ■■ e crudezza episodi ■■■■ avvenuti nel corso ■ due anni ed essenziali per capire, al di là di ogni retorica, le ragioni del crollo ■■ fascismo in guerra che qui non è semplicemente «illustrato» ■■■ attentamente analizzato nella sua impreparazione e nei suoi errori, e nella fatale, tragica conseguenza ■ distatte e ■ costi umani altissimi.

Ugo Buzzolan

Pavarotti cancella spettacoli per malattia

MIAMI — ■ tenore Luciano Pavarotti è stato costretto a cancellare quattro apparizioni che aveva in programma a Miami la settimana prossima perché indisposto. Lo ha annunciato la direzione della Greater Miami Opera. Pavarotti doveva apparire nell'«Ernani» di Verdi per commemorare il centesimo anniversario della sua debutto negli Usa, proprio per la Greater Miami Opera a fianco ■ Joan Sutherland, nella «Lucia di Lammermoor» ■ Donizetti.

La direzione dell'Opera ha ricevuto un telegramma in cui si dice che Pavarotti ha avuto dal medico l'ordine di rimanere a riposo da ■■ a tre settimane.

Pavarotti, che si trova a Modena, ha dovuto cancellare anche uno spettacolo a Venezia.

Gabin, Delon e Ventura un nero clan di siciliani

IL CLAN ■■■ SICILIANI *(1969 su Raidue alle 20,30)* ■ *Henri Verneuil, sontuoso gangsters-film che riunisce, quali protagonisti, tre prestigiosi eroi neri del poliziesco francese: Jean Gabin, boss siciliano a Parigi, autorevole patriarca di un clan famigliare, Alain Delon e Lino Ventura* ■■■ *con loro Irina Demick e Amedeo Nazzari. Il film, tratto da un romanzo di Le Breton con dialoghi* ■ *José Giovanni, è* ■ *storia* ■ ■■■ *spettacolare colpo ad una mostra itinerante di gioielli, perfettamente riuscito in barba* ■ *tutte le polizie (memorabile la sequenza* ■■■ *quadrimotore che, con il malloppo a bordo, arrivato a New York atterra* ■■ *un'autostrada in costruzione). Colpo riuscito,* ■■■ *c'è sempre qualche banalità che manda a monte tutto; in quest'isola caso una tradizionale questione d'onore, ossia* ■ *corna*

C'ERAVAMO TANTO AMATI *(1974 su Canale 5 alle 21,30) di Ettore Scola con Manfredi, Gassman, Stefano Satta Flores e Stefania Sandrelli: commedia di costume amara e proffiante, una specie di sintesi di trent'anni* ■ *vita italiana* ■■■ *'45* ■ *poi attraverso* ■ *diverse storie* ■■ *tre amici, un arricchito, un intellettuale e un ingenuo proletario che ha sempre continuato a lottare* ■■■ *fiducia. Numerose le citazioni-omaggio a Zavattini, De Sica, Fellini, e le immagini di personaggi degli Anni 50*

CATTIVI PENSIERI *(1976* ■■ *Rete* ■ ■■■ *21,30) regista e protagonista Ugo Tognazzi con Edwige Fenech, Luc Merenda e Venantina Venantini; commedia* ■■ *all'italiana con risvolti neri e satirici, ritratto* ■■ *ambiente milanese che, geloso furibondo della procace moglie, chiude* ■■■ *ipocondriaco sfaticato e senza fare un tuo presunto amante e parte con l'ignara spogliarellista per un giro d'affari*

■■■■ ■■■■ **CRETINO** *(1982 su* ■■■ *4 alle 20,30)* ■

Stefania Sandrelli e Vittorio Gassman in «C'eravamo tanto amati»

LUCIANO SALCE ■■■ *Lino Banfi e Franco Bracardi, disavventure tragicomiche* ■ *un* ■■ *carcerato che* ■■■■ *lavoro*

ASSASSINIO SUL PALCOSCENICO *(1963 su Montecarlo alle 20,30) di George Pollock da Agatha Christie, con Margaret Rutherford nel ruolo dell'anziana detective Miss Marple*

LA ■■■■ SINISTRA DI DIO *(1955 su Canale* ■ *alle 23,45) di Edward Dmytryk* ■■■ *Humphrey Bogart, film* ■ *guerra improbabile ma curioso* ■■■ *Bogart compare travestito da prete*

DUE CUORI UNA CAPPELLA *(1975* ■■ *Euro tv alle 21,30) di Maurizio Lucidi con Renato Pozzetto, Aldo Maccione e Agostina Belli, storia grottesca di* ■■ *figlio cui la madre morendo ha raccomandato* ■ *tenersi lontano dalle donne*

CAROSELLO MATRIMONIALE *(1960 alle 23 su Rete* ■ *di Walter Lang con James* ■■■■ *e Susan Hayward, commedia sofisticata dove un austero archeologo viene preso d'assalto da una studentessa svedese*

FANGIO, UNA VITA A ■■■ **ALL'ORA** *(1981 su Italia 1 all'una di notte) di Hugh Hudson, biografia del celebre campione argentino con molte emozionanti sequenze di gare automobilistiche*

In preparazione un originale televisivo ispirato ad ■■■ libro di fine '800

Qualcuno avvelenò il conte di Cavour?

Dopo Salieri-Mozart, la moda dilaga - Lo sceneggiato ■■■ la regia di Casalino sarà «soltanto un gioco»

TORINO — Sono di moda gli avvelenamenti celebri. Non soltanto Salieri avrebbe ucciso per invidia di genialità Mozart: anche Napoleone III si sarebbe macchiato dello stesso delitto, ■■■ per invidia ma per ragion ■ Stato. E la vittima? Camillo Benso, conte ■ Cavour. Questa è la tesi che un vecchio funzionario di polizia in pensione sostiene in un piccolo volume pubblicato a fine Ottocento.

L'esile libretto, ■■■ contenuto ■■■ curioso e improbabile, è stato ritrovato recentemente su ■■■ bancarella a Alberto Cozzi ne ha tratto una sceneggiatura che la sede Rai ■ Torino ha trasformato in un originale televisivo, ora in fase di montaggio (non è ancora stata fissata la ■■■ ■ trasmissione)

Lo spettacolo televisivo immagina che un funzionario di polizia dei nostri tempi, anche lui in pensione, risalga, di generazione in generazione, proprio ■ bisavolo che scoprì la vera morte ■ Cavour, e detti il memoriale conclusivo delle sue scoperte.

«Per carità, ■ sceneggiato non avrà nessuna pretesa di rigore storico — dicono alla Rai —, sarà ■■ gioco amabile condotto sul filo della verosimiglianza storica, questo sì. Che si dice di Cavour? Che fu ■■■ amatore di tutto rispetto, ■■■ *statista tanto serio in pubblico, quanto, in privato, assiduo frequentatore di belle donne. Proprio di questo suo debole si sarebbe dunque servito Napoleone III per togliere di mezzo la* ■■■ *genialità politica». Come avrebbe fatto Salieri con la genialità artistica.*

Secondo ■ ■■■■ del libretto trovato ■■■ bancarella, Napoleone mandò dunque in Italia la sua emissaria Fanny, incaricata di trovare il modo migliore e meno ■■■ rischioso per togliere di ■■■■ l'incomodo conte.

E Fanny si servì di una ballerinetta, proprio l'ultimo capriccio cavouriano, per mettere il veleno nella coppa. Un poliziotto vide qualcosa di strano nella morte dello statista, e cominciò a indagare. E questo divenne un male di famiglia. Tutti poliziotti, in quella casa, e tutti preoccupati dalla vera morte di Cavour.

Lo sceneggiato (regia ■ Gianni Casalino, Franco Mescolini, Cavour; Renzo Lori, il poliziotto Domenico Capì; Laura Panti, Fanny, Ferruccio Casacci, Napoleone III) si svolgerà in parte ■ un autentico «luogo cavouriano», il palazzo ■■■■ ■ via ■■■ Oriane, in parte in uno studio di epoca contemporanea, quello in cui l'ultimo di quella stirpe di poliziotti un po' visionari, un po' sognatori, della queste improbabili memorie.

al. co.

Mozart e Vivaldi a Vicenza

MILANO — *Il terzo festival di Vicenza, «Mozart* ■ *Italia» e il teatro musicale veneto», comincerà il 24 maggio con Giustino, di Antonio Vivaldi, allestito nell'edizione critica di Reinhard Strohm, dirigerà l'orchestra Alan Curtis. Giustino — prima rappresentazione assoluta nei tempi moderni — è una coproduzione* ■■■ *il teatro La Fenice, il festival e l'Istituto Vivaldi, il Festival* ■ *Versailles. Secondo appuntamento, il sogno di Scipione, di Mozart (testi di Metastasio) è una ripresa dell'edizione '84, con Christopher Hogwood sul podio, Pier'Alli per la regia, le scene e i costumi, Maria Bolognesi, Gladys Mayo, Jorio Zennaro fra i protagonisti. Seguirà, il* ■ *giugno, Il re pastore, di Mozart (testi di Metastasio): edizione critica di Luigi Pietrobelli, direttore Gabriele Ferro, regia,* ■■■■ *e costumi* ■■ *Pierluigi Pizzi.*

Le tre opere saranno rappresentate al teatro Olimpico, ma — hanno detto il consulente artistico del festival Italo Gomez e il sindaco ■■■■■ *Antonio Corazzin — la rassegna mozartiana avrà anche altre sedi. Intanto, il balletto, per la prima volta presente nel calendario della manifestazione: Romeo e Giulietta di Prokofiev verrà allestito il 24 giugno nella piazza dei Signori dalla compagnia Das Ballet der Bayrischen Staatsoper Munchen.*

Nel medesimo luogo, ■ *2 luglio l'orchestra del teatro La Fenice, diretta da Eliahu Inbal, eseguirà la Sinfonia* ■ *9 in Re Maggiore di Gustav Mahler.*

Altri concerti saranno ospitati ■ *edifici sacri, quali la chiesa* ■ *San Rocco (il 3 giugno, i «Duetti per violino e viola» di Mozart e* ■■■■ *Rolla).* ■ *basilica di San Felice (il 15 giugno, le composizioni da chiesa per l'orchestra Colorado, di Mozart, eseguiti dal coro della Basilica con gli Strumentisti della città di Vicenza diretti da Giuliano Fracasso), l'Abbazia di Sant'Agostino (il 21 giugno, salmi e cantici di Monteverdi), la chiesa di Araceli (il 14 giugno, le cantate profane di Bach).*

Di nuovo al teatro Olimpico, invece, i concerti dedicati alle Cantate Romane ■ *Haendel e a musiche di Mozart e Clementi.*

CHE FANNO

Brasile, sì al cinema solo se fatto in casa

Il governo del Brasile ha stabilito l'autarchia nel cinema, espellendo dal mercato tutte le grandi società americane e quelle europee. L'improvvisa ■■■■ legge stabilisce che in Brasile nessuna società cinematografica ■■■ essere di proprietà ■ stranieri; è stata sollecitata da ■■ gruppo di produttori brasiliani presso il parlamentare Sarny jr. figlio del vicepresidente José Sarny, il capo del partito dei ■■■■■ che fa funzioni di presidente mentre Tancredo Neves è gravissimo in ospedale. Sarebbe ■■■■ preparata, secondo indiscrezioni pubblicate ■■ settimanale americano dello spettacolo *Variety*, da Alvaro Pacheco, il più attivo distributore cinematografico brasiliano, amico personale di José Sarny ■■■ americani non si arrendono e■■■■ ni e trattative ■■■■ ancora in corso col governo.

Vittorio Gassman ■ **Michael Caine** si sono aggiunti a **Jean** ■■■■■ tra gli interpreti de *Il nome della rosa*, il film diretto ■■ Jean-Jacques Annaud tratto dal romanzo di **Umberto Eco**.

Dan Aykroyd fa il ■■■ debutto manageriale ■■■■ produttore esecutivo ■ un ■■■ della Columbia Pictures, *Datenight*, diretto dal debuttante Dennis Klein.

Wim Wenders sta completando a Berlino il suo *Tokyoo* che avrebbe dovuto venir presentato al festival tedesco ■ scorso febbraio: pare si tratti di cine-appunti sulla capitale gi■■■■■ ma soprattutto sul regista **Yasujiro Ozu** ■ sul suo cameraman **Hideo Mahara**. **Hans Jurgen Syberberg** ha quasi finito *La notte*, lungo monologo recitato ■■ **Edith Clever**, che verrà probabilmente presentato al Festival di Cannes.

Paolo Rossi, il calciatore, è il previsto protagonista di uno dei tre film per i quali **Giuseppe Proietti**, capo della sezione televisiva italiana della William Morris ■■■■■ na, cerca coproduzioni ■■■ liane ■■ europee.

Orson Welles s'è impegnato per l'ennesima volta a dirigere e interpretare *Re Lear*, film prodotto da Dunsart ■■■ il ministero francese della Cultura e la prima rete della televisione francese. La lavorazione dovrebbe iniziare in luglio o agosto, ma ■■■■■■ si crede.

Louis Malle ha fatto la ■■■■ esperienza di quasi tutti i registi europei che girano film sugli ■■■■ Uniti: pessima critica americana per il suo *Alamo Bay*, storia realistica dei laceranti ■■■■ fitti colorati ■ razzismo in atto tra i pescatori ■■■■■ Texas e i circa 100.000 pescatori vietnamiti fuggiti nel 1975 da Saigon e rifugiatisi sulle coste del Golfo del Messico. In particolare, Vincent Canby del *New York Times* ha giudicato il film «vergognosamente ■■■■ so e superficiale» «mediocre ■■ infelice».

Arthur Miller 69 ■■■■ e **Harold Pinter** 54 anni, sono andati insieme in Turchia per il Pen Club, l'associazione internazionale ■ scrittori di cui entrambi, in America e in Inghilterra sono vicepresidenti. Avevano l'incarico di indagare sulla ■■■■■ degli intellettuali turchi, ■■ non hanno trovato alcuna libertà.

Miguel Bosé, che compie 29 anni ed è stato malato (problemi alle vertebre cervicali), per cui ha dovuto restare in assoluto riposo, portare una «minerva» e ora fa esercizi di riabilitazione con i pesi torna al cinema dopo sette anni. Ora a Madrid *En penumbras* (In penombra) diretto da Luis Lozano; sarà poi protagonista d'un film dell'eccentrico e provocatorio **Pedro Almodovar**.

Olivia de Havilland è tornata a Parigi dagli Stati Uniti, dov'è andata a trovare suo figlio Benjamin, direttore d'una grande ban■■ nel Texas Matilieu, figlio ■ Danielle Darrieux, ■■ sposato a Parigi Sylvie, figlia di Jean Poiret.

Giuliana Berlinguer (il direttore) prepara *Night Kill Boy*, storia d'un ragazzo tredicenne italiano contemporaneo che vive nel mondo criminale compiendo anche omicidi. Produzione di Pietro Notarianni, con l'Istituto Luce.

John Z. De Lorean incasserà oltre un milione di dollari dalla vendita del diritto di ricavare un ■■■ dalla sua vita ■■ già ricevuto un acconto di ■■■■■ dollari. De Lorean ex vicepresidente della General Motors diventato trafficante ■ cocaina per rimediare a un tracollo d'affari, ha subito l'anno scorso uno dei più ■■■■■■ processi di droga della storia americana.

Sei cinema di Parigi ■■■ stati chiusi nei primi tre mesi del ■■■: alcuni erano multisale, così sono ■ le sale di proiezione in ■■■■ 2 film francesi attualmente in lavorazione e pre-lavorazione sono 29.

Hugh Hefner, editore ■ *Playboy*, ha accusato **Peter Bogdanovich** d'aver avuto nel 1980 una relazione con la tredicenne Louise Stratten, sorella di Dorothy Stratten, l'ex ragazza di *Playboy* ■ cui il regista era innamorato e ■■■ venne ■■■■■ dal marito nel 1980. Alla Stratten, Bogdanovich aveva dedicato un libro, *The Killing of a Unicorn* (L'assassinio di ■■ unicorno), molto ■■■■ Hefner che non gliel'ha mai perdonato. Hefner ha affermato che la notizia della «seduzione» della ragazzina gli ha procurato un infarto. Bogdanovich ha commentato «Hefner racconta ■■■■ bugie sessuali tutti i mesi: questa è soltanto ■ sua bugia più recente».

Angela Molina ha creato, ■■■■■ ■■■ (fratello Miguel e il suo compagno Hervé, una ■■■■■ ■: produzione cinematografica battezzata col nome ■ sua figlia Olivia. Dopo un documentario bene accolto «si preparano a produrre e realizzare un film in pieno deserto del Sahara una storia d'amore tra Tuareg

«Ultima violenza» al Carignano

TORINO — Va in scena stasera al Carignano, ore 20 e 30, per il cartellone della Stabile, «L'ultima violenza» di Giuseppe Fava con **Turi Ferro, Ida Carrara, Giacomo Furia, Ennio Balbo**. La regia è ■ **Lamberto Puggelli**.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,15; 23,45
10-11,45 **Televideo**, pagine dimostrative
11,55 **Che tempo fa**
12,05 **Pronto...** ■■■■■. ■■■ Raffaella Carrà
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**
14,05 **Pronto...** ■■■■■■, l'ultima telefonata
14,15 **Italia in guerra**. Battaglia 1940-1942, 1ª puntata. **I cannoni delle Alpi**.
15 — **Cronache italiane**. Alla ■■■■ è abbinato il concorso «L'Italia vista da vicino»
15,30 **D.S.E.**: colloqui sulla prevenzione. Il nemico delle malattie esoliche, 5ª puntata
16 — **Cartoni magici**. Dallo studio 1 di Napoli, Topo Gigio in viaggio con gli eroi di cartoni. 37ª puntata
17,05 **Pomeridiana**. Regia di Claudia Caldera
18 — **Clap clap**, presenta Barbara Boncompagni
18,30 **Spazialibero**: i programmi dell'accesso
18,50 **Italia** ■■■ **Fatti**, persone e personaggi con Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
19,35 ■■■■■■ **del giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 In diretta dal Teatro delle Vittorie Paolo Frajese conduce **Trent'anni** ■■■ **la nostra storia**: 1965
22,25 **Aeroporto internazionale**. Parigi, c'era... con Adolfo Celi, Orazio Orlando, ■■■■ Bisoni, Flavio Bonacci, Michela Scrimpa. Regia di Enzo Trapani
23 — **Linea diretta**. Trenta minuti dentro la cronaca, un programma con Enzo Biagi
23,50 **D.S.E.**: I parchi nazionali europei. Jugoslavia (1ª parte). La terra dei cacciatori di teste (1915). Il ■■■■ del mistero e della concessa (1930)

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,25; 23,35
10-11,45 **Televideo**, pagine dimostrative in diretta dallo studio Tv2 di Milano
11,55 **Che fai, mangi?** conduce Enza Sampò
13,30 **Capitol**, ■■■■ televisiva. 242ª puntata
14,35-16 In diretta dallo studio 3 di Roma Tandem, conducono Claudio Sorrentino e Roberta Manfredi. Nel corso del programma: super G, attualità, giochi elettronici
16 — **Un cartone tira l'altro**. Il cucciolo. E' domenica ■■■ quando piove
16,25 **D.S.E.** scena del Promessi ■■■osi
16,55 **Ore e simpatia**. Uno sceneggiato al giorno. Il mulino del Po (8ª)
17,35 **Vediamoci sul due**. Conduce Rita Della Chiesa
18,30 **Sportsera**
18,40 **Cuore e batticuore**. Telefilm
20,20 **Tg2** - Lo sport
20,30 **Il clan** ■■ **siciliani** (1969). Film di Henry Verneuil con Jean Gabin, Alain Delon, Lino Ventura
22,35 **Appuntamento al cinema**
22,40 **Tg2** - Dossier. Il documento della settimana

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,25
11,45-13 **Televideo**, pagine dimostrative
15,15 **Castellana Grotte**: ciclismo. Giro di Puglia 1ª tappa Ostuni-Castellana Grotte
16,15 **O.S.E.**: medicina specialistica: cardiopatie congenite 1ª parte
16,45 **O.S.E.**: una giornata a Calcutta (1ª puntata)
17,05 **Galleria di Dafoampa**. Walter Chiari «Za-bum» (1964)
18,15 **L'orecchiocchio**. Quasi un quodlibet tutto di musica
19,30 **Tv3 regioni**
20,25 **La prima età**. Dire ■■■ immaginare poesia. 2ª parte
20,30 **3 sette**. Rotocalco del Tg3, a cura di Cesare Viazzi: indagini sull'attualità politica. La cronaca, la cultura, lo spettacolo, svolte dalle redazioni centrali e regionali del Tg3
21,30 **Solo per la musica**. Sei ritratti di solisti. Musiche di R. Wagner Hanze, G. Bottesini, R. Strauss, N. Rota
23 — ■■■ ■■■ Daniele Barraux e Jacques Morel. La ■■■■ di ■■■

Walter Chiari alle 17,05 su Raitre per la «Galleria di Dafoampa», a cura di Sergio Valzania. La trasmissione ricordata è «Za-Bum», 1964, regia ■■■■■

Italia 1

8,30 **La donna** ■■■■■, telefilm
9,30 **Incontro sotto la pioggia**, film ('56), con Wyman, V. Johnson (sentimentale)
11,30 **Sanford and Son**, telefilm
12 — **Agenzia Rockford**, telefilm
13 — **C.H.I.P.S.**, telefilm
14 — **Doc Jay Television**
14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
15,30 **Sanford and Son**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
18 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
19 — **Charlie's Angels**, telefilm
20 — **Cartoni**
20,30 **A-Team**, telefilm
21,30 ■■■■ ■■■ **Simon**, telefilm
22,30 **Hardcastle and Mc Cormik**, telefilm
23,30 **Basket** (r)
1 — **Fango, una vita a 300 all'ora**, film

Canale 5

8,30 **Quella casa nella prateria**, telefilm
9,30 **Tè** ■■■ **due**, film (1950) di D. Butler, con D. Day
11,30 **Tuttintamiglia**
12,10 **Bis Gioco a quiz**
12,45 **Il pranzo è servito**
13,25 **Sentieri**
14,25 **General Hospital**
15,25 **Una vita da vivere**
16,30 **Il selvaggio mondo degli animali**
17 — **Due onesti fuorilegge**, telefilm
18 — **Il mio amico Ricky**, telefilm
18,30 **Help** Gioco musicale
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Big Zag**. Gioco
20,30 **Dallas** telefilm
21,30 **C'eravamo tanto amati**, film (1974), di E. Scola, ■■■ N. Manfredi
23,30 **Premiere**, settimanale di cinema
23,45 **La mano sinistra di Dio**, film (1955), di E. Dmytryk, con H. Bogart, G. Tierney

Rete quattro

6,30 **Vicino troppo vicini**, telefilm
8,50 **Brillante**, novela
9,40 **Flamingo Road**
10,30 **Alice**, telefilm
10,50 **Mary Tyler Moore**
11,15 **Piume e paillettes**
12 — **Febbre d'amore**
12,45 **Alice**, telefilm
13,15 **Mary Tyler Moore**
13,45 **Tre cuori in affitto**
14,15 **Brillante**, novela
15,10 **Cartoni**
16,10 **I giorni di Brian**
17 — **All'ombra del grande cedro**
18 — **Febbre d'amore**
18,50 **Piume e paillettes**
19,25 **M'ama non m'ama**, ■■■■ a premi con ■■■■■ Dell'Abate e Marco Predolin
20,30 **Vieni avanti cretino**, film (1982), ■ L. Salce, con L. Banfi, F. Bracardi
22,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm
23 — **Carosello matrimoniale**, film (1960), con S. Hayward, J. Mason

Eurotv

10 — **La signora vuole il visone**, film (1952)
14 — **Marcia nuziale**
14,30 **Mama Linda**
19,30 **Illusione d'amore**
20 — **Marcia nuziale**
20,30 **Diego 100%**
21,15 **Due cuori una cappella**, film (1975)
23,15 **Tuttocinema**
23,30 **Catch**, Mondiali
0,30 **Star Trek**, telefilm

Rete A

14 — **Marisma** Il diritto di nascere
15 — **Fiore di loto**, film di H. Koster
17 — **The Doctors**
17,30 **Isole perdute**
18 — **Le** ■■■■■**re di Re Leonardo**, cartoni
18,30 **Il mio amico Isaksma**, telefilm
19,30 **The Doctors**
20,25 **Marisma: Il diritto di nascere**
21,30 **Cattivi pensieri**, film di U. Tognazzi, con E. Fenech

Montecarlo

Telegiornale 19,20
17 — **L'orecchiocchio**
17,45 **Ellery Queen**, telefilm
19,30 **Il fantastico Ranch del piccolo g**■■■
20,30 **Assassinio sul palcoscenico**, film con Margaret Rutherford, Ron Moody. Regia di George Pollock
22,15 **Rugby time**

Capodistria

Telegiornale 14,15; 17,55; 19,30; 22
14,20 **L'orecchiocchio**
15 — **Madame Bovary**, ■■■ Carla Gravina
18 — **Oggi volley!**
19,50 **Sulle orme degli animali**
20,25 **Le montagne** ■■ **mondo**
21,35 **In piedi o seduti**
22,10 **Pallacanestro, Campionato jugoslavo**
23,35 **Medico e paziente**

Svizzera

Telegiornale 18; 18,45; 20; 22,35; 23,50
16,05 **Da Tokyo: Campionati mondiali di pattinaggio artist.**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Volpone**. ■ Ben Jonson
22,45 **Martedì sport**

Alla radio

su ■ opere «Cavalcata a mare» di J.H. Synge, 20,40 I ■■■■■■■■ della musica hanno 22 Stanotte la tua voce, 23,11 La telefonata; Stenterello 19-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,05, 6,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, ■■■ 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — ■ I giorni: 8,45 «Malick» di C. Wittig (85); 9,10 Discogame, 10,30 Radiodue 3131; 12,45 Tanto è un gioco; 15 Lettura e più voci del «Promessi Sposi»; 19,43 Ommibus, 21,32 La ora della musica, 21 Radiodue sera jazz; 21,30 - 23,28 Radiodue 3131 notte. Stereodue dalle ■■ 24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18,45, 18,45, 20,45, 23,53 — 6,55, 7,30, 10,30 Il concerto del mattino, 12 Pomeriggio musicale, 15,30 Un certo discorso, 17,30 - 19 Spaziotre; 21,10 Appuntamento con la scienza, 21,40 Pico Jiych Ciaikovski, 22 ■ Jazz. Stereonotte 24-6,45.

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 541 0571) **Out of Order.** Nuovi con Geri George Pernell Southwick Conor. Or. 15.10 16.55 18.40 20.35 22.25 Ingresso 5000.

ARLECCHINO (corso Buenos Aires 23 tel. 620 1160) **Ghostbusters** (Acchiappafantasmi). con Billy Murray, Dan Aykroyd e Weaver in delle strane non vedi che... 16.50 18.40 20.35, 22.30 Ingresso 5000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 543 0551) **La bella addormentata nel bosco** di Walt Disney. Orario 16.20 17.10, 18.20 19.45 22.30 Ingresso 5000.

CENTRALE (via G. Alberto 31 tel. 540 1176) **Another Country** (Un mondo a parte). con Rupert Everett (premio per il migliore contributo artistico al Festival di Cannes 1984) Ver. 14 Or. 15.30 17.15 18.20 20.45 22.30 Ingresso 5000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Gaetano Orsolino 2 tel. 545 7418) **Magic moments** (Lezioni d'amore). con Peter Falk, Shelley Winters, Barbara Rush, Valerie Harper, Lainie Kazan, Fabio Testi, Jessica Walter. Ver. 14 Or. 14.30 16.35 18.40 20.45 22.45.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Gaetano Orsolino 2 tel. 545 7418) **Oltre la gloria**, di Lee Marvin con Arthur Kennedy, Mark Hamill, Bonnie Bedelia, Kelly Ward. Prima visione Dolby Stereo. Ver. 14 Or. 17.15, 19.05, 20.55, 22.45.

LUX (via Cigna 3, tel. 650.21.00) **Runaway.** con Tom Selleck, Kirstie Alley. Ver. 14 Or. 16.30 17.55 19.50 20.40 22.30 Ingresso 5000.

DORIA (via Giannone 9, tel. 382.427) Innamorarsi. Robert De Niro, Meryl Streep (commedia). Or. 15.50 18.10 20.25 22.30 Ingresso 5000.

ELISEO GRANDE (galleria Subalpina, tel. 467.527) **Amadeus** di Milos Forman (in Dolby Stereo). Ver. ed Orario 15.45 18.45 21.45 Ingresso 5000 (Ridotto Agis 3000 solo 15.45-18.45).

ELISEO BLU (galleria Subalpina, tel. 467.527) **Impiegati** di Pupi Avati. Con Diego Abatantuono, Eleonora Giorgi, Ver. ed Orario 18.30 20.30 22.30 Ingresso 5000 ridotto 3000.

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel. 547.5241) **La tentazione** (un romanzo di J. M. Le Clezio) con Diane Kruger, Nicole Garcia, S. Frey. Per non vedenti Orario 15.30 17.50 20.10 22.30 Ingresso 5000 ridotto 3000.

FIAMMA (corso Trapani 91, tel. 181.0571) **Prestazione** di Dana Argento con Dana Ivey, Patricia Jennifer Coleman, Dahlia Di Lazzaro. Ver. ed Orario 15.30 17.30 20.30 22.30 Ingresso 4000.

GIOIELLO (via C. Alberto 27, tel. 540.1176) **Another Country** (Un mondo a parte). con Rupert Everett (premio per il migliore contributo artistico al Festival di Cannes 1984) Ver. 14 Or. 15.30 17.15 18.20 20.45 22.30 Ingresso 5000.

MONTE CARLO (via Lagrange 35, tel. 545.338) **Maschi** (Maschi). con Renato Pozzetto, Diego Abatantuono, Ornella Muti, Eleonora Giorgi, Ver. ed Orario 15.30 17.30 19.30 21.30 22.30 Ingresso 5000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850) **Omicidio a luci rosse**, di Brian De Palma con C. Nielsen, Melanie Griffith, Gil Vol. 18 Or. 15.45 17.50 19.40 20.30 22.40 Ingresso 5000 rid. 3000.

OLIMPIA (via Arsenale 21, tel. 532.483) **Beverly Hills Cop** (Un poliziotto a Beverly Hills) con Eddie Murphy regia di Martin Brest (Dolby stereo). Orario 14.40 16.35 18.30 20.25 22.30 in grassi 5000.

REPOSI (via Silvio Pellico 15, tel. 521.4000) **Mio fratello** del cuoio, di Peter Hyams con Roy Scheider (prima volta Dolby stereo). Or. 15.45 18 20.15 22.30 ingresso 5000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 545.745) **Amadeus**, di Milos Forman (8 premi Oscar!). Dal 1° ver. ed Orario 15.30 18.30 21.30 Ingresso 5000 (ridotto Agis 3000 solo 15.30-18.45).

STUDIO RITE (via Arsenale 21, tel. 830.521) **L'amore è nell'aria** (Alpi Ramos con Fanny Ardant, Gérard Depardieu, Pierre Arditi, A. Dussollier (Venezia 84) prima ver. Ver. ed Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingresso 5000 ridotto Agis 3000.

VITTORIA (via Pisa 33a, tel. 511.788) **Vita del piccolo** Sam Waterston Maria S. Rose (drammatico). Orario 14.30 17.30 19.55 22.30 Ingresso 5000.

PROSEGUIMENTI VISIONI

ALBA TEATRO (via Chieri nella Salone 77, tel. 29.11.87) **Il ragazzo di campagna** con M. Brega, R. Ferreiro di Calderone e Popoli. Ore 20-22.30 (ad Agis Agis).

DUCALE (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.240) **L'allegra** con Lilli Carati, Renato Cestaro (ultimi ver. 18 Or. 15.30 17.15 18.45 20.40 22.30 Ingresso 5000.

NEI CINEMATOGRAFI

ALFIERI (corso Racconigi 4, tel. 561.5373) **Ladyhawke**, Matthews Broderick, Rutger Hauer, Michelle Pfeiffer. Orari Non ver. Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30 Ingresso 5000.

KING KONG CINERITUDO (v. Po 21, tel. 839.7502) **Brazil**, di T. Gilliam con J. Price Robert De Niro Non ver. Or. 15.15 17.30 20, 22.30. Ingresso 5000.

MASSIMO (via Giolitti 2, tel. 653.418) **Cosmic Cowboys**, di Francesco Nuti con Francesco Nuti, Giorgio De Lullo Or. 14.40 16.35 18.30, 20.25 22.30 Ingresso 5000.

LUX (Galleria San Federico 54, tel. 541.7870) **Lui è peggio di me** Adriano Celentano, Renato Pozzetto, Ivana Vandevelde (inedito) Or. 15.30 18 20.15, 22.30 Ingresso 5000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850) **Omicidio a luci rosse**, di Brian De Palma con C. Nielsen, Melanie Griffith, Gil Vol. 18 Or. 15.45 17.50 19.40 20.30 22.40 Ingresso 5000 rid. 3000.

OLIMPIA (via Arsenale 21, tel. 532.483) **Beverly Hills Cop** (Un poliziotto a Beverly Hills) con Eddie Murphy regia di Martin Brest (Dolby stereo). Orario 14.40 16.35 18.30 20.25 22.30 in grassi 5000.

REPOSI (via Silvio Pellico 15, tel. 521.4000) **Mio fratello** del cuoio, di Peter Hyams con Roy Scheider (prima volta Dolby stereo). Or. 15.45 18 20.15 22.30 ingresso 5000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 545.745) **Amadeus**, di Milos Forman (8 premi Oscar!). Dal 1° ver. ed Orario 15.30 18.30 21.30 Ingresso 5000 (ridotto Agis 3000 solo 15.30-18.30).

STUDIO RITE (via Arsenale 21, tel. 830.521) **L'amore è nell'aria** (Alpi Ramos con Fanny Ardant, Gérard Depardieu, Pierre Arditi, A. Dussollier (Venezia 84) prima ver. Ver. ed Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingresso 5000 ridotto Agis 3000.

VITTORIA (via Pisa 33a, tel. 511.788) **Vita del piccolo** Sam Waterston Maria S. Rose (drammatico). Orario 14.30 17.30 19.55 22.30 Ingresso 5000.

SECONDE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5-A, tel. 544.077) Riservato ai soci. Segreteria permanente e informazioni e in Piazza Martiri della Libertà 18 tel. 540.171 i soci sono invitati a prendere le tessere 1985 e il [illegible] come forma di consegna. Il [illegible] Club i soci in possesso della ricevuta precedente possono ritirare la tessera definitiva negli orari d'ufficio dal lunedì al venerdì.

CUORE (via Pedrotta 24, tel. 687.848) Neighbours (I vicini di casa) in lingua originale inglese ore 14.30 22.

• Cinema e cinofilia particolare

FUORI CITTA'

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Mission d'O
SPLENDOR: Broadway Danny Rose.
CINEVASCO
CINECITTA Sette Sta.
MODERNO Rivoli.
POLITEAMA Supermili Indiani di una regione

CIRIE'
ITALIA [illegible]
[illegible] Hair Stylist
MONTANARO
VITTORIA Appassionati alla vendetta. [illegible]
PINEROLO
HOLLYWOOD Una gal pienata
ITALIA 2010 l'anno del contatto.
INTE Vacanze in America
PIOSSASCO
S. GIORGIO Orrori 1984.
RIVOLI
NUOVO Film per adulti
S. SICARIO
[illegible] Casablanca, Casablanca
SESTRIERE
[illegible] Storia di un soldato.
VALPERGA
ARIERA: Il mondo perduto di una maglia.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Saccarelli 10, tel. 517.293) **Penetrazioni** porno (V. 3 Fratelli Selva). Ver. 18 Orario 14.00 15.30 16.45 18.10 19.35 21 22.20

ARGO (corso Principe Oddone 31, tel. 674.621) **Calda, umida e peccaminosa** Ver. 18 Ap 14.30 Un 22.30

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 531.862) dalle 14.30 alle 23 continuo (un film a metà e dopo [illegible] proiezioni ingresso ridotto a 4000

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 855.904) Giochi erotici [illegible] - Tremate [illegible] Ver. Tutti i giorni no [illegible] dalle ore 10 alle ore 2 (orario ore 24) Ver. 18 Ingresso 3000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334) Fratelli, sorelle, mariti e mogli. Jessica St. James, Joanna Storm, John Leslie, Jamie Gillis. Ver. Ver. 18 Ap 14.30 un 22.30

MAJOR (piazza G. Cesare 105, tel. 281.818) I peccati privati delle supermogli proiezioni Ver. 18 Ap 15 un 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 4, tel. 650.54.75) L'amante delle 4 e 3 con Marina Frajese, Sonia Bernet. Coop. Ver. 18 Ap 14.30 un 22.15

MILANO - GOPPION LUCE ROSSA (via Madama 8, tel. 530.255) Giochi sexy scuola erotica. Novità Ver. 18 Ap ore 10 ultimo ore 22.30

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.6944) Tentazioni superporno, animal strong, (2 hard core) 3 novità. Ver. 18 Ap 15 Un 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.183) Erotic Games con John Holmes - Viale di una troca impotente Ver. 18 Ap 14.30 Un 22.30

ROMA GLUE (via San Donato 40, tel. 467.765) Una mandrakata in salone (Nove mini corti) Ver. 18. Ap 16, un 22.30. Agis 3000

SPEZIA (via Mazzini 170, tel. 696.3617) **Scuola dei giochi erotici** Ver. 18 Ap 15 Un 22,30 Ingresso 3000

[illegible] (via Duchi 5, tel. 530.353) La moglie violata (Violer heat) John Leslie, Lisa Joyce, James Gillis. Coppi Ver. 18 Ap ore 10 un 22.30 no stop

IL VENETO (galleria Vittorio Veneto 3, tel. 874.447) Blue audition, Cristina bad initiation Ver. 18 No stop dalle ore 14 alle 24

Il problema della salute dei ragazzi affidati ad insegnanti spesso sprovveduti

Il boom delle scuole di danza in Italia Ma quanti sono i maestri improvvisati?

ROMA — Quante sono le scuole di danza in Italia? Un censimento, anche non largo approssimazione, non è mai stato fatto e risulta praticamente impossibile. Si parla di alcune migliaia di corsi e di un numero di allievi che si avvicina al centomila. E' certo, comunque che si assiste ad una proliferazione selvaggia parallela alla crescita dello spettacolo coreografico nei gusti degli italiani.

Un primo tentativo di freno alla disordinata liberalizzazione seguita ad una sentenza della Corte Costituzionale di undici anni fa che proclamava la libertà incondizionata dell'insegnamento della danza in Italia, si va compiendo in questi giorni. Il senatore Valitutti, presidente della Commissione Pubblica Istruzione a Palazzo Madama, ha messo a punto un progetto di legge molto sofferto, con la consulenza di alcuni esponenti dell'Associazione Nazionale Insegnanti di danza presieduta [illegible] Ostilia.

La prima preoccupazione è quella di ricorrere alle norme per la protezione dei minori fino [illegible] quattordici anni, [illegible] esposti per la loro salute (il rischio è, soprattutto, la scoliosi) all'attività di insegnanti sprovveduti di ogni nozione di tecnica anatomica e medica. Per l'accesso alle scuole si dovranno osservare tutte le precauzioni del caso per evitare rischi.

[illegible] Il problema più grande è quello [illegible] insegnanti, troppo spesso improvvisati o addirittura senza alcun titolo per esercitare la loro professione. In molti casi [illegible] assistere a fenomeni di pura speculazione, senza la minima garanzia didattica e culturale.

[illegible] è parlato impropriamente [illegible] «patentino», in realtà si arriverà gradualmente ad una [illegible] licenza [illegible] conseguire mediante titoli ed esami presso apposite commissioni. Queste ultime dovrebbero essere formate dai direttori dell'Accademia nazionale di danza, e delle scuole dei tre [illegible] d'opera che ne sono provvisti (Scala, Opera di Roma e San Carlo di Napoli) da rappresentanti del Ministero P. I., dello Spettacolo e da storici ed esperti di balletto.

Si dovrebbe, [illegible] tal modo, arginare la marea montante di insegnanti improvvisati. Ma cosa accadrà dei moltissimi già in attività? Non sarà un'impresa molto semplice stabilire la selva dei maestri autoproclamatisi tali senza titoli, neppure con la qualifica di «chiara fama» che dovrebbero giustamente fare da lasciapassare a seri professionisti che si dedicano all'insegnamento.

Bianca Gallizia, che ha rilanciato la storica Scuola del San Carlo nel dopoguerra ed è stata una grande stella della Scala, da molti anni si batte per la qualificazione professionale degli insegnanti. Sottolinea l'importanza [illegible] una sistemazione legislativa della materia, la necessità di un elenco professionale «e non manca di richiamare l'esigenza di mettere un [illegible] alla eccessiva invadenza [illegible] maestri stranieri non qualificati, non per una difesa nazionalistica ma per garantire, a parità di livello, il lavoro agli italiani rivalutando la nostra incomparabile tradizione didattica che ha avuto in Blasis e in Cecchetti i due fondatori della tecnica di danza moderna.

Anna Prina, direttrice della Scuola di ballo della Scala, afferma che il progetto è un primo passo per mettere un freno alla improvvisazione alla speculazione. Aggiunge che si dovranno [illegible] che le strutture [illegible] atte ad ovviare alla [illegible] situazione indiscriminata [illegible]. «Non tutti possono [illegible] all'Accademia di [illegible] alle scuole dei teatri, [illegible] sufficienti ad esaurire le [illegible] richieste. Bisogna pensare [illegible] alla formazione di allievi e di maestri. Non si può cambiare da un giorno all'altro una [illegible] situazione incancrenita, [illegible] bisogna cominciare a farlo.

Dal canto suo, la Prina si propone di motivare i suoi allievi inserendoli nel circuito del teatro in molti spettacoli. Da metà aprile darà una serie [illegible] recite al teatro Nazionale [illegible] contemporaneamente al corpo di ballo della Scala. Ecco una delle maniere migliori per verificare la validità di un metodo di insegnamento.

Luigi Rossi

Ashkenazy [illegible] Il Bologna Festival

Vladimir Ashkenazy in duplice veste di direttore e pianista

BOLOGNA — Vladimir Ashkenazy nella duplice veste di pianista e direttore della Royal Philharmonic Orchestra, con il violoncellista Lynn Harrell, apre stasera alle 21 il Bologna Festival dedicato al «Grandi interpreti». Il programma comprende l'Ouverture tragica di Brahms, il Concerto per piano n.3 [illegible] Beethoven, il «Don Quixote» di Richard Strauss.

La tournée italiana del celebre musicista proseguirà domani a Milano con un concerto al conservatorio «Giuseppe Verdi», l'11 a Roma (Sinfonia n.3 di Brahms in sostituzione del «Don Quixote») per concludersi il 25 giugno con l'appuntamento finale del festival pianistico di Bergamo e Brescia.

Ashkenazy ha recentemente inciso il Concerto n.3 di Beethoven con [illegible] Mehta e i Wiener Philharmoniker.

Le novità della prosa: i [illegible] testi di Moravia, Sciascia, Ginzburg, Siciliano

L'album [illegible] per il teatro di Spoleto

ROMA — *Dopo il forfait di Giorgio Strehler, che avrebbe dovuto mettere in scena due testi [illegible] Samuel Beckett, Giancarlo Menotti ha in questi giorni definito il programma del settore prosa del «Festival dei due mondi» [illegible] Spoleto, che [illegible] aprirà il 25 giugno con La fanciulla del West ed andrà avanti fino al 14 luglio. La grande curiosità del settore prosa è costituita da una rassegna di testi, inediti, scritti «su misura» per Spoleto da quattro prestigiose firme della letteratura contemporanea italiana, che verranno [illegible] proposti con il titolo di Album teatrale italiano.*

Si tratta de L'angelo dell'informazione *di Alberto Moravia (trascrizione per la scena di un racconto pubblicato sei mesi fa. Il tema è un tradi[illegible] che [illegible] fa finire un matrimonio: protagonisti due coniugi e un amante); il monologo* [illegible] *e la signora di Leonardo Sciascia, una pièce semi-giallo di mezz'ora (protagonisti una moglie e un sicario) che verrà abbinata a* La poltrona *che Natalia Ginzburg sta ultimando. Il quarto titolo è* La parola tagliata in bocca, *commedia sul fallimento del matrimonio scritta* [illegible] *Enzo Siciliano.*

Quest'ultimo curerà, inoltre, con Franco Ruggiero, la regia del quattro lavori che verranno rappresentati nel teatro-bomboniera di Spoleto, conosciuto come Sala Frau. La scenografia, coordinata [illegible] *Fiamma Petrucci, prevede interventi di Mario Schifano e Toti Scialoja, mentre i costumi saranno disegnati* [illegible] *Diana Furstenberg.*

Per il resto sono previsti tre spettacoli stranieri, uno dei quali, Victor o i bambini al potere [illegible] *Roger Vitrac, sarà la regia di Giancarlo Sepe. Il quale torna a Spoleto dopo sette anni: l'ultima sua esperienza umbra risale ai tempi* [illegible] *Accademia Ackermann. Gli altri due appuntamenti stranieri sono Retour à Florence, ispirato ad una novella di Henry James e* La vita del Rey Eduardo II *de Inglaterra di Marlowe-Brecht, nell'allestimento* [illegible] *Luis Pasqual già applaudito ad Avignone. Lo spettacolo, proposto dal CentroDrammatico Nazionale di Spagna, è interpretato da un gruppo di attori popolari tra i quali c'è anche Alfredo Alcon.*

Completa il panorama teatrale di Spoleto Bukko-Shin, spettacolo di teatro-danza Butoh, legato alla più antica cultura asiatica, che per la prima volta viene proposto in Europa. Questa novità sarà rappresentata al Teatro Nuovo e sono previste soltanto quattro recite, dal 10 al 13 luglio. Oltre alla Fanciulla del West e al balletto asiatico, il palcoscenico del Teatro Nuovo ospita quest'anno l'allestimento di Maurizio Scaparro de Il barbiere di Siviglia.

e. b.

Parte la tournée italiana: stasera il gruppo inglese è a Milano

Stranglers, [illegible] rock raffinato

MILANO — Prima tappa della [illegible] italiana degli Stranglers questa sera a Milano al Rolling Stone: il gruppo inglese suonerà il 10 a Firenze, l'11 a Roma (al Teatro Tenda Pianeta), il 12 a Bari e il 13 a Bologna.

La formazione di Hugh Cornwell, Jean-Jacques Burnel, Jet Black e Dave Greenfield vanta ben dieci anni di attività: dall'incontro in un villaggio del Surrey alle esibizioni nei locali londinesi come il «Nashville» e l'«Hope & anchor» alla registrazione del primo album di successo «Rattus norvegicus» nel '77, gli Stranglers hanno seguito un percorso originale, [illegible] raggiungere un grandissimo successo commerciale, ma riuscendo a incarnare lo spirito del [illegible] rock, fuori dalle suggestioni punk imperanti nell'anno di nascita.

Dopo il successo di «Rattus Norvegicus», che si piazzò al quarto posto della classifica inglese a una sola settimana dall'uscita, il gruppo ha inciso altri successi come «Peaches», «Something better change», «No [illegible] heroes», «Five minutes», «Black and white», che rappresenta [illegible] svolta nel loro genere musicale e «The raven» nel '79.

L'80 è l'anno della crisi, causata da problemi personali, legali e dall'arresto dell[illegible] band a Nizza. [illegible] '81 però gli Stranglers tornano alla ribalta con due riuscitissimi album «[illegible] men in black» e «La folie», in seguito incidono «Feline», disco dal sound sofisticato e [illegible] tra [illegible] tronica e cabaret futuristico e nell'84 preparano il nuovo 33 giri «[illegible] Sculpture».

Con questo album, che è stato prodotto da Paul Young e contiene il brano «[illegible] deep», gli Stranglers si presentano al giudizio [illegible] pubblico italiano.

r. a.

UNITED INTERNATIONAL PICTURES

CAPITOL
WALT DISNEY
La Bella Addormentata nel Bosco

DORIA

INNAMORARSI
Diretto da LUIS GROSBARD

OLIMPIA
MURPHY È IL DETECTIVE AXEL FOLEY. È ARMATO E PERICOLOSAMENTE DIVERTENTE.

Beverly Hills Cop

REPOSI
L'anno in cui un gruppo di Americani e Russi intraprese la più grande avventura di tutti i tempi per vedere se c'era vita oltre le stelle

2010 L'ANNO DEL CONTATTO

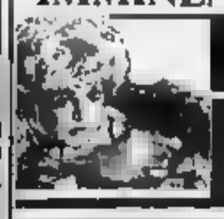
PRINCIPE
TENTAZIONI SUPERPORNO
★
ANIMAL
SUPER PRODUZIONE

HOLLYWOOD
EROTICI PARTICOLARI
TRANSEX SUPER LOVE
SUPER PRODUZIONE

DA GIOVEDI' AL CENTRALE
Un film eccezionalmente bello
Il «Caso di Martin Guerre» nel processo più celebre di tutti i tempi

La NEWGOLD presenta
GÉRARD DEPARDIEU e NATHALIE BAYE

VIGNE
Il Ritorno di Martin Guerre

IMMINENTE A TORINO

L'AVVENTURA DEGLI EWOKS

OGGI al GIOIELLO
un maestro dell'erotismo cinematografico
Oltre i limiti [illegible]...

L'ALCOVA
con ANNIE BELLE · AL CLIVER
LAURA GEMSER nel ruolo di ZERBAL
un film [illegible] JOE D'AMATO
Colore LV di Luciano Vincenzoni
VIETATO MINORI 18 ANNI

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 1

Anno 116° — Numero 265

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Mercoledì, 26 settembre 1984

Finalmente!
Grazie al Decreto [illegible] settembre 1984 del Sottosegretario di Stato Ambientale Giuseppe Galasso, sono oggi tutelate le coste dei mari e dei laghi per una profondità di 300 metri dalla [illegible] e dei fiumi e i corsi [illegible] con relative sponde per 150 metri da ogni lato, le montagne sopra i 1600 metri, i ghiacciai e [illegible] le riserve, i boschi, le foreste, le aree delle Università agrarie o soggette agli usi civici.

Finalmente!
Chiunque si comporta da predatore sul nostro territorio può essere fermato da te. Scrivi al W.W.F. riceverai le istruzioni sul come rendere efficace ogni tuo intervento.

WWF Italia

Inviare a: WORLD WILDLIFE FUND ITALIA - via P. A. Micheli, 50 - 00197 ROMA

Nome [illegible] Cognome [illegible]

Indirizzo [illegible] CAP [illegible] Città [illegible]

PUBBLICATA LA NUOVA AUTOBIOGRAFIA DEL CELEBRE REGISTA, GIUNTO A VENEZIA

Frank Capra, il sogno americano

In «The name above [illegible] title» il racconto di una vita ossessionata dalla magia del cinema: gli esordi dilettanteschi e i grandi successi - Uno spietato ritratto di divi: Barbara Stanwyck, Margaret Sullivan, [illegible] - Unico amato: James Stewart

Frank Capra e il suo attore preferito, il dinoccolato e candido James Stewart - A destra, Clark Gable e Claudette Colbert interpreti di «Accadde una notte», film premiato con l'Oscar

NEW YORK — C'erano anni in cui Pasqua o Natale senza un film di Frank Capra apparivano inconcepibili: gli Anni Trenta e Quaranta, a cavallo della guerra, quando il regista [illegible] a Palermo e cresciuto a Los Angeles faceva insieme piangere e ridere tutto il mondo con *Accadde una notte*, *Mister Smith va a Washington*, *La vita è meravigliosa* e [illegible] seguito. Oggi che Frank Capra è quasi novantenario — è nato il 17 maggio del [illegible] — e [illegible] trenta non gira più film (ma tornerà al pubblico alla Biennale cinema, in cui siederà al banco [illegible]a giuria), ci si deve [illegible] dell'edizione riveduta e corretta della sua autobiografia, *The name above the title* (il nome sopra il titolo), appena pubblicato dalla Vintage Books. Non è uno sforzo: il libro è una carrellata di ricordi, un tuffo nella nostalgia.

La curiosità sono infinite, [illegible] «successi storici» di Frank Capra, dalla dura infanzia ai numerosi Oscars, [illegible] americana, una [illegible] volontà per[illegible], sapere, da ne[illegible] particolari. [illegible]: sesso di [illegible] Capra il diploma a [illegible] il contratto [illegible] due per entrare all'Università (ai bambini prodigio, ai poveri, allora non si credeva molto). Quando si [illegible] riesce, deve mantenersi facendo qualsiasi lavoro gli [illegible] più, fino alla laurea in fisica e matematica al prestigioso Caltex, il California Institute of Technology. Se volesse, avrebbe una carriera brillante: a [illegible] anni, «inventa» infatti una [illegible] incendiaria, con citazione del Consiglio nazionale delle ricerche. Ma non vuole.

Dopo aver insegnato alla scuola di artiglieria a Fort Scott, a San Francisco durante la prima guerra mondiale, Frank Capra pratica così tutti i mestieri, dall'idraulico al viticoltore. Ha un'ossessione segreta, il cinema, che chiama «*il tappeto magico*». Quando incontra un attore che vuole fare il produttore, Walter Montague, gli si presenta, e [illegible] una capacità tutta italiana di arrangiarsi [illegible] dichiara «*di essere l'uomo [illegible] fa*». Che titolo ha? «*Vengo da Los Angeles*», ribatte: come si dice, «sono cresciuto a Hollywood». Montague [illegible] incaricato [illegible] portare sullo schermo un romanzo [illegible] Kipling. Frank Capra gli illustra la sua tecnica: niente attori professionisti, niente cameramen esperti, una «gente pura» che lavori di intuizione.

Il motivo per cui il regista preferisce non vuole accanto a [illegible] gente di mestiere è chiaro: accetterebbero subito che è un dilettante. Ma il film è buono, «*senza mantenersi né ai soliti trucchi di Hollywood*» come scrivono i critici, e cinque anni più [illegible] Frank Capra arriva a Hollywood. Dopo un lungo tirocinio di soggettista, gira *Amore di O'Mike* con Claudette Colbert, ed è un disastro. Ma *Quel certo non so che*, prodotto nel [illegible], lo mette sulla strada giusta. Tre pellicole a rapida successione con Barbara Stanwyck, [illegible] delle «regine» del cinema di allora, fanno la sua fortuna. Frank Capra lancia la mitica Jean Harlow ne *La donna [illegible] platino* nel 1931, e conquista il primo Oscar con *Accadde una [illegible]* nel 1934. Da quell'istante è un continuo trionfo.

[illegible] le sorprese dell'autobiografia, una delle prime è la malizia con cui Frank Capra [illegible] sceglie i retroscena del proprio lavoro. Dovrebbe essere grato a Barbara Stanwyck, e invece il [illegible] giudizio è molto duro. «*Si presentò nel mio ufficio mal [illegible] stile, senza trucco, di cattivo umore. Non [illegible] volermi prima, e scoprire quel carattere [illegible] voglia neanche mezza addosso*». Ma lo studio glielo impone. A Frank Capra piace invece Claudette Colbert. E' [illegible] quando, una dopo l'altra, rifiutano la parte di protagonista di *Accadde [illegible] notte*, Myrna Loy, Margaret Sullivan (la compagna di Tarzan), Miriam Hopkins e Constance Bennet. E come prende Clark Gable? Grazie a una puntigliosa infilita all'attore dal dispotico «producer» Louis Mayer, che lo fa recitare a metà stipendio.

Secondo Frank Capra, il segreto del successo e questo. «*La trama del film deve avere un suo fascino. Se non ti dà un [illegible] soddisfazione, inizio perdere i personaggi devono essere puliti, fare cose comuni... Gli attori devono essere il più possibile simili a se stessi*. [illegible] modo che la recitazione [illegible] spontanea». [illegible] sé. Il regista concede ampio spazio all'improvvisazione, non prova le scene, semplicemente le discute prima. Qui si capisce perché non [illegible] un'altra grande «star», Jean Arthur (*«è così nervosa che sospetto che abbia il voltafumo»* a [illegible] scena») e si trovi invece a proprio agio con James Stewart, il suo prediletto, allampanato, goffo, con l'eroismo della semplicità e dell'umiltà.

Capra insiste anche su un altro punto: ogni film [illegible] avere qualche cosa da dire, deve raccontare una storia. E poiché egli impersona l'«*American dream*» ed è fondamentalmente un ottimista, la storia deve giungere a buon fine. Capra è il regista dei sentimenti puliti, e vuole cantare «*il rinnovamento della fede [illegible] sé, nei suoi vicini, in Dio, dell'uomo comune, scrittore [illegible] grazie all'America*». «*I pessimisti, che io reputo [illegible] nella scuola del portavetro, perché descrivono la vita come [illegible] battaglia di gatti randagi sui marciti della spazzatura, hanno la nobiltà della fame*». Il regista ammette di essere giudicato «*un sentimentale che fa delle cineografie*», ma non se ne cruccia. Dall'autobiografia [illegible] in fretta perché a un [illegible] punto egli si scontri con Hollywood e fondi la sua casa di produzione, chiamandola «Liberty film».

L'età ha reso Frank Capra intollerante, e la sua condanna degli Anni Sessanta (il suo ultimo lavoro è del '61) e degli Anni Settanta è eccessiva. «*La maggioranza delle pellicole [illegible] — [illegible] — è pornografia. Hollywood scende sempre più in basso. Dipinge un'America di [illegible] sessuali, drogati, ruffiani, obiettori di coscienza, col sangue che sprizza [illegible] tutti i pori*.

L'idealismo del regista è diventato conservatorismo, e storia persino nell'America del riflusso reaganiano. Ciò spiega perché questa seconda versione della sua autobiografia [illegible] sia stata bene accolta dai critici va controcorrente [illegible] troppo impeto, è troppo dissacrante. La Mecca del cinema che quest'anno ha premiato Mozart, [illegible] musiche più tristoni, e si difende dicendo che dopo tutto Frank Capra da un quarto di secolo [illegible] è più di moda.

Ennio Caretto

La Bardot cavaliere della Legion d'Onore

PARIGI — L'attrice Brigitte Bardot, ora [illegible] di una generazione fa, è stata insignita della massima onorificenza civile francese e nominata Cavaliere della Legion d'Onore dal presidente francese Mitterrand in riconoscimento dei suoi «28 anni [illegible] attività cinematografica».

Brigitte Bardot, che in settembre compirà 51 anni, trascorre [illegible]mente la maggior parte del tempo nella sua proprietà di Saint-Tropez, sulla Costa Azzurra: non compare quasi mai in pubblico e si dedica principalmente [illegible] protezione degli animali.

Tra le personalità prescelte per essere insignite con l'Ordine nazionale della Legion d'Onore figura anche, col grado di commendatore, la scrittrice Marguerite Yourcenar.

Brigitte Bardot si è dichiarata gradevolmente sorpresa: «Per me questa onorificenza ha considerevole importanza perché mi darà ancor più peso nella mia [illegible] in favore degli animali e nella mia credibilità verso il pubblico, [illegible] autorità e le istituzioni».

«Posso dire — ha aggiunto — che è un momento molto commovente, un istante che conta assai nella mia vita e, se mio padre vivesse ancora, sarebbe fierissimo di me».

Proprio in questo periodo va avanti di fronte alla magistratura l'azione intentata [illegible]a Bardot nei confronti del cantante Sacha Distel, che fu suo compagno nei primi Anni '70, il quale, nelle sue [illegible]rie «Les pendules à l'heure» (un [illegible] di 300 pagine) [illegible] vendita prossimamente, racconta particolari sconosciuti della loro relazione.

Debuttano Mastelloni, la Melato, il Dostoevskij di Ljubimov e Alberto Lionello

Milano: settimana teatrale con 10 prime

MILANO — Terminate le vacanze di Pasqua, comincia una settimana eccezionale di spettacoli teatrali a Milano con una decina di novità.

Questa sera, al Teatro dell'Arte, Gabriella Bartolomei presenta il suo «recital» [illegible] musiche di Sylvano Bussotti e, in prima esecuzione assoluta, «Quartine di Omar Khayyam» di Franco Carluccio. Sempre stasera ritorno di Leopoldo Mastelloni con «Carmelita» (teatro Carcano), [illegible] spasi promessi» sulla rilettura di Manzoni fatta [illegible] disegnatore di fumetti Daniele Panebianco (teatro [illegible] Porta Romana) e «I ragazzi irresistibili» di Neil Simon, la commedia già portata al cinema da Walter Matthau e George Burns e ora interpretata da Vittorio Caprioli e Mario Carotenuto (teatro San Babila).

Domani uno degli avvenimenti più importanti: Mariangela Melato affronta Pirandello, interpretando l'istituto Ersilia Drei in «Vestire gli ignudi» per la regia di Giancarlo Sepe. Lo spettacolo è al teatro Nuovo mentre al Lirico arriva il discusso «Delitto e Castigo» di Dostoevskij, adattato e diretto dall'esule russo Yuri Ljubimov. Tra gli interpreti Corrado Pani, Renzo Giovampietro e Tino Schirinzi.

Altri appuntamenti di domani: «Avaro e cognato» con il duo di cabarettisti «I suggestionabili» (teatro Verdi); «Rosmersholm» di Ibsen nell'allestimento del teatro [illegible]lo di Genova (salone Pierlombardo); «Istrionicamente vostro», brani di otto autori recitati da Giovanni De Nava (teatro delle Erbe).

Giovedì serata brillante al teatro Manzoni con «Divorziamo!» di Victorien Sardou, interpretato da Alberto Lionello ed Erica Blanc. Al teatro dell'[illegible]lo, nell'edizione della Stabile di Bolzano, arriva «Mirotti, ritratto di un artista da vecchio» dell'austriaco Thomas Bernhard.

[illegible] FILM: «Out of order»

Litigi e morte in ascensore

«Out of order»: una cabina d'ascensore diventa una minuprigione

OUT [illegible] (FUORI SERVIZIO) [illegible] *Carl Schenkel*, con *Renée Soutendijk*, [illegible] *George, Hannes Jaenicke, Wolfgang Kieling*. Drammatico, colori. Germania Federale, 1984. Cinema Ambrosio, Torino; Borbonese, Roma.

Out of order è il titolo inglese [illegible] quale è etichettato in Italia il film tedesco *Abwärts* («In giù») il cui soggetto, derivato [illegible] un romanzo, si riferisce alla collocazione [illegible] «*fuori servizio*» d'un ascensore che si blocca in discesa per un guasto mai riparato.

L'ascensore, quello d'un altissimo grattacielo situato in una non precisata città della Germania Federale, si è arrestato a tarda sera (ca le 23° e le 27° [illegible] mentre portava «in giù» quattro persone: tre uomini e una donna. Costei, Marion, è l'ex amante, e ancora collega d'ufficio, del dirigente Jörg. L'altro uomo arziano, Ossmann, è un impiegato d'ordine che teme il licenziamento. Terzo uomo il giovane Pit, fattorino con ambizioni di sfruttamento, è subito conquistato [illegible] Marion che mai tollera Jörg.

Concentrati nell'esiguo spazio, innervositi dall'allarme che non funziona, Jörg, Marion e Pit, si scatenano in un litigio collettivo, alimentato dalla gelosia del primo, mentre Ossmann, con buone ragioni, se resta fuori: egli è soltanto preoccupato della borsa piena di marchi rubati che reca con sé.

Invano Jörg e [illegible] a turno e insieme, cercano [illegible] rilattivare l'ascensore; dovranno aspettare il mattino successivo per essere finalmente liberati. Jörg non uscirà vivo dalla tragica avventura, [illegible] non si può dire che la sua morte [illegible] dispiaccia a Marion e Pit: anime gemelle da quanto si può capire.

Ascensori *in fila*, con vittime. Il cinema ne ha mostrati altre volte: stavolta l'incidente tecnico produce crisi psicologiche negli esasperati [illegible] panti [illegible] cabina mutata in minuprigione.

Il film, [illegible] è esso per tre quarti della proiezione, finisce col derivarne una [illegible] monotonia, probabilmente voluta [illegible] regista, però alla fine ossessiva per una parte del pubblico, nonostante la bravura [illegible] poco noti interpreti, tra i quali spicca l'attrice olandese Renée Soutendijk, già vista con interesse nel *Quarto uomo*.

a. v.

Ha fatto grande Milano: in [illegible] una mostra fotografica

Tutta una città ringrazia Dino Risi regista dell'Italia agra e comune

MILANO — Anche Dino Risi con le sue storie agre di vita, co[illegible] suoi personaggi comuni, è una di quelle persone che hanno fatto grande Milano. Per questa ragione, dopodomani, nella consueta cornice del negozio Alemagna [illegible] via Manzoni, s'inaugurerà una rassegna fotografica dedicata a lui e ai suoi film che si concluderà il 20 aprile.

Ogni volta che [illegible] nella [illegible] città, racconta il regista emigrato a Roma a [illegible] anni, nel 1950, «*passeggio dalle parti dove [illegible] nato: più Cernuschi, Cernuschi Enrico, Porta Vittoria. Mi spingo anche al vecchio giardino-libro Berchet*». Ma — annota Oreste del Buono che ha curato il volumetto e le didascalie della mostra — una vita nella capitale non ha tolto la erre e la cadenza milanese a Dino, nipote di [illegible] poeta locale (Carlo Francesco Risi), figlio di un medico nato e vissuto nel capoluogo lombardo e di una giovane di origine austriaca.

Anche il primo incontro con il teatro ha il marchio di Milano: la Scala, le prove più degli spettacoli, Toscanini più di ogni altro. Erano anni in cui Dino Risi frequentava il Liceo con Carlo Ponti e Alberto Lattuada, e aveva [illegible] amici Luciano Emmer e Walter Mollino. Fu quest'ultimo a farlo collaborare al *Bertoldo*.

L'incontro con il cinema avvenne nel 1941, con *Piccolo mondo antico*: seguì una breve attività di critico cinematografico, poi il primo documentario intitolato *I bersaglieri della Signora* e dedicato ai vecchi [illegible] Baggina. Il figlio e immagini «milanesi» anche i successivi: *Barboni* e *Corbari* proseguono una linea realistico-sociale nuova per i documentari di allora.

Il regista Dino Risi

Intanto, anche il fratello Nelo, [illegible] le poesie e l'interesse per il cinema, dimostrava [illegible] avere attitudini per la medicina. Neppure i [illegible] Dino saranno medici: [illegible] e Claudio infatti [illegible] già ben avviati nel mondo del cinema.

E' di una trentina di anni fa la prima grande affermazione di Dino Risi: *Poveri ma belli* con Marisa Allasio, Maurizio Arena, Renato Salvatori. Con Luigi Comencini e Mario Monicelli, Risi è considerato tra i padri della cosiddetta «commedia all'italiana».

Ma con il passare [illegible] tempo, l'umorismo del regista [illegible] fa sempre più grottesco, amaro, lucido per qualche aspetto anche crudele. Lo [illegible] intuisce nel '61, con *Una vita difficile*, protagonista Alberto Sordi. Il suo personaggio — scrive Oreste [illegible] Buono nella didascalia che [illegible] paga una bellissima fotografia di Risi dietro la macchina da presa — è quello «*un giornalista reduce dall'antifascismo, dalla convinzione al vigore, alla moralità che si trova a dover scegliere tra la ricchezza e una condanna per diffamazione a mezzo stampa. Io non le offro 5000 lire, dice il tentatore, le offro 5 milioni. Lei guadagna 30 000 lire [illegible] mese e come può vivere?*».

Il sorpasso (Vittorio Gassman e Jean-Louis Trintignant), *Straziami ma di baci saziami* (Tognazzi e Pamela Tiffin), *Vedo nudo* (Manfredi) e Vicna Lisi e tanti altri film confermano un'evoluzione [illegible] il tragico che diventa evidente in *Profumo [illegible] donna* del '74, protagonisti Gassman e Agostina Belli.

Probabilmente all'origine di quel lento mutamento, c'è anche la continua, spietata osservazione del [illegible] costume. Ben altre tetraggini ci hanno imposto gli anni appena passati, altro che i dilemmi di un cronista dalla «vita difficile».

L'anno scorso Risi ha debuttato in televisione con lo sceneggiato «*E la vita continua*». Ora, sta per uscire il film che ha appena finito di girare con Beppe Grillo, «*Scemo di guerra*».

Ornella Rota

Dodicimila spettatori, il biglietto costava [illegible] decimo dello stipendio medio

[illegible] a Pechino: arriva il [illegible] e stupisce i [illegible]

PECHINO — Dodicimila cinesi hanno vissuto l'altra sera, assistendo al concerto dei «Wham», il loro grande incontro con il rock.

Nell'austero «Stadio dei lavoratori» di Pechino per la prima volta un gruppo straniero si è esibito in Cina con tutte le luci, i suoni e i messaggi di un mondo tanto diverso.

I 12.000 biglietti sono [illegible] venduti in due [illegible]. Tra il pubblico femminile — altro sintomo di un Paese che cambia — è stato notato che una parte considerevole portava i tacchi alti.

Ma il primo impatto [illegible] cinesi con il [illegible] e con il complesso inglese — 20 milioni di dischi venduti in tutto il mondo — non è stato incandescente. Forse ignari che un concerto rock [illegible] «vissuto» assieme ai suoi esecutori fischiando, applaudendo, battendo il tempo e pestando i piedi, gli spettatori cinesi sono rimasti immobili e silenziosi.

Più sibilini che divertiti, gli occhi sgranati su questo spicchio di follia occidentale, applaudivano puntualmente e diplomaticamente alla fine di ogni brano.

Paradossalmente, i numerosi poliziotti che [illegible] sotto controllo lo stadio sono intervenuti per sedare le «intemperanze» di alcuni gruppi di residenti stranieri che si erano alzati a ballare tra il file di serie. Tra i cinesi l'atmosfera si è un po' scaldata solo verso la fine, quando non più di cinque ragazzi si sono alzati in piedi dimenando le braccia, ma la polizia li ha fatti smettere. Uno di casi, che non voleva obbedire, è stato portato fuori [illegible] stadio.

«Avrei ballato volentieri anch'io come hanno fatto gli occidentali — ha confessato una ragazzina ammiratissima per i suoi jeans e la coda di cavallo — ma mi sono vergognata». Del resto i giovani [illegible] erano la maggioranza.

Il pubblico era per [illegible] più formato da famigliole venute ancora [illegible] la festa e il berretto «alla Mao», che avevano pagato cinque yuan a testa per assistere a una novità che probabilmente non hanno apprezzato. Il prezzo [illegible] un biglietto corrispondeva più o meno ad un decimo di uno stipendio medio mensile di un lavoratore di Pechino.

Simon Napier-Bell, [illegible]ger del «Wham», ha impiegato un anno per convincere le autorità cinesi [illegible] autorizzare il concerto. Per provare ai dirigenti della cultura del gobbo cinese che non si trattava di «una cosa cattiva» né di una «degenerazione borghese» il aveva invitati lo scorso anno [illegible] assistere a un [illegible] spettacolo a Tokyo. L'autorizzazione è arrivata poco dopo, ma l'altra sera il palco predisposto per le autorità era deserto. (Ansa)

ROLEX GMT-MASTER

PER LEGGERE DUE ORE ESATTE.

Il Rolex GMT-Master è un orologio che permette di conoscere simultaneamente l'ora locale in due fusi orari diversi. Una lancetta supplementare, azionata dalla corona, fa un giro completo delle 24 ore. E' l'orologio dei piloti, ma anche dei [illegible] che viaggiano frequentemente in aereo. Il GMT-Master è dotato [illegible] automatico. Perpetual antiurto e [illegible] Oyster e cassa di carica [illegible] Impermeabile e stagna, per [illegible] l'impermeabilità [illegible] ai test Rolex. Regolatore rapido della data. Il GMT-Master è disponibile in oro giallo 18 ct. [illegible] in oro bianco massiccio 18 ct. [illegible] Illustrato il modello [illegible] [illegible] Oyster con bracciale Oyster.

ROLEX
di Ginevra

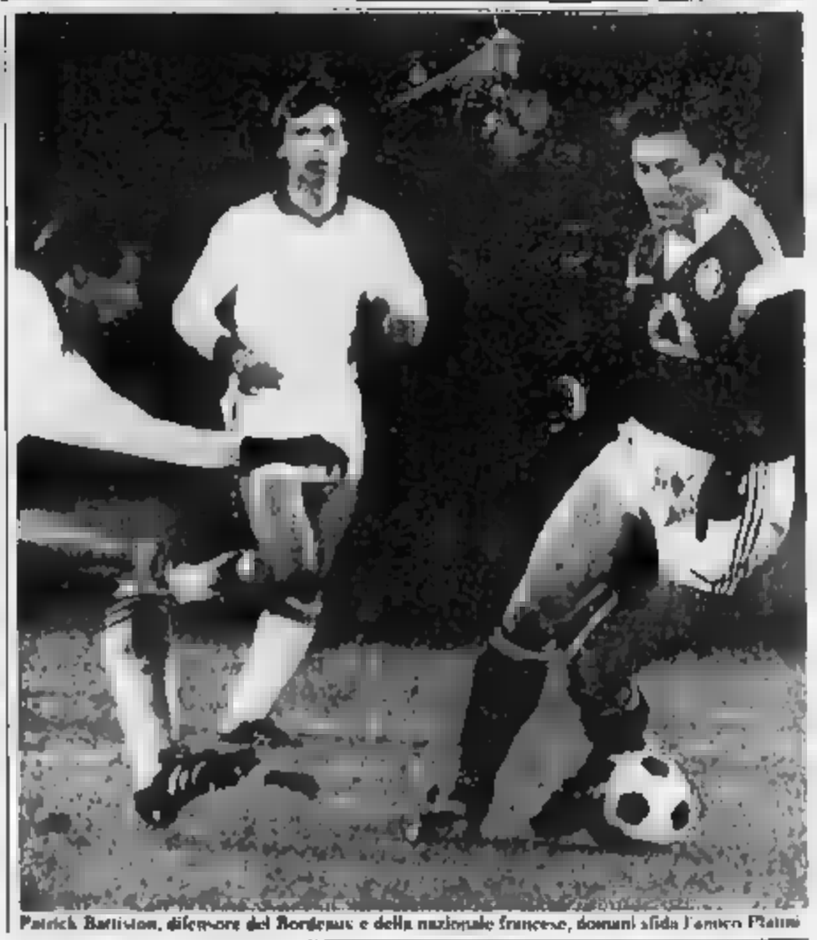
La vendita degli orologi Rolex effettuata esclusivamente dai concessionari autorizzati, che espongono la targa "Agenzia Ufficiale", attesta la completa originalità del prodotto e la validità del certificato di garanzia.

La collezione Rolex è in visione e vendita presso i seguenti Concessionari Ufficiali:

Torino: Aurea S.r.l. - Via Roma 56
Alessandria: Gioielleria - Via Milano 11
Ancona: Donzello - Via De Tullio 39
Arona: I. Zanzaro - Via Cavour 56
Asti: I. Bosi - Corso Alfieri 371
Biella: Gioielleria Cerruti - Via Italia 11
Casale Monferrato: Sacco - Via Mameli 22
Courmayeur: Dorsellino - Via Roma [illegible]
Cuneo: A. Vassallo - Corso Dante 12
Giaveno: Corso Torino - Via Lazzaretto 22
Ivrea: Le Gioiellerie - Corso Nigra 2
Novara: F. Allegra - Corso Cavour 3
Nova Ligure: Il Rolex - Viale Saffi 24
Sanremo: Aicardi - Corso Imperatrice 9
Savona: Il Diplomatico - Piazza Mameli 2 r.
Vercelli: Gioielleria Colombara - Corso De Gasperi 2

DOMANI LE COPPE — Il Bordeaux pensa a fermare l'amico e avversario, l'Inter vuole sfruttare il momento negativo degli spagnoli

Monsieur Platini, ecco il problema


Patrick Battiston, difensore del Bordeaux e della nazionale francese, domani sfida l'amico Platini

Intanto il presidente ha spiato il Liverpool

Sabato scorso Claude Betz in Inghilterra - «Sicurezza di passare il turno? Possiamo matti: siamo stati a vedere un giovane del Leicester»

DAL NOSTRO INVIATO

BORDEAUX — *Il presidente quarantaquattrenne Claude Betz e il giovanissimo general-manager Didier Couecou dirigono assieme quello dei girondini hanno creato solo la ripresa della partita vinta 2 a 1 faticando nel primo tempo, di sabato contro il Lens che ha permesso ai ragazzi della Juve di portare a sei punti il vantaggio in classifica sul Nantes bloccato sul pari in casa dal Racing Club Parigi. Mancano solo sette gare alla fine del campionato. Io credetti resta quinto a Bordeaux. Ma l'assenza di Betz e Couecou non è dannosa e tranquillità la coppia era stata nel pomeriggio a Leicester, in Inghilterra dove il Liverpool si era imposto per 1 a 0.*

Il general-manager ha saputo ieri che il blitz sottintende sicurezza di passare il turno. «Possiamo matti. In realtà ci interessava un giovane del Leicester. Sapete la nostra squadra è mediamente anziana si deve pensare al domani. Vedere il Liverpool è stata una pura combinazione. Ci muniamo è più forte della Juve sul piano dell'organizzazione di gioco. Gli manca soltanto un Platini. E dopo aver ribattuto il tasto Michel Couecou se ne è andato a correre nei boschi attorno al campo sul quale si allenerà la squadra.

Il fatto, ed il dubbio comunque restano. Il presidente Betz è famoso per la sua genialità, le iniziative sorprendenti, la chiaroveggenza. Prima stagione di cinque anni fa acquistò uno dei club «Bleu Martre di Bleu» come lo chiamano tifosi dal colore della maglia monsieur Betz è riuscito che ha strappato al mitico Chaban Delmas la qualità di un milardo l'anno di contributi della città al club, e che ora sta lavorando su questo stadio.

Con grossa fiducia in questa persona [illegible] imprevedibile, a Bordeaux si dice «Quando avremo lo stadio nuovo chissà se ci sarà ancora la squadra». Betz è paragonato a Farina: «Sportivo, ma soprattutto uomo d'affari». Il presidente non vuole fare previsioni sulla sfida con la Juve. Sentiamo allora gli altri Couecou «Contiamo soprattutto di fare domani un risultato che ci ravvivi la grande festa del calcio che prevediamo al ritorno». Giresse «Abbiamo imparato ad essere pazienti, una qualità che ci rende capaci di qualsiasi risultato». Tusseau «Avversario più che stimolante. La qualificazione si deciderà qui, a Bordeaux». Dietro Mueller «Spesso dopo una partita nella quale sbaglio i gol, so vendicarmi».

L'allenatore Aime Jacquet dice solo più aggiungere i nomi dei giocatori in partenza «Sono 15. Bastano i portieri Dropsy e Delachet, i difensori Rohr Thouvenel, Specht Battiston, Tusseau, i centrocampisti Girard Giresse, Tigana Martinez Chalana; gli attaccanti Lacombe Mueller e Audran».

b. p.

Già in viaggio 1500 francesi

BORDEAUX — Stamane alle 4.30, con alla stazione amici a salutare i partenti come se andassero in battaglia, si è mosso dalla stazione di Bordeaux il treno speciale per Torino. Molti tifosi sono in viaggio dal pomeriggio di ieri, parcheggiando al traffico di Pasquetta, sulle auto private. In mattinata partono i charter. Dopo l'arrivo della squadra, ancora un Caravelle, un DC8 ed un Boeing 737. Quindi i pullman.

Si stima in 1500 unità, più 65 giornalisti, la «forza» che sarà domani sera al Comunale attorno ai «girondins». «Avremmo voluto più biglietti — sostengono alle agenzie di viaggio — ma non è stato possibile». La squadra riparte da Caselle mercoledì notte subito dopo il match. Si spera che il sindaco Jacques Chaban-Delmas (ministro, ex internazionale di rugby, buon ex tennista di prima categoria) raggiunga la squadra domani, ma questa al momento è solo speranza.

L'Uruguay ai mondiali

CITTA' DEL MESSICO — L'Uruguay, inserito nel secondo gruppo della zona sudamericana, è qualificato per i mondiali di calcio battendo il Cile 2-1. I cileni, secondi classificati nel gruppo che comprendeva anche l'Ecuador, dovranno disputare un incontro-spareggio con la seconda classificata del primo gruppo, e cioè con l'anno parte Argentina, Colombia, Perù e Venezuela.

I francesi sperano tuttavia che il più emozionato sia proprio Michel - Tigana: «Dobbiamo giocarci le nostre carte senza rimorsi: rischiano di più i bianconeri» - Oggi arrivo a Torino

DAL NOSTRO INVIATO

BORDEAUX — Les girondins stanno arrivando a Torino Stasera dopo il trasferimento da Caselle in Asti in nottata e il rientro in città l'allenatore Aime Jacquet darà negli spogliatoi del Comunale, al termine dell'ultimo allenamento, la formazione che domani affronterà la Juventus. C'è un solo dubbio comunque il trentaduenne tedesco Gernot Rohr (visto rissoso nervoso e acciaccato sabato sera contro il Lens) oppure il ventibellenne Jean-Cristophe Thouvenel (bella biondiccl lenti a contatto inglia media ma potente) nella linea di difesa a fianco dei nazionali Battiston, Specht e Tusseau.

Questo l'ultimo interrogativo tecnico di una vigilia che per il Bordeaux pare nascondere soltanto un problema psicologico double-face che verte sulla presenza di Platini come avversario sapranno Tigana Giresse, Lacombe e gli altri «bleus» della retroguardia alla ricordata scordare l'amicizia ed il rispetto per Michel oppure sarà lo stesso Michel a porsi gioco da solo vedendo davanti tanti compagni di squadra della Nazionale?

La risposta dei «girondins» non è facile, ma la scelta sul comportamento è già stata fatta Jean Tigana, l'uomo che abbiamo salutato prima del «rompete le righe» di ritrovo per stamane alle 7.30 all'aeroporto da ribadito «*La Juve è una grossa squadra, Michel ne è un pilastro di forza ma non il solo, noi siamo il Bordeaux con un nostro gioco collettivo che è tutto dietro dal loro Bene, dobbiamo solo vincere essere noi stessi se vogliamo giocarci le carte a disposizione senza rimorsi*». Quindi ha aggiunto «*Siamo in semifinale stiamo rincorrendo il campionato e la prossima Coppa Campioni senza terremoti è comunque sicura. Chi ha più da perdere fra le due squadre?*»

Dietro queste schermaglie, si nasconde il Bordeaux-squadra. Un po' stitichella alla fine di una stagione già pesante: campionato a venti squadre, Coppa di Francia, Coppa Campioni sono per la Nazionale, il perenne rompicapo date fra un calendario che Platini dopo l'esperienza italiana giudica più che mai «orribile» che fissa partite di martedì e di venerdì sempre in notturna, senza prevedere le partite internazionali di club. Un caso Aime Jacquet allarga le braccia e dice «*Così è la nostra vita il bilancio è sulle trentatre partite l'anno e noi sappiamo che l'anno ha cinquantadue settimane e che da noi c'è pure la sosta invernale. Stia meglio la Juve, sotto questo profilo.*»

Il motore del Bordeaux è a centrocampo, questo è [illegible] più i «rimetti». Tigana (1,66), Chalana (1,65), Giresse (1,63), più Girard (1,70) fanno girare la palla sperando anche di far girare la testa agli avversari. Sabato li abbiamo visti in difficoltà, contro i duri del Lens. Ma alzavano il piede per non farsi male, domani a Torino sarà diverso. La squadra è vecchiotta (trent'anni e mezzo abbondanti di media) ed anche per questo ha motivazioni particolari. Lo «spirito» di gruppo che tutti sostengono sia il vero segreto dei «girondins» è alla prova del fuoco.

Jacquet spiega: «*Ho solo quattordici professionisti, l'ideale per il collettivo perché il clan non si spezzi in gelosie sciocche. La Juve? I filmati delle sue partite già li abbiamo in [illegible] da tempo, per riparare. Noi siamo un collettivo che gioca per l'individuo, loro hanno individualità che fanno grande il collettivo. Noi la zona totale, loro la zona mista. Tutto ciò della Juve, ma non basta per conoscere anche il risultato del doppio confronto*».

Bruno Perucca

«Non era il vero Real Madrid»

Castagner non dà molta importanza all'esito del derby madrileno vinto dall'Atletico 4-0 - «Contro noi sarà un'altra squadra» - Butragueno ed Angel infortunati - Il destino dell'allenatore Amancio legato alla Coppa

DAL NOSTRO INVIATO

ASTIGARRAGA — *La batosta subita dal Real Madrid per mano nel derby contro l'Atletico (4-0, due gol per tempo) non ha cambiato l'umore di Castagner, spettatore interessato della superfida spagnola. D'accordo, ha vinto un Real preoccupato, sicuramente quella non è una squadra tranquilla ma il risultato è troppo falso perché lo si possa prendere alla lettera. Mi aspettavo un 2-0 mi aspettavo la reazione degli uomini di Amancio, in effetti potevano portarsi sul 3-1 sciocchezze Angel si è fatto espellere; noi praticamente il Real ha giocato in 9 avendo due uomini infortunati. Quello che volevo vedere l'ho visto una non credo che questa sconfitta possa incidere sul morale dei nostri prossimi avversari.*

Al «Santiago Bernabeu» c'era anche Suarez, responsabile della nazionale under 21 spagnola un ex nerazzurro che ha lasciato una fetta di cuore in Italia. «Sono convinto — ha detto — che le due squadre avranno le stesse probabilità di passare il turno al cinquanta per cento a testa. Il Real non è nelle condizioni migliori ha perso due partite consecutive ma anche l'Inter non è in una situazione allegra ha due sconfitte in campionato e poi le mancano tre pedine importanti.

Amancio, il tecnico del Real protagonista negli anni d'oro delle due società in indimenticabili sfide con Facchetti è andato a sedersi Castagner e ieri ha rispolverato con in squadra sullo stesso verde del tecnico nerazzurro, giocò a Lipsia con oltre 100 mila di sfondo. Fra gli spagnoli molti fuoco scuro, è cominciato un quello del presidente Re Carlos, un tipo alla Fraizzoli. 75 anni, che ha definito la sua squadra «particolarmente disorganizzata». anche Amancio è l'allenatore che allegra, il suo destino è legato al risultato con l'Inter. Dopo le delusioni del campionato, la società non accetterà un'eliminazione anche dalla Coppa.

Castagner, parlando coi giornalisti alla Finestra, mentre attorno i tifosi attendevano pazientemente sotto la pioggia il galoppo dei loro beniamini, schicciato spesso in della «partita» falsa, poco attendibile come indicazioni. Volevo vedere una squadra non sicura e l'ho vista. gli spagnoli sono sembrati bloccati psicologicamente però sul piano fisico mi sono sembrati molto forti. Nel primo tempo hanno avuto 4-5 occasioni per segnare ma è stato l'Atletico ad andare in gol due volte con altrettante azioni; poi nella ripresa il Real ha messo dentro un'altra punta e non c'è più stata partita. Ora vedremo se recupereremo i due giocatori infortunati. Butragueno e Angel mentre Pineda è rimasto a casa.

Dunque, Inter e Real hanno le stesse probabilità dell'altro giorno, prima cioè che la squadra di Amancio naufragasse nel derby di Pasqua?

«Penso proprio di sì — ha ribadito Castagner — Gli spagnoli mancano di lucidità in fase di conclusione ma non dimentichiamo due fattori: il clima della Coppa e il fatto di dovere giocare in casa. Bernabeu uno stadio nel quale il «clima» e il «mile a quello di San Siro. Dunque, restano due gare molto equilibrate».

Presente anche Beltrami, è stato fatto il punto sulla vendita dei biglietti «Il Real ci ha restituito sulle distinti, verranno messi in vendita domani. Se saranno esauriti batteremo il record d'incasso un miliardo e 800 milioni».

Tutti presenti ieri alla ripresa della preparazione, compresi Zenga e Cucchi sempre in Commenti amarezza sulla sconfitta del Real Dietro Altobelli «Il risultato ci ha sorpresi ma gli incontri di Coppa sono un'altra cosa rispetto al campionato. Sarà un altro Real quello che ci attenderà domani. Aggiungerà Marini «Non cambia niente, non dobbiamo illuderci l'importante è presentarsi in campo tranquilli e concentrati». Infine Rummenigge «Speriamo che il disastro rimediato nel derby non si trasformi per il Real in una gran voglia di riscatto. Anche noi abbiamo qualche problema ma non dobbiamo fare affidamento sulle disgrazie altrui. Dobbiamo vincere puntando soltanto sulle nostre forze».

Giorgio Gandolfi

Platini sicuro di non subire condizionamenti psicologici

«Stavolta nessuna emozione»

«Il Bordeaux incarna la Francia spirito ed espressione di gioco» - «Sono un Girondin mancato»

TORINO — «Il Parc des Princes di Parigi è il mio campo, quello di Bordeaux è un campo qualsiasi». Michel Platini, «monsieur France», spiega così la differenza tra la sua sfida di due anni fa con il Paris St-Germain e quella con gli amici-nemici del Bordeaux che domani consumerà il primo atto allo Stadio Comunale. Le componenti ambientali, i fischi dei parigini, condizionano psicologicamente «le sei» il cui rendimento, specie all'andata, ne risente.

Quell'esperienza gli è servita a rompere il ghiaccio, così come l'aver giocato mercoledì sera in Nazionale, a Sarajevo, insieme con i «girondini» Giresse, Tigana, Battiston, Specht e Tusseau, ha liberato il capitano dei campioni d'Europa da ogni remora. Ieri è stato intervistato da un giornalista di radio Lussemburgo, ma la pressione dei mass-media transalpini, che lui temeva dopo il sorteggio, è risultata inferiore alle previsioni.

«Ha contribuito la Nazionale a fare da parafulmine — spiega Platini — dirottando l'interesse anche sugli altri. Sto bene, sono tranquillo come lo è la Juventus».

— Che tipo di partita sarà?

«Non so. Il Bordeaux incarna la Francia come spirito ed espressione di gioco. E' venuto fuori quando il ciclo del St-Etienne s'è esaurito. I dirigenti hanno investito otto miliardi; è diventato anche un fatto politico e la squadra è ripiena. A Nancy spendono al massimo 300 milioni, capite certe differenze. Al tempo in cui militavo nei verdi, i girondins lottavano per il primato: c'erano il Nantes e il Monaco. Tuttavia ho un brutto ricordo di Bordeaux: sconfitta per 5-1 dopo colpito due traverse. Preferisco partita e stadio. Vorrei cancellare quella débâcle».

Il Bordeaux voleva ingaggiarlo ma la Juventus, con il suo fascino, l'ha conquistato. E Platini non è pentito. Però, per centrare il suo secondo traguardo europeo, deve sbarazzarsi dei fratelli. Non sarà impresa facile: ranocce il valore degli avversari (non come loro conoscono tutti i suoi segreti), ma che fanno leva sul collettivo e sulla personalità di Tigana, Giresse e Chalana, centrocampisti tecnici e frizzanti, come su che la Juventus è in salute e ha i mezzi per approdare a Bruxelles.

Platini ha segnato in Coppa Campioni 5 gol, come Rossi. Nelle classifiche marcatori sono preceduti dallo svedese Nilsson, del Goteborg, con 6 ma fuori corsa, ma Platini che Rossi insegnano soprattutto la Coppa «stregata». Per Platini, che secondo Tardelli sarà Fuoco determinante, quella di domani potrebbe essere l'ultima nella competizione a Torino in maglia bianconera. «Ci ha pensato, non mi rendiamo»: ci terrei a segnare ma conta vincere, senza subire gol, sapendo che il 2-0 garantirebbe la qualificazione», dice Rossi che accosta il Bordeaux al Widzew Lodz: «I francesi li conosciamo meglio. Non sottovaluteranno il loro gioco».

A Cabrini, che esordì in Nazionale a Mar del Plata ai Mundial 78 con la Francia (di Lacombe e Platini) e realizzò un gol al Parc des Princes contro il Paris St-Germain, il calcio francese ha dato grosse soddisfazioni. Spera che la regola non faccia eccezioni con il Bordeaux. E ci conta anche Trapattoni aggiornato da Rizzolo sugli avversari.

«Pur fidandomi con il Lens — commenta Trapattoni — hanno confermato di avere in Chalana, Giresse e Tigana, tre cardini contro i quali dovrà confrontarsi il nostro centrocampo. Dipenderà dalla velocità e dalla precisione superare la ragnatela-filtro. Mi aspetto un controllo speciale su Platini e un qualche aiuto difesa debole? Dieter Mueller in crisi? Con i nostri non lasciamo abbiamo tutto da perdere. Loro sono in forma, ma la Juventus degli ultimi tempi può farcela anche se la gente deve sapere che il Bordeaux è l'avversario più difficile: il minimo svarione lo castiga».

Bruno Bernardi

Juve, 15 milioni se passa il turno

TORINO — Tutto esaurito e incasso-record per Juventus-Bordeaux, andata per le semifinali di Coppa dei Campioni. Botteghini chiusi, bagarini in azione, tribune a prezzi 20 (appoggio 1300 mila lire): anche il premio-qualificazione per i bianconeri è lievitato e si aggirerebbe sui 15 milioni lordi a testa.

L'Asti vince al «Barcanova»

TORINO — L'Asti ha vinto il memorial Leonis Polchini disputatosi al Barcanova e il cui incasso (il pubblico ha seguito numeroso le tre giornate) è stato devoluto alla lotta contro la droga. In finale i bianconeri hanno battuto 1-0 (gol Padovano) l'Eureka bellimo. Con lo stesso punteggio il Torino ha conquistato il terzo posto sul Barcanova (rete Rolfo).

Il Napoli ha scritto per la prima volta il suo nome nell'albo d'oro del torneo Mario Maggioni riservato agli allievi e conclusosi ieri a Bergamo. In finale la squadra partenopea ha battuto il Madonna di Campagna 2-0 con doppietta dell'attaccante Castellone (capocannoniere del torneo). Nella finale 3°-4° posto l'Ha spuntata il Bari, 4-0 sul Pisa.

Il 3° Trofeo Gian Luca Tagini (per allievi), svoltosi sul campo del Capuana, è stato vinto dagli spagnoli del Badia, vittoriosi (3-1) in finale sul Real Mancalieri (finale per il 3° posto: Filadelfia b. Capuana 3-1); lo stesso Badia ha anche vinto il 1° Trofeo Gianna Pastore per pulcini battendo il Barracuda 2-0 (finale 3° posto: Capuana b. Saint-Lys 4-0).

Inter-Real e Juve-Bordeaux in tv

In comune 15 minuti divisi tra Rai1 e Rai2

ROMA — Le partite di Coppa Campioni e Coppa Uefa in cui saranno impegnate domani sera Juventus e Inter saranno interamente (nessuna in diretta).

L'ultimo quarto d'ora della gara di Milano, che per ragioni di orario inizia a sovrapporsi ai primi 15 minuti della partita di Torino, ha un grosso problema di responsabili via Teulada. La situazione, che appariva piuttosto confusa, è stata in fine chiarita ieri dal capo del pool sportivo Gilberto Evangelisti.

La partita Inter-Real Madrid andrà in onda alle 18,55 su Rai 1, fino al termine previsto delle ore 20.45. Il collegamento con Torino per Juventus-Bordeaux inizierà regolarmente alle 20,25 su Rai 2. Il quarto d'ora «concomitante» porrà i tifosi del calcio di fronte al nuova seguire la partita dell'Inter fino al termine, oppure cambiare canale per assistere fin dall'inizio alla gara della Juventus?

Il pool sportivo, non avendo altra scelta, ha fatto il possibile. Ma gli sportivi non saranno soddisfatti egualmente. Forse con un po' di buona volontà da parte dei responsabili del grande spettacolo calcistico, si sarebbe potuto trovare una soluzione più soddisfacente, accordandosi sull'orario di inizio, in modo da offrire ai telespettatori una partita dietro l'altra.

Nessun problema, invece, quanto riguarda la Radio. La radiocronaca diretta di entrambe le gare andrà in onda su Radiodue.

In finale battuti (2-1) i danesi

Il tornado di Cannes all'Italia juniores

CANNES — L'Italia si è aggiudicata il torneo calcistico internazionale juniores di Cannes battendo in finale la Danimarca 2-1. Per il terzo posto la Francia ha superato l'Olanda 7-6 dopo i calci di rigore. Quinta l'Inghilterra (1-0 sulla Scozia), settima l'Urss (2-1 sulla Jugoslavia).

Sempre piazzata, mai vincitrice, l'Italia è riuscita finalmente a far suo questo torneo dopo aver guadagnato la finale a Pasqua, battendo 1-0 l'Urss nel girone B di qualificazione.

L'undici azzurro ha cominciato l'incontro a grande ritmo e un colpo di testa di Piacentini sembrava potesse dare il vantaggio all'Italia, ma il portiere danese, Torben, è il superato fermando la sfera. Il centrocampista italiano uno dei migliori ci ha riprovato al e stavolta Torben nulla ha potuto. L'azzurrino ha concluso con un gran destro alto sfiorando spettacolare nella difesa avversaria. A pochi minuti dal riposo (39') ha realizzato Sevigaard.

La lotta si è fatta serrata e l'arbitro ha avuto del problemi a farla rimanere nei limiti del consentito. L'Italia ha riacquistato lucidità e ripreso a costruire il successo che si è consolidato al 68 quando Mariano è entrato nel cuore della difesa danese e con un pallonetto ha sorpreso il portiere.

Italia: Limonta (46 Popaiz), Ferrara, Onidcioli; Pozzoni, Maldini, Piacentini; Piacentini, Benelvenga (80 Rizzitelli) Giraldi Mariano Lerda.

Da giovedì i quarti a Milano, Torino, Roma, Varese

Basket: adesso i veri playoff

Simac-Granarolo il clou, ma anche Jolly, Scavolini e Indesit ci provano

Esaurito quella specie di turno preliminare che vuole gli ottavi a barker stirati dopodomani nel vivo dei playoff con le spinte per lo scudetto fra le otto superstiti. Il clou dei quarti è lo scontro Simac Granarolo rivincita anticipata della finale '84. E' un confronto cui sono legate le speranze di scudetto di tutti, giacché è opinione diffusa che solo la miglior Granarolo possa fermare un Simac appena meno presuntuoso e approssimativo di quello castigato a Milano dal Banco. E invece sono in tanti a ritenere di poter poi battere la Granarolo. E' confermato che il primo match, giovedì, si giocherà ancora al Palalido, mentre l'eventuale bella di giovedì 18 si disputerà all'inaugurando Palatenda di Lampugnano, 8000 posti. Sabato il Simac si è allenato con un amichevole a Reggio Emilia perdendo con la Riunite per 97-90.

Anche gli altri tre confronti dei quarti hanno il loro pepe. La Berloni (che tutti nei pronostici-scudetto, insieme a sottovalutare, salvo Bariviera, che raramente sbaglia) deve prendere con le molle il Jolly senza Riva (che ieri ha dato ragione cancellando la squalifica di Cillardi senza il quale la Scavolini dei tiratori folli avrebbe fatto più paura. Anche il Cinocrem spera di presentarsi al completo — cioè con Sacchetti guarito dalla distrazione e una caviglia — all'appuntamento varesino con i Indesit.

Domani Rotondi, che [illegible] suo, ringrazia la Guidarelli che per la terza volta in gli ha dato ragione cancellando la squalifica di Cillardi senza il quale la Scavolini dei tiratori folli avrebbe fatto più paura. Anche il Cinocrem spera di presentarsi al completo — cioè con Sacchetti guarito dalla distrazione e una caviglia — all'appuntamento varesino con i Indesit.

Nei gran premi pasquali del trotto a Trieste e a Napoli

Vittoria di Dorsten e Ercole Ac

Battuto il favorito Dariez in 1'16"7 nel Gran Premio del Presidente

Il G. P. Presidente della Repubblica di trotto (50 milioni, m 2060) disputato al Montebello Trieste il giorno di Pasqua ha esaltato l'agilità e la determinazione di un eccezionale Dorsten che si è imposto nella sua prima classica col tempo record di 1'16"7 sgretolando la resistenza dell'attesa Dariez. L'allievo di Mariotto Ribaca ha faticato a superare Dalena, ma una volta preso il comando ha trottato in continuo crescendo terminando la prova nettamente davanti al più quotato avversario. Terzo Dibi Gius su Darfo Totalizzatore: v.te 60, p.ti 19, 15, acc. 30

Ritmo elevato anche ad Agnano, ieri, sui 1600 metri del G. P. Città di Napoli (81 milioni in palio) riservato ai puledri di 3 anni. Il favorito Ercole Ac ha trottato il miglio nel raggiungo 1'16"9, a tre decimi suo limite personale. Il figlio di Top Hanover ha attaccato Elinor Ok nella fase iniziale della e in arrivo ha controllato abbastanza agevolmente Estor di Olmo che si è aggiudicato un sorprendente posto d'onore davanti a Elire d'Asolo e Kril Totalizzatore: v.te 17, p.ti 12, 25, 14 acc. 104

Totip

Concorso 14

1ª	Gattea Vulci	x 2
2ª	Al Vomano El Nagol	1 2
3ª	Debut Cualyn III	2 2
4ª	Ascada Akita III	1 x
5ª	Canosino Orbey	x 2
6ª	Bidasoa Spirbano	2 x

Al 4 «12» L. 77.200.000
Al 236 «11» L. 1.200.000
Al 2364 «10» L. 122.000

Gran pubblico a Vincennes nelle due giornate festive. Domenica quattromila spettatori hanno affollato le tribune del trotto.

Il giorno di Pasqua scuderia Cyd-Gio Borgoretto ha fatto l'en plein nel Premio Genova 10 milioni di dotazione piazzando Erik del Rio e Ely del Rio ai primi due posti davanti a Elgitrom e Kimo del Pino. Buono il tempo del vincitore 1'12"4

Ieri i bettori hanno dato spettacolo in corso. Nella principale, il Premio Castello di Montiglio 37 milioni in tono tiro singolo di 2100 metri). Selettore preso il sopravvento su Verduno nell'ultimo tratto in piano e lo ha battuto di 3 lunghezze. Terzo Octoppo su One Desire. Quote sostenute: v.te 54; p.ti 23, 150, 42, acc. 1898; trio: 6 milioni e 814 mila lire

Nelle altre corse sono imposti Gearico, Helio Joe, Kind, Trotter, Principebecco, L'Article Umbro e Robert Graham

a. deb.

Concluai i mondiali giovani di scherma

Bronzo per la Zalaffi nel fioretto femminile

ARNHEM — Conclusione deludente per gli azzurri ai mondiali giovani di scherma. Nel fioretto femminile, infatti, nonostante tre le italiane qualificatesi per la finale, soltanto la Zalaffi è riuscita a salire sul podio.

Nella spada, ultima gara in programma, si appuntavano molte speranze su Resegotti, però alla fine solo ottavo.

Gli ultimi due titoli sono stati conquistati dalla tedesca occidentale Pichtel e dal francese Paget.

Il bilancio conclusivo per l'Italia è dunque di una medaglia d'argento (Vitalesta nel fioretto maschile) e due di bronzo (oltre alla Zalaffi Arpino nel fioretto maschile) azzurri hanno vinto comunque nettamente la classifica per nazioni punti davanti all'Urss (47). E' il più magro bottino fatto registrare dai giovani azzurri otto anni a questa parte. Comprensibile perciò il rammarico del presidente federale Nostini.

Spada: 1. Paget (Fra); 2. Kostcarev (Urs); 3. Chouvalov (Urs); 4. Schmitt (Ger); 5. Jerminak (Cec); 6. Berger (Ger) 7. Martin (Fra); 8. Resegotti (Ita)

Fioretto femminile: 1. Fichtel (Ger); 2. Lazar (Rom); 3. Zalaffi (Ita); 4. Bortolozzi (Ita); 5. Baumann (Ger); 6. Traversa (Ita); 7. Funken-Diimer (Ger); 8. Gross (Fra)

Football americano

Giaguari battuti vincono i Tauri

Nel campionato di americano, prima sconfitta per i Giaguari Torino, che sabato al Motovelodromo sono stati battuti dal Seamen Milano per 7-17.

Risultati delle partite «interdivisionali»: Bussi Frogs-Doves Bologna 23-7; Giaguari Torino-Seamen Milano 7-17; Tauri Torino-Falchi Modena 32-12; Grizzlies Roma-Squali Genova 38-0; Condor Grosseto-Cimbers Rovereto 24-0; Black Knights Rho-Lions Bergamo 6-13.

Classifica girone Ovest: Frogs 10; Giaguari 8; Condor 8; Tauri 6; Squali 0; Black Knights 0.

Pallavolo femminile

Teodora-Nelson primo confronto per

Il campionato femminile di pallavolo (il primo con due straniere per squadra) è arrivato al gran finale. Stasera si gioca l'andata del playoff-scudetto tra Teodora Ravenna, a caccia del quinto titolo consecutivo, e Nelson Reggio Emilia.

La Teodora, forte dell'ungherese Szalay e delle azzurre Benelli, Bernardi, Flamigni e Tavoletti, si presenta a questa finale dopo un campionato esaltante, dominato dall'inizio. La Nelson, che schiera la vice campionessa olimpica statunitense Vollmer, la canadese Campbell e le azzurre Bigiarini, Marini e Viapiana, spera di sovvertire il pronostico.

Stasera si gioca anche per le qualificazioni ai playoff maschili con le due squadre vincitrici in A2 (Victor Village e Dipol a tentare di ribaltare i risultati dell'andata.

PROGRAMMA (ore 21) — Donne, playoff scudetto (andata): a Forlì, Teodora Ravenna-Nelson Reggio Emilia. Uomini, playoff qualificazione (ritorno): Victor Village Ugento-Cedreco Rho andata 1-3; Dipo Vimercate-Bistefani Asti andata 1-3.

FORMULA 1 Nel Gran Premio del Brasile, prima prova del mondiale '85, ennesimo successo della McLaren

Sempre Prost, ma la Ferrari sta crescendo

Ecco le pagelle al Jacarepaguà

DAL NOSTRO INVIATO

RIO DE JANEIRO — *Il mondiale 1984 si era concluso nel segno della McLaren, quello di ieri s'è aperto domenica nel circuito di Jacarepaguà nello stesso modo. Ha vinto Alain Prost, ha vinto la McLaren.*

Vien subito da chiederci se anche quest'anno assisteremo a un dominio dei team inglesi. Difficile tentare una risposta, però ci pare di poter dire che la McLaren dovrà affrontare avversari più competitivi. In primo luogo la Ferrari e, poi, la Williams.

Se tre Formula 1 si attirassero pagelle come quelle del calcio, potremmo assegnare un voto alla McLaren (il dieci non lo merita perché Lauda è rimasto a piedi per un guasto al computer di bordo, delizie e dolori dell'elettronica applicata all'auto), un otto Ferrari (seconda con Michele Alboreto e quarta con René Arnoux, unica squadra a portare due macchine su due sino al traguardo) e un sette alla Williams: un incoraggiamento per il furibondo inizio di Keke Rosberg (il finlandese ha retto, ma, se non altro, ci è stata una vettura brillante).

E gli altri? Dato con equità un sei alla Lotus per il terzo posto conquistato da Elio De Angelis, il resto del circo merita una bella serie di insufficienze. Pensate, in particolare, la figura di Alfa Romeo e Renault, dove, due grandi case impegnate ormai da anni in Formula 1 hanno cominciato la stagione in modo così modesto? Patrick Tambay quinto grazie ai guai altrui, senza mai spiccare, Warwick decimo, Patrese e Cheever ritirati.

E così restano in primo piano, con prospettive estremamente positive, la McLaren e la Ferrari con la sorprendente Williams. Ma mentre quest'ultima va attesa alla controprova (potrebbe già essere il Gran Premio del Portogallo, fra quindici giorni), McLaren e Ferrari costituiscono due solide realtà anche nel campionato '85.

La McLaren ha confermato, ancora una volta, che tra i risultati delle prove di qualificazione e quelli della gara esistono notevoli differenze. Prost è partito in terza fila, Lauda in quinta. Ebbene, abbiamo visto tutti il ritmo con cui viaggiavano il francese (eccellente corsa, senza aberrature, quasi imitando la tattica del grande Lauda) e l'austriaco, la facilità di certi sorpassi (ma quanti cavalli ha questo motore Porsche!).

In Brasile la Ferrari ha dimostrato la validità di un'auto completa nell'insieme. La vettura, si sapeva, è nuova, il che comporta sempre certi rischi, ma tutto, da questo punto di vista, è andato bene. E pare importante. La casa italiana ha conquistato fior di successi con l'arma dell'affidabilità. Gli altri erano magari più veloci, ma crollavano e il Cavallino finiva per vincere.

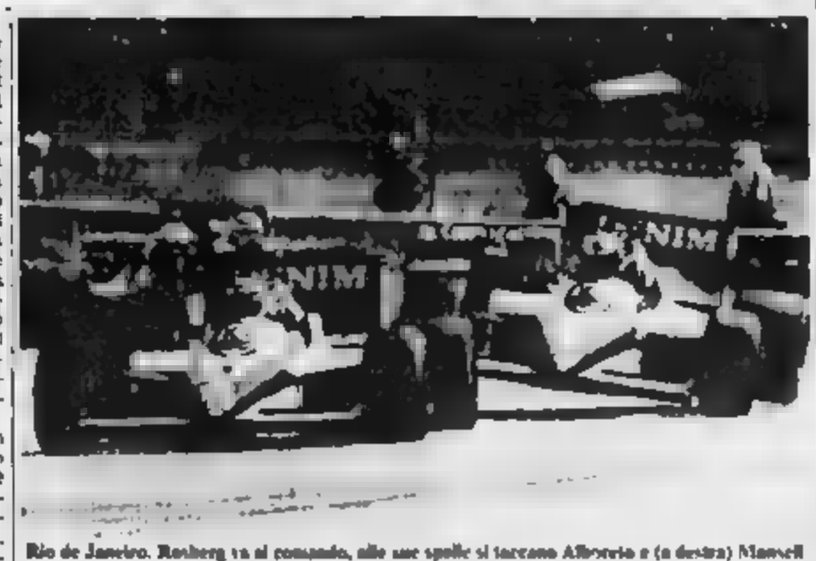
Adesso siamo forse — l'avverbio è d'obbligo — raggiungendo il giusto equilibrio tra prestazioni e tenuta alle distanze. Sono di conforto in tal senso le «pole position» di Alboreto e il rendimento offerto dalla Ferrari in gara.

Però, manca ancora qualcosa, un pizzico di spirit in più. Fortunatamente, abbiamo visto una Ferrari protagonista, un Alboreto in lotta, ma — al di là del risultato finale e dell'errore compiuto dal pilota milanese nella sfida con Prost — era netta al Jacarepaguà, in una domenica assolata che ricordava non l'autunno ma l'estate italiana, la sensazione che la McLaren avesse più da spendere della Ferrari.

«Abbiamo lavorato con impegno» ha detto Enzo Ferrari. E' vero. Ma riusciremo a compiere ancora un passo in più per battere una buona volta questa McLaren e i suoi scatenati piloti?

Michele Fenu

Il pilota francese battuto Alboreto e De Angelis (Lotus) - Arnoux quarto - Lauda ritirato, Piquet fuori pista - Brillante avvio di Rosberg (Williams) poi ko - Una corsa ricca di episodi



Rio de Janeiro. Rosberg va al comando, alle sue spalle si tuffano Alboreto e (a destra) Mansell

DAL NOSTRO INVIATO

RIO DE JANEIRO — Nove giri di «passerella» per Keke Rosberg, otto con Alboreto al comando, poi la fuga quasi solitaria di Alain Prost conclusa con la vittoria del francese. Questa la sintesi di una gara che però ha una storia molto più complessa, ricca di episodi, anche polemici, di colpi di scena, combattuta dai protagonisti con tutte le loro energie in una giornata nella quale la tensione nervosa, lo stress fisico e psichico hanno avuto la loro parte. Si è corso sotto un sole infuocato al limite della sopportazione dei piloti e della sollecitazione delle macchine.

Il successo della McLaren non è mai messo in dubbio quando Prost è passato in testa. Il team inglese ha così ottenuto l'ottava affermazione consecutiva, un record assoluto che supera quello della Ferrari (che era imposta in sette prove una dietro l'altra nel 1952 e 1953) se si considerano la stagione 1984 e quella appena iniziata in un blocco unico. E' stata una vittoria in un certo senso più «stretta» delle precedenti, determinata anche da una serie di fatti che hanno facilitato il compito di Prost.

La partenza — Alboreto è in pole position: al suo fianco, a sinistra, Keke Rosberg. Il semaforo verde si accende all'improvviso, forse con un leggero anticipo sul prevedibile, la Williams finlandese si avventa sulla pista, con il computer che «spara» bordi al limite dei giri. Alboreto viene sorpreso e superato all'esterno. La Ferrari dell'italiano si sposta sulla sinistra per cercare la traiettoria migliore ma trova sulla sua strada l'altra Williams di Mansell che la chiude quasi all'entrata della prima curva a destra. Il milanese è costretto a correggere la sua linea ma, per evitare di essere centrato, colpisce a sua volta la vettura dell'inglese con la ruota anteriore sinistra spingendola nel prato. Nell'impatto il pneumatico viene danneggiato. Alboreto non può più chiedere il massimo per la posta, sino al cambio di gomme.

Il ritorno di Lauda — Mansell, dopo essere rientrato in ultima posizione, cerca di superare. Ma è costretto al ritiro per la rottura di una turbina. Un giro dopo, il noto, anche Rosberg deve cedere per un guasto analogo ed arriva ai box avvolto da una nuvola di fumo grigio. Alboreto passa in prima posizione inseguito come un'ombra da Prost, sono posto del via. Si è intanto strada Lauda, perfetto nella guida, pronto all'inseguimento. Il campione del mondo vede sparire Piquet di fronte a lui nel terzo giro (il brasiliano esce clamorosamente di pista), poi supera nell'ordine Arnoux che naviga in sesta posizione, De Angelis e Senna, installandosi subito alle spalle di Alboreto e Prost. L'austriaco sembra lanciato verso un risultato molto brillante.

Sorpasso ad Alboreto — Al giro Prost conclude la rincorsa alla Ferrari leader della corsa. In un breve rettilineo si vede la McLaren passare davanti come una saetta. Cosa è successo? Ci sono due versioni dei fatti. Dice l'italiano: «*Sono arrivato un po' lungo in curva, ho preso un cordolo mentre stavo cambiando marcia ed è probabile mi ha impedito di effettuare rapidamente la manovra. Ho perso velocità e nel rettifilo successivo il francese mi è passato in scioltezza*». L'impressione di Prost è diversa. «*A mio avviso Alboreto ha sbagliato la marcia ed è stato un gioco effettuare il sorpasso*».

I fuori gara — Si pensa ad un duello Prost-Lauda con la Ferrari come terzo incomodo. Ma Niki non ha fortuna. La sua rimonta è bloccata da un guasto all'impianto elettronico della McLaren. Entra ai box, riparte dopo qualche giro, ma il «male» non è riparabile.

Arnoux sul cerchione — Uscito di scena Lauda, Arnoux si avvicina al battistrada, a sua volta tallonato da Ligier di De Cesaris. Davanti ci sono Prost, Alboreto, Senna, De Angelis. Succede un «pasticciaccio». Dai box della Ferrari esce un segnale per far rientrare Alboreto, un po' in difficoltà con le gomme. Il milanese però aspetta alcuni giri prima di obbedire alle segnalazioni. Così si decide di cambiare prima i pneumatici alla vettura di Arnoux. Il francese si butta sulla destra per imboccare la corsia di rallentamento ma viene tamponato dalla Ligier e spinto ai box. Deve continuare con la gomma posteriore a brandelli. La Ligier si ritira con il musetto a pezzi. Arnoux invece compie tutto un giro sul cerchione, alla Villeneuve. Si può credere che abbia distrutto la sospensione. Invece, dopo la sosta riparte come se nulla fosse. Dalla tredicesima posizione, arriva quarto al traguardo.

Prost senza problemi — Senna e Laffite a vincere in tranquillità, cedendo poco alla volta circa 25 secondi di vantaggio accumulati su Alboreto che è secondo. Il terzo posto Elio De Angelis che soffia proprio negli ultimi giri la posizione al compagno di squadra Senna. Ieri, infatti, da un guasto elettrico. La prima gara il chiusa. Il sono punti anche per Tambay e Laffite. Quattro francesi e due italiani nei primi sei classificati. Ma il primo round del mondiale è della McLaren.

Cristiano Chiavegato

Bene Alboreto e Arnoux dopo una gara sofferta

DAL NOSTRO INVIATO

RIO DE JANEIRO — *La «156» ha mantenuto le aspettative. Il risultato complessivo della vettura di Maranello è stato positivo. A livello di punteggio la Ferrari ha raccolto la stessa «messe» della McLaren, portando al traguardo due piloti fra i primi. Se si considera che si tratta di una monoposto completamente nuova, il bilancio è attivo. La soddisfazione nel clan modenese è tuttavia moderata e misurata. Esemplare il commento del d.s. Marco Piccinini: «Siamo soltanto a un sedicesimo del campionato, pari a circa il sei per delle gare da disputare. Non abbiamo avuto dei problemi particolari, possiamo e dobbiamo ancora progredire».*

Più enfatico, invece, Michele Alboreto, cui il secondo posto sta benissimo: «Sinceramente mi attendevo di più. Avevo già detto alla vigilia che la pole position non ci dava soverchie illusioni. Abbiamo comunque dato la dimostrazione di essere quasi alla pari con la McLaren e credo che, se non succederà qualcosa d'imprevisto, saremo in grado di infastidire e anche di battere i nostri avversari se non si fosse stato qualche inconveniente, forse già in Brasile avrei potuto vincere».

Il pilota italiano si riferisce alla partenza che condizionato tutta la sua gara e al Prost arrivato per troppa facilità. Spiega: «Al via non volevo compromettere l'utilizzazione delle gomme con un'azione forzata. Quando ho visto che Rosberg se ne stava andando, l'ho lasciato fare. Perché sapevo che avrei avuto la possibilità di superarlo».

«Mi sono anche trovato Mansell a fianco — continua Alboreto — e ho notato la sua Williams che mi puntava al centro dell'abitacolo, per tentare di infilarmi nella curva. Allora gli ho dato un colpo con la mota anteriore. Mi sono difeso bene, ma la gomma è andata fuori assetto, deteriorandosi subito. Questo ha compromesso la prima parte della mia gara. Quando ho cambiato i pneumatici, siamo avuto le stesse prestazioni della McLaren, anzi, ho recuperato».

Prosegue il pilota della Ferrari: «Sull'azione del sorpasso mi sono trovato in difficoltà. Sono arrivato un po' lungo in curva, ho toccato un cordolo mentre stavo cambiando. Ho infilato la terza marcia con un attimo di ritardo e questo è bastato per farmi superare».

Si è rilevata però un'incongruenza nella spiegazione di Alboreto. Se nella prima parte delle gare aveva una gomma fuori posto, perché non si è fermato subito? Ventunesimo giro quando box gli hanno segnalato di rientrare, ma ha fatto la sosta solo dopo il ventinovesimo passaggio?

Probabilmente ha continuato per non compromettere il seguito della corsa cambiando subito le gomme che avevano una durata limitata a una trentina di giri a livello delle prestazioni.

Questo imprevisto ha provocato confusione e ha fatto credere a Ferrari dove doveva rientrare in quel momento anche Arnoux. Il francese ha così effettuato la manovra con precipitazione ed è stata la causa del tamponamento da parte di De Cesaris. Arnoux è arrivato come una furia verso la curva di decelerazione e probabilmente il romano che ha la Ligier stava a pochi centimetri dalla Ferrari ha pensato che si trattasse una manovra piuttosto azzardata quando René ha frenato improvvisamente. De Cesaris lo ha centrato nella ruota posteriore.

«Va bene lo stesso — ha detto Arnoux — Ho sofferto molto ma sono riuscito ad arrivare quarto in classifica. La vettura va bene, ho riscontrato solo un po' di sottosterzo, ma siamo con i migliori, cioè con la McLaren. Adesso ci aspetta il circuito dell'Estoril dove spero di fare una corsa ancora più concreta e positiva».

e. ch.

Rio de Janeiro. I primi tre sul podio: Alboreto, Prost e De Angelis

Sconsolato commento di Lauda, gioia del compagno-rivale

«E ora devo subito inseguire»

NOSTRO SERVIZIO

DE — Niki luglio subito dopo il ritiro. Tranquillo, sereno, solo un po' dispiaciuto per l'occasione. «*Ero partito bene, avevo già perso molti posti. Mi ha bloccato la rottura del computer della iniezione elettronica. Avrei potuto fare una buona arrivare primo, ma almeno secondo. Adesso comincia subito un nuovo inseguimento a Prost*». Una beffa per un pilota definito un «robot», essere fermato da un computer.

Nessun problema invece per Prost, il quale ha cominciato piede giusto, senza il minimo inconveniente. «*Ho lasciato che Rosberg e Alboreto si sfogassero perché ho capito immediatamente che avrei potuto andare a prendermi. Così è stato. Io ho risparmiato le gomme e poi ho corso in tranquillità*».

Il francese butta stoccata alla Ferrari: «*Era la prima volta che pareggiavamo i pneumatici Goodyear. Abbiamo scelto i più duri, mentre loro sono partiti con quelli teneri a sinistra. Chiusi che la gara non sia stata decisiva definitiva, proprio lo questa mossa. Comunque squadra Maranello è l'unica che questo momento ci può preoccupare. Saranno i nostri principali mondiale*».

Il pilota della McLaren continua: «*La nostra vettura è fantastica, meglio quella dello anno. Ha una guidabilità migliore, è praticamente perfetta anche se questa pista ho qualche problema*». Infine: «*Vittoria meritatissima della coppia Giuseppe Motta e Mario Suini che in hanno battuto (12-6) formazione Piero Amerio e Silvio Rivera: un successo che assume un particolare valore per il settantacinquenne Motta*».

Boccè a Sanremo

Motta-Suini nel 1° Master

SANREMO — Rimarchevole successo per il 1° Master dei campioni mondiali di bocce italiani abbinato al Memorial Beppe Carrera: in campo dei giocatori che almeno una volta hanno conquistato il massimo

Vittoria meritatissima della coppia Giuseppe Motta e Mario Suini che in hanno battuto (12-6) formazione Piero Amerio e Silvio Rivera: un successo che assume un particolare valore per il settantacinquenne Motta guida del dottor Mazza.

Quattro set giocati in semifinale, quattro in finale, ma forse Lendi ha rischiato di più contro Sundstrom che con Wilander. Sabato sera la semifinale contro Sundstrom era stata sul punteggio di 5-4, 6-7, 4-4 per lo Domenica alla ripresa il match era risolto al tie-break. Lendi aveva avuto una buona dose di freddo quando aveva sapulo rimontare da 3-4, 3-6, a pareggiare sul 5-5, per allungare poi per sette punti a cinque evitando le insidie di un quinto set che avrebbe finito, inevitabilmente per avvantaggiare in maniera determinante Wilander.

In finale, sullo slancio dell'ottima conclusione semifinale, Lendi aveva un'ottima occasione aggiudicandosi facilmente i primi set (6-1, 6-3). Nel terzo set, il cecoslovacco aveva l'occasione per chiudere il match ma sprecava due palle per portarsi in vantaggio per 5-3 e scongiurato l'occasione perduta finiva per lasciare la frazione allo svedese per 6-4. Lendi sembrava in crisi anche all'inizio del quarto set, dove si portava in vantaggio per 3-1, ma poi il cecoslovacco si riprendeva pareggiava aveva un primo match-point sul 5-3, lasciava il game rivale, ma poi chiudeva al successivo turno di battuta grazie all'ace prima negatogli.

Singolare, semifinale: Lendi-Sundstrom 4-6, 7-6, 7-6; finale Lendi-Wilander 6-1, 6-3, 4-6, 6-4.

Arnoux-De Cesaris, Patrese-Laffite e Cheever-Hesnault, duelli in pista e fuori

Ma come sono rissosi questi piloti

RIO DE JANEIRO — *Polemiche e discussioni hanno infiammato il dopo-corsa del G.P. del Brasile, di gravi, perché i piloti si sono comportati stupidamente, ma ognuno ha voluto dare la propria versione dei fatti. De Cesaris, reo aver tamponato Arnoux, ha detto: «Ho frenato all'improvviso, non potevo evitarlo, in quanto ero proprio dietro lui. Doveva fermarsi box ma aveva fatto niente per farmelo capire, neppure un rallentamento stessa maniera lo scorso anno a Zandvoort aveva fatto ritardare un brutto incidente a Boutsen».*

Così si difende Arnoux: «Ero tutto sulla destra. La traiettoria quel punto è completamente a sinistra. Credevo che avesse compreso la mia intenzione di fermarmi. Anche quando si è in corsa non si deve mai perdere il controllo della situazione».

Più Patrese e Laffite c'è stato un'autentica baruffa in pista. L'italiano, in difficoltà con una vettura difficile da guidare, faceva tutto il possibile per non farsi superare. Ad un certo punto il francese, dopo aver fatto dei gesti dall'abitacolo, ha tentato il tutto per tutto con un sorpasso da brivido. Ma ha toccato l'ala anteriore la gomma posteriore dell'Alfa Romeo. Il pneumatico ha resistito per qualche centinaio di metri, poi è esploso. «Ho lottato parecchio per tenere la vettura in pista, rischiando di piantarmi da qualche parte. Non è così che si

Il suo compagno squadra Cheever è invece stato accusato Hesnault. «Eddie stava lottando con Laffite e seguivo con prudenza. Ad un certo punto sono usciti nell'erba entrambi. Ho allargato per passare, ma l'Alfa è tornata in pista. Mi ha centrato in pieno, distruggendo il muso della mia Brabham. Sono convinto che avrebbe potuto fare più attenzione, invece non ha badato a chi arrivava».

e. c.

Safari rally e Kankunnen

NAIROBI — Il finlandese Juha Kankunnen, in coppia col britannico Fred Gallagher, su Toyota, si è aggiudicato il Safari rally, quarta prova del campionato mondiale di categoria. Al secondo posto gli svedesi Waldegaard e Thorszelius, su Toyota, al terzo i kenioti Kirkland e Levitan, su Nissan.

OGGI in TV

RAI 3

Ciclismo — Ore 15,15-16,15 Castellana Grotte, Giro di Puglia, 1ª tappa Ostuni-Castellana Grotte.

In 13 all'arrivo

COSÌ AL TRAGUARDO: 1. Prost (McLaren-Porsche) 61 giri pari a km 306,591 in un'ora 01'36"115, media km/h 191,527, 2. Alboreto (Ferrari) a 1"239, 3. De Angelis (Lotus-Renault) a 1 giro, 4. Arnoux (Ferrari) a 2 giri, 5. Tambay (Renault) a 2 giri, 6. Laffite (Ligier-Renault) a 2 giri, 7. Johansson (Tyrrell-Cosworth) a 3 giri, Alliot (Ram-Hart) a 3 giri, 9. Brundle (Tyrrell-Cosworth) a 4 giri, 10. Warwick ritiri a 4 giri, 11. Boutsen (Arrows-Bmw) a 4 giri, 12. Ghinzani (Osella-Alfa Romeo) a 4 giri, 13. Winkelhock (Ram-Hart) a 4 giri.

GIRO PIU' VELOCE: Il 36° Prost (McLaren-Porsche) in 1'36"702 media km/h 197,282.

Ritiri e cause: 2° giro, Piquet (Brabham-Bmw) uscito di pista; 5°, Baldi (Spirit-Hart) iniezione; 9°, Mansell (Williams-Honda) turbo; 10°, Hesnault (Brabham-Bmw) incidente; 11°, Rosberg (Williams-Honda) turbo; 21°, Patrese (Alfa Romeo) incidente; 37°, De Cesaris (Ligier-Renault) incidente; ..., Lauda (McLaren-Porsche) elettronica; 42°, Martini (Minardi-Cosworth) motore; 43°, Cheever (Alfa Romeo) pompa benzina; 49°, Senna (Lotus-Renault) impianto elettrico; 58°, Berger (Arrows-Bmw) sospensione.

PUNTEGGIO MONDIALE: 1. Prost p. 9, 2. Alboreto 6, 3. De Angelis 4, 4. Arnoux 3, 5. Tambay 2, 6 Laffite 1.

COSTRUTTORI: 1. McLaren e Ferrari p. 9, 2. Lotus 4, 4 Renault 2, 5. Ligier 1.

Tennis Wilander battuto in finale dopo 4 ore

Montecarlo promuove Lendl

MONTECARLO — Ivan Lendl ce l'ha fatta. Negli ultimi anni il torneo di Montecarlo, pur presentandosi con il ruolo di favorito, non era mai riuscito nel tentativo di arrivare al successo. C'era sempre stato uno svedese a bloccarlo prima Wilander e poi Sundstrom gli avevano negato la vittoria finale.

Questa volta il cecoslovacco è riuscito a centrare il successo ritagliandosi proprio ai danni dei due giocatori svedesi ha infatti superato prima Sundstrom in semifinale e poi Wilander nella finale di Pasqua.

Sia in semifinale sia in finale il cecoslovacco è dovuto restare a lungo in campo, contro due rivali che fanno della regolarità la loro migliore. Ma se in passato, spesso il cecoslovacco aveva accusato qualche battuta a vuoto questa volta ha dimostrato un'ottima tenuta, senza dubbio frutto della dieta mediterranea (a base di grandi piatti di spaghetti) che dalla parte dello scorso ha iniziato a seguire, come Martina Navratilova.

Da oggi tutti in Puglia

OSTUNI — Il ciclismo ritorna nel Sud per la terza volta in un mese e mezzo: dopo la Settimana Siciliana e il «poker» del Sud, ecco il 14° Giro di Puglia, che parte oggi da Ostuni per concludersi venerdì a Martina Franca, quattro tappe su un percorso non avaro di nervosismi (764 km). Al via 178 corridori, tutte le squadre italiane con i migliori elementi (ad eccezione di Bontempi). Figura, favorita, è capitato nelle Fiandre, c'è contano ad un ginocchio e ha rinunciato con tutta la Bonanni. Ci sarà, invece, il vecchio Zoetemelk.

Davanti a Panetta

corre e vince Vigevano

VIGEVANO — Come l'eterno rivale Sebastian Coe, anche Steve Ovett è riuscito a bissare la vittoria nel trofeo «Scarpa d'oro», giunto alla edizione.

L'inglese Ovett (già vincitore nel ha dimostrato, con questa affermazione, di essere sulla buona strada per ritornare ai livelli mondiali che gli competono, dopo un rarico di delusioni: «Los Angeles — ha confermato dopo la vittoriosa la stessa Steve — è stata una brutta esperienza, ma il mese ha assicurato della perfetta ripresa delle mie capacità fisiche. Ho ricominciato ad allenarmi a novembre e credo di tornare presto ai miei abituali».

spalle Ovett si è piazzato l'azzurro Francesco Panetta che, nonostante le previsioni di dessero in ritardo di preparazione per vari infortuni durante l'inverno, è stato il più strenuo oppositore del britannico. Si è garreggiato sotto pioggia battente.

Ordine d'arrivo (Km. 7): 1. Ovett (Ing) 20'13"3; 2. Panetta a 1"; 3. Da Silva (Ken) a 7"; 4. De Madonna a 13"3; 5. Gennaro a 20"3.

NOTIZIE FLASH

● Carl Lewis ha corso in 20"2 (manuale) la prima frazione di una staffetta 4x200 con il 5 Monica club.

● Nuoto: l'Italia ha vinto il «Sei nazioni» juniores di Bussum (Olanda) e il «Sei Nazioni» cadetti di Karlsruhe (Germania).

● Gianni Minervini è giunto sesto in 29 delle yard rana dei campionati Usa.

● Tennis: a Chicago, semifinali del Nabisco grand prix: McEnroe-Davis 6-4, 6-1 e Connors-Gomez 6-4 6-3.

● Il cileno Sergio Cortes e il portoghese Joao Silva hanno vinto la finale del doppio maschile del torneo internazionale di tennis Città di Firenze battendo in coppia spagnola composta da Ribe e Arenas 6-1, 7-5.

● Hockey pista: l'Italia ha battuto 7-1 la Francia conquistando il 3° posto del torneo di Siviglia vinto Spagna sul Portogallo.

Basket femminile, quarti dei playoff, andata: Fiorella Vi-Lanerossi Schio 81-71, Lediman Ts-Cenerise Co 82-78, Sidis An-Hermes Mi 88-80, Bata Vc-Unimotor Cesena 74-65. Ritorno domenica.

● Tamburello: Castelferro-SM Guglielmi 2-0 Asti-Bonate 3-1, Valgatara-Capranese 2-0, Cariano Aldeno 2-0, Verona-Bussolengo 0-2 Marmirolo-Cementi Rallo 1-1.

● Rugby: a Bruxelles l'Italia ha perduto il titolo europeo under 19 battuta in finale 4-3 dalla Francia.

● Tennistavolo: ai campionati mondiali di Goteborg, in Cina ha conquistato sei titoli su sette lasciando alla Svezia quello di doppio maschile.

● Emanuele Pirro con la March 85B ha vinto sul circuito di Thruxton la seconda prova del campionato europeo Formula 3000.

● Pallavolo: Cus Torino (sulla rappresentativa piemontese per 3-1) e Teodora Ravenna (sul Lasalliano per 3-0) hanno vinto il trofeo di Pasqua «under 18», rispettivamente maschile e femminile, disputatosi a Torino.

● Hockey su prato: al festival Torino '85 successo del Real Polo Barcellona (Spa) che ha battuto in finale il Subotcanka (Yug) 5-2 dopo i rigori; per il terzo posto il Cus Torino ha superato Villar Perosa 1-0; 5° Tilburg (Ola), 6° Gernbach (Ger), 7° Pagine Gialle, 8° Cus Catania, 9° Cus Padova, 10° Moncalvese.

LA STAMPA
direttore responsabile Giorgio Fattori
vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
EDITRICE LA STAMPA S.p.A.
amministratore delegato Giorgio Agnelli
Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Melzi d'Eril, Francesco Mottura, Alfonso Ferrero (Brasile), Luigi Demartini, Giovanni Perissinotto
Direttore Generale Paolo Peretti
© 1985 LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 729 del 6-12-1948

Kelémata
F1 RACING TEAM

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

UTIP 318 985 libero piccolo piazza Vittorio stabile recente 2 camere cucina bagno facilitazioni pagamento

UTIP 318 088 vendo libero signorile piazza Statuto recente salone 4 camere cucina doppi servizi

UTIP 318 985 vendo libero adiacente piazza Solferino 3 camere cucina bagno termo centrale pagamento dilazionato

UTIP 347 928 libero centrale via Cernaia 3 camere cucina cucinetta bagno lavoro cantina 4° piano con ascensore

UTIP 347 928 libero Moncalieri strada Revigliasco ottimo 3 camere tinello doppi servizi riscaldamento mq 100 box 2 auto

VALDELLATORRE libero in villa adiacenze 2 camere cucina doppi servizi taverna box giardino Tel. 852.5459

VANCHIGLIA ultimo ampio panoramico 2 camere tinello cucinino servizi L. 78 milioni Rocca Cerea 6 bis 505 917

VENDESI appartamento libero camere ampio servizi via Vandalino piano 8°0 prezzo da convenire Tel 550 020

VENDESI via Po soggiorno libero 220 mq doppi servizi riscaldamento autonomo L. 12° milioni trattabili Tel 585 876

Via Cernaia 60 al piano rialzato vendo soggiorno libero di 80 mq recente costruzione L. 80 milioni Tel 496 771.

Via Nizza/angolo Gaeta 1-2 camere cucina servizi ingresso anche box stabile ben tenuto Occasione vendo Tel 544 150

Via Pasquale Paoli 13 vendo a L. 33 milioni trattabili soggiorno di camere cucina servizi libero Telefonare 667.040

Via Sansovino vicino c. Dante camere cucina garage libero ottimo reddito 4% sui L. 13 milioni Cina Nova 970 5478

VILLA a Pecetto nel tranquillo salone 3 camere top - servizi lavanderia box cantina ripresa vendo Tel 647.00 74

VILLA Bardonecchia Alla nuova cartiera di lamiere 400 mq coperti 1500 mq terreno Consolazione Tel 743 852

VILLA Cavagnolese 20 km Torino panoramica 25 mila mq giardino piante 6 camere 3 nuove verde residente estate Tel 530 901.

VILLA in via Biella del Pino mq 300 con terreno circolo a 2.000 mq L. 850 milioni trattabili Tel. ufficio 531.851

VILLA recente sopra 4 camere doppi servizi giardino mq 1200 zona Mirafiori vicino metro Interessante Tel 384.681

VILLA splendida posizione completamente mezzi alloggio cucinetta giardino garage tavernetta Tel 642.167

VILLE A SCHIERA A REVARDESA

in piazza 2-3 camere cucina doppi bagni servizi mansarda box doppi tavernetta accessori giardini privati in prestigioso complesso dotato di campi tennis e bocce a 15 minuti da Torino circolo ippico panoramica collina posizione panoramica prezzi interessanti mutuo Tel (ore ufficio) 674.249

VILLE

proprietà vende direttamente in 2ª cintura Torino Sud con accurate finiture ampi terreni giardino Tel. 850.3418

VINOVO nuovo costruzione 91 piccole 2 camere cucine bagno garage auto privato Vinovo giornale Tel 963.206

VINOVO impresa vende in via Depoortere e via Stupinigi a 15 passi dalla villa a schiera Tel 965 1264 ufficio (0123) 74.645 ore pasti e festivi

VOLPIANO vendiamo alloggi in palazzina 3 vani e mansarde mutuo fiduciario classe A Telefonare 608.774

20 Domande affitto

A.A.A.A. SOCIETA' Lunico ricerca serio e celere stabile alloggio e uffici vuoti a uso foresteria Torino e cintura Tel. 683.609.

A.A.A. ALLOGGI vuoti e sfitti società ricerca in affitto ilimitato per dirigenti Tel 344 753 - 532 264

A.A. AFFITTIAMO necessità per notevole clientela selezionata di alloggi vuoti o arredati uso foresteria Tel. 548 620.

A UNICAMI ricerca alloggi e ville vuoti o parzialmente anche prima cintura per dirigenti italiani. Tel. 33 1.845.

ASSICOGNAMI esperimentata in Torino uso foresteria e pensione a persone referenziate Tel. 519 856.

AMMINISTRAZIONE ricerca per società selezionata clientela alloggi vuoti o arredati massima riservatezza Tel. 447.1685

CONIUGI referenziati cercano in affitto casa abitazione alloggio 120-150 mq Torino o prima cintura Tel 340.268.

EUROCASE ricerca alloggi uffici ville, vuoti o arredati, anche prima cintura Tel 508 450 - 504.783.

IMPIEGATA trasferita a Torino molto referenziata cerca per breve periodo un appartamento arredato Tel. 740 489.

REFERENZIATO cerca in affitto alloggio arredato o non, preferibilmente alla seconda abitazione. Telefonare ore pasti 504 727.

21 Offerte affitto

A. INTERPELLATECI. Se vi alla ricerca di alloggio Cercheremo di trovarvi il vostro piccolo/grande appartamento alloggio ideale da Te. 857 035 immobiliare Lorusso.

ABBIAMO arredati e vuoti ideale casa alloggi di 1-2-3 camere a servizi con condizioni favorevoli Tel. 852 284.

AFFITTASI alloggio vuoti e arredati ed a uso foresteria stabile Casa Primaria/ Corso Vittorio no. vile E Gara 35

AFFITTASI uffici centrali prestigiosi stabili a Torino, anche arredati Tel 511 1.

AFFITTASI appartamenti in Torino dintorni e villeggiatura di recente costruzione Interpellateci Tel. 345 585

AFFITTASI corso Re/no Ferrara ottimo e signorilmente arredato soggiorno mini appartamento Tel 552 239

AFFITTASI uso ufficio signorile palazzo via S. Tommaso, ingresso salone 3 vani L. 650 mila Telefonare 538 000

AFFITTASI 2 camere salvo/no cucina bagno L. 130 000 stessa casa camere cucina e cucinetta bagno L. 130 000 Affittasi Tel. 331 Luno mobilitato

AFFITTO a persone sole alloggio camera cucina L. 150 000 Tel 303 815 mobile

AFFITTO ampio piano Cuneo giardino mq 1000 4 camere 2 bagni ingressi L. 600mila Tel 544 783

BALDISSERO (collinare) villa a schiera con il mobile arredata luminosa su 3 piani giardino e garage L. 1 milione 300 mila mensili più spese Tel 530 877

CHIERI in nuova costruzione affittasi villa a schiera con box e con giardino e magazzino Tel 531 352

CORSO Inghilterra splendido alloggio 5 stanze servizi e accessi a giardino 2 camere cucina servizi Rif. 505 691

CORSO Re Umberto affittasi grande alloggio 7 camere cucina servizi ingresso 110 mq luminosissimo Rif. 505 691

CORSO Re Umberto prestigioso ufficio mq 110 luminosissimi 110 mq luminosissimi Rif. 505 691

DI SALVATORE 587 193 687 631, ex mi affittano appartamenti privati nuovi ristrutturati e mobiliati in centro

ENTE affitta soggiorno 2 letti ingresso cucina servizi Tel 597 0601 ore ufficio

PASSEO corso Vittorio 4 camere 2 cucine 2 bagni cantina servizi Tel 597 0601 ore ufficio

RESIDENCE Corso Re Umberto ottimo appartamento arredato composto ogni vano e servizi Tel 534 6759.

SOCIETA' affitta stabili, appartamenti, magazzini, uffici, capannoni, terreni per costruzioni ed altro Tel. 885 7944

STUDIO CODONI corso Matteotti angolo via Magenta affittasi arredato 4 locali ingresso 120 mq L. 700 mila mensili Telefonare 519 875

VENDO/AFFITTO appartamento 4 vani cucina bagno ripostiglio ingresso balcone Via Cigna 30 Tel 694.1 1 dopo le 18

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grezzi e piccoli ovunque e sono lisce trasporto deposito mobili Tel 347 717 - 346 657 Valigia e

AUTOTRASLOCHI accuratezza massima economicità garanzia sconto Tel 857 051 Abbadia Alpina 13

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali L. 548 mila cucine in legno da 373 000 Pagamenti a rate Lagrange 39 (corso S

25 Artigiani, ecc.

CERCASI su posto artigiano lavorante anche dal pittore lavoro in proprio per Tavernole 067 6674

33 Matrimoniali

BELLA semplice simpatica nubile desidera incontrare signore sole per amicizia Scrivere Box 3 Corriere Sera 10100 Torino

ZONA Cristina ufficio privato cerca signorina acceptabile per semplice amicizia Scrivere Box 3 Corriere Sera 10100 Torino

36 Nautica

AUTOMAR nautica nuova ed usata 25-3-6 al 33-4-85 servizio assistenza completo con acquisto fino a 20% di ribasso a Forte 30 Tel 336 179

COLOMBO Motonautica sulla la nostra grande nuova base Pasqua Aperti anche di sera e festivi Tel 332 179

38 Animali e veterinaria

A RAZZE cuccioli da appartamento Yorkshire Barboncini Toy Lulu I colori Spedizioni nelle Valli Highland, Fornire Snitch preferito Tel 051 663 847

39 Giardinaggio

MACCHINE per giardino vendita diretta di nuova fabbrica, decespugliatori, motozappe motocoltivatori, irrigatori, elettropompe, motoseghe Hobby Motor, corso Trieste 20 Moncalieri Radiale tangenziale Sud uscita 11 Tel 640 18 - 680 81 82

37 Campeggio e sport

ALTA VALLE SUSA OULX

Camping Pra Long pianeggiante parzialmente con ombreggiatura acque a lago servizi individuali Telefonare 0122 552 110

MOTORHOME vendo Rapid 650 gruppo 78 accessoriato molto bene usato vendo a L. 24 342 812 114

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A.A. A 3 km Torino/sud vendiamo appartamento 7000 mq giardino L. 75 milioni trattabili Tel. 839 7473

A.A.A.A.A. A 3 km da Torino Assigliana vendiamo 2 camere, cucina, bagno, giardino L. 23 milioni 800 mila. Studio 011 591 744

A.A.A.A.A.A. 32 km Torino collina 4 camere, bagno, terreno mq 1000 L. 30 milioni trattabili Tel 339 7473

A.A. A 3 km Torino Sud vendiamo indipendente 2 camere, bagno, terreno L. 23 milioni trattabili Tel 339 7473

A.A. GIAVENO Piemonte Casermetto 55 80 mq ristrutturato con giardino composto da 2 camere cucina doppi servizi L. 23 milioni trattabili Tel 339 7473

A.A. Bruino villa Casermetto 55 80 completamente indipendente abitabile subito con 4/5 mq di giardino circostante composto da taverna 3 camere cucina doppi servizi cantina box più due bivani sulla L. 114 milioni trattabili Tel 340 10 - 680 81 82

A.A. CHATILLON vendiamo splendido subito Casermetto 55 80 completamente ristrutturato composto da 2 camere cucina bagno ottima posizione a L. 34 milioni minimo anticipo d'obbligo in 48 mesi.

A.A. VILLEFRANCA Piemonte Casermetto 55 80 recente completamente ristrutturato abitabile subito mq 1900 di terreno edificabile a fabbricato composto da 4 camere cucina doppi servizi cantina magazzino box auto a L. 79 milioni chiavi in mano anticipo richiesto in 30 rate senza spese

A.A. L. 0.000.000

Nuova zona Pecetto Immobiliare vende in collina villetta doppi Chalet recente con 800 mq di terreno Pagamento rateale Telefonare 658 935

A Cuneggio Canavese centro paese casetta indipendente su 2 piani L. 14 milioni privato Torinese 541 419

A Nord Torinese nuova costruzione palazzina 3 camere cucina bivani/servizi taverna box giardino L. 270 milioni mq normalizzato Grimaldi tel. 505 012

ALMESE palazzina panoramica vendesi indipendente sole camere stato cantina terrazzo Tel 9544 800 - 032 803

ALTA Valle Susa bellissima appendice posizione pagamento 5 anni, interessi del 1.5% Telefonare 011 607 676

ANDORA pagheresti 24 mesi senza interessi splendida L. 5 milioni prezzo promozionale possibilità mutuo Immobiliare vendita direttamente proprietario 300 m spettacolari mare posto auto anni fantastici terreno autonomo Tel 0182 - 642 260 - 011 - 788 515

ARENZANO Riviera Vista mare Rocce adiacenze 2 camere cucina servizi terrazzo box. Grimaldi Genova tel. 010 544 813.

BALDISSERO d'Alpe vista in costruzione più proprietà su 2 piani mq 240 con terreno mq 835. Occasione. tel 011 5627.

BERGEGGI vista mare, 2 camere salone no servizi posto auto piscina L. 78 milioni Imm. tel 011 876 243

BORGHETTO S. Spirito libero arredato camere cucinetta servizi, L. 70 milioni Grimaldi Genova, tel. 010 544 812

CALABRIA Super Marina immersa verde completamente villetta con giardino da L. 25 milioni Tel. 011 597 014

CALLIANO Asti vendiamo rustico totalmente ristrutturato con ampio terreno Dame tel. 02 202 743 - 204 136.

CARMAGNOLA rustico su due piani e camere 2 cucine 2 servizi locale taverna accanto De Giovanni 011 5617

CASA vicino a 35 km Torino circa 200 mq 4 vani e servizi riscaldamento L. 39 milioni Immobiliare mutuo Tel 393.445

CASAMERCATO A 011 85 85 comprendo rustici cascine, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona Pago bene contanti Agenzia settore proprietario

CASCINALE Veramente ristrutturata a nuovo 4 vani doppi servizi 3 box giardino mq 2 500 vendo. Tel. 011 384 491

CASETTA Cavagnolo 6 vani e servizi in ristrutturando a grezzo con ristrutturazione 250 mq L. 54 milioni Tel 383 445

CASETTA rustica in parte ristrutturata giardino recintato/vicinanze Rivoli vendo L. 14 milioni Tel 9121 71 274

CERIALE grazioso vendo alloggio ottimo camera cucina abitabile servizi vista mare Tel 0182 90.885 pasti pomeriggio

CERIALE ultimo autonomo più giardino zona residenziale L. 36 milioni più 40 milioni ristrutturato Tel 618 644 287

CERIALE 2 km casa libera e 3 piani le quali più terrazzo vista mare 700 mq giardino L. 37 milioni più rata mensile Telefonare 019 644 287.

CERVO Liguria splendido terreno edificabile mq 60 giardino privato L. 95 milioni mare mutuo Consulenza 740 852.

COLLINA Bruzolo/Bussoleno fabbricato casa indipendente 4000 mq terreno bella posizione L. 33 milioni Tel 0121 71 927

47 Alberghi, pensioni residence

A Celenaudo - Valverde - Hotel Residence, viale Tiziano 34, tel. 0541 946 710, piscina, bocce, tennis tavolo, parcheggio, tutti confort, colazione buffet, cucina menù, tesa con camino. Giugno settembre L. 24 mila 500, luglio L. 32 mila 500, agosto L. 39 mila 500

ALASSIO albergo Lorely 0182 42 823 vicinissimo mare non ristorante garage Pensione completa L. 25 mila

ARMA DI TAGGIA Residence Riviera appartamenti per vacanze sconti 15% dal 2 marzo. Tel 0184 430 08 - 011 337 158.

CABA di recente costruzione «Mediterranea» posizione meravigliosa, vicinanza Taormina, ottima cucina del titolare/signora permanenza vivamente consigliata. Tel. 0141 448 181/782.

HUMANA Hotel Santa Caterina panoramico completo, sul mare, terrazzo, night, discoteca, parcheggio, spiaggia privata Giugno solo L. 28 500, luglio solo L. 34 500. Prenotazioni fino al 30/4 Maximo 7 giorni Tel 011 933 181

ILDEBRANDO per turisti, periodi brevi e definitivi, residence Santa Caterina Tel 0174 501,018 - 501.976

49 Informazioni

ALLA Holmes investigazioni Moore & Charles Engels svizzera Controlli infedeltà coniugali, indagini, omicidi, informazioni, pedinamenti Telefonare 011 532 428 - 505 483, via Maddalena 2

INFORMITALIA Informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà Corso Valsalice Emanuele 107, telefono 011 624 - 536 442

Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABBIANO villa-appartamento arredati al Lido Nazioni (Ferrara). Affitti estivi settimanali. Telefonare 0533 39 278.

AL mare affittiamo appartamenti e ville. Prezzi settimanali a partire da: Adriatico da L. 90 mila, Ligure-Toscana L. 100 mila, Ligure-Francia L. 115 mila, Francia L. 130 mila. Richiedete il catalogo alla vostra agenzia viaggi oppure Viaggi Dertour, via S. Agostino 9, Rovereto Telefonare 0544 33 155

CERIALE affittasi alloggi ammobiliati mesi estivi vicino mare. Tel 0182 90 400 mattino, 90.885 pasto pomeriggio

JESOLO Lido (Venezia) affittiamo appartamenti per la vacanza estiva. Tel. immobiliare Marzari, piazza Mazzini 33 - Jesolo Lido, telefono 0421 90 092.

MARE Adriatico marchigiano da Fano a Marotta affittiamo ville ed appartamenti anche settimanalmente. Per informazioni telefonare. Promotour 0721 877 751.

BARCELONA: affittasi periodo estivo e vendonsi vari appartamenti Costa Brava recenti ambienti Saloni mare tel 0789 25 824

SARDEGNA Palau S. Teresa affittasi villa villette residence sul mare immobiliare 0789 754 500

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione strada del Fortino 24 - Torino, parcheggio apposito 15-20

MOBILI di qualità a prezzi eccezionali per ristrutturazione locali «Grandi affari» Barocco via Belfiore 45 angolo via Valperga Caluso Tel. 655 455

52 Varie

A.A.A.A.A. HOTELLERIA cerca ditta di agenti mandati gadgets. Prezzi massimi. Corso Peschiera 101, tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria posateria gioielleria vecchia antica valutazione massima Tel 876 327 via Mazzini 27.

ACQUISTIAMO mobili antichi da poche cose arredi ristrutturazioni parziali totali appartamenti complessi di ville ed appartamenti massima valutazione immediata pagamento Tel 521 2270

ASTROLOGIA personale risolve problemi fa tornare persone amate; matrimoniali, esiti sicuri Tel 749 5823 - 783.915

DA NINO compravendita mobili usati in zona moderno salvagente Strada del Fortino 2 Tel 232 417

FIORI a miniera di tutte le misure a modello richiesta ordinazioni, vendita in laboratorio Via Servais 15, telefono 749 5134

STUDIODATA

grafica pubblicitaria offerta Manifestazioni fiere Matalda 13 Torino mq 570 Predisposizioni Telefonare 319 017

Yogurt è un alimento [illegible] doti benefiche
sono ricor[illegible]
e la sua storia si perde nella notte dei tempi.
Pensate, la sua [illegible]
addirittura nella Bibbia.
E fin d'allora, quindi da sempre,
lo yogurt è alimento semplice
[illegible]
Ma come tutte le cose semplici
non è detto che sia facile ottenere. Anzi.
[illegible]
la tradizione e la cultura [illegible]
E Yomo lo yogurt
è stato prodotto da mille anni,
per [illegible] deve essere:
buono, puro, sano, naturale.
Perché questo, come ci dice[illegible]
anche le più recenti ricerche scientifiche,
è alimento salutare e benefico per eccellenza.
E un'industria che rispetti e il prodotto e [illegible]
rispetta anche i consumatori.
YOMO®
"lo yogurt"

Questa settimana su L'Espresso:

La crociata.
Chiesa e Dc
unite per le elezioni:
ma i vescovi
non sono tutti d'accordo.

Guerre stellari.
Gli obiettivi
e gli schieramenti
nella grande sfida
USA-URSS.

Acchiappasole.
Sotto processo la mania
dell'abbronzatura.
Come difendersi
dai pericoli.

L'Espresso. Per saperne di più.

Amministrative del maggio

Liste candidati tra le polemiche

Rotte alleanze e nuovi accordi fra partiti

ALESSANDRIA — Si avvicina la scadenza elettorale del 12 maggio e cresce l'impegno dei partiti, mentre non mancano argomenti per polemiche, in vista di future alleanze o di rotture di vecchi equilibri

La preparazione delle liste elettorali ha provocato, a Castellazzo Bormida — grosso centro agricolo della pianura alessandrina dove, accanto a popolazione attiva (circa 5 mila abitanti, si torna a votare col sistema maggioritario — una frattura all'interno del psi, così gli elettori troveranno candidati socialisti sia nella lista psi-psi-psdi, all'insegna dell'unità della sinistra, sia nella lista civica che vedrà invece, accanto però contrassegni dei partiti, uomini di dc, psi, pri e pli, oltre ad alcuni validi indipendenti

A Castellazzo la passata legislatura era stata contrassegnata prima dalla giunta dc-psi-psdi, guidata dalla socialista Pinuccia Caligaris poi da una frattura nel tripartito con la costituzione della maggioranza psi-psdi-pci sindaco il comunista Ernesto Stornino che negli scorsi giorni ha annunciato il suo ritiro dalla vita politico-amministrativa.

Mentre ancora vive la vertenza, dura polemica psi-psdi negli scorsi giorni la nuova segreteria della sezione socialista ha deciso, contro il parere della maggioranza autonomista del partito, di dare vita ad una lista di sinistra, con pci e psdi. I candidati socialisti dovrebbero essere tre, tra gli altri Piero Guglielmino che, secondo gli accordi tra i partiti di sinistra, sarà sindaco in caso di vittoria.

«Ma la stragrande maggioranza dei psi castellazzesi e dei suoi elettori non è favorevole a tale soluzione, anche se appoggiata dal segretario provinciale Giuseppe Mirabelli», affermano i socialisti autonomisti che, pertanto, hanno deciso di entrare nella lista civica con dc, pri, pli e indipendenti. Una vera spaccatura all'interno psi, non resta che attendere quale sarà la posizione dell'elettorato castellazzese

Imprimatur ufficiale della Federazione socialista per l'accordo psi-psi-psdi a Castellazzo, ma opposizione all'interno socialisti, mentre a Predosa accade il contrario: la lista di sinistra, con il sindaco uscente Ilde Ghio, indipendente, annovera candidati socialisti, con comunisti e indipendenti, senza però l'avallo ufficiale del psi. Sempre più difficile capire le decisioni dei partiti!

Tenuto anche conto che liste unitarie psi-psi-indipendenti si presentano a Frugarolo (dove attualmente c'è un centrosinistra guidato dal dc Agostino Gatti), a Solero con il sindaco indipendente Giovanni Ercole, a Felizzano — tra i candidati il sindaco Franco Davolio e l'assessore Giandomenico Serralunga —, a Fubine con il sindaco Sebastiano Traflano, a Pievera dove nella unitaria di sinistra si candida ancora il sindaco socialista Gian Piero Barsi.

Molta attesa, ma nessuna decisione ancora, a Pietra Marazzi dove, si ricorderà, si tornò a votare ad appena un anno dalle elezioni anticipate dell'aprile '84, perché ancora una volta le dimissioni della maggioranza dei consiglieri hanno fatto sciogliere il Consiglio comunale. Molti i contatti, per il momento sembra sicura soltanto la lista che dovrebbe essere guidata dal sindaco Giovanni Gottini che, inutilmente, aveva tentato di rimettere un poco d'ordine in una amministrazione sconvolta da inchieste giudiziarie, polemiche, minacce, attentati di stampo mafioso. Incerta la posizione dell'ex sindaco Renato Mitrale.

Franco Marchiaro

Delusione degli orafi alla mostra «Gold Italia»

VALENZA — L'atteso momento del «Gold Italia», la manifestazione fieristica svoltasi a Milano, ha ancora una volta deluso gli orafi valenzani, come in precedenza la Mostra dell'oreficeria a Vicenza e la Mostra valenzana del gioiello-moda. «Assenza pressoché totale di visitatori intenzionati ad acquistare e, in molti momenti, saloni letteralmente vuoti», commentano Stefano Verità, presidente dell'Associazione Orafa Valenzana.

Al «Gold Italia» la produzione orafa valenzana era presente con un gruppo di oltre centotrenta artigiani riuniti, per la prima volta nella storia di questa manifestazione fieristica, in un unico salone, sotto lo slogan-marchio «Valenza produce». Forse proprio per questo la delusione degli operatori valenzani è stata più grande.

«Certo, chi è entrato al "Gold Italia" si è soffermato interessato dinanzi ai nostri gioielli, ha saputo apprezzare la produzione valenzana, ma il mancato quello che più ci attendavamo: il visitatore deciso ad acquistare. Di affari conclusi ce ne sono stati veramente pochini», commentano gli orafi di Valenza che hanno partecipato alla manifestazione fieristica. Ora c'è il secondo appuntamento, quello della fiera di Basilea, che aprirà giovedì prossimo e dove sarà presente una rappresentanza valenzana.

f. m.

La disgrazia nel Kenya causata da una tromba d'aria

Un prete alessandrino ucciso dal crollo del muro della chiesa

Il missionario stava celebrando la messa pasquale - Con lui hanno perso la vita tre fedeli

ALESSANDRIA — Don Ezio Vitale, 49 anni, un sacerdote alessandrino che da anni svolgeva un validissimo apostolato quale missionario in Kenya, è morto domenica, mentre celebrava la messa pasquale, nel crollo di una parte del muro della chiesa, causa una tromba d'aria. Con lui sono rimasti uccisi tre fedeli, altri sono feriti, alcuni in modo molto grave. La notizia del tragico incidente è giunta nelle prime ore di ieri in città e a Valenza, dove don Ezio era conosciuto e amato e ha suscitato profondo cordoglio.

Il drammatico annuncio è stato dato anche ai genitori, Mario e Maria Maddalena che abitano a Castelletto Monferrato con la figlia Natalina e il genero Tito Vercelli, titolare del negozio «Audiovox» di Alessandria dove vive il fratello del sacerdote, Ferruccio, mentre un'altra sorella abita a Roma. Don Ezio Vitale era atteso in città per il 20 aprile, giorno in cui i genitori celebreranno le nozze d'oro.

La sciagura è avvenuta a Kathonzweni dove sorge la Missione di don Ezio che in Kenya svolgeva la sua intensa attività dal 1975 un'improvvisa tromba d'aria durante la solenne funzione religiosa ha provocato la caduta del tetto provvisorio e di una parte di muro: le macerie hanno seppellito il sacerdote e molti fedeli.

I familiari hanno chiesto che la salma del loro congiunto sia trasferita in Italia mentre il vescovo della missione, monsignor Urbano Kioko — che in marzo aveva visitato la Missione e impartito la Cresima a 1.076 giovani in una vasta zona africana — e i fedeli vorrebbero che don Ezio fosse sepolto in Kenya *«perché la santità della sua figura resti a conforto di chi gli è stato vicino in questi anni»*. Nessun momento nulla si sa circa i funerali.

Don Ezio Vitale con un gruppo di keniani della sua missione

Don Ezio Vitale al *«Kathonzweni Catholic Church»* era riuscito con mille sacrifici e un lavoro immenso, a realizzare numerose opere. In marzo ad alcuni alessandrini che periodicamente gli facevano pervenire aiuti come tante altre famiglie, aveva scritto che *«il terzo e altre due chiese era stato terminato e quattro scuole elementari si stavano ingrandendo con la costruzione di nuove aule grazie alla collaborazione di tanti amici»*. Aveva anche realizzato un istituto per handicappati e assisteva migliaia di persone in condizioni di estrema povertà.

e. c.

Per dare un'immagine di Acqui più moderna

Manifestazioni dell'85 per rilanciare le Terme

Oltre al premio letterario anche la finale del concorso «La modella per l'arte» e lo spettacolo «Corisettembre»

ACQUI TERME — Occorre dare un'immagine di Acqui delle sue potenzialità termali e turistiche. Un'immagine moderna. L'ha detto il segretario del psi acquese Enzo Ghiazza presentando il *«Progetto per un turismo acquese»*. Un'immagine che fuori dubbio potrà venire da una serie di manifestazioni a livello nazionale di cui è già stata assicurata l'effettuazione.

Anche per l'85 si ripeterà il *«Premio Acqui Storia»*, concorso letterario riservato al genere storico che, alla sesta edizione, sta raccogliendo sempre consensi, contribuendo a pubblicizzare il nome della città in Italia e all'estero in quanto il premio è a carattere internazionale e sono già diversi gli autori stranieri risultati vincitori.

Altra iniziativa la cui organizzazione è affidata alla Corale *«Città di Acqui»* è lo spettacolo *«Corisettembre»* che, ogni anno, porta in città il meglio dei cori italiani. La manifestazione, per il legame ad un concorso internazionale

Il pittore Remo Brindisi con la modella Loredana Parodi

quindi a valore promozionale e indiscusso.

Mentre altre idee vengono vagliate è stato deciso che Acqui sarà in ottobre sede della finale nazionale di una manifestazione originale: *«La modella per l'arte»*, un'iniziativa che spalancherà la pittura alla bellezza e alla grazia femminile (verrà poi scelta l'estate a Diano Marina e Acqui e delle sue Terme nell'ambito del premio letterario) e che, quindi, è valore promozionale e indiscusso.

Sponsorizzata dalla Azienda Autonoma *«La modella per l'arte»* è patrocinata da Assessorato regionale al Turismo e Rivista che ha indicato la città termale quale sede della finale nazionale. *«Perché — ha affermato Andrea Migliano — riteniamo che una stazione termale dell'importanza e della storia di Acqui meriti il passaggio periodico di tematiche certo indubbiamente di alto livello»*. Queste le tappe della manifestazione. Abbinare la qualità dei luoghi e delle cose acquesi al valore dei pittori partecipanti e alla grazia delle modelle non potrà che dare di Acqui un'immagine moderna turisticamente valida.

Sia l'assessore regionale al Turismo Andrea Migliano concordano i presidenti delle Terme di Acqui e dell'Azienda autonoma di cura e soggiorno Pino Scazzola e Pippo Barisone. Dice Scazzola: *«Aprire il Parco ed il Gran Hotel Antiche Terme ai talenti pittori partecipanti e alle loro modelle significherà portare una ventata di bello di nuovo in un ambiente che ha già avuto attorno i fasti della belle epoque»*.

Un concerto di critici d'arte ha scelto pittori — Aligi Sassu, Remo Brindisi, Attilio Rossi, Trento Longaretti, Piero Guccione, Vittorio Viviani, Alberto Sughi, Andrea Conti, Vittorio Chiappari, Paolo Valforz, Franco Vaccari, Saverio Terruso, Maria Luisa Simone, Riccardo Benvenuti, Franz Borghese, Camillo Fait, Michele Manzini e Cristoforo De Amicis — ai quali verranno abbinate altrettante modelle che saranno scelte durante trenta-cinque manifestazioni in località turistiche.

Ispirandosi alle modelle i pittori potranno realizzare un quadro sul tema *«La donna del nostro tempo»* quindi in ottobre ad Acqui dibattiti due giorni della finale verrà proclamata *«La modella per l'arte 85»* e allestita la mostra delle opere dei pittori partecipanti.

La manifestazione è stata presentata al Circolo Bianca Club di Milano (madrina Fiorella Pierobon di *«Canale 5»*).

t. m.

La disgrazia di sabato a Genova

Passò tra i binari e il treno l'uccise

La vittima è un giovane acquese di 23 anni

ACQUI TERME — Le indagini non sono ancora riuscite a fare luce completa sulla tragica morte di un giovane, tossicodipendente acquese, rinvenuto cadavere, all'alba di sabato, su un binario della stazione di Genova Brignole. Per chi lo conosceva è poco probabile che il giovane abbia deciso di suicidarsi: l'ipotesi della disgrazia, quindi, dovrebbe essere la più probabile, in quanto non ci sono, almeno per il momento, elementi per pensare ad un delitto.

Mauro Gobbato

Mauro Gobbato — questo il nome della vittima — aveva 23 anni e viveva con la madre (era figlio unico) nella città termale in Galleria Volta 14. Il suicidio non credono neppure la madre e gli altri familiari. *«Nonostante tutto aveva voglia di vivere»*, hanno detto agli inquirenti.

Il giovane, noto per i suoi trascorsi di tossicodipendente — era stato arrestato anche alla fine del gennaio scorso quando, fermato dai carabinieri all'uscita di un bar in piazza Addolorata, era stato trovato in possesso di cinque grammi di eroina, pronta in bustine, ottenendo poi la libertà provvisoria — è stato visto per l'ultima volta in città venerdì pomeriggio, verso le 16,30. Era nella zona di piazza della Bollente e l'avevano notato due carabinieri che avevano seguito i suoi movimenti pensando stesse incontrando qualche spacciatore o qualche «cliente».

Mauro Gobbato, poi, si era allontanato e, come detto uscendo di casa (*«Faccio un salto a Genova»*, sono state le sue parole), era salito su un pullman diretto al capoluogo ligure. A Campo Ligure aveva avuto un primo incidente per un malore e a seguito di una brusca frenata del pullman aveva battuto con il capo contro il vetro, ferendosi. Con un'ambulanza era stato trasportato all'ospedale S. Martino di Genova e ricoverato con prognosi di otto giorni, per una ferita alla fronte.

All'ospedale il giovane era però rimasto poco, allontanandosi dopo tre ore, e nessuno l'aveva visto sino a che, all'alba del giorno successivo, il suo corpo non veniva scoperto, ormai senza vita, su un binario all'esterno della stazione di Brignole.

Quasi certamente Mauro Gobbato a piedi, aveva raggiunto Brignole, da S. Martino, scavalcando poi un muro, in via Gastaldi, per immettersi lungo i binari.

f. m.

L'incidente è avvenuto nel pomeriggio di ieri sulla Pontestura-Ozzano

Ragazza e giocatore di tamburello muoiono in uno scontro frontale

La giovane, di Trino, aveva 20 anni - L'altra vittima è Renato Gerbo, 32 anni, di Chivasso d'Asti

OZZANO MONFERRATO — Due morti ed un ferito nello scontro frontale fra una *«Giulietta»* ed una *«Golf»*, ieri pomeriggio sulla statale per Torino, tra Ozzano e Castagnone di Pontestura.

E' accaduto sul rettilineo che supera la linea ferroviaria, all'altezza circa dello svincolo per la statale Asti-Casale.

Le due vittime sono Patrizia Perucca, una ragazza di vent'anni abitante a Trino in via Italia 3, e Renato Gerbo, 32 anni, di Chivasso d'Asti, padre di due bambini di tre anni, noto giocatore di tamburello sul muro; ferito invece Antonio Sala di 19 anni, anche lui di Trino che era nell'auto della morta. E' ricoverato all'ospedale *«Santa Spirito»* di Casale al reparto traumatologia per ferite e fratture alle gambe ed alle braccia.

Verso le 15 di ieri una *«Giulietta»* guidata da Renato Gerbo percorreva il tratto di statale pianeggiante da Rocca d'Arazzo. Il giocatore di tamburello era diretto a San Giorgio Monferrato dove era in programma una partita del *«torneo del Monferrato»*. Dall'opposta direzione sopraggiungeva una *«Golf»* la cui guida era Antonio Sala che aveva al fianco Patrizia Perucca.

Una ricostruzione ufficiale dell'incidente non è stata ancora possibile sembra comunque che la *«Golf»* abbia superato un'altra auto nel momento di incrociare la *«Giulietta»* guidata da Renato Gerbo. Lo scontro frontale, è stato violento, l'auto del giocatore di tamburello si è incendiata ed il guidatore imprigionato tra le lamiere è morto carbonizzato.

Morta sul colpo, per la gravità delle lesioni riportate anche la ventenne di Trino.

Dato l'allarme i primi ad arrivare sul posto sono stati i vigili del fuoco di Casale che hanno provveduto a spegnere l'incendio della *«Giulietta»* ed a estrarre il corpo carbonizzato di Renato Gerbo. L'intervento dei vigili è stato necessario anche per liberare dalle lamiere contorte della *«Golf»* Patrizia Perucca, purtroppo però per la ragazza non c'era più nulla da fare. Sono poi intervenuti i carabinieri di Ozzano Monferrato e di Casale i quali stanno svolgendo gli accertamenti per cercare di stabilire le esatte modalità dell'incidente. Un rapporto sarà quindi inviato alla Procura della Repubblica.

Sembra che i due giovani di Trino stessero recandosi ad una scampagnata *«di Pasquetta»*. Renato Gerbo come abbiamo detto era un noto e bravo giocatore di tamburello che è stata poi sospesa in segno di lutto.

g. d.

Il giocatore Renato Gerbo morto nello scontro frontale

Una messa per i morti del 1945

ALESSANDRIA — Nel quarantesimo anniversario del bombardamento aereo che il 9 aprile 1945 causò una strage in città, la sezione alessandrina dell'Associazione nazionale vittime civili di guerra farà celebrare alle 9 di domani una messa nella cappella dell'Istituto Maria Ausiliatrice di via Cagliardo. Nel ricordo saranno accomunate tutte le vittime della provincia.

(g. b.)

Valenza — Sono stati arrestati, su ordine di cattura del pretore Paolo Vitti, i due giovani valenzani Giacomo Ravone di 22 anni e Cosimo Pisarra di 26, denunciati dai carabinieri per furto ai danni dell'orefeceria di Danila Chiappone.

Teatro Sociale di Valenza per il quarantesimo della Liberazione

Torna «Anni di piombo»

Il film proiettato domani sera - All'Ambra si conclude il ciclo «Dove va l'America» con «Harry & Son» di Paul Newman - «Il ladro» con Henry Fonda alla Sala Ferrero

ALESSANDRIA — *L'America e gli anni di piombo. Alfred Hitchcock e Horowezyk suspense e metafore, terrorismo e alternativa antibarbarie: gli ingredienti proposti questa settimana agli appassionati di cinema dai vari Cineforum della provincia.*

Al Teatro Sociale di Valenza domani alle 21,30 a cura del centro comunale di Cultura e dell'assessorato alla Cultura nell'ambito delle manifestazioni per il quarantesimo anniversario della Liberazione sarà proiettato il film «Anni di piombo» di Margarethe von Trotta, una celebre pellicola che tanto ha fatto discutere per le problematiche che propone (terrorismo in primo piano).

Domani e giovedì alle 20 e alle 22 al cinema Ambra di Alessandria si conclude il ciclo «Dove va l'America?» curato da Sandro Bupo per l'assessorato comunale alla Cultura e il Dopolavoro ferroviario. In programma «Harry & Son» di Paul Neuman che è anche il principale interprete (Usa 1984) un film di notevole scontato e moraleggiante.

Sempre giovedì, ma a Valenza al Teatro Sociale, alle 21,30, sarà proiettato, ancora per iniziativa del Comune, il film di W. Borowczyk «Nel profondo del delitto» mentre venerdì alla sala Ferrero di Alessandria, alle 21,30 il Gruppo Cinema Alessandria propone una celebre pellicola del «re del giallo». Il ladro del 1957 con Henry Fonda e Vera Miles conclude il ciclo dedicato ad Alfred Hitchcock.

Lo stesso sera, ancora nell'ambito delle iniziative per l'anniversario della Liberazione, nel salone del Centro comunale di Cultura a Valenza, alle 21,30, l'avvocato Brancaccio della Sezione Pci Centro di Valenza parlerà sulla «Continuità della lotta femminile dalla Resistenza ad oggi».

e. r.

Vogliera — Un incendio ha completamente distrutto una «Ford Fiesta» che la scorsa notte alle 0,40 stava transitando in piazzale Quartieri Guidato dal milanese Giuseppe Giuriolo di 25 anni, ospite per le vacanze di alcuni parenti abitanti nell'Oltrepò la «Ford» ha preso fuoco.

Sostituiscono le piante morte

Centinaia di alberelli per i viali di Voghera

VOGHERA — Sono ripresi in città i lavori sospesi nell'autunno scorso per il potenziamento del verde pubblico e per la creazione di nuovi viali. In questi giorni gli operatori del Comune, affiancati da otto stagionali assunti appositamente per accelerare l'esecuzione di tutti gli interventi programmati dall'ufficio agricoltura che dirige la vasta operazione, hanno completato la messa a dimora di 128 piante. La nuova via generale Dalla Chiesa, sono tutti tigli argentati si formerà un magnifico viale di circa due chilometri, una delle zone residenziali più belle della città.

Poi si sta procedendo alla sostituzione di diversi viali del centro e della periferia dei 214 per malattia o vecchiaia dal gas metano le cui condutture nel sottosuolo sono state ovviamente revisionate o sostituite per eliminare altre eventuali perdite. Alberazioni nuove sono previste in via dei Mille, dei Portiglione, a Medassino, in via Bartieri in via Bellini, in piazzale Pastore. La spesa per questi interventi è prevista in 300 milioni.

e. g.

Il decesso alla vigilia di Pasqua: ordinata l'autopsia

La misteriosa morte d'un operaio avvenuta nella notte dopo aver mangiato un gelato

Aveva 38 anni - Colto da malore ha battuto il capo contro il comodino

VALENZA — Un operaio orafo è morto la notte della vigilia di Pasqua per cause che sono ancora esattamente chiarite. E' Franco Pavan; aveva 38 anni ed abitava con la madre in via Morandi 1. L'uomo è rincasato dopo essere stato con la fidanzata a gustare un gelato ed ha subito accusato forti dolori all'addome. Si è seduto sul letto, ma — secondo il racconto della madre — è caduto di fianco battendo la fronte sul comodino e è morto. E' stato chiamato un medico, che non ha potuto accertare le cause del decesso (la ferita in fronte sarebbe piuttosto superficiale). Oggi, per decisione del magistrato, verrà effettuata l'autopsia.

Ieri mattina i carabinieri hanno interrogato la fidanzata di Franco Pavan, che abita in via San Bartolomeo. La ragazza avrebbe confermato la versione fornita dall'operaio alla madre, dicendo che sabato sera erano usciti insieme e dopo aver girato in auto si sono recati in una gelateria alessandrina per un gelato.

Verso le 23 risaliti in auto, Franco Pavan ha cominciato a sudare ed a sentirsi male. Ha accompagnato a casa la fidanzata, quindi è tornato a Valenza. Franco Pavan ha informato la madre, si è messo a letto, ma verso l'una ha cercato di alzarsi. Per un improvviso capogiro ha perso l'equilibrio ed è caduto, battendo la tempia destra sullo spigolo del comodino del letto.

La madre ha subito chiamato un medico, che non ha potuto fare altro che constatare il decesso dell'operaio «per cause imprecisate». Sono intervenuti i carabinieri e nel pomeriggio di domenica è stato effettuato l'esame necroscopico sulla salma, ma non è stato possibile accertare le cause della morte.

r. ac.

Si discute l'interpretazione delle norme

Un convegno di tecnici sulla legge del condono

ALESSANDRIA — La legge, approvata a marzo, sul condono edilizio e sulle nuove misure per la prevenzione dell'abusivismo fa discutere. A causa di una gestazione parlamentare difficile e presta a molteplici interpretazioni e le amministrazioni pubbliche, gli operatori del settore, i cittadini già si scontrano con i primi problemi applicativi della nuova disciplina.

Per questo il Collegio costruttori e l'Ordine degli architetti in collaborazione con l'Ordine degli avvocati e procuratori, quello degli ingegneri, il Collegio notarile, il Collegio geometri e l'Unione industriale, hanno organizzato oggi pomeriggio, alla sala «Ferrero» del Teatro Comunale, con inizio alle 15,30, il convegno: «Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere abusive».

I lavori saranno aperti dal geometra Franco Biraghi, presidente del Collegio costruttori. Seguiranno le relazioni del sen. Attilio Bastianini, della commissione Lavori pubblici del Senato, dell'avvocato Paolo Bonacorsi, docente di diritto urbanistico, e dell'architetto Enrico Pelizzone, capo ripartizione urbanistica del Comune di Alessandria.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO 2010 (anno del contagio) (fantascienza)
AMBRA: Una gita scolastica (...)
COMUNALE: Brazil (...)
CORSO: Un piccolpiano a Beverly Hills.
CRISTALLO: Quella svergognata di mia moglie (sexy)
GALLERIA: Alcove
...: Rombo di tuono

ACQUI TERME

ARISTON Ragazza Ragazza (sexy)

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Le notti della luna piena
POLITEAMA: 2010 l'anno del contatto (fantascienza)
VITTORIA: Un piedipiatti a Beverly Hills

NOVI LIGURE

CRISTALLO Film sexy
IRIS: Zona morta (drammatico)
ITALIA: Broadway Danny Rose (Commedia)
MODERNO: Una donna allo specchio (drammatico)

OVADA

LUX: A tocco nudo
MODERNO: Il ragazzo di campagna (commedia)
TORRIELLI: Blastfighters

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Tutti dentro (commedia)

TORTONA

MODERNO: Star Trek (fantascienza)
SOCIALE: Una gli piacciono mignon (erotico)
VERDI: Rombo di tuono

VALENZA PO

SOCIALE: Concerto musica

VOGHERA

ARLECCHINO: Seduzioni mortali (sexy)
GALVANI: Lady Hawke
ROMA: Le avventure di Bianca e Bernie
SOCIALE: Innamorarsi

FARMACIE

Alessandria (...) corso Roma (...) Valeria
Acqui (...)
Casale (...)
Novi (...)
Ovada (...)
Tortona (...)
Valenza (...)
Voghera (...)

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per guardia medica: **Alessandria** 42 241; **Acqui** (...); **Casale** 76 381; **Novi** (...); **Ovada** 80 727; **Tortona** 812 961; **Valenza** 952 (...); **Voghera** (...)

AMBULANZE

(...) ambulanze 213 838
(...) Ospedale Civile 300

MUSEI

Museo di Marengo (...)

TAXI

Piazza Libertà (...)
Stazione Ferroviaria (...)

CIMITERO

(...) dalle 14 alle 17

BIBLIOTECA

(...) aperta al pubblico il sabato dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Malenco 159; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (auto) (...) Acqui

ALLE TV PRIVATE

TELECITY

21,20 **Karamazov** (...) regia di Brunner — Amori, guai e sospetti di famiglia raccontati dall'occhio del padre (1974)

PRIMANTENNA

20,20 Per la serie **Divertimenti con...** il meglio della comicità brillante, verrà trasmesso il film **Mia Moglie è di Ieri** con Tom Ewell e Sheree North. Regia di Frank Tashlin
22 — Un anno settimana guida sicura per l'acquisto dell'usato
21,30 **Appuntamento a...**: notti televisive
1,15 **Le auto della settimana** guida sicura per l'acquisto dell'usato
1,45 **Buona notte con**

VIDEONORD

18,45 **Telegiornale**
20 — Cartoni animati serie **Hanna & Barbera Silver**
20,30 **Film Ciccio, Franco e Maciste Ercole nella sella** gialli (comico) con Raimondo Vianello e Mario Carotenuto
21,30 **Calcio Alba-Novara** (primo tempo)
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Autoshop 2**
23,45 **Telefilm della serie Selvaggio West**

I CATEGORIA - Girone E

Monferrato non demorde

Continua la rincorsa al forte Carisio

ALESSANDRIA — I risultati dei recuperi del girone «E» di Prima categoria, disputati nel week-end pasquale, confermano lo stato di salute del Carisio, che ora ha cinque punti sulle seconde in classifica. I vercellesi sono passati con il classico punteggio di 3-0, sul campo del Casalcingrossa, i cui attaccanti veramente «mangiarsi le mani» le occasioni fallite. Il Carisio ha segnato dopo pochi minuti con Lora, poi ha raddoppiato al 44' con Tencone su rigore.

Il Monferrato di S. Salvatore comunque non molla: «Lotteremo fino alla fine anche perché il Carisio l'ultima partita la giocherà sul nostro campo», dice mister Umberto Depetrini. I sansalvatoresi hanno superato 1-0 il Livorno Ferraris, facendo breccia solo all'86', su rigore di Casalone, nell'arcigna difesa ospite.

Trasferta deludente della Gaviese sul campo del Felizzano. «Uno 0-0 che ci sta stretto, anche che abbiamo colto due traverse con Migliora e Bisignano e che Gollo si è mangiato tre gol», dice l'allenatore di Ovvi Cesare Garbarino.

Goleada della Spinettese contro il malcapitato Bassignana, 5-2.

Infine il San Giuliano ha regolato (1-0) la Sandamianese con un gol di Tafuri di testa, nel secondo tempo.

Risultati: Felizzano-Gaviese 0-0, Spinettese-Bassignana 5-2, San Giuliano-Sandamianese 1-0, Cascinagrossa-Carisio 0-2; Monferrato-Livorno F 1-0. Classifica: Carisio 20; Comollo e Monferrato 25; Gaviese 24; Livorno F e Spinettese 23; Sandamianese 21; Bassignana e Felizzano 18; Cascinagrossa 17; Santhià 15; San Giuliano, Asca e Trenzanese 14. p. b.

In seconda categoria

ALESSANDRIA — E' finito 0-0 l'atteso big-match del girone M di Seconda categoria fra Mandrogne e Fulvius Valenza: le due formazioni restano così appaiate in testa alla classifica. Ne approfitta il Nicese che espugnando il campo di Lu Monferrato si porta ad un solo punto dalla vetta. Perde contatto invece il Casalese, costretto al pareggio sul campo del fanalino di coda Ilas Celle, mentre Sport recuperando bene il Castiglione che ha regolato anche il Rocchetta Tanaro.

Si sono giocati cinque recuperi, ecco i risultati e la nuova classifica: Castiglione-Rocchetta Tanaro 2-0, Ilas Celle-Casalese 1-1; Luese-Nicese 1-2; Mandrogne-Fulvius Valenza 0-0; Viguzzolese-Piovera 3-3.

Classifica: Fulvius e Mandrogne 27; Nicese 26; Sport, Casalese e Castiglione 25; Santostefanese e Rocchetta 21; Frassinetese e Luese 17; Don Bosco Asti 16, Piovera 12, Viguzzolese 10; Sport Celle 5. g. b.

SERIE C2 - Sconfitti duramente gli alessandrini e i vogheresi

Il Derthona ritorna al secondo posto Amarezza per i grigi: colpa del campo?

I leoncelli a pari punti con il Siena: «Ora guardiamo con più serenità al nostro futuro»

Turno decisamente negativo per Alessandria e Voghera quello di sabato scorso nel campionato di calcio della serie C2, girone A, entrambe in formazioni impegnate in trasferta, hanno trovato nell'uovo di Pasqua un'amara sorpresa. Gli alessandrini di capitan Paolo Scarrone hanno subito una sconfitta di misura (1-0) sul romano Lodigiani. Vogherese è stata battuta (2-0) dal Per il Derthona è stata invece una giornata felice, il terreno amico del «Fausto Coppi» ha piegato nettamente il Montevarchi per due a zero.

I tifosi dell'Alessandria, e non poteva essere diversamente, hanno sofferto poco per l'improvvisa battuta d'arresto della squadra sul campo «Francesco Gianni» di S borgata romana, un terreno di gioco che ha tutte le caratteristiche meno quelle di idoneo ad un campionato C2. Stupisce veramente che la Lega consenta l'utilizzo, tenuto conto che ne avrebbero i maggiori benefici sono proprio i padroni di casa abituati a muoversi su un fondo sabbioso molto simile ad spiaggia mentre gli avversari incontrano indubbie difficoltà.

Le condizioni del campo, sì, hanno influito negativamente sul gioco degli alessandrini che, subito un gol all'inizio del secondo tempo più capaci di rimontare lo svantaggio, equilibrando almeno le sorti dell'incontro. La sconfitta, venuta dopo una lunga di risultati positivi, compromette non poco le ultime possibilità per la formazione di mister Colombo di inserirsi nel giro promozione in C1.

Tanto più amara, la sconfitta, se si pensa che due delle dirette avversarie della cinquina promozione, Pontedera e Lucchese, a loro volta «*La sconfitta contro il Lodigiani compromette quanto ultimamente positivo la squadra aveva fatto vedere nelle ultime settimane, è un peccato*», commentano i dirigenti alessandrini. Anche se i tifosi non vogliono lasciarsi andare per vinti: «*Certo, dovremo primeno pareggiare, comunque non tutto è perduto*». La speranza, si sa, è l'ultima a morire, comunque per capitan Scarrone ed i suoi oggi come pensare ancora alla promozione è estremamente difficile.

Ben diversa la situazione del Derthona che, ottenuto un punto a tavolino dai giudici sportivo la partita con il Torres — incontro terminato in parità Sassari è dato vinto al tortonesi per il famoso episodio della fattina scagliata sulla testa del n. 12 Domenghini fratello mister —, ha conquistato sabato l'intera posta in palio al «Fausto Coppi» sconfiggendo un non facile Montevarchi.

I leoncelli tortonesi sono tornati al secondo in classifica, a pari punti con il Siena (a quota 33), a due lunghezze dal capolista Prato che non è andato oltre il pareggio. «*Ora possiamo guardare più serenità al futuro le vittoria era indispensabile per ridare fiducia allo spogliatoi, è tornata e tutto diventa più facile*», commenta, come sempre laconico, mister Angelo Domenghini.

In sembravano aver imboccato la una pericolosa caduta di forma. I tre punti conquistati nel giro di pochi giorni e ancora più la vittoria contro il Montevarchi, proprio mentre cedevano Lucchese e Pontedera, altre due pretendenti alla promozione, hanno reso veramente più sereno il futuro del Derthona, l'obiettivo C1 appare sempre più vicina.

E veniamo alla Vogherese, sconfitta a Siena, anche per una certa dose di sfortuna i rossoneri del mister secondo Carlo Bissacco (sempre a riposo Osvaldo Verdi) caduti nelle sabbie fondo classifica, uscirne diventa sempre più difficile, malgrado la prova di volontà dimostrata in Toscana dalla squadra del presidente Lavezzari.

La sconfitta dei vogheresi, tra l'altro, ha coinciso con risultati positivi conquistati da altre formazioni come loro impegnate nella lotta alla salvezza (la Nuorese ha infatti un secco tre a uno alla Lucchese, l'Olbia ha imposto il pareggio capolista Prato, lo stesso Lodigiani ha vinto con l'Alessandria), tutto quindi viene a rendere più difficile il cammino rossoneri. Da domenica, allora, passi falsi sono più consentiti. f. m.

Molteni, controllato da un difensore avversario, mentre il portiere toscano è pronto (Foto Busi)

Il personaggio - Montobbio

Sotto il mare a caccia di clic

Il campione fotografia subacquea

NOVI LIGURE — Franco Montobbio, 41 anni, insegnante di matematica e scienze, è sempre stato un'atleta completo, amante della e della competizione agonistica. Per molte stagioni fu il portabandiera dell'Atletica Novese, cimentandosi in varie discipline (marcia, mezzofondo, salto con l'asta), ma raccogliendo i suoi risultati più significativi sui 100 metri, dove con 11" ha il record della società. Poi una nuova sfida, dalle piste di atletica alle profondità marine e subito con risultati eccellenti: dopo solo quattro stagioni Franco Montobbio è salito sul gradino più alto e nel settembre scorso, nelle acque di Milazzo, ha conquistato un titolo campione italiano caccia fotografica subacquea, anche il record italiano con punti, quasi 500 in più del secondo classificato.

«*E pensare che fino a 35 anni non sapevo neppure nuotare, mentre ora credo essere un buon subacqueo, anche se i miei contatti con il mare sono limitati a poche gare d'estate*», afferma Montobbio.

Durante le gare bisogna scegliere esemplari rari, avvicinarsi con cautela, fotografarli nel loro naturale e aggiungere un pizzico di fantasia nell'inquadrare il soggetto.

Una gara che in cinque ore mette a dura prova l'abilità e le risorse fisiche concorrenti.

«La giuria esamina poi le fotografie punendo grande severità ogni imperfezione e talvolta è molto difficile scrutare un punteggio basso magari per un soggetto molto pregiato che non ne voleva proprio sapere di lasciarsi riprendere», spiega Montobbio.

«Al di là del fatto agonistico, la caccia fotografica subacquea ha aperto nuovi orizzonti alla delle specie ittiche nel loro habitat naturale. Certo si gareggia per il primato ma soll'accento il fatto sportivo diventa secondario dinanzi ad uno spettacolo sempre avvincente di immagini e sensazioni trasmettere ad altri non un impegno ecologico ma diffondere soprattutto nelle scuole», conclude Montobbio, professore, atleta, subacqueo novese. w. gi.

TERZA CATEGORIA - Le classifiche nei gironi di Alessandria e Vercelli

Pozzolese, Paderna e Sale bloccate così si avvantaggia l'Audax Tortona

Situazione immutata ai vertici - Continua la marcia del Pontestura che batte i Canottieri

ALESSANDRIA — Situazioni quasi immutate ai vertici dei due gironi del Comitato di di calcio Terza Categoria dopo il recupero della prima giornata di ritorno. Nel girone H hanno perso le prime due dirette inseguitrici la capolista. Per il resto molta combattività e gara vista fra Fubine la Moranese.

Risultati: Villanova-Mirabello 1-3; Canottieri-Pontestura 1-3; Quargnento-Esperia 3-1, Fubine-Moranese 3-2.

Le classifiche:

Comitato Alessandria, girone A: Pozzolese, punti; Paderna 36; Sale 34; Audax Orione 33; Frugarolese e Valmadonna 21; Rivaltese 20, Gravese 16; Torregarofoli 15, Montegioco 14; Cassano e Spinetese 11; Lobbi 8; Villalvernia 7.

Girone B: Bistagno punti 37; Castellazzo 25; Masiese, Don e Arquatese 23, Roccagrimalda 22, Casalcermelli 20; Carrosio 19; Predosa 18; Carpeneto 15; Sezzadio 13; Cantalupo 11; Basaluzzo e Gamondio 3.

Comitato Vercelli, girone B: Pontestura, punti 31; Terranova e Mirabello 27; Frassineto 23; Moranese 21; Fubine 20; Quargnento 19. Canottieri 15; Stroppianese; Esperia 13; Villanova 10, Trinese 11. Occimiano 9; Pro Aniglano 7. r. s.

La Filopur è vicina alla salvezza

ALESSANDRIA — Sudata vittoria della Filopur Basket (61-59) nella quart'ultima partita della «poule» salvezza di A2 femminile. Le alessandrine, impegnate al Palasport contro la Virtus Gregorazione Cagliari, hanno dato vita una volta ad una gara due volte impeccabili ed implacabili nel primo tempo con una Dapra da favola una Sorbello di grande evidenza (37-25 il risultato all'intervallo), in balia delle avversarie nella ripresa (anzi da dover attendere l'ultimo secondo per tirare un sospiro di sollievo).

Le cagliaritane hanno nella Masala il loro elemento di maggior spicco: una giocatrice che ha fatto dannare la difesa alessandrina dando un contributo determinante alla rimonta. La Filopur già all'inizio di ripresa perdeva sensibilmente terreno, ma riusciva a mantenere almeno tre punti di vantaggio. Al 38' però la solita Masala portava la Virtus ad un solo punto (60-59) e la Satta sbagliava i tiri liberi del possibile sorpasso. Sul ro-vesciamento di fronte era la Dapra a centrare un solo canestro tunetta: 61-59 con il cuore in gola aspettando il fischio della che arrivava, puntuale, ma questa volta fuori misura. La Toppino si impadroniva del rimbalzo e negli ultimi 22 secondi la Filopur riusciva con successo a tenere palla. Ora la squadra allenata da Roberto Ricchini è vicina matematicamente alla salvezza. p. b.

I parà di Casale atterrano a Cuccaro

FUBINE — Pasqua movimentata con atterraggio «a sorpresa», per un gruppo di paracadutisti partecipanti allo «stage» internazionale organizzato dall'Accademia Paracadutisti all'aeroporto «Cappa» di Casale. Una decina di «para» doveva gettarsi nel cielo del Monferrato ed atterrare all'«Equestrian Country House» di Fubine, per allietare i festeggiamenti pasquali. Purtroppo il forte vento ha fatto desistere i calcoli di paracadutisti che subito dopo il lancio si sono trovati in difficoltà.

Solo uno di loro riusciva a raggiungere una zona vicina all'«Equestrian Country», gli altri, dopo aver sorvolato di slancio la villa di Nicla Liedholm, fra i vigneti, si sono trovati sulla verticale di Cuccaro e hanno puntato sulla piazza del paese.

Ottima la «mira» e felice atterraggio di tutti, grande stupore degli abitanti che hanno visto i «para» piovere sulle loro teste. I distratti «acrobati del cielo» non han fatto una gaffe per gente che vive con la testa fra le nuvole così normali. p. b.

TORNEI - Il Memorial Malfettani

Derthona, Pozzolese e Comollo sul podio

Premiati Mazzarello, Salviati e Montecucco

NOVI LIGURE — *Si è conclusa con un grande successo di pubblico edizione del «Memorial Malfettani», torneo giovanile di organizzato dalle società Molo di Novi e Libarna di Serravalle. Nel Palasport di Novi, squadre, suddivise in tre diverse categorie, hanno partecipato al torneo intitolato ai fratelli Mario e Giuseppe Malfettani, il primo decano dei giornalisti, il secondo direttore della Novese calcio.*

Nella categoria esordienti è imposto il Derthona, vincitore per 4-1 sul Molare, precedendo nell'ordine Pozzolese ed il Libarna. Tra i giovanissimi successo del Libarna per 2-1 sulla Boschese, mentre al terzo e quarto posto si classificavano il Novi calcio ed il Basaluzzo. Infine tra gli allievi all'ultimo minuto di una finale altissimo livello tecnico, il Comollo ha battuto 2-1 l'Arquatese, il Libarna al terzo ed il Cassano quarto posto.

Premi individuali anche per i migliori attaccanti del torneo gli esordienti Mazzarello della Pozzolese con 5 reti, fra i giovanissimi Salviati e tra gli allievi Montecucco (rispettivamente con 2 e con 4 reti), entrambi del Libarna.

w. gi.

Sarà sistemata la pista atletica

VOGHERA — La Società Atletica Iriense dovrà rinunciare quest'anno all'organizzazione di un importante meeting nazionale di atletica e di altre a causa dell'impraticabilità pista del «Campo giovani».

I dirigenti della «Atletica Iriense» hanno fatto presente all'Amministrazione comunale la precarietà dell'impianto, chiedendo urgenza interventi per rimettere in la struttura. La risposta degli amministratori voghresi è stata confortante: il Comune si è impegnato a sistemare la pista. (e. g.)

CALCIO GIOVANILE - Domenica i tornei Corso e Dadone

I pulcini e gli esordienti in lotta per 2 ambiti trofei

Le competizioni organizzate dalla Polisportiva Don Bosco-Ina

ALESSANDRIA — Tornano anche quest'anno, la sponsorizzazione de «La Stampa», due tornei di calcio giovanili organizzati dalla Polisportiva giovanile «Don Bosco-Ina» con il patrocinio della Regione Piemonte (assessorato Turismo e Sport) e dell'Amministrazione provinciale. Il trofeo dei due tornei nazionali «Benigno Corso» e «Umberto Dadone» voluti per ricordare due alessandrini che tanto hanno dato all'attività sportiva nella loro città.

Benigno Corso, per tanti anni dirigente della Pgs «Don Bosco», seppe la sua simpatia e modestia portare ai vertici del dilettantistico della Federazione italiana gioco calcio la sezione alessandrina, lasciando un ricordo indelebile in chi lo conobbe.

Di Umberto Dadone, come dire, ricordiamo. Il popolare «mago» allevò e formò una grande quantità di calciatori che hanno calcato i campi di tutta Italia; le sue «scoperte» il grande Gianni Rivera.

Presieduta dal geom. Angelo Faccini, la Polisportiva «Don Bosco-Ina», nel nome di questi due sportivi parti, ha saputo organizzare due tornei che hanno conquistato il favore e l'interesse del pubblico e delle società di Piemonte, Liguria e Lombardia. Sono infatti trentadue le formazioni che, suddivise nelle categorie «pulcini» e «Dadone» e «esordienti» per il «Corso», partecipano alla manifestazione.

Dal 14 aprile al 26 maggio, ogni domenica, mattina e pomeriggio, il campo di calcio del Pgs «Don Bosco-Ina», in Acqui 300 (Quartiere Cristo), le varie squadre si daranno battaglia, sportivamente, per la conquista dei due importanti trofei.

Al Torneo «Dadone» (categoria pulcini) partecipano le seguenti formazioni: U.S. da Pgs Pro Belvedere, Os Real Borgaro, Giovanni Tortonesi, Us Victoria Ivest Tabor, Us Velocea, Us Fra Palmaro, Us Fulvius, As Cosmos, Asc Ascagalimberti, Ac Lucento, Ugc Champagnat, Sco Borgaro, Us Don Asti, Pgs Don Alessandria e Crescentino.

Al Torneo «Corso» (categoria esordienti) sono iscritte queste formazioni: Us Alessandria, Us Pozzostrada, As Multedo 1930, Us Don Asti, Ac Lucento, Us Veloces, Us Ardor, Asc Ascagalimberti, Us Victoria Ivest Tabor, Ugc Champagnat, Pgs Don Alessandria, Edera Fra Palmaro, Ac Pino Maina, As Cosmos, Us Pro Vercelli e Os Borgoratti.

Si inizia, ultimo detto, il 14 aprile (calcio di avvio dell'assessore regionale Andrea Mignone) con due incontri alla mattina (Pgs Don Bosco-Edera Fra per il «Corso» e Fra-Fulvius Valenza il «Dadone») e quattro al pomeriggio: Cosmos Genova-Ascagalimberti e Borgaro-Don Bosco Asti per il «Dadone», Pino Maina-Cosmos e Multedo 1930-Don Bosco Asti per il «Corso». f. m.

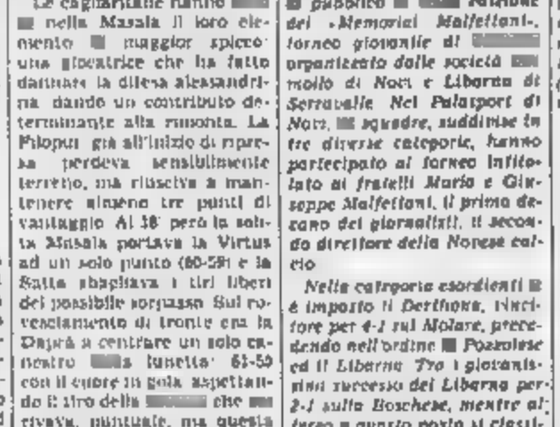
Novi Ligure — Dal 15 aprile, al Centro Sportivo Novi si terrà il primo corso per co-piloti da rally. Il corso, che avrà la durata di 10 giorni, si articolerà prove teoriche e pratiche.

TAMBURELLO - Risultati classifiche e commenti nei vari campionati

Il Castelferro in vetta fianco del Bussolengo e l'Ovadese con grinta ha sbaragliato il Nizza

OVADA — Il Castelferro Ar.Fin si è pienamente confermato anche contro la formazione veronese del Santa Maria Guglielmi, sconfitta per 2 a 0 nel campionato di serie A di tamburello. La partita è stata ostacolata dal vento, ma differenza di forze campo era evidente. Tutti hanno fatto la loro parte, particolarmente ammirato è stato il giovane Magliotti. Gli alessandrini sono così in testa alla classifica della serie A, assieme al Bussolengo che ha vinto nettamente a Salvi.

Per la serie B già conda giornata squadra il punteggio pieno il Chiusano e Madonna dell'Olmetto hanno riuscito ad andare oltre il pareggio. Il Nizza ad Ovada, contro formazione della Fiat Aldo, ha dovuto cedere nettamente. Aldo Marello è risultato troppo solo contro i giovani ovadesi, che hanno dimostrato di possedere entusiasmo e grinta, doti che, se riusciranno a mantenere, consentiranno loro raggiungere traguardi. Degna di nota è la prestazione di Barisone, ma soprattutto quella Vignolo è apparso molto ma-



Franco Capuzzo, del Castelferro, durante una partita

turo dello scorso anno.

Facile successo della spinetese danni Torino, apparso anche più modesto del solito in quanto è sceso campo incompleto.

Per il torneo «a muro» Monferrato la quarta giornata in programma giorno Pasqua non favorevole al Vignale che ha dovuto arrendersi Orazzano; determinante è stato il gioco di Biletta, al quale ha fatto eco il mèdico di Medesani.

anche il

Giorgio Monferrato a Portacomaro, l'Ovada Ceramiche Ovadesi ha superato con facilità d'Arazzo. Al gioco costante di Grosso e quello concreto di Scarso hanno potuto contrapporre poco sia Derbo sia il generoso Curletti.

r. ba.

Risultati e classifiche

A seconda giornata: Castelferro-Santa Maria Guglielmi 2-0 (3-1, 8-2); Asti-Bonate Sotto 1-1 (6-8, 8-6); Valgalara-Capriatese 2-0 (8-6, 8-6); Aldino-San Pietro Incariano 0-2 (6-8, 7-8); Salvi-Bussolengo (6-8, 3-8); Marmirolo-Rallo 2-1 (2-8, 8-6).

Classifica: Castelferro e Bussolengo 4; Marmirolo, Asti, San Incariano e Valgalara 3; Rallo 2; Salvi e Bonate Sotto 1; Capriatese, Santa Maria Guglielmi e Aldino 0.

Serie B, seconda giornata: Capriatese-Torino 2-0 (6-4, 8-2); Madonna Olmetto-Chiusano 1-1 (6-8, 8-2); Montegrosso-Vignano 0-2 (6-8); Ovadese-Nizza (8-4, 8-6); ha riposato Francavillese.

Classifica: Vignano, Chiusano e Ovadese 3; Nizza, Madonna Olmetto e Capriatese 2; Francavillese 1; Montegrosso e Torino 0.

Torneo «a muro»: Monferrato, quarta giornata: Castell'Alfero-Orana 1-1 (5-10); Moncalvo-Montechiaro 2-0 (10-8, 10-5); Ovada-Rocca (10-6, 10-6); Portacomaro-San Giorgio Monferrato 2-0 (10-8, 10-4); Vignale-Orazzano 0-2 (7-10, 8-10).

Classifica: Moncalvo e Orazzano Vignale e Calliano 5; Montechiaro, Rocca d'Arazzo, Portacomaro e Ovada 4; San Giorgio Monferrato, Orana e Castell'Alfero 3; Montemagno 1.

SCM
INSONORIZZAZIONE
CARPENTERIA
0173 TREISO

C.I.A.M.
Amicizia Matrimonio
Siete soli?
Noi siamo in grado di risolvere il Vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro.
Filiale di ALBA (CN)
0173 36.522 dal lunedì al sabato orario ufficio.
Sede centrale NOVARA
tutti i giorni - Tel. 0321 452 333

LA STAMPA
ogni mercoledì
tutto scienze
dà di più

AZIENDA operante settore delle macchine ed attrezzature per pulizie di ambienti industriali artigianali e commerciali per zona ALESSANDRIA
TEC GIOVANI
imprenditoli maglio se con nozioni di meccanica, per attività di vendita con prospettive di ottimi guadagni e desiderosi di sistemazione definitiva.
I candidati saranno selezionati dopo corso iniziale di addestramento.
Telefonare allo 0323/53053

LA TUA GIOVANE AMICA
RMC
DALLE ALLE 10
MAX PAGANI
CHART
RADIO MONTE CARLO
ONDE MEDIE

Dopo il sole, la pioggia e la neve nel lunedì dell'Angelo

Turismo, record a Pasqua poi è giunto il maltempo

Ora c'è pericolo di valanghe - L'Anas ieri ha dichiarato chiusa la strada di Cogne

Courmayeur. La partenza della seggiovia al Plan Chécrouit a 1700 metri (Foto Gianni Costantino)

AOSTA — «*Ieri eravamo in riserva, oggi media a fantasia*», ha detto ieri mattina il direttore delle funivie del Monte Bianco Roberto Lopi. Erano anni che a Pasqua non si vedeva tanta gente così a Courmayeur: questo il commento degli operatori turistici che parlano di stagione invernale «*conclusa bene, all'insegna del tutto esaurito*».

Il piazzale dell'alberghetto al Pavillon, accanto alle funivie del Monte Bianco, era neppure: turisti sulle con sempre bottiglette di bibita dissetante. Qualcuno ha sfidato l'aria pungente di montagna mettendosi in costume per assicurarsi un'insolita tintarella pasquale. Verso Punta Helbronner sono a Pasqua 1800 sciatori. Ha commentato Lopi: «*Una delle migliori giornate per noi*».

Presenze record sugli impianti della Val Veny: 11.300, contro le 8-9000 giornaliere delle vacanze di Natale e le dello scorso anno. Dicono alla Veny: «*C'era aspettarsela perché domenica è stata una splendida giornata di sole dopo due giorni di nuvole e pioggia*».

Durante notte però il tempo è cambiato. In molte località è nevicato e ieri mattina sopra i metri, la neve cadeva mista a pioggia. Il traffico ha subito rallentamenti in tutta Valle e strada statale di Cogne è stata chiusa nel primo pomeriggio per pericolo caduta valanghe. Una misura precauzionale che sempre l'Anas prende in simili circostanze.

Anche nelle altre vallate laterali la neve pesante delle ultime ore rischia di precipitare lungo i ripidi versanti. La Polstrada consiglia agli automobilisti di viaggiare con le catene o con i pneumatici da neve sulle strade d'alta montagna.

A del maltempo gli impianti di risalita hanno trasportato verso le piste di poche persone. «*Speriamo in una schiarita*», hanno detto alle Funivie del Cervino ricordando la grande affluenza domenica.

Nella conca del Breuil hanno sciato circa 13.000 persone, compresi i turisti di Valtournenche. Plan Maison sono saliti 5000 sciatori, 3000 sulle piste Crétaz e 1000 al carosello. Sul ghiacciaio di Plateau Rosa tanti anche i turisti provenienti da Zermatt.

Record di presenze anche sulle nevi di Cogne (3000) di Champorcher (1200) e di La Thuile (5600). A Pila, invece, la gente ha preferito godersi il sole nei dehors bar e ristoranti piuttosto che sciare: sulle piste c'erano 3500 persone.

Gli operatori turistici della speravano in una buona Pasquetta per concludere la stagione dello con cifre record. è stato: ieri una grande perturbazione di origine atlantica ha raggiunto la Valle.

Pioggia e neve non hanno però allontanato i turisti, salvo qualche affrettato rientro in città. L'esodo è cominciato soltanto nel pomeriggio. Quasi tutti hanno mezzogiorno sperando in una schiarita.

E' saltata tradizionale merenda Pasquetta. I prati erano fradici di pioggia. Ma anche il brutto tempo al lunedì dell'Angelo è una tradizione. Sono rari i giorni in cui i pionieri in montagna non si concludono con un acquazzone.

Nel weekend pasquale la Valle ha quasi raddoppiato gli abitanti. Le cifre sono ancora approssimative, ma avvicinano alla e dimostrano come «*si ripeta il fenomeno della contrazione della durata della villeggiatura nei periodi chiave*», dice il presidente degli albergatori valdostani Albert Tamietto.

Courmayeur sono giunte circa 15.000 persone, 14.000 tra Valtournenche e Cervinia, tra Gressoney-Saint-Jean e La Trinité. Presenze vicine ai valori delle festività natalizie anche nella Val d'Ayas, che ospitato circa turisti. Sulle funivie del Monterosaski anno saliti dalla parte di Champoluc 5246 sciatori.

Le lunghe code agli impianti in tutte le stazioni della Valle durante la giornata di domenica confermano la grande affluenza turistica. La funivia del Breuil per Plan Maison gremita di sciatori sin dalle prime dei mattino: era coda sin sull'ampia gradinata d'accesso. Anche per poter salire sulla cabina e raggiungere Plateau Rosa si dovevano fare circa 25 minuti di coda.

Le nubi di ieri hanno accorciato quello che per alcuni era «*il lungo ponte pasquale*». Chi era intenzionato a fermarsi sino al pomeriggio di oggi per essere in città in serata è partito già ieri. Le previsioni del tempo non lasciavano molte speranze: non c'è stata l'attesa schiarita mezzogiorno e i meteorologi parlavano di «*situazione instabile di bassa pressione*».

Breuil le immagini inviate sul monitor delle funivie dal «*Meteosat*» ieri mattina erano «*grigie*»: grandi nubi addossate alle Alpi giunte all'improvviso per diminuzione della pressione. Una situazione che secondo gli esperti durerà ancora anche se intramezzata da qualche schiarita. **e. mar.**

Il presidente è Quintilio Vierin

Nuove cariche nel sindacato degli apicoltori

AOSTA — «*Syndicat des apiculteurs*» ha rinnovato le cariche sociali. Presidente è stato eletto Quintilio Vierin vice presidente Guido Francesconi. Dal primo aprile ha avuto nelle di Saint-Marcel località Lillaz e Verrès un di apicoltori per principianti.

Per avere maggiori informazioni ci si può rivolgere al Consorzio apistico Valle d'Aosta in via Monte Emilius 23 tutti i martedì e nella sede di St. Marcel i venerdì.

Le votazioni per il rinnovo Comitato direttivo del Consorzio per il quadriennio 1985-1989 avevano dato i seguenti risultati:

Pont St. Martin e Valle del Lys: Mario Graziano Virdis, residente a Pont-Saint-Martin.

Donnas, Bard, Hône e Val di Champorcher: Pierino Comminel, residente a Hône.

Arnad, Verrès, Issogne, Champdepraz, Montjovet: Giovanni Rolland, residente a Arnad.

Val d'Ayas: Ivo Dherin, residente a Brusson.

Saint-Vincent, Emarèse, Chatillon, Antey, Torgnon, La Magdeleine, Valtournenche: Guido Francesconi, residente a Saint-Vincent.

Pontey, Chambave, St. Denis, Verrayes, Nus, Fénis, St. Marcel: Felice Tassi, residente a Nus.

Quart, Brissogne, Charvensod, Pollein, Gressan, Jovençan: Quintilio Vierin, residente a Charvensod.

Valle del Gran San Bernardo: Mario Favre, residente a Valpelline.

Sarre, Aymavilles, Cogne: Armando Ivaldi, residente a Sarre.

Saint-Pierre, Saint-Nicolas, Villeneuve, Introd, Valsavarenche, Valle di Rhêmes: Luigino Savoie, residente a Saint-Pierre.

Arvier, Avise, Valgrisenche: Arturo Junin, residente a Arvier.

Morgex, La Salle: Celestino David, residente a La Salle.

La Thuile, Pré Didier, Courmayeur: Enrico Mousslien, residente a Courmayeur.

Aosta: Corrado Adame, residente a Aosta.

Per qualsiasi evenienza gli apicoltori possono rivolgersi, in base al Comune di appartenenza, ai rappresentanti di zona.

Bongiovanni ha rinunciato

AOSTA — L'ex sindaco di Aosta, il comunista Oddone Bongiovanni, non si candiderà alle elezioni amministrative 12 maggio.

Lo ha annunciato una lettera partito, nella quale che è stato consigliere comunale a partire dal 1961 e che vuole evitare il rischio di «*fossilizzarsi*», di diventare «*padrone di una specie di vitalizio che finisce per togliere alla funzione la spontaneità e la genuinità degli atti*».

Bongiovanni parla inoltre della necessità di favorire il processo di rinnovamento e crescita di nuove energie.

La cooperativa ha da poco ampliato la sede

Donnas, americani in visita alle Caves

Sono «Les amis du vin», guidati dal wine consultant Abruzzini

Donnas. Le grandi botti in rovere di Slavonia dove riposa il Donnas della «Caves coopératives»

DONNAS — Le «*Caves coopératives*» di Donnas hanno ultimato, ma non ancora inaugurato, i recenti ampliamenti dell'edificio. Nella nuova sala reception con eleganti voltini in mattone rustico il progetto del geometra Roberto Nicco) saranno ricevuti oggi pomeriggio alle 16 trentacinque operatori vinicoli New Jersey in visita nel Nord Italia, viaggio comprende cantine Carema e Donnas.

Gli americani, che fanno parte d'una associazione denominata «*Les amis du vin Chapter*» sono guidati «*wine consultant*» Thomas Abruzzini origine Il professionista da tre anni in rapporti commerciali le «*Caves coopératives*» e ha un contratto esclusiva della vendita del vino Donnas negli Stati Uniti e nel Canada.

Afferma Giulio Follioley, presidente «*Caves*» Donnas: «*E' per una grande soddisfazione accogliere questo gruppo di operatori vinicoli statunitensi. Cercheremo ricevervi nel migliore modi per potenziare gli scambi commerciali con l'Oltreoceano. Abbiamo già Abruzzini, che parla l'italiano come voglione le sue origini, rapporti cordiali e frequenti: siamo poi felici che questa visita coincida anche con l'ultimazione dei nostri lavori di ampliamento*».

Le nuove «*Caves*» presentano circa mille metri di cantina. L'ampliamento recente prevede oltre sala reception (separata da un grande cristallo dalle cantine con le botti in rovere dove ultima matura il Donnas) una sala di imbottigliamento e una nuova cantina di stoccaggio per duecentomila bottiglie.

Al piano superiore, inoltre, le «*Caves*» hanno allargato anche la sala del ristorante, che ha oggi una capacità di centoquaranta persone. Per quanto riguarda le attrezzature le «*Caves*» hanno fatto un passo avanti con l'acquisto un'imbottigliatrice e una riempitrice capace di lavorare duecento litri l'ora.

Teresa Charles

Il computer nella media Ernest Page

VALTOURNENCHE — Nell'ambizioso rilancio scolastico della Francia un permanente verrà dato all'informatica fino dalle scuole elementari, con i primi personal computers che verranno installati a partire già da quest'anno. Un'innovazione tecnologica che avrà una notevole influenza nella scuola futura.

E' un'innovazione che alla scuola media «Ernest Page» di St. Vincent (quella di Valtournenche ne è una sezione) è stata sperimentata con successo già da qualche tempo.

Per questa ragione è stata molto apprezzata dal corpo insegnante sensibilità dimostrata in proposito da un istituto di credito locale, che ha donato alla scuola media «Page» due elaboratori elettronici, di cui uno a colori con stampante, da utilizzare a scopo didattico.

Particolarmente soddisfatto è apparso il preside Tullio Orecchia.

Orecchia così ha commentato l'iniziativa dell'Istituto di . . Vier: «Il dono permetterà agli alunni di una sezione di proseguire proficuamente la sperimentazione nel campo delle scienze

Questa sera Rai l'opera del regista Marinoni

La «Leggenda d'amore» in uno sceneggiato tivù

Aosta. Claudio Beccari e Adele Pellegatta nello sceneggiato «Leggenda d'amore» (Telefoto)

AOSTA — L'amore come lotta, come gioco, come lunga conquista di sentimenti: questi e altri aspetti legati al tema dell'irritante caratterizzano la trilogia di sceneggiati televisivi che Nazzareno Marinoni ha realizzato per la sede regionale Valle d'Aosta, ispirandosi ad altrettante opere teatrali Giuseppe Giacosa.

Dopo «*La partita a scacchi*» ecco infatti questa sera alle 19,30 su Raitre «*Leggenda d'amore*» (attori Claudio Brocani, Adele Pellegatta, Raffaele Bondini), che, a metà tra la fedeltà filologica e il libero adattamento, si rifà a «*Trionfo d'amore*», dramma di ambientazione medievale in versi scritto dal Giacosa nel 1875.

Due anni prima il ventiseiesimo lavoro aveva ottenuto strepitoso successo «*La partita a scacchi*». Era sua intenzione replicarlo, riprendendo l'idea del gioco e della lotta legati al desiderio d'amore. A lavoro finito fu invece di aver plagiato in «*Turandot*» di Giuseppe Gozzi, trasformando la principessa cinese in una castellana della Valle d'Aosta, e l'opera non piacque al pubblico.

Fra «*La partita a scacchi*» e «*Trionfo d'amore*» vi sono punti comuni e divergenze. E' comune l'idea della donna che dispone il d'amore dettandone le regole (nel primo caso è l'abile giocatrice di scacchi, nel secondo la fredda interprete enigmi).

E' divergente invece la struttura dell'opera: nel primo caso una lunga premessa porta ad una rapida soluzione finale, in cui vittoria coincide con l'emergere un sentimento reciproco; nel secondo caso ad una perentoria affermazione fa seguito un lungo travaglio e infine l'accettazione dell'amore.

«*Donna mi son fatta, padrona di me stessa*», dice l'eroina di «*Trionfo d'amore*». Ella combatte come un uomo e rifiuta l'amore in quanto ritenuto indebolimento del corpo spirito. seguito di pressioni parte del confessore e della vecchia nutrice, la castellana accetta tuttavia di sposare chi vincerà torneo cavalleresco e risolverà tre difficili indovi-

Vinta da un cavaliere che supera tutte prove, ella gli si concede, ma freddamente. Ma di fronte al rifiuto lui, lentamente incomincerà a nascere entro il d'amore

Marinoni ha agito con fedeltà filologica e libero trattamento nei confronti del dramma di Giacosa. Va compresa nella fedeltà filologica la precisione con cui il regista ha ridotto i dialoghi, tradu cendoli dalla poesia alla prosa così come la resa di un certo tono astratto e favolistico da Medioevo imprecisato, attraverso una fotografia «*flou*».

Il libero adattamento consiste invece nella creazione di personaggi nuovi, come quelli della nutrice e del confessore, cui caratteristiche state invece condensate Giacosa nella figura di un vecchio servitore. **l. b.**

Recital nella chiesa di St-Etienne

Stile e abilità dei concertisti

AOSTA — I professori dell'Istituto musicale hanno iniziato la loro stagione musicale che ogni anno li coinvolge nella vita artistica della nostra città.

La suggestiva cornice della chiesa di St. Etienne ha ospitato il concerto del flautista Giovanni Mistrangelo e del clavicembalista Danilo Costantini, che hanno proposto, a e Haendel, pagine di Telemann e Benda.

Un repertorio che doveva cogliere la spinta propulsiva stile galante del «*primo Settecento*» essenziale punto di passaggio tra il barocco e il classicismo.

Agilità e sicurezza esecutiva sono state proporzionate al concetto globale delle pagine eseguite, dove la fantasia, i colori, il gusto danzante susseguono con aderenza stilistica alle figure da «*immaginare*» dentro la musica, mentre precisione strumentale è stata invidiabile.

Una disinvoltura interpretativa genere è culminata nella sonata in si minore Bwv 1030 Johann Sebastian Bach, che ha avuto momenti di ampia escursione dinamica ed espressiva, con naturale attenzione alla scelta stilistica contenuti poetici.

La nitidezza e la morbidezza del suono dei due musicisti, prese con la non facile utilizzazione degli strumenti antichi e della prassi esecutiva dell'epoca, vivamente apprezzate pubblico, hanno contribuito a ricreare un ambiente carico di raffinata suggestione, immerso con precisione nella trasparente trama cameristica che quelle musiche richiedono **e. l.**

Il direttivo architetti

AOSTA — L'assemblea degli architetti della Valle d'Aosta, riunitasi nei giorni scorsi, ha nominato il nuovo consiglio direttivo dell'Ordine.

I consiglieri eletti, in base al numero degli iscritti all'Ordine degli architetti della Valle d'Aosta (pari a 103 al momento delle elezioni), sono passati da cinque a

Sono eletti Vittorio Marchisio, designato all'unanimità presidente dell'Ordine; Roberto Cajra (vicepresidente); Giuseppe Nebbia (segretario), Claudio Lavoyer (tesoriere); Fabrizio Gerandin (presidente della commissione parcelle); Piervittorio Bellini e Giacomo Galvani (consiglieri).

Aosta — La giunta regionale ha deciso di mettere a disposizione degli agricoltori 940 per prestiti quinquennali a tasso agevolato

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Giovedì 11 aprile 1985, ore 21

Concerto di musica classica

con il quintetto «ARNOLD»

Aosta - Teatro Giacosa

Organizzazione: Servizio Attività Culturali dell'Assessorato Regionale alla Pubblica Istruzione e l'Istituto Musicale Regionale

AL TERRENO CI PENSIAMO NOI!

D'ora in poi potrete scegliere

così...

... o così!

RUBNER

JANS

Gian Franco

CASA TRADIZIONALE RESIDENZ

Via ... - T...

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV DELLA VALLE

AOSTA

CORSO. 2010 l'anno del contatto, regia di Peter Hyams, con R. Scheider, H. Mirren, J. Lithgow (Usa,) — *Astronave con scienziati americani e russi vaga fra le lune di Giove in ricerca del Discovery, scomparso nove anni prima: il seguito, meno ispirato, di «2001 odissea nello spazio»*.

GIACOSA. Gli impiegati, regia di Pupi Avati, con C. Bolognini, G. Maldotti, D. Parenti (Italia, 1985) — *Bianchi bottegai fra carnevale e malessori esistenziali*.

ITALIA. Lady Hawke, regia di Richard Donner, con R. Hauer, M. Pfeiffer, B. Broderick (Usa,) — *Un'avventura d'amore e di sangue nell'Italia medioevale*.

Film Inter. Viet 18.

SPLENDOR. Brazil, regia di Terry Gilliam, con J. Pryce, R. De Niro, B. Hoskins (G. B., 1985) — *Nel di un mondo dominato dalla burocrazia un timido impiegato sogna l'amore e il disimpegno e per questo viene perseguitato: un film eccessivo, sarcastico, visionario*.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Dove siamo i regazzi (Usa, 1984) — *Commedia americana*.

FARMACIE

Aosta: Nicola, viale Federico Chabod (chiamata ore 22 escluse chiamate urgenti).

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

(Turno servizio dalle ore alle 24)

Aosta Region Amérique, tel (0165) 765.027

Brusson. S.S 506, tel (0125) 300 150.

Châtillon: via Chanoux 160, (0166) 61.907.

Courmayeur: Supersprint Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100 — via 76 (0165) 842.031

Pont-Saint-Martin: via della Rassiette 32, tel. (0125) 82 031.

Saint-Pierre: Regione Prade (0165) 83.068.

Valtournenche: Bar. Clou (0166) 92.191

Verrès: S.S 26 Loc. Quassu (0125) 92.91 62

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

«Teapon» di via Chambéry.

«Agip» di corso Ivrea.

Saint-Vincent: «Agip» viale Piemonte

La Salle: «Ip» sulla Statale 26.

Morgex: «Total» in località Marais.

IL TEMPO

Tendenza: fino alle 12 di variabile possibilità di schiarite. Temperature di 5; (ore 12): 8. Umidità: 65%. Vento: calmo.

RADIODUE

12,10 da
14 — Il fiore leggendario valdostano, Teresita Gatto, ristrutturazione di Giulio Cappa
14,30 Vela de Vallée

RAITRE

19,10 Tg3 Regionale
19,30 Leggenda d'amore, di Giuseppe Giacosa. Sceneggiato e regia di Marinoni.

TVA

12 — Telegiornale
12,30 Valle d'Aosta pere
19,30 Telegiornale della sera
20 — Telefilm
21 — Venere: magia e carismagia
23 — Stop loose

AOSTA

9,14 Disco Gamma
10 — Musica e notizie
11,30 Piccoli annunci
15 — Gamma Borsa
19 — Gamma notizie

RADIO VALLE D'AOSTA PRIMA RETE

7,10 Notiziario flash
7,40 Spettegoliamo un po'
9 — Liscio in libertà
10,30 Curarsi le
12 — Le grandi colonne sonore
12,30 Notiziario regionale
15,30 Box
18,30

19,30 Notiziario regionale
20 — Il nostro parlato
21,15 dedica

9 — Dischi
15 — Pomeriggio giovane
17 — I fedelissimi
18,10 Supercompilation
23 — Notturno

TV SUISSE

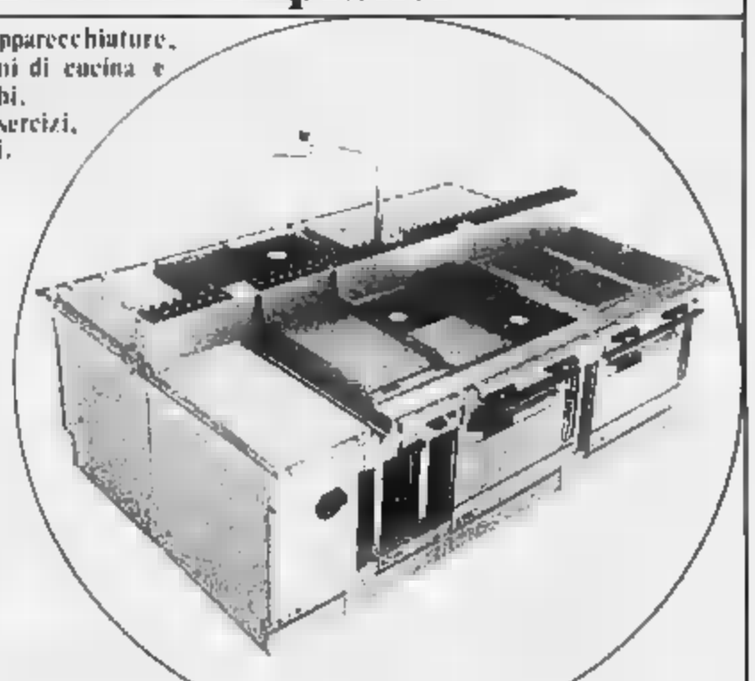
15 — Bolcese
16,35 Spécial cinéma
17,45
18 — Histoires comme ça
18,10 Astro le Petit Robot
18,35 De A jusqu'à Z
18,55 Journal romand
19,15 Dodu Dodo
19,30 Téléjournal
20,10 Châteauvallon
21,20 Quelques retouches au portrait général Guisan
21,15 Téléjournal
22,30 Volleyball

ANTENNE

14,50 Chips
15,40 Le grand raid
16,35 Le journal d'un bicio
17,45 Récré
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales Fr3
19,40 Le théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20,30 D'accord pas d'accord
20,40 Rends-moi la clé, film
22,15 Mardi cinéma

Zanussi Grandi Impianti

leader europeo per le apparecchiature, gli impianti ed i sistemi di cucina e lavanderia per Alberghi, Ristoranti, Pubblici esercizi, Comunità ed Ospedali.



Consulenza
Progettazione
Installazione
Assistenza tecnica

Lucchetti

Châtillon
Via E. Chanoux, 176
Tel. (0166) 61490

Aosta
Via Parigi, 164
Tel. (0165) 552478

Le ricerche degli Archivi sonori durano da quattro anni

Oggetti, lettere e foto per salvare un popolo

Illustrata l'attività dell'Avas - I risultati raggiunti e le mostre al pubblico

AOSTA — «*Même les ronces peuvent sauver un peuple*»: il motto-auspicio dell'Associazione valdostana degli archivi sonori (Avas) sta avverandosi, secondo tempi e modi imprevedibili, se si pensa che l'Associazione è giunta soltanto al suo quarto anno di attività.

E' stato un periodo di esperienza acquisita e di efficienza, ma anche di estrema umiltà e di entusiasmo nei confronti della ricerca e i risultati si vedono. Nella nuova sede di avenue des Lanciers d'Aoste l'ex presidente Alexis Bétemps e i suoi collaboratori Jean-Pierre Ohignone, nominato presidente, Vera Praz e Live Mumler hanno illustrato in un incontro con il pubblico e i rappresentanti delle associazioni culturali procedimenti, risultati e progetti di questi quattro anni di lavoro.

I relatori hanno toccato nei loro interventi i punti fondamentali della vita dell'Associazione: la sua storia, gli oggetti e i metodi della ricerca, la catalogazione del materiale, l'attività e pubblicazione dei dati raccolti (fase conosciuta sotto il termine di «restituzione»).

Di fronte all'inquietante fenomeno della progressiva scomparsa della tradizione orale nella cultura valdostana, l'Avas nacque come progetto durante una seduta del comitato del «Centre d'études francoprovençales René Willien di Saint-Nicolas». Fondata l'Associazione, vennero anche affrontati e risolti i primi problemi, costituiti dalla mancanza di un metodo di ricerca e dall'assenza di fondi e di sede.

Nel primo caso si fece riferimento ad una struttura già esistente in territorio francese, il Care (Centre alpin et rhodanien d'ethnologie); nel secondo al ottenne il fattivo interessamento dell'Assessorato regionale alla pubblica istruzione.

Dopo una prima fase di lavoro, durante la quale il materiale affluì un po' disordinatamente, e una successiva decisione di agire sulla base di indagini monografiche, il campo di indagine si allargò agli oggetti della manifattura tradizionale, ai testi scritti (lettere) e al materiale iconografico.

Prese così corpo la ricerca sul «Ramoneur», i cui risultati sfociano in una mostra-manifestazione che ebbe successo per presenza di pubblico e per valore storico-culturale. Di seguito vennero effettuate secondo le stesse modalità le esposizioni «L'école d'autrefois en Vallée d'Aoste», «Le carnaval de Bosses et de la Combe froide» e attualmente è in preparazione «L'émigration» en Vallée d'Aoste».

Nel frattempo si è rafforzata la struttura operativa con la preparazione, attraverso specifici stages, di ricercatori sul campo.

Elemento fondamentale dell'attività dell'Avas sono il testimone (un valdostano generalmente al di sopra dei 60 anni), l'intervistatore (una persona con una buona conoscenza del paese e delle tecniche di ricerca etnografiche) e infine la registrazione o eventualmente (una libera conversazione su un argomento specifico con un numero minimo di interruzioni da parte dell'intervistatore).

Ogni cassetta (duplicata per ragioni di sicurezza) viene catalogata secondo un originale e pratico sistema di schedatura che permette il rapido reperimento della «fonte» richiesta.

Con la stessa accuratezza vengono registrati gli oggetti, le foto e i testi scritti di valore etnografico e folclorico trovati durante la ricerca. L'operazione avviene con una riproduzione fotografica e una successiva schedatura.

La «restituzione» conclude gli interventi dell'Associazione mediante una presentazione al pubblico dei risultati raggiunti: ecco avviare con la creazione delle mostre itineranti, la pubblicazione di libri e opuscoli, la realizzazione di una serie di trasmissioni radiofoniche Rai («Le microphone dans le passé»).

Luciano Barisone

Aosta. Una delle antiche fotografie esposta nella manifestazione dedicata al «ramoneur» in Valle

I primi impianti nella frazione di Crévacol

«Domaine skiable» creato dai cittadini

spera in un aumento degli azionisti - Il problema casello

ES — A Crévacol, in comune di St. Rhémy-Bosses, nell'alta valle del Gran San Bernardo, sono funzionanti uno skilift baby di 300 metri di lunghezza ed una seggiovia biposto da 1200 metri, con portata oraria complessiva di 1600 persone.

E' il primo nucleo della futura, più attrezzata, stazione sciistica che sarà realizzata anche con il concorso azionario dei residenti nel piccolo Comune. Il progetto era stato discusso per alcuni anni, adesso è entrato nella fase concreta. Le piste sono ancora in buone condizioni. L'impianto maggiore permette di salire da 1650 metri di quota a 2000 metri.

Il compensorio è stupendo, con un colpo d'occhio sulle montagne circostanti. L'iniziativa premia il lavoro di tutta l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Nestore Rosset. L'obiettivo è di proseguire con altri tre impianti ad alta quota.

Da esperienze acquisite in viaggi di studio in Italia e all'estero, i promotori dell'iniziativa hanno compreso però che gli impianti, da soli, non si possono gestire in attivo. Occorre quindi creare tutto un complesso di opere con la ristrutturazione delle vecchie baite, che dovrebbero diventare punti di ristoro e alloggi, puntando, nel periodo estivo, sull'agriturismo. Al momento sono già attivi due bar-ristorante alla quota di partenza e quella di arrivo.

«*Il nostro è un programma per il dopodomani*», dice il sindaco Rosset, non tutti pessimisti, ma con la volontà di un'impresa a largo respiro, che richiede quindi impegni, fatica, capitali e una adeguata programmazione nel tempo. Vedere gli impianti in funzione — sperano gli amministratori di Saint-Rhémy-Bosses — potrebbe incentivare altri azionisti ad acquistare quote di capitale.

A garanzia della validità dell'iniziativa vi sono anche le azioni acquistate dalla Regione e dalla Leitner, la società che ha realizzato gli impianti a fune, che non sempre partecipa a questo tipo di investimenti.

L'unico punto negativo è quello dell'accesso con auto ai parcheggi a fianco degli impianti. Il problema è legato a quello, annoso, dell'arretramento del casello dell'autostrada che porta al tunnel del Gran San Bernardo. Il fatto di dover pagare il biglietto di transito e, soprattutto, di non avere poi vie di uscita per gli impianti costringe gli automobilisti a deviare sulla vecchia strada fra i villaggi.

Per l'arretramento del casello o per una soluzione che consenta comunque un modo accesso alla nuova stazione sciistica «*qualcosa si sta muovendo*», dice ancora il sindaco Rosset, e si augura che per la prossima stagione invernale tutto sarà sistemato.

Per il sindaco gli impianti in funzione e l'ottimo afflusso di sciatori dei giorni scorsi dimostra, se ce n'era bisogno, che il problema-casello va risolto una volta per tutte.

Si vuole poi creare una intercomunicazione di iniziative, magari complementari fra loro, per far rimanere l'economia della zona, dare possibilità di lavoro ai giovani, evitare l'emigrazione e l'abbandono della montagna. E' in discussione, ad esempio, una tassa o contribuzione volontaria che tutti gli operatori commerciali potrebbero versare per mantenere attivi gli impianti, che d'inverno attirano turisti.

b. bas.

Valros e Santi campioni

PONT ST. MARTIN — Vittoria della coppia formata da Albino Valros ed Ubaldo Santi (Bassa Valle Via Marmi) nella gara di bocce di categoria C, senza vincolo di società, disputata sui campi del Forte, a Pont-Saint-Martin.

Nelle due semifinali si sono avuti i seguenti risultati: Valros-Santi superano per 13-7 Dalle Valle-Almone; Bosonetto-Oberti si impongono per 13-9 a Dolean-Augimeri. In finale successo di Valros e che per 13-7 hanno avuto la meglio nei confronti di Bosonetto-Oberti.

Questa la classifica finale: 1. Albino Valros e Ubaldo Santi (Vima Marmi); 2. Dante Bosonetto e Angelo Oberti (Vima Marmi); 3. Enrico Dolean e Vincenzo Augimeri (Polisportiva Montjovet); Carlo Valle e Bruno Almone (Misial).

NOVITA' in Valle d'Aosta

la cartoleria 2L Lavanecc ha creato per voi «LA DELLA PELLICCIA»

Per garantirvi la pulitura in bottale e la custodia in celle refrigerate di qualsiasi pelliccia.

Inoltre pulisce con eccellenti risultati tutti i tipi di scamosciati, renna, pelli, ecc.
I prezzi sono convenienti

LA DELLA PELLICCIA
Tel. 0165 / 551.740
AOSTA - Via Europa, 22 (zona St-Martin)

VIVAI NEYROZ
CHATILLON (AO)
VASTO ASSORTIMENTO VARIETALE DI PIANTE DA FRUTTO, ORNAMENTALI, VITI.
VIA 74 - TEL. (0166) 61.916

Comunicato agli operatori economici:
VALFIN s. p. a.
LEASING
AUTOVETTURE
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO
ATTREZZATURE DA CANTIERE
ATTREZZATURE
ecc.
AOSTA - Via Losanna 28 - Tel. 0165/44.515

Un finale tutto valdostano nel torneo di Prima categoria

Il FenisNus da solo al comando il St-Orso insegue un punto

L'Anpi Elter pareggia e spera nella salvezza - L'Issogne impone il 2-2 al St-Christophe

AOSTA — A sei giornate dal termine del campionato di calcio di Prima categoria il FenisNus ritorna solo al comando della classifica con un punto di vantaggio sul Sant'Orso Endas e quattro sulla Quincinettese. Ora l'attendono due incontri casalinghi, contro la Quaronese e l'Issogne, e quattro trasferte, con Occhieppese, Fulgor Valdengo, Pro Candelo e St. Christophe.

Per la squadra allenata da Chasseur il sogno di portare a termine positivamente questo campionato diventa sempre più realtà anche se bisognerà fare i conti con il Sant'Orso Endas, l'unica compagine che può lottare ancora con Perruquet e compagni per la vittoria finale da Quincinettese ha un calendario difficile).

In coda alla classifica si lampo concrete le possibilità di salvezza per l'Anpi Elter e anche l'Issogne continua a sperare ora che i giocatori hanno ritrovato la volontà e la determinazione dei giorni migliori.

FenisNus-Vigliano 2 a 1. Soltanto passati in vantaggio per primi con una conclusione di Conchin, che approfittava di una mischia in area del FenisNus su respinta di Dujany. Pareggiava al 36' Vallino che interveniva deviando verso la rete di Ghirardelli un cross proveniente dalla destra.

Al 44 l'arbitro concedeva ai padroni di casa un calcio di rigore, dopo aver negato in precedenza uno per fallo in area su Cerise. Andava sul dischetto degli undici metri Franco Perruquet e trasformava. Nella ripresa il gioco scadeva di qualità, ma sono sempre i padroni di casa ad aver le migliori occasioni per segnare con Cerise e Vallino.

Soddisfatto al termine Chasseur: «*La vittoria è meritata e tutta la squadra ha dimostrato di avere energie sufficienti per lottare, in questo scorcio finale di campionato, per la conquista della promozione. Ma ritengo che il vero obiettivo sia quello di salvarsi, e penso che tutto ciò sia positivo per il valore valdostano*».

Sarre-Sant'Orso Endas 0-0. Un pareggio che ha soddisfatto le due squadre, anche se sono stati gli ospiti a premere con maggiore insistenza andando vicini alla realizzazione con Rossero, Benetti e Morrone.

Dice il presidente Viganò: «*E' un risultato positivo che consente alla squadra di rimanere più che mai in lizza per il successo finale. Ha retto i giocatori in ottime condizioni e sono di certo un finale molto emozionante quello a cui assisteremo quest'anno in campionato*».

Anpi Elter-Pro Candelo 0 a 0. I padroni di casa hanno avuto le occasioni migliori con Ditto, Ammendolia, Bordigoni e Drudi. Quasi allo scadere dell'incontro l'arbitro negava un rigore all'Anpi per fallo di mani in area su passaggio di Drudi verso Ditto davanti al portiere.

Molto vivo tra i pali dell'Anpi Elter l'estremo Lutzu, al suo esordio in campionato. Una partita comunque non bella, due squadre decise a non perdere.

St. Christophe-Issogne 2 a 2. I padroni di casa sono passati in vantaggio grazie alle reti di Valente e di Perruquet. Dice il «mister» Evangelista: «*La squadra sul 2 a 0 si è decentrata e troppi giocatori hanno abbandonato il loro ruolo tattico favorendo così il recupero degli ospiti*».

L'Issogne nella ripresa ha giocato con molto carattere ed è riuscito a ribaltare una situazione difficile (accadde la stessa cosa contro il Sant'Orso Endas tre settimane prima) per merito di Adoriolio e Gamba. Espulsi nel finale Brezzolari e Gamba dell'Issogne.

Carlo Gobbo

Sarre affonda l'Aymavilles

AOSTA — Nei recuperi del campionato di calcio di Seconda categoria il risultato clamoroso è stato messo a segno dal Sarre Chesallet, che ha sconfitto 4 a 0. l'Aymavilles.

Ora la squadra di Edifizi porta a tre sole lunghezze dalla capolista Sangiorgese.

I risultati: Sarre Chesallet-Aymavilles 4 a 0; Charvensod - Châtillon 0 a 0; Gressan - Bellavista 0 a 0.

La classifica: Sangiorgese 29; Pont Donnaz e Sarre Chesallet 26; Gressan 23; Châtillon 21; Palazzo, Aymavilles, Verrès e St. Pierre 20; Arnad 19; Charvensod 16; Bellavista 15; Ariston 13; St. Marcel 6. Devono recuperare ancora partita Gressan, Aymavilles, Verrès, Arnad, Charvensod, Ariston.

AZIENDA operante nel settore delle macchine ed attrezzature per le pulizie di ambienti industriali artigianali e commerciali per la zona di AOSTA
TRE GIOVANI
intraprendenti e dinamici, meglio se con nozioni di meccanica, per attività di vendita con prospettive di ottimi guadagni e desiderosi di sistemazione definitiva
I candidati saranno selezionati dopo corso mirato di addestramento
Telefonare oggi allo 0323/63053

NUOVO VIVAIO - Piante ornamentali
Alberature — Siepi
Conifere — Piante da frutto
Arbusti da fiore — Rosai
Preparazione giardini
Vivai Pierre di Formento - Jordaney
sulla Statale - Tel. 0165 - 93.085

GERANI FIORITI
Petunie - Begoniette ecc.
Piante verdi e fiorite da appartamento
Floricoltura Formento - St. Pierre (Ao)
Aperto tutti i giorni 8-12; 14-18

VENDE IN AOSTA
AOSTA - VIA PARIGI
Ultimo piano: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina L. 49.000.000, l'possibilità box-auto.
AOSTA - VIALE GRAN SAN BERNARDO
Ottima signorile: soggiorno, camera, bagno, balcone e cantina L. 61.000.000 mese maggio.
AOSTA - 0165/32741

Immobiliare AOSTA snc
Via Lucat 2/A
AOSTA centralissimo
3 locali + servizi
uso studio
Tel. 0165 43.621 - 34.553

Immobiliare AOSTA snc
Via Lucat 2/A
Vendiamo VILLE
mono e bifamiliari in Aosta e dintorni pronta consegna e in costruzione
Tel. 0165 43.621 - 34.553

Immobiliare AOSTA snc
Lucat 2/A
VIA PARIGI
ampio e luminoso appartamento, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, 2 balconi, box auto doppio, cantina
Tel. 0165 43.621 - 34.553

Biglietto vincente del concorso Marzo
N. 0014952

AGENZIA NARBONNE
P.za Narbonne 12 - AOSTA
Tel. 0165 44.495
CEDESI
Attività di gommista
Lungo Statale 26

PRESTITI
a dipendenti di aziende pubbliche e private anche se protestati e senza garanzie presso
ISTITUTO ITALIANO DI PREVIDENZA
Via Festaz, 74 - Aosta
Tel. (0165) 45.270

VENDIAMO
Bassa Valle
BOX e MAGAZZINI
Ottimo investimento.
Tel. 0125/49.126

A.F.I.
Via Monte Pasubio 2
Tel. 0165 40.095 - AOSTA
Fuoristrada
MITSUBISHI
PAJERO OPZIONE 2
Mod. 85 TURBO DIESEL
Finanziamenti - Leasing
Dilazioni

PRONTA CONSEGNA
PANDA 4X4
CONDIZIONI PARTICOLARI
GARANZIA DODICI MESI
Salone dell'Automobile dal FIAT GAL
ST-CHRISTOPHE — Tel. 0165 - 32.088

Sorprese e conferme nelle partite giocate a Pasqua

Tsan, il Nus ormai in fuga il St-Vincent si impone

AOSTA — Per gli sport popolari non c'è stata sosta a Pasqua né a Pasquetta: è rebbatta la giocata giornata di campionato: lo Tsan una, il Nus, che ha riservato il lunedì dell'Angelo al recupero. Oggi si farà riferimento soltanto alle Tsan, per attendere i risultati finali di ieri (se il maltempo non avrà ostacolato alcune partite) e dare un resoconto completo.

La quinta giornata di campionato della Tsan è stata caratterizzata da conferme e sorprese. Le conferme per la serie A sono venute dal Nus nel girone A e le sorprese dal Saint-Vincent nel girone B con un nuovo «*terremoto*» al vertice della classifica.

Nel girone A la capolista Nus ha vinto il confronto con la seconda della classe, il Brissogne, un successo che le ha consentito di allungare ulteriormente il passo portandosi a quattro punti sulle più dirette inseguitrici. Negli altri incontri, prima vittoria del Rolley, che ha piegato il Montjovet e successo del Verrayes sul Quart II, che ora tiene compagnia al Rolley in fondo alla classifica.

Nel girone B il Saint-Vincent ha piegato sul proprio campo la capolista Saint-Christophe, che forse non aveva ancora assorbito completamente la gioia del sorpasso compiuto sette giorni fa sullo Châtillon, che ora, avendo conquistato i due punti nei confronti del Fénis, si è riportato in testa.

Nel terzo incontro un'altra sorpresa: il pareggio del Quart con il Policin, che ha così trovato un punto di speranza per la salvezza.

La classifica del girone B: Châtillon punti 8, Quart, St. Christophe e St. Vincent 6, Fénis 4, Policin 1. E' una graduatoria che domenica prossima potrebbe cambiare nuovo, poiché lo Châtillon renderà visita al St. Vincent, che cercherà di non lasciarsi sfuggire l'occasione per portarsi da solo di vittoria in testa alla classifica.

In serie B, girone A, continua sicura la marcia dello Châtillon III, ancora imbattuto, inseguito però a un punto dal Chambave, che domenica gli renderà visita per l'incontro «della verità». Nel girone B (nessuna squadra imbattuta) il vertice della classifica è occupato da altra squadra di Châtillon, con buone possibilità di restarvi a lungo.

In serie C, girone A, il St. Marcel sembra non avere avversari: nei cinque incontri disputati ha ottenuto altrettante vittorie. Nel girone B si è registrata la prima caduta del Saint-Christophe ad opera del Nus IV, che ora si trova a un solo punto di distacco dalla capolista Brissogne (squadra imbattuta), che incontrerà domenica prossima con possibilità di sorpasso.

In serie D, ancora due squadre sono imbattute: si tratta del Pontey II, nel girone A, con cinque vittorie su cinque incontri, e dello Châtillon IV, che nel girone B ha piegato il Fénis II e balzato da solo al vertice della classifica.

In serie E, il Quart VII è salito al comando nel girone A, come il Verrayes IV nel girone B e il Policin III nel girone C. Le tre squadre sono ancora imbattute.

Nella categoria Juniores, il Quart (imbattuto) è primo nella graduatoria del girone A insieme con il St. Vincent, già sconfitto nel confronto girone B i campioni della Valle del Verrayes procedono di vittoria in vittoria; alle loro spalle si trova il vicecampione della Valle: il St. Christophe, distanziato di due lunghezze.

r. a.

Sconfitta in casa dal Mondovì

Una battuta falsa per la Caridi Aosta

Andrea Ariaudo

AOSTA — La squadra maschile dell'Olimpia Caridi ha perduto per 3 a 1 alla palestra Coni di Aosta l'incontro di recupero che la vedeva opposta, nel campionato di pallavolo della serie C2, al sestetto del Mondovì.

La squadra monregalese ha mostrato un gioco assai coordinato con una difesa molto solida e un attacco preciso e potente, affidato ad alcuni giocatori di 15 e 16 anni, che hanno sciorinato un repertorio completo di esecuzioni sotto rete fatto di passaggi veloci al centro, lunghi linea e dinamici, che hanno ricevuto spesso l'applauso del pubblico amico.

Da sottolineare che questa squadra costituisce il serbatoio naturale della famosa Valco Mondovì, una compagine che milita nel campionato di A2 e che quindi può offrire un apporto tecnico e di esperienza superiore di gran lunga a quanto invece riescono ad avere i giocatori.

L'Olimpia Caridi ha giocato con molta volontà e non ha tralasciato nulla per tentare di agguantare i due punti in palio, ma è stata forse un po' debole sul «muro a rete» spesso perforato con «veloci al centro» degli ospiti, che schieravano un giocatore junior titolare della nuglia azzurra nell'Under 18.

Poco efficaci sono state poi anche le battute «in salto» di Ariaudo, che è incorso in una serie di errori. Nel quarto set è uscito campo Grumolato. Infortunato una mano e il suo posto è stato preso da Sergio Bongiovanni.

Il prossimo incontro vedrà la squadra di Pressendo e Variselia impegnata a Chivasso, opposta a una formazione che sta lottando per la promozione.

fr. s.

LA TUA GIOVANE AMICA
RMC
CHARLIE
RADIO MONTE CARLO
ONDE MEDIE / VHF

DAL 1902
OTTOZ
GENEPY — EBO LEBO

Come hanno trascorso gli astigiani le due giornate di festa

Pasquetta sotto la pioggia non scoraggia la merenda

Spiedini e vino a Valleandona - Carri allegorici a Vinchio, con distribuzione di frittelle

ASTI — Il giorno di Pasqua ha «regalato» agli astigiani una splendida giornata di sole; il lunedì dell'Angelo è invece trascorso sotto la pioggia che è cominciata a cadere sulla città a partire dalla mattinata.

Domenica centro cittadino semideserto, parcheggi vuoti, scorrevolissimo il traffico nelle vie abitualmente congestionate durante i giorni feriali. Molto movimento invece lungo le strade della «cintura»: le località del Monferrino e della Langa sono state prese d'assalto da centinaia di gitanti. La Pasqua ha portato in città anche i primi turisti stranieri: sabato al «Camping Umberto Cagni» di Valmanera, che con il mese di aprile inaugura la stagione, sono giunte numerose comitive dalla Germania dalla Francia e alcuni camper e roulottes dall'Olanda. Un gruppo di una ventina di motociclisti di Essen (Germania) ha fatto tappa in città domenica mattina. Deserte, ieri, le tradizionali località riservate alla merenda nei prati (Valmanera, Vinchio, Loazzolo, Langhetana) e alle gite a piedi fuori casa. Il Gruppo Amici del Fortino che con il Napoli Club ha allestito una festa di primavera con merenda, balli majorettes e banda musicale, si sono dovuti rifugiare al coperto.

Il maltempo non ha comunque scoraggiato la Pro loco di Valleandona, frazione alle porte della città: le merendine a base di spiedini e vino ha avuto luogo, sempre al riparo; anche a Vinchio la tradizionale festa di primavera è stata sfidata le intemperie: sono sfilati i carri allegorici e a tutti sono stati distribuiti frittelle e dolci. In serata il traffico alle porte della città è aumentato per il rientro, avvenuto ancora sotto una pioggia intermittente. *ff. cl*

CASTELNUOVO DON BOSCO — Migliaia di fedeli sono saliti, nella giornata di Pasqua, al Colle Don Bosco per le numerose funzioni religiose del tempio. Approfittando dell'assolata domenica e del clima mite, molte comitive hanno trascorso l'intero pomeriggio sui prati e sulle colline vicine, anticipando il tradizionale merendino del lunedì dell'Angelo, rinviato dalla pioggia, cominciata a cadere, su tutto l'Astigiano, fin dalle prime ore della mattinata. Non si sono avuti incidenti sulle strade provinciali; il grosso del traffico infatti si è avuto già smaltito nel fine settimana; al casello autostradale di Villanova, fra venerdì e sabato, si sono registrate code record di tornanti in uscita dalla città.

Poca la gita fuori porta del pomeriggio domenicali molti hanno scelto il lago di Codana di Montiglio. Ieri invece, causa del maltempo, sono stati frequentatissimi tutti i ristoranti e gli alberghi del Monferrato. In molti locali si sono serviti speciali «menu di Pasqua» per le comitive che, lasciati i cestini da pic nic in automobile e i plaids per le gite al sole, hanno riparato nei più confortevoli saloni d'albergo. Malgrado la pioggia tuttavia c'è stato anche chi non ha rinunciato alle gite programmate. Il montagna soprattutto, e in comitiva, e muniti di giacche a vento, in bicicletta. *fl. bl*

La merenda di Pasquetta organizzata dal «Gruppo Amici del Fortino» ad Asti (Telefoto)

Continuano le indagini sull'esplosione

L'auto semidistrutta è un «avvertimento» per il locale notturno?

Lo scoppio nelle vicinanze dell'«Oba Oba»

ASTI — Un regolamento di conti o un avvertimento indirizzato a Jean-Claude Russo, anni, titolare del locale notturno Oba Oba di corso Alfieri. In questo senso si stanno muovendo le indagini condotte dalla Questura per far luce sul movente dell'attentato all'auto del Russo, una Volkswagen azzurra, semidistrutta in seguito all'esplosione di un ordigno, sistemato sotto il parafango posteriore sinistro, nella notte di venerdì. La vettura era parcheggiata a pochi metri dal locale; la deflagrazione ha anche mandato in frantumi una vetrina dei magazzini Upim, davanti ai quali la Golf era stata lasciata in sosta.

Le indagini sono coperte da un riserbo molto stretto; sono state interrogate numerose persone, mentre tutti i frequentatori presenti nel locale al momento dell'attentato (poco più di una decina) sono stati identificati pochi minuti dopo dalle forze dell'ordine intervenute sul posto.

La tesi dell'avvertimento nei confronti del , pare abbia un conto in sospeso con qualcuno, e quella che gli inquirenti tengano appunto in maggior considerazione: si esclude possa trattarsi di un'«azione» da parte dei racket dei locali notturni, anche se l'attentato, sempre secondo gli investigatori, ha più il sapore di una vendetta personale.

Il Russo gestisce il night club da una decina anni; in passato il locale si chiamava «Cotine Club» ed occupava il medesimo seminterrato dell'attuale Oba Oba. Non è ancora dato sapere con precisione se il Russo abbia ricevuto nei giorni precedenti dell'attentato delle telefonate minatorie. *l. c.*

ISOLA D'ASTI

Morti in magistrato torinese e il padre

Servizio in Cronaca di Torino

Coltivatrice diretta di San Paolo Solbrito

La donna contadina creatrice di gioielli

Il suo cascinale è diventato un punto di riferimento culturale

SAN PAOLO SOLBRITO — In vecchia cascina dell'800, parzialmente ristrutturata senza però aver perso i connotati più caratteristici delle abitazioni di campagna (soffitti lignei, scale ripide e cisterna per l'acqua piovana) abita da alcuni anni un personaggio estroso: Pinuccia Venturello, creatrice di gioielli, pittrice e scultrice, da due anni cioè dalla morte del padre conduttore d'azienda, coltivatrice diretta, imprenditrice di una ditta agricola fra le più vaste della zona collinare di Solbrito, coltivata a nocciolati, vigne, prati. Manager della propria azienda, si fa condurre stagionalmente da studenti e disoccupati del posto. Per ospitarli degnamente, e dare loro l'opportunità di ritrovarsi dopo una giornata di lavoro in compagnia, ha allestito alcune stanze e verande del casinale a ritrovo per i giovani.

Ma il casale di Colline Rovizze è luogo d'incontro anche per altri invitati: recentemente, nell'antica cascina, si sono dati appuntamento, per istaurare quattro antiche botti di rovere in cui invecchia il freisa della Venturello, altrettanti pittori. Antonio Carena, Gianni Sesia della Merla, Sandro Lo Cascio, Sergio Preti Cascina ha interpretato secondo la propria sensibilità il tema della vendemmia: ci sono donne che pigiano l'uva, corteli, grappoli a spruzzo, tanto colore.

Pinuccia Venturello nella sua caratteristica cantina (Tel.)

Tutta la , del , riallestita sotto la guida dell'artista Germano Cosentino, è tappezzata delle opere della donna: dalle sculture in e a sbalzo alle serigrafie agli ultimi recenti collage. Spiega Pinuccia Venturello: *«Metto nelle mie opere l'essenziale delle emozioni, l'ironia sulle donne molto spesso su nudi femminili campeggia la realtà delle cose di campagna».* Proprio in quest'ottica, per rivalorizzare un paesino senza alcun stimolo culturale e luogo d'incontro pubblico, l'artista apre spesso le porte di casa ai compaesani, amministratori locali e gente di fuori provincia.

Nei momenti che le liberi fra ospitalità e azienda, la donna si dedica alle attività principali: la creazione di gioielli (tutti pezzi unici) in argento, oro e rame. Disegna il soggetto, lo riproduce in lamine sottilissime, lo sbalza e vi incastona pietre dure, oppure lo perfeziona con smalti. Una tra le sue più assidue clienti è l'attrice cinematografica Ro Schiaffino; in molti film e sfilate di moda sono comparse sue creazioni. Pra i pezzi che predilige, gli anelli con i segni zodiacali.

Laura Bosia

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX: La bella addormentata nel bosco (cartoni animati). W Disney.
POLITEAMA: 2010, l'anno del contatto (fantascienza), di P. Hyams, con R. Schneider, H. Mirren.
RITZ: Urla del silenzio (drammatico), di R. Bolò, con R. Wakefield, H. S. Nger.
SP Animatrici per coppia (erotico).
VITTORIA: Amadeus (drammatico), di M. Forman, con T. Hulce.

NIZZA

AURORA: riposo.
LUX: riposo.
VERDI: riposo.

SAN DAMIANO

LUX: riposo.
SPLENDOR: riposo.
CRISTALLO: riposo.

FARMACIE DI TURNO

Asti: domani San Pietro, corso Alfieri 1; notturna: San Pietro, corso 1.
Canelli: oggi e domani, Balbi, via Venti Settembre 1.
Moncalvo: Arduzzone, via Vanoglio 1.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 355-558, Nizza 721-971, Canelli 832-525, Monastero Bormida 68 045; Nizza d'Arazzo 606-160; 928 444, Montechiaro 406 166, San Damiano 975 010 Costigliole 966 779, Villafranca 933 644, Cocconato 465 059, Montemagno 63 253, Castelnuovo Don Bosco 987 6465; Villanova 94 555.

TELEFONI UTILI

Vigili 53 345; Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217 883, Canelli 834 222; Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113, Polizia stradale 21 23 55; Vigili del fuoco 21 22 22, Vigili urbani 53 421; Taxi stazione ferroviaria 32 722, Piazza .

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, Massimo d'Azeglio 29, tel. 33 252 - 50 224; Canelli e Nizza Monferrato 728 756; Moncalvo 202 455. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32 222.

La Bistefani a Vimercate

ASTI — Si gioca oggi il condo atto dei pre play off che vedono impegnata la Bistefani; il campo è quello di Vimercate, l'avversario degli astigiani il Di Po, vincitore di uno dei due gironi della Serie A2. Bistefani e Di Po si incontrano nuovamente ad una settimana dalla partita di andata, disputata ad Asti e vinta dai padroni di casa per 3-1.

TAMBURELLO - A Bonate Sotto

L'Edilconsat pari con i bergamaschi

Gli astigiani hanno patito il clima avverso

ASTI — Pareggio (1-1; 6-8; 8-6) tra Edilconsat Asti e Bonate Sotto (Bergamo) nell'anticipo della seconda giornata del massimo campionato di tamburello che si è disputata sabato pomeriggio allo sferisterio di «Lungo Tanaro».

La compagine astigiana, diretta dai duo Pianta-Carbone, ha patito più del lecito, nella prima frazione, le avverse condizioni climatiche, con vento anche piuttosto che la gara è stata poi sospesa per qualche minuto dall'ottimo arbitro castellettese Bellro).

Sandro Ferrero, Candido Sibona (giunto in ritardo alla partita e sostituito nelle fasi iniziali dal chivassese Massimo Bosco), Richi Dellavalle, Claudio Cussotto e l'esordiente terzino revigliaschese Gianni Maccario (soprannominato affettuosamente «Banana»), i cinque alfieri della formazione di casa hanno infatti stentato a prendere le misure all'avversario (tra i quali spiccava il gigantesco fuoriclasse veronese Pippo Montresori.

I bergamaschi (oltre a Montresor i veneti Giuliano Tommasi — che non è parente del più celebre Renzo Tommasi —, Ettore Scattolini — fratello di Paolo che gioca nel Vigliano d'Asti in serie B —, ed i lombardi Zanchi e Bianzina) si sono portati in vantaggio 2-0; 3-1; prima di essere raggiunti sul 4-4 e 6-6. A questo punto due fatali errori dei terzini astigiani Maccario (sul 40x40 e 6-6) e Cussotto (ancora 40x40 e 6-7) in fase realizzativa davano vittoria ai lombardi nella prima frazione. Sette complessivamente i 40x40, di cui solo due andati ai padroni di casa.

f. b.

Morte giocatore «tambass»

Servizio in pagina di Alessandria

TAMBASS - Successi sul Vignale e il Montechiaro

Grazzano e Moncalvo vittoriosi sono i nuovi «re» della classifica

Pareggio tra Castell'Alfero e Grana - I commenti sulle altre gare

MONCALVO — Il Grazzano (vittorioso nella durissima trasferta di Vignale) e il Moncalvo, che ha battuto in casa il temibile Montechiaro, sono i nuovi «re» della classifica del torneo di tamburello a muro pieno di domenica alla quarta giornata.

Castell'Alfero-Grana 1-1 (5-10; 10-5). Partita dai due volti, con gli ospiti granoti che hanno approfittato nella prima parte di alcuni evidenti scompensi in fase realizzativa e di costruzione del gioco del Castell'Alfero (disastrosa, per ammissione dello stesso presidente della compagine di casa, Alessandro Viano, la prova del battitore Walter Cantarella). In bella evidenza il mezzovolo granoto Massimo Cussotto (castellalfarese di origine) che ha sfruttato la perfetta conoscenza del campo di gioco.

Moncalvo-Montechiaro 2-0 (10-8; 10-5). Silvano «Silver» Aceto è stato il grande trascinatore del Moncalvo nel successo sul Montechiaro. Azzeccatissima anche la mossa del direttore tecnico alerami-co Vanni Pesce che, nel punteggio di 8-2 e 30a0 per gli ospiti, nel primo set, ha «chiamato» tempestivamente il «time out» (il minuto di sospensione) che ha permesso ai suoi di concentrarsi e aggiudicarsi il set, dopo una rimonta pericolosa dei Montechiaro (da 1-5 a 6-0 a 8-9).

Montemagno-Calliano 0-2 (6-10; 4-10). Prezioso successo esterno del Calliano di Richi Durando, Ottavio Donato, Piero Luca, Roberto Pavarello, Claudio Berruti sul campo del «fanalino di coda» Montemagno che ha saputo, nel primo set, contrastare fino all'ultimo, orgogliosamente, il più titolato avversario. Una prova che fa onore dunque ai padroni di casa.

Ovada-Nizza d'Arazzo 2-0 (10-6; 10-0). La partita, giocata sabato, non ha avuto storia. Gli alessandrini, con Giampietro Grosso e Walter Scarsi in evidenza, hanno dimostrato di essere formazione di tutto rispetto sul proprio campo e in grado di rendere dura la vita a qualsivoglia avversario.

Portacomaro-San Giorgio 2-0 (10-6; 10-8). I giovani «pulcini» portacomaresi (Francesco Durando, Marco Gola, Mauro Ballario, Paolo Rascero, Paolo Bonzanini del presidente Mario Gola) hanno messo le ali nell'incontro con gli astici alessandrini del San Giorgio. Senza storia il risultato.

Vignale-Grazzano 0-2 (7-10; 8-10). Grandissima impresa del Grazzano, reduce da successo interno sul Moncalvo: questa volta gli uomini del duo dirigenziale Grassi-Fracchia hanno strapazzato i campioni in carica del Vignale in virtù di una maggior potenza di colpi. *f. b.*

AZIENDA operante nel settore della macchine ed attrezzature per le pulizie di locali industriali artigianali e commerciali seleziona per la zona di

TRE GIOVA

Intraprendenti e dinamici, meglio se con esperienza di meccanica per attività di vendita con prospettive di ottimi guadagni e desiderosi di sistemazione definitiva.

I candidati saranno selezionati dopo corso iniziale di addestramento.

Telefonare oggi

APPROFITTATE DELL'ULTIMO GIORNO

la CANADIAN FUR srl

TORINO - VIA 242 (piazza CLN)

AVVERTE LA SUA CLIENTELA

che con il consenso delle competenti autorità comunali (aut. n. 1577)

SVUOTA I MAGAZZINI A PREZZI PAZZESCHI

CON SCONTI REALI SINO AL 50%

OSSERVATE LE NOSTRE VETRINE E VI RENDERETE CONTO CHE E' TUTTA VERITA'

Alcuni esempi:	valore	realizzo
Giacca Agnello Groenlandia	700.000	
Giacca Persiano Russo	1.200.000	600.000
Giacca Volpe Sciumaka	800.000	390.000
Giacca Castorino Selvaggio	1.500.000	750.000
Giacca Visone Canadese	3.600.000	2.400.000
Giacca Lupo	900.000	450.000
Giacca Opossum	1.500.000	850.000

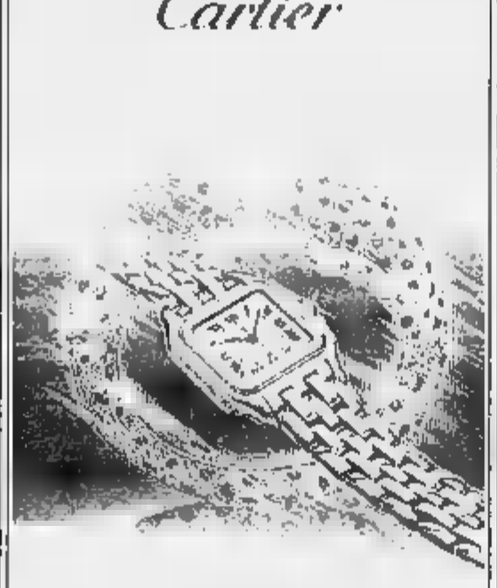
MODELLI '84/'85 CON GARANZIA

SCM

INSONORIZZAZIONE INDUSTRIALE

CARPENTERIA METALLICA

Cartier



Panthère de Cartier

le must de Cartier

Olivero

Piazza S. Secondo - ASTI

E' il momento di Opel Corsa

OPEL CORSA. L'AUTO A 3 DIMENSIONI.

CORSA SR. LA DIMENSIONE DELLA VELOCITA'.

OLTRE 167 Km/h. Sono le prestazioni di tutto rispetto che darà la nuova sportiva di casa Opel: la SR, che si apre alla vita con il 1.3 litri da 82 cavalli di serie, adatto a chi ama guidare | 300 km senza soste e che ha bisogno di 9,6 litri per 100 Km a 90 Km/h.

CORSA. LA DIMENSIONE DELL'AUTONOMIA.

890 Km CON UN PIENO. È un primato reale, facilmente ottenibile anche dalla Opel Corsa nella versione 1.200 cc con i 5 marce da quasi 21 litri e 7 di Km/h, non c'è paura di fermarsi ai distributori quando è ora: ogni serbatoio Corsa, per la 1200 lo di tutto per mantenere il resto, che pesa meno 54 cavalli, inoltre, non vi dovrete fermare di fare superare i 154 Km/h.

CORSA E. LA DIMENSIONE DELLO SPAZIO.

930 h DI CARICO. Chi dice di poter la Corsa 3 R per soli due posti, dice una stupidaggine. Basta ripiegare il sedile posteriore diviso in due parti, per ottenere uno spazio davvero considerevole, per ogni esigenza di bagaglio. Anche la versione 1300 Corsa 3 R ha un'altra qualità da aggiungere: spazio, tanto spazio, vera auto unica, straordinariamente completa e raffinata.

ANZI, A 4.

LA DIMENSIONE DELLA

SCEGLI LA TUA NUOVA CORSA. RISPARMI 800.000 LIRE. FINO AL 19 APRILE.

DAI CONCESSIONARI OPEL DI ALESSANDRIA E ASTI

GARAGE CASALESE S.n.c. Corso Indipendenza, 16 15033 Casale Monferrato

GENTRY CAR S.r.l. Via Edilio Raggio, 15067 Novi Ligure

GRACIS GOLGO & C. S.n.c. Via della Maranzana Zona D3 15100 Alessandria

GORANI GIORGIO & C. S.n.c. Zona Artigianale D3 15048 Valenza Po

BONTAMI S.n.c. Frazione San Marzanotto, 332 (Strada Asti - Alba) 14100 Asti

TUTTO PER L'AUTOMOBILE S.n.c. Via Piave, 8 - 15011 Acqui Terme

OPEL

alle ni di del

MODELLI

OLIVERO

[illegible] hanno scelto la Riviera di Ponente

Pasquetta nel Cuneese «dimenticata» dal sole

Il maltempo non ha affrettato i rientri - Ieri sera lunghe code

CUNEO — Di tradizionale, nella Pasqua della «Grande», c'è lo svuotamento delle [illegible]: anche in tempi di crisi economica [illegible] ancora tanti, varie migliaia, i cuneesi che il week end pasquale lo trascorrono [illegible], specialmente nella Riviera ligure di Ponente o, come quest'anno di persistente innevamento, nelle località sciistiche [illegible] Alpi Marittime e Cozie. Purtroppo, da una trentina d'anni, [illegible] quando, [illegible] spettacolare di imponenti ghiacciai ha contribuito a determinare una [illegible] variazione meteorologica specialmente nella parte meridionale della provincia, per Pasqua e Pasquetta è diventato tradizionale anche il maltempo, che pure quest'anno ha caratterizzato questi giorni di vacanza e di festa.

La mattina di Pasqua la giornata s'era preannunciata davvero splendida: cielo perfettamente sereno, sole caldo, un panorama pulitissimo di montagne innevate. L'ideale per organizzare anche all'ultimo momento almeno la tradizionale merenda sui prati, nelle vallate o in campagna. Nel pomeriggio, invece, [illegible] alzato un forte vento, sono apparse le prime nuvole [illegible] è iniziato a piovere. Le precipitazioni sono [illegible] più intense [illegible] località alpine e hanno costretto decine di migliaia di turisti — soprattutto liguri — a rinunciare alle «discese» sui campi di sci ed alla «tintarella», rifugiandosi negli alberghi e nelle pensioni [illegible] registrato il tutto esaurito già dalla fine di marzo) oltre che negli affollatissimi «residences» di Limone, Limonetto, «Quota 1400», Entraque, Pontechianale, Casteldelfino, Frabosa, Prato Nevoso, per citare quelli presi d'assalto dai [illegible] tanti.

Ieri, Pasquetta, per quanto riguarda il maltempo la situazione è notevolmente peggiorata: niente sole, una grigia cappa di nuvole, temperatura di appena dodici gradi in pianura e di cinque-sei nelle località turistiche [illegible] vallate, pioggia intermittente. Insomma [illegible] un week end quasi completamente rovinato. Pochi, tuttavia, hanno ritenuto di anticipare il rientro in città, tanto che ieri sera si [illegible] registrate lunghe file di automobili (con ingorghi e tamponamenti) nelle strade di [illegible] valle, sulla statale 20, sulla Torino - Savona, dove le pattuglie della Polstrada hanno avuto il loro da fare per regolare l'intensissimo traffico di automobili provenienti dalla Liguria.

Centri di attrazione per migliaia di persone sono state le Fiere di [illegible]a. Bra e Mondovì (che [illegible] registrato un'altissima affluenza di pubblico).

Giorgio Ravasi

Bra: ragionieri programmatori

BRA — Il ministero della Pubblica istruzione ha autorizzato l'istituto tecnico commerciale «Giulio» a istituire dal prossimo anno scolastico un corso per ragionieri programmatori a cui si potrà accedere dopo il biennio comune.

Dopo due anni di chiusura

Dronero riapre il cinema-teatro

La sala comunale «Iris» è ora in regola [illegible] le norme di sicurezza

DRONERO — Con la proiezione del film «I due carabinieri» ha riaperto i battenti, dopo quasi due anni di chiusura, il cinema-teatro comunale «Iris».

Le proiezioni cinematografiche erano state sospese nel mese di maggio del 1983 perché la commissione provinciale di controllo sui locali pubblico spettacolo aveva ritenuto la sala non rispondente [illegible] di sicurezza e doveva quindi essere ristrutturata. Contemporaneamente, alla decisione della commissione, il gestore del locale aveva abbandonato l'attività.

I lavori di ristrutturazione del locale, finanziati dal Comune e in parte dal nuovo gestore, Mino Pellegrino di Boves, ora sono stati ultimati e la commissione di vigilanza ha consentito la ripresa delle proiezioni. Sono, tra l'altro, stati sostituiti il vecchio impianto elettrico e i tendaggi, è stata aperta una nuova uscita di sicurezza e stato ristrutturato l'impianto di riscaldamento. Globalmente i lavori di adeguamento alla legge della sala cinematografica sono costati quasi [illegible] milioni di lire d'intervento finanziario del Comune e stato di circa settanta milioni, il resto è stato a carico del gestore.

La commissione ha tuttavia richiesto ulteriori lavori: [illegible] due mesi dovrà essere effettuato il collaudo statico del locale (verifica della solidità delle strutture portanti, cioè dei muri e delle soletta): sarà svolto da un professionista nominato dal Comune. Inoltre, sempre entro lo stesso periodo di tempo, dovranno essere installate le uscite di sicurezza, infine, tempo un anno, si dovranno ristrutturare i [illegible] igienici.

Spiega Mino Pellegrino: «*Poiché sono un appassionato del cinema, oltre [illegible] consuete proiezioni, intendo proporre una serie di film d'essai che saranno presentati ogni venerdì*».

C'è infine da segnalare lo stanziamento del Comune [illegible] 25 milioni.

E. Fe.

Marco Pepino, 31 anni, ha perso il controllo della motocicletta

Procuratore legale è morto in un incidente a Ventimiglia

Nella notte [illegible] Pasqua - Il giovane cuneese stava rientrando [illegible] una vacanza [illegible] Francia

VENTIMIGLIA — Un giovane procuratore legale di Cuneo è morto [illegible] la [illegible] stanotte del giorno di Pasqua in un incidente stradale a Ventimiglia. Ha [illegible] il controllo [illegible] della propria motocicletta e, dopo un pauroso volo, è rimasto ucciso in prossimità della galleria sotto la città medioevale di Ventimiglia.

[illegible] chiamava Marco Pepino, 31 anni, residente a Cuneo in [illegible] Nizza 58. Il giovane stava rientrando dalla Francia a bordo della propria [illegible] 1000 da poco [illegible] quando, uscito dalla galleria, forse a causa dell'asfalto reso [illegible] pioggerella che in quel momento cadeva sulla zona, dopo aver percorso circa venti metri, ha sbandato [illegible] sinistra andandosi [illegible] incastrare tra il guardrail e la ringhiera esterna. «Guzzi» ha percorso [illegible] alcune decine di metri priva di controllo.

Pepino è [illegible]o immediatamente [illegible] da alcuni automobilisti di passaggio e trasportato da un'ambulanza della Croce Verde all'ospedale di Ventimiglia dove però è giunto cadavere per grave trauma cranico e fratture multiple agli arti superiori e inferiori.

Si presume che lo sventurato [illegible] il [illegible] (oltre frontiere è d'obbligo) anche se finora non è stato ritrovato.

Marco Pepino

Marco Pepino, scapolo, viveva con la madre, vedova da circa cinque anni; aveva un fratello maggiore, neurologo a Torino. La famiglia possiede un appartamento a Bordighera in via [illegible] dove pare che il giovane si fosse recato a trascorrere le vacanze pasquali.

Non si sa da dove provenisse [illegible] al momento dell'incidente: alcuni lontani parenti, che risiedono a Nizza e che sono stati tra i primi ad accorrere all'ospedale, quel giorno non l'avevano visto.

l. m.

CUNEO — Cordoglio e commozione: sono i sentimenti della città per la tragica morte del procuratore legale Marco Pepino, 31 anni, residente [illegible] Nizza [illegible] subito dopo che la [illegible] arrivata ieri mattina a Cuneo da Ventimiglia.

Laureato in giurisprudenza a 23 anni, ha fatto pratica nello studio dell'avv. Edmondo Sciolla [illegible] così lo [illegible]: «*Un professionista serio, scrupoloso, di grande umanità, lascia un vuoto nella classe forense cuneese*».

Marco Pepino, dopo aver superato l'esame di procuratore legale, da [illegible] anno aveva aperto uno studio in via Statuto [illegible] insieme al giovane praticante procuratore Paolo Mattei.

L'avv. [illegible] Motta, presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati di Cuneo [illegible] rievoca la figura del giovane procuratore: «*Anche s'era da [illegible] a pieno [illegible] nella professione [illegible] già riuscito a accattivarsi [illegible] simpatia e la stima dei colleghi*».

[illegible] Pepino si [illegible] specializzando nelle [illegible] di lavoro, ma non [illegible] [illegible] indifferente quando gli venivano affidate difese penali d'ufficio o cittadini che non [illegible] pagarsi un legale di [illegible]. Riguarda il [illegible] procuratore della Repubblica Giorgio [illegible] saluto: «*La storia nominato difensore d'ufficio [illegible] imputato che dovete interrogare [illegible] prossimi giorni. La sua tragica scomparsa lascia sgomenti anche i magistrati del tribunale*».

(g. d. m.)

Forse sarà necessario far sgomberare le case di 5 famiglie in via Cottolengo

Una frana sulla riva sinistra dell'Ellero Minaccia alcune abitazioni di Mondovì

Oggi una riunione col Genio Civile per decidere se costruire un muro di contenimento

MONDOVI' — Uno smottamento di terreno sulla riva sinistra dell'Ellero minaccia la stabilità di alcune abitazioni (una è già stata puntellata) e di una strada comunale, via Cottolengo.

Oggi pomeriggio, a Torino, si svolgerà una riunione tra tecnici e funzionari del comune di Mondovì, della Regione e del Genio civile per decidere [illegible] intervenire: se far sgomberare le abitazioni, costruire [illegible] di contenimento o adottare [illegible] soluzioni proposte dai [illegible] questi enti.

Via Cottolengo [illegible] più vecchie strade [illegible] città e collega i quartieri Breo e Carassone. Per circa un chilometro il torrente [illegible] una trentina di metri più in [illegible] parallelamente alla strada. Sul culmine di questa ripa sorgono alcune abitazioni dove vivono cinque famiglie.

Le [illegible] piogge dell'autunno dell'84 [illegible] un massiccio movimento di terreni. Franarono una parte delle fondamenta di un'abitazione, di un vecchio muro di contenimento della strada, decine di metri cubi di terreno. La [illegible] settimana gli smottamenti [illegible] ripresi, lentamente strati di terra si [illegible] mossi sradicando alcune delle poche piante rimaste sulla ripa, lesionando ulteriormente le fondamenta di un fabbricato.

[illegible] posto, oltre ai tecnici del Comune, sono intervenuti dei geologi. Incaricati [illegible] abitanti della zona, che in una dettagliata relazione sostengono «*l'impellente necessità di costruire un muraglione che consolidi [illegible] e impedisca nuovi smottamenti che potrebbero mettere in dubbio la stabilità*».

Un'immagine delle case minacciate dallo smottamento a Mondovì (Telefoto Cuneo)

Il sindaco, Giacomo Lisignoli dice: «*La situazione è tenuta costantemente [illegible] controllo [illegible] tecnici comunali. Non appena se ne ultimi smottamenti [illegible] stati causati dalle piogge e dall'erosione dell'Ellero. Della costruzione di questo muraglione [illegible] discute da anni ma purtroppo l'opera non è [illegible] stata finanziata*».

Il costo previsto è di [illegible] miliardi che sia [illegible] Genio civile che il Comune hanno richiesto alla Regione.

Gianni Martini

Lunghe attese per [illegible] treno a Savigliano e Torino

A Saluzzo protesta dei pendolari «Le ferrovie ci hanno dimenticati»

Come si potrebbe migliorare il servizio - E la biglietteria internazionale?

SALUZZO — La stazione ferroviaria torna a far discutere: se da un lato si stanno infatti facendo notevoli lavori per rendere più razionale e sicuro l'ingresso [illegible] stazione dei treni provenienti da Airasca e da Savigliano con l'eliminazione del [illegible], permangono comunque numerose le proteste da parte dei viaggiatori che chiedono un servizio più funzionale e rapido.

«*Saluzzo sembra essere una città tagliata fuori dal mondo per le nostre ferrovie*», commentano alcuni pendolari che lavorano a Torino e che spesso sono costretti a giungere [illegible] attese a Savigliano o a Torino per trovare treni che portino a Saluzzo. «*L'ultimo treno utile, da Torino, per arrivare in città è quello che parte [illegible] Porta Nuova alle 20,10 diretto a Savona: [illegible] scende a Savigliano e si arriva [illegible] Saluzzo alle 21,24. Se uno ha la disgrazia di partire dopo è tagliato fuori*».

Eppure ci sarebbe un altro treno che transita a Savigliano, da Torino, alle [illegible]6: basterebbe che l'automotrice ritornasse a Savigliano, dopo la [illegible] [illegible] [illegible] 22,30 così da avere una coincidenza in più. «*Tanto a Saluzzo la biffonina sta ferma tutta la notte dopo il viaggio delle 22,20 che aspetta a Savigliano il treno che arriva da Savona*». Un discorso troppo tecnico, da addetti ai lavori? [illegible] sentire i pareri nella [illegible] stazione (recentemente ristrutturata) sembrerebbe di no.

E [illegible] gli esempi: al mattino, [illegible] 9,07 [illegible] 12,36 non c'è nessun treno a Savigliano da dove transita, alle [illegible], un rapido per Torino che risulterebbe quindi comodo. L'unico treno diretto che collega [illegible] a Torino, via Airasca (la partenza alle 7,32), è lentissimo e costretto a lunghe [illegible]ate per segnali e [illegible].

«*Si potrebbero fare tre coppie di treni [illegible] questa linea che è una delle più vecchie del Piemonte, ma che [illegible] sta ristrutturando consentendo una maggiore velocità*».

Qualche anno fa si era anche temuto [illegible] la stazione venisse soppressa e ci furono polemiche prese [illegible] posizione: [illegible] Saluzzo è uno scalo importante per i vagoni merci che, annualmente, sono più di cinquemila. «*Se poi entrasse finalmente in funzione lo scalo di Orbassano su quella linea ci sarebbe ancora più movimento verso Cuneo, la Liguria e la Francia. Ma i piani [illegible] sempre fermi nei cassetti*».

Così come in un cassetto è ferma la richiesta di aprire a Saluzzo una biglietteria internazionale che consenta di rilasciare biglietti perlomeno per la Francia, vista la Cuneo-Nizza. Ora, invece, [illegible] vuole andare [illegible] Francia da Saluzzo con il treno deve scendere a Cuneo per acquistare il biglietto.

a. ge.

A 200 metri dal viadotto Soleri

Pescatore di Cuneo trova uno scheletro

[illegible] pensa [illegible] un uomo che si [illegible] ucciso

[illegible] — Il cadavere di uno sconosciuto, ormai ridotto a scheletro, è stato trovato ieri mattina da un pescatore [illegible] (Fiorenzo Aime, 32 anni, [illegible] Madonna dell'Olmo), impigliato a un cespuglio sulle rive dello Stura, circa 300 metri a Valle del Viadotto Soleri.

Il pescatore ha dato l'allarme e [illegible] posto [illegible] giunti [illegible] pattuglia della Squadra mobile della Questura e una squadra dei Vigili del fuoco, che hanno provveduto a trarre [illegible] riva i macabri resti.

L'esame necroscopico che [illegible] effettuato [illegible] giornata potrà forse fornire dati più precisi; è certo, tuttavia, che nello scheletro sono riconoscibili [illegible] fratture, tali da far supporre che sia di un [illegible] che [illegible] gettato dal viadotto per suicidarsi.

g. r.

«Tre rifugi» nel Monregalese

[illegible] — Alla trentesima edizione della gara di sci alpinismo «Tre rifugi» hanno aderito atleti austriaci, francesi, svizzeri, jugoslavi, tedeschi e [illegible] principali scuole italiane. [illegible] per il 14 aprile [illegible] classifica della sci internazionale [illegible] organizzata dal Cai di Mondovì [illegible] trentacinque anni, (due [illegible] sondaggi [illegible] maltempo) prevede un percorso di 20 chilometri con partenza dalla Certosa.

Galleria SAN CARLO
Negozi - Uffici
Studi professionali - Esposizione
Cuneo
Piazza Europa, 9 - 11
CENTRO COMMERCIALE E DIREZIONALE
ALLOGGI CON MUTUO 13%
LE NOSTRE [illegible]
A MADONNA DELL'OLMO
RESIDENZA DEL PARCO
DAL MINI ALLOGGIO ALLA VILLA A SCHIERA

BICAMERA MADONNA OLMO	3 + [illegible] MADONNA OLMO	2 + CUCINA MADONNA OLMO
L. 443.750/mese (mutuo) L. 21.500.000 contanti	L. 730.000/mese (mutuo) L. 40.800.000 contanti	L. 675.000/mese (mutuo) L. 27.900.000 contanti

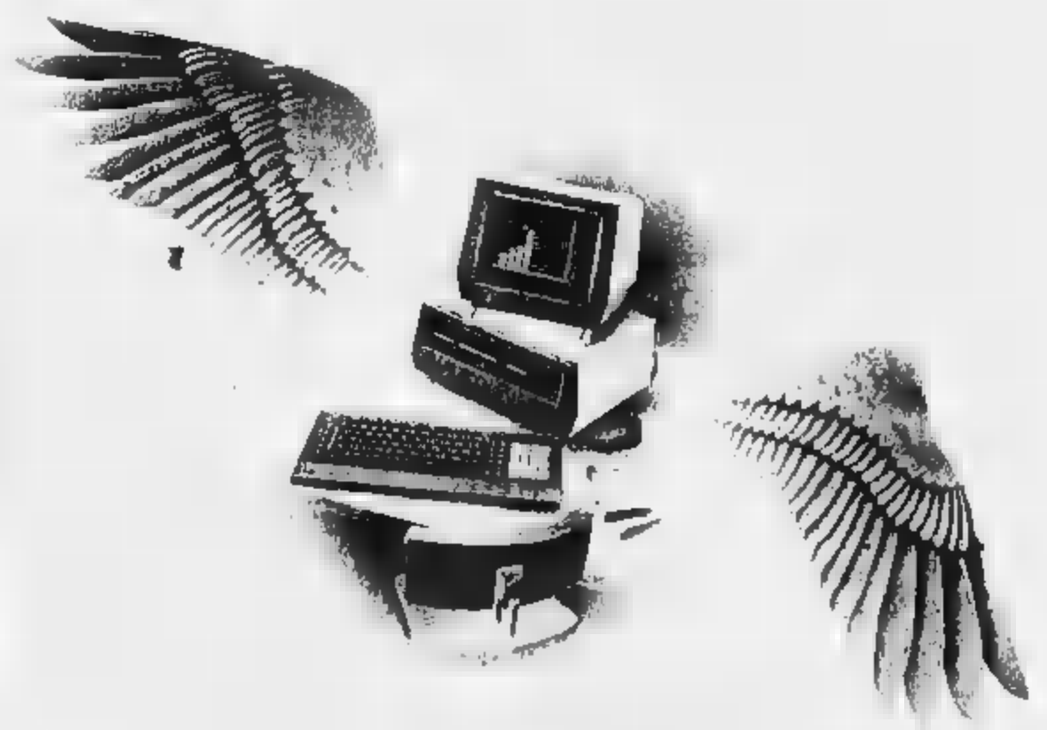
Interpellateci: vi sorprenderemo!

MONOCAMERA [illegible] GIUSEPPE	MANSARDA 3+ CUCINA BORGO S. GIUSEPPE	MANSARDA 3+CUCINA BORGO S. DALMAZZO
L. 250.000/mese (mutuo) L. 20.500.000 contanti	L. 400.000/mese (mutuo) L. 30.000.000 contanti	L. 506.000/mese (mutuo) L. 39.500.000 contanti
3 + CUCINA [illegible] S.	3 + CUCINA BORGO S. DALMAZZO	BICAMERA CUNEO CENTRO
L. 625.000/mese (mutuo) L. 50.000.000 contanti	L. 625.000/mese (mutuo) L. 38.500.000 contanti	L. 525.000/mese (mutuo) L. 36.050.000 contanti
3 + CUCINA + [illegible] SAN ROCCO	MANSARDA 2 + TINELLO SAN ROCCO	MANSARDA BICAMERA SAN ROCCO
L. 625.000/mese (mutuo) L. 53.000.000 [illegible]	L. 430.000/mese (mutuo) L. 18.500.000 contanti	L. 417.500/mese (mutuo) L. 18.200.000 contanti

una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 5 12100 Cuneo
tel. (0171) 5623
Iniziamo prenotazioni nostre [illegible] iniziative
Cuneo [illegible], Nizza (Alloggi - Negozi - Uffici) [illegible] Spinetta
Alloggi (condono edilizio) in c. Mondovì ang. c. G. Ferraris

ESCLUSIVISTA
MARISA
CUNEO
Christian Dior
Brecò's
propone
— PRET-A-PORTER PELLE E PELLICCE
— CONFEZIONI SU MISURA
ACCURATE RIMESSE A MODELLO
PULITURE
CUSAS custodie gratuite su capi etichettati «MARISA»
— ASSICURAZIONE ESTIVA di tutte le pellicce
UNICA SEDE
via IV Reg. Art. Alpina [illegible] - CUNEO
Tel. 0171 55.479
Orario: 9-12 - 15-19
Lunedì mattina riposo settimanale
Ditta iscritta all'ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA

Silf mette le ali ai tuoi affari, compri in contanti e paghi a rate.



Volare con noi è semplice.
Macchinari, computer [illegible] ammodernamenti tecnologici, mobili e attrezzature. Tutto quello che serve al tuo ufficio o [illegible] tua Azienda per migliorare prodotti, servizi [illegible] competitività è [illegible] portata di mano.
Tu proponi e Silf dispone.
Contanti subito [illegible] rimborsi [illegible] rate.
Chiedi tutto [illegible] Silf direttamente alle nostre sedi, presso gli Esercizi che espongono il nostro marchio oppure nelle Filiali delle Casse di Risparmio della provincia [illegible] Cuneo.
Silf, più sicuro [illegible] così...
SOCIETÀ ITALIANA LEASING FACTORING
SILF S.p.A.

Grande afflusso nei giorni di festa, con diecimila persone negli stand della Maddalena

Ad Alba un record di visitatori per la Fiera del vino di Pasqua

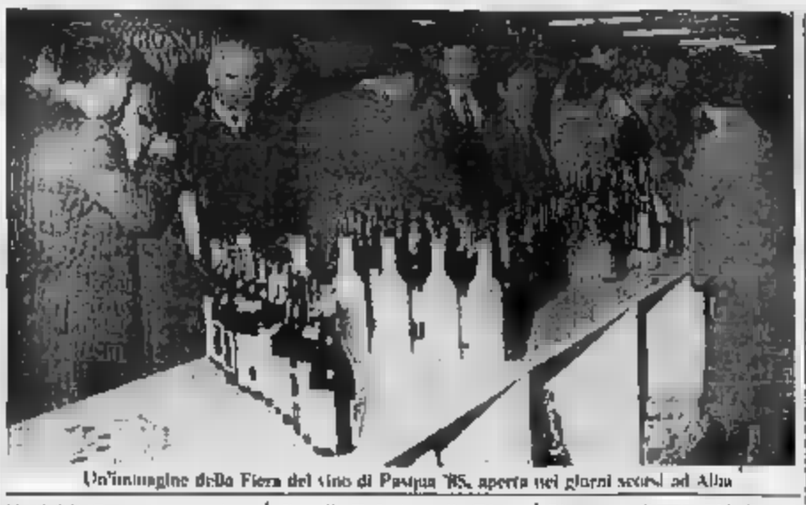
Gruppi dalla Francia, dalla Svizzera, dalla Germania e dall'Austria - La soddisfazione degli organizzatori

ALBA — [illegible] diecimila persone hanno già visitato la «Fiera del vino di Pasqua» aperta [illegible] questi giorni nel padiglione [illegible] Maddalena in via Vittorio Emanuele a Alba. Mario Dellotto, uno dei responsabili presenti in Fiera, dice: «*L'afflusso è stato notevolissimo. Specie nei giorni di Pasqua e Pasquetta, superiore agli scorsi passati e anche alle nostre aspettative. Evidentemente molti hanno inserito [illegible] mete del week pasquale. [illegible] sono stati anche gruppi di stranieri, tedeschi, francesi, svizzeri e austriaci che hanno apprezzato i nostri vini. Parecchi approfittano della fiera per fare rifornimento alla vinoteca*».

«*Questi primi favorevoli risultati confermano la validità di una manifestazione* [illegible] *in nove anni si è fatta le ossa e che ormai si è imposta fra quelle più importanti a livello nazionale. [illegible] parte nostra è stata inserita tra i principali fiori all'occhiello promozionali del Cuneese in tema di vini*», osserva Giacomo [illegible] presidente della [illegible] commercio.

Giancarlo Montaldo, uno degli organizzatori rileva: «*Accanto a piccoli produttori, cooperative, sono presenti rinomate e grandi aziende della zona, dal nome ormai consolidato* [illegible] *sul mercato italiano e estero,* [illegible] *che si occupano della promozione e tutela dei vini. Ciò ha contribuito a realizzare quel salto di qualità che tutti speravamo*».

Tutti gli espositori sono inclusi in un catalogo che viene ampiamente diffuso. L'orientamento che [illegible] organizzatori intendono portare avanti [illegible] che nei prossimi anni [illegible] quello di una Fiera specializzata riservata [illegible] grandi vini, [illegible] modo da fornire un'occasione piuttosto [illegible] [illegible] intenditori, tecnici, operatori e consumatori di venire a contatto con le ultime produzioni, appena entrate in commercio (vini che hanno concluso l'invecchiamento o della vendemmia precedente per quelli che si consumano giovani) di cantinata [illegible] produttori. La Fiera '85 presenta con [illegible] vino Barbaresco, la grande [illegible] 1982 che la Camera di Commercio ha classificato al massimo livello (3 stelle) nella pubblicazione «Cuneo vini» sulle migliori annate. Il giudizio è ampiamente confermato dagli esperti. L'82 sarà una vendemmia destinata a passare tra quelle storiche di Barbaresco [illegible] docg [illegible] vende alla vinoteca della Fiera al prezzo promozionale di 6 mila lire la bottiglia). Ampi consensi per [illegible] Barolo 1981 pure docg (in vendita [illegible] 5500 [illegible] bottiglie). Sono presenti inoltre i Dolcetti doc di Alba, Diano, Dogliani e Langhe monregalesi (3 mila lire), il Nebbiolo d'Alba 83 [illegible] lire), Barbera d'Alba 83 (2500 lire), Moscato d'Asti (4 mila lire) e Asti spumante (5 mila lire la bottiglia), tutti a doc.


Un'immagine della Fiera del vino di Pasqua '85, aperta nei giorni scorsi ad Alba

Alla vi[illegible] si possono acquistare bottiglie di due annate precedenti: Barolo 1980 (3500 lire) e Barbaresco [illegible] (5 mila lire). Oltre i vini da [illegible] gustare, assaporare, portare a casa, (a tutti i visitatori [illegible] offerta [illegible] omaggio una bottiglia di Dolcetto di Diano d'Alba doc 84 con l'etichetta speciale della Fiera), [illegible] piacevole richiamo è rappresentato dall'abbinamento «Vino, musica, armonia» che si sta rivelando fortunato. Molta gente ha assistito ai due «Concertino», tenuti nel padiglione fieristico. Un terzo concerto per pianoforte e flauto che non era inizialmente previsto, è stato inserito nel programma per il giorno conclusivo di mercoledì 10 aprile (ore 21.15). Al pianoforte Jolanda Pavesi e Giuseppe Giusta. Al [illegible] Giuseppe Nova.

«Vino e musica» è una proposta che sta riuscendo nel [illegible] intento di coinvolgere emotivamente [illegible] consumatore: è vero che, come sostengono i promotori della Fiera di Alba, «*il vino è portatore di grandi messaggi emotivi che* [illegible] *ben oltre il discorso tecnico*». Il [illegible] conduttore «Vino musica» ha ispirato l'abbinamento delle bottiglie agli strumenti musicali: pianoforte, chitarre, fisarmoniche, contrabbasso, tromboni, tuba, bongos (tamburo realizzato con due piccoli botti). Richiamano l'attenzione nel centro del padiglione dove è stato pure allestito un palco per i numerosi intervalli musicali. Oggi e domani la Fiera [illegible] aperta nel pomeriggio dalle 16 alle 23 (biglietto d'ingresso 2500 lire). Sarà probabilmente, l'ultimo anno che si tiene nella tradizionale sede della Maddalena in via Vittorio Emanuele. Come ha annunciato il sindaco Tommaso Zanoletti, sorgerà presto un nuovo palazzo fieristico nel piazzale Medford che ospiterà in futuro le più importanti manifestazioni albesi. Verrà costruito a totale carico della Cassa di Risparmio di Cuneo.

Con questa nuova struttura [illegible] Alba intende potenziare [illegible] settore turistico che è importante per la [illegible] economia. Proprio per dare impulso, coordinare e potenziare le iniziative è stato costituito di recente dall'Amministrazione comunale [illegible] nuovo «ente turismo e manifestazioni» al quale è stata affidata la gestione delle principali manifestazioni come la fiera nazionale del tartufo di ottobre. Molti [illegible] gli enti, [illegible] associazioni cittadine e del circondario disponibili a collaborare a un discorso promozionale.

Gianfranco Fiori

La nascita del [illegible] dei vini fu dovuta agli «esperimenti enologici» della nobile famiglia dei Falletti

Quando Carlo Alberto ebbe in dono 365 botti di barolo

Il sovrano ricevette il regalo [illegible] marchesa Giulia - Quel vino conquistò anche Cavour - Oggi il castello è sede dell'enoteca regionale

Un ironico ritratto (con baffi) della marchesa Giulia Falletti, grande madrina del Barolo. Nel suo castello oggi c'è un'enoteca

In Piemonte si può anche bighellonare sulla [illegible] di un vino. Soprattutto i [illegible] più antichi, ricchi di profumi vellutati e di aneddoti che contribuiscono a scrivere la cronaca minore della regione.

La strada del Barolo fa capo al paese che gli ha dato il nome, nel cuore di quel mare di colline che [illegible] le Langhe, a tredici chilometri da Alba.

[illegible] paese affondato nei vigneti, tutto raccolto su un banco arenoso uscito dal mare all'epoca terziaria e, a dar credito al Dizionario del Casalis (in notizia però [illegible] documentata) «battezzato» da San Barolo martire della legione tebea.

A quelle [illegible] argillose ereditate dalla preistoria il filigno nebbiolo, matrice dei [illegible] vini, il debitore dell'aroma di violetta. Ma è dall'imponente castello all'estremità del borgo che domina dall'alto, legato sin dal 1346 al nome dei Falletti, che prende avvio una singolare memoria ottocentesca, vera o favola, ambientata nel palazzo [illegible] di Torino.

Il prologo [illegible] svolge a lume [illegible] candela nelle cantine [illegible] Barolo e di Serralunga dove l'ultimo [illegible] Falletti, Tancredi, e la sua giovane moglie Giulietta, energica figlia della Vandea, [illegible] l'alibi di quel buon diavolo di un Silvio Pellico, patriota scomodo e impopolare con dieci anni di galera alle spalle, che i due [illegible] ritagli impietositi ospitano [illegible] bibliotecario e consigliere, provando e riprovando sapienti mescolanze [illegible] vere.

Carlo Alberto arguto e subito, con inconsueta sicurezza, decide di acquistare il castello di Verduno con [illegible] annesse cascine, per produrvi [illegible] proprio quel nettare. Il figlio Vittorio Emanuele II la imita poi comprando proprio a Barolo [illegible] cosiddetta Cascina del re.

Il tanto aristocratico fair play non conserverà traccia le sale del castello dove la marchesa accoglie i visitatori nelle fissità severa di un ritratto [illegible] famiglia accanto all'austero [illegible] consorte Tancredi. Un personaggio non meno da ricordare, quel marchese ricco sfondato, per due volte sindaco [illegible] di Torino che gli deve [illegible] finanziamento del suo risultato monumentale e una festa di Saffo del Canova.

Quanto al celebre bibliotecario sembra aggirarsi malinconico nelle stanze [illegible] arredate con i mobili che usò, letto, seggiolone, tavolino, lu[illegible] e occhiali. Non però la scrittoio d'argento ereditato dal suo benefattore.

Ma nelle cantine, al termine del lato scalone di pietra, il Barolo è ancora il vino delle origini, protagonista di singolari sfide [illegible] eccellenze tra i Falletti, i Savoia e soprattutto il conte di Cavour che lo produceva a Grinzane e se [illegible] servirà come arma di persuasione [illegible] suoi pranzi diplomatici.

Nel castello lo presentano, [illegible] varie etichette, i produttori locali assieme [illegible] un'interessante raccolta di cimeli enologici, ospitati nell'enoteca regionale.

Dei molti castelli delle Langhe il castello di Barolo è tra i più noti: rimaneggiato nel secolo scorso, offre una suggestiva teatralità.

A Torino il quartiere Vanchiglia celebrerà quest'anno [illegible] una serie di manifestazioni [illegible] di richiamo, mostre, conferenze, processioni, concerti e canti, i duecento anni della nascita della marchesa Giulia, «sponsor» della sua parrocchia di Santa Giulia. Un tempio tutto vetrate variopinte ispirato alle grandi cattedrali gotiche della Francia, che essa fece edificare [illegible] spese e in cui chiese [illegible] essere sepolta. Torino ne riscoprirà dunque l'immagine [illegible] po' opaca di benefattrice instancabile.

A Barolo invece i visitatori la ritroveranno in tutta la sua umanità di intraprendente vignaiola, euforizzante come il vino che un giorno, chissà quando, maturò nelle botti per uno di quei miracoli che le campagne del Piemonte offrono di tanto in tanto a chi le ama.

Vittorio Sincero

Cucinare con il buon vino

Capretto o agnello [illegible] barolo

Per tre kg circa di agnello o capretto: si mette l'agnello o il capretto tagliato a pezzi in una casseruola o in un tegame di terracotta con un po' d'olio, un po' di burro, lauro, [illegible] [illegible]dano, cipolla, ca[illegible], aglio.

Si lascia rosolare a fuoco moderato, quindi si aggiunge un po' di barolo (due bicchieri circa) e si lascia cuocere lentamente, aggiungendo un po' di brodo quando il [illegible] è pro[illegible]

Lepre [illegible] civet

Si taglia la lepre a pezzi, [illegible] lava [illegible] vino dolcetto o ba[illegible] e si lascia in infusione per un giorno in tanto vino barolo che basti a coprirla, aggiungendo una carota, [illegible] pezzo [illegible] cipolla, due foglie di lauro, pepe, garofano, cannella, un pezzo di sedano e uno spicchio d'aglio.

Al momento della [illegible] si toglie la lepre dal vino e la si mette con i sapori, più un peperone tagliato a fette, in un tegame di terracotta o in una casseruola di rame insieme a del burro e a del lardo battuto.

Si salta, si lascia rosolare, quindi [illegible] sgrassa e si aggiunge un po' di [illegible]. A mezza cottura si aggiunge il vino dell'infusione e si lascia finire di cuocere molto lentamente.

Dieci minuti prima [illegible] servirla si passa al setaccio il sugo con le verdure, si ripone nella casseruola e si aggiunge un pizzico di zucchero.

Brasato al barolo

Dosi per sei persone: si prende il sottopaletto e il sottofiletto di vitello (kg 1,5 circa), si pone in un recipiente con i seguenti ingredienti: burro, lardo battuto, cipolla, aglio, ca[illegible], sedano, rosmarino, lauro, peperone, chiodi di garofano, cannella, sale, pepe, legatini di pollo.

Si fa cuocere il tutto a fuoco alto e si fa colorire bene, quindi si aggiunge vino barolo, [illegible] mezzo litro circa, e quando questo è consumato [illegible] aggiunge brodo quasi da coprire la carne e si fa cuocere a fuoco moderato [illegible] recipiente coperto.

A cottura quasi ultimata, [illegible] toglie la carne, si fanno passare i sughi, quindi si ripone carne e sugo al fuoco fino ad ottenere una [illegible] e giusta concentrazione.

Tagliare [illegible] carne a fettine e servire ben calda, coperta di sugo.

Pizzeria - Trattoria - Bar della Posta
di FILIPELLI G. & C. s.n.c.
«da Pino»
SPECIALITA':
PIZZE forno [illegible] legna - ANGUILLE
PESCE - RANE
CHIUSO IL MERCOLEDI'
RORETO DI CHERASCO - Via [illegible] - Tel. 496.129 - 495.482

Lavorazione Vetroresina
Rivestimenti Isotermici
Trasformazione e costruzione furgoni
Riparazioni celle frigo
Nuova Euroresine
di COLOMBANO G. & MAGGI M. s.d.f.
Via S. Rocco 12/c - Tel. 0172 495.305 - RORETO DI CHERASCO

Vini Pregiati Albesi
«ROCHE»
Produzione, Vinificazio[illegible] invecchiamento
AZ. AGRICOLA E CANTINA
Str. P. Alba-Diano d'Alba km 3,5 - Tel. 0173 497.249
Un prodotto in difesa dell'immagine

Fra [illegible] torri medioevali
BAR CENTRO
Una sosta per un caffè un panino e via
Via Vitt. Emanuele 20
ALBA
Tel. 0173 43.946

Lo studio specializzato in progettazione [illegible] ristrutturazione d'interni Vi propone [illegible] collezione di tappeti e arazzi dell'artigianato polacco comprendenti gli splendidi Gobelin, Sumaki e Kilim
Abitacolo
Corso Italia 2 - Tel. 0173-2112 - ALBA (CN)

[illegible] questione di classe...
Fratelli CASETTA
[illegible] classici piemontesi
[illegible] D'ALBA - DOLCETTO D'ALBA
[illegible] - BARBARESCO
BARBERA D'ALBA
(denominazione d'origine controllata)
ARNEIS - NEBBIOLO [illegible]
VEZZA D'ALBA - BORBORE (Cn)
Telefono (0173) 65.010
Premio Pramaggiore 1983
...UN NOME ...GRANDI VINI

CALZATURE
IL TRIANGOLO
Nuove idee di Primavera
Via Piana Gallo 8/b - GALLO GRINZANE

PER I VOSTRI PROBLEMI TECNICI
FIMU s.n.c.
FORNITURE INDUSTRIALI
Cuscinetti, FAG-SKF sferici, Paraoli, OR, Catene, Pignoni, Ingranaggi, Supporti Koyo, Boccole Star, Rodilloni, Variatori puleggie, Cinghie, Nailon, PVC, Giunti, Ruote Vulcolan, Utensileria SKF, Apparecchiature pneumatiche Norgren, Motori elettrici, Antivibranti, Loctite, Compressori Belmo, Elementi di manovra elettr.
Via Rossini, 4 - ALBA - Tel. (0173) 363731/2

BONARDI
[illegible] NAZIONALI E INTERNAZIONALI
TERMINAL CONTAINERS
AUTOGRU MONTAGGI INDUSTRIALI
TRASPORTI ECCEZIONALI
PIATTAFORMA AEREA
Settore Traffici Internazionali in collaborazione con
SAIMA S.P.A. Innocente Mangili Adriatica Spedizioni Internazionali
FILIALE DI [illegible]
CORSO ROSSELLI, 71
TEL. (011) 55.801
10129 TORINO - TELEX [illegible]
Sede e dep.: Str. di Mezzo, 63 - Tel. 33.565 - [illegible] ALBA
Uff. p. Stazione tel. 361.480-63-58

ROLLER
by El
ABBIGLIAMENTO GIOVANE
Via Cavour 10 - ALBA

SCM
[illegible] METALLICA
VIA E. PERTINACE n. 10
Tel. [illegible] 63.256 - TREISO (CN)

Enotecnica Alba
di Costa e C.
ti segue e ti consiglia per:
enologia apicoltura agricoltura
analisi e consulenza vini
...valori della tua terra
Piazza San Paolo, 1/d
12051 ALBA (Cn) - Tel. (0173) 43.885

FOTO [illegible]
Servizi matrimoniali
battesimi
comunioni
Usiamo carta [illegible] esclusivamente
SANFRE' - via A. Racca 9 - Tel. 0172 58.524

ALBERGO RISTORANTE
Piemonte **
di Giovanni e Maria Bella
cucina casalinga - piatti tipici - vini dell'Albese - 10 camere con servizi
P.zza Rossetti [illegible] - ALBA - Tel. 0173 43.967 Cortesia - tranquillità

Galleria
L'Angolo
Alba
Corso Langhe 4
dal 30 marzo
al 13 aprile presenta
Gianpiero Dalpozzo
in «Realtà di Langa»

BASKET - Due posti d'onore nei tornei di «propaganda»

I biancorossi vanno in finale ma sono sconfitti dai torinesi

Positiva prova della Pallacanestro Cuneo - Fra gli spettatori molti giovanissimi

CUNEO — Due posti d'onore, per la Pallacanestro Cuneo, nei tornei pasquali riservati ai giovanissimi delle categorie propaganda. In campo maschile, i biancorossi sono stati superati dai torinesi del San Paolo, mentre le ragazze hanno ceduto il successo a un'altra compagine torinese, lo Zainilseven

Il trofeo «Mocellin» tende-tuttemicrilibri ha visto impegnate quattro squadre con la formula di semifinali e finali. La Pallacanestro Cuneo ha sconfitto abbastanza agevolmente (58-39) i Amatori Savigliano e ha così conquistato l'accesso alla finale.

Nell'altra sfida, tutta torinese l'Istituto San Paolo ha sofferto non poco per avere la meglio sul Berloni, superato di tre punti (48-45).

Per il terzo e quarto posto, l'Amatori Savigliano ha giocato un'ottima partita, tenendo sulla corda il Berloni. I torinesi sono riusciti a imporsi di un solo canestro (58-60). Per la conquista del trofeo «Mocellin tende» il San Paolo ha sfruttato a dovere la maggiore prestanza fisica, sconfiggendo i cuneesi, bravi tecnicamente, ma visibilmente inferiori sotto canestro, per 75-30.

I ragazzi della Pallacanestro Cuneo protagonisti dei tornei «propaganda» (Telefoto)

Nella «Coppa Rotary club-tuttemicrilibri» tre formazioni in lizza, con formula all'italiana. Si è iniziato con Pallacanestro Cuneo-Zainilseven Torino e le allieve di Fulvia Testi non hanno potuto opporsi alla solidità delle torinesi, vittoriose per 81-31.

La Pallacanestro Cuneo si è ripresa subito contro le francesi del Roquebrune: partita bene, la formazione biancorossa ha acquisito un discreto vantaggio, che ha saputo mantenere sino al termine, nei confronti delle rizzarde, superate per 53-44.

Netto, nell'ultima partita, il successo delle Zainilseven sul Roquebrune, battuto per 49-15 e in evidente difficoltà contro la ricciuta difesa delle torinesi.

Al torneo, seguito da un buon pubblico, soprattutto composto da giovanissimi, hanno partecipato, tra gli altri, il vice presidente regionale della Fip Barletto e il presidente del Comitato provinciale Coni, Palanca. Positivo il bilancio per i dirigenti cuneesi. Hanno detto: «*Ci interessava soprattutto organizzare un'esperienza per i più piccoli ed è stata una grande festa di basket*».

Gualtiero Franco

Duecento ragazzi nel Fiat-Acas

Il «vivaio» di Saluzzo

Cresce la passione per il basket - Cinque squadre i colori biancocelesti

SALUZZO — Sono oltre duecento i giovani tesserati dalla Associazione Pallacanestro Saluzzo-Fiat: una importante realtà sportiva, quindi, ma anche di informazione atletica e di uso intelligente del tempo libero. Infatti, circa la metà dei tesserati fa parte delle squadre del minibasket: un grande vivaio di giovanissimi fra i 12 e gli 11 anni, sia ragazzi che ragazze. «Noi crediamo molto in questo settore, sia perché da esso potranno venire i giocatori di domani, sia perché è un servizio che offriamo alla città proponendo la pratica di uno sport che è avvincente, è di squadra e non individualista, e consente ai giovani di fare della ginnastica, molto più che non a scuola», spiega il presidente del sodalizio, Renato Pierotti. Il vivaio del minibasket è seguito dagli allenatori Claudio Sanella, Silvia Zambon e Cinzia Barbero che, tre volte per settimana, riuniscono le otto squadre nella palestra delle scuole elementari «Dalla Chiesa» dove, il sabato pomeriggio, vengono disputate le partite del torneo sociale.

Nato tre anni fa, sulle «ceneri» della società basket dell'Auxilium, l'associazione pallacanestro Saluzzo ha subito puntato sulla formazione dei più giovani da fare poi giocare in prima squadra: «*E' un obiettivo essenziale poiché, finito l'epoca dei pochi entusiasti, non c'erano ricambi, altri giovani con i quali partecipare ai campionati. Così la collaborazione dell'Acas abbiamo deciso di ricercarci in questa direzione*».

Quest'anno le squadre che indossano i colori sociali giallo-celesti sono in tutto cinque: i «cadetti» (16-17 anni, allenati da Claudio Sanella e Danilo Demarchi), «allievi» (15 anni, allenatori Fabio Perotti e Maurizio Bonatesta); «ragazzi» (14 anni, allenatore Renato Pierotti e Maurizio Tagliano), «propaganda» (13 anni, allenati da Paolo Tonda e Maurizio Tagliano), «ragazze cadette» (15-17 anni allenate da Silvia Zambon).

A questo settore agonistico si aggiunge quindi quello del «minibasket» caratterizzato graficamente dalla società con un elefantino a motore.

s. ge.

PALLONE ELASTICO - Clamorosa protesta

«Don Dagnino» di Aicardi ha rinunciato al campionato

Un problema i terzini legato alle norme federali Che cosa accadrà dopo la decisione scioglimento?

Clamoroso colpo di scena nell'ambiente del pallone elastico: la Don Dagnino di Andora, la società a serie A per i cui colori da parecchie stagioni si batte con alterno successo l'ricardo Aicardi, è scioltà e la rinuncia di conseguenza alla disputa del campionato. Una notizia clamorosa una decisione presa dal sodalizio presieduto ormai da anni da Carlo Pallavicino, maturata dopo una serie di burrascose riunioni nel corso delle quali i consiglieri hanno anche dovuto prendere atto delle dimissioni presentate dal direttore sportivo Vincenzo Ferrero, la scorsa stagione consigliere campione d'Italia Felice Bertola.

Quali i motivi di questo improvviso *forfait* che ha messo a rumore l'ambiente pallonistico e creato insanabili fratture all'interno dello stesso consiglio federale? Principalmente uno, di natura prettamente tecnica, l'impossibilità cioè per la Don Dagnino, in base alle norme adottate dal consiglio federale e in precedenza viste dai membri della commissione tecnica, di poter tesserare Ghiglianza e, pur avendo a disposizione il forte terzino (che ha compiuto 20 anni), di trovare un giovane da affiancargli.

Le norme federali vigenti, infatti, prevedono che ogni squadra di serie A abbia un giocatore inferiore ai 25 anni tra i terzini e un altro (di cui non viene specificato il ruolo) al di sotto dei 30. La Don Dagnino, non tenendo forse in debito conto l'età di Ghiglianza (e ricordando in una deroga *in extremis* del consiglio federale), aveva contattato da tempo l'esperto Suglinno per affiancarlo a Ghiglianza e completare così il quartetto formato da Aicardi e Olivieri.

Ma Suglinno, visto la possibilità del voto federale al tesseramento, s'è accordato da tempo con l'Astor di Ceva: la società di Andora, quindi, il problema del secondo terzino è diventato determinante, anche perché i due validi giocatori ancora liberi sul mercato, il non più giovane Corso e Cirillo, condizionavano entrambi con la loro età l'impiego di Ghiglianza.

Dopo una contrastata riunione del consiglio federale, tenutasi martedì sera a Cuneo in seconda convocazione, andata deserta la prima ad Alba), nel corso della quale, con il voto determinante dei tre consiglieri della provincia Cuneo, è stata bocciata la richiesta di deroga chiesta dalla Don Dagnino per il tesseramento di Ghiglianza, ecco improvviso il *forfait* della Don Dagnino.

«*Il consiglio doveva deliberare così freddamente, respingendo la richiesta della Don Dagnino* — sottolinea il consigliere federale Pietro Berchio, raggiunto per telefono —, *considerato anche l'assenza di molti consiglieri e dello stesso presidente on. Manfredi. Si sarebbe dovuto rinviare la seduta; la è di affronto personale allo stesso presidente Manfredi*».

Dichiarazioni pesanti, controbilanciate da parte dei tre consiglieri cuneesi dalla richiesta di rispetto dei regolamenti da poco varati, pur fra i noti contrasti fra i membri della commissione tecnica e lo stesso consiglio federale e la clamorosa rinuncia di iscriversi al campionato della parte della Subalcementi, che invano aveva cercato di tesserare Aicardi.

g. b.

Battuta la Cassa Rurale di Caraglio

Subito rivincita per la Canalese

Vacchetto e Solferino senza problemi (11-2)

Gianguido Solferino

CANALE — Esordio vincente della Canalese-Musso maschilone agricole nel proprio steristerio. Di fronte a un pubblico abbastanza numeroso Vacchetto e Solferino sono sbarazzati agevolmente della Cassa Rurale di Caraglio (Paschetto-Belmonte) vendicando la sconfitta subita settimana fa e imponendosi per 11-2.

I canalesi che puntano alla promozione hanno dimostrato di essere già a un discreto livello di preparazione. In particolare, Vacchetto, il giovane canalese nato e cresciuto nella società dei Rocci, da cui si aspettano grandi cose e sensibili miglioramenti, ha fornito una prestazione già accettabile anche se non ha mai forzato eccessivamente la battuta. Ha commesso però pochi falli al ricaccio, mostrando di essere sensibilmente migliorato rispetto al passato.

Anche Solferino ha giocato abbastanza bene, commettendo pochi sbagli e districandosi con particolare disinvoltura sulla battuta elegante ma priva di cattiveria di Paschetto.

La formazione ospite dopo aver conquistato il primo gioco e aver combattuto con decisione nella prima parte della gara è ben presto scomparsa dalla lotta lasciando via libera ai canalesi che sono andati al riposo sul punteggio di 8-2.

La spalla ospite Belmonte è risultata potente al ricaccio e sicura nelle varie fasi di gioco. Nel duello tra terzini ha avuto la meglio la coppia canalese di Blengio e Garelli che ha conquistato i quindici decisivi nei momenti importanti.

Buona in particolare la prova di Blengio, proveniente della formazione della Musso che si è prontamente inserito nella squadra garantendo insieme a Garelli rendimento costante.

s. s.

PODISMO - Sabato a Nucetto giornata dello sport

La campestre conquista gli studenti del Cebano

Elementari e medie del Distretto scolastico alla corsa annuale

NOSTRO SERVIZIO

NUCETTO — *Per una volta a scuola si va di corsa. Sabato prossimo c'è l'appuntamento annuale con la giornata dello sport indetta dal Distretto e i ragazzi del Cebano si preparano alla «campestre» che premierà gli allievi più veloci.*

Arriveranno a Nucetto, in Alta Val Tanaro, dalle Elementari di Castellino e Lesegno, Viola, Mombasiglio, Mombarcaro, Priero, Garessio, Priola, Bagnasco, Ceva, e dalle Medie di Murazzano, Ceva e Ormea, trasportati dagli scuolabus e dai pullman della Comunità Montana. Circa 350 ragazzini, accompagnati dagli insegnanti.

«E' la seconda edizione della "campestre" organizzata dal Comitato "Scuola domani". Nato in un'intesa tra il Distretto e la ditta "Alpitel" di Nucetto — *spiega il presidente Giovanni Sesia* — L'anno scorso, accanto alla manifestazione sportiva, abbiamo avuto un incontro sull'informatica e una giornata di studio sui nuovi programmi delle Elementari. La collaborazione prosegue».

Sabato mattina le gare — su un circuito attorno al paese — prenderanno il via alle 9 con la corsa di 600 metri per le classi delle Elementari e si concluderanno verso mezzogiorno con i 3 chilometri juniores maschili.

«Per tutti i partecipanti c'è in regalo una maglietta e un portachiavi; alle scuole coppe di rappresentanza — *preciserà il presidente Sesia* — Ai primi classificati di ogni categoria andrà un completo sportivo, al secondo una macchina fotografica».

g. pro.

Bocce: Memorial Bongioanni

FOSSANO — Organizzata dalla Frutteria sport Olimpic coppa in collaborazione con il circolo ricreativo Bongioanni si svolge sabato e domenica il primo «memorial Giampiero Bongioanni» gara nazionale a coppie di bocce categoria A valida per il campionato 1985 di società.

Alla gara che s'inizierà alle 14 di sabato e che si svolgerà sui campi del circolo ricreativo Bongioanni della Forì a Sant'Antonio saranno presenti tutte le società più qualificate interessate alla conquista del titolo italiano.

Sarà quindi i più affermati campioni delle bocce da Aghem ad Andreoli a Ormaglia padre e figlio, a Sturla, a Bruzzone.

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

CUNEO

CORSO: La bella addormentata
FIAMMA: riposo
ITALIA: Caldo culo.
MONVISO: Il piccolo e la sua grande avventura. Ore 21
NAZIONALE: riposo

ALBA

CORINO: Bubble gum.
EDEN: riposo
MORETTA: Don Camillo.

BARGE

COMUNALE: Magic.

BORGO S.

: riposo

BRA

IMPERO: Phenomena.
VITTORIA: Innamorati.

CARAGLIO

SPLENDOR: riposo

DOGLIANI

CIVICO: Son tuo: io voglio.

MONDOVI'

BERTOLA: Non ci resta che piangere.

ORMEA

ARISTON: riposo

ROBILANTE

ROBILANTESE: riposo

SALUZZO

CIVICO: Paulos alla spiaggia
ITALIA: Intrecci d'amore.

SAVIGLIANO

AURORA: Amare tossico.
RITZ: riposo

FARMACIE

Cuneo: Comunale 1, piazza Europa 7
Alba: Piave, corso Piave
Bra: Rosa, via Piumate 1
Ceva: Bogo, via Marenco 62.
Fossano: Avagnina, via Cesare Battisti 7
Mondovì: Zilla, via Giovanna 65
Saluzzo: Marino, corso Piemonte 8
Savigliano: Alberto, piazza Santarosa 45

Alla tv

RETE 4

20.30 Vieni avanti cretino di L. Sacco con L. Banfi — *Uomo uscito di prigione tenta vari mestieri fra mille disastri* (1982)
23 — Carosello matrimoniale di Lang con S. Hayward — *Sposa vuole figlio da impiegato sposato* (1961)

ERRE UNO TV

20,30 Volpone. Teatro inglese
22,45 Sport: calcio

TELECUPOLE

21 — Telefilm Barnaby Jones
23 — Uccel Bellotto, ispirato a una leggenda giapponese: Due occhi per uccidere

G. R. P.

3 — *La guerra del topless di E. Di Quanni con S. Lang — Satira sfrenata due pilastri sulla terra affinché corrompano ragazze* (1967)

QUINTA TELECUNEO

20,30 Squadra speciale con Stanze di sterminio di T. V. Mikels con F. York — *Donne agenti segrete su misterioso sottomarino* (1964)
Prigioniero dell'harem di K. Annakin con S. Lawson — *Ufficiale inglese è mezzo sotto sorveglianza di ragazze* (1974)
1.15 Non toccate le donne bianche di M. Ferrari con M. Mastroianni

TELECITY

21.30 Karamazov di R. Brooks con Y. Brunner

VENDO

Nuovi alloggi in Cuneo centro 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 camere

Due negozi e alloggi Cuneo 2

Alloggi 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 camere e villette Madonna Olmo centro

Alloggi con giardino viale Angeli - Cuneo

Alloggi S. Pietro del Gallo

Alloggi Negozi Borgo S. Giuseppe

Alloggi San Rocco

Alloggi in mansarda più convenienti

Box Cuneo centro C.so Giolitti V. Negrelli V. Schiaparelli

Alloggi multipiano e ville a schiera

Lotti terreno per ville a Spinetta

Mutui anche a Lit. 12.300 al per milione

Telefonare al 0171/58.271

MULASSANO
Concessionaria
PIAGGIO - HONDA
FANTIC MOTOR
NUOVISSIMA HONDA NS 125 F
GILERA RV - RX - ARIZONA
Vendita - Ricambi originali
Assistenza
MONDOVI' - Via Prato 12 - Tel. 0174 42.691

STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
GIOVEDI' 11 APRILE LISCIO
ORCHESTRA
RAOUL CASADEI
PER VOI GIOVANI DISCOTECA

LA TUA GIOVANE AMICA
DALLE 15
CHARTER
RADIO MONTE CARLO
ONDE MEDIE

Assicurazione leader nel settore finanziario-assicurativo e rami danni, necessitando sviluppare ulteriormente l'area di SALUZZO (Cuneo)
seleziona un elemento
con vasta esperienza di amministrazione e produzione assicurativa
SI OFFRE: possibilità di avere in gestione diretta una Agenzia con notevole portafoglio già acquisito, inserimento immediato, provvigioni superiori alla media, incentivi, supporti promozionali notevoli
SI RICHIEDE: età minima non inferiore ad anni 25, cultura superiore, capacità di gestirsi e programmarsi il lavoro autonomamente, desiderio di svolgere una libera professione, attitudine alla gestione e guida di una organizzazione produttiva già operante
Cerchiamo una persona, ma effettivamente valida e fortemente motivata a svolgere un lavoro che offre un reddito minimo annuo di oltre L. 70.000.000
Scrivere dettagliando il proprio curriculum vitae a: CASELLA PUBLIKOMPASS 469 — 10100 TORINO.

Società di servizi cerca in affitto
UFFICIO IN AMMEZZATO
o 1° piano mq 100-150
(piazza Galimberti, piazza Europa, corso Nizza, corso Giolitti) Cuneo
Tel. (0171) 61.789

A CUNEO per un grosso importatore in un prestigioso
CERCHIAMO GIOVANI
da avviare alla professione di ricerca e pubblicità promozionale, preferibilmente già pratici della zona
Scrivere accompagnando lettera a Cuneo
Per colloquio a CUNEO il giorno (6/4) 41.00.729 - (8/4) 29.63.386 oppure SOTEP INFORMATICA SOLSTEL - Via Palestro 24 - 20124 MILANO

INDUSTRIA
zona Cuneo ricerca
IMPIEGATA
Richiedesi
Pluriennale esperienza di gestione ordini clienti e magazzino e spedizione
Telefonare dalle ore 18,30 alle ore 20 al (0171) 79.21.34

AZIENDA operante nel settore delle macchine ed attrezzature per le pulizie di ambienti industriali artigianali e commerciali seleziona per la zona di CUNEO
TRE GIOVANI
intraprendenti e dinamici, meglio se con diploma magistrale, per attività di vendita con prospettive di ottimi guadagni e decisioni di sistemazione definitiva
I candidati saranno selezionati dopo corso iniziale di addestramento
Telefonare oggi allo

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su stato
Rate concordabili per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515 221 - 517 005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/55 247
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/22 212

E' il momento di Opel Corsa
OPEL CORSA.
L'AUTO A 3 DIMENSIONI.
CORSA SR. LA DIMENSIONE DELLA VELOCITA'.
OLTRE 167 Km/h. Sono la prestazione in fuoriserie di Corsa SR: la prende da ferma in 12,5 secondi grazie al suo 1.300 cc capace di liberare 70 cavalli di potenza. E tutto ciò in assoluta economia di una tranquilla utilitaria: appena 4,9 l per 100 Km a 90 Km/h.
CORSA. LA DIMENSIONE DELL'AUTONOMIA.
890 Km CON UN PIENO. Corsa è così parca e così sorprendentemente autonoma quando la Opel Corsa nella versione 1.200 cc con 5 marce, la prende 21 litri di GPL ogni 100 Km: con un pieno di benzina va la stessa distanza e con 54 litri supera i 1.500 Km.
CORSA TR. LA DIMENSIONE DELLO SPAZIO.
430 l DI CARICO. Ci sta di più? Corsa TR ne valorizza la compatta abitabilità grazie al divisibile posteriore a ribalta. Alla versione 1.300 Corsa TR ha voluto aggiungere l'appagamento di una guida sportiva, strumentazione completa e raffinata.

ANZI, A 4.
LA DIMENSIONE DELLA CONVENIENZA.
SCEGLI LA TUA NUOVA CORSA. RISPARMI 800.000 LIRE. FINO AL 19 APRILE.
DI CUNEO
ASTAUTO S.n.c.
Piazza Romanisio, 10
12045 Fossano
F.lli ASTEGGIANO S.r.l.
Via Cuneo, 104
12011 Borgo S. Dalmazzo
SOTTERO S.n.c.
C.so Asti, 45/47 (S.S. 231)
12051 Alba/Vaccheria
OPEL

SFIM
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 49
Tel. 0171 64.087
ALBA - Via S. Paolo 2
Tel. 0173 36.037

TROPPI PARTICOLARI STONATI NEL WEEKEND DI PASQUA: I VISITATORI SONO RIMASTI DELUSI

Folla sulle passeggiate ma gli hotel sono vuoti

TIGULLIO — E' stato il boom di una notte. Così, almeno, gli operatori descrivono la presenza turistica nel Levante a Pasqua e Pasquetta. Lavagna, Sestri Levante, Rapallo e Santa Margherita hanno mostrato in questi giorni un volto di apparente benessere: le passeggiate al mare, punti centrali del turismo rivierasco, sono apparse affollatissime, specialmente domenica sera.

Ma è un fenomeno più apparente che reale: i buoni affari realizzati da ristoranti, pizzerie e, soprattutto, paninoteche, che hanno riscosso un grande successo anche sulla Riviera, sono ben diversi da quelli, quasi fallimentari, degli alberghi della zona.

Vincenzo Camporese, presidente dell'Azienda di Soggiorno di Cavi e Lavagna, e della locale associazione albergatori, è pessimista. «*Abbiamo definitivamente seppellito il turismo d'una volta, quello con le famiglie che, in estate, arrivavano in Riviera e vi si fermavano un mese. Il turismo oggi è fatto di movimento, una settimana, dieci giorni al massimo e poi via, alla ricerca di altri lidi*».

Il lavorare molto, dunque, non stati i locali pubblici, di ogni tipo. A Lavagna ha perfino riaperto i battenti, per un pomeriggio, l'«Ufo» di piazza Milano, il chiosco di bibite famoso anche avveniristico che l'estate scorsa suscitato critiche di commercianti fissi.

Massi-risse (settanta persone coinvolte alla «*Piscina dei Castelli*» di Sestri, uno dei locali più frequentati della Riviera. Verso l'una e mezza di domenica notte, opposti gruppi di giovani sono venuti alle mani per motivi imprecisati.

Discussione con passaggio a vie di fatto anche al casello autostradale di Sestri Levante. Un automobilista, che aveva trovato la sbarra abbassata e il luce verde, ha apostrofato il quale gli ha risposto per le rime. Sono così volati schiaffi e pugni.

Traffico sostenuto un po' dappertutto. Domenica pomeriggio sull'Aurelia tra Sestri e Cavi Lavagna, rallentamento senza feriti ha coinvolto tre vetture, un'Alfetta, e una Pontiac targata Zurigo. Due scontri in via Tedisio a Lavagna, sulla strada panoramica alternativa all'Aurelia. Nel primo, una Simca 1000 condotta dal lavagnese Davide Oggioni, 19 anni, via Modena, si è ribaltata in curva, probabilmente a causa della scarsa visibilità (la Scoglio e ha abbattuto la parete di un garage sotto). Il giovane se l'è con poche contusioni.

Sempre in via Tedisio, scontro frontale tra una Panda, condotta da Umberto Orlandi, 57 anni, di Genova e sulla quale viaggiava la moglie Giannina di 53 (per entrambi 7 giorni di prognosi), e una 126 sulla quale si trovava Anselmo Beretta, 45 anni.

Marco

La Riviera ha dimenticato di accendere le sue vetrine

Una macchia di petrolio ha inquinato il mare di Moneglia - Turisti bloccati dalla manifestazione della Fiat - Code ai semafori di Voltri e Finale - Pochi spettacoli

dal nostro inviato

GENOVA — Nella città deserta il genovese parte per un ponte sciare oppure in Riviera a mare un week-end che non c'era) entra in funzione un ufficio «fantasma» ma che facciamo finta esista: l'osservatorio pasquale. Il suo compito non è ripetere le code ai caselli per l'operazione rientro, albergatori che si lamentano perché la Pasquetta '85 è stata più corta della Pasquetta '84, traffico nel mare di Sanremo e per raggiungere Portofino ma controllare, descrivere, segnalare che non ha funzionato nel primo lungo weekend primaverile dell'anno, quello che avrebbe dovuto mettere la Riviera in vetrina e «saturare» i turisti per la prossima estate.

Il petrolio, il nemico numero uno del mare, è fatto vedere dalle parti di Moneglia. Una chiazza lunga e larga davanti alle che si approssimano. Cinque Terre. Un spettacolo, specialmente quando si devono raccogliere i frutti di tanta propaganda all'estero. Fenomeno limitato e contenuto, si dirà, ma pur sempre sgradevole.

Il corteo — I dipendenti Fiat hanno l'Aurelia in vigilia di Pasqua. Motivi giusti e santi: difesa del posto di lavoro in pericolo ma vallo a Levante imbottigliati sulla statale n. 1 mentre volevano in santa pace e si di una agitazione che speravano di evitare, almeno due giorni, fino al rientro in città.

I semafori — Il Vado e Finale Ligure in sui quali alcune della città del Tigullio, a Nati hanno organizzato un pallone aerostatico, a hanno distribuito palloncini e lanciato una mongolfiera.

La regione Cesare Furist-

Pier Paolo Cervone

Fiordaliso a Nordighiera, attrazione pasquale in Riviera

Proposta da Sestri Levante all'assessorato regionale alla Sanità

Una grande tenuta a Castiglione ospiterà comune per ex drogati?

I giovani tossicodipendenza potrebbero dedicarsi all'agricoltura - Alternative

LEVANTE — Una tenuta agricola di 200 ettari sulle pendici del Monte Pu, a Castiglione Chiavarese, potrebbe diventare una comunità di lavoro per ex tossicodipendenti. Questa, almeno, è la proposta che il Comune di Sestri Levante ha rivolto alla Regione. Nei giorni scorsi l'assessore alla Sanità e ai Servizi sociali Josi (psi) ha visitato la zona insieme agli amministratori di Sestri Levante e Chiavari.

Il costo della gi di Monte Pu, appartenuta allo scomparso avvocato Giancarlo Ohio, è piuttosto elevato, oltre 700 milioni. Viene giustificato comunque dalle condizioni del fondo, che occupa praticamente un'intera vallata alle pendici del Monte Pu, con una strada privata ed eccezionali opere di canalizzazione delle a scopo irriguo e protettivo.

Il progetto proposto da Sestri ora all'esame della prevede la nascita di un consorzio tra Comuni e Regione che acquisti la tenuta e ne gestisca l'utilizzo. Non si tratterebbe — ha spiegato l'assessore alla Sanità di Sestri Gianni Motto, psi — di una «comunità» di recupero in senso stretto, come ad esempio quella di Castiglione Chiavarese curata da don Rinaldo, ma di un luogo dove gli ex drogati, ormai guariti dal punto di vista clinico, possano lavorare autosostenendosi. Un tossicomane che soggiorna in comunità, costa infatti alla Regione circa 30 mila lire al giorno. L'obiettivo, per il progetto di Monte Pu, è invece quello di far di che ex tossicomani da comunità ne potrebbe ospitare una trentina) possano, con la pastorizia e le coltivazioni agricole avviate con la consulenza di esperti in agronomia, raggiungere l'autosufficienza o quasi.

Il progetto non ha nulla di deciso o di definitivo. I Comuni e la Regione dovranno ancora discutere, come ha spiegato l'assessore Josi, l'opportunità di investire in progetto i fondi a disposizione per la prevenzione e il recupero delle tossicodipendenze. Sestri Levante ha già promesso 200 milioni, un notevole contributo potrebbe darlo la stessa Regione, che in passato aveva con 300 milioni la comunità di don Nando Negri e con 200 la cooperativa agricola «La Fattoria» di Orero.

m. r.

Un'iniziativa del psdi sul problema dello scalo turistico

Che ne pensate del nuovo porto? A Recco si farà un referendum

Opinioni discordi sul progetto - I repubblicani contro i «piani faraonici» - Riserve del pci

RECCO — Che cosa pensano i cittadini di un porticciolo turistico nel golfo? Per ottenere una risposta a questa domanda, il gruppo socialdemocratico ha deciso di sorta di referendum, invitando i recchesi a esprimere la loro opinione e inviarla alla sezione del Bettolo.

Spiega il vicesegretario, Stefano Bernanetti: «*L'iniziativa nasce da una considerazione molto semplice: un porticciolo a Recco comporterebbe consistenti modifiche al paesaggio, al turismo, alla situazione economica. Riteniamo che prima di decidere se e costruirlo, sia fondamentale sapere cosa ne pensano i cittadini. Un partito non è che l'espressione di una volontà generale e pertanto, di fronte a una scelta politica così importante, non ci sentiamo di prendere una posizione dopo averne discusso solo tra di noi*».

L'indagine sul porto, promossa dal psdi, segue di un la presentazione del progetto elaborato dalla società genovese «Italimpianti». «*Si tratta di una proposta che si presenta bene* — Bernanetti — *ma che ha bisogno di ulteriori verifiche, soprattutto per il problema della salvaguardia delle due spiagge che si dovrebbero formare a ponente e a levante del golfo. Inoltre va chiarita la distribuzione dei posti auto: temiamo i recchesi non sarebbero favoreggiati e un porto che diventasse dominio incontrastato dei turisti e lasciasse irrisolti i loro problemi*».

Le posizioni dei partiti sul progetto-porto sembrano orientate alla riflessione e alla cautela. Non mancano però le affermazioni decise come quella del partito repubblicano di cui è appena stata costituita una sezione. In un manifesto, che rappresenta la prima uscita sulla scena di Recco, il pri si è schierato contro «*il porto faraonico presentato dal sindaco*», sostenendo la necessità di un turistico ma «*a dimensione Recco*».

Riserve sul progetto Italimpianti sono state avanzate anche dal pci. «*Lasciamo questa proposta, che lascia qualche dubbio sulla possibilità di conciliare tra attività portuale e spiaggia, libertà attendere e servizi. Il problema del porto va affrontato con metodo e non può pertanto essere liquidato in poche battute*, la presentazione del progetto alla vigilia delle elezioni».

Per la dc, un porticciolo golfo di Recco potrebbe costituire uno degli anelli per un diverso sviluppo turistico-economico della città (affidato anche al piano degli insediamenti produttivi per le aziende e artigianato) pur con le dovute verifiche tecniche di fattibilità. Si sottolinea comunque che si sia trattato di una mossa pre-elettorale «*I dubbi rimangono* — ha detto il sindaco uscente Giorgio Peter che non si presenterà candidato per il prossimo Consiglio — *è un momento chiarificatore, presidente dell'Azienda di Soggiorno di Riviera quando dice: «La Pasqua è diventata un'importante vetrina per mettere in mostra le e noi arriviamo con il fiato grosso, le idee arruffate. Perché non organizzare una manifestazione che ci da una località all'altra, qualcosa che coinvolga i turisti e faccia capire loro che siamo vivi, che ci stiamo preparando bene in dell'estate*».

I programmi — Ultima annotazione, poi l'osservatorio chiude. Pasqua che è di negli anni così frenetica e così consumistica. Il periodo ideale per stampare i depliants per l'estate e consegnarli ai turisti che poi dovranno fare le loro Invece ieri sera tutti a e tasche più vuote e poche sensazioni piacevoli. La Riviera era dimenticata di accendere le luci della

Pier Paolo Cervone

Fiordaliso a Nordighiera, attrazione pasquale in Riviera

Ieri si è fuso un cavo elettrico che alimenta le pompe

S. Salvatore, 4 ore senz'acqua

I tecnici hanno subito riparato il guasto - Impianti inadeguati

SAN SALVATORE DEI FIESCHI — Pasquetta senz'acqua a S. Salvatore. O meglio, questa è quello che si è tenuto quando, poco dopo le dieci del mattino, i rubinetti del paese e centro alle spalle di Lavagna hanno smesso di erogare acqua.

Il ha messo in allarme cittadini e turisti, che hanno tempestato di telefonate il numero del servizio guasti dell'acquedotto. La coincidenza con la giornata festiva, infatti, faceva prevedere disagi non lievi se il guasto non fosse stato riparato. Invece la squadra di emergenza del Comune è intervenuta alla centrale di pompaggio a Fontanabona e ha ben presto a individuare il guasto: una dei cavi Enel che alimentano la centralina si era fuso togliendo alimentazione alle pompe.

Con un cavo di riserva il guasto è stato riparato, verso le 14. Erogazione dell'acqua è ripresa normalmente.

A Chiavari lampioni accesi solo giorno

CHIAVARI — Da alcuni giorni, un guasto all'impianto di illuminazione pubblica in corso Millo a Chiavari provoca un curioso fenomeno: i lampioni restano spenti durante la notte e si accendono solo all'alba, con un inutile spreco di energia elettrica.

m. r.)

Gara sul percorso Portofino Vetta - Ruta

Camogli, giù per i tornanti coi carretti competizione

RUTA DI CAMOGLI — Si chiama Indianapolis, ma non è la famosa gara per i bolidi di Formula 1. Le spettacolo è comunque garantito alla corsa di carretti da competizione, in programma sabato e domenica prossimi (il primo giorno è dedicato alle prove) sul percorso Portofino Vetta-Ruta di Camogli, chilometri e 600 metri che metteranno a dura prova l'abilità

La manifestazione, che si svolge con il patrocinio «*La Stampa*», è organizzata Club Amici Ruta e vuole riprendere la tradizione delle corse che un tempo venivano disputate dagli universitari genovesi. Quest'anno le competizioni saranno due: il «*Trofeo città di Camogli*», che prima prova VII campionato ligure carretti da competizione, la seconda edizione della «*Indianapolis-Ruote in fantasia*».

per la discesa scenderanno veicoli qualsiasi tipo, foggia e forma, purché non con ruote motrici né gommate. I veicoli dovranno essere dotati di qualsiasi impianto frenante, purché efficiente pallo ricca dotazione di poppe e premi. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere al Bar Nicco, a Ruta di Camogli (telefono 770138). Per i minori è necessaria la firma dei genitori.

a. pi.

Congresso della Fim-Cisl a S.

SALVATORE — Si è svolto a Salvatore, nel Centro di formazione professionale. Il congressuale della Fim-Cisl. Al termine dei lavori, aperti da una relazione del segretario uscente, Cadeo, e dei quelle di Perner e Ventura Fim nazionale, rinnovati gli organi direttivi e tra questi il segretario.

Riconfermato Cadeo quale segretario generale.

m. r.)

Genova, rigoroso segreto istruttorio

Agenti spacciatori forse c'è un pentito

GENOVA — I nomi dei sei agenti di polizia inquisiti per «associazione a delinquere al fine di spaccio di stupefacenti» corrono sulla bocca di tutti: i colleghi che li hanno visti lasciare le questure di Savona e Genova con le manette ai polsi, gli amici e conoscenti che chiedono notizie ai loro colleghi.

Ma su questa vicenda resta ufficialmente il segreto istruttorio e cominciano difese di ufficio e, in qualche caso, scarico di responsabilità.

Il questore di Savona, Pietro Sgarra, invece, se le era assunte prima che sulla polizia cadesse «la tegola degli arresti». Nei confronti di almeno un paio di inquisiti sembra avesse già adottato un atteggiamento severo. Altrettanto della stessa questura, però, non gli risparmiato di solidarietà.

Oltre all'appartenenza alla polizia di Stato, gli arrestati hanno un altro denominatore comune: hanno prestato servizio nella questura di Genova, e hanno gravitato nell'orbita del capobanda Ilario.

Ed è nel quartiere genovese di Prolungo, oltre che in Val Bisagno che, tre anni or il traffico di droga di cui sono accusati gli agenti, incluso almeno altri cinque presunti spacciatori finiti in carcere e i cui nomi sono stati resi noti con tempestività.

Domenico Zeuli, il sostituto procuratore della Repubblica di Genova, che ha firmato mandati di comparizione e ordini di cattura, afferma: «E' un'inchiesta delicata che ha bisogno di ulteriori confronti ed accertamenti».

E' la conferma indiretta che gli agenti di polizia sarebbero stati chiamati in causa da persone coinvolte nell'inchiesta. C'è chi dice che sia stato un loro commilitone e chi afferma che tra gli altri cinque presunti spacciatori vi sia qualche pentito.

A Genova, due anni fa, è finito in carcere il capo della narcotici, Enrico Valente, accusato di traffico di droga: un'imputazione che non si può ancora escludere nasconda vendette incrociate di boss del traffico.

Fortunato Stabile, il questore del capoluogo, ha lavorato solo per «fare pulizia» evitare il ripetersi di vicende (agenti-pulitaccari nottambuli, presenti in serate), che hanno coinvolto la polizia di Stato.

La data presunto traffico di cui sono gli agenti sembra essere uno stimolo degli anni precedenti l'arrivo dell'attuale questore.

b. b.

QUI MARASSI I rossoblù danno l'estremo ai sogni di serie A

Ora il Genoa deve ricominciare da zero la Samp doveva cominciare con Vialli

GENOVA — Il Genoa apre l'uovo di Pasqua e che ci trova? Pulline di ferro grosse come noci (forse giocatori rossoblù (cappisti-guerriglieri), un desolante una delle ultime in classifica, una contestazione arrivata ormai al guardia. La «qualità» dello spettacolo calcistico rossoblù non era mai scesa così in basso.

Salgono invece le azioni della Sampdoria che domenica prossima conta fare il «pieno» contro il Milan. Per il Genoa il sabato di Pasqua, settemila spettatori, compresi gli abbonati. Per la Sampdoria, se ne aspettano quarantamila. Questa è una delle differenze fra le due società. Una delle tante. Eccone un'altra: perché mezza squadra è influenzata, mentre il virus rispetta i cugini? Semplice: i giocatori della Sampdoria hanno fatto il vaccino.

Sperduti nel bosco — «*Perché ultima spiaggia? Storia. Che il sogno della serie A era tramontato, lo abbiamo capito molto tempo prima*» è l'amaro di Aldo Azzi, anni, pensionato uno dei soci del club «Cirione», anno di fondazione 1965, base tifo rossoblù. Perché questo Risponde Azzi: «*In primo luogo la conduzione della società che ha promesso l'Himalaya*

Renzo Fossati

comportandosi però come se dovesse acquistare Monte Moro. Da qui gli acquisti sbagliati, la contestazione, il nervosismo, le liti fra giocatori con la stessa maglia».

E a questo punto, che fare? «*Bisogna ricominciare da zero* — prosegue Azzi — *ricreare un rapporto di fiducia e credibilità fra società e tifosi. Io ho visto Da Prà e Burlando: questo fa capire quanto ne abbia passato. Però sono pronto, come lo fui quando andammo in serie C, se che le dico? sono fiorino sperduti in un bosco trovare un riparo, mettersi al riparo, ritrovarsi*».

«chiavi in mano» — Comincia una settimana forse decisiva per le sorti del prima scadenza è indicata in sabato prossimo, giorno in cui Sandro Mazzola dovrebbe incontrarsi Renzo Fossati per rilevare (per conto di un gruppo milanese) il pacchetto azionario. Mazzola vuole il Genoa «chiavi in mano».

scadenza è aprile, quando il tribunale dovrà decidere sulla richiesta del giudice che ha proposto un commissario giudiziale, in sostituzione degli attuali amministratori (famiglia Fossati) e dei sindaci. Ordendo società, Fossati potrebbe forse salvarsi, non si fanno ponti d'oro a chi scappa? Ma rimangono due problemi. Il primo è se il presidente rinuncerà davvero giocattolo? Secondo punto: chi pagherà i sei miliardi e rotti molta infatti per il suo gestione?

Semplicemente per Vialli — Raccogliamo l'eco degli entusiasmi per la Sampdoria, tenendo l'orecchio teso che arrivano dal golfo Tigullio. Sampdoria Rapallo, altri soci, fondato dall'avvocato presidente l'avvocato gli Capi tifosi in toga. Dior dei soci: «*La Sampdoria coglie i frutti di una gestione manageriale e le rimpatte per le sue ciapolerie*».

E si lancia in un paragone: «*I campioni sono in king i pensanti vanno in bruges in tela*» immagine perfida e ingiusta, ma che si fa e accende l'ira dei tifosi rossoblù irriducibili in tutto, anche nella sofferenza: ma proprio non c'è nella Sampdoria, un motivo di rammarico? «*Sì — è la risposta di Mauro Selvatici — oggi potremmo lottare per lo scudetto se Bersellini avesse inserito Cimmino Vialli in squadra almeno un mese e mezzo fa*».

Guido Coppini

Ritrovato al passo della Colletta

Pensionato scomparso il cadavere nel dirupo

GENOVA — identificati ieri mattina i resti umani trovati la mattina di Pasqua in un dirupo del passo della Colletta tra Arenzano e Cogoleto. Si tratta del pensionato Andrea Kirchner, 82 anni, nato a Venezia e residente a Genova. Era scomparso da casa il settembre scorso.

L'identificazione è stata effettuata l'Istituto di medicina legale da un figlio Kerchner, che conviveva lui. L'uomo ha riconosciuto i pochi effetti personali trovati accanto alle ossa e agli stracci degli abiti un paio d'occhiali e una tabacchiera con le cifre.

La macabra scoperta stata fatta per caso da un cercatori di asparagi selvatici, erba ancora rigorosamente sulle dei scoscese della Colletta nel percorrere una viuzza quasi impraticabile. Il cogliere ha trovato le ossa sembravolte in di foggia maschile. Ha dato l'allarme il più vicino posto di polizia. Ci sono voluti i vigili del fuoco e un autosoccorso speciale per compiere il recupero. Subito, polizia e carabinieri hanno controllato per caso le «scomparse» degli ultimi dodici mesi.

L'autopsia non è ancora eseguita, ma i periti necroscopici accertato che quasi certamente morto lo stato dei resti, risale a qualche mese fa.

Il figlio spiegato che l'anziano pensionato soffriva da tempo di arteriosclerosi, con gravi forme di amnesia. Talvolta sfuggiva al controllo dei e solo con grande fatica riusciva a ritrovare la strada di casa. Si presume che l'uomo possa essersi spinto sino ad Arenzano e poi sulla Colletta, magari alla ricerca di funghi: sentieri male deve essere caduto nell'anfratto, battendo il capo.

s. l.

Un dragaggio per il golfo Recco

RECCO — Per risolvere il problema del ricambio dell'acqua all'interno golfo di Recco e aumentare la profondità del fondale che ha subito un inabbrimento a seguito di errati interventi di ripascimento e protezione, non si aprirà un varco all'in- diga.

L'intervento, proposto dal Genio Civile per le opere marittime, ha incontrato la netta opposizione di chi opera sulla spiaggia. Prima dell'inizio della stagione balneare il Comune dovrà pertanto provvedere a un dragaggio tra l'arenile e diga, in modo da aumentare la profondità del fondale attualmente molto basso.

m. pi.)

COMUNE DI DEGO
Provincia di Savona
AVVISO DI
IL SINDACO
— Visto l'art. Decreto Presidente Giunta Regionale n. 970 del 27-8-1984 di approvazione di variante parziale al P.R.G.
— visto l'art. della L. 17-8-1942, n. 1150.
AVVISA
che il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 227 del 18-2-1985 di approvazione di variante al P.R.G. concernente la zona classificata «AGS» agricola speciale e planimetrie allegate depositati presso la Segreteria Comunale.
Dego, li 3-4-1985
IL SEGRETARIO COMUNALE (Compiso dott. Giuseppe)
IL SINDACO (Genta Giuseppe)

SAVONA Via XX Settembre 78 Tel. 818 XXX (3 linee)
CARTOLIBRERIA GIOCATTOLI
• cancelleria, zona forte passaggio
• clientela consolidata
• zona scuole elementari, medie 800 giovanissimi acquirenti che vi nella mensa L. 2.500.000
L. 55.000.000
Affidasi a privato

SAVONA Via XX Settembre 78 Tel. 818 XXX (3 linee)
ABS
ENTROTERRA SAVONESE GASTRONOMIA
MACELLERIA SUPERATTREZZATA
L. 80.000.000
L. 40.000.000
Trattative riservate

Molti hanno scelto la Riviera di Ponente

Pasquetta nel Cuneese «dimenticata» dal sole

Il maltempo non ha affrettato i rientri - Ieri sera lunghe code

CUNEO — Di tradizionale, Pasqua «Grande», c'è lo svuotamento delle città: anche in tempi di crisi economica sono ancora tanti, varie migliaia, i cuneesi che il week end pasquale lo trascorrono altrove, specialmente nella Riviera ligure di Ponente o, come quest'anno, per persistente innevamento, nelle località sciistiche delle Alpi Marittime e Cozie. Purtroppo, da trentina d'anni, quando, cioè, la sparizione di imponenti ghiacciai ha contribuito a determinare consistente variazione meteorologica specialmente nella parte meridionale della provincia, per Pasqua e Pasquetta è diventato tradizionale anche il maltempo, che pure quest'anno ha caratterizzato questi giorni di vacanza e di festa.

La mattina di Pasqua giornata s'era preannunciata davvero splendida: cielo perfettamente sereno, caldo, un panorama politissimo di montagne innevate. L'ideale per organizzare anche all'ultimo momento almeno la tradizionale merenda sui prati, nelle vallate o in campagna. Nel pomeriggio, invece, s'è alzato un forte vento, sono apparse le prime nuvole ed è cominciato a piovere. Le precipitazioni sono state più intense nelle località alpine e hanno costretto decine di migliaia di turisti — soprattutto liguri — a rinunciare alle «discese» ai campi di sci ed allo «tintarella», rifugiandosi negli alberghi e nelle pensioni (che avevano registrato il tutto esaurito già dalla fine di marzo) oltre che negli affollatissimi «residences» di Limone, Limonetto, «Quota 1400», Entracque, Pontechianale, Casteldelfino, Prabosa, Prato Nevoso, per citare quelli presi d'assalto dai gitanti.

Ieri, Pasquetta, per quanto riguarda il maltempo la situazione è notevolmente peggiorata: niente sole, una grigia coltre di nuvole, temperatura appena sopra in pianura e di cinque-sei nelle località turistiche delle vallate, pioggia intermittente. Insomma, week end quasi completamente rovinato. Pochi, tuttavia, hanno ritenuto di anticipare il rientro in città, tanto che ieri sera si sono registrate lunghe file di automobili (con ingorghi e tamponamenti) nelle strade di fondo valle, sulla statale 20, sulla Torino - Savona, dove le pattuglie della Polstrada hanno avuto il loro da fare per regolare l'intensissimo traffico di automobili provenienti dalla Liguria.

Centri di attrazione per migliaia di persone sono stati le Fiere di Alba, Bra e Mondovì (che hanno registrato un'altissima affluenza di pubblico).

Giorgio Ravasi

Bra: ragionieri programmatori

BRA — Il ministero della Pubblica istruzione ha autorizzato l'Istituto tecnico commerciale «Guala» a istituire dal prossimo anno scolastico un corso per ragionieri programmatori a cui potrà accedere dopo il biennio comune.

Dopo due anni di chiusura

Dronero riapre il cinema-teatro

La sala comunale «Iris» è ora in regola con le norme di sicurezza

DRONERO — Con la proiezione del film «I due carabinieri» ha riaperto i battenti, dopo quasi due anni di chiusura, il cinema-teatro comunale «Iris».

Le proiezioni cinematografiche erano state sospese nel mese di maggio del 1983 perché la commissione provinciale di controllo sui locali di pubblico spettacolo aveva ritenuto la sala non rispondente alle norme di sicurezza e doveva quindi essere ristrutturata. Contemporaneamente, alla decisione della commissione, il gestore del locale aveva abbandonato l'attività.

I lavori di ristrutturazione del locale, finanziati dal Comune e in parte dal nuovo gestore, Mino Pellegrino di Boves, ora sono stati ultimati e la commissione di vigilanza ha consentito la ripresa delle proiezioni. Sono, tra l'altro, stati sostituiti il vecchio impianto elettrico e i tendaggi, è stata aperta una nuova uscita di sicurezza ed è stato ristrutturato l'impianto di riscaldamento. Globalmente i lavori di adeguamento alla legge della sala cinematografica sono costati quasi cento milioni di lire (l'intervento finanziario del Comune è stato di circa settanta milioni, il resto è stato a carico del gestore).

La commissione ha tuttavia richiesto ulteriori lavori. Entro due mesi dovrà essere effettuato il collaudo del locale (verifica della solidità delle strutture portanti, cioè dei muri e delle soletta): sarà svolto da un professionista nominato dal Comune. Inoltre, sempre entro lo stesso periodo di tempo, dovranno essere installate le insegne fosforescenti per le uscite di sicurezza. Infine, sempre entro un anno, si dovranno ristrutturare i servizi igienici.

Spiega Mino Pellegrino: *«Poiché sono un appassionato del cinema, oltre alle consuete proiezioni, intendo proporre una serie di film d'essai che saranno presentati ogni venerdì».*

C'è infine da segnalare lo stanziamento del Comune di 25 milioni).

r. fe.

Marco Pepino, 31 anni, ha perso il controllo della motocicletta

Procuratore legale è morto in un incidente a Ventimiglia

Nella notte di Pasqua - Il giovane cuneese stava rientrando in Francia

VENTIMIGLIA — Un giovane procuratore legale di Cuneo è morto la mezzanotte del giorno di Pasqua in un incidente stradale a Ventimiglia. Ha perso il controllo della propria motocicletta e, dopo un pauroso volo, è rimasto ucciso in prossimità della galleria sotto la città medioevale di Ventimiglia.

Si chiamava Marco Pepino, 31 anni, residente a Cuneo in via Roma 28, e il giovane stava rientrando in Francia a bordo della propria «Guzzi 1000» da lui acquistata, quando, uscito dalla galleria, forse a causa dell'asfalto reso viscido da una pioggerella che in quel momento cadeva sulla zona, dopo aver percorso circa venti metri, ha sbandato sulla sinistra andandosi ad incastrare tra il guard rail e la ringhiera esterna. La «Guzzi» ha percorso ancora alcune decine di metri priva di controllo.

Pepino è stato immediatamente soccorso da alcuni automobilisti di passaggio e trasportato da un'ambulanza della Croce Verde all'ospedale di Ventimiglia dove però è giunto cadavere per grave trauma cranico e fratture multiple agli arti superiori e inferiori.

Si presume che lo sventurato avesse il casco (oltre frontiere è d'obbligo) anche se finora non è stato ritrovato.

Marco Pepino

Marco Pepino, scapolo, viveva con la madre, vedova da circa cinque anni; aveva un fratello maggiore, neurologo a Torino. La famiglia possiede un appartamento a Bordighera in via 1° Maggio dove spesso che il giovane si fosse recato a trascorrere le vacanze pasquali.

Non si sa da dove provenisse al momento dell'incidente: alcuni lontani parenti, che risiedono a Nizza e che sono stati tra i primi ad accorrere all'ospedale, quel giorno l'hanno visto.

l. m.

CUNEO — Cordoglio e commozione: i sentimenti della città per la tragica morte del procuratore legale Marco Pepino, 31 anni, residente a Nizza, subito dopo che è arrivata ieri mattina a Cuneo da Ventimiglia.

Laureato in giurisprudenza a 23 anni, la pratica nello studio dell'avv. Edmondo Sciolla che ricorda: *«Un professionista serio, scrupoloso, di grande umanità, lascia un vuoto nella classe forense cuneese».*

Marco Pepino, dopo aver superato l'esame procuratore legale, da un anno aveva aperto studio in via Tutto insieme al giovane praticante procuratore Paolo Mattei.

L'avv. Achille Motta, presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati di Cuneo così rievoca la figura del giovane procuratore: *«Anche s'era da poco a pieno titolo nella professione già uscito a accalcarsi la simpatia e la stima dei colleghi».*

Marco Pepino si stava specializzando nelle cause di lavoro, ma non si tirava indietro quando gli venivano affidate difese penali d'ufficio a cittadini che non possono pagare legale di fiducia. Ricorda il sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Laudo: *«Lo avevo nominato difensore d'ufficio per un imputato che doveva interrogare nei prossimi giorni. La sua tragica scomparsa lascia sgomenti anche i magistrati del tribunale».*

(g. d. m.)

Forse sarà necessario far sgomberare le case di 5 famiglie in via Cottolengo

Una frana sulla riva sinistra dell'Ellero Minacciate alcune abitazioni di Mondovì

Oggi una riunione col Genio Civile per decidere se costruire un muro di contenimento

MONDOVÌ — Uno smottamento di terreno sulla riva sinistra dell'Ellero minaccia di stabilità alcune abitazioni (una è già stata puntellata) e di una strada comunale, via Cottolengo.

Oggi pomeriggio, a Torino, si svolgerà una riunione tra tecnici e funzionari del Comune di Mondovì, della Regione e del Genio civile per decidere come intervenire: far sgomberare le abitazioni, costruire un muro di contenimento o adottare altre soluzioni proposte dai tecnici di questi enti.

Via Cottolengo è una delle più vecchie strade della città e collega i quartieri Breo e Carassone. Per circa un chilometro il torrente Ellero scorre, a una trentina di metri più in basso, parallelamente alla strada. Sul culmine di questa ripa sorgono alcune abitazioni dove vivono cinque famiglie.

Le abbondanti piogge dell'autunno dell'84 causarono un massiccio movimento di terreni. Franarono parte delle fondamenta di un'abitazione, di un vecchio muro di contenimento della strada, decine di rubi di terreno. La scorsa settimana gli smottamenti sono ripresi, lentamente strati di terra si sono mossi trascinando alcune delle poche piante rimaste sulla ripa, lesionando ulteriormente le fondamenta di un fabbricato.

Sul posto, oltre ai tecnici del Comune, sono intervenuti dei geologi, incaricati dagli abitanti della zona, che una dettagliata relazione sostengono «l'impellente necessità di costruire un muraglione che consolidi la ripa e impedisca nuovi smottamenti che potrebbero mettere in dubbio la stabilità».

Un'immagine delle case minacciate dallo smottamento a Mondovì (Telefoto Cuneo)

Il sindaco, Giacomo Lisapnoli dice: «La situazione è tenuta costantemente sotto controllo dai tecnici comunali. Non sappiamo se gli ultimi smottamenti sono stati causati dalle piogge o dall'erosione dell'Ellero. Della costruzione di questo muraglione si discute da anni ma purtroppo l'opera non è ancora stata finanziata».

Il costo previsto è di 400 milioni che sia il Genio civile che il Comune hanno richiesto alla Regione.

Gianni Martini

Lunghe attese per un treno a Savigliano e Torino

A Saluzzo protesta dei pendolari «Le ferrovie ci hanno dimenticati»

Come si potrebbe migliorare il servizio - E la biglietteria internazionale?

SALUZZO — La stazione ferroviaria torna a far discutere: se da un lato si stanno infatti facendo notevoli lavori per rendere più razionale l'accesso all'ingresso di stazione dei treni provenienti da Airasca e da Savigliano con l'eliminazione dei «curvoni», permangono comunque numerose le proteste da parte dei viaggiatori che chiedono un servizio più funzionale e rapido.

«Saluzzo sembra essere una città tagliata fuori dal mondo per le nostre ferrovie», commentano alcuni pendolari che lavorano a Torino e che spesso costretti a lunghe attese a Savigliano e a Torino trovare treni partire a Saluzzo. *«L'ultimo treno utile, da Torino, per arrivare in città è quello che parte da Porta Nuova alle 20,10 diretto a Savona: si scende a Savigliano e arriva a Saluzzo alle 21,24 ha la disgrazia di partire dopo è tagliato fuori».*

Eppure ci sarebbe un altro treno che transita a Savigliano. Torino, alle 22,45: basterebbe che l'automotrice ritornasse a Savigliano, dopo la corsa che fa alle 22,20 così avere una coincidenza in più. *«Tanto a Saluzzo ferrovia sta ferma tutta la notte dopo il viaggio delle 22,20 che aspetta a Savigliano il treno che arriva da Savona».* Un discorso troppo tecnico, da addetti lavori? A sentire i pareri nella vecchia stazione (recentemente ristrutturata) sembrerebbe di no.

E si prosegue con gli esempi: al mattino, dalle 9,07 alle 12,28 non c'è nessun a Savigliano da dove transita, alle 11,45, un rapido per Torino che risulterebbe quindi comodo. L'unico treno diretto che collega Saluzzo a Torino, via Airasca (in partenza alle 7,32), è lontanissimo e costretto a lunghe fermate per segnali e ostacoli.

«Si potrebbero fare tre coppie di treni su questa linea che è una delle più vecchie del Piemonte, che si sta ristrutturando consentendo maggiore velocità».

Qualche anno fa si era anche tornato che la stazione venisse soppressa e ci furono polemiche prese di posizione: del resto Saluzzo è uno importante i vagoni merci che, annualmente, sono più di cinquemila. *«Se poi entrasse finalmente in funzione lo scalo di Orbassano su questa linea ci sarebbe ancora più movimento verso Cuneo, la Liguria e la Francia. Ma i piani sempre fermi in cassetti».*

Così come in un cassetto è ferma la richiesta di aprire a Saluzzo una biglietteria internazionale che consenta di rilasciare biglietti personeno per la Francia, la Cuneo-Nizza. Ora, invece, vuole andare in da Saluzzo il treno deve scendere a Cuneo per acquistare il biglietto.

a. m.

A 200 metri dal viadotto Soleri

Pescatore di Cuneo trova uno scheletro

Si pensa a un uomo che si è ucciso

CUNEO — Il cadavere di uno sconosciuto, ormai ridotto a scheletro, è stato ritrovato ieri mattina da un pescatore cuneese (Fiorenzo Aime, 32 anni, di Madonna dell'Olmo), impigliato a un cespuglio sulle rive della Stura, circa 200 metri a Valle del Viadotto Soleri.

Il pescatore ha dato l'allarme e sul posto sono giunti una pattuglia della Squadra mobile della Questura e una squadra dei Vigili del fuoco, che hanno provveduto a trarre a riva i macabri resti.

L'esame necroscopico che sarà effettuato in giornata potrà fornire dati più precisi; è certo, tuttavia, che lo scheletro sono riscontrabili numerose fratture, tali da far supporre che sia di un uomo che si sia gettato dal viadotto per suicidarsi.

g. r.

«Tre rifugi» nel Monregalese

MONDOVÌ — Alla trentaseiesima edizione gara di alpinismo «3 rifugi» hanno aderito atleti austriaci, francesi, svizzeri, jugoslavi, tedeschi e delle principali scuole italiane. Fissata per il 14 aprile questa classifica delle sei internazionale organizzata dal Cai di Mondovì (ma edizioni sono state annullate per maltempo) prevede un percorso di 30 chilometri con partenza dalla Certosa.

Galleria SAN CARLO
Negozi - Uffici
Studi professionali - Esposizione
Cuneo
Piazza Europa, 9 - 11
CENTRO COMMERCIALE E DIREZIONALE

ALLOGGI CON MUTUO 13%
LE NOSTRE PROPOSTE
A MADONNA DELL'OLMO
RESIDENZA DEL PARCO
DAL MINI ALLOGGIO ALLA VILLA A SCHIERA

BICAMERA MADONNA OLMO L. 443.750/mese (mutuo) L. 21.500.000 contanti	3 + CUCINA MADONNA OLMO L. 730.000/mese (mutuo) L. 40.800.000 contanti	2 + CUCINA MADONNA L. 675.000/mese (mutuo) L. 27.000.000 contanti

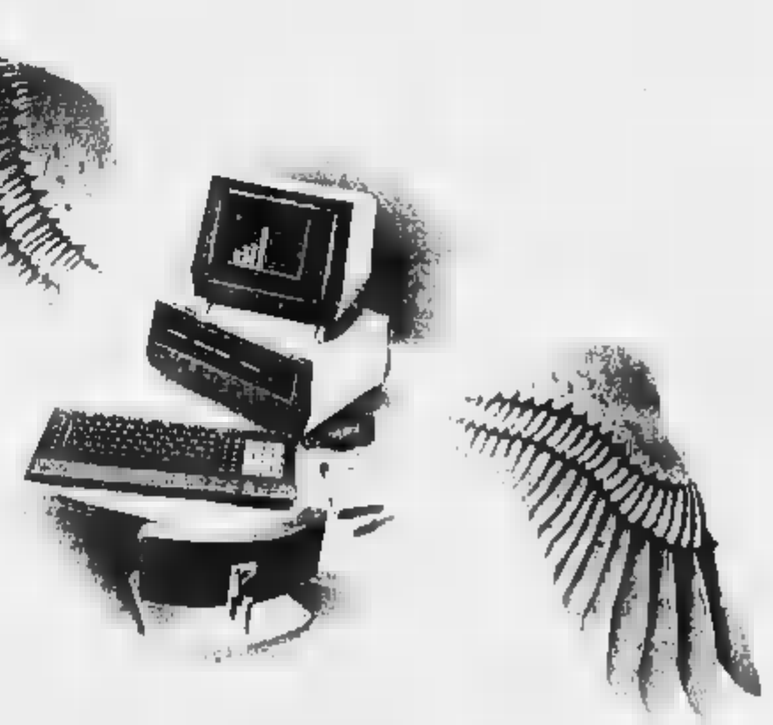
Interpellateci: vi sorprenderemo!

MONOCAMERA BORGO S. GIUSEPPE L. 280.000/mese (mutuo) L. 20.500.000 contanti	MANSARDA 3+ CUCINA S. L. 400.000/mese (mutuo) L. 30.000.000 contanti	MANSARDA 3 CUCINA BORGO S. DALMAZZO L. 505.000/mese (mutuo) L. 30.500.000 contanti
3 + CUCINA BORGO S. GIUSEPPE L. 625.000/mese (mutuo) L. 50.000.000 contanti	3 + CUCINA BORGO S. DALMAZZO L. 625.000 mese (mutuo) L. 38.500.000 contanti	BICAMERA CUNEO CENTRO L. 525.000/mese (mutuo) L. 36.000.000 contanti
3 + CUCINA + GIARDINO SAN ROCCO L. 525.000/mese (mutuo) L. 53.000.000 contanti	MANSARDA 2 + TINELLO SAN ROCCO L. 430.000/mese (mutuo) L. 000.000 contanti	MANSARDA BICAMERA SAN ROCCO L. 412.500/mese (mutuo) L. 40.200.000 contanti

una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
de
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 5 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 56271
prenotazioni nostre nuove
Cuneo c. Nizza (Alloggi - Negozi - Uffici) e Spinetta
Alloggi (condono edilizio) in c. ang. c. G. Ferraris

ESCLUSIVISTA
MARISA
CUNEO
Christian Dior
Brecos
propone
— PRET-A-PORTER PELLE E PELLICCE
— CONFEZIONI SU MISURA
ACCURATE RIMESSE A MODELLO
PULITURA
CUSAS custodio gratuito su capi etichettati «MARISA»
— ASSICURAZIONE ESTIVA di tutte le pellicce
UNICA SEDE
via IV Reg. Art. Alpina 12 - CUNEO
Tel. 0171 55.479
Orario: 9-12 - 15-19
Lunedì mattina riposo settimanale
Dalla nascita alla ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA

Silf mette le ali ai tuoi affari,
compri in contanti e paghi a rate.



Volare con noi è semplice.
Macchinari, computer e ammodernamenti tecnologici, mobili e attrezzature. Tutto quello che serve al tuo ufficio o alla tua Azienda per migliorare prodotti, servizi e competitività è a portata di mano.
Tu proponi e Silf dispone.
Contanti subito e rimborsi a rate.

Chiedi tutto alla Silf direttamente alle nostre sedi, presso gli Esercizi che espongono il nostro oppure nelle Filiali delle Casse di Risparmio della provincia di Cuneo.
Silf, più sicuro di così...

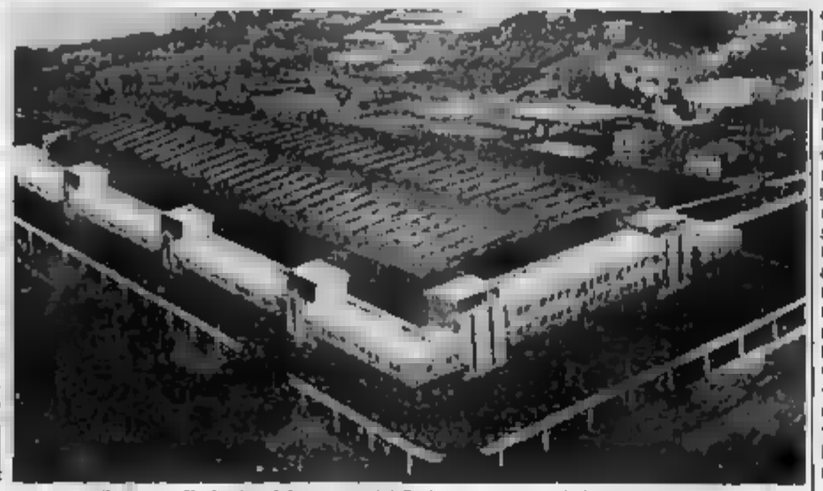
SOCIETÀ ITALIANA LEASING FACTORING SILF S.p.A.

Dopo anni di rinvii, prende corpo il Mercato dei fiori di Valle Armea

Inutile cattedrale o sfida al 2000?

Secondo i sostenitori del progetto, dovrebbe essere il polmone del rilancio per la floricoltura ligure - Finalmente sono visibili i piani costruttivi, ma qualcuno pensa che l'opera sia inutile - Battere la concorrenza estera, un'impresa difficile

Franco Devoto



Sanremo. Il plastico del mercato dei fiori: ecco come sarà il nuovo complesso

SANREMO — Ce la farà la floricoltura della Riviera a battere la concorrenza olandese ed israeliana? Sanremo ci prova con la costruzione del nuovo mercato di Valle Armea. Per la prima volta, dopo anni di attesa e i lavori in fase già avanzata, si possono esaminare disegni, foto e plastici dell'opera. Si tratta di una struttura importante, del costo di oltre 40 miliardi, che interesserà tutta la Liguria.

Il «mercato dei fiori», alto 4 piani, tra l'altro sarà dotato di circa 40 mila metri quadrati di parcheggi autonomi, 10 torri di movimentazione per garantire collegamenti verticali tra i vari piani, 20 ascensori, 10 montacarichi, 4 nastri trasportatori per collegare la sala di contrattazione con parcheggi, mille metri quadrati di magazzini esterni attrezzati.

«*La classica cattedrale nel deserto* — sostengono i critici — *un'opera faraonica che arriva con almeno 10 anni di ritardo quando ormai l'economia floricola è in stato comatoso*».

A Sanremo e in tutta la Riviera il «regno dei garofani e delle rose» degli Anni 70 in poi effettivamente non ha avuto vita facile. Gli errori commessi da politici e pubblici amministratori, soprattutto interessati a raccogliere voti e favori, uniti alla scarsa lungimiranza di alcuni settori produttivi e commerciali hanno indebolito l'economia floricola ligure. Mentre ad Aalsmer veniva realizzato il più moderno, sofisticato e funzionale mercato dei fiori d'Europa, e in Israele si chiedeva l'aiuto del computer per programmare coltivazioni a varietà, in tutto il Ponente ligure si è continuato ad andare avanti (o indietro?) con i metodi empirici della luna che cambia ed altre «tecniche» forse idonee due generazioni fa quando si agiva in regime di monopolio, ma fallimentari ai tempi di ferrea concorrenza ed in continua evoluzione.

Il mercato di Valle Armea, quando sarà finalmente terminato ed entrerà in funzione nel 1988, dovrebbe essere la prima risposta sanremese alla sfida lanciata da altri Paesi.

La floricoltura della Riviera è senza dubbio ancora, con le sue 1700 aziende agricole ed un giro d'affari annuo di circa 300 miliardi oltre che rimanere un passaggio obbligato del commercio italiano ed internazionale il fiore possiede le caratteristiche per una ripresa.

«*Importante è non perdere altro tempo e non accumulare ulteriori errori*» ha dichiarato Franco Devoto, neo presidente della Società di cooperazione agricola, l'organismo che sovrintenderà al futuro mercato. Devoto, politicamente, è indipendente, anche se a Sanremo si dice che il suo nome al vertice della piramide sia stato fatto dall'on. Sanguineti, da Conti e Donato. Nel campo floricolo ed agricolo ha esperienze di imprenditore. In questi giorni, dopo essere stato dopo una raffica di interruzioni dovute a mancanza di pianti particolareggiati, ritardi negli espropri delle aree, necessità di reperire altri fondi, sono ripresi i lavori. Entro l'estate gli operatori sperano che siano pronti almeno i magazzeni. Il campo della commercializzazione floricola all'Armea sorge su un'area di oltre 100 mila metri quadrati e comprenderà sala di contrattazione e sala aste, borsa merci per tutti i prodotti floricoltivatici, uffici marketing, controlli fitopatologici dei prodotti, servizi di raccolta, lavorazione e trasformazione dei fiori in magazzeni attrezzati. È previsto l'utilizzo di materiali ad alta tecnologia e tecniche costruttive modernissime.

La sala contrattazioni, vero polmone del complesso, sarà realizzata senza pilastri intermedi. Una «piazza» coperta larga 72 metri e lunga 192 metri, pari a quasi 14 mila metri cubi, con altezza utile di oltre 14 metri.

r.b.

Cessata la convenzione, la clinica fu chiusa

Ex dipendenti S. Anna lavoreranno per l'Usl

I posti disponibili sarebbero sette - E' stata decisa la soppressione del reparto ortopedia a Costarainera

IMPERIA — Alcuni degli ex dipendenti della casa di cura Sant'Anna di Imperia, rimasti senza lavoro dopo la chiusura della clinica, potranno trovare un impiego, probabilmente, all'ospedale di Imperia. Il riassorbimento era, del resto, stato previsto quando la casa di cura si vide revocare l'assegnazione di ammalati in convenzione da parte della Usl, decisione che ne provocò la inattività forzata.

La sistemazione di questi dipendenti della categoria ausiliari è stata resa possibile da un accordo, di parte del comitato di gestione, della situazione dei posti che si sono resi vacanti nell'organico della Usl a seguito di licenziamenti volontari e pensionamenti di personale di ruolo. Pare che i posti resisi disponibili siano sette.

Il comitato di gestione ha anche deliberato la chiusura del reparto di ortopedia dell'ospedale di Costarainera, un provvedimento, tuttavia, che non diminuirà la capacità ricettiva. Ha spiegato un portavoce: «*Il reparto di ortopedia era previsto quando l'ospedale di Costarainera dipendeva dall'Inps ed accoglieva ammalati che giungevano da tutta Italia. La riforma sanitaria nazionale, il complesso di Costarainera può accogliere soltanto i malati locali che trovano già adeguata assistenza nell'ospedale del capoluogo*».

In effetti il mantenimento in organico del reparto ortopedia di Costarainera, e la sua eventuale attivazione, con assegnazione del personale medico e paramedico necessario avrebbe costituito un inutile doppione con conseguente, notevole aggravio di oneri per un ente ai limiti delle proprie possibilità di bilancio.

La miglior destinazione che può essere data a Costarainera è invece quella di centro attrezzato per l'accoglimento di anziani: una destinazione che viene sostenuta, sia pure ancora allo stadio di progetto, dalla presidenza che ha preso, in proposito, contatti con la Regione.

In materia di anziani va ricordato il grido di allarme lanciato alcuni giorni or sono da Bruno Boschi, presidente della Casa di riposo di Imperia, che ha messo in evidenza l'impossibilità di accogliere nuovi anziani nella Casa stessa.

Infine il comitato di gestione della Usl ha approvato alcuni provvedimenti in materia di personale, avviso pubblico per il conferimento di due posti di vigilatrice d'infanzia assuntore di quattro infermieri professionali; riapertura di posti disponibili, approvazione della graduatoria per il conferimento di quattro posti vacanti di ostetrica.

Bruno Viano

Caduto da un eucalipto, ha danneggiato anche l'ingresso d'una villa

Ramo abbatte linea elettrica al buio quartiere di Sanremo

Domenica sera in via Torquato Tasso - In mezzo d'ore il servizio è stato ripristinato

SANREMO — Un grosso ramo di eucalipto si è abbattuto domenica sera alle 20,30 sulla via Torquato Tasso, una strada stretta e tortuosa che collega corso degli Inglesi con via Carducci, in una delle zone residenziali di Sanremo. Il ramo, lungo una decina di metri e pesante più di una tonnellata, è precipitato all'improvviso, tranciando i cavi dell'energia elettrica, che si sono incendiati minacciando alcune palazzine.

Il grosso ramo, nella sua caduta, ha anche distrutto la cancellata e l'ingresso di servizio della Villa Fiorentina, un lussuoso edificio di proprietà dell'ex sindaco Sanfratello. Nella zona c'è stato molto panico, ma per fortuna non si lamentano feriti. In via Tasso, infatti, in quel momento non transitava nessuno.

L'abbattimento della linea elettrica ha provocato un black out nella parte nord-occidentale di corso degli Inglesi.

g. p. m.

Situazione insostenibile al camposanto di Regione Arziglia

Bordighera, interpellanza pci «Al cimitero non c'è più posto»

Per far posto ai morti recenti se ne disseppelliscono altri - Ossari nella cappella

BORDIGHERA — Il cimitero principale di Bordighera, situato in Regione Arziglia, ha raggiunto e superato il livello di guardia. Non ci sono più loculi disponibili e neppure nella terra. Per fare posto ai feretri, occorre disseppellirne altri, di gente morta 20 o 30 anni fa. I resti vengono deposti in casse destinate agli ossari.

Ma anche qui non c'è più spazio a disposizione. E allora, si cercano soluzioni di ripiego, provvisorie. Le casse vengono accumulate all'interno della cappella mortuaria, in attesa del varo del formal urgente piano di ampliamento cimiteriale.

Il pci, dopo avere sollecitato la discussione dell'argomento, ha presentato una interpellanza al sindaco, denunciando una situazione indecorosa per una città che vanta tradizioni turistiche e di ospitalità. Firmatari dell'interpellanza il capogruppo Giancarlo Lora ed il consigliere Sergio Lanza.

Dicono «*A Bordighera stiamo rasentando il paradosso. Ai morti insepolti o tumulati nei cimiteri delle frazioni di Sasso e Borghetto, ben lontano dal centro, da qualche tempo, si sono aggiunti quelli sistemati provvisoriamente nelle tombe di famiglia di qualche amico. Sono sfiziosi gravissime, inaccettabili che non siamo più disposti ad accettare*».

L'ampliamento del cimitero e la costruzione di nuovi loculi non incideranno minimamente sulle casse comunali. «È una operazione che si paga da sola — aggiunge Lora — *I loculi, infatti, verranno venduti a prezzi superiori a quelli di costo. Il Comune, quindi, dovrà soltanto limitarsi ad un controllo di routine*».

Il piano di ampliamento del cimitero dell'Arziglia è stato discusso più volte a livello di maggioranza tuttavia preannuncia al pci «*non è stato mai portato in discussione in Consiglio comunale*».

Nella loro interpellanza Lora e Lanza segnalano anche la presenza, all'interno del camposanto, di cinque cipressi secchi e pericolanti, che al minimo colpo di vento potrebbero abbattersi con irreparabili danni.

g. p. m.

A Sanremo il dentista di Reagan

SANREMO — Preston, il medico di fiducia che da anni cura la protesi dentaria del presidente Usa, Ronald Reagan, è stato invitato al congresso della Società Italiana di Ortodonzia che si svolgerà a Sanremo dal 2 maggio al 5 giugno prossimi.

Il congresso internazionale, giunto al suo ottavo appuntamento, vedrà la partecipazione di oltre mille esperti dei cinque continenti.

A Imperia anziana muore per una caduta

IMPERIA — Una pensionata di Imperia, Giovanna Pierina Merano, 86 anni, è stata trovata morta nel suo appartamento di via Ivanoe Amoretti.

La scoperta è stata fatta dalla sua collaboratrice domestica, Maria Rosa Piacitelli.

Il dottor Francesco Agnese che aveva in cura la donna, ha accertato che la morte è dovuta a una caduta.

Pagato milioni di fiches con un assegno da 50

Un cliente distratto regala 45 milioni a cliente del casinò

SANREMO — Un nuovo episodio sconcertante, che ricorda un pericoloso precedente, si è verificato la sera di Pasqua al Casinò di Sanremo. Un cliente, del quale per ora si ignorano le generalità, dopo avere vinto cinque milioni alla roulette si è presentato alla cassa per cambiare i gettoni.

Per non dover tenere troppo contante in tasca ha domandato al cassiere se il casinò gli poteva consegnare un assegno. Nessun problema: il responsabile dell'ufficio ha compilato, aggiungendo però uno zero di troppo. Non cinque, dunque, ma cinquanta milioni. Il cliente non ha battuto ciglio e si è allontanato. Si era accorto dello sbaglio e ne ha approfittato o lo ha agito in buona fede?

L'errore è venuto alla luce soltanto la mattina di Pasquetta, quando intorno alle cinque, dopo una [illegible] di gioco, sotto stati [illegible] delle varie casse. In una mancavano 45 milioni. Alla fine, esaminando le matrici degli assegni staccati, in tutta la serata, il cassiere si è accorto di avere scritto 5 e pagato 50. E' stata immediatamente avvertita la direzione giochi, che più tardi ha segnalato l'accaduto alla polizia.

Il cliente, doppiamente fortunato, è stato cercato in tutti gli alberghi cittadini, ma finora senza esito. Il casinò ha già provveduto a bloccare l'assegno, nel tentativo di recuperare i quattrini incautamente erogati. Ma che cosa accadrà se il cliente rivendicherà il pagamento dell'intera somma, adducendo di avere vinto e quindi consegnato al cassiere per il cambio gettoni per 50 milioni? E' un caso senza precedenti per il casinò di Sanremo, un episodio davvero sconcertante.

La direzione della casa da gioco non rilascia dichiarazioni. Ieri, Lunedì dell'Angelo, gli uffici erano tutti chiusi. Nessun dirigente, nessun funzionario.

L'ipotesi più probabile è che, qualora il cliente non intenda restituire la differenza, i 45 milioni di troppo vengano prelevati un tanto al mese dallo stipendio del malcapitato e distratto cassiere.

g. p. m.

Arrestato floricoltore a Bajardo

CERIANA — Un floricoltore di Bajardo è stato arrestato la mattina di Pasqua per un vecchio conto in sospeso con la giustizia. Secondo Alfonso, 48 anni, nativo di Tenda e residente a Bajardo, anni fa era stato condannato dal pretore di Sanremo a mesi di reclusione per violazione di domicilio. La sentenza ha seguito il suo corso e, alla vigilia di Pasqua, è passata in giudicato.

Ci saranno gli indipendenti, per la prima volta si presenterà anche dp

Nove liste per il Comune di Imperia

Prime indiscrezioni sulle candidature - Il calciatore Oddone in lizza per la dc, il suo vicepresidente Lanteri per il psi

IMPERIA — Molti volti nuovi, qualche ritorno, una lista civica e, per la prima volta, anche democrazia proletaria: sono gli ingredienti del «cocktail» elettorale per le Comunali a Imperia. Per presentare le liste (saranno nove!) c'è tempo fino al 27 aprile, ma le indiscrezioni già cominciano a trapelare.

Democrazia cristiana. Se i nomi sono saranno in ordine alfabetico, il più probabile capolista scudocrociato sembra l'on. Alessandro Scajola. Ai consiglieri riconfermati (tutti meno Pippo Vassallo) dovrebbero aggiungersi Domenico Gandolfo, presidente dell'Ordine provinciale dei dottori commercialisti; Emilio Surace, presidente dell'Associazione piccoli proprietari di Imperia Franca Ramboldi, vicepresidente del Circolo Parrasio; Giancarlo Pighini, ex-comandante del nucleo operativo dei carabinieri. Fra i giovani: Emilio Varaldo, delegato provinciale del movimento giovanile dc, e Luca Oddone, calciatore dell'Imperia.

Pci. Rientra il segretario provinciale del partito Giovanni Ralfaldo, già capogruppo in Provincia. Accanto a lui, tranne l'on. Torelli, troppo impegnato nell'attività di parlamentare, i «uscenti», dal commercialista Fulvio Vassallo ad Anna Castellano Pureechi i nuovi, come il consigliere della compagnia portuale Paolo Amadeo e Carla Nattero, già del pdup.

Psi. Tre i capilista: l'attuale sindaco Giovanni Barbagallo, il segretario provinciale Mario Donato e quello cittadino Giuseppe Corradi. Ito Ruscigni, delegato ospedaliero dell'Usl di Imperia, sostituirà il fratello Mario, mentre, fra gli indipendenti, figurano l'avv. Giampaolo Bruna e l'arch. Pietro De Andreis. Tra i candidati socialisti anche il vicepresidente dell'Imperia Franco Lanteri e Maria Pia [illegible], ex-segretaria del Movimento lavoratori socialisti.

Pri. La lista sarà in ordine alfabetico. L'uomo di punta dovrebbe essere il notaio Nicolò Teneggi. Certa la presenza del neo-segretario provinciale Giuseppe Ghiglione, consigliere uscente di bilancio, assieme al quale il presidente dell'Amat Sergio Anselmi e il bancario Nino Baria. È probabile che i repubblicani presentino anche un paio di medici (il dottor Giuseppe Spinetta e il ginecologo Giuseppe Vignale) e l'ing. Paolo Oorio.

Fil. I nomi certi, per adesso, sono pochi: il segretario provinciale e consigliere in Commercio uscente, Rodolfo Leone; Giorgio Gaglio, consigliere nella legislatura precedente; e Gian Luigi Petrini, attuale segretario della sezione comunale.

Fsdi. Pressoché scontata la candidatura dell'assessore ai Lavori pubblici Enzio Rainise e del consigliere delegato alla Viabilità Antonio Mauro.

Msi. Dovrebbe dare forfait Martinozzi, e il capolista potrebbe essere il segretario provinciale Giovanni Corradi.

Dp. Con il segretario provinciale Tommaso Lupi ci saranno Angela Fogliato già candidata al parlamento per il partito radicale, il medico condotto di Portosalvo, dott. Camillo Brighenti, e lo «speaker» di Radio Progetto, Damiano Di Giuseppe.

Imperia nuova. La lista ha come simbolo un gabbiano stilizzato sul mare e sarà di 30 candidati. Tra essi, il conservatore del Museo Navale, comandante Flavio Serafini, il ginecologo Corrado Oliveri, il dipendente dell'Usl Mario Olmo, il commercialista Antonino Trifone, i pubblicisti Enrico Calandri ed Emanuele Ramone, gli impresari Bernardo Garibaldi, Giuseppe Grasso e Stefano Vicari, i commercianti Vasco Vignolini e Giovanni Cavilotti.

n. d.

Così diano i comunisti

DIANO MARINA — E' Marina Pisanello, segretaria della sezione dianese del pci, la capolista comunista per le comunali a Diano Marina.

Dell'elenco fanno inoltre parte Ignazio Antonio Acquarone, Domenico Ardissone, Primo Bonifazio, Antonio Chiaverini, Enrico Cigliani, Mario Cognasso, Giovanni Durante, Venerando Gandolfo, Ivo Giordano, Salvatore Grenci, Mario Marcarello, Carlo Molinari, Pasquale Pallara, Luigi Perillo, Giancarlo Querirolo, Dino Rizzin, Riccardo Cosimo Tomaselli, Natale Tomasello e Lucia Verda.

(f. d.)

REPUBBLICA ITALIANA

In nome del popolo italiano

R.G. 2105/84

[illegible]

Imputato

[illegible]

Per questo giudizio

[illegible]

Margherita Varvello ved. De Francisi

[illegible]

L'incidente nella notte di Pasqua: ha perso il controllo della sua Guzzi

Cuneese si schianta in moto a Ventimiglia

Stava rientrando in vacanza in Francia - La vittima, Marco Pepino, 31 anni, era procuratore legale

VENTIMIGLIA — Un mortale incidente stradale è accaduto intorno alla mezzanotte del giorno di Pasqua sulla via Aurelia. Un giovane procuratore legale di Cuneo ha perso il controllo della propria motocicletta e, dopo un paurosso volo, è rimasto ucciso in prossimità della galleria sotto la città medioevale di Ventimiglia.

Si chiamava Marco Pepino, 31 anni, residente a Cuneo in via Nizza 58. Il giovane stava rientrando dalla Francia a bordo della propria «Guzzi 1000» in poco acquistata quando, uscito dalla galleria, forse a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggerella che in quel momento cadeva sulla costa, dopo aver percorso circa venti metri, ha sbandato sulla sinistra andandosi ad incastrare fra il guard-rail e la ringhiera esterna. La «Guzzi» ha percorso ancora alcune decine di metri priva di controllo.

Pepino è stato immediatamente soccorso da alcuni automobilisti di passaggio e trasportato da un'ambulanza della Croce Verde all'ospedale di Ventimiglia dove però è giunto cadavere per grave trauma cranico e fratture multiple.

Si presume che il sventurato abbia tolto il casco (oltre frontiera è d'obbligo) anche se finora non è stato ritrovato.

Marco Pepino, scapolo, viveva con la madre vedova da circa cinque anni; aveva un fratello maggiore, neurologo a Torino. La famiglia possiede un appartamento a Bordighera, in via 1° Maggio, dove pare che il giovane si fosse recato a trascorrere le feste pasquali.

f. m.

Marco Pepino

L'incidente è accaduto in via Repubblica a Imperia

Una famiglia travolta da furgone All'ospedale donna incinta e bimbo

IMPERIA — Sfiorata la tragedia, sabato sera, sotto i portici di via della Repubblica. Un furgone ha investito una famiglia di tre persone di Diano Marina. Sono finiti all'ospedale Felicina Serra, 33 anni, per trauma cranico e frattura del setto nasale, e il figlio Daniele, 8 anni, per trauma cranico. Il marito, Pasquale Sessa, è rimasto illeso. L'incidente è accaduto davanti a decine di persone che, a quell'ora, affollavano i portici.

Pare che i tre siano stati investiti mentre stavano attraversando, sulle strisce pedonali, via della Repubblica. Il nome del conducente del furgone i vigili urbani hanno mantenuto un inspiegabile silenzio.

Le prognosi per gli investiti sono di sette giorni. La donna in stato interessante di due mesi, precauzionalmente è stata ricoverata in neurologia e posta in osservazione.

Alla fine settimana si sono registrati anche altri incidenti senza gravi conseguenze. Su Capo Berta si è scontrata una A112 e una Fiat Uno.

f. d.

Un arresto per droga

SANREMO — I carabinieri di Sanremo hanno arrestato un giovane pregiudicato di Foggia, trovato in possesso di quattro dosi di eroina. Si tratta di Giovanni Mastrolorito di anni, abitante nella città vecchia in vicolo Savonarola 1.

Il Mastrolorito è stato notato in piazza Cassini, nei pressi della Pigna, dall'equipaggio di una radiomobile, mentre si allontanava da un gruppetto di giovani.

LA TUA GIOVANE AMICA

RMC

CHARTER

RADIO MONTE CARLO

IMPERIA - GENOVA FM

SANREMO FM

Si progettano una fabbrica del ghiaccio e un nuovo mercato

L'industria savonese del pesce sta preparando il suo rilancio

L'azienda che produrrà i cubetti per la conservazione del pescato sta per diventare realtà - Difficile prevedere dove sorgerà la struttura per le contrattazioni all'ingrosso

SAVONA — Nella zona portuale stanno per essere gettate le basi di una nuova fabbrica, quella del ghiaccio. Un impianto modernissimo, capace di produrre tonnellate di cubetti di ghiaccio a getto continuo. Se ne stanno occupando le cooperative dei pescatori. Attualmente per conservare il pesce fresco pare che gli operatori del settore siano costretti a ricorrere a fabbriche di ghiaccio savonesi, con disagi e costi maggiori che influiscono, naturalmente, sul prezzo del pescato.

E' un segnale, anche questo, della sensibile ripresa dell'industria ittica savonese. Gli altri sono ancor più evidenti. Nella vecchia darsena, che di recente è stata riordinata per iniziativa dell'Ente autonomo del porto, la flottiglia dei pescherecci si arricchisce, abbastanza di frequente, di nuove imbarcazioni.

Si tratta, nella maggioranza dei casi di imbarcazioni modernissime, capaci di effettuare pesca d'altura e attrezzate come un tempo lo erano solo le flottiglie gaeppoteal o del Meridione che invadevano il Mar Ligure per la pesca del tonni.

Un rilancio della pesca, insomma, perché non è vero come si sosteneva in passato, che il mare nostro è povero. Il problema è quello di essere adeguatamente attrezzati per non arrivare a terra con le reti desolatamente vuote. Dunque radar ecoscandagli, argani a mano e elettrici, e via di questo passo. Poi, il ghiaccio, così da conservare il pesce e poterlo avviare ai mercati.

Risolto il problema, o per lo meno reso meno difficile, della convivenza tra pescherecci e imbarcazioni da diporto nella vecchia darsena, in fase di prossima soluzione quello della fabbrica del ghiaccio, resta da affrontare la questione del mercato all'ingrosso. Attualmente funziona in via Pietro Giuria, ha un giro d'affari di almeno tre miliardi di all'anno, ogni giorno accoglie quasi un centinaio di dettaglianti. Lo gestisce il Comune e, in media, i prodotti ittici che vi transitano ogni anno superano le mille tonnellate.

Sia gli addetti ai lavori che la gente dei pescherecci reclamano un nuovo mercato ittico all'ingrosso, possibilmente vicino alle banchine del porto: sarebbe una scelta razionale. Alcuni vecchi progetti, ormai superati da altre soluzioni (la caserma dei vigili del fuoco distaccamento portuale) indicavano la zona vicino alle Funivie come sede della nuova struttura. Pare, invece, che anche il pesce sia destinato a finire a Filiaurgo tra Zinola e Quiliano, dove gli enti locali stanno per realizzare il progetto di un polo.

Ivo Pastorino

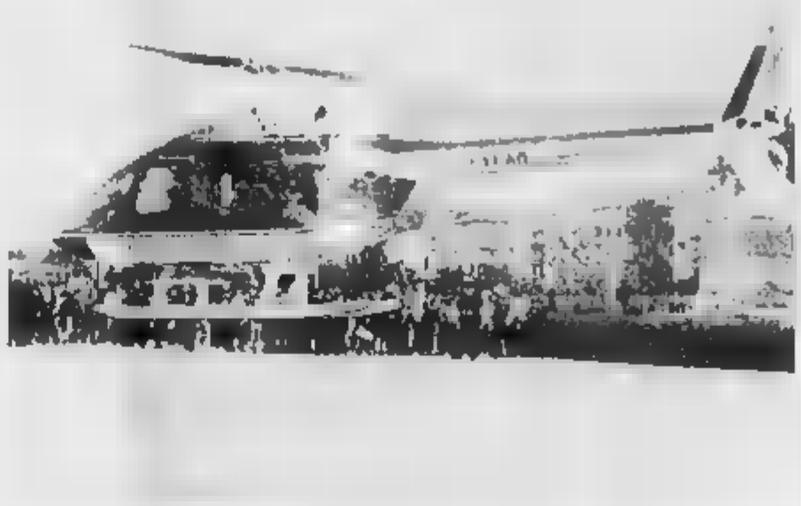
I cantieri al Salone

SAVONA — I cantieri navali di Savona sono in attività hanno iniziato a organizzare la propria [illegible] Salone nautico di Genova per l'ottobre '85. L'anno si presentarono in cinque: Baglietto, Cantieri di Loano, Nautiplast, Cairo Monferrotte. Patrone, Cerisola, Scaiunse di Borgio e Cantieri Zinola di Loano.

Savona, una nuova stazione radio per la «protezione civile»

Un'antenna contro i disastri

L'impianto funzionerà entro il prossimo anno nella sede della Provincia - Il centro sarà collegato con quattro punti operativi di zona - Uno studio per l'emergenza sul territorio



Un'esercitazione di protezione civile in Valbormida con l'elicottero dei vigili del fuoco

SAVONA — Una potente stazione radio sarà installata entro l'86 a Palazzo Nervi, sede dell'amministrazione provinciale. Il tempo necessario per l'assegnazione delle frequenze ed il disbrigo della complessa procedura burocratica e poi darà il via all'intervento, uno dei più importanti tra quelli previsti nel «Piano di protezione civile» messo a punto dalla Provincia.

La spesa per l'impianto radio sarà di 400 milioni. La stazione base sarà a Palazzo Nervi, il ripetitore principale a Belgua, ed altri secondari in varie località dell'entroterra tra cui uno su monte Beretta, in val Bormida.

Osserva l'assessore Giovanni Simoncelli: «*In questo modo copriremo tutto il territorio della nostra provincia per cui entro pochi minuti manifestarsi dell'evento calamitoso saremo in grado di mettere in movimento il nostro apparato di protezione civile*».

La stazione radio sarà collegata con almeno quattro centri operativi di zona, con alcune postazioni fisse ed altre mobili. Queste ultime saranno collocate su quali tutti i mezzi meccanici ed auto dell'amministrazione provinciale. Il bilancio 1985 prevede già uno stanziamento di 100 milioni per la realizzazione dei primi centri operativi di zona.

Avranno sede vicino alle principali strade provinciali e, oltre che di radio e telefono, saranno di autorimessa per il rimovo delle macchine operatrici, di una cucina per almeno persone, di 6 posti letto, infermeria-pronto soccorso, officina meccanica attrezzata, magazzino per il ricovero attrezzi e materiale di emergenza con idonea dotazione, scorte di carburante e anche di un piazzale per l'atterraggio degli elicotteri.

E' inoltre prevista la dislocazione capillare sul territorio di punti di emergenza costituiti da una piccola costruzione in muratura realizzata con criteri antifurto ed antincendio e destinato ad alloggiare materiali ed attrezzature di emergenza e dotate anche di una cisterna per la raccolta di acqua piovana.

Il piano della Provincia, che rientra in quello predisposto dalla prefettura contempla anche l'impiego, in caso di necessità, di mezzi e maestranze privati e proprio a tal fine apposite clausole saranno inserite nei capitolati speciali relativi all'appalto della manutenzione stradale.

Sono previste anche esercitazioni del personale ed un utilizzo delle strutture ed attrezzature di protezione civile anche per finalità di amministrazione per verificarne costantemente la funzionalità ed evitare così gli inconvenienti derivanti da lunga inattività.

Per il coordinamento di tutte queste iniziative verrà istituito seno all'amministrazione provinciale un ufficio «servizio di protezione civile». Per garantire la sua piena funzionalità e poter contare in ogni momento su di una adeguata disponibilità di personale ai vari livelli, verranno anche istituiti dei turni di reperibilità.

Nicolò Siri

Tornano al lavoro i vigili del fuoco in servizio allo scalo di Villanova d'Albenga

Sospeso lo sciopero all'aeroporto

Il ministero dell'Interno ha accettato di aprire la trattativa - In giugno arriverà nuovo personale

SAVONA — Dopo 33 giorni è stato sospeso lo sciopero dei vigili del fuoco di Savona in servizio all'aeroporto di Villanova. Con un lungo comunicato il rappresentante sindacale, Giuseppino Vallré, fa il punto della situazione, decisamente migliorata rispetto ai mesi scorsi, quando sembrava inevitabile la chiusura dello scalo.

Dice Vallré: «*L'agitazione è stata sospesa perché il ministero degli Interni ha convocato ancora insieme finalmente la trattativa su Villanova. Non possiamo dire, comunque, di aver strappato un risultato eccezionale; si sono aperte alcune prospettive future, per la cui realizzazione molto dipende dalla volontà politica del governo. Non siamo riusciti ad ottenere il personale necessario a gestire l'aeroporto, che continua a sopravvivere solo grazie all'impegno e al sacrificio dei vigili. Abbiamo deciso di destinare tre persone per ogni turno, al modo di permettere più scalo di Villanova di proseguire l'attività*».

Due le soluzioni del problema: costituito dalla carenza di organico. I vigili, prima di riprendere lo sciopero hanno infatti «concesso» al governo ancora un po' di tempo. Ecco le: ulteriore proroga al servizio dei pompieri a Villanova, oppure un'allargamento delle assunzioni, che saranno effettuate attraverso un concorso.

La polemica su Villanova non riguarda solo l'aeroporto: i rappresentanti sindacali dei vigili fanno rilevare che il tutto l'apparato di prevenzione a perdere colpi. L'assistenza allo scalo pregiudica un equilibrio già compromesso.

L'unico risultato positivo di questa prima fase della trattativa, è l'arrivo di nuovo personale per il prossimo giugno. Conclude Vallré: «*Non è una grande vittoria, perché l'aumento dell'organico era da tempo in programma, per consentire i turni di riposo e le ferie. I piani sono stati solo anticipati di qualche mese*».

I problemi dell'aeroporto affondano le radici nei lontani Anni 50: è la storia di un sogno, concepito in pieno boom industriale e turistico, che non si è mai più realizzato completamente.

Allora sembrava inevitabile sviluppare e potenziare il turismo, anche attraverso i collegamenti aerei. Invece lo scalo era e è rimasta una piccola struttura. Le recenti polemiche, sollevate dai vigili del fuoco, hanno avuto se non altro il risultato di «riscoprire» lo scalo e le sue potenzialità turistiche e commerciali inespresse e dimenticate dai governi si sono succeduti in questi anni.

m. mu.

Ad Albenga mostra Gafà

ALBENGA — Vernissage della mostra della più recente produzione di Ilia Gafà (pittore per professione, architetto per professione), oggi alle 16 presso il bar Napoleon in via Trieste passato a nuova gestione.

Il professionista albenganese presenta una serie di dipinti alcuni dei quali dedicati alle maschere carnevalesche.

Ad Albissola la crisi Arcos

SAVONA — Si fa sempre più drammatica la crisi dell'Arcos Ceramiche di Albisola. La società che non è riuscita a vendere un settore della fabbrica, quello dei fiussi, è pronta a un passo dalla liquidazione.

Nei prossimi giorni è fissato un programma una serie di incontri con l'amministrazione di Albisola Marina.

Spesa 462 milioni, 600 metri

«Sì» al canale di Lusignano

ALBENGA — Nei prossimi mesi, dopo il completamento delle incombenze burocratiche, sarà possibile appaltare i lavori per il canale Lavagnino-Carpaneto, in frazione Lusignano d'Albenga, con una spesa di 462 milioni.

L'opera era stata progettata circa decina di anni fa dal Consorzio di bonifica montana del Centa, ma non aveva ancora trovato l'adeguato finanziamento.

La mancanza di una regolamentazione delle acque aveva provocato poco più di un mese fa, nel corso delle piogge torrenziali cadute sull'Albenganese, allagamenti di campagne e serre nella zona di Lusignano, sollevando proteste e polemiche degli agricoltori.

Ora il progetto è stato approvato e totalmente finanziato dalla Regione; i lavori, salvo intoppi, potrebbero essere terminati entro l'anno, in tempo per affrontare eventuali avversità meteorologiche prossima inverno.

«*Il canale* — spiega il geom. Pregliasco, funzionario del Consorzio di bonifica — *è lungo 600 metri ed avrà una larghezza di due metri e mezzo. Viene rivestito in cemento armato e sarà in grado di smaltire le acque alte e le acque basse evitando allagamenti. La pioggia delle colline, aggiungendosi a quelle della piana e prima canalizzazione, dilagava nelle campagne. Con la costruzione del canale sarà anche sistemata una strada vicinale di 450 metri*».

g. m.

Un giovane trovato morto a Loano

LOANO — Era piuttosto riservato Massimo Cavalieri, l'assicuratore torinese di 28 anni trovato morto ieri mattina in porto, nella cuccetta della sua imbarcazione. I dirigenti del Circolo nautico loanese conoscevano soprattutto il padre, titolare di un'avviata ditta di assicurazione.

Massimo era solito trascorrere i suoi fine settimana sul Tyarmese, un panfilo di circa 9 metri. Aveva stretta amicizia di amicizie, quasi tutti giovani della sua età. Molti di essi sono stati ascoltati dagli inquirenti che cercano di chiarire l'accaduto. (r. sr.)

Il servizio nelle pagine di cronaca torinese

Savona, rifiuti intorno al mercato di via Giuria

Una strada troppo sporca

SAVONA — *Neanche nel periodo delle pulizie pasquali è migliorata la situazione attorno al mercato coperto di via Pietro Giuria. Sembra davvero che non ci sia soluzione al problema, nonostante le proteste che da anni si ripetono. Dice la gente. «Abbiamo rivolto petizioni all'Amnu, ai vigili urbani, all'amministrazione comunale, sono venuti diverse volte a renderci conto di persona, scandalo, ma non è successo nulla».*

La foto indica chiaramente che si tratta: i rifiuti che gli operatori del mercato accumulano attorno ai contenitori già stracolmi. Un rimedio dovrebbe pur esserci, specie quando l'effetto delle festività e, quindi, del mancato ritiro delle immondizie da parte dei netturbini fa assumere il problema proporzioni al limite dell'incredibile.

A parte la questione estetica impossibile che in zona non esista un angolo più nascosto per i rifiuti del mercato? non è certo secondario quello igienico.

l. p.

Ancora mistero sul morto di Albisola

Suicidio o omicidio? La parola all'autopsia

ALBISOLA — Proseguono le indagini dei carabinieri del reparto operativo di Savona, e della stazione di Albisola Superiore, per ricostruire i particolari della morte di Bruno Pasero. Il piemontese trovato impiccato ad una ringhiera, nel cortile di uno stabile, ad Albisola Capo, a pochi metri dall'Aurelia.

L'uomo, Bruno Pasero, 43 anni, nativo di Canosio (Cuneo) e residente da circa un anno a Savona, in una comunità per emarginati del Comune, ha lasciato dietro di sé un mistero che nemmeno l'autopsia è riuscito a chiarire.

E' stato trovato, come si è detto, appeso ad una ringhiera a circa un metro e mezzo dal suolo. E' stato lasciato un poco credibile suicidio nel cortile in corso lavori di ristrutturazione, e vi sono ponteggi di ferro molto più adatti per metterlo in atto)? E l'ipotetico forse lo avrebbe legato, stordito ma ancora vivo. Sulla ringhiera? Sul suo vi sono i segni di e ferite profonde. Come sono state provocate?

Domande, per il momento, senza risposta: anche l'aspetto cadavere contraddice i tipici sintomi del soffocamento, descritti dai manuali di medicina legale. Il volto era composto, i muscoli rilassati. Il perito, che consegnerà oggi o domani i risultati dell'esame necroscopico, potrebbe comunque non chiarire tutti i dubbi gravano sulla vicenda. Per questo i carabinieri continuano gli interrogatori degli amici e dei conoscenti di Bruno Pasero, soprattutto quelli frequentati abitualmente, nei bar e nelle osterie di Savona ed Albisola.

m. mu

In fiamme un chiosco ad Alassio

ALASSIO — Probabilmente un cortocircuito ha causato l'incendio che ha distrutto completamente un chiosco in passeggiata Roma, di proprietà di Teresa Miazza, gestito durante il periodo balneare da Giovanni Panzarani. All'interno si trovavano una macchina per caffè, il frigorifero, sedie e tavolini.

Le fiamme sono divampate verso l'una di ieri. Il chiosco è situato fra la passeggiata sovrastante l'arenile e la via Aurelia, quasi al confine con Laigueglia. L'alta colonna di fumo ha attirato la curiosità di molti turisti che si assiepati nella zona.

L'intervento dei vigili del fuoco di Albenga ha avuto la meglio sull'incendio in circa minuti, ed scongiurato che le fiamme potessero appiccarsi ai pini marittimi del lungomare.

(r. sr.)

Savona-Chiesa Cattedrale. Concerto dell'Orchestra e Coro di Parma patrocinato dalla Cassa di Risparmio di Savona per la stagione sinfonica Civico Teatro "G. Chiabrera".

Più sport, più cultura, più partecipazione per Savona e provincia

"Queste iniziative sono il segno di una realtà dinamica ed attiva: una realtà che sosteniamo da tempo. Perché la Cassa di Risparmio di Savona non è solo una banca."

La Cassa di Risparmio di Savona, proprio perché è nata nella provincia e ne è diffusa in modo capillare, è l'Istituto di credito più adatto per capire e risolvere i problemi di chi vive e lavora in questo territorio.

E capire i problemi della Liguria significa anche condividerne gli interessi in maniera attiva.

Infatti la Cassa di Risparmio di Savona è l'unico Ente che devolve la quota di utile annuo destinato a opere di beneficenza e pubblica utilità unicamente a favore della Istituzioni di Savona e provincia.

Perché dare di più è il nostro lavoro da quasi 150 anni.

Dal 1840, infatti, la Cassa di Risparmio di Savona svolge l'attività bancaria e quella di Ente partecipativo con un preciso intento, lo stesso che accomuna tutte le casse di risparmio italiane: favorire lo sviluppo economico e sociale di una comunità.

Un impegno che ne diversifica l'opera in ogni momento, sia in campo bancario sia in tutte le iniziative finalizzate alla crescita ed all'affermazione di un territorio.

E ecco perché la Cassa di Risparmio di Savona rappresenta per te, per la tua famiglia, per Savona e provincia, l'Istituto di credito che dà di più, sempre.

Perché è nata con questo compito.

CRS CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

Nata per dare di più

A Savona salvataggio di uno yacht

SAVONA — Avventura a lieto fine, nonostante la paura, per un gruppo di inesperti marinai, imbarcati su un grosso yacht a vela di 15 metri, «Stella Polare» di Alassio.

I velisti, infatti, non riuscivano a rientrare, per le avverse condizioni del mare, e per le note al motore (non erano in grado di manovrare a vela). All'interno dello scalo. Sono così salite due motovedette della Capitaneria di porto, da Savona e Imperia.

(m. nu.)

In Liguria sono tremila, si dedicano all'assistenza dei malati

A Savona i volontari ospedalieri ora attendono monsignor Riboldi

SAVONA — In Liguria sono quasi 3 mila, ma aumentano. Sono gli iscritti all'Avo l'Associazione volontari ospedalieri. Non vanno confusi con gli infermieri professionali, personale paramedico. Si tratta di persone, di sesso e ceto sociale diverso, che volontariamente si dedicano ad assistere i degenti negli ospedali, nelle cliniche, negli ospizi facendo loro compagnia.

A Savona gli aderenti all'Avo sono più e il presidente è un carmelitano, padre Giovanni Sirina. I promotori nel capoluogo sono stati Franco Zunino e Giulia Pozza, che dal hanno indicato la strada giusta.

Dice padre Sirina: «*In questi giorni, a Genova, dove operano già 1300 volontari, si è iniziato il 2° corso per formazione per aspiranti da destinare all'ospedale di San Pierdarena e all'Istituto S. Raffaele. Genova. Le nostre sezioni vanno moltiplicando: Ventimiglia, Bordighera, Sanremo, Albenga, ma sono state gettate basi anche a Imperia, Pietra Ligure e razze. Nella Riviera di Levante le sezioni in attività sono parecchie*».

A Savona, dove i volontari dell'Avo svolgono intensa attività sia al S. Paolo che tra gli ospiti del Santuario, a metà maggio si svolgerà la «Giornata del volontario», con l'intervento di monsignor Riboldi, vescovo di Acerra, il noto prelato che combatte contro l'ingiustizia sociale, la mafia, la camorra, l'indifferenza e la corruzione, e che l'opinione pubblica ricorda, oltre che fondatore dell'Avo, come parroco del terremotati Belice.

l. p.

BANCA ABF SAVONA

PONENTE

EDICOLA GIORNALI CARTOLIBRERIA GIOCATTOLI

Unici favolosi

Prezzo interessante

(Rif. 1004/N)

BANCA ABF SAVONA

SAVONA

BAR LATTERIA ALIMENTARI

Zona popolosa

Locale recentemente rinnovato

Attrezzature nuove

Fitto 150.000 mensili

Anticipando 35.000.000

(1003/N)

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Mar... Stagione di prosa 1984-85. Prossimamente: Shakespeare memoria con la compagnia Lina Volonghi. Ultime repliche: Oggi pomeriggio ore 16 e 15.30.

POLITEAMA MARGHERITA (via ... Stagione 30, tel. 583.329) L'Opera di Carlos Gardel. Ore 16 e 21.

CARIGNANO (piazza Lavagna) Stagione 1984-85 Prosa. Posto unico 25.000 - 15.000. Martedì ore 18.30 Alda, di Giuseppe Verdi, regia Attilio Colombo, ... e corpo del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Dir. Maurizio Arena. Ultimo Dama Gherzi ed Elena Dubrovina, Maria Chiara Lando Barbieri (fuma G2). Orario botteghino 10-17,30 15.30-19. Continuano le prenotazioni per turni e spettacoli.

SALA CARGNANO (vico Vito Gian 6 rosso, tel. 583.533) Circolo Mario Cappello. Riposo

SALA E. DUSE (via ... Stagione di prosa 84-85 Teatro di Genova. Stagione di prosa 84-85. Riposo

TEATRO ALCIONE (via Cervetto 47, tel. 880.644) Stagione 1984-85 Cooperativa Teatro della Tosse. Riposo

PRIME

ARISTON (via San Vincenzo 19, tel. 206.549) Phenomena.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 568.910) Innamorarsi. Or.: 15, 17.30, 19.40, 20.30, 22.30. L. 6000.

CHIABRERA (via Cristoforo ... 781.566) L'amore e la bestia.

CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 594.619) L'avventura degli Incredibili.

DIONISO (via Cesarea 11, tel. 585.988) La peggio ragazza. Ven. 18 L. 6000

GARIBALDINO (piazza Dante 43, tel. 564.403) Beverly Hills cop. Or. 14.40 (ult. 16.50, 18.50, 20.45, 22.40. L. 6000

IDEAL (corso Montegrappa, tel. ...) L'avventura degli Incredibili.

LUX (via XX Settembre, 241, tel. 561.691) Amadeus. Or. 15, 18, 22. L. 6000

ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 368.208) La bella addormentata nel bosco. Or. 15, 17.15, 19, 20.45, 22.30. L. 6000

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.419) Cristiana a tutti costi. Or. 15.30, 17.20, 19, 20.50, 22.40. L. 6000

ORFEO (via XX Settembre 121, tel. ...) Una ragazza speciale. Or. 15, 17.40, 20.10, 22.30. L. 6000

PALAZZO DOLBY (piazza S. Caterina, tel. 565.172) Le stagioni del cuore. Or. 15, 18.40, 20.30, 22.30. L. 6000

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 261.746) Amori persi e ritrovati. V. 18.

SUPERSEVENMOVIES (via Cesare Battisti, 831.136) Notti spettacolari a sorpresa. V. 18.

UNIVERSALE (via XX Settembre 241, tel. 582.793) Lui è peggio di me. Or. 15, 16.30, 18.05, 20.30, 22.40. L. 6000

VERDI (via XX Settembre 36, tel. 582.127) Archipompiamoci. Or. 15, 16.30, 20, 22.30. L. 6000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 550.380) Le due bocche di Marika. Ven. 18 L. 5000

CRISTALLO (largo ... tel. ...) I pilastri proprio di Gunella e Vanessa. Ven. 18 L. 3500

MARCONI (Centro Artistico 4, tel. 681.007) Indagini. Or. 15.30, 17.10, 20.30, 22.30.

SUPERBA (tel. 5 Cinemas di Pra 25, tel. 361.203): Il primo mondo di mia moglie. Ven. 18 L. 4300

CINECLUB

FRITZ LANG (Cinema San Pietro via Acquarone 84) ...

... (Cinema ... Fratellanza, via Vico Vissio 1, tel. 505.930): La storia infinita. Dr. (ult. 18; 27 L. 2500 (+ tessera 3500)

NUOVO FILM STORY. Vangelo secondo Matteo. Seguì Jesus Christ Superstar. Ore 18,30 20,40; 22,50

ORTENSIE (via Cecchi 6r, tel. 580.234) Rete.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA (Via Don Bosco, 3 C. Rolando 16, tel. 454.269) Hiroshima mon amour.

ABC (via E. Degola 4, tel. 480.238) Stato buono su pellicola.

ASTORIA (via Cornigliano, tel. 450.076) Phenomena.

ELDORADO (via Sampierdar., tel. 457.643): La lobby del sesso. Vedi 18.

SPLENDOR (piazza V. Venezia, tel. 458.178) Il ghiaccio bollente.

SESTRI PONENTE

HOLIDAY-IN (via Merano 33, tel. 825.045) La storia infinita.

VERDI (piazza Dante 3, tel. 871.263) Thai blue brothers.

CHIAVARI

ASTOR (piazza di via Gronda, tel. 309.884) L'avventura degli Incredibili.

CANTERO (piazza Mazzini 24, tel. 0185 309.939) Lui è peggio di me.

MIGNON (via M. Casabona 121, tel. 309.994) Beat.

NUOVO (via Rivarola 87) Nido in gastronomia.

CAMPOMORONE

AMBRA (via Parlamento 2) Vacanze in America.

COGOLETO

VERDI (non comunicato)

ARENZANO

ITALIA Archivio storico

CENTRALE (corso Europa 16, tel. 86.033) (non comunicato)

RAPALLO

AUGUSTUS Cinema a Rapallo

CENTONE (via Mameli 42, tel. 50.781) Le avventure del quarto

ITALIA (via Marsala 47, tel. 50.897) La rivincita del Nerds

CIRCHI

CIRCO MONIA ORFEI (piazzale non ... tel. 560.574) prezzi non comunicati. Vigo si 22 aprile 9 spettacoli di giorno feriali ore 16.30 - 21.15; festivi ore 15.30 - 18.30

SAVONA

CINEMA

ASTOR (via Pia, tel. 32.186) Un ghiaccio a Beverly Hills.

BRISTOL (via Stalingrado 177, tel. 25.714) In nomine del

ELDORADO (via S. Teresa, tel. 29.563) Amadeus

JOLLY (via P. ... tel. 21.170) La governante svedese

MIA (via Vegerio, tel. 20.946) La notte dell'orribile mal bosco.

FILMSTUDIO (p. Diaz tel. 288.527) El Topo

LUX chiuso per ferie

MARESIO

COLOMBO Maledetema

NITE riposo

ALBENGA

ASTOR Amadeus

AMBRA Pupi ragazzi malfamati

CRISTALLO riposo

ALBISSOLA SUPERIORE

DON NATALE LEONE riposo

ALTARE

VALLECHIARA riposo

CAIRO MONTENOTTE

ABBA Omen

CRISTALLO Bocche asperte

CERIALE

BOREON Alla ricerca dell'oro

FINALE LIGURE

ODEON Le avventure di Bianca e Bernie

VITTORIA riposo

LOANO

LOANESE riposo

PERLA Cobra Club

MILLEMARE

ITALIA riposo

LUX riposo

PIETRA LIGURE

COMUNALE Lo ... più pazzo d'America II

VARAZZE

TEATRO Tenebre

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE Per favore non mordermi sul collo

DANTE nuovo programma

IMPERIA riposo

ROSSINI nuovo programma

DIANO MARINA

DIANA spettacolo cinematografico

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL ... a luce rossa

CESARI Mi piace piace

BORDIGHERA

OLIMPIA ... a luce rossa

VENTIMIGLIA

EUROPA Mia a luce rossa

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 28, tel. 79.875) Un ghiaccio a Beverly Hills.

CENTRALE (via Matteotti) Urla del silenzio

CRISTO (corso Matuzia 129, tel. 82.333) Il film della Jungla

NITE (via Matteotti) Amadeus

SANREMESE (via Matteotti) Lui è peggio di me

Il balletto di Juan Sierra a Sanremo

SANREMO — Folclore e musica spagnola, nacchere, chitarre e costumi pittoreschi nello spettacolo al casino. Il palcoscenico della casa da gioco Riviera si estende, infatti, il balletto di Juan Sierra. Si tratta di una formazione composta da 10 artisti tra ballerine e chitarristi. In Spagna nell'arco di soli 5 anni il complesso Juan Sierra ha bruciato tutte le tappe del successo arrivando ad ottenere una serie di programmi fissi alla tv iberica. Il casino il balletto resterà sino al prossimo aprile. Lo spettacolo inizia tutte le sere alle 22,30.

Tv private in Liguria

TELECITTA'

CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 13,30 Vendita promozionale; 15 Scherzeggiando, Madame Savary; 17,15 Hecchi, 18 Oggi Valley; rubrica sportiva 19,15 Il personaggio; 19,30 Giocando s'impara; 20,25 La montagna del mondo. La montagna sacra, documentario 21,35 In piedi e seduti; 22,10 Sotto la lanterna; 22,30 Vendita promozionale

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 8,55 Cartoni Pat, la ragazza del baseball, 7,15 Cartoni, Robotino; 7,45 cartoni King Arthur, il Favoloso Clara; telefilm, 8,50 Buongiorno amica, 10 Fra l'amore e il potere telefilm 10,25 Buongiorno amica, 11,25 Redazionale; 11,45 Lacrime di gioia ... 12,35 Veronica, Il volto dell'amore; 13,10 Povera Clara, telefilm 14 I cento giorni di Andrea, telefilm 14,30 Fra l'amore e il potere telefilm 15 Redazionale; 16 Il pomeriggio; 17 Filapet, pomeriggio per i ragazzi con: Zambal 3, cartoni God Signa, cartoni 18 Andrea Celeste, telefilm 18,50 Redazionale 19 Filapet: Quella magnifica dozzina, cartoni, Bem, cartoni Phantasmen, cartoni, 20,30 5 minuti con Cesare Lanza 20,35 Andrea Celeste, telefilm 21,25 Inchiesta in prima pagina, film (1960) 23,20 Domani sul lavoro, 23,30 Azzurra, con il Capitano Villa, 24 L'anima e la carne, film, 1,45 Leggete telefilm 2,35 Project Life, telefilm

TELECITY

UHF 26, 31, 47, ... — Ore 7 Sveglia ragazzi, programma di cartoni Jane e Micol; Calendarman; Mimì e il ragazzo della palla volo, 8,30 Capriccio e ... sione telenovela, 9 Luisana mia, telenovela, 9,30 Pacific International Airport, sceneggiato, 10 Quando volano le cicogne, film 13 Cacciatori Fighter, cartone 13,30 Mademoiselle Anne, cartoni 14 Pacific International Airport, sceneggiato; 14,30 Luisana mia, telenovela; 15 Tra l'amore e il potere, telenovela 16 Vita, sport e tv per i ragazzi: cartoni Mr. Baseball; Calendarman, Mimì e le ragazze della pallavolo; Cacciatori Fighter; Mademoiselle Anne, cartoni 18,30 Luisana mia, telenovela 19,15 Veronica il volto dell'amore, telenovela, 20,20 I ... giorni di Andrea Celeste, telenovela 21,20 Karamazov, film 0,20 Gallery, telefilm poi bianco - Segue non stop.

PRIMOCANALE

UHF 53, 33, 28, 27 — Ore 7 Primo mercato, vendita promozionale 9 Agente speciale Number, telefilm 10 Seminole, film 11,30 Video shop, proposte d'acquisto 12 Mondo samurai politico, telefilm 13 Bonanza, telefilm 14,30 Vetrina d'arte e prestigi, 17,30 Kreisler, cartoni 18 Trider G7, cartoni, 18,30 Ultra live, telefilm, 19,30 Primagiornale 20,20 Non ... la donna bianca, film favola grottesco-satirica (1970) 22,15 Tele 44 lo Genova, ritroviamo la nostra città 23,15 B.A.E.N.: La strada giusta, rubrica automobilistica. 24 Estasi film biografia musicale (1940)

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9,10 Singapore intrigo internazionale, film avventura 1954; 10,50 Tempo di cinema, rubrica 10,55 Star Trek, telefilm 11,50 Illusione d'amore, telenovela 12,15 Marcia nuziale, telenovela 13 Anche i ricchi piangono, telenovela, 14 Fantastic four, cartoni, 15,30 Delle e Sebastien, cartoni, 15 Attenti a quei due, Chiamate Londra, 16 Lupin III, ... 16,30 Spider Woman, cartoni, 17 Fantastic four, cartoni, 17,30 Candy Candy, cartoni 18 Illusione d'amore, telenovela ... Star Trek, telefilm, 19,25 Ragazza ... Hookey, film, ... l'uomo di Hong Kong, film avventura 1966 22,10 Marcia nuziale, telenovela ... Operazione ladro, telefilm, 23,50 Anziano si diploma, rubrica

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 57, 58 — Ore 10 Il mostro dell'obitorio; 11,30 Barnaby J.; 12,30 Boys & Girls, 14,55 Starlost, 13,20 Gianni e Pinotto; 13,50 Giorgio della giungla, 14,15 Boys & Girls, 14,40 Barnaby Jones, 17,10 Starlost; 17,35 Gianni e Pinotto; 18,05 Giorgio della giungla; 19,05 Boys and Girls; 19,40 Barnaby J.; 20,35 Lucia dove Maddalena, 22,10 Cleo Nonna Jean, 23,40 Barnaby J. - Film noir

TELEARCOBALENO

UHF 40 41 55 — Ore 15 Fior di loto, film, 16,30 Aspettando il domani, sceneggiato, 17 The Doctors, telefilm 17,30 Isole perdute, telefilm 19,15 Cartoni; 19,30 Il mio ... fantasma, telefilm 19,20 Zoom ... Ponente, 19,30 The Doctors, telefilm; ... Aspettando il domani, sceneggiato ... Marianna, Il diritto di nascere, telefilm, 21,30 Cartoni animati, film, 23,30 ... Pigiamo casa vacanze

TELETRIS

UHF 23, 37, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 14 Vendita promozionale; ... Documentario; 15,30 Virata al centro per ...; 16,30 Magia cartomantica; ... Tg Tris; 19 Il giovane Yogi, film, 20 Tg Tris; 20,30 Diretta d'arte; 22 La scorribanda di Rechapring, film; 1 Il tunnel sotto il mondo, film. - Notturno.

CANALE ... - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 12,20 Dick Powell, telefilm, 13,15 Vendita promozionale 13,30 Mini proposte vendita promozionale di quadri 15 Meravigliosa piccola donna, film, 16,30 Natura selvaggia, documentario 17 Gli inafferrabili, telefilm, 18 Cartoni; 19 Johnny Ringo, telefilm, 19,25 Vendita promozionale; 19,40 Canal Trophy, special, 20,10 Tg 31, 20,30 Bingo, lotteria musicale e ..., 24 Tg notte.

TELELIGURIA

Ore 13 Bentornati ragazzi, cartoni, 13,30 Peyton Place, telefilm, 14,25 Oggi al cinema; 14,30 Il mio corpo è scaldarti, film 16 Il club di Mr. cartoni; 19,20 Tra l'amore e il potere, telefilm 19,45 I leopardi di Churchill, film 21,40 Povera Clara, telefilm; 22,40 I cento giorni di Andrea, telefilm 23,10 La taberna dei giovani felici, telefilm; 23,40 Martial a mezzanotte, film.

PAN TV

UHF 68 — Ore 9 Hanna & Barbera, cartoni, 9,30 Skippy il canguro telefilm 9 Hanna & Barbera cartoni, 9,30 Samuel ragazzo detective cartoni, 10 La freccia avvelenata, film UK '66 drammatico; 11,30 La storia di Joanne Fortier sceneggiato, 12 Squadra speciale telefilm 12,45 Nate Larry, commedia, 13,15 La brigata del tigre, telefilm, 14,15 Cow Boy in Africa, telefilm 15 Mazzarino, ... giallo ... Hanna & Barbera, cartoni ... 45 Samuel ragazzo detective, cartoni, 17,15 Skippy il canguro telefilm, 17,30 Dr. Wedmann, telefilm 18 Nate Larry, comm 18,30 La ... Joanne Fortier, sceneggiato, ... Squadra speciale, telefilm, 19,30 Telegiornale; 19,45 Cow boy in Africa, telefilm, 20,30 La brigata del ..., telefilm, 21,30 ... cion, ... Spagna '85, 23 Telegiornale, 23,15 Il territorio del fuorilegge, film 0,45 Dr. Wedmann, telefilm; 1,15 Mazzarino, sceneggiato

Roger Moore in «Attenti a quei due» alle 15 su Canale 7

Con Herzog il cinema dell'utopia

GENOVA — Si conclude oggi al cineclub Lumière la rassegna di film intitolata «I paesaggi dell'utopia: il cinema di Werner Herzog». Verrà proiettato in epilogo «Fitzcarraldo» del 1982 con Klaus Kinsky e Claudia Cardinale.

GENOVA — Va in onda questa sera, alle 19,30 su Italia 1 della Liguria, la quarta puntata della trasmissione «Liguria, un milione di anni» di Piero Farina. Il programma di oggi è dedicato all'età dei metalli. Si accenna al fenomeno megalitico e alla presenza in Liguria di alcune «grandi pietre» che attesterebbero il diffondersi nella regione della cultura e religione che è alla base dei megalitismo nordico.

Testimonianze ... sulle ... megalitiche ... quelle rinvenute nei pressi di Sanremo al «Pian del re» e come quelle più famose delle statue della Lunigiana, sembrano inserire la Liguria, nel grande sistema «koinè culturale» che ha interessato l'intero continente.

La puntata si conclude a 2500 metri di quota sulle pendici del monte Dego che per i liguri all'età del bronzo ha avuto l'importanza che ha il Sinai per gli ebrei. Con Enzo Berardini dell'Istituto di Studi Liguri si rivolgono le tappe di Fontanalba

Il problema della salute dei ragazzi affidati ad insegnanti spesso sprovveduti

Il boom delle scuole di danza in Italia Ma quanti sono i maestri improvvisati?

ROMA — Quante ... le scuole di danza in Italia? Un censimento anche con larga approssimazione, non è mai ... fatto e risulta praticamente impossibile. Si parla di alcune migliaia di corsi e di un numero di allievi che si avvicina ai centomila. E' certo, comunque, che si assiste ad una proliferazione selvaggia parallela alla crescita dello spettacolo coreografico nei gusti degli italiani.

Un primo tentativo di freno alla disennata liberalizzazione seguita ad una sentenza della Corte Costituzionale ... undici anni fa che proclamava la libertà incondizionata dell'insegnamento della danza in Italia, si va compiendo in questi giorni. Il ... Valitutti, presidente ... Commissione Pubblica Istruzione a Palazzo Madama, ha messo a punto un progetto di legge molto sofferto, con la consulenza di alcuni esponenti dell'Associazione Nazionale Insegnanti di danza presieduta da Bianca Gallina.

La prima preoccupazione è quella di ricorrere alle norme per la protezione dei minori fino ai quattordici anni, ... esposti per la loro salute (il rischio è, soprattutto, la scoliosi) all'attività di insegnanti sprovveduti di ogni nozione di tecnica anatomica e medica. Per l'accesso alle scuole si dovranno ... tutte le precauzioni del caso per evitare rischi.

Ma il problema più grande è quello degli insegnanti, troppo spesso improvvisati o addirittura senza alcun titolo per esercitare la loro professione. In ... casi si assiste a fenomeni di pura speculazione ... senza la minima garanzia ... didattica e culturale.

Si è parlato impropriamente di «patentino». In realtà si arriverà gradualmente ... una licenza ... conseguire mediante titoli ed esami presso apposite commissioni. Queste ultime dovrebbero essere formate dai direttori dell'Accademia nazionale di danza, e delle scuole dei tre teatri d'opera che ne sono provvisti (Scala, Opera di Roma e San Carlo di Napoli) da rappresentanti del Ministero P.I. dello Spettacolo e da storici ed esperti di balletto.

Si dovrebbe in tal modo regolare il ... numero di insegnanti improvvisati. Ma cosa accadrà dei moltissimi già in attività? Non sarà un'impresa molto semplice sfoltire la selva dei maestri e sedicenti tali senza titoli neppure ... la qualifica ... «chiara fama» che dovrebbero giustamente fare da lasciapassare a seri professionisti che si dedicano all'insegnamento.

Bianca Gallizia, che ha rilanciato la storica Scuola del San Carlo nel dopoguerra ed è stata una grande étoile della Scala, da molti anni si batte per la qualificazione professionale degli insegnanti. Sottolinea l'importanza di una statalizzazione legislativa della materia, la necessità di un elenco professionale e non manca di richiamare l'esigenza di mettere un freno alla eccessiva invadenza di maestri stranieri non qualificati, non per una difesa nazionalistica ma per garantire a parità di livello, il lavoro agli italiani, rivalutando la nostra incomparabile tradizione didattica che ha avuto in Blasis e in Cecchetti i due fondatori della tecnica di danza moderna.

Anna Prina, direttrice della Scuola di ballo della Scala afferma che il progettato primo passo per mettere un freno alla improvvisazione e alla speculazione. Ma aggiunge che si dovranno creare anche le strutture didattiche atte ad evitare alla polverizzazione indiscriminata degli «Non tutti possono accedere all'Accademia di Roma e alle scuole dei teatri, istituti ... riconosciuti ad ... e rispondenti richieste. Bisogna pensare alla formazione di allievi e ... maestri. Non si può cambiare da un giorno all'altro una ... situazione incancrenita: ... bisogna cominciare a farlo.

Dal ... suo, la Prina si propone di motivare i molti allievi inserendoli nel circuito del teatro di molti spettacoli. Da metà aprile darà una serie di recite al teatro Nazionale di Milano contemporaneamente al corpo di ... della Scala. Ecco una grossa ... per verificare la validità di un metodo di insegnamento.

Luigi Rossi

Ashkenazy apre il Bologna Festival

Vladimir Ashkenazy in tournée come direttore e pianista

BOLOGNA — Vladimir Ashkenazy nella duplice veste di pianista e direttore ... Royal Philharmonic Orchestra, ... il violoncellista Lynn Harrell, apre stasera alle 21 il Bologna Festival dedicato ... «Grandi interpreti». Il programma comprende l'Ouverture tragica di Brahms, il Concerto per piano n.3 di Beethoven, il «Don Quixote» di Richard Strauss.

La tournée italiana del celebre musicista proseguirà domani a Milano con un concerto al conservatorio «Giuseppe Verdi», l'11 a Roma (Sinfonia n.3 di Brahms in sostituzione del «Don Quixote») per concludersi il ... giugno con l'appuntamento finale del festival pianistico ... Bergamo e Brescia.

Ashkenazy ha recentemente inciso il Concerto n.3 di Beethoven

Le novità della prosa: i 4 testi di Moravia, Sciascia, Ginzburg, Siciliano

L'album italiano per il teatro di Spoleto

ROMA — *Dopo il forfait di Giorgio Strehler, che avrebbe dovuto mettere in ... due testi ... Samuel Beckett, Giancarlo Menotti ha ... questi giorni definito il programma del settore prosa ... «Festival» dei due mondi ... Spoleto, che ... aprirà il 26 giugno con La fanciulla del West ed andrà avanti fino al 14 luglio. La grande curiosità del settore prosa è costituita da una rassegna ... testi, inediti, scritti «su misura» per Spoleto da quattro prestigiose firme della letteratura contemporanea italiana, che verranno proposti con il titolo ... Album teatrale Italiano.*

Si tratta de L'angelo dell'informazione *di Alberto Moravia (trascrizione per la scena ... un racconto pubblicato nel mese fa ... tema è un tradimento che non fa ... un matrimonio protagonisti due coniugi e un amante). Il sicario e la signora di Leonardo Sciascia, una pièce semi-gialla ... mezz'ora (protagonisti una moglie e un sicario che però abbinato a La poltrona che Natalia Ginzburg sta ultimando. Il quarto titolo è* La parola tagliata in bocca, ... media sul fallimento del matrimonio scritta ... Siciliano.

Quest'ultima curerà, inoltre, con Franco Ruggiero, la regia del quattro lavori che ... rappresenterà nel teatro-bomboniera di Spoleto, concludo come Sala Frau. La scenografia coordinata da Fiorenzo Petrucci, prevede interventi di Mario Schifano e Toti Scialoja mentre i costumi saranno disegnati da Diana Furstenberg.

Per il resto sono previsti tre spettacoli stranieri uno dei quali, Victor o i bambini al potere di Roger Vitrac, avrà la regia ... Giancarlo Sepe, il quale torna a Spoleto dopo sette anni. L'ultima sua esperienza umbra risale ai tempi di Accademia Ackermann ... altri due appuntamenti stranieri sono Retour à Morence, ispirato ad una novella di Henry James e La vita del Re Edoardo II di Inghilterra di Marlowe-Brecht, nell'allestimento di Luca Ronconi già applauditissimo ad Avignone. Lo spettacolo proposto dal Centro Drammatico Nazionale di Spagna è interpretato da un gruppo ... attori popolari tra i quali c'è anche Alfredo Alcon.

Completa il panorama teatrale ... Spoleto Bianko-Shi spettacolo di teatro-danza Butoh, legato alla più antica cultura asiatica, che per ... prima volta viene proposto in Europa. Questo lavoro sarà ripreso a Roma al Teatro Nazionale e sarà presente soltanto quattro sere dal 10 al 13 luglio. Oltre alla Fanciulla del West e al balletto asiatico il palcoscenico del Teatro Nuovo ospita quest'anno l'allestimento di Maurizio Scaparro ... Il barbiere di Siviglia.

r. b.

Tavola rotonda sull'Europa

GENOVA — Domani, alle 17,30 alla Terrazza Martini, per iniziativa del gruppo di Recco dell'Aede (Associazione Europeenne de Enseignants) si terrà una tavola rotonda sul tema «I valori del tempo presente in Europa» in occasione della pubblicazione del libro «I valori del tempo presente» di Jean Stoetzel.

Code ai botteghini per Gaspare, Zuzzurro e Greggio

Il cabaret che viene dalla tv e riporta il pubblico a teatro

Gaspare e Zuzzurro: «La nostra comicità viene da lontano»

GENOVA — Esiste ancora il cabaret? Rivolta a Pierluigi De Lucchi padre-padrone ... club Instabile e organizzatore della rassegna ... nale ... cabaret, in programma a Genova, la domanda può sembrare una provocazione. In realtà, dietro il successo della manifestazione organizzata dall'impresario genovese, c'è ancora una volta la televisione ... meglio, Berlusconi. O meglio: Drive In.

Che la fortunata trasmissione di «Italia 1» ... regista Beppe Recchia si rivelì una gallina dalle uova d'oro anche per i comici che vi partecipano lo ha dimostrato la serata di sabato al teatro Verdi di ... Ponente. Per applaudire Ezio Greggio e Gaspare e Zuzzurro, il pubblico ha riempito ogni ordine di posti. C'è stato anche chi ha bivaccato a lungo in piazza Oriani sperando di guadagnare, nel corso della serata almeno un gradino.

Ma è cabaret quello ... Zuzzurro e Gaspare? Oppure siamo di fronte a una meccanica trasposizione di gags televisive poco consone al palcoscenico, utili semmai ad entrare in sintonia con ... spettatore, senza aggiungere nessun capitolo nuovo alla comicità del cabaret?

Andrea Brambilla, famoso commissario Zuzzurro, respinge adeguato l'accusa.

«*Drive In*» *è un carro comunque, non posso negarlo, ma la nostra comicità viene da lontano. Da anni di dura gavetta. La televisione ci condiziona? E' falso. Anche in studio registriamo tutto senza interruzioni. ... se fossimo in un teatro. Con la sola differenza che nelle serate come questa, il tempo a nostra disposizione è maggiore e possiamo dar sfogo al nostro repertorio».*

«*Tanto è vero* — interviene il collega Gaspare — *che per il momento abbiamo rifiutato diverse offerte cinematografiche che non ci danno nessuna garanzia.*

Chi invece ammette di avere ancora le idee confuse è Ezio Greggio, conduttore, autore di ... inventore della «Asta tosta» ... domenica sera.

«*A Drive In faccio le cose che mi divertono ma effettivamente lavorare seriamente in televisione comincio a stancarmi. A fine anno scadrà il mio contratto con Canale 5 e prenderò una decisione. Sinceramente ... preferirei di firmare ancora un impegno in esclusiva con un network televisivo, altro ... voglio aggiungere*» racconta il comico cortesiano — ... dice — dalla Rai.

Il successo della quinta serata della rassegna nazionale di cabaret, presentata da Luisella Berrino e da Ernst Thole (ha dato forfait Teo Teocoli ma in compenso è salito sul palcoscenico il promettente cabarettista torinese Mario Zucca) ha galvanizzato lo staff del club Instabile che si appresta a lasciare il Verdi di Sestri Ponente per il centralissimo cinema-teatro Universale. Venerdì ... rassegna ... cabaret ospiterà Massimo Boldi, Felice Andreasi, Roby Carletta e Renato Trevisiani.

m. b.

Una mostra nel foyer del Genovese

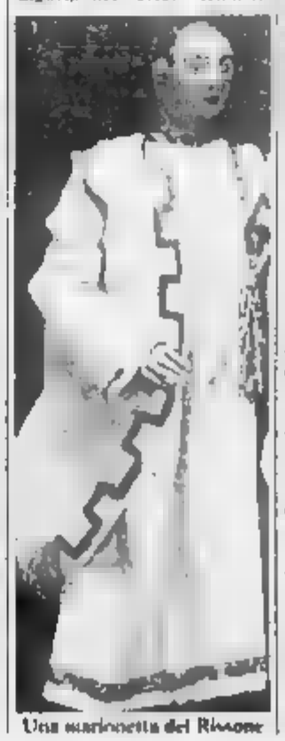
Andiamo a visitare la Liguria di domani

GENOVA — Liguria verso il futuro è il titolo della mostra realizzata nel foyer del Politeama Genovese con le immagini delle Unità, la Regione, il Comune di Genova e la Provincia. Protagonista si compone di grandi fotografie a colori legate in un mosaico alto più di ... metri che divide in due ... il foyer del teatro. L'osservatore in piedi può farsi un'idea ... dell'immagine in quello che attende la regione nella ... con il futuro.

Le fotografie ritraggono le tradizionali occupazioni della Liguria nel settore dell'artigianato, dell'industria, del commercio, dell'agricoltura e della pesca, ma anche le attività più moderne e avveniristiche. Ci sono immagini del cantiere di Santa Maria di Castello, del museo di Sant'Agostino, di villa Croce di piazza Dinegro, in fase di ristrutturazione. La Sip ha contribuito all'allestimento della mostra con alcuni pannelli sul suo grande centro direzionale che si sta edificando a San Benigno. La mostra che è un primo riassuntivo spazio di quattro del tema Liguria verso il futuro, è accompagnata da un depliant illustrativo e da un questionario per il pubblico.

Non inclusa nella mostra sulla Liguria, ma altrettanto curiosa e interessante sono le disposizioni sul teatrino di marionette Rissone esposte nel corridoio del Genovese. Per l'attrezzeria di questo teatrino ottocentesco che è stato in mostra fino a pochi settimane fa al Falcone sono in fase di allestimento permanente che permetta la realizzazione di spettacoli ... Tuttavia ... sono allo studio ... febbraio e di studi e ricerche sull'animazione delle marionette. L'assessorato e del Museo Biblioteca dell'Attore che è stato interamente donato il materiale del teatrino Rissone.

d. g.



Una marionetta del Rissone

Giovedì all'Alcione

Un intreccio di gags: come un lavoro a maglia

GENOVA — «Teatro» è il titolo dello spettacolo che andrà in scena giovedì al Teatro Alcione, ospite della Cooperativa della Tosse. E' il solito appuntamento del cartellone realizzato nella stagione 84-85 in concomitanza con la rassegna di teatro per ragazzi che s'è conclusa due settimane fa.

Dopo «Sganarello» di Peter Brook e Jean-Claude Carrière, che finora è l'unico lavoro allestito dal Teatro della Tosse, «Senza mani e senza piedi» di Peppe e Concetta Barra, l'Antologia della compagnia catalana «La clica» e «Storie intronati straccioni e ingannati», «Teatro» è la nuova proposta della Tosse.

Conferma la scelta di ... programma che fino ad oggi s'è dimostrato molto vario ed eterogeneo, adatto ad un pubblico vasto, anche se di fatto soltanto il lavoro di Peppe e Concetta Barra ha ricevuto l'interesse di numerosi spettatori.

«Teatro» è presentato dalla compagnia di Claudio Remondi e Riccardo Caporossi. I due attori provenienti da esperienze di lavoro diverse, dal teatro di figura Caporossi, da quello ... parola Remondi, hanno unito i loro stili inventando ... linguaggio originale.

Il «Teatro» di Claudio Remondi e Riccardo Caporossi è un grande sipario di corde intrecciate, fantasioso e gigantesco lavoro a maglia in mezzo ... quale si muovono i due protagonisti, alternando le gags al gioco, a volte teatro, a volte crudele, ... loro reciproci rapporti.

All'inizio i due attori siedono in silenzio voltando le spalle al pubblico davanti alla tela. Poi, incuriositi, si avvicinano all'intreccio di fili. Il toccano, incominciano a srotolarli, ad avvolgerli a ingarbugliarli ... nuovo.

Dopo «Teatro» che verrà replicato all'Alcione tutte le sere alle ... fino a domenica, sono in programma altri tre spettacoli: di compagnie ospiti i primi due, «Il buffone e la regina» il 16 aprile e «Donna Giovanni». d. g.

TORNEI GIOVANILI Applaudite al «Comunale», a Rapallo e a Lavagna le interessanti rassegne dei futuri campioni

A Chiavari trionfa il Torino

I granata, che hanno visto premiato Bolognesi miglior giocatore, superano in finale (2-1) il Barcellona - Per il terzo posto la spunta il Napoli ai rigori sulla Fiorentina - I romanisti, vincitori delle due precedenti edizioni, finiscono in quinta posizione - L'Entella conferma il settimo posto

Il Torino in posa: Fandiño, Zecchi, Ferrari, Cirulo, Carzano, Rista, Chit, Zago e Bianchetto, accosciati: Borgi, Sordo, Di Battista, Bergamin, Canzonieri, Grillo, Micconi e Bolognesi

CHIAVARI — Il Torino ha vinto la terza edizione del Torneo internazionale Città di Chiavari precedendo nell'ordine, il Barcellona, il Napoli, la Fiorentina, la Roma, la Juventus, l'Entella e l'Ascoli. La manifestazione, organizzata dall'Entella e riservata a giocatori della categoria giovanissimi (nati dal 1 luglio 69 al 30 giugno 71), è stata seguita per tre giorni da un folto pubblico (non c'è stata però la grande affluenza della passata stagione) che ha potuto apprezzare uno spettacolo più che buono, sia dal punto di vista tecnico che agonistico.

Torino-Barcellona 2-1 — Nella finalissima, la forza atletica e la determinazione agonistica del granata di Dallariva hanno prevalso sulla tecnica e la volontà degli spagnoli ma entrambe le squadre sono state all'altezza. I granata hanno disputato un gran primo tempo e il loro predominio si è concretizzato con le reti di Zecchi e Zago. I catalani hanno avuto solamente due nitidi occasioni con Javier Garcia in apertura di partita, ma i granata hanno controllato molto bene la situazione.

Nella ripresa, il Barcellona è sceso in campo deciso a giocare il tutto per tutto ed ha accorciato le distanze su rigore. Sordo atterra Galvez dagli undici metri Javier Garcia si fa parare il tiro da Perrone, l'arbitro però fa ripetere e massima punizione (il portiere granata si è mosso in anticipo) e stavolta lo stesso Javier Garcia insacca. Sul 2-1 gli spagnoli insistono alla ricerca del pareggio per qualche minuto, poi il Torino riprende il controllo della gara (palo di Bolognesi) e conduce in porto la vittoria.

Napoli-Fiorentina 0-0 (4-3 dopo i rigori) — Terzo posto per i partenopei di Scarpitti che hanno piegato la resistenza dei toscani di Cervato solamente ai calci di rigore eliminatorie la Fiorentina aveva estromesso la Roma proprio usufruendo dei tiri dagli undici metri ma stavolta ha avuto la peggio. La gara non ha offerto molto sul piano tecnico ma agli azzurri e ai viola nulla si può imputare per agonismo grinta e determinazione.

Il primo tempo c'è stata una certa supremazia territoriale del Napoli che ha spinto sull'acceleratore soprattutto con Ducciarelli e D'Argenio (un po' sottotono invece il fluidificante centrale Di Vincenzo) senza tuttavia impensierire l'estremo difensore Capanoci. Nella ripresa, invece, la Fiorentina s'è fatta più intraprendente il nuovo entrato Marconi e l'ala destra Tortelli hanno portato in avanti molti palloni lungo le fasce ma i loro suggerimenti non hanno mai trovato puntuali all'appuntamento Paoli e Morettini.

I tempi regolamentari si sono chiusi a reti inviolate e dischetto il Napoli ha dimostrato maggior precisione. I partenopei hanno fatto centro con Di Vincenzo, Giordano, Buccilarelli, Aiello (Drago è riuscito a parare il tiro da Cagiaccchi), i viola sono andati a rete con Tortelli, Morettini, Paoli, mentre i tiri di Nardelli e Marconi sono stati neutralizzati dal bravo Bellotto.

La gioia dei napoletani per la vittoria è stata guastata purtroppo dall'infortunio occorso al centrocampista D'Argenio che in uno scontro fortuito si è fratturato il polso.

Roma-Juventus 1-0 — I giallorossi di Barbenti avevano visto alla grande le precedenti edizioni della manifestazione ('83 e '84), ma stavolta hanno dovuto accontentarsi del quinto posto finale. Contro i tradizionali rivali della Juventus la Roma ha prevalso grazie ad un gol di Peccarisi nel primo tempo.

Entella-Ascoli 1-1 (5-3 dopo i rigori) — Anche quest'anno i biancocelesti del tandem Raffo-Odasso hanno evitato l'ultimo posto, confermando la settima posizione ottenuta nella passata edizione. Il match è stato molto equilibrato e combattuto, ma non ha regalato molte emozioni sotto il profilo tecnico. I marchigiani di Di Marco passano in vantaggio con il mediano Giordani e i chiavaresi hanno pareggiato all'ultimo minuto con l'ala destra Garbarino. Si è quindi reso necessario il ricorso ai calci di rigore. L'Entella è andata a bersaglio cinque volte su cinque (Donnici, Mattrazzi, Pignedoli, Stocchi, Lantieri) mentre l'Ascoli ha segnato solamente con Mancini e Giordani (Carassai, Marcelli e Negri hanno tirato fuori). Tra i padroni di casa, bene si sono comportati i terzini Dall'Aglio e Donati.

Semifinali — Si sono disputate a Pasqua e hanno visto il successo del Barcellona e del Torino. Gli «azulgrana» di Costas hanno superato il Napoli per 1-0 (gol di Ciarl), i granata di Dallariva si sono imposti con analogo punteggio sulla Fiorentina (rete di Riata). Negli incontri di consolazione, la Roma ha rifilato un poker all'Ascoli (autore di Mancini, doppietta di Sale,) mentre la Juventus ha faticato più del previsto per sbarazzarsi (2-1) dell'Entella: gol di Doro e Ramella su rigore) per i bianconeri. Stocchi per i biancocelesti.

a. c.

I premiati

La medaglia messa in palio dal Presidente della Repubblica è stata vinta dall'Entella. I premi speciali sono stati dati a Bolognesi (Torino) come miglior giocatore, Sanchez (Barcellona) come miglior portiere, Pidi (Entella) come giocatore più giovane (è nato il 30 giugno '71), Sale (Roma) capocannoniere (due reti).

Bis della Levante Pegliese Show del Genoa tra i mini

Al Memorial Mussini superato in finale il Sestri Levante - Al terzo posto la Carlo Grasso che mette ko l'Albaro - L'incasso a favore della ricerca sul cancro

RAPALLO — *S'è conclusa ieri pomeriggio la quarta edizione del «Memorial Gianluigi Mussini», riservato agli allievi, organizzato dalla Carlo Grasso. La manifestazione ha ricevuto un buon successo di pubblico nonostante il tempo pessimo. L'incasso è stato devoluto all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro unitamente ad una generosa offerta della Pubblica Assistenza di Portofino, in ricordo di Gianluigi Mussini fu socio fondatore.*

Il «Memorial» ha visto il successo finale, come era nelle previsioni, della Pegliese, formazione che ha veramente impressionato per individualità e compattezza.

La finale per il terzo e quarto posto metteva di fronte l'Albaro (che era stato superato nel primo incontro dai Sestri Levante) e la Carlo Grasso (battuta dalla Levante Pegliese). La partita ha visto un sostanziale equilibrio nel primo tempo, con un'unica rampata all'attacco dei centravanti formazione rapallese, ha costretto con una punizione diabolica Burlandi una grande parata.

Nella ripresa, al 13' incontri della durata di 25' la Carlo Grasso passa in vantaggio: Ricco di testa batte il nuovo entrato Franchi. I biancoverdi dell'Albaro raggiungono il pareggio poco dopo, grazie alle prodezze di Mandina, che rube palla a Bernardini, per che non ha difficoltà ad insaccare nella porta sguarnita.

La Carlo Grasso non si rassegna e preme due volte Pesci chiama Franchi ad interventi strepitosi. L'incontro però finisce sull'1-1: ai tiri di rigore. Dal dischetto i giovani rapallesi si dimostrano infallibili segnano Ricco, Napolitano, Bernardini e Schiappacasse. I genovesi Giudice e Mandina invece sprecano calciando a lato. La Grasso si aggiudica così per 5-3 il terzo posto.

Carlo Grasso: *Raponi; Contarini, Costa; Reggione (66' Ottolino), Cabona, Bernardini, Queirolo, Napolitano, Pesci, Ricco, Schiappacasse.*

Albaro: *Burlandi (41' Franchi), Brighetta (33' Canavarro), Schenone, Spinetti, Miele, Ragusa, Tola, Giudice, Morra (48' Colla), Donzelli, Mandina.*

Per il primo posto, la Levante Pegliese ha regolato nella maniera più classica il Sestri: 2-0 al termine di una partita tenuta saldamente in pugno dai biancoblù genovesi che si sono permessi il lusso di fallire anche un calcio di rigore in apertura con Rossini.

La Levante Pegliese ha mostrato un perfetto gioco di squadra, con autentici fuoriclasse; il Sestri s'è affidato alla personalità di Carniglia, Percatore e Delsante. Le reti sono state messe a segno da Salvini con un gran diagonale al 38', ha raddoppiato Rossini con una punizione a «columbella» al 50'.

Levante Pegliese: *Ghio, Carrea, Brazzone, Benedetti, Bozzo, Levibo; Salvini, Rossini, Uberteli, Zerega, Holdtut.*

Sestri Levante: *Rolandelli, Delucchi, Mora (41' Sartori), Carniglia, Murio, Percatore, Biasotti, Stasio, Gironazzo, Delsante, Soriano.*

A Lavagna, il Genoa (categoria mini-esordienti) e la Levante C Pegliese (esordienti) hanno dato la seconda edizione del «Torneo Città di Lavagna».

Nelle finalissime disputatesi ieri, il Genoa di Antonio Buzzurro ha battuto la Fossese per 5-0 (doppiette di Bocchi e Piraino, gol di Colorelli), mentre la Levante C Pegliese ha superato il Genoa di Gibi Parodi per 3-2 (reti cinconti di Cicala, Mura e Cavalieri, gol di Cecchini e Fabbri). La manifestazione era organizzata dalla Lavagnese con la collaborazione del Comune di Lavagna. Presenti al «Riboli» circa persone.

Oggi pomeriggio al palasport di Genova prende il via la prima edizione del «Trofeo Alberto Ravano».

s. b.

Ora la Fossese è matura e dore assalto alla Samm

LAVAGNA — Dopo il 1-1 conquistato ad Aulla nel recupero il Fratelli Signani, la Fossese può guardare con fiducia al futuro: adesso i rossoneri di Santino Nucera e Wilder Turrini sono ad un solo punto dalla capolista Sammargheritese (a quota 31), dividono il secondo posto insieme al Sestri Levante e al Ceparana (30), mantengono il vantaggio sullo stesso Fratelli Signani e sui «cugini» della Lavagnese (27), ma sono ormai convinti di spuntarla e di centrare finalmente l'obiettivo della promozione nell'Interregionale.

Nel tradizionale covo dei bar Ostigoni, in piazza Vittorio Veneto, si fanno i conti con il calendario alla mano e si prepara l'operazione-promozione. «Il pareggio conquistato ad Aulla — dice il direttore sportivo Adriano Bertonazzi — ci torna sicuramente utile, non dimentichiamo che c'è sempre in ballo il nostro ricorso per la prima partita con i Fratelli Signani, e se il Coni accetterà, i punti diventano due. Giusto l'1-1? Beh, i padroni di casa hanno esercitato una maggiore pressione ma, nonostante la loro supremazia territoriale, siamo stati noi a creare le migliori opportunità da rete».

a. c.

SGUARDO AL FUTURO L'Interregionale è in dirittura d'arrivo, sui due fronti si iniziano le manovre per la prossima stagione

Molti i giovani nel «nuovo» Rapallo Petrini l'unico anziano superstite?

L'allenatore Massa sarebbe felice di rimanere, non conosce ancora il parere dei dirigenti

RAPALLO — *Riprendono oggi la preparazione dei bianconeri in vista della difficilissima trasferta a Castellina: tramortito il boccone amaro della sconfitta nel derby di Chiavari, gli uomini di Gianni Massa si sono ripromessi di ritornare in Toscana con almeno un punto per continuare a mantenersi in una posizione di classifica tranquilla.*

Dopo la partita con il Castellina si riunirà il consiglio di presidenza ormai il campionato ha imboccato la dirittura d'arrivo è tempo che si cominci a programmare la prossima stagione. Il futuro, come al solito per il Rapallo non è privo di incognite ed incertezze. Tutto è ovviamente legato ai soldi, è inutile doloroso ma così batte da un paio di anni a questa parte il presidente Nicola Pugliese.

Il massimo dirigente biancoverde ha buttato a tante volte ma pochissimi gli hanno dato un aiuto concreto. Rapallo città si è dimostrata insensibile alla chiamata di un uomo che tiene da Genova e che in fin dei conti s'è ripetuto molto più attaccato alla società che agli stessi capitali.

«Queste cose le ho ripetute fino alla nausea — dice Pugliese —, una stagione nell'Interregionale costa moltissimo, soprattutto se la programma per arrivare a posizioni di prestigio. In questi ultimi campionati il peso della gestione è caduto sulle spalle di pochissimi. Ma ai sono sobbarcati sacrifici non indifferenti: per il futuro vorremmo un appoggio molto più largo da parte della città, altrimenti saremmo costretti a mettere in piedi una squadra al risparmio con tutte le conseguenze che da quest'operazione potranno venire».

Pugliese è con lui Fabio Gaetti e Alfredo Schiavonetti non ha più voglia di stare a prepare a destra e a manca per racimolare qualche soldo. «La cosa più avvilente è il dover elemosinare un giro ciò che magari c'era stato promesso ad inizio di stagione — commenta con una punta di amarezza il presidente — dovrebbe essere la stessa città a dare un po' d'amore per la sua squadra».

Anche Gianni Massa, il mister che i dirigenti hanno intenzione di tenere ben stretto pronto per sapere qualcosa di più sul futuro. «E questo il periodo in cui bisogna cominciare a gettare le basi per la stagione futura personalmente ritengo un gravissimo errore aspettare sino all'ultimo minuto per allestire una squadra il margine di rischio è molto grande».

Massa sarebbe felicissimo di restare un'altra stagione a Rapallo dare in pratica ha solo amici ed estimatori tutto dipenderà da quanto gli faranno capire i dirigenti. «A me piacerebbe i discorsi chiari — spiega l'allenatore biancoverde —, mi sta bene guidare una squadra con grosse ambizioni oppure che abbia come unico obiettivo la salvezza, basta saperlo per tempo».

A Rapallo sarebbero intenzionati a riconfermare i giocatori che così bene si sono comportati in campionato e in coppa (attaccante Stefano Massa, Cardoni e Ninfo) più gli altri giocatori affidabilissimi ma che non incidono in maniera troppo sensibile sul bilancio (Perego, Pannone, Bolgiani e Bertola).

Il presidente Pugliese fa capire piuttosto chiaramente di non essere rimasto molto soddisfatto del contributo dagli elementi esperti, provenienti dalla categoria professionistiche solo Petrini (e qualche altro) hanno ripagato sodo e segnando anche diversi gol. Per il libero Mura il discorso è diverso, il giocatore, molto stimato, è alle prese con fastidiosissimi malanni muscolari.

Petrini potrebbe essere uno degli anziani sempre che non decida di appendere le scarpe al chiodo attorno al quale costruire il futuro Rapallo; accanto a lui dovrebbero esserci anche D'Agostino e Chiarotto, ma le ultime voci li danno sul piede di partenza.

Stefano Bonati

Ninfo sarà riconfermato

L'Entella prepara la serie C

Ventura confermato, Delleplane in forse, tra i possibili rinforzi D'Agostino e Marchese: sta prendendo corpo la squadra del campionato '85-'86 - Talarico e Antonucci fra i partenti?

CHIAVARI — Dopo due giorni di riposo per le festività pasquali l'Entella riprende oggi il consueto ritmo degli allenamenti settimanali i biancocelesti chiavaresi si preparano ad affrontare vittoriosamente e volata finale per la promozione, all'epilogo del campionato mancano appena sei partite (Correggese, Sarzanese e Cecina in trasferta, Comunale, Bogliasco, Fucecchio e Castellina in trasferta). Il vantaggio in classifica consente ai biancocelesti di dormire sonni relativamente tranquilli (34 punti contro i 30 della coppia Castelfiorentino-Poggibonsi) e la società sta cominciando a muoversi per gettare le basi della prossima stagione in C2.

Ventura resta. Naturalmente l'allenatore Giampiero Ventura rimarrà al timone della squadra e preparerà con il presidente Sergio Barbieri la campagna di compravendita dei giocatori. Il momento sembra incerto invece il futuro del direttore sportivo Mario Delleplane che potrebbe anche passare la mano: «Non ho adottato una decisione definitiva in proposito — dice il diretto interessato —, valuteremo la situazione a fine campionato insieme a Barbieri». Per il momento comunque sono ancora presi in considerazione i nomi degli eventuali successori di Delleplane.

Arriva D'Agostino. Tra i probabili rinforzi dovrebbe esserci Vincenzo D'Agostino, il ventisettenne attaccante del Rapallo che venne corteggiato a lungo anche l'estate scorsa: «D'Ago-gol» si trasferirebbe molto volentieri a Chiavari dove ritroverebbe in C2 che in passato lo ha già visto protagonista. Rapallo potrebbe arrivare anche Chiarotto e per il ventottenne centrocampista si tratterebbe di un ritorno. Danilo si fece apprezzare in maglia biancoceleste due stagioni proprio sotto la guida di Ventura, che è sempre lì un suo grande

In questi giorni si è fatto anche il nome del centravanti Domenico Marchese, attualmente in forza all'Asti: questo bomber ventiseienne l'anno scorso ha segnato sette reti (in 24 partite) ed è il classico elemento di categoria che farebbe molto comodo all'Entella.

Richiestissimi. In molti hanno già bussato alla porta entellina per accaparrarsi il centrocampista Andrea Biabile, ma Ventura vuol farne un punto fermo della squadra in C2. Corteggiatissimi anche il difensore Marco Guerra (piace alla Pro Vercelli) e il giovane portiere Roberto Cardinale, che potrebbe essere piazzato in qualche formazione di C1. Inoltre «Olpo» Poggi potrebbe finire al Rapallo, Stefano Di Fraia alla Fossese, Thomas Talarico alla Valenzana e potrebbe aria anche Cesare Melillo, Massimo Benedetti e «Ciccia» questi ultimi due hanno impegni di lavoro che difficilmente potrebbero essere compatibili con una stagione in un torneo professionistico.

Confermati. All'Entella dovrebbero rimanere gli esperti Alberto Mariani (ex Piacenza), Francesco (ex Pratese) e Nello Scarpa (ex Asti) il giovane Luca Gandolfo che si è dichiarato disposto a tentare l'avventura in C2.

Comunale a Dopo l'ultima gara casalinga dell'Entella (12 maggio con il Cecina) s'inizieranno i lavori di ristrutturazione del campo Comunale: il Comune di Chiavari infatti ha deciso innanzitutto di rimettere a nuovo il terreno e di rifare l'impianto di drenaggio.

a. c.

Alle i giornalisti sportivi

GENOVA — Il Gruppo giornalisti sportivi «Renato Tosatti» voterà domani e giovedì presso la sede di piazza Portello 2 per il rinnovo del consiglio direttivo dell'Associazione regionale. Sono candidati Giancarlo Barone, Orietta Bonanni Edoardo Bozzo, Giorgio Bregante, Andrea Colombotti Gianluigi Corti, Manlio Fantini, Claudio Mangini Renza Parodi ed Enrico Valente (professionisti), Giampaolo Battini, Enrico Druzzone Campodonico, Fabio Guidoni, Nanni Massa, Franco Ricciardi e Mauro Traverso (pubblicisti).

Olimpiadi per handicappati e una grossa dose di medaglie

GENOVA — Un genovese di 29 anni, Marco De Ceresa, ha vinto due medaglie alle Olimpiadi per handicappati che si sono svolte a Salt Lake City negli Stati Uniti. Marco De Ceresa, che è nipote dell'attore Ferruccio de Ceresa, lavora da molti anni come fisioterapista e attualmente presso il laboratorio del Teatro Comunale dell'Opera.

E' entrato a far parte della squadra per lo sci. Marco De Ceresa che sciò abitualmente (tra le tante terapie di «recupero» ha praticato a lungo molti tipi di sport, con eccellenti risultati, anche sul piano del coordinamento motorio e intellettuale) tutto l'inverno, ha vinto la medaglia d'oro per lo slalom speciale, giungendo alla finale dopo aver superato la selezione alcune centinaia di giovani di tutte le nazioni del mondo. Il suo successo è stato completato con la medaglia di bronzo nella discesa libera.

Marco De Ceresa è ritornato a Genova nei giorni scorsi ed è stato festeggiato dai compagni di lavoro e dal cast che attualmente sta replicando Aida nel corso della stagione lirica. Marco De Ceresa ha commentato la propria vittoria dichiarando di essere sempre andato bene nello slalom: contava di entrare in zona medaglie. La sua sorpresa è venuta invece dal risultato nella discesa libera.

p. i.

Il pugile di Tito Copello venerdì darà la scalata al tricolore dei superpiuma affrontando Gallo

La Vite: «Porterò il titolo italiano a Chiavari»

Il boxeur combatterà a Sampierdicanne, davanti al pubblico amico - «Sono più giovane del mio avversario, lui ha più esperienza»

CHIAVARI — Venerdì prossimo sul ring del palasport di Sampierdicanne (telecronaca diretta su Raidue, ore 20) il pugile chiavarese Giuseppe La Vite tenterà di strappare al toscano Marco Gallo il titolo italiano della categoria superpiuma; è il momento chiave della carriera del pupillo di Tito «Palazzina» Copello e della coppia Pernet Bratta-Agostino. La Vite è pienamente consapevole e sta vivendo con grande intensità i giorni della vigilia.

La Vite. Il match con Gallo potrebbe rappresentare una svolta per la sua carriera pugilistica?

«Senza dubbio, ho già venticinci anni e mi si presenteranno più occasioni del genere. Il 2 luglio '83 affrontai Salvatore Melluzzo a Siracusa per il titolo nazionale dei pesi piuma, venni squalificato per una presunta testata, quel verdetto scandaloso mi brucia ancora, ma dopo un anno e mezzo ho nuovamente la possibilità di diventare il campione italiano e stavolta non ma la lascerò scappare».

Conosce Gallo?

Giuseppe La Vite

«L'ho incontrato nel settembre '83 a Marsala e l'ho battuto ai punti dopo otto riprese. Gallo è un grande picchiatore e un eccellente incassatore quello fu un match molto combattuto, un autentico battaglia che mise a dura prova le mie qualità e che non durerà ripetersi venerdì infatti imposterò l'incontro sul piano della tecnica pura».

L'età comunque è dalla sua parte, vero?

«Il mio avversario ha 30 anni ho iniziato la carriera professionistica nell'80 e Gallo nel '77, quando lo ho vinto il mio primo titolo dilettantistico dalla quindi avrò freschezza atletica, grinta e determinazione, ma Gallo ha una grande esperienza».

Come si sta allenando?

«La preparazione ricalca esattamente quella dei miei incontri precedenti: footing al mattino, sedute pomeridiane nella palestra dell'Aurora Chiavari e della Branca-Agostino a Genova».

Qual è il suo curriculum?

«Da dilettante ho difeso i colori dell'Aurora Chiavari vincendo incontri su 62, da professionista ottenuto successi su 25 combattendo per Branca-Agostino. l'unico neo rimane la sconfitta con Melluzzo, ma penerdì la cancellerò».

Da quanto tempo non sale sul ring?

«Nel dicembre ho superato punti lo spagnolo Dellanegra a Reggio Calabria, un mese fa invece ho vinto il match con il turco Er Nihat disputato a Chiavari: quest'ultimo è stato uno scoglio molto difficile, ho prevalso nuovamente ai punti e credo che contro Gallo farò altrettanto».

Contro Gallo è più probabile una soluzione ai punti o prima del limite?

«Abbiamo entrambi le mani pesanti, potrebbe benissimo scapparci il pugno del k. o., sarò senz'altro concentrato da non commettere il minimo errore per cui sarà probabile arrivare ai punti: è molto difficile formulare un pronostico, ripeto, ma io sono il favorito e sarà senz'altro un incontro molto bello».

Giocando in casa però lei avrà un indubbio vantaggio psicologico.

«Non posso negarlo: sono nato a Camporeale, in provincia di Palermo, il 2 dicembre '58, sono chiavarese d'adozione, so che tutti mi vogliono molto bene e mi aiuteranno a compiere l'impresa più importante della mia carriera. Sinora ho sempre sostenuto gli incontri più delicati lontano da casa, stavolta invece combatto nella mia città e vedrò di regalarle quello che è il sogno della mia vita».

Il match con Gallo potrebbe rappresentare il trampolino di lancio verso la sfida «europea» con Pugliese Pat Cowdell?

«Per il momento voglio pensare solamente al titolo nazionale, poi vedrò di prepararmi l'assalto alla corona continentale dovrei incrociare i guantoni con Cowdell entro settembre e vedrò di farlo campione italiano».

Il match La Vite-Gallo farà da contorno gli altri incontri professionistici tra Paolo Agostinelli e lo jugoslavo Miro Mahmutovic (superwelter, sei riprese), Antonio Tassiello e il tunisino Hassen Hammami (pesi medi, sei riprese), Stefano Vassallo e il marocchino Peter Kouza (massimi, sei riprese), il salernese Musella Binguria e il turco Nihat (superpiuma, sei riprese). Il prezzo del biglietto è di 20 mila lire (bordo ring), 15 mila (secondi ring) e 7 mila (tribune).

Aldo Costa

Finalissima Italia-Olanda al torneo di pallavolo

Reginette a Sanremo

— Al torneo internazionale di pallavolo le della formazione mista Liguria-Italia (ne fanno parte le migliori giocatrici delle varie squadre regionali) hanno battuto ieri pomeriggio in semifinale le tedesche del Rasselsheim con un perentorio 3-1 (parziali:15-11; 15-6; 5-15; 15-14). In finale, nel corso della serata, hanno poi affrontato le fortissime olandesi del Delta-Ijsyd. Le italiane si sono imposte le tedesche in poco più di un'ora e mezzo di gara. In precedenza avevano superato (3-0) le svizzere di Lucerna, ed erano state sconfitte (sempre 3-0) dalle olandesi. Una finale, quella disputata ieri sera, dal sapore di rivincita. Nella foto, la formazione Liguria - Italia: in piedi: Lerrero, Rossi, Mangiferia, Procacci e Wilde; accosciate: Vihava, Lotari, Cancellieri e Martino.

p. p. m.)

TROPPI PARTICOLARI STONATI NEL WEEKEND DI PASQUA: I VISITATORI SONO RIMASTI DELUSI

IMPERIA — Dopo una mattinata di Pasqua radiosa per il sole e per la calma del mare, il tempo si è improvvisamente guastato sulla Riviera dei Fiori: secondo i dati rilevati dall'osservatorio meteorologico di Imperia la temperatura, che aveva raggiunto domenica i 16 gradi, con una minima notturna di 13, è nuovamente scesa di tre gradi, a 13, con cielo nuvoloso e mare agitato; nella mattinata di lunedì ha nuovamente piovuto con una certa intensità.

Queste incertezze hanno determinato una anticipazione nel ritorno dei turisti, soprattutto piemontesi e lombardi: lungo la strada del Col di Nava, nel primo pomeriggio, transitava una media di oltre 1200 vetture l'ora.

Il direttore dell'osservatorio, Bino Bini ha commentato: «Ci troviamo di fronte ad una situazione meteorologica anomala: la temperatura media di questo inizio di primavera è inferiore di circa due gradi alla media degli anni precedenti. Purtroppo le previsioni per i prossimi giorni non sono ottimistiche; sono in arrivo nuove perturbazioni atlantiche, con annuvolamenti e piogge, che dovrebbero interessare la nostra zona, mantenendo le condizioni di instabilità attuali».

b. v.

La Riviera ha dimenticato di accendere le sue vetrine

Una macchia di petrolio ha inquinato il mare di Moneglia - Turisti bloccati dalla manifestazione della Fit - Code ai semafori di Vado e Finale - Pochi spettacoli

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Nella città deserta [illegible] genovesi [illegible] a sciare oppure in Riviera a cercare un sole che non c'era) entra in funzione un ufficio «fantasma» ma che facciamo finta esista: l'osservatorio pasquale. Il compito non è ripetere le solite cose (code ai caselli dell'autostrada per l'operazione rientro alberghi che lamentano perché Pasqua '85 è stata più corta della Pasqua '84, traffico caotico nel centro di Sanremo e per raggiungere Portofino ma controllare, descrivere, segnalare che cosa non ha funzionato nel primo lungo weekend primaverile dell'anno, quello che avrebbe dovuto mettere la Riviera in vetrina e «catturare» i turisti per la prossima estate.

Il petrolio, il nemico numero uno del mare, si è fatto vedere dalle parti di Moneglia. Una chiazza lunga e larga davanti alle coste che si approssimano alle Cinque Terre. Brutto spettacolo, da evitare sempre, specialmente quando si devono raccogliere i frutti di tanta propaganda all'estero. Fenomeno limitato e contenuto, si dirà, ma pur sempre sgradevole.

Il corteo — I dipendenti della Fit hanno bloccato l'Aurelia anche la vigilia di Pasqua. Motivi giusti e sacrosanti (la difesa del posto di lavoro di pericolosi ma utile a spiegare ai turisti di Sestri Levante imbottigliati sulla statale o i mentre volevano starsene in pace e si ritrovati al centro agitazione sindacale che speravano di evitare almeno due giorni, almeno uno al rientro in città.

I semafori — A Vado e Finale Ligure sono in corso lavori sull'Aurelia. Dicono che quei semafori provvisori installati all'inizio e fine dei cantieri non funzionino o meglio che funzionino male. Dalle parti del faro di Capo Vado e di Capo San Donato si sono formate lunghe code, quasi ferragostane, e molti hanno maledetto il giorno quando hanno deciso di «rompere l'uovo» da queste parti.

La passerella — A Punta Chiappa proteste e disagi dei turisti che volevano imbarcarsi sui battelli diretti a Portofino e alle Cinque Terre. La passerella è stata dichiarata inagibile a causa di movimento franoso nella sovrastante parete rocciosa. Qualcuno s'è lamentato ma il servizio è andato avanti regolarmente.

A Lerici, Camogli Portovenere e Rapallo c'è stata la solita ressa per imbarcarsi e fare un giro in un mare che proprio allo non era.

La tristezza — Il tempo imbronciato ha complicato le cose. Se la Riviera voleva mettersi in vetrina ha sbagliato periodo. Sarà che il principe Ranieri i suoi affari gestiscali meglio, ma dalle parti di Montecarlo un po' di sole l'hanno visto. C'erano tante feste all'Hotel de Paris, tanti spettacoli alla Sale des Etoiles. Il Torneo internazionale di calcio (per nazionali giovanili) di Cannes. Il Torneo internazionale di tennis a Montecarlo. E la gente ha avuto i motivi di richiamo che s'attendeva.

Unico esempio — Solo Bordighera ha provato a far spettacolo la vigilia di Pasqua con un concerto di Fiordaliso. Rapallo e Finale hanno messo a posto i giardini (belle le decorazioni pasquali nelle aiuole della città del Tigullio), a Noli hanno organizzato un torneo di pallone seicentesco a Bartolomeo al Mare hanno distribuito palloncini e lanciato una mongolfiera. Poca cosa.

Ha ragione Cesare Perlet-to presidente dell'Azienda di Soggiorno di Bordighera quando dice: «*La Pasqua è diventata un'importante vetrina per mettere in mostra la Riviera e noi ci arriviamo con il fiato grosso, le idee arruffate. Perché non organizzare una manifestazione che si sposti da una località all'altra, qualcosa che coinvolga i turisti e faccia capire loro che siamo qui, che ci stiamo preparando bene la stagione?*».

I programmi — Ultima annotazione, poi l'«osservatorio» chiude. Pasqua che è diventata negli ultimi anni così frenetica e così consumistica è il periodo ideale per stampare i dépliants per l'estate e consegnarli già ai turisti che poi dovranno fare le loro scelte. Invece ieri sera sono tornati tutti a casa con le tasche più vuote e poche sensazioni piacevoli. La Riviera si era dimenticata di accendere le luci della vetrina.

Pier Paolo Cervone

Floridina a Bordighera, poca attrazione pasquale in Riviera

Persino gli uffici dell'Azienda autonoma e dell'Ept erano chiusi

Imperia, turisti quasi abbandonati nelle strade di una città fantasma

IMPERIA — In città, il turismo si fa soltanto a parole! Nel mattino giorno di Pasquetta serrata quasi generale di negozi e bar. Imperia, la riviera di turisti una fredda accoglienza (non solo climatica).

Così la Riviera invasa gente si è perduta un'altra grossa occasione.

Un esempio, tra tutti, dovrebbe far riflettere gli uffici dell'Azienda Autonoma e dell'Ept: erano chiusi!

All'Azienda autonoma i casalinghi superstiti d'un'alluvione ormai a quasi 18 anni fa, hanno dato le dimissioni. Una situazione già difficile è diventata insostenibile.

Problemi vecchi e nuovi si sommano, coi soli ospiti sempre più scarsi di Imperia certe questioni interessano. Fare turismo è un'altra cosa.

Il quadro è quasi identico all'Ept. Ieri mattina gli uffici erano chiusi: impossibile trovare un dépliant o una cartina di Imperia e dintorni.

A dare un aspetto da città abbandonata ha contribuito anche la chiusura dei negozi. Il brutto tempo ha impedito le prime piantate in spiaggia e il tradizionale pic nic sui prati. Molta gente si è riversata ore di punta lungo le strade del centro, ma ha potuto soltanto ammirare le vetrine. Molti negozi di abbigliamento tra l'altro, avevano anche l'illuminazione accesa.

Nel centro di Oneglia erano aperti tre bar e in tutto il quartiere era impossibile trovare un tabaccaio aperto. Le rivendite più vicine si trovavano a borgo San Moro e alla stazione ferroviaria di Porto Maurizio.

Dopo i record negativi dei primi mesi dell'85 (a gennaio e febbraio, in Riviera si è registrato un calo complessivo del 13,4% negli arrivi e un meno 14,7 nelle presenze), il primo Pasqua poteva rappresentare un'ottima occasione per una svolta.

Questo periodo è anche un biglietto da visita per l'estate in cui entrano in vivo le contrattazioni e i contatti per prenotazioni alberghi o di alloggi da affittare.

Oltre Capoberta, le cose sono andate un po' meglio. Anche ieri Diano Marina era affollata da migliaia di turisti. La domenica di Pasqua, il lungomare e la spiaggia avevano un'aria estiva, tutte le signore in soggiorno nella cittadina turistica, e stato fatto omaggio di un fiore. A cura dell'Azienda Autonoma soggiorno, state distribuite, complessivamente, rose.

Maurizio Fiore

Sanremo, un «tutto esaurito» che nasconde una difficile crisi

Maltempo, code, disservizi buoni incassi e brutte figure

SANREMO — Maltempo e lunghe code hanno caratterizzato, in negativo le vacanze pasquali sanremesi. C'è stato il «tutto esaurito» ma molti turisti lasciano Riviera con risentimento.

I commercianti e gli altri operatori del settore hanno registrato incassi d'oro. In molti di loro, forse per la prima volta, c'è però la consapevolezza non aver fatto un buon affare. Hanno avvertito il malessere, la rabbia dell'ospite che è venuto a Sanremo, ma non ci si è trovato bene. Chissà se tornerà?

La città ha perso l'occasione Pasqua per fare bella figura. Messa alle corde dal brutto tempo non ha potuto bleffare e tutte le sue carenze venute a galla. Due sole stonature, su tutte, dovrebbero preoccupare seriamente i pubblici amministratori.

«*Che ci vengono a fare i turisti più esigenti, quelli che spendono di più* — si domandano gli esercenti — *se a Sanremo manca tutto? Non ci sono strade, giardini, spiagge, centri attrezzati*». Sabato per raggiungere Sanremo da Arma (6 chilometri) bisognava stare in coda da un'ora a un'ora e mezzo. Due ore il giorno Pasqua. Altre code in centro. Ci sono stati incidenti e tamponamenti a raffica. Roberto Cerizzi, 26 anni, sanremese per esempio, è finito all'ospedale con giorni di prognosi. Vicino al faro, mentre con metodo cercavo di superare la colonna è venuto a collisione con una 126 che usciva da passo Poggio.

Poche centinaia metri (ma avanti due altri motociclisti. Mauro Bertozzi 21 anni e Alberto Guardianelli 20 anni) ritirandi di Verona mentre cercavano di sorpassare delle auto si scontravano con una Ford. Anche per loro Pasqua è finita in una corsia d'ospedale. Di parcheggi poi carenza assoluta. Paradossalmente il sindaco che ha sabato e domenica è rimasto chiuso anche a piano interrato del parcheggio di piazza Colombo.

Per le regate di Pasqua, per fare posto ai velisti, sono spariti anche le soste sulla piazzetta davanti il Circomare e nel vasto spiazzo dietro Santa Tecla. In diversi punti di Sanremo comunque automobili e tendoni hanno fatto da padroni. Si sono visti anche pezzi stessi dei *«mercatini»* in quasi del centro davanti la stazione ferroviaria sul lungomare delle Nazioni.

Il casino è sempre stato pieno.

Roberto Basso

Nel Savonese code chilometriche, ma solo i ristoranti hanno fatto affari

Traffico impazzito sotto la pioggia

Gli operatori turistici preoccupati: «Le prenotazioni scese, rispetto all'84, del venti-trenta per cento»

SAVONA — Pioggia sul weekend: il traffico è impazzito, perché i turisti hanno invaso egualmente la costa e l'entroterra. Di diverso, rispetto all'anno scorso, c'è che il caos si è innescato nelle prime ore della mattina per poi proseguire, senza soste, sino a notte inoltrata. Non c'è stato, insomma, il rientro ad ore fisse, quando la gente, tutta insieme, abbandonava le spiagge e compiva per far ritorno a casa. E' successo di tutto: chilometri di code sull'autostrada Ventimiglia-Genova, da Ceriale sino famigerata barriera di Orco Feglino, e da Spotorno a Zinola dove c'è quella di Zinola.

Sull'Aurelia come al solito intervenuta da vigili stradali e da semafori «volanti», che hanno il compito di canalizzare il traffico la situazione è da quelle peggiori. A Finale dopo il porto turistico a Porto Varo e poi da Pietra Ligure a Loano i semafori hanno contribuito a paralizzare completamente la circolazione difficoltosa anche per le ambulanze e le auto della polizia stradale. Da Albenga per arrivare a Savona via autostrada, due ore di pazienza e di marcia a passo d'uomo.

Verrebbe spontaneo, per chi ha avuto la ventura di percorrere le strade della Liguria ieri pomeriggio, immaginarsi un clamoroso boom turistico: alberghi esauriti, ristoranti, bar presi d'assalto e via di seguito. Invece gli albergatori si lamentano. Dicono a Varazze: «*Ma quale boom. Le prenotazioni sono scese, rispetto all'84, del 20-30%, stranieri non se ne sono visti. Hanno lavorato i ristoranti, questo è vero, anche i più cari. Siamo di fronte a un fenomeno migratorio di scarsissima durata, che non contribuiscono certo ad alzare i redditi del settore*».

Più ottimisti all'Azienda di soggiorno di Albisola; la cittadina sembrava quella degli anni ruggenti, con una serie di manifestazioni turistiche, a testimoniare la ripresa dell'iniziativa da parte dell'amministrazione comunale ed esercenti.

Cautela ad Alassio. All'Azienda che la situazione complessiva non è diversa da quella degli altri anni, c'è forse un lieve calo delle presenze, solo nei prossimi giorni sarà possibile quantificarlo un aspetto del weekend sono tutti concordi. Il traffico è esploso ieri pomeriggio ad Albenga, la coda per il casello autostradale, si intrecciava dal centro: un serpente di auto lungo quasi sei chilometri.

Quasi anche sull'Aurelia tra Savona e Varazze. Le forbici caudine del centro città hanno «fuso». Il sistema viario del levante savonese Carabinieri e polizia hanno raddoppiato i servizi di sorveglianza ma inutilmente. Caduto nel vuoto, ancora una volta, il discorso sui percorsi alternativi testimonia il fatto che di fuori delle grandi arterie, situazione era abbastanza tranquilla. Nazionale Piemonte compresa. Sulla Savona-Torino ad Altare, le code e gli intasamenti di rito.

Tantissimi incidenti stradali, quasi tutti però di lieve entità. Molto lavoro per i sanitari del pronto soccorso del S. Paolo e S. Corona, alle prese con feriti contusi.

Massimo Numa

L'odissea di una bimba diretta al Gaslini

Un drammatico soccorso per l'autostrada bloccata

SAVONA — Drammatica odissea di una bimba di 4 mesi. Diana B., di Atessio, figlia di un agente della polizia, da qualche giorno aveva la febbre. Ieri, nel primo pomeriggio, si è improvvisamente aggravata, e il medico famiglia ne ha disposto il ricovero al Gaslini di Genova.

Il padre, alle 14,30, sulla sua Ritmo, è partito alla volta di Genova. Ha raggiunto l'autostrada, ma è rimasto bloccato nel lunghissimo serpente di auto fermo sotto la pioggia. Mentre la piccola scivolava in uno stato di incoscienza, l'uomo si è messo in contatto con i carabinieri della A10 e ha chiesto aiuto. E' intervenuta una pattuglia della polstrada, che è riuscita a farsi largo e a imboccare l'autostrada, al casello di Albisola, poco prima delle 19,30.

m. m.

Genova, rigoroso segreto istruttorio

Agenti spacciatori forse c'è un pentito

GENOVA — I nomi dei sei agenti di polizia inquisiti per «associazione per delinquere al fine di spaccio di stupefacenti» corrono sulla bocca di tutti: i colleghi che li hanno visti lasciare le questure di Savona e Genova con le manette ai polsi, gli amici e conoscenti che cercano notizie ad altri colleghi.

Ma su questa vicenda resta ufficialmente il segreto istruttorio e cominciano difese di ufficio e, in qualche caso, scarico di responsabilità.

Il questore di Savona, Pietro Sguera, invece, se le era assunte prima che sulla polizia cadesse «la tegola degli arresti». Nei confronti di almeno un paio di inquisiti sembra avesse già adottato un atteggiamento severo. All'interno della stessa questura, però, non gli avrebbero risparmiato accuse di autoritarismo.

Oltre all'appartenenza alla polizia di Stato, gli arrestati hanno un altro denominatore comune: hanno prestato servizio nella questura di Genova, e hanno gravitato nell'orbita del capoluogo ligure.

Ed è nel quartiere genovese di San Fruttuoso, oltre che in Val Bisagno che, tre anni or sono, il stato organizzato il traffico di droga di cui sono accusati gli agenti, insieme ad almeno altri cinque presunti spacciatori finiti in carcere e i cui nomi sono stati resi noti con tempestività.

Domenico Zeuli, il sostituto procuratore della Repubblica di Genova, che ha firmato mandati di comparizione e ordini di cattura, afferma: «E' un'inchiesta delicata che ha bisogno di ulteriori confronti ed accertamenti».

E' la conferma indiretta che gli agenti di polizia sarebbero stati chiamati in causa da persone coinvolte nell'inchiesta. C'è chi dice che sia stato un loro commilitone e chi afferma che tra gli altri cinque presunti spacciatori vi sia qualche pentito.

A Genova, due anni fa, è finito in carcere il capo della narcotici, Enrico Valente, accusato di traffico di droga; un'imputazione che non si può ancora escludere nascondia vendette incrociate di boss del traffico.

Pier Fortunato Stabile, il questore del capoluogo, ha lavorato sodo per «fare pulizia» ed evitare il ripetersi di vicende (agenti-rapinatori di locali notturni, presunti interessi negli stessi, che hanno coinvolto la polizia di Stato.

La data del presunto traffico di cui sono accusati gli agenti sembra essere una stranezza degli anni precedenti l'arrivo dell'attuale questore.

b. b.

QUI MARASSI I rossoblù danno l'estremo addio ai sogni di serie A

Ora il Genoa deve ricominciare da zero la Samp doveva cominciare con Vialli

GENOVA — Il Genoa apre l'uovo di Pasqua, e che ci trova? L'ultimo di terzo come nei filmati giocatori ossibili da trippisti-guerrieri un desolante ultima in classifica, una contestazione arrivata ormai ai livelli di guardia. La «qualità» dello spettacolo calcistico rossoblù non mai scesa così in basso.

Salgono invece le della Sampdoria che domenica prossima conta di fare il «pieno» contro il Milan. Per il Genoa il sabato di Pasqua, sofferenza spettatori compresi gli abbonati. Per la Sampdoria se ne aspettano quarantamila. Questa è una delle differenze tra le due società. Una delle tante. Eccone un'altra, perché squadra genoana è influenzata, perfino il virus risplende i colpi? Semplice: i giocatori della Sampdoria hanno l'assenso.

Sperduti nel — «*Per un'ultima spiaggia*» *Storie d'or il sogno della serie A era tramontato. fu abbiamo capito molto tempo prima*» è l'amaro commento di Aldo Azzi, anni presidente uno dei club «Orfione», anno di fondazione il 1965, base storica del rossoblù. Perché questo crollo? Risponde Azzi: «*In primo luogo la condizione della società che ha promesso l'Himalaya comportandosi però come se dovesse acquistare Monte Bianco. De qui gli acquisti sbagliati, la contestazione, il nervosismo, le liti fra giocatori con la stessa maglia*».

E a questo punto, che fare? «*Bisogna ricominciare da zero* — prosegue Azzi — *ricreare un rapporto di fiducia e credibilità fra società e tifosi. Io ho visto De Prà e Burlando: questo fa capire quante ne abbia passate. Però sono pronto, come lo fui quando andammo in serie C, se che le dirò? E' come se fossimo sperduti in un bosco. Dobbiamo trovare un rifugio, metterci al riparo, ritrovarci*».

Renzo Fossati

Genoa «chiavi in mano» — Comincia una settimana forse decisiva per le sorti del Genoa. la prima scadenza è indicata in sabato prossimo, giorno in cui Sandro Mazzola dovrebbe incontrarsi con Renzo Fossati per rilevare (per conto di un gruppo milanese) il pacchetto azionario. Mazzola vuole il Genoa «chiavi in mano».

Seconda scadenza il 16 aprile, quando il tribunale dovrà decidere sulla richiesta del giudice che ha proposto un commissario giudiziale. In sostituzione degli attuali amministratori (famiglia Fossati) e dei sindaci. Credendo la società Fossati potrebbe forse salvarsi. si fanno conti d'oro e chi scappa? Ma rimangono due problemi: il prezzo e se il presidente rinuncerà davvero al ciccalotto? Secondo punto che pagherà i sei miliardi e rotti multa inflitti alla società per la sua disinvolta gestione?

Rimpianto per Vialli — Raccogliamo l'eco degli entusiasmi per la Sampdoria, tenendo l'orecchio alle ieri che arrivano dal golfo Tigullio. Sampdoria club Rapallo oltre fondato dall'avvocato Colantuoni, presidente l'avvocato Morello di Zoagli. Capi tifosi in toga. Dice Mauro Belvatici 43 anni, uno dei soci: «*La Sampdoria raccoglie i frutti di una gestione manageriale e le stimmate per la sua singolarità*».

E si fanno in un paragone «*I sampdoriani come in provino i genoani hanno le prove di fede*». Immagine pertinente e niente male che si fa strada e accende l'ira dei rossoblù irriducibili di tutte anche nella sofferenza un proprio non c'è nella Sampdoria nuovo da rammaricarsi? Sì — è la risposta di Mauro Belvatici — «*potremmo lottare per lo scudetto se Bersellini avesse inserito Gianluca Vialli in squadra almeno un mese e mezzo in*».

Guido Coppini

Convegno del Rotary a Imperia

IMPERIA — «La droga e la legge»: questo il tema del convegno, a cura del Rotary Club di Imperia in programma sabato prossimo alla Camera di commercio di Imperia. Sono previste diverse osservazioni, in chiave critica e di proposta, alla permissività della vigente legislazione. Mediatore e coordinatore dell'incontro il presidente del Rotary Club di Imperia Mauro Lepre primario pediatra all'ospedale capoluogo.

Ritrovato al passo della Colletta

Pensionato sco[illegible] il cadavere nel dirupo

GENOVA — Sono stati identificati ieri mattina i resti umani trovati la mattina di Pasqua in un dirupo del passo della Colletta tra Arenzano e Cogoleto. Si tratta del pensionato Andrea Kirchner, di 81 anni, nato a Venezia e residente a Genova. Era scomparso da il 23 settembre scorso.

L'identificazione è stata effettuata presso l'istituto di medicina legale da un figlio Kirchner, che conviveva con lui. L'uomo ha ricevuto solo i pochi effetti personali trovati accanto alle ossa e agli stracci degli abiti: un paio d'occhiali e una tabacchiera con le cifre.

La macabra scoperta è stata fatta per caso da un cercatore di asparagi selvatici, ossa ancora ricoperte sulle pendici scoscese della Colletta nel percorrere una valletta quasi impraticabile. Il cercatore ha trovato le ossa ancora semicoperte di abiti di foggia maschile. Ha dato l'allarme al più vicino posto di polizia. Ci sono voluti i vigili del fuoco e un autoveicolo speciale per compiere il recupero. Subito, polizia e carabinieri hanno controllato caso per caso le «scomparse» degli ultimi dodici mesi.

L'autopsia non è stata ancora eseguita ma i periti necroscopici hanno accertato che quasi certamente la morte è dato lo stato dei resti risale a qualche mese fa.

Il giallo ha spiegato che l'anziano pensionato soffriva da tempo di arteriosclerosi ed era preda forse di amnesia. Talvolta sfuggiva al controllo dei familiari e solo con grande fatica riusciva a ritrovare la strada di casa. Si presume che l'uomo possa essere scivolato giù da Arenzano e poi sulla Colletta (ingenti alla ricerca di funghi sentieri) nuale deve essere caduto nell'andare battendo il capo.

p. l.

Un intervento per la spiaggia Bussana

SANREMO — Che fine ha fatto il progetto redatto un paio di anni fa per la realizzazione di una scogliera di protezione delle spiagge Bussana? L'interrogativo è stato sollevato ufficiosamente dal consiglio di circoscrizione della frazione sanremese preoccupato per la sorte delle spiagge sottoposte in condizioni pietose. La risposta di Palazzo Bellevue non si è fatta aspettare. «Il progetto è fermo in Regione. Dimenticato in qualche cassetto».

Il sindaco Leo Pippione ha garantito che interverrà personalmente per tentare di sbloccare al più presto la situazione.

(g. p. m.)

DEGO
Provincia di Savona
AVVISO DI DEPOSITO
IL SINDACO
— visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 970 del 27-8-1964 di approvazione di variante parziale al P.R.G.
— visto l'art. 10 della L. 17-8-1942 n. 1150
avvisa
che il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 227 del 16-2-1985 di approvazione di variante al P.R.G. comprendente la zona classificata «AGS» agricola-speciale e parzialmente allegato, viene depositato presso la Segreteria Comunale.
Dego, li 26-4-1985
IL SEGRETARIO COMUNALE
(Cerpisi dott. Giuseppe)
IL SINDACO
(Dotta Giuseppe)

Via XX Settembre 74r
Tel. 010 26 230
(3 linee)
SAVONA
CARTOLIBRERIA GIOCATTOLI
- cartoleria - scuola - forniture per disegnatori
- cancelleria per ufficio
- articoli da regalo - giocattoli - modellismo
- 50% di sconto ai clienti Scolastiche
- ufficio rivendita L. 2.500.000
L. 55.000.000
Alloggio e stabile (7330)

Via XX Settembre 74r
Tel. 010 26 230
(3 linee)
ENTROTERRA SAVONESE
[illegible] ALIMENTARI
GASTRONOMIA
MACELLERIA SUPERATTREZZATA
con macello proprio
prodotti genuini
Ottimo terreno 4 ettari pianeggianti e boschivi
Cedesi per motivi familiari
L. 80.000.000
(+ L. 80.000.000 dilazionabili)
Trattativa riservata (7329)

Imperia e Savona, smossa la classifica, sono più ottimiste

Grazie derby, ridai fiducia

Grassotti è convinto che i nerazzurri abbiano imboccato la via giusta - Lodi a Samaritani - Domenica a Lucca qualche ritocco alla squadra per comprensibili ragioni di prudenza

IMPERIA — È stata una Pasqua serena per l'Imperia dopo lo 0-0 nel derby? Per l'amministratore delegato Andrea Bianchi, che sperava di trovare dentro l'uovo una bella sorpresa, ... «Per noi determinante ... e siamo pronti ...» ... risultati delle altre ...

L'allenatore Mimmo Grassotti non si sbilancia: «Confermo la prima impressione del dopo partita contro Bertolani e Savona ...»

Di evitare la retrocessione, Grassotti è sicuro: «Credo che il periodo critico sia ormai superato. La compagine si è rimessa in carreggiata. La tranquillità la si raggiunge probabilmente ai 30 o 31 punti, una quota che non dovrebbe essere più alcuna ... che parecchie avversarie dovranno incontrarsi tra loro. Sono un po' perplesso ...»

... Bianchi ... Vagnetti ...

È probabile il ritorno al modulo esterno che prevede una sola punta. Chi sarà il sacrificato? ... Samaritani ... contro il Savona ... Avrebbe potuto segnare ... del gol per esplodere definitivamente», risponde Grassotti.

Stefano Delfino

Quello tra Christofani-Capannone è stato il duello più interessante del derby (Telefoto)

L'apporto determinante di Vignati tra i biancoblù - Verso una preziosa salvezza ma la vittoria manca da troppo tempo

SAVONA — Il buon pareggio ottenuto a Imperia consente al Savona di mantenere le ... Un passo avanti notevole se si considera che ... i biancoblù ... *Il derby ha dato indicazioni non solo per la classifica. I biancoblù hanno giocato un'ottima partita. Lo scopo principale era quello di non perdere, ma il Savona è riuscito anche ad andare qualche volta in pressing, sfiorando il gol con una ... Walter Zenga ...*

Il clima un po' polemico del derby ha fatto bene alla squadra ... Franco Vieri ...

I migliori? Sulla carta ... tutti, tranne i due attaccanti Monari e Alex Guerra ... Citazioni di merito per Vignati ... Capannone ...

s. ch.

Cinque giorni di bel gioco al torneo internazionale giovanile

Alassio, Inter e Sampdoria vincono il Trofeo Boscione

Al secondo posto San Francesco (pulcini), Samp (esordienti) e Badia (giovanissimi) - Bonelli capocannoniere della categoria più giovane

ALASSIO — I pulcini dell'Alassio, gli esordienti dell'Inter ed i giovanissimi della Sampdoria sono stati i vincitori del trofeo internazionale di calcio giovanile dedicato alla memoria di Andrea Boscione, il telecronista alassino.

Sono state cinque giornate intense, con calciatori in erba impegnati allo spasimo. Negli ... alassini ha portato molta soddisfazione l'affermazione dei pulcini che nella finalissima — il torneo era ad eliminazione diretta — hanno piegato nettamente i pur valorosi ragazzi del San Francesco di Loano con una doppietta del bravo Bonelli che si è così aggiudicato il titolo di capocannoniere dei pulcini. Concludono la classifica nell'ordine, Andora e Loanesella (gli andoresi hanno prevalso con un gol di Moribatto).

Negli esordienti finale incandescente tra Inter e Sampdoria conclusasi 2-2 per i tempi e dopo i calci di rigore. Prima in vantaggio, la Sampdoria viene raggiunta dall'Inter che si vede parare un rigore ad un minuto dalla fine. Per il terzo posto ha avuto la meglio l'Alassio che, ai calci di rigore, ha piegato per 3-2 il Badia Barcellona.

La Sampdoria ha vinto tra i giovanissimi (doppietta di Paterinni, ricorrendo ai tempi supplementari contro il Badia. Il terzo posto viene assegnato a tavolino allo Sport Club Alassio poiché il San Silvestre di Nizza aveva sette calciatori fuori quota come ...

r. sr.

I promettenti ragazzi della Sampdoria inseriti nella categoria giovanissimi (Telefoto Aldo)

Pulcini ed esordienti dell'Inter che hanno partecipato al torneo alassino (Telefoto Aldo)

LA BELLA C Quotazioni da capogiro per i «giovani leoni»

Rondanini s'è trovato in casa un «campioncino» da lanciare

Dopo Gualco, Collevecchio è la nuova speranza matuziana - Il Livorno conferma Fogli, l'allenatore che alla prima partita di campionato fu preso a ombrellate

«*È il nuovo Rivera*», dice di lui Salvi, vecchia gloria e direttore sportivo del Vicenza. E sostiene di non esagerare. Roberto Baggio, enfant-prodige del Vicenza, già sistemato per 8 miliardi alla Fiorentina (che pensa di farne il vice Antognoni), è la star della stagione ... quotazione-record per un giocatore che salta dalla C alla serie A. Ma tutti sostengono che Baggio è un fenomeno. La serie C si conferma fucina di talenti. E di spettacolari ...

Per quello che valgono ... un campionato ... le valutazioni dei tecnici ... Cremonese ... Parma ... del Modena ... Carrara ... Reggiana ... Pavia ...

Tra i nostri ragazzini abbiamo un altro Baggio», dice un anonimo interlocutore del clan matuziano. Il nome? Patrizio Collevecchio, classe 1968. Mister Rondanini da qualche giorno lo fa allenare con la prima squadra.

Cifre — I gironi di C1 e C2 ... Brescia e Ancona in C1 ... Rimini ... Vicenza ...

Allenatori — Il Livorno di ... Fogli ... la Sampdoria ...

b. m.

Nuoto «master» Lombardi-record

SANREMO — Il sanremese Enzo Lombardi ha stabilito nuovi record italiani master nella gara dei 100 metri stile libero ... nel corso della ... edizione del Trofeo nazionale master di nuoto a San Donato Milanese ...

● Sci - Davide De ... Centro Turistico Giovanile di Sanremo ... Laura Donati e Roberto Vergnasco ...

Riscatto dei Pirates Varazze cappotto (20-0) ai livornesi

VARAZZE — Immediato riscatto dei Pirates Varazze, che sabato sera al «Pino Vezzo» hanno battuto (20-0) gli Etruschi di Livorno nella terza giornata del campionato di serie B di football americano. Il successo, limpido e meritato, consente ai biancazzurri di restare in corsa per le prime posizioni.

La sconfitta di sette giorni prima coi Gators non ha pesato più di tanto sui Pirates, autori di una grandissima prova in difesa, e con buone punte di rendimento in un attacco dove si è distinto nelle corse Rondoni, al pari di Facello e del ... Minerdo.

Davanti a 400 spettatori, i Pirates hanno chiuso sul 6-0 metà gara, per poi prendere definitivamente il largo nella seconda parte dell'incontro. I punti sono stati ottenuti grazie ai touchdown di Rondoni, Minerdo e Fabio Rinaudo, e con una trasformazione da due punti di Incolto.

Per sapere se i Pirates possono puntare davvero alla serie A, d'altronde sfuggita per un soffio nella scorsa stagione, bisognerà comunque attendere test più impegnativi di quello con gli Etruschi.

r. bg.

Rondanini fissa a 31 la quota-sicurezza ed è fiducioso di poterci arrivare

Sanremese, la paura se ne va?

Il punto ottenuto a Carrara sembra aver ridato fiducia e serenità - Qualche insidia rimane anche se nelle rimanenti otto partite cinque sono casalinghe - Quasi decisa la riconferma dell'allenatore

In marcia verso la salvezza

(In maiuscolo le partite casalinghe)

LEGNANO p. 25: Rondinella, BRESCIA, ASTI, Jesi, VICENZA, Reggiana, TREVISO, Modena.

MODENA p. 23: Reggiana, Spal, PISTOIESE, Sanremese, CARRARESE, TREVISO, Ancona, LEGNANO.

SANREMESE p. 23: VICENZA, Pavia, PIACENZA, MODENA, Treviso, ANCONA, Spal, REGGIANA.

JESI p. 23: ANCONA, TREVISO, Livorno, LEGNANO, Pavia, CARRARESE, Asti, BRESCIA.

ASTI p. 22: Rimini, ANCONA, Legnano, Vicenza, PISTOIESE, Piacenza, JESI, Livorno.

SPAL p. 22: Livorno, MODENA, Pavia, Carrarese, RIMINI, Rondinella, SANREMESE, PIACENZA.

RONDINELLA p. 21: LEGNANO, Carrarese, Treviso, ANCONA, Brescia, SPAL, Rimini, PAVIA.

TREVISO p. 20: PIACENZA, Jesi, RONDINELLA, Pistoiese, SANREMESE, Modena, Legnano, RIMINI.

PISTOIESE p. [redacted] CARRARESE, Piacenza, Modena, TREVISO, Asti, PAVIA, Reggiana, ANCONA.

SANREMO — Restano da giocare otto partite: 720 minuti ... «Conquisteremo altri punti ... il gioco potrebbe ...», dice Franco Rondanini, allenatore di una Sanremese ... Visto che i biancazzurri hanno 23 punti ... appare chiaro che la quota salvezza proposta ... a 31 punti.

... 31 punti ... la salvezza ... Rondanini, che ha una tabella ... otto partite ... punti, non importa come. *Prima o poi potremmo anche decidere di vincere fuori casa*», dice.

La Sanremese, reduce da un prezioso 0-0 su un campo ostico e storicamente difficile, come quello di Carrara, sembra aver acquistato fiducia e serenità. «*Abbiamo subito la loro pressione, ma ci siamo difesi bene. E, nel finale, siamo usciti ... Questa volta non abbiamo ripetuto gli errori di Firenze*», aggiunge Rondanini.

E, comunque, il discorso-salvezza a tener banco. La bagarre, classifica alla mano, interessa nove squadre: dal Legnano a quota 25, fino alla coppia Treviso-Pistoiese, a quota 20, passando per Modena, Sanremese e Jesi (a 23 punti), Asti e Spal (22) e Rondinella (21). Un terreno minato, ma, per la Sanremese, una situazione decisamente più confortante di quella di qualche mese fa. Le insidie, però, restano. Basti pensare che, al bel punto conquistato a Carrara dai biancazzurri, hanno fatto riscontro il successo dell'Asti sulla Reggiana, presunta «grande», e il pareggio ottenuto dal Treviso ad Ancona. Due smentite al pronostico. Come dire che nessuno si rassegna e i giochi sono tutt'altro che fatti.

Chi sta meglio? Rondanini è convinto che sia proprio la Sanremese ad avere qualche chances in più: «*Abbiamo cinque partite in casa e tre fuori. Sulla carta è un calendario più favorevole. Dobbiamo cercare di sfruttarlo anche se riceveremo squadre come Vicenza e Piacenza in lotta per la serie B*». Con due trasferte impegnative ... biancorossi ... con la loro stella, Baggio, ... 8 miliardi.

Mentre si agita il problema-salvezza, si discute anche del futuro. Rondanini è confermato per la stagione 85-86. Almeno sembra. Sciolti il presidente l'aveva detto pubblicamente. Lo stesso tecnico l'ha ribadito confidenzialmente. Alla cosa manca ... solo nero su bianco. È auspicabile che si definisca in fretta. Parlo a salvezza non ancora acquisita può avere un buon significato psicologico per tutti. E la Sanremese potrebbe arrivare alla fine del campionato con un futuro già impostato, evitando il solito tira e molla ... caratteristico delle stagioni scorse, quando, magari per risparmiare un pugno di milioni, si sono lasciati scappare via tecnici di valore ...

Bruno Monticone

La diplomazia e nervi tesi

SANREMO — *Incidente diplomatico tra Carrarese e Sanremese. Sabato il club toscano ha impedito ai pullman dei liguri di entrare nel recinto dello stadio, permettendo poi l'ingresso solo a 20 persone del clan biancazzurro, giocatori compresi, naturalmente. «Gli altri si comprino il biglietto», è stato detto.*

Si è pensato subito alle vecchie ruggini di un tempo. Ma si tratterà, soltanto, di una piccola vendetta. Pare che all'andata, a Sanremo, per un disguido, Orrico, allora direttore sportivo, ora allenatore, della Carrarese, avesse dovuto pagare il biglietto. E dunque vendicato. Chi la fa l'aspetti!

(b. m.)

Le iscrizioni per «Imperia in bicicletta»

IMPERIA — Si sono aperte le iscrizioni al tradizionale appuntamento con «Imperia in bicicletta», la manifestazione organizzata dal Gruppo sportivo «Pedale Imperiese», si terrà domenica.

L'inizio della passeggiata per le vie della città è fissato per le 9, alla spianata Borgo Peri. Il percorso si snoderà lungo piazza Dante, ponte Barchetto, piazza Roma, via Cascione, lungomare Colombo, via Scarincio e ritorno sul lungomare di Oneglia.

L'arrivo è previsto intorno alle 11.30. Le iscrizioni vengono tutte per gli atleti che ne faranno richiesta attraverso il proprio istituto si ricevono al bar Borgo Peri, sede sociale del «Pedale Imperiese».

I «pulcini» di Donati speranze del domani

Savona comincia ad amarli

SAVONA — Questi sono i «pulcini» del Savona che disputano il girone di ferro del campionato provinciale. I piccoli biancoblù dell'allenatore Donati sono riusciti a conquistarsi le simpatie dei tifosi savonesi, solitamente [redacted] attenti all'attività del settore giovanile. Merito non solo dei risultati ma anche di talune individualità che stanno dando alla squadra un pizzico di autentica classe. Ad esempio, il centravanti Morbelli, il mediano Salvato, il terzino Gianuzzi, Lala Sache, il libero Barbuio. «Tutti bravi, autentici galletti, altro che pulcini», dicono i dirigenti biancoblù. Nella foto in piedi l'allenatore Donati, il dirigente Morbelli, Salto, Fabio, Gianuzzi, Salvato, Naldi, il dirigente Salvato, ... Barbuio, Gentilomo, Mara, Morbelli, Mario ... Pucci, Cipolla.

m. p. c.

Finalissima Italia-Olanda al torneo di pallavolo

Reginette a Sanremo

SANREMO — Al torneo internazionale di pallavolo le ragazze della formazione mista Liguria-Italia (ne fanno parte le migliori giocatrici delle varie squadre regionali) hanno battuto ieri pomeriggio in semifinale le tedesche del Russelsheim con un perentorio 4-1 (parziali: 15-13; 15-0; 8-15; 16-14). In finale, nel corso della serata, hanno poi affrontato le fortissime olandesi del Deltalloyd. Le italiane si sono imposte contro le tedesche in poco più di un'ora e mezzo di gara. In precedenza avevano superato (3-0) le svizzere del Lucerna, ed erano state sconfitte (sempre 3-0) dalle olandesi. Una finale, quella disputata ieri sera, dal sapore di rivincita. Nella foto, la formazione Liguria-Italia; in piedi: Levrero, Rossi, Mangifesta, Procacci e Wilde; accosciate: Vikova, Letari, Cancellieri e Martino.

le. p. m.

La Ciclistica di Alassio parte con il piede giusto

Zucchetti, tanti campioni

ALASSIO — Intensa l'attività dei giovani dell'Unione Ciclista Alassio Zucchetti Olmo che, con il 31 [redacted], hanno iniziato l'annata agonistica. Un anticipo si è avuto a Ceriale nella prova unica di campionato regionale di ciclocross: tra gli allievi ha vinto Giorgio Vignola, della U.C. Zucchetti che ha prevalso sul compagno di squadra Davide Galbiasso; nella categoria giovanissimi, quattro gli piazzati che si sono fregiati dello scudetto biancorosso di campione ligure: Gallea, Vitale, Bocci e Sara Vignola. La Zucchetti ha messo in calendario per il 2 giugno la 14ª edizione della «Corsa di Coppi». Nella foto il direttore sportivo Orlando Vignola, Marcesini, Grattarola, Vignola, Galbiasso, Marelli, il vicepresidente Galbiasso e Scarsi.

Un inizio, dunque, molto positivo: un buon segnale per la nuova stagione agonistica.

Una Pasqua eccezionale per il turismo

Era quasi una «carica» sul lago e in montagna

Il tutto esaurito è stato registrato in parecchie località - Nell'Ossola si è sciato come in pieno inverno

DOMODOSSOLA — Una Pasqua eccezionalmente soleggiata e il buon inizio nelle piste di tutte le località sciistiche della zona fanno fatto registrare un record di affluenze turistiche nell'Ossola.

Pressoché «tutto esaurito» e aperte molte seconde case a Vigezzo e a Macugnaga. Qui un inaugurato «tilt» nei comandi elettronici della funivia del Moro durato quasi tutta la giornata ha fatto rivivere i momenti scienti sull'impianto Belvedere. Si è sciato anche a Formazza, alla Piana, a San Domenico, a Baceno e a Domobianca.

Numerosi turisti anche a Bognanco dove è imminente l'apertura ufficiale della stagione estiva.

Il traffico automobilistico è stato intenso anche per il passaggio di numerosi immigrati in Svizzera che hanno attraversato il Sempione per la vacanza pasquale. Nessun incidente degno di rilievo lungo le strade anche per la continua vigilanza di Polizia stradale e Carabinieri che hanno tenuto sotto controllo il traffico con numerose pattuglie.

La pioggia della vigilia (che a Macugnaga e Formazza è diventata neve) e della Pasquetta non ha rallentato il flusso dei gitanti e non ha cancellato le feste in programma, tra cui quella degli alpini di Baceno in valle Anzasca che hanno ricordato il 65° anniversario di fondazione della loro associazione.

b. o.

ORTA — Tutto esaurito sul lago per la festività di Pasqua. Le «presenze» anche ben al di là delle previsioni, numerose in particolare la clientela tedesca. La splendida giornata di domenica ha favorito inoltre un afflusso eccezionale di gitanti che hanno animato soprattutto Orta, Alzo (dove per vedere la Madonna appare a settembre su un muro) contendimento nella piazza principale del paese arrivano pullman anche molto lontani) e Miottarone.

Orta ha avuto in questi giorni ospiti: il principe Michele Liechtenstein, il sen. Norberto Bobbio, un ambasciatore americano, Alberto Lattuada che qui ambienterà alcune scene del suo prossimo film.

Purtroppo è mancata la nota stonata, proprio durante il week-end le acque del lago hanno presentato un vistoso inquinamento di superficie, forse da cromo, che ha portato alcuni operatori a rivolgersi alle autorità.

a. m.

VERBANIA — Dopo i rovesci temporaleschi di sabato pomeriggio e la bella giornata domenicale, il tempo si è rimesso al brutto da ieri mattina su tutto il Verbano e l'Ossola. Piove sul lago, in collina e nella valle.

Il maltempo sta anticipando le partenze dei turisti stranieri, soprattutto nei campeggi e il traffico dei valichi di confine è andato aumentando già nel corso della mattinata.

Malgrado questo repentino e negativo mutamento delle condizioni meteorologiche il bilancio complessivo della Pasqua '85 è positivo. Da venerdì a ieri mattina alberghi, pensioni e ristoranti hanno registrato il tutto esaurito, anzi a presentare posti vuoti gli alberghi di lusso.

Il sole ed il caldo di Pasqua avevano visto il lago affollatissimo di imbarcazioni d'ogni genere a vela e motore e sulle spiagge persino gli impavidi a prendere il sole e a cimentarsi nei primi bagni e nelle prime nuotate.

a. c.

Un raccapricciante delitto in un viottolo nei pressi di Lonate Pozzolo

Uccisa e bruciata nella brughiera E' una giovane donna novarese?

Si tratterebbe di una ragazza tra i 25 e i 30 anni, di Novara o della cintura - Il cadavere, completamente carbonizzato, aveva il cranio fratturato ed era accanto a un'auto, una «126» pure data alle fiamme - La scoperta compiuta da due guardacaccia: all'imbocco della stradina croci di legno, vasi da cimitero e cappi appesi a un albero: un macabro rituale di fanatici?

NOVARA — Potrebbe essere novarese la ragazza trovata carbonizzata nella brughiera di Lonate Pozzolo ai confini fra le province di Milano e Varese. Anche se da parte degli inquirenti viene mantenuto il più rigoroso riserbo, questa voce comincia a circolare con sempre maggiore insistenza in città. C'è chi si dice certo che i poveri resti appartengano a una giovane donna di Novara o dell'hinterland.

L'efferato omicidio risale con tutta probabilità alla tarda serata di mercoledì scorso ed è stato scoperto nella mattinata di giovedì. Il corpo carbonizzato della ragazza è stato trovato da due guardacaccia che stavano facendo la consueta perlustrazione ai margini della brughiera nel territorio del Comune di Lonate Pozzolo.

Ad incuriosire i guardacaccia era stata la strana apertura, all'imbocco di un viottolo, di una croce di legno e due vasi (tipici da cimitero) con dentro garofani, margherite e rami secchi. Completavano la macabra messinscena due cappi di corda appesi al ramo di un albero.

I due uomini si sono consultati brevemente, poi hanno deciso di addentrarsi nel folto della vegetazione seguendo il viottolo. Hanno percorso circa duecento metri e poi hanno fatto la raccapricciante scoperta: per terra, a fianco di un'auto, una «126» pure data alle fiamme, c'era il cadavere, completamente carbonizzato e accanto lo scheletro di una macchina distrutta dalle fiamme.

Dai primi rilevamenti è stato accertato che il corpo era quello di una giovane donna (25-30 anni) mentre l'auto della quale non è stato più possibile stabilire la targa distrutta dalle fiamme, era una «126». Vani ogni tentativo di identificazione della donna sul luogo del delitto non sono stati infatti trovati documenti.

Il cadavere carbonizzato presentava fratture del cranio e questo particolare fa pensare che la donna sia stata prima selvaggiamente bastonata e poi, forse priva di sensi, bruciata viva.

Anche l'assurdo rituale (i rapporti tra i vasi con i fiori e la croce di legno) aggiunge mistero al mistero. Potrebbe essere l'opera diabolica di un gruppo di fanatici che si è accanito contro una persona; potrebbe anche essere un delitto maturato nel particolare ambiente della prostituzione zona nella quale il cadavere è stato rinvenuto e notoriamente frequentata ad ogni ora del giorno e della notte da prostitute; ma l'omicidio potrebbe avere qualsiasi altro tipo di spiegazione.

Il procuratore della Repubblica di Busto Arsizio Orazio Dinotti, che sta conducendo l'inchiesta, mantiene il più rigoroso riserbo. Ogni indiscrezione, infatti, potrebbe danneggiare le indagini che, questa è almeno l'impressione diffusa, potrebbero essere già incanalate nelle giuste direzioni.

Intanto per il cadavere della giovane uccisa a Lonate Pozzolo rimane ufficialmente ancora senza nome. Non è escluso, però, che gli inquirenti siano già riusciti a risalire all'identità della giovane vittima, magari attraverso l'auto, e che tengano segreto il nome per motivi ben precisi.

Ora a Novara vogliono sapere chi è la donna uccisa e quale il delitto maturato nell'ambiente della «mala». La ragazza sarebbe stata una «pendolare» che abitava quotidianamente a Milano ma di cui tante persone che per motivi di studio o di lavoro hanno la sosta fra il capoluogo lombardo e il Novarese.

Questa versione però al momento sino a questo momento non trova alcuna conferma ufficiale.

Marcello Sanzo

Il dottor Mario Mittino e Rocco Galbani, ex presidente Fedelissimi

Un dirigente e il medico del Novara feriti sull'auto contro il guard-rail

Stavano tornando dalla trasferta della squadra - Arona: funzionario della «Crodo» travolto e ucciso

NOVARA — Sono decisamente migliorate e non destano più preoccupazione le condizioni di Rocco Galbani, della moglie Vincenzina Invernizzi e del dottor Mario Mittino, il medico sociale del Novara Calcio, rimasti coinvolti, sabato sera, in un paurioso incidente sull'autostrada Venezia-Milano.

Stavano rientrando da Mira dove avevano assistito alla partita del Novara calcio, a bordo di una «Saab» turbo alla guida era la signora Invernizzi con a fianco il marito e il dottor Mittino sul sedile posteriore.

Fra Brescia e Bergamo, subito dopo l'uscita di Palazzolo, infuriava un temporale quando, per cause non ancora accertate, la potente auto ha urtato con la parte anteriore sinistra il «guard rail» rimbalzando sulla destra. Quasi subito terrapieno per ricadere poi, dopo un volo paurioso di cinquanta metri, sulla sede stradale dove fortunatamente sopraggiungevano altre auto. Il dottor Mittino, malgrado avesse riportato la frattura di quattro costole, riusciva ad uscire dall'abitacolo prestando le prime cure ai coniugi Galbani che venivano trasportati all'ospedale di Bergamo. Erano raggiunti, poco dopo, dal DS del Novara Jacomuzzi e dai dirigenti Walter Stipari e Curio Sozzani. Il dottor Mittino proseguiva invece per Novara su un'auto di tifosi al seguito della squadra.

Mario Mittino

Rocco Galbani

In un primo tempo si temeva soprattutto per le condizioni del commendator Rocco Galbani al quale venivano successivamente riscontrate la frattura della spalla destra e una ferita al mento. La moglie ha riportato invece la frattura del braccio sinistro e di alcune costole.

Già nella notte i coniugi venivano trasferiti entrambi al reparto traumatologico dell'ospedale di Novara, dove sono attualmente ricoverati.

r. amb.

ARONA — Un dirigente della Società Termale «Crodo», è stato travolto e ucciso da un'auto sulla Nazionale del Sempione a Castelletto Ticino; la vittima si chiamava Leopoldo Pezzoni, 61 anni, era capo dell'ufficio personale ed abitava alla frazione di Solecchio di Crodo.

E' accaduto nella tarda serata di sabato poco dopo il passo che dalle tre strade porta a Sesto Calende. Secondo le prime ricostruzioni della Polstrada il Pezzoni, che stava tornando dall'Ossola, era appena disceso dalla propria vettura e attraversava la strada, probabilmente intenzionato ad acquistare della frutta in un vicino emporio. Da Arona arrivava un furgone guidato da Giuseppe Bortolaso, 55 anni di Sesto Calende via Paludi. Il Pezzoni, investito in pieno e trascinato per qualche metro, è apparso subito in gravi condizioni ricoverato d'urgenza in prognosi riservata ad Arona e successivamente trasferito a Novara dove cessava di vivere durante la notte.

m. b.

Si è lanciato dal Monte Sasso, aveva trentatré anni

Un deltaplanista tedesco precipita e muore a Laveno

LAVENO — Un deltaplanista di nazionalità tedesca, Helmut Brandle, 33 anni, residente a Barcelona (Germania occidentale) è morto precipitando domenica verso le 18 con il deltaplano, un quarto d'ora dopo essersi lanciato dalla vetta del monte Sasso del Ferro a 1100 metri di quota sopra Laveno.

L'incidente è avvenuto sul campo del Pradaccio ove esiste una base d'atterraggio per deltaplani. Il Brandle, che voleggiava con un deltaplano di nuova e sofisticata costruzione e che già aveva dato prova di grande abilità, subito dopo il lancio, ha urtato in virata la cima di un pioppo ed il velivolo, sbilanciato per l'impatto, è piombato al suolo da una trentina di metri d'altezza frazionandosi.

Subito domenica pomeriggio volteggiavano sulla zona una trentina di deltaplanisti il giovane veniva avviato con un'autoambulanza verso l'ospedale di Cittiglio, ma decedeva ancor prima di arrivarvi per la gravità delle fratture riportate.

Il deltaplano è stato sequestrato ed è stata avviata un'inchiesta.

n. c.

Giovane di Novara si uccide in auto

NOVARA — Un giovane impiegato non ancora 30 è morto suicida con un colpo di pistola al capo all'interno della propria auto. E' accaduto la vigilia di Pasqua in via Crespi nella zona del Sacro Cuore. La vittima è Silvio Di Prinzio. Figlio unico, viveva con i genitori in corso Europa e lavorava come impiegato in uno stabilimento di Trecate. Il giovane è salito in via Crespi a bordo della sua «Renault». Il colpo che gli è stato la vita dopo aver trapassato il finestrino del auto, si è infranto contro il muro di un'abitazione adiacente. Il giovane è stato così subito cadavere da alcuni passanti. In un primo momento si è pensato che la spiegazione del tragico gesto fosse legata a motivi sentimentali ma successivamente sarebbe stata scartata per una depressione nervosa.

Apre la dialisi

E' morto Gambigliani Zoccoli

Gambigliani Zoccoli

NOVARA — E' morto da tempo ieri mattina all'età di 84 anni il prof. Alberto Gambigliani Zoccoli. Aveva 72 anni e una vita ricca di lavoro. Aveva diretto la divisione di medicina dell'Ospedale Maggiore. Di origini modenesi ma di stabile fermate, era giunto a Novara nel 1954 avendo vinto il concorso per il primariato. Ed è lì che è nata la sua passione per la dialisi. Quando è arrivato a Novara l'attrezzatura primitiva era costituita da un rene artificiale. Il professore ha dato vita a un centro di dialisi che è diventato uno dei più importanti del Piemonte. Ha fondato la Società piemontese di nefrologia e dialisi. Ha scritto numerosi articoli e libri. Ha lasciato la direzione del centro di dialisi nel 1980 per motivi di salute. Ma non ha mai smesso di lavorare. Fino a pochi giorni fa era in ospedale a visitare i malati. Lascia la moglie Celeste Calcaterra, i figli Angela, Quirino, Roberto, Piera, Barbara, Piergiorgio, Alberto, Mario, Maria Teresa, Angela Mariagrazia, i generi, le nuore, i nipoti.

geom Celeste Calcaterra
Roberto - Piera
Angela - Quirino
Barbara - Piergiorgio Alessandra
Medici e Personale della II Divisione di Medicina e Dialisi dell'Ospedale Maggiore di Novara
MAESTRO PROFESSOR
Alberto Gambigliani Zoccoli
Maria Teresa - Angela Mariagrazia
Primario emerito
dell'Ospedale Maggiore di Novara
MAESTRO PROFESSOR
Alberto Gambigliani Zoccoli

La corsa della torta

Oleggio. La sfilata in costume medioevale (Foto Gottardello)

Seicento personaggi in costume riportano il Medioevo a Oleggio

OLEGGIO — Il quartiere di Loreto ha vinto il Palio e la torta del Di Pasqua per il quarto anno consecutivo. Dopo le affermazioni di Stefano Bonin (escluso dalla competizione per essersi aggiudicato tre anni consecutivi) ecco che un giovane apprendista della Borzighella, Pier Luigi Bellotti, 18 anni, ha scritto il suo nome nell'albo d'oro dei vincitori della tradizionale gara di intonazione medioevale.

Loreto, che porta sulle insegne la scritta «Cantone della polenta nissa», ha schierato un giovane che all'armonia di movimento unisce la grinta. Al secondo posto Roberto Borrini del Cantone Fornaci, mentre al 3° ex aequo due atleti della stesso rione, Loreto, e precisamente Massimo Bonini e Luciano Giolitto. Secondo la tradizione al secondo viene assegnato un mazzo di fiori avvolto a piramide, al terzo un gagliardetto con la scritta «Corsa della Torta 1985». I risultati hanno mostrato che i rioni periferici da qualche anno si sono «impossessati della torta».

Da anni in piazza Martiri il traguardo viene tagliato dai Morsanuto Gaudenzio, Colombo Antonio, Bonini Stefano e in questa edizione da Pier Luigi Bellotti. La sfilata poi ha rappresentato comunque l'apoteosi della sfilata in costume, una rafforzazione di tema medioevale nella quale i rioni danno il meglio di se stessi. Capitano del Palio (titolo Tosi assume nel corso della sfilata le funzioni di coordinatore della manifestazione; scortando e presentando al Magistrato e alla Castellana (Giovanni Ardizzola e la consorte Elena Massara) i vari signori dei rioni. Questa edizione ha avuto un momento patetico: è avvenuto quando gli anziani signori del Quartiere Pozzolo, Nino e Pina Aldera, due ex portalettere di 77 anni, dopo oltre 15 anni di presenza alla sfilata hanno «abdicato» dal balcone di Palazzo Pollarini, a favore dei giovani Graziano Barberis e consorte. Motivi di salute hanno indotto la simpatica coppia di Pozzolo al ritiro dalla sfilata medioevale del giorno di Pasqua. Complessivamente erano seicento i personaggi in costume.

Umberto Goltardello

E' uscito «Vengo dall'aldilà», autore Dante Graziosi

Un novarese racconta in un libro le esperienze in Unione Sovietica

NOVARA — Dante Graziosi, l'ex parlamentare novarese conosciuto come il veterinario della «Topolino amaranto», grazie allo sceneggiato televisivo tratto dal libro omonimo edito da Rusconi nel 1980, ha presentato alla stampa locale l'ultima sua fatica: «Vengo dall'aldilà». Un libro che si stacca da tutte le altre produzioni che si interessavano dei problemi della sua terra. Ricordiamo, tutti, «La terra degli stropi» del 1972 e «Storie di brava gente» nel 1983, dieci anni di una esperienza che ha riproposto il «personaggio» novarese nell'ultima sua veste, quella di scrittore.

«Finora il mio interesse si è rivolto sempre alla mia terra come l'aveto conosciuta negli anni giovanili e come l'ho vissuta dopo. Ora mi sono interessato di un risvolto politico, con una serie di annotazioni tutte vere senza tante storie. Non un intervento polemico una invettiva o un manifesto ricordi maturati durante la mia attività di sottosegretario al commercio estero e presidente dell'Istituto Commercio Estero».

La presentazione ufficiale è tenuta il 26 aprile a Roma. Nel frattempo Dante Graziosi ha voluto riservare ai giornalisti novaresi le sue prime impressioni, da aggiungere alla presentazione del libro fatta dall'amico on. Arnaldo Forlani. «*Vengo dall'aldilà*» nasce da un'esperienza che Graziosi, in tanti anni di militanza pubblica e curiosità privata, ha maturato, sempre lasciando precedere l'ufficio allo scrittore, nell'intento — prima di dare le risposte — di trovare le domande.

Dante Graziosi

L'aldilà, al quale l'autore allude nel titolo, è rappresentato dalle terre, in gran parte sconosciute al viaggiatore occidentale, che si estendono oltre i confini di un Paese immenso e per molti versi contraddittorio: l'Unione Sovietica. «*Non ho voluto trascrivere appunti di viaggio né tampoco un trattato di sovietologia*» afferma Dante Graziosi «*ma riferire gli incontri con gente umile e personaggi che hanno fatto la storia di quel Paese. Piccole scene innocenti accanto al respiro delle passioni collettive*».

Scorrendo i capitoli del libro sembra di vivere con l'autore tutti quei momenti. Dalla ricerca della «*partecipazione religiosa*» nelle chiese di Zagorsk alla scoperta della Lubjanka di Granozzo all'ambasciata italiana di Mosca. Dalle vacche «*democratiche*» alla splendida Leningrado ed i tesori dell'Ermitage.

L. L.

Verbania — La sezione soci di Verbania della Coop di Omegna in occasione del 40° Anniversario della Liberazione ha finanziato la pubblicazione di un opuscolo a cui contribuito della città alla Resistenza.

AFFERMATA DITTA
cerca
PERSONALE
patente B massimo 40 anni. Diploma per zona Novara e Vercelli 1 addetta e 3 persone per ricerche locali
Per informazioni rivolgersi al sig. Caputo mercoledì 10 aprile ore 9-12 - 15-18 presso Hotel Europa corso Cavallotti 38/A - NOVARA

Offriamo lavoro come primo impiego o part-time ad
AMBOSESSI
guadagno interessantissimo
Presentarsi oggi 9 aprile ore 9-12 - 14,30-18 corso Risorgimento 9 - 28100 NOVARA

Officina meccanica
MECCANICO
specializzato stampista pratico lavoro a banco e fresa per lavorazione lamiera fredda
Scrivere a:
Casella Postale n. 9
28025 OMEGNA

Primario gruppo finanziario-bancario ricerca, per inserimento proprio organico
n. 5 ELEMENTI
provenienti dal settore bancario e della consulenza finanziaria-assicurativa.
Telefonare per fissare appuntamento al n. 0321 21.395.

GIERRE IMMOBILIARE s.r.l.
VIALE G. CESARE. Palazzina signorile appartamento libero di circa 210 mq composto da ampio soggiorno, bagno, tre camere, cucina abitabile, quadrilocale ripostiglio, negozio con cantina due autorimesse. Riscaldamento autonomo L. 190.000.000
SAN MARTINO - VIA BOTTILE. Appartamento ideale ufficio di mq 160 circa composto da ingresso, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, cantina e autorimessa L. 195.000.000
VIALE G. CESARE. Palazzina signorile appartamento libero di circa 210 mq composto da ampio soggiorno, bagno, tre camere, cucina abitabile, quadrilocale ripostiglio, negozio con cantina due autorimesse. Riscaldamento autonomo L. 190.000.000
via RAGAZZI DEL '99. Appartamento libero subito composto da ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, cantina e autorimessa L. 80.000.000
via Giovanni XXIII. Appartamento di mq 175 circa composto da doppio ingresso, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo di mq 150, cantina e autorimessa L. 195.000.000
SAN MARTINO - VIA BOTTILE. Locale commerciale composto da camera, cucina, servizio, cantina e autorimessa L. 78.000.000
VIA GALILEO GALILEI. Ufficio in fase di ultimazione composto da mq 120 e L. 70.000.000 e L. 70.000.000 con possibilità di ampliamento locale di mq 130 circa e autorimessa
NOVARA - CENTRO. Centro uffici di vendita di mq 160 circa composto da ingresso, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, cantina e autorimessa L. 195.000.000

LA TUA GIOVANE AMICA
RMC
ALLE 18
CHARTER
RADIO MONTE CARLO
ONDE MEDIE
ANCHE IN FM 93

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a
Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 61 1
Via Roma 80 - Tel. 56 62 111
Via Maroncelli 32
Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44 25 43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45 451
ARONA 28041 Viale Baracca 40 A - Tel. (0322) 41 700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32 272
BIELLA 13051 Via della Repubblica 24 - Tel. (015) 35 52 32
Corso Risorgimento 13 bis - Tel. (015) 40 59 31
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel. (0171) 60 852
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 341
VERCELLI 13100 Via Foa 53 - Tel. (0161) 60 625
Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via Ceccardi 1 - Tel. (010) 592 560 - Telex 6 31
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27 33 71
SANREMO 18038 Via Giolitti 47 - Tel. (0184) 86 44 83
SAVONA 17100 Via Astengo 1 - Tel. (019) 36 214 - 36 64 95
Punti di corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 83 - Tel. (0144) 2 29
ALBA 12051 Corso Vittorio Cottarea 9 - Tel. (0173) 35 777
[illegible] 12061 Via [illegible] 22 - Tel. [illegible]
CASALE MONF. 15033 Via Conte di Append 4 - Tel. (0142) 2 [illegible]
FOSSANO 12045 Via Dante Alighieri 18 - Tel. (0172) 62 054
PK
publikompass spa

Singolare iniziativa del «Gruppo d'amicizia»

Sono nati a Novara i viaggi in cassetta

Una ricerca sulla cultura e la storia dei popoli raccontate e commentate con effetti sonori - L'ultima proposta riguarda la Scozia

NOSTRO SERVIZIO

NOVARA — Si chiama «Gruppo di amicizia novarese» e accoglie una ristretta cerchia di «viaggiatori» che amano scoprire nuove località approfondendo la conoscenza sotto il profilo culturale. Chi ne fa parte, ancora prima di intraprendere il viaggio «deve» ascoltare il commento musicale e la storia incise su una cassetta. Un'idea di Luigi Grillo, alla sua terza esperienza singolare: dapprima in Israele e Cappadocia, ora in Scozia.

I viaggi di questi novaresi sono sempre preceduti da una lunga ricerca dalla documentazione di effetti sonori e dalla registrazione. Quando il lavoro è terminato si va in sala audizioni ed è lì che ha inizio l'esperienza. Il commento musicale, corredato da un volumetto esplicativo, è proposto ai partecipanti che possono intervenire con osservazioni o richieste di chiarimento.

«*Amazing grace, un popolo, una storia*», si intitola la musicassetta dedicata al viaggio in Scozia. La voce fuori campo è di Luigi Grillo, coadiuvato da Muriel Crawford Comola, una scozzese trapiantata a Novara, per le letture in madre lingua. Le musiche sono tratte da Bellini, Bach, Tchaikovsky, Prokofiev, Mendelsshon.

La cassetta si inizia con la colonna sonora tratta dai «Puritani» di Bellini; ed è su queste note che prende forza la vicenda di un «*popolo nato nelle misteriose brume del Nord, fra lande sconfinate, mari senza vita, giorni immobili...*». Siamo nel 1800 a.C., periodo in cui appaiono in Scozia i «Beaker Men», che usano lasciare i bicchieri, forse con bevande alcoliche, accanto ai loro morti.

Il racconto si snoda attraverso testimonianze storiche e aneddoti, leggende e verità. La toccata e fuga in re minore di Bach fa da sottofondo al «passo» relativo al St. Columba: la tradizione vuole sia stato il primo a vedere il mostro di Loch Ness e che in quell'occasione abbia operato un miracolo. Un suo discepolo stava attraversando il lago a nuoto, quando improvvisamente il mostro emerse dall'acqua. «*I presenti* — legge Luigi Grillo — *convertiti e pagani, furono presi da un gran timore. Ma S. Columba facendo il segno della croce respinse il mostro... e la bestia obbedì*».

Sulla base dell'inno scozzese prosegue la storia della Scozia, con l'agguato che Macbeth prepara per uccidere Duncan e impossessarsi del trono. Si arriva a Maria Stuarda in un crescendo di effetti sonori che sottolineano battaglie, avvicendamenti, curiosità. Non manca, Luigi Grillo, di ricordare l'episodio accaduto nel 1950 come simbolo del sentimento nazionale scozzese mai sopito: tre studenti scozzesi «ripresero» dall'abbazia di Westminster la «pietra dell'incoronazione», ritrovata poi tra le rovine dell'abbazia di Arbroath.

L'esperienza culturale e turistica della musicassetta è corredata da un volumetto essenziale per seguire il «viaggio». Per appartenere a questo singolare «Gruppo d'amicizia» è praticamente obbligatorio partire con la musicassetta e magari la cuffia stereo in tasca, perché durante la visita e gli spostamenti da una città all'altra le audizioni saranno ripetute.

Gianfranco Quaglia

Un programma di interventi

Vogogna, il castello slitta verso il paese

VOGOGNA — Sarà ristrutturato il vecchio castello di Vogogna, uno dei più antichi monumenti architettonici ossolani. Testimone del tempo in cui «Il borgo di Vogogna» era la capitale della Bassa Ossola, anche per la sua posizione geografica e strategica, il vecchio castello «attualmente si trova in completo stato di abbandono anche per l'assoluta assenza di una benché minima manutenzione». Così si sono espressi in una relazione tecnica gli architetti Dario Marabelli di Varese e Giulio Giribaldi di Milano, incaricati dal comune di Vogogna di radiografare la vetusta rocca e di suggerire una cura di ringiovanimento.

L'iniziativa è stata recepita dalla Comunità montana «Valle Ossola» che si appresta a chiedere un finanziamento per iniziare la ristrutturazione.

Gli storici ricordano che il castello, maniero ma ancor oggi imponente, venne rafforzato dal vescovo di Novara Giovanni Visconti poco dopo il 1300 (almeno cent'anni prima in quel posto c'era già una rocca per scopi difensivi). Con diverse aggiunte seguite nel tempo, fra cui quella risalente al 1400 quando la strategia dovette adattarsi all'introduzione delle armi da fuoco, il castello venne dotato di due torri — la principale era alta cinque piani — che racchiudevano un complesso rettangolare.

Oggi il castello, che conserva la sua linee severe, poggia addirittura su un terreno che per effetto delle piogge e del gelo invernale è divenuto molto instabile e tende a slittare verso il sottostante paese.

b. a.

QUESTA SERA (ORE 20,30) AMICHEVOLE DI LUSSO PER GLI AZZURRI

Grande festa con il Verona

Lo stadio è tutto esaurito - I tifosi sperano che si tratti di una prova generale per la promozione della squadra in C 1 - Maroso approfitterà dell'incontro per tentare nuovi esperimenti in vista dello scontro di domenica prossima con il Mantova - Mancherà ancora Catena, dovrebbe giocare Grossi - De Giorgi tra i pali per 90 minuti

NOVARA — C'è da far festa al Verona virtualmente campione d'Italia, questa sera, al Comunale novarese (inizio ore 20,30) e i tifosi in cuor loro sperano si tratti della prova generale per un'altra festa: quella per la promozione della loro squadra cui tengono enormemente di più. Per questo hanno ben capito però che ci sarà ancora parecchio da soffrire. Intanto cominciamo a goderci questo gustoso «fuori programma» e chissà che, liberati dai condizionamenti di un campionato stressante, gli azzurri non riescano anche a divertirsi e a divertire.

Già la presenza di campioni quali Di Gennaro, Briegel, Elkjaer, Tricella, Galderisi, Fanna e compagnia bella accanto a Garella e Volpati che gli sportivi novaresi considerano un po' dei loro, è garanzia di spettacolo. L'attesa che circonda l'avvenimento che segnerà l'apertura delle notturne di lusso è testimoniata anche dalla richiesta di biglietti. Lo scorso anno per il Verona che si esibì a Novara, nel tardo pomeriggio, si scomodarono soltanto poche centinaia di spettatori.

Adesso è diverso. La squadra di Bagnoli rappresenta la vera sorpresa del calcio nazionale: si appresta a vincere un campionato che ha dominato in lungo e in largo convincendo, con il suo gioco, anche gli osservatori più scettici. L'esaltazione di questa formazione ha finito col suscitare simpatie anche fra le schiere di tifosi degli squadroni abituati a battersi per lo scudetto, mitigandone la delusione. Bagnoli, che non ha dimenticato né tanto meno rinnegato le sue origini veronesi, come allenatore, ha garantito che schiererà a Novara la migliore formazione.

Ai giocatori veronesi che giungeranno in città questa mattina alloggiando all'albergo Italia, saranno offerti i prodotti tipici novaresi (riso, gorgonzola e vini oltre agli immancabili antipasti). Se Bagnoli non avrà problemi di formazione, perché la sua squadra è ormai collaudata e ha proprio nell'amalgama uno delle caratteristiche peculiari, è assai probabile che Maroso approfitterà di quest'occasione per qualche nuovo esperimento dopo quello di domenica a Mira dove Cucchiaroni ha sostituito Volpi nel ruolo di libero.

A questo proposito il tecnico, forse per non creare problemi all'interno della squadra, ha spiegato: «*Si è trattato di un normale turno di avvicendamento per Volpi. Una scelta magari anche dolorosa ma a turno sono stati tutti in panchina.*»

Dopo il pareggio di Mira è stato esplicito. «*Una squadra che fa tanto fumo e poco arrosto. Abbiamo avuto le occasioni per chiudere la partita e non ci siamo riusciti. Ci è mancato anche un briciolo di fortuna ma non possiamo continuare a buttare al vento occasioni ghiotte come questa per dare una svolta decisiva al nostro campionato. Proviamo ad analizzare come abbiamo subito il gol in maniera incredibile*».

Maroso non l'ha detto ma intendeva forse chiamare in causa Marchese rimasto fra i pali su un pallone spiovuto, entro l'area piccola. Pulia che un attaccante veneziano ha potuto toccare indietro ad un compagno completamente libero dentro l'area di rigore. Questa sera marcherà ancora Catena ma dovrebbe fare la sua ricomparsa, dopo due mesi.

L'altra novità sarà rappresentata dall'utilizzo di De Giorgi fra i pali per l'intera partita. Il tutto in vista dell'impegno di domenica prossima quando sarà a Novara il Mantova.

Renato Ambiel

Una foto che risale all'incontro tra gli azzurri e il Verona dello scorso anno: Scienza supera Garella

Per l'Omegna una vittoria scacciacrisi

Il successo può valere la permanenza in C 2

OMEGNA — L'Omegna ha ottenuto contro la Rhodense una vittoria che potrebbe valere la permanenza in C2, successo scacciacrisi che permetterà ai tifosi rossoneri di partecipare senza brutti pensieri alla serata organizzata per venerdì presso l'albergo Cicin dalla rinata compagnia dopolavoristica con l'evidente intento di riaccendere entusiasmo attorno alla squadra ed alla società.

La vittoria di domenica, contro un avversario mai domo, è di quelle significative. I cusiani hanno infatti ripreso un vantaggio di due lunghezze sulla Rhodense ed ora solo una malaugurata serie negativa potrebbe negare alla squadra di Bergamasco la soddisfazione di tagliare il traguardo salvezza fermo restando che, finché la matematica non sarà dalla parte dei rossoneri, questi dovranno continuare a lottare con la stessa grinta e determinazione messe in mostra contro la Rhodense.

Questo in sintesi il commento del ds Guglielmo Perino che al termine della gara ha detto: «*Per noi è un successo importante per evidenti motivi, ancora una volta è stato dimostrato che la fiducia riposta nei giocatori e nel tecnico è meritata, ora però dobbiamo pensare a fare risultato anche nelle gare esterne dove ultimamente abbiamo avuto quei risultati negativi che hanno riportato la squadra nella bassa classifica*».

Sulla stessa sintonia del direttore sportivo, si sono espressi anche il presidente Fenna e lo stesso tecnico Bergamasco. Anche se la gara, vibrante fino al termine, aveva lasciato in tutti qualche brivido. In effetti l'Omegna si è aggiudicata il confronto diretto con pieno merito, grazie ad una rete perentoria di Tassiero e ad un indiscusso rigore trasformato dal solito Farina che ha fallito di poco altre occasioni con Antelmi, molto attivo nella ripresa.

a. m.

PRIMA CATEGORIA - I recuperi disputati tra sabato e domenica

Per il Galliate due punti d'oro a Baveno utilissimo il pareggio esterno del Cameri

NOVARA — Grossa prestazione del Galliate e utile pareggio esterno della Ju. Cameri nei recuperi di Prima Categoria giocati fra sabato e domenica scorsi. I «gallitti», reduci dal significativo pareggio imposto alla capolista Suno nell'ultima di campionato prima dell'interruzione pasquale, sono andati a conquistare due punti d'oro a Baveno in un match che rappresentava l'ultima spiaggia per la formazione del lago Maggiore.

Il punteggio imposto ai locali dai rossoblù galliatesi (4-1) non ammette repliche e toglie ai bavenesi quasi tutte le speranze di evitare la retrocessione, lasciandoli sempre più isolati all'ultimo posto della classifica.

A confermare la loro ottima giornata i «gallitti» sono andati in vantaggio dopo i 23 minuti di gioco per merito di Cattaneo e all'inizio della ripresa, nel giro di soli 3 minuti (59' e 62') hanno messo al sicuro la preziosa vittoria con reti di Ranzani e Compostella.

Platonico il punto della bandiera realizzato al 65' dal bavarese Gherardini. I locali non sono poi riusciti ad accorciare ulteriormente le distanze e al 73' il Galliate ha fatto «quaterna» con un'altra marcatura di Compostella.

Questa rotonda vittoria esterna (la prima per il Galliate che fino ad ora in trasferta aveva raccolto solo 3 pareggi) porta la squadra del presidente Ugazio a quota 16. Non è ancora la matematica salvezza, ma è certa una posizione di classifica abbastanza tranquillizzante.

Anche l'altro recupero di «Prima» (giocato il giorno di Pasqua) vedeva di fronte due squadre impegnate nella lotta per la sopravvivenza: Domodossola e Ju. Cameri. In coda della «matricola» ossolana i nerazzurri di Giovanni Serra hanno accarezzato a lungo il sogno di un decisivo successo. Infatti per merito di Sandrin si erano portati in vantaggio nelle battute iniziali e per quasi un'ora erano poi riusciti a respingere l'offensiva dei padroni di casa.

L'equilibrio è stato però ristabilito al 78' da Ougliandro e la gara si è conclusa sull'1-1.

Il pareggio lascia al Domodossola i due punti di vantaggio sulla Ju. Cameri, ma comunque a quest'ultima (che ha ancora un match da recuperare) di portarsi dal penultimo al terzultimo posto con una lunghezza sul Dormelletto e tre sul derelitto Baveno.

m. s.

Nelle tv private

ANTENNA 3
20,20 Bingo Tombolone musicale a premi
23,45 Night price

RETE A
20,25 Mariana: il diritto di nascere, telenovela
21,30 Film Cattivi pensieri di U. Tognazzi con E. Fenech — *Avvocato chiude sospetto amante della moglie nell'armadio* (1976)

TELENOVA
20,20 Film Scusa, ma io ti presti tuo marito di D. Swift con J. Lemmon — *Pubblicitario si finge sposato e un'amica della moglie* (1964)
22,20 Film Missione incompiuta
24 — Telefilm Operazione Ladro

RETE 4
20,30 Film Vieni avanti cretino di L. Salce con L. Banfi — *Uomo uscito di prigione tenta vari mestieri tra mille guai* (1982)
22,30 Telefilm Tre cuori in affitto
23 — Film Carosello matrimoniale di W. Lang con S. Hayward — *Svedese vuole figlio da antropologo sposato* (1961)
0,50 Telefilm L'ora di Hitchcock

TELECITY
20,30 Telefilm Diega 100%
21,30 Film Due cuori e una cappella di M. Lucidi con R. Pozzetto — *Aristide tenta di sfuggire le donne ma cade nella rete...* (1975)
22,30 Sport: Calcio
0,30 Film Le 4 piume di Z. Korda con C. Aubrey — *Ufficiale accusato di codardia si riscatta in missione* (1939)

G.R.P.
20,20 Bingo Tombolone musicale a premi
23,45 Night price
2 — Film La guerra dei topless di E. Di Gianni con S. Lang — *Satana invia due diavoli sulla Terra affinché corrompano ragazze* (1967)

QUINTA RETE
20,30 Squadra speciale con licenza di sterminio di T. V. Mikels — *Donne agenti indagano su misteriosa esplicazione* (1964)
23,45 Prigioniero dell'harem di K. Annakin con S. Lowson — *Ufficiale inglese è messo sotto la stretta sorveglianza di ragazze* (1954)
1,15 Non toccate la donna bianca di M. Ferreri con M. Mastroianni — *Surreale scontro tra Custer e gli indiani*

CINEMA E TACCUINO

NOVARA
ASTRA: Turbamenti di una signora di provincia.
COCCIA: Brazil.
ELDORADO: Un piedipiatti a Beverly Hills.
FARAGGIANA: Rombo di tuono.
VITTORIA: 2010 l'anno del contatto.
ARALDO: Pinocchio.

ARONA
MODERNO: Luce rossa
ROMA: Luce rossa

BORGOMANERO
MODERNO: Un amore di Swann.
NUOVO: Urla del silenzio.

DOMODOSSOLA
CORSO: Un piedipiatti a Beverly Hills.
CRESTO: Film a luce rossa.

TRECATE
VITTORIA: Pizza connection.

VERBANIA
APOLLO: Sex movie.
ARISTON: riposo.
VIP: riposo.
SOCIALE (Intra): La tamburina.
SOCIALE (Pallanza): riposo.

FARMACIE A NOVARA
Dalle 8,45 alle 20,15: Madonna Pellegrina, corso Vercelli; dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Nigri, corso Risorgimento; dalle 21,30 alle 8,45: Del Rosario, piazza Gramsci.

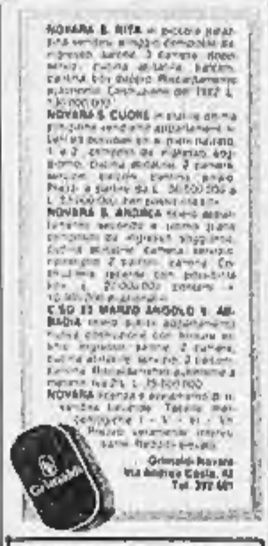
TURNO FARMACIE IN PROVINCIA
Arona: Negri
Borgolavezzaro: Gallarati
Nebbiuno: Monti
Domodossola: Bogani
Ornavasso: Calvi
Macugnaga: Grandi

A Premosello il «Rina Folk»

PREMOSELLO — Le congratulazioni di papa Giovanni Paolo II, contenute in un messaggio pontificio, hanno arricchito il blasone del «Rina Folk» di Premosello per la sua partecipazione ai festeggiamenti di S. Carlo Borromeo, durante la storica visita papale ad Arona.

Il gruppo folcloristico di Premosello Chiovenda, composto esclusivamente di donne «fra i 7 e i 70 anni» e nato nel 1976 e ora ha inciso su nastro 12 delle canzoni che abitualmente vengono sceneggiate durante le esibizioni.

«La bela da 'n Cavraga» (la bella di Capraga), dedicata a una fanciulla di Capraga, un antico alpeggio montano, vero balcone panoramico sulla valle del Toce, è uno dei pezzi forti del repertorio del complesso.



C.I.A.M.
Centro Iniziativa Amicizia Matrimonio
Siete soli?
Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro. Diretto da alte sollecitudine.
Telefonate al n.
0321 452.333 di Novara

Agenzia **DIEMME**
vende in
ORNAVASSO
APPARTAMENTO
di recente costruzione costituito da cucina soggiorno 2 camere servizio cantina e terrazzo avent garage.
Tel. 0323/69.211

GRIMALDI OMEGNA PROPONE
FONTECHIARIO: porzione di casa da ristrutturare, ubicata su 2 piani per complessivi 4 vani, corte interno. L. 12.000.000
DOZZANO: centrale via Genova rustico da ristrutturare su 2 piani, con corte interno, possibilità box. L. 30.000.000
DOZZANO: via Dante appartamento ultimo piano composto da: ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, servizi, locale al rustico, balconata. L. 31.000.000
CESARA: libero, immobile frazionabile con terreno, con complessivi 10 vani, cantine da L. 45.000.000
QUARNA SOTTO: centro paese immobile al rustico, ubicato su 2 piani, con annessa stalla. L. 30.000.000
OMEGNA
Lungolago Gramsci 7
Tel. 0323/881.653

ABBIGLIAMENTO MODA
FUORI PAESE
GRAVELLONA TOCE
Esclusiva:
GIORGIO ARMANI

PRIVATO VENDE
Mercedes 280 SE e Lancia Delta GT
Telefonare
uff. 0322 808.867
ab. 0321 91.109.

Vicinanze Borgomanero cedesi
BAR TRATTORIA
con annesso bocciodromo coperto. Adatto a nucleo familiare.
Tel. 0322 81.093
ore serali.

Il lavoro potrebbe essere meno l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi che risparmi.
Dipende da te.

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 81.313
VERBANIA INTRA: centrale, vista lago, ottimo appartamento cucina, soggiorno, bagno, 2 camere, balcone, cantina, box
VERBANIA PALLANZA: via Azari, libero appartamento cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, cantina, eventuale box
GRAVELLONA TOCE: via Lagarezzone in palazzina ultimo piano, libero appartamento cucina soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, posto auto. L. 45.000.000 (trattabili)
CASALE CORTE CERRO: nucleo indipendente di mq 130 circa con giardino recintato, con possibilità autorimessa
LAGO MAGGIORE: splendida vista lago, villetta nuova, 5 vani più doppi servizi, cantina, locale caldaia, giardino circostante, parco interessante
LAGO MAGGIORE: 20.000.000 trattabili, casetta nuova, indipendente soggiorno con angolo cottura e camino, bagno, camera, balcone, posto auto

UN SECOLO DI BATTICUORE

TUTTI GLI AVVENIMENTI SPORTIVI CHE HANNO FATTO TREPIDARE GLI ITALIANI DAL 1895 AD OGGI.

"Sport di un secolo" raccoglie in uno splendido volume rilegato di grande formato le più emozionanti notizie sportive apparse su La Stampa dal 1895 alle Olimpiadi del 1984 di Los Angeles. 144 pagine di indimenticabili vittorie, sconfitte, primati che hanno fatto battere il cuore dei tifosi di un secolo.

"Prima Pagina - Sport di un secolo" (formato 27,5x27,5 cm) è in vendita nelle librerie e presso La Stampa (via Marenco 32 e Salone La Stampa, via Roma 80) a Lire 25.000. Se preferite, potete ordinarlo e ritirarlo in seguito, inviando il tagliando debitamente compilato a: La Stampa, Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino.

Inviatemi in contrassegno N. ____ copie di "Prima Pagina - Sport di un secolo" al prezzo di L. 30.000 cad., comprensivo di spese postali.

COGNOME _____
NOME _____
INDIRIZZO _____
LOCALITÀ _____
C.A.P. _____ TEL. _____

DISTRIBUTORE PER LE LIBRERIE DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA:
AGENZIA LIBRARIA DI NICOLI DAPSE E C. s.a.s., VIA BARONCELLI 170 - 10141 TORINO

Altri 1500 milioni per la tangenziale delle acque

Nuovi finanziamenti al piano anti-alluvioni

Serviranno per completare la «cintura» di canali attorno alla città

VERCELLI — Torna alla ribalta il progetto della «tangenziale delle acque», la barriera di canali che dovrebbe proteggere la città dai pericoli delle alluvioni, dirottando le eventuali piene nella Sesia: il Comune ha stanziato un miliardo e mezzo, primo passo verso il completamento dell'opera, il cui costo complessivo si aggirerà sui 30 miliardi.

Quella di proteggere il centro abitato dalle inondazioni è una vecchia idea. Vercelli sorge al centro di una grande depressione del terreno, solcata da numerosi corsi d'acqua.

Le trasformazioni avvenute negli ultimi decenni hanno modificato la rete di canali e rogge, e la costruzione di strade, edifici, cortili e piazze ha mutato profondamente i coefficienti di assorbimento del terreno, progressivamente ridotti a causa dell'aumentare delle aree dove sono state realizzate nuove costruzioni.

Di conseguenza, lo smaltimento delle acque si è ridotto, aumentando nel contempo il rischio di alluvioni.

Negli ultimi anni il fenomeno si è ripetuto a cadenze ravvicinate: nel '73 si ricordano le piene di maggio, giugno, luglio, agosto e settembre; nel '74 febbraio, marzo, aprile, agosto e ottobre; nel '75 gennaio, marzo, maggio, giugno e novembre. In anni più vicini, nell'81 (marzo, maggio, giugno, ma soprattutto settembre) e nell'82 (ottobre e novembre).

Per ovviare al pericolo di inondazioni, sempre presente, non rimane che costruire uno scolmatore che circondi la città, raccolga tutte le acque di piena e le convogli nel fiume Sesia, attraverso lo scarico della roggia Rantiva.

Il primo tratto che va dalla Rantiva alla roggia Vassalla (lungo 5 chilometri) è già stato costruito. Altri «tronchi» riguardano i 2 chilometri tra la «Vassalla» e la «Rapperina» e i 6 chilometri tra la «Rapperina» e Quinto.

Il progetto finale è stato redatto con la collaborazione dei tecnici della Regione, del Genio Civile, della Provincia, dell'Ovest Sesia. L'opera è di vaste dimensioni ed occorre l'apporto di altri enti per definirla nei particolari. La stessa collaborazione sarà necessaria per il finanziamento: la spesa di 30 miliardi non può essere sostenuta solamente dal Comune. La Regione contribuirà per una parte e saranno chiesti anche contributi al Fio.

Lo scolmatore scorrerà a cielo aperto. Il progetto, a questo proposito, prevede una parentesi «ecologica»: le sponde del canale saranno sistemate a giardino, con piste ciclabili e zone di sosta.

Le piogge sono diventate un incubo per i vercellesi, soprattutto per le famiglie che abitano nelle zone basse della città, come il rione Isola.

Il sottopassaggio del quartiere, spesso allagato, è l'emblematico esempio di questa situazione. Le cose non migliorano nel centro: quando piove si allagano autorimesse e cantine.

Ma un po' in tutta la città il fenomeno dell'acqua alta procura problemi e non finire perché il sistema fognario riesce a reggere solo con molta difficoltà all'innalzamento del livello della Sesia, dei canali e dei fossi. Basta un'acquazzone e Vercelli va quasi inevitabilmente in precarie.

Negli ultimi anni, il Genio Civile, il Magistrato del Po e gli altri organismi preposti alla sicurezza hanno operato soprattutto nell'edificazione di argini sempre più sicuri, ma era necessario necessario un piano globale per la protezione della città.

Daniele Cabras

Fra sabato sera e domenica, a Santhià, Caresana e Buronzo

Pasqua con gravi incidenti un morto e due ragazzi feriti

Ha perso la vita un macellaio di Carisio - I giovani sono in prognosi riservata

SANTHIA' — Tre gravissimi incidenti stradali, di cui uno mortale, hanno caratterizzato il weekend pasquale nel Vercellese. Un uomo è morto sulla tangenziale di Santhià la mattina di Pasqua; due ragazzi, uno di 16 e l'altro di 10 anni, sono ricoverati in ospedale a Vercelli con prognosi riservata in seguito ad altrettanti incidenti che sono avvenuti nella sera di sabato.

A Santhià, verso le 9 della mattina di Pasqua, una Renault «R 20» che viaggiava sulla statale Cavaglià-Santhià, probabilmente non ha rispettato il rosso del semaforo all'incrocio della tangenziale con la statale per la Svizzera.

Era guidata dall'impiegato Elio Cerrano, 53 anni, Pino Torinese, strada per Bandirtte 11; a bordo c'era la moglie, Giuseppina Agnello, 48 anni, casalinga.

Giuseppe Volpato

La «R 20» ha speronato una «Fiat 127» che viaggiava da Carisio verso Santhià guidata dal macellaio Giuseppe Volpato, 46 anni, Buronzo, Cascina Nuova 58, che è morto sul colpo. I due torinesi hanno riportato lievissime ferite, giudicate guaribili in un paio di giorni per l'uomo e cinque giorni per la donna.

I funerali di Giuseppe Volpato si svolgeranno questa mattina con inizio alle ore 10 partendo dall'abitazione della famiglia.

Nella serata di sabato, al bivio Penzana-Caresana, un giovane di 26 anni, Stefano Cattaneo, abitante a Caresana in via Pellico 15, che viaggiava in sella ad una moto «Cagiva 125» si è scontrato con un furgone «Ford-Transit» ed è stato sbalzato a terra. Gravissime le sue condizioni: ha avuto il femore, l'omero ed il bacino fratturati e i medici del «Sant'Andrea» si sono riservati la prognosi.

Il terzo incidente, sempre sabato sera, è avvenuto sulla statale Buronzo-Arborio. Una «Fiat Ritmo» guidata dall'operaia Liliana Picco, 40 anni, Arborio, via per Buronzo 2 su cui viaggiava il figlio, Francesco Gabbi, di 10 anni, ha sbattuto sul fondo stradale bagnato.

In seguito alla sbandata, l'auto ha invaso la mezzeria opposta, ha urtato contro la spalletta del ponte sul torrente Marchiazza ed è finita nell'acqua, che per fortuna in quel punto non era eccessivamente alta.

Nonostante alcune lievi ferite, Liliana Picco è riuscita a venire fuori in qualche modo dall'auto e, grazie all'aiuto di alcuni soccorritori, ha potuto estrarre il figlio dalla vettura.

Entrambi sono stati ricoverati in ospedale: la donna, a Gattinara, è stata medicata per alcune ferite giudicate guaribili in otto giorni.

Il bambino è invece stato trasportato al «Sant'Andrea» di Vercelli: i medici gli hanno riscontrato una serie di contusioni e di escoriazioni in varie parti del corpo insieme con fratture che ne hanno reso necessario il ricovero nel reparto di rianimazione. La prognosi è riservata.

w. ca.

Per le comunali

La lista del psdi

VERCELLI — Anche il psdi ha reso noti i nomi dei suoi candidati in Comune per la prossima tornata elettorale del 12 maggio. Due le novità di rilievo di questa lista: l'esclusione di Renato Cerutti dall'elenco e la presentazione di soli trenta candidati, contro i 40 previsti.

Cerutti scompare dalla vita politica comunale dopo circa trent'anni di impegno amministrativo: negli Anni Sessanta fu vicesindaco e fino a ieri ha movimentato le sedute del Consiglio con interrogazioni e interventi.

Ma anche il psdi punta su nomi nuovi, come del resto hanno fatto anche altri partiti.

Ed ecco l'elenco alfabetico (il psdi non presenta capolista) dei socialdemocratici: Franco Almino, Enrico Braghini, Vittorio Brunetti, Antonio Caccavo, Salvatore Carbone, Natale Comito, Luigi Cortese, Aldo Cuccia, Cosimo De Francesco, Elisa Di Brigida, Vittorio Facelli, Alberto Ferraretti, Antonio Gerardis, Michele Gerardis, Pierino Innocenti, Pompeo Marciano, Giuseppe Mariani, Bartolomeo Mauriello, Giovanni Melito, Giuseppe Paracchini, Carlo Piero, Annamaria Quarta, Amos Rossi, Mario Serbio, Nicoletta Torchio, Vito Suppa, Vincenzo Tuscano, Otello Vettorello, Armando Viagiano e Ferruccio Zanetta.

d. b.

L'incidente è avvenuto nel pomeriggio di ieri sulla strada per Ozzano

Una giovane e un giocatore di «tambass» muoiono a Pontestura in uno scontro frontale

La ragazza, di Trino, aveva 20 anni - L'altra vittima è Renato Gerbo, 32 anni, di Chivasso d'Asti

OZZANO MONFERRATO — Due morti ed un ferito nello scontro frontale fra una «Giulietta» ed una «Golf», ieri pomeriggio sulla statale per Torino, tra Ozzano e Castagnone di Pontestura.

E' accaduto sul cavalcavia che supera la linea ferroviaria, all'altezza circa dello svincolo per la statale Asti-Casale.

Le due vittime sono Patrizia Perucca, una ragazza di vent'anni abitante a Trino in corso Italia 5, e Renato Gerbo, 32 anni, di Chivasso d'Asti, padre di una bimba di tre anni, noto giocatore di tamburello «a muro»; ferito invece Antonio Sala, di 19 anni, anche lui di Trino, che era nell'auto della ragazza morta. E' ricoverato all'ospedale «Santo Spirito» di Casale al reparto traumatologia, per ferite e fratture alle gambe ed alle braccia.

Verso le 15 di ieri una «Giulietta» guidata da Renato Gerbo percorreva il tratto di statale proveniente da Rocca d'Arazzo; il giocatore di tamburello era diretto a San Giorgio Monferrato dove era in programma una partita del «Torneo del Monferrato». Dall'opposta direzione è sopraggiunta una «Golf» alla cui guida era Antonio Sala che aveva al fianco Patrizia Perucca.

Renato Gerbo

Una ricostruzione ufficiale dell'incidente non è stata ancora possibile, sembra comunque che la «Golf» abbia superato un'altra auto nel momento di incrociare la «Giulietta» guidata da Renato Gerbo. Lo scontro, frontale, è stato violento, l'auto del giocatore di tamburello si è incendiata ed il guidatore, imprigionato tra le lamiere è morto carbonizzato.

Morta sul colpo, per la gravità delle lesioni riportate, anche la ventenne di Trino.

Dato l'allarme, i primi ad accorrere sul posto sono stati i vigili del fuoco di Casale che hanno provveduto a spegnere l'incendio della «Giulietta» ed a estrarre il corpo carbonizzato di Renato Gerbo. L'intervento dei vigili è stato necessario anche per liberare dalle lamiere contorte della «Golf» Patrizia Perucca, purtroppo però per la ragazza non c'era più nulla da fare.

Sembra che i due giovani di Trino stessero recandosi ad una scampagnata «di Pasquetta». Renato Gerbo, come abbiamo detto, era invece diretto a San Giorgio per una partita di tamburello.

e. d.

La Provincia e la zootecnia

Una pecora «standard»

Finanziato un programma di ricerca

VERCELLI — *L'Amministrazione provinciale ha varato due iniziative a favore del settore zootecnico-agricolo provinciale. La prima intende favorire la ricerca di uno «standard» per la pecora biellese. A tal fine sono stati stanziati due milioni di lire destinati alla sezione ovini-caprini dell'Associazione Provinciale Allevatori, per le spese che dovrà sostenere nel programma di ricerca affidato all'Istituto di zootecnia speciale della facoltà di agraria dell'università di Torino.*

Dice in proposito Natale Bancero, presidente degli allevatori della provincia: «In questo settore c'è molto da operare, ma vale la pena farlo. Attraverso i controlli funzionali sui primi allevamenti che hanno aderito al libro genealogico e la partecipazione a qualche mostra si potrà di poter rilanciare la sezione ovina».

Aggiunge Nereo Croso presidente dell'Amministrazione provinciale: «Lo scopo di questo programma è di far rientrare la razza della pecora biellese — che sta riscuotendo un positivo interessamento anche in altre regioni — nelle sue vere caratteristiche e quindi avviare la tanto auspicata costituzione dei nuclei di selezione».

L'altra iniziativa riguarda la messa a punto del servizio provinciale per il controllo delle frodi e delle sofisticazioni vitivinicole: il vigile rilevatore rivestirà la qualifica di «agente di polizia giudiziaria». *La decisione di istituire il servizio di controllo era già stata adottata fin dal mese di ottobre dello scorso anno dal Consiglio provinciale.*

Commenta il presidente Nereo Croso: «Con l'attribuzione della qualifica di *agente di polizia giudiziaria*, l'Amministrazione provinciale potrà operare con maggior autorevolezza e con la massima rapidità nel controllo delle frodi e delle sofisticazioni vitivinicole. In seguito, il nuovo servizio sarà ulteriormente potenziato con l'assunzione in pianta di un perito.

Va inoltre ricordato che in questi giorni prendono il via diverse manifestazioni enogastronomiche a carattere regionale destinate a valorizzare i prodotti agricoli del Piemonte.

A Vercelli dal 12 al 15 aprile, in locali della Camera di Commercio, si terrà un'altra manifestazione enogastronomica, promossa dall'Unione degli enti camerali del Piemonte, denominata «Piemonte D.O.C.- Vino, formaggio & riso». *Dicono gli organizzatori:* «L'iniziativa si prefigge, in via prioritaria, l'obiettivo di rilanciare l'immagine del Piemonte quale terra d'origine di prodotti alimentari di elevata qualità».

Walter Nasi

«Posta dei lettori»

Le automobili al cimitero di Billiemme

Nell'orario di apertura del cimitero di Billiemme, i viali principali sono tranquillamente e frequentemente percorsi da automobili, condotte da persone che sono indubbiamente capaci di percorrerli a piedi.

Non di rado capita che chi dimostra un maggior senso di civismo debba bruscamente deviare il proprio cammino o interromperlo, per lasciar passare i veicoli in transito che, in qualche caso, per fortuna assai raro, fanno anche uso del clacson.

Tale riprovevole stato di cose è chiaramente imputabile, oltre che a coloro che irrispettosi ne traggono una discutibile utilità, soprattutto alle autorità che concedono, forse senza un giudizio troppo oculato, permessi di esibire all'ingresso del camposanto che, senza troppa fantasia e con il passare del tempo, potranno anche renderlo quasi simile al casello d'ingresso di un'autostrada.

Mi auguro che chi di dovere tragga le debite conclusioni.

Luciano Mofferan, Vercelli

SERIE C2 - Dopo la battuta d'arresto interna nell'anticipo col Mestre

Svanite le speranze di promozione la Pro ora cerca soci per non fallire

«La città non ci sostiene» dicono i dirigenti - Ma sembra interessato il petroliere vigevanese Armani

Vercelli. L'arbitro Ceccarelli scortato dalla polizia dopo la partita col Mestre (Foto Greppi)

VERCELLI — L'inopinata sconfitta di sabato con il Mestre ha spento le ultime velleità della Pro di reinserirsi nel giro-promozione. Vincendo il confronto con i veneti, la squadra di Sacco si sarebbe portata a ridosso delle primissime: la battuta d'arresto (0 a 2), l'ha invece ricacciata indietro, anche se il distacco dalla seconda in classifica, il Novara, non è incolmabile: quattro punti. Il fatto è che altre formazioni hanno sfruttato gli scontri diretti per risalire la china e sono ormai troppe le squadre racchiuse nell'arco di pochissimi punti.

La sconfitta interna è maturata in circostanze particolari che hanno reso rocambolesco l'andamento della gara: il signor Ceccarelli di Roma l'ha diretta in modo cervellotico ma, onestamente, non si può dire che la Pro abbia perso a causa dell'arbitro (che le ha concesso pure un calcio di rigore), anche se Ceccarelli è uscito dal «Robbiano» con la scorta della polizia.

Negli spogliatoi, Sacco lia recriminato sul gol a freddo (non era passato un minuto) che ha costretto la Pro a viaggiare subito in salita; con la squadra tutta sbilanciata verso la porta di Nieri, i veneti hanno sfruttato spietatamente anche la seconda occasione che si è loro presentata, allo scadere del primo tempo, e hanno infilato per la seconda volta Bidese.

Nell'intervallo Sacco ha deciso di escludere due atleti che apparivano largamente sottotono: Riccardino e Cuneo. Gli inserimenti dei sostituti (Riberto e Tascheri) hanno ravvivato la manovra ma la squadra di Sacco ha definitivamente perso il bus per il recupero quando, all'11', Gino si è fatto parare un calcio di rigore. Nel finale, ne sono successe di tutti, compresa l'espulsione del portiere vercellese.

Ha spiegato Bidese: «*Un giocatore del Mestre stava facendo un po' di scena nella nostra area per perdere tempo. M'è scappato uno bestemmione e l'arbitro, ricordatemi, l'ha sentito. Lo ammetto: non dovevo dirlo, ma quante ne scappano in gara senza che l'arbitro intervenga?*».

Bidese e compagni erano rabbuiati. I dirigenti, da Celoria al vicepresidente Sandro Cattaneo, sembravano sconsolati. Ma il discorso sugli umori del direttivo va al di là del responso sul match di sabato. Pochi giorni prima della gara, il general manager Franco Roncarolo ha lanciato un «s.o.s.» (l'ennesimo) a nome di tutti i consiglieri. Ha detto: «*Dobbiamo tenere un'assemblea, magari al Civico, in cui spiegheremo alla cittadinanza perché, a fine campionato, saremo costretti a chiudere i battenti e a vendere tutti i giocatori*».

Ha aggiunto Roncarolo: «*La situazione finanziaria è grave, l'azionariato popolare è fallito e, delle 2.000 richieste di aiuto che abbiamo inviato ultimamente a imprenditori, professionisti, ditte ed enti, ne sono state accolte pochissime. La città, insomma, non ci sostiene*».

I dirigenti della Pro Vercelli aspettano uno «sponsor» (si parla di un interessamento della Cassa di Risparmio di Vercelli che già finanzia il settore giovanile) ed eventuali compagni di cordata.

Si fa sempre più insistente la voce secondo cui un «gruppo» di imprenditori vigevanesi, guidati dal petroliere Armani, sia intenzionato a farsi sotto. Armani è l'industriale che si era interessato alla presidenza del Novara ma che aveva abbandonato il progetto quando si era fatto avanti il ministro Nicolazzi.

Enrico De Maria

Il trofeo «Nicolello» ai pescatori torinesi

VERCELLI — *I Diavoli di Torino hanno vinto l'ottava edizione della gara di pesca sportiva «Trofeo Pietro Nicolello». Alla competizione hanno partecipato oltre 400 pescatori provenienti da tutto il Piemonte, in rappresentanza di 38 società. La prova era valida per il campionato regionale Fipsi ed è stata organizzata dalla società «Lido Nuovo» di Vercelli.*

Il trofeo si è svolto su diverse «prismale» del fiume Sesia: Bertanpetta, Villino, Carterano, Parolo, Maurino e Quaranta. Sono stati catturati 7351 pesci: arborelle e cavedani in massima parte, per un peso complessivo di 324 chilogrammi. Il pesce è stato conservato al vivo in apposite reti dai singoli concorrenti e, al termine della conta e della pesatura, è stato rimesso in acqua in condizioni perfette.

E' stata una manifestazione riuscitissima di come i pescatori sportivi intendono la difesa del patrimonio ittico. Si sono affermati i Diavoli di Torino che hanno preceduto altre due formazioni torinesi: la Barriera di Nizza e la Garibi. Delle società vercellesi partecipanti, la Pedrali di Santhià si è piazzata al nono posto, undicesima la Garibi di Vercelli.

La premiazione ha avuto luogo al chiosco «Lido Nuovo» di Vinicio Cicerone. Dopo un minuto di raccoglimento alla memoria di Pietro Nicolello, indimenticato dirigente, la vedova, Anna Zavattaro e la figlia Tiziana hanno consegnato il trofeo ai vincitori.

f. l.

Proposta comunale

«Cinema terza età»

Dieci film per gli anziani

VERCELLI — «Cinema terza età» è la *nuova proposta dell'Assessorato comunale all'assistenza per gli anziani: è un ciclo di dieci film, tutti recenti, con proiezioni gratuite, in programma il martedì pomeriggio, al «Nuovo Italia».*

La rassegna, che è stata inaugurata da «La ragazza di Trieste», di Pasquale Festa Campanile, ha in cartellone pellicole in cassetta. Ecco i titoli: «I predatori dell'arca perduta», di Steven Spielberg (oggi); «Tootsie», di Sidney Pollack (16 aprile); «Re per una notte», di Martin Scorsese (23 aprile); «Acqua e sapone», di Carlo Verdone (30 aprile); «Sul lago dorato», ultima interpretazione di Henry Fonda (7 maggio); «Count down - Dimensione zero», di Don Tyler (14 maggio); «All'ultimo respiro», di Jim McBride (21 maggio); «Reds», di Warren Beatty (28 maggio); «Victor Victoria», di Blake Edwards (4 giugno). Gli spettacoli si iniziano alle 15,30.

Spiega l'assessore all'assistenza Bruno Baltaro: «Con i centri di incontro abbiamo costituito dei punti di aggregazione per gli anziani della città. Ora è necessario farli uscire, dar loro la possibilità di divertirsi insieme. Il cinema può essere una buona occasione».

Per il cinema vercellese è un momento particolarmente interessante, con tutta una serie di proposte anche originali. Sabato prossimo, ad esempio, partirà la rassegna di film in lingua inglese organizzati dall'Assessorato comunale alla cultura con l'Associazione «The Benvenuto International Club di Vercelli». In questo mese sono in programma tre proiezioni nei prossimi tre sabati.

Si parte il 13 con «An american warewolf in London» (Un lupo mannaro americano a Londra); seguiranno (il 20) «The king of the comedy» (Re per una notte) e, il 27 aprile, «007 never say never» (007 Mai dire mai).

Gli abbonamenti alla rassegna (7 film, 10.000 lire) saranno in vendita dal 9 al 12 aprile nell'ufficio cultura.

d. ca.

A Pasqua, mentre erano ospiti nella villetta dei loro parenti a Marudo

Sequestrati e rapinati da tre banditi due coniugi vercellesi nel Lodigiano

Sono Nicola e Marisa Macina - I malviventi li hanno chiusi in cantina, poi sono fuggiti

LODI — Drammatica conclusione della cena di Pasqua per due coniugi di Vercelli che sono stati temporaneamente sequestrati da tre banditi mascherati e armati di fucile e pistole. Il drammatico episodio è accaduto nella borgata di Marudo, che si trova a 15 chilometri da Lodi, dove i coniugi vercellesi Nicola Macina, 55 anni, e Marisa Franchini, 53 anni, si erano recati a far visita ad alcuni loro parenti: Maria Rosa Giova vedova Minestra, 52 anni, il nipote Elso Minestra, 26 anni.

Ultimata la cena, verso le 20 i coniugi Macina si stavano accomiatandosi quando nella villetta - che sorge alla periferia di Marudo - hanno fatto irruzione tre giovani dall'apparente età di 20-25 anni, due armati di pistola e uno di fucile. I tre hanno intimato alla padrona di casa di consegnare tutto il denaro che custodiva nella camera da letto unitamente a tre pellicce e ad alcuni monili d'oro, il tutto per un valore di 15 milioni.

Nel corso della rapina un conoscente della padrona di casa ha cercato di mettere in funzione la sirena d'allarme ma uno dei banditi gli ha sparato addosso, fortunatamente mancando il bersaglio, e il colpo di pistola, una calibro 7,65, si è conficcato nel frigorifero. I malviventi hanno poi sospinto la padrona di casa con il figlio, i coniugi di Vercelli e il conoscente nello scantinato chiudendoli con una catena all'interno del sottoscala.

I banditi si allontanavano e solo un'ora più tardi i prigionieri riuscivano a liberarsi e a dare l'allarme ma ormai dei malviventi non vi era più nessuna traccia.

p. c. r.

PANORAMA

Moncrivello — Duemila metri quadrati di castagni sono stati distrutti da un incendio in località Cascine Pagilla. Le fiamme, circoscritte dall'intervento di una decina di agricoltori, sono state estinte dai vigili del fuoco di Vercelli. E' probabile che il fuoco sia stato appiccato con un mozzicone di sigaretta.

Vercelli — La mostra di Renzo «Pinpi» Roncarolo, organizzata in Santa Chiara dall'Assessorato ai Servizi Culturali, è stata visitata da circa 5.000 persone, secondo i dati forniti dal Comune.

Santhià — «Sicurezza di strada: sicurezza di vita» è il tema del concorso riservato alle medie superiori del Distretto scolastico numero 46. L'hanno organizzato la delegazione santhiatese dell'Aci e l'Avis con il patrocinio del Distretto scolastico.

Vercelli — Il ragionier Felice Barbero sostituirà, nei prossimi giorni Carlo Angelozzi alla direzione della Banca Nazionale dell'Agricoltura. Angelozzi andrà a dirigere la filiale di Mantova.

Vercelli — La mostra «Sui muri del Vercellese. Settembre 1943-Aprile 1945» (manifesti sul Fascismo) sarà inaugurata domenica, alle 10,30, a Palazzo Centori.

Vercelli — Il libro «I castelli del Vercellese: storia e leggenda» di Rosalda Ordano sarà presentato ufficialmente venerdì sera, alle 21, nella sede della «Famija Varsleisa».

Cine e Taccuino

VERCELLI

ASTRA: Dalai piccolo tesoro (Vietato ai minori di 18 anni)

NUOVO ITALIA: ore 15,30 per la cineraassegna **Cinema Terza età** verrà proiettato il film **I predatori dell'arca perduta** con Harrison Ford. Regia di Steven Spielberg.

PRINCIPE: Urla del silenzio con Sam Waterston, Haing S. Ngor (drammatico)

VIOTTI: 2019 l'anno del contatto di Peter Hyams con Roy Scheider (fantascienza)

ALLE TV

PRIMANTENNA

19,45 Telefilm della serie **Giorno per giorno**

20,20 Per la serie **Divertiamoci con...: Il meglio della commedia brillante**, verrà trasmesso il film **Mia Moglie è di lava**

22 — **Lo sfizio della settimana** guida sicura per l'acquisto dell'usato

22,30 **Aggiudicato a...:** asta televisiva

VIDEONORD

19,45 **Telegiornale**

20 — Cartoni animati della serie **Hanna & Barbera Show**

20,30 Film **Ciccio, Franco e Maciste contro Ercole nella valle dei guai** (comico) con Raimondo Vianello e Mario Carotenuto

21,30 Calcio: **Mira-Novara** (primo tempo)

22,30 **Telegiornale**

22,45 **Avicshop 2**

23,45 Telefilm della serie **Selvaggio West**

GATTINARA

ITALIA: Cinque lingue viva (vietato ai minori di 18 anni)

MUSEI

Borgogna: chiuso.

Leone: ore 15-17,30.

FARMACIE

Vercelli, Parovina, via Ugo Foscolo 48.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 53.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Alagna** (0161) 96.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.771; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service

(servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Ifidi**, corso Garibaldi; **Ibisil**, bivio per Quinto Vercellese.

Affermata ditta commerciale
RICERCA
per Vercelli 1 autista e 3 persone per incarico di fiducia con patente B minimo 21 anni massimo 35. Per colloquio rivolgersi al sign. Armiento giovedì 11 c.m. c/o Motel Hotel piazza Medaglie d'Oro Vercelli dalle 9,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 18,00.

LA FINANZIARIA NOVARESE CONCEDE
a dipendenti statali parastatali aziendali commercianti artigiani ecc. prestiti fino a 10.000.000 Mutuo ipotecario per acquisto casa Leasing ecc.
Per informazioni rivolgersi a
PALLANZA, c.so Zanitello 7 (Lungo Lago - Tel. 0323 502.951
NOVARA, c.so Trieste 136 - Tel. 0321 35.504 - 22.712
BORGOSESIA, via Filì Dolcino 3 - Tel. 0163 21.640

LA TUA GIOVANE AMICA
RMC
DALLE 15 ALLE 18
MAX PAGANI
CHARTER
RADIO MONTE CARLO
ONDE MEDIE 701
VERCELLI - BIELLA FM 93

Una Pasqua eccezionale per il turismo

Era quasi una «carica» sul lago e in montagna

Il tutto esaurito è stato registrato in parecchie località - Nell'Ossola si è sciato come in pieno inverno

DOMODOSSOLA — Una Pasqua eccezionalmente soleggiata e il buon innevamento sulle piste di tutte le località sciistiche della zona hanno fatto registrare un record di affluenze turistiche nell'Ossola.

Prenotate -tutto esaurito- e aperte molte seconde case a Vigezzo e a Macugnaga. Qui un malaugurato -tilt- nei comandi elettronici della funivia del Moro durato quasi tutta la giornata ha fatto riversare i numerosi sciatori sull'impianto del Belvedere. Il è sciato anche a Formazza, alla Piana, a San Domenico, a Bannio e a Domobianca.

Numerosi turisti anche a Bognanco dove è imminente l'apertura ufficiale della stagione estiva.

Il traffico automobilistico è stato intenso anche per il passaggio di numerosi immigrati in Svizzera che hanno attraversato il Sempione per la vacanza pasquale. Nessun incidente degno di rilievo lungo le strade anche per la continua vigilanza di Polizia stradale e Carabinieri che hanno tenuto sotto controllo il traffico con numerose pattuglie.

La pioggia della vigilia (che a Macugnaga e Formazza è diventata neve) e della Pasquetta non ha rallentato il flusso dei gitanti e non ha cancellato le feste in programma, tra cui quella degli alpini di Bannio in valle Anzasca che hanno ricordato il 65° anniversario di fondazione della loro associazione.

b. o.

ORTA — Tutto esaurito sul lago per la festività di Pasqua. Le -presenze- sono andate ben al di là delle previsioni, numerosa in particolare la clientela tedesca. La splendida giornata di domenica ha favorito inoltre un afflusso eccezionale di gitanti che hanno animato soprattutto Orta, Alzo (dove per vedere la Madonna apparsa a settembre su un muro di contenimento nella piazza principale del paese arrivano pullman anche da molto lontano) e il Mottarone.

Orta ha avuto in questi giorni ospiti illustri: il principe Michele del Liechtenstein, il sen. Norberto Bobbio, un ambasciatore americano, Alberto Lattuada che qui ambienterà alcune scene del suo prossimo film.

Purtroppo non è mancata la nota stonata, proprio durante il week-end le acque del lago hanno presentato un vistoso inquinamento di superficie, forse da cromo, che ha portato alcuni operatori a rivolgersi alle autorità.

a. m.

VERBANIA — Dopo i rovesci temporaleschi di sabato pomeriggio e la bella giornata domenicale, il tempo si è rimesso al brutto da ieri mattina su tutto il Verbano e l'Ossola. Piove sul lago, in collina e nelle valli.

Il maltempo sta anticipando le partenze dei turisti stranieri, soprattutto nei campeggi e il traffico in direzione dei valichi di confine è andato aumentando già nel corso della mattinata.

Malgrado questo repentino e negativo mutamento delle condizioni meteorologiche il bilancio complessivo della Pasqua '85 è positivo. Da venerdì a ieri mattina alberghi, pensioni e ristoranti hanno registrato il tutto esaurito. Gli unici a presentare posti vuoti gli alberghi di lusso.

Il sole ed il caldo di Pasqua avevano visto il lago affollatissimo di imbarcazioni d'ogni genere a vela e motore e sulle spiagge persino gli impavidi a prendere il sole e a cimentarsi nei primi bagni e nelle prime nuotate.

a. c.

La corsa della torta

Oleggio. La sfilata in costume medioevale (Foto Gottardello)

Seicento personaggi in costume riportano il Medioevo a Oleggio

OLEGGIO — Il quartiere di Loreto ha vinto il Palio e la torta del -Di di Pasqua- per il quarto anno consecutivo. Dopo le affermazioni di Stefano Bonin (escluso dalla competizione per essersela aggiudicata tre anni consecutivi) ecco che un possente giovane apprendista della Boraighella, Pier Luigi Bellotti, 18 anni, ha scritto il suo nome nell'albo d'oro dei vincitori della tradizionale gara d'intonazione medioevale.

Loreto, che porta sulle insegne la scritta -Cantone della potenza animosa-, ha schierato un giovane che all'armonia di movimento unisce la grinta. Al secondo posto Roberto Borrini del Cantone Torresi, mentre al 3° ex aequo due atleti dello stesso rione, Loreto, e precisamente Massimo Bonini e Luciano Colletto. Secondo la tradizione al secondo viene assegnato un mazzo di fiori avvolto a piramide, al terzo un gagliardetto con la scritta «Corsa della Torta 1985». I risultati hanno mostrato che i rioni periferici ma qualche anno si sono -impossessati della torta-.

Da anni in piazza Martiri il traguardo viene tagliato dai frazionisti Morsanuto Gaudenzio, Colombo Antonio, Bonini Stefano e in questa edizione da Pier Luigi Bellotti. La gara podistica rappresenta comunque l'apoteosi della sfilata in costume: una raffigurazione di tema medioevale nella quale i rioni danno il meglio di se stessi. Il Capitano del Palio (Italo Tosi) assume nel corso della sfilata le funzioni di coordinatore della manifestazione: scortando e presentando al Magistrato e alla Castellana (Giovanni Ardizzola e la consorte Elena Massara) i vari signori del tempo. Questa edizione 1985 ha avuto un momento patetico: è avvenuto quando gli anziani signori del Quartiere Pozzolo, Nino e Pina Aldera, due ex portalettere di 77 anni, dopo oltre 25 anni di presenza alla sfilata hanno «abdicato» dal balcone di Palazzo Pullacini, a favore dei giovani Graziano Barberis e consorte. Motivi di salute hanno indotto la simpatica coppia di Pozzolo al ritiro dalla sfilata medioevale del giorno di Pasqua. Complessivamente erano seicento i personaggi in costume.

Umberto Gottardello

Un raccapricciante delitto in un viottolo nei pressi di Lonate Pozzolo

Uccisa e bruciata nella brughiera E' una giovane donna novarese?

Si tratterebbe di una ragazza tra i 25 e i 30 anni, di Novara o della cintura - Il cadavere, completamente carbonizzato, aveva il cranio fratturato ed era accanto a un'auto, una «126» pure data alle fiamme - La scoperta compiuta da due guardacaccia: all'imbocco della stradina croci di legno, vasi da cimitero e cappi appesi a un albero: un macabro rituale di fanatici?

NOVARA — Potrebbe essere novarese la ragazza trovata carbonizzata nella brughiera di Lonate Pozzolo ai confini fra le province di Milano e Varese. Anche se da parte degli inquirenti viene mantenuto il più rigoroso riserbo, questa voce comincia a circolare con sempre maggiore insistenza in città. C'è chi si dice certo che i poveri resti appartengano a una giovane donna di Novara o dell'hinterland.

L'efferato omicidio risale con tutta probabilità alla tarda serata di mercoledì scorso ed è stato scoperto nella mattinata di giovedì. Il corpo carbonizzato della ragazza è stato trovato da due guardacaccia che stavano facendo la consueta perlustrazione ai margini della brughiera nel territorio del Comune di Lonate Pozzolo.

Ad incuriosire i guardacaccia era stata la strana scoperta, all'imbocco di un viottolo, di una croce di legno e due vasi tipici da cimitero con dentro garofani, margherite o rami secchi. Completavano la macabra messinscena due cappi di corda appesi al ramo di un albero.

I due uomini si sono subito insospettiti e poi hanno fatto la raccapricciante scoperta: per terra, c'era il cadavere, completamente carbonizzato e accanto lo scheletro di una macchina distrutta dalle fiamme.

Dai primi rilevamenti è stato stabilito che il corpo era quello di una giovane donna, (25-30 anni) mentre l'auto, della quale non esistevano più le targhe distrutte dalle fiamme, era una «126». Vano ogni tentativo di identificazione della donna: sul luogo del delitto non sono stati infatti trovati documenti.

Il cadavere carbonizzato presentava fratture del cranio e questo particolare fa ritenere che la donna sia stata prima selvaggiamente bastonata e poi, forse priva di sensi, bruciata viva.

Anche l'assurdo rituale (i cappi, i vasi con i fiori e la croce di legno) aggiunge mistero al mistero. Potrebbe essere l'opera insana di un gruppo di fanatici che si è accanito contro una donna; potrebbe anche essere un delitto maturato nel particolare mondo della prostituzione (la zona nella quale il cadavere è stato rinvenuto è notoriamente frequentata ad ogni ora del giorno e della notte da prostitute); ma l'omicidio potrebbe avere qualsiasi altro tipo di spiegazione.

Il procuratore della Repubblica di Busto Arsizio Orandinetti, che sta conducendo l'inchiesta, mantiene il più rigoroso riserbo. Ogni indiscrezione, infatti, potrebbe danneggiare le indagini che, queste è almeno l'impressione diffusa, potrebbero essere già incanalate nella giusta direzione.

Intanto, però, il cadavere della giovane uccisa a Lonate Pozzolo rimane ufficialmente ancora senza nome. Non è escluso, però, che gli inquirenti siano già riusciti a risalire all'identità della giovane vittima, magari attraverso l'auto, e che tengano segreto il nome per motivi ben precisi.

Chi a Novara sostiene di sapere chi è la donna uccisa, esclude il delitto maturato nell'ambiente della «mala»: la ragazza sarebbe stata una -pendolare- che ogni giorno si spostava fra il capoluogo lombardo e il Novarese.

Questa versione però, almeno sino a questo momento, non trova alcuna conferma ufficiale.

Marcello Sanzo

Il dottor Mario Mittino e Rocco Galbani, ex presidente Fedelissimi

Un dirigente e il medico del Novara feriti sull'auto contro il guard-rail

Stavano tornando dalla trasferta della squadra - Arona: funzionario della «Crodo» travolto e ucciso

NOVARA — Sono decisamente migliorate e non destano più preoccupazione le condizioni di Rocco Galbani, della moglie Vincenzina Invernizzi e del dottor Mario Mittino, il medico sociale del Novara Calcio, rimasti coinvolti, sabato sera, in un pauroso incidente sull'autostrada Venezia-Milano.

Stavano rientrando da Mira dove avevano assistito alla partita del Novara calcio, a bordo di una «Saab» turbo alla cui guida era la signora Invernizzi con a fianco il marito e il dottor Mittino sul sedile posteriore.

Fra Brescia e Bergamo, subito dopo l'uscita di Palazzolo, infuriava un temporale quando, per cause non ancora accertate, la potente auto ha urtato con la parte anteriore sinistra il «guard rail» rimbalzando sulla destra. Quasi salita sul terrapieno per ricadere poi, dopo un volo pauroso di cinquanta metri, sulla sede stradale dove fortunatamente non sopraggiungevano altre auto. Il dottor Mittino, malgrado avesse riportato la frattura di quattro costole, riusciva ad uscire dall'abitacolo prestando le prime cure ai coniugi Galbani che venivano trasportati all'ospedale di Bergamo. Qui erano raggiunti poco dopo dal DS del Novara Jacomuzzi e dai dirigenti Walter Stipari e Carlo Sozzani. Il dottor Mittino proseguiva invece per Novara su un'auto di tifosi al seguito della squadra.

Mario Mittino

Rocco Galbani

In un primo tempo si temeva soprattutto per le condizioni del commendator Rocco Galbani al quale venivano successivamente riscontrate la frattura della spalla destra e una ferita al mento. La moglie ha riportato invece la frattura del braccio sinistro e di alcune costole.

Già nella tarda serata i coniugi venivano trasferiti entrambi al reparto traumatologico dell'ospedale di Novara, dove sono attualmente ricoverati.

r. amb.

ARONA — Un dirigente della Società Termale «Crodo», è stato travolto e ucciso da un'auto sulla Nazionale del Sempione a Castelletto Ticino; la vittima si chiamava Leopoldo Pezzoni, 61 anni, era capo dell'ufficio personale ed abitava alla frazione di Galecchio di Crodo.

E' accaduto nella tarda serata di sabato poco dopo le dieci che dalle tre strade porta a Sesto Calende. Secondo le prime ricostruzioni della Polstrada il Pezzoni, che stava tornando nell'Ossola, era appena disceso dalla propria vettura e attraversava la strada, probabilmente intenzionato ad acquistare della frutta in un vicino emporio. Da Arona arrivava un furgone guidato da Giuseppe Bortolaso, 35 anni, di Sesto Calende via Paludi. Il Pezzoni, investito in pieno e trascinato per qualche metro, è apparso subito in gravi condizioni: ricoverato dapprima in prognosi riservata ad Arona, era successivamente trasferito a Novara dove cessava di vivere durante la notte.

m. b.

Si era lanciato dal Monte Sasso, aveva trentatré anni

Un deltaplanista tedesco precipita e muore a Laveno

LAVENO — Un deltaplanista di nazionalità tedesca, Helmut Brandle, 33 anni, residente a Barcellona (Germania occidentale) è morto precipitando domenica verso le 18 con il deltaplano, un quarto d'ora dopo essersi lanciato dalla vetta del monte Sasso del Ferro a 1169 metri di quota sopra Laveno.

L'incidente è avvenuto sul campo del Pradaccio ove esiste una base d'atterraggio per deltaplani. Il Brandle, che voleggiava con un deltaplano di nuova e sofisticata costruzione e che già era apparso in difficoltà subito dopo il lancio, ha urtato in virata la cima di un pioppo ed il velivolo, sbilanciato per l'impatto, è piombato al suolo da una trentina di metri d'altezza frazionandosi.

Subito soccorso (domenica pomeriggio volteggiavano sulla zona una trentina di deltaplanisti) il giovane veniva avviato con un'autoambulanza verso l'ospedale di Cittiglio, ma decedeva alcune prima di arrivarvi per la gravità delle fratture riportate.

Il deltaplano è stato sequestrato ed è stata avviata un'inchiesta.

a. c.

Giovane di Novara si uccide in auto

NOVARA — Un giovane impiegato novarese si è ucciso con un colpo di pistola al capo all'interno della propria auto. E' accaduto la vigilia di Pasqua, in via Crespi nella zona del Sacro Cuore. La vittima è Silvio Di Prinzio. Figlio unico, viveva con i genitori in corso Europa e lavorava come impiegato in uno stabilimento di Trecate. Il giovane è giunto in via Crespi a bordo della sua «Renault». Il colpo che gli è costato la vita, dopo aver trapassato il finestrino dell'auto, si è infranto contro il muro di un'abitazione adiacente. Il giovane è stato trovato cadavere da alcuni passanti. In un primo tempo si è temuto un omicidio, ma pare che la spiegazione del tragico gesto fosse contenuta in una lettera rinvenuta nella sede dell'auto. Il giovane si sarebbe ucciso per una delusione amorosa.

Aprì la dialisi

E' morto Gambigliani Zoccoli

Gambigliani Zoccoli

NOVARA — Colto da infarto al rientro da una gita, la sera di Pasqua, è morto nella sua villa di Montecreto, sull'Appennino Tosco-Emiliano, il professor Alberto Gambigliani Zoccoli. Aveva 72 anni e sino alla fine degli anni 80 aveva diretto la divisione di medicina dell'Ospedale Maggiore. Di origine modenese ma di scuola lombarda, era giunto a Novara nel 1964 avendo vinto il concorso per il primariato. A lui si deve l'impulso della locale sezione dell'Avis, che ha presieduto fino a quando è rimasto a Novara e l'istituzione, presso la sua Divisione, di un -Centro- dialisi.

E' crudelmente spirato il
geom. Celeste Calcaterra
di anni 65
La moglie Ines, i figli Roberto e Piera, con Angelo e Querina, i suoi adorati nipoti e parenti tutti, i funerali avranno luogo a partire dalla chiesa parrocchiale di Bellinzago Novarese martedì 9 aprile ore 15,30.
— Bellinzago Novarese, 8 aprile 1985.

I medici della II Divisione di Medicina dell'Ospedale Maggiore prendono parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
MAESTRO PROFESSOR
Alberto Gambigliani Zoccoli
— Novara, 9 aprile 1985.

Maria Teresa e Angelo Montecreto partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
MAESTRO PROFESSOR
Alberto Gambigliani Zoccoli
Primario emerito
dell'Ospedale Maggiore di Novara
— Novara, 9 aprile 1985

E' uscito «Vengo dall'aldilà», autore Dante Graziosi

Un novarese racconta in un libro le esperienze in Unione Sovietica

NOVARA — Dante Graziosi, l'ex parlamentare novarese conosciuto come il veterinario della -Topolino amaranto-, grazie allo sceneggiato televisivo tratto dal libro omonimo edito da Rusconi nel 1980, ha presentato alla stampa locale l'ultima sua fatica: «Vengo dall'aldilà». Un libro che si stacca da tutte le altre produzioni che si interessano dei problemi della sua terra. Ricordiamo, infatti, «La terra degli stronzi» del 1972 e «Storie di brava gente» del 1982, dieci anni di una esperienza che ha riproposto il «personaggio» novarese nell'ultima sua veste, quella di scrittore.

«*Finora il mio interesse si è rivolto sempre alla mia terra come l'avevo conosciuta negli anni giovanili e come la vedo fuitora. Ora mi sono interessato di un risvolto politico, con una serie di annotazioni tutte vere senza tante storie. Non un intervento polemico ma una manciata di ricordi vissuti durante la mia attività di sottosegretario al commercio estero e presidente dell'Istituto Commercio Estero*».

La presentazione ufficiale sarà tenuta il 26 aprile a Roma. Nel frattempo Dante Graziosi ha voluto riservare ai giornalisti novaresi le sue prime impressioni, da aggiungere alla presentazione in libro fatta dall'amico on. Arnaldo Forlani. «*Vengo dall'aldilà*» nasce da un'esperienza che Graziosi, in tanti anni di militanza pubblica e curiosità privata, ha maturato, sempre facendo precedere l'uomo alla scrittura, nell'intento — prima di dare le risposte — di trovare le domande.

Dante Graziosi

L'aldilà, al quale l'autore allude nel titolo, è rappresentato dalle terre, in gran parte sconosciute al viaggiatore occidentale, che si estendono oltre i confini di un Paese immenso e per molti versi contraddittorio: l'Unione Sovietica. «*Non ho voluto trascrivere appunti di viaggio né tampoco un trattato di sovietologia*» afferma Dante Graziosi «*ma riferire gli incontri con gente umile e personaggi che hanno fatto la storia di quel Paese. Piccole storie innocenti accanto al respiro delle passioni collettive*».

Scorrendo i capitoli del libro sembra di vivere con l'autore tutti quei momenti. Dalla ricerca della «*partecipazione religiosa*» nelle chiese di Zagorsk alla scoperta della Lubjanka di Granozzo all'ambasciata italiana di Mosca. Dalle vacche «*democratiche*» alla splendida Leningrado ed i tesori dell'Ermitage.

l. l.

Verbania — La sezione soci di Verbania della Coop Piemonte in occasione del 40° Anniversario della Liberazione ha finanziato la pubblicazione di un opuscolo sul contributo della città alla Resistenza.

AFFERMATA DITTA cerca
PERSONALE
patente B minimo 21/max 35enne per zona Novara e Vercelli 1 autista e 3 persone per ingrosso frutta.
Per informazioni rivolgersi al sig. Capuzzi mercoledì 10 aprile ore 9-12 - 15-19 presso Hotel Europa, corso Cavallotti 38/A - NOVARA

Offriamo lavoro come primo impiego o part-time ad
AMBOSESSI
guadagno interessantissimo.
Presentarsi oggi 9 aprile ore 9-12 - 14,30-18 corso Risorgimento 66 - 28100 NOVARA

Officina meccanica cerca
MECCANICO
specializzato stampista pratico lavoro a banco e fresa per lavorazione lamiera freddo
Scrivere a:
Casella Postale n. 60
28925 OMEGNA

Primario gruppo finanziario-bancario ricerca, per inserimento nel proprio organico
n. 5 ELEMENTI AMBOSESSI
provenienti dal settore bancario e della consulenza finanziaria-assicurativa.
Telefonare per fissare appuntamento al n. 0321 21.395.

GIERRE IMMOBILIARE s.r.l.
NOVARA
B.DO D. SELLA 18
TELEFONO 0321/30-0

VIALE G. CESARE. Recente costruzione appartamento libero di circa 210 mq composto da ingresso, soggiorno, tinello, tre camere, studio, cucina abitabile, guardaroba, ripostiglio, tripli servizi, cantina, due autorimesse (possibilità autonomo L. 170.000.000.

SAN MARTINO - VIA MAMELI. Appartamento libero subito di mq 160 circa composto da ingresso, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, ripostiglio. Doppi servizi, 4 balconi, cantina e autorimessa L. 100.000.000.

VIA RAGAZZI DEL '99. Appartamento libero subito, ultimo piano, recente costruzione, composto da ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizio, due balconi, cantina e autorimessa. L. 60.000.000.

VIA GIOVANNI XXIII. Altro libero di mq 195 circa composto da ingresso, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, ripostiglio, doppi servizi, terrazzo di mq 150, cantina e autorimessa. L. 185.000.000.

SAN MARTINO - VIA SOTTILE. Libero subito bilocale composto da camera, cucina abitabile, servizio e cantina L. 24.000.000.

VIA GALILEO GALILEI. Ufficio libero in nuova costruzione, piano 1° mq 170 a L. 28.000.000 + L. 24.000.000 mutuo. Negozio libero di mq 100 circa con autorimessa.

NOVARA - CENTRO. Cedesi attività di vendita di materiale elettrico (componenti elettronici) Tel. 339 - XIV, avviata in negozio di circa mq 100 con soprastante magazzino di circa mq 450 accessibile con automezzi.

LA TUA GIOVANE AMICA
RMC
DALLE 15 ALLE 18
MAX PAGANI
CHARTER
RADIO MONTE CARLO
ONDE MEDIE 701
NOVARA FM 93

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK
Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
Via Roma 80 - Tel. 65.211
Via Mazenco 32

PK **Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA**
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.25.43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 16 - Tel. (0165) 45.951
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41.700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32.222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35.52.30
Corso Risorgimento, 19 bis - Tel. (015) 40.59.22
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel. (0171) 60.832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
VERCELLI 13100 Via Foà 53 - Tel. (0161) 60.435

PK **Agenzie LIGURIA**
GENOVA 16121 Via Cecchi 1/14 Tel. (010) 892 660 - 595 633
IMPERIA 18100 Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 88.49.48
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 38.210 - 38.64.85

PK **Punti di corrispondenza**
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 83 - Tel. (0144) 8578
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35.717
BORGOSESIA (13011) Viale Fasolo, 22 - Tel. (0163) 27.900
CASALE MONF. (15033) Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 21.54
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 16 - Tel. (0172) 60.054

PK publikompass spa

La pioggia s'è alternata al sole

Una Pasqua tutto turismo

Affollati i centri valsesiani e biellesi

Varallo. E' tornata la tranquillità dopo il pienone di Pasqua

BIELLA — A chi è rimasto a casa il tempo nel Biellese ha riservato, nella festività di Pasqua, una sorpresa gradita e ormai inaspettata, dopo le persistenti piogge: cielo terso, atmosfera eccezionalmente limpida e tepore adatto alle prime passeggiate senza il soprabito.

Nella giornata di sabato un ulteriore abbassamento della temperatura, al di sopra dei 1500 metri di altezza, aveva trasformato la pioggia in una spruzzata di neve anche a Bielmonte. Il fatto è stato notato dagli esperti, il mattino dopo, e la località turistica si è rapidamente affollata di sciatori saliti dalla pianura. Non tutti se la sono poi sentita di mettere gli sci ai piedi (la neve non era certo in condizioni ideali), ma il piacere di crogiolarsi al sole non è stato negato ad alcuno.

Nessun problema, invece, agli affezionati frequentatori dei campi di sci della conca di Oropa. L'innevamento è ancora abbondante e una ventina di centimetri di manto fresco e sufficientemente farinoso ha migliorato la situazione.

E' stato affollato anche l'aeroporto di Vergnasco. Molte persone, di ogni età, hanno approfittato della splendida giornata per il «battesimo dell'aria», o per godere nuovamente della visione dal cielo di luoghi già conosciuti per la loro amenità. Gli aerei da turismo del club Luigi Sella hanno compiuto decine di voli.

Hanno potuto trascorrere una giornata tranquilla, nel complesso, anche gli addetti ai vari servizi di soccorso e di utilità pubblica. Per i vigili del fuoco di Biella e i barellieri volontari della Croce Rossa di Cossato, ad esempio, non c'è stata nemmeno una chiamata. Gli addetti alla guardia medica, in città, hanno registrato un numero di interventi analogo a quello delle normali giornate festive.

La Croce Rossa di Biella ha totalizzato sette sui otto «corse», dall'alba alla serata, di cui soltanto una relativamente insolita. A Magnano un uomo di mezza età era stato colto da un violento attacco di isterismo. p. m.

BORGOSESIA — Il tempo perturbato è stato il protagonista del weekend pasquale in Valsesia. Dopo l'inizio incerto di sabato, il sole di domenica non è stato di buon auspicio per ieri. In mattinata una pioggia battente ha frenato gli arrivi previsti dagli operatori turistici per le tradizionali gite di Pasquetta.

Molti villeggianti hanno lasciato con qualche ora di anticipo i centri dell'Alta Valle non usufruendo, a causa del maltempo, degli impianti.

«Non è stato un fine settimana dei migliori — dicono gli addetti al settore — fino alla scorsa settimana c'erano tutte le caratteristiche per offrire ai turisti una Pasqua coi fiocchi ed invece la pioggia ha rovinato tutto».

Nonostante l'acqua, che è iniziata a cadere dalle mattinate di ieri, la temperatura è rimasta stazionaria.

g. p. v.

Commozione nel Biellese e in Valsesia per il grave fatto di sangue avvenuto nella notte di Pasqua

Ventenne di Borgo ucciso a coltellate durante una rissa in birreria a Candelo

La vittima è Massimo Russo, operaio meccanico abitante in regione Isola - La tragica lite scoppiata per la richiesta di una bevanda - Forse già identificato l'assassino

DAL NOSTRO INVIATO

CANDELO — Un ragazzo di vent'anni è stato ucciso con due coltellate mentre usciva da un bar con i suoi amici. L'omicida appartiene ad un altro gruppo, che poco prima, nel locale, aveva provocato senza motivo il giovane, con frasi ingiuriose: si è poi dato alla latitanza, ma polizia e carabinieri, che operano congiuntamente, l'hanno già identificato.

A quanto risulta, il giovane assassino è un pregiudicato, uscito qualche tempo fa dal carcere, abitante a Cossato. Secondo voci che non è ancora possibile controllare (per ordine del procuratore della Repubblica, Enrico Gumina, gli inquirenti si sono limitati a confermare che «c'è stato un *fatto grave* a *Candelo*»), ieri sarebbero state fermate due ragazze che erano con lui. Se la notizia è vera, rischiano entrambe l'incriminazione per concorso in omicidio volontario pluriaggravato.

La vittima è Massimo Russo, di Borgosesia. Viveva con i genitori — Maria Luisa Pagani, 50 anni, e Bruno Russo, 56 — e lavorava in una fabbrica di minuterie metalliche torniche, a Borgosesia. La sorella maggiore, Carmen, ha 26 anni ed è sposata.

L'assurdo delitto è accaduto nella piazza del Ricetto alle 3,30 della notte di Pasqua. Massimo Russo faceva parte di una comitiva giunta dalla Valsesia con tre auto. Il giovane era alla guida della sua «Samba». Lo accompagnavano una coppia di amici.

Borgosesia. Massimo Russo, 20 anni, ucciso a coltellate a Candelo

Cerchiamo di ricostruire l'omicidio in base alle dichiarazioni del padre della vittima. I compagni di Massimo sono ancora troppo scossi per ricordare esattamente quel che è accaduto. Hanno chiesto di essere lasciati tranquilli: «*Terribile, terribile. Vogliamo dimenticare quegli attimi di follia*»; gli inquirenti invece mantengono il massimo riserbo. Bruno Russo, giunto sul posto un'ora dopo è stato avvisato telefonicamente dai carabinieri e ha raggiunto Candelo con la figlia e il genero Flavio Bovolenta, (trentenne), ha invece conservato un'incredibile lucidità. Parla a testa bassa, con la voce rotta dall'emozione. Racconta della vita di Massimo, dei suoi ideali, della voglia di lavorare sodo per crearsi un avvenire. Una lacrima riga il volto di quest'uomo che ha dedicato tutta la vita alla famiglia. Poi passa a narrare i fatti dell'altra notte, fino al momento in cui la lama del coltello ha ucciso il figlio.

Ed ecco la storia del gruppo di amici valsesiani nella notte di Pasqua. Dopo aver trascorso parte della serata in una sala da ballo, la comitiva è entrata in una birreria. Nel locale c'erano altri quattro o cinque giovani. «*Tu mi dai fastidio*», ha detto ad un certo momento uno di questi, rivolgendosi al Russo. «Cosa vuoi *da me? Non ti conosco neppure*», ha risposto il ragazzo, più stupito che non contrariato. Sarebbe seguito, a quel che risulta, uno scambio di spintoni, ma pareva che tutto fosse finito lì.

I valsesiani sono poi usciti e due auto sono partite subito. Massimo Russo s'è accorto di aver dimenticato nel bar il giubbotto. Si è recato a prenderlo e quando è tornato dove c'era l'auto è stato affrontato dal gruppo dei provocatori. Senza aggiungere altro l'assassino ha iniziato a colpirlo con furia inumana: due volte il coltello è entrato nel petto di Massimo. La lama è penetrata profondamente, ledendo organi vitali.

Massimo Russo si è accasciato sul selciato, in mezzo alla piazza. L'omicida e i suoi compagni sono fuggiti, chi a piedi, chi in auto. Forse in quel momento si sono resi conto che la «lezione» era andata ben oltre le loro stesse intenzioni.

Gli amici di Massimo hanno iniziato ad urlare: «Lo hanno ucciso, lo hanno ucciso, aiuto, aiuto». Molta gente si è svegliata, qualcuno è sceso in piazza, altri hanno telefonato alla Croce Rossa di Biella, al «113» della polizia, ai carabinieri. La piazza si è affollata, mentre gli amici di Massimo, sotto choc, hanno iniziato a piangere e a disperarsi. Il giovane di Borgo è stato adagiato su una ambulanza dell'ospedale, ma la disperata corsa verso il pronto soccorso è stata purtroppo vana.

Piero Minoli

Padre e madre sconvolti «Era un ragazzo mite»

Borgosesia: a colloquio con i genitori di Massimo - Parlano gli amici

BORGOSESIA — *Massimo Russo abitava con i genitori in una villetta monofamiliare in una zona residenziale del paese. Il padre Bruno, in pensione da poco, e la madre, Marisa Pagani che lascerà a luglio il lavoro, hanno gli occhi lucidi di chi ancora non riesce a rendersi conto di quanto sia accaduto l'altra sera.*

Il papà e la mamma di Massimo si confidano. Agiscono come se fossero in trance: «Era un ragazzo educato e in casa non si è mai dimostrato scortese. Aveva, è vero, un carattere un po' chiuso, ma era buono e altruista».

Sul tavolo dello cucina le fotografie di Massimo. Qualcuna di un paio di anni fa e sopra tutte le ultime, quelle scattate appena terminato il servizio di leva.

Dice il padre Bruno con la voce spezzata dal pianto e dal dolore: «Aveva finito il militare a luglio. Era stato ad Ascoli Piceno e poi era finito nel Veneto».

Da quattro anni lavorava come operaio alla minuteria «Berti e Salina», *un'industria di Borgosesia. Dopo la parentesi del militare aveva ripreso la stessa occupazione.*

La madre di Massimo parla dell'occupazione del figlio: «Era un lavoro che gli piaceva. Nonostante avesse frequentato una scuola diversa aveva scelto di fare il meccanico perché era una professione che lo attraeva».

Dopo le medie inferiori, frequentate a Borgosesia, Massimo aveva studiato per due anni all'Istituto alberghiero di Varallo, dove era iscritto ai corsi di segreteria. Non era arrivato al diploma perché aveva preferito scegliere la via che gli era più congeniale.

Il padre parla del figlio tenendo fra le dita la ultima fotografia: «Aveva la passione delle moto. Era un ragazzo sportivo che amava la vita».

A Borgosesia era sempre stato nella cricca dei coetanei. Andava in giro volentieri con gli amici, in discoteca, al bar. Fino all'anno scorso, prima di partire per il servizio militare, andava con gli amici al «Corona», *un locale di viale Varallo.*

Raccontano gli amici: «Ha frequentato il locale per molto tempo. Da quando era tornato dal servizio di leva lo avevamo perso di vista. Non sapevamo con chi si accompagnasse».

Un tipo semplice con voglia di scherzare così lo ricordano i compagni con i quali ha trascorso l'infanzia.

«Ultimamente era un po' cambiato. Aveva nuovi amici e con noi si faceva vedere poco. Fino all'anno scorso aveva una ragazza con la quale si era lasciato. Forse da allora il suo modo di comportarsi era cambiato».

Per la madre questo particolare non ha invece importanza: «Aveva molte amiche, ma con nessuna aveva stretti legami. A volte quando squillava il telefono mi faceva rispondere e se era una ragazza che lo cercava preferiva non parlarci».

Oltre a Massimo, i Russo, che sono originari di Borgosesia, hanno una figlia: Carmen, *di 26 anni, sposata da qualche anno.*

Aggiunge il padre di Massimo con un nodo alla gola: «Sono da poco in pensione ma poco anche mia moglie abbandonerà il lavoro. Pensavamo di poterci godere qualche anno di tranquillità ed invece questa disgrazia ci ha annientati».

g. p. v.

Imprenditore biellese muore in autostrada stroncato da un infarto

Urla «sto male» e s'accascia sul volante mentre la moglie cerca di bloccare l'auto

Si chiamava Antonio Colombo, 44 anni - La donna è rimasta ferita - Un figlio è azzurro di sci

BIELLA — Antonio Colombo, 44 anni, imprenditore noto nel campo dell'utilizzazione delle sorgenti di acque minerali, è stato stroncato da un infarto mentre era alla guida della sua Citroën. Gli era accanto la moglie, Mariuccia Colombo, sua coetanea (l'identità dei cognomi è dovuta a una omonimia), che ha cercato di bloccare l'auto per soccorrerlo.

La vettura è ugualmente uscita di strada, finendo in un fosso, ma a velocità ridotta. Mariuccia Colombo ha riportato lesioni superficiali, guaribili in una decina di giorni. Nulla da fare, invece, per il marito.

I coniugi nella giornata di Pasqua si erano recati in gita a Piacenza. Intendevano tornare a Biella in serata, anche perché avrebbero dovuto partecipare con i due figli, nella giornata di ieri, alla messa funebre nella ricorrenza del primo anno della tragica morte di una ragazza biellese, Cinzia Spola, vittima di una caduta col deltaplano.

Nei pressi di Castelsangiovanni, sull'autostrada, Antonio Colombo ha portato improvvisamente le mani al petto, raggomitolandosi su se stesso. Ha detto «*sto male*», e la voce gli si è spenta in un rantolo. Con forza d'animo e presenza di spirito, la moglie ha subito «tirato» il freno a mano, nella vana speranza di poterlo aiutare.

Antonio Colombo, 44 anni

I due figli, Luisa e Paolo, rispettivamente di 22 e 17 anni, sono appassionati di sci (il ragazzo fa parte della nazionale giovanile). In quel momento Luisa Colombo era al Setriere. Le è stato telefonato che i genitori avevano subito un incidente stradale, tacendole la verità, che però lei ha subito intuito.

La giovane è partita immediatamente per Piacenza. Si è rivolta alla polizia stradale, senza indicare le proprie generalità per evitare altre pietose bugie, e il suo presagio ha avuto purtroppo conferma. Si sono poi recati sul posto anche il secondogenito e gli altri familiari dell'imprenditore. Il cognato, Carlo Colombo, è uno dei maggiori concessionari, nel Biellese, di case automobilistiche straniere.

Antonio Colombo era stato titolare della società Acqua Valbina, i cui impianti erano stati installati in epoca recente sul versante biellese della Serra, in una zona ricca di falde di acqua oligominerale. Appassionato di sport, aveva tra l'altro finanziato, abbinandovi il nome dell'azienda, varie iniziative nel campo del ciclismo giovanile.

La fortuna gli aveva poi voltato le spalle: per una serie di fattori negativi, contro i quali aveva inutilmente tentato di lottare, l'azienda è stata ultimamente travolta da un dissesto. Antonio Colombo ne aveva molto sofferto.

p. m.

Si conclude la stagione teatrale

BIELLA — Al Teatro Sociale andrà stasera in scena «Arsenico e vecchi merletti». I personaggi principali saranno interpretati da Adriana Innocenti, Piero Nuti, Leda Negroni e Rinaldo Poria. La regia è di Filippo Crivelli.

Lo spettacolo conclude la stagione teatrale in abbonamento allestita dall'Assessorato comunale alle manifestazioni, in collaborazione con l'impresa di Lino Quaglia. Non è da escludere che ci sia ancora una rappresentazione, «fuori cartellone», se sarà possibile condurre in porto una iniziativa che si è un po' arenata.

«Arsenico e vecchi merletti» è la più brillante della dozzina di commedie scritte da Joseph Otto Kesserling. Risale al 1941 e ad essa è legata la fama del commediografo statunitense, morto nel '67.

Si è concluso il torneo internazionale dell'Amicizia

L'Atalanta fa piazza pulita

La formazione lombarda vince anche il Memorial Billitteri - Secondo posto al Torino - Nella finale di consolazione l'Ajduk di Spalato supera la Lega biellese

BIELLA — I ragazzini dell'Atalanta hanno sconfitto i granata del Torino nella finalissima del terzo torneo internazionale dell'Amicizia, aggiudicandosi il trofeo Ridor Milanone. La competizione, che ha avuto pieno successo, è stata organizzata dalla società sportiva Libertas-Mosca di Biella per ricordare un esponente dell'ambiente agonistico biellese che si prodigò per la valorizzazione dei giovanissimi calciatori.

I bergamaschi sono andati in vantaggio nel primo tempo, grazie ad un calcio di rigore. Il Torino ha poi vanamente cercato di annullare la distanza e capovolgere a proprio favore il risultato dell'incontro terminato.

L'Atalanta ha ottenuto un «en plein»: la formazione dei pulcini si è dati canto suo imposta nell'incontro conclusivo del «Memorial Billitteri». Opposti al coetanei della Libertas-Mosca, i bergamaschi hanno vinto per 5-0.

Al terzo posto del torneo dell'amicizia si è classificato l'Hajduk di Spalato (Jugoslavia), che ha sconfitto per 3-0 la Rappresentativa della lega biellese. Tra i pulcini, il Parlamento di Cossato ha superato per 2-0 il Pulgor Costila.

Oltre alle quattro squadre ammesse alla fase conclusiva, seguita da un pubblico discretamente numeroso, hanno partecipato al «Torneo dell'amicizia» altrettante formazioni di ragazzini: Libertas-Mosca di Biella, F.C. Bayern di Monaco (Germania Federale), K.S.K. Severen (Belgio) e A.S.J.M. di Tourcoing, la città della Francia del Nord «gemellata» con Biella per le sue caratteristiche di centro industriale.

I primi quattro incontri eliminatori sono stati disputati domenica mattina. La Rappresentativa della Lega biellese ha subito un «cappotto» da parte del Bayern, che ha segnato 7 reti senza subirne alcuna. Senante anche la vittoria del Torino, opposto al Tourcoing: 3-0. Atalanta-Severen e Hajduk-Libertas si sono concluse entrambe con il minimo scarto di gol: 1-0.

Nel pomeriggio il Tourcoing ha dovuto incassare altre 5 reti, inflittegli dall'Hajduk, rimanendo a bocca asciutta. La Lega biellese si è riscattata sconfiggendo per 1-0 il Severen. Gli incontri Atalanta-Bayern e Libertas Biella-Torino si sono conclusi entrambi a reti inviolate.

L'ultima tornata è stata disputata ieri mattina. I ragazzini tedeschi e quelli del Toro hanno inflitto 4 reti ai coetanei, rispettivamente, del Severen e dell'Hajduk. L'Atalanta ha prevalso sulla Rappresentativa biellese per 3-0 e la Libertas ha sconfitto il Tourcoing per 1-0.

Per la prima volta, quest'anno, sono scesi in campo anche i pulcini, miniglocatori di età compresa fra gli 8 e gli 11 anni, che si sono disputati il «Memorial Billitteri». Ogni incontro è durato appena un quarto d'ora per tempo, però «a tutto campo» e in La Marmora è, in quanto a dimensioni, una piazza d'armi. In proporzione, questi bambini si sono dimostrati più generosi, nell'impegno agonistico, di molte stelle del firmamento calcistico.

I partecipanti al «Torneo Milanone» hanno al massimo 13 anni e si sono anch'essi distinti per l'impegno profuso in campo. Ogni incontro era suddiviso in tempi di 20 ciascuno.

p. m.

SPETTACOLI E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Flashdance (ciclo culturale).
SOCIALE: Arsenico e vecchi merletti (stagione teatrale).

BORGOSESIA

SOCIALE: Rambo di turno.

COSSATO

PRIMAVERA: Rosa Bagnata

PRAY

EXCELSIOR: Casablanca, Casablanca.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: San Paolo, via Torino 59, tel. 22.755; Pralungo; Bordevole; Ponderano.

Usl 48 - Vigliano: Forno, via Quintino Sella, 2, tel. 51.00.31; Lessona: Crocemosso; Valle San Nicolao; Coggiola.

GUARDIA MEDICA

Feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo: Biella 35.03.333; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 97.28.01; Mongrando 68.88.13; Trivero 76.65.66; Valle Mosso 70.61.54; Varallo 52.612.

MOSTRE D'ARTE

G. 77, piazza Fiume 1, tel. 28.033: china colorata di Giuseppe Migneco, 10-12,30, 18-19,30.

La Biellese ha perso grinta e dinamismo (e la testa del torneo)

L'acceleratore si è rotto?

Due pareggi negli ultimi incontri - I tifosi accusano la dirigenza: «Non volete salire in C2»

DAL NOSTRO INVIATO

BIELLA — «*I bianconeri non vogliono risalire in C2*», «*La dirigenza della Biellese non ha intenzione di tornare fra i professionisti*», «*Tante belle promesse, poi allo sprint hanno finito a mollare*»: queste e altre accuse sono state rivolte alla squadra che nella prima parte del torneo interregionale, il girone A dell'Eccellenza, era riuscita ad avere un ruolino di marcia molto positivo ed era entrata di diritto nel ristretto lotto delle pretendenti al titolo finale e al passaggio in C2, cioè nel professionismo.

I tifosi sono arrabbiati e minacciano di disertare il La Marmora in segno di protesta. Un gruppo di fedelissimi ammette: «*Non è pensabile che una squadra che non ha mai fatto vedere carenze nei reparti si sia disunita improvvisamente e non riesca a tenere il passo delle altre formazioni*». Ci sono anche altre persone che parlano esplicitamente: «*Non è vero che la Biellese vuole tornare in fretta fra i professionisti. In queste ultime partite i giocatori hanno fatto di tutto per non vincere. Pure quei che abbiamo ricevuto ordini precisi*».

Biella. Vogliotti manca una facile occasione (Foto F. Mosca)

La polemica aumenta, mentre la classifica si allunga. La Cairese è ormai a quota 34, seguita dal Casale a quota 33, l'Aosta e la Biellese a 31 punti. I bianconeri hanno fatto tutto da soli nello scontro in trasferta ad Alba (gol del vantaggio e autogol del pari), poi si sono ripetuti nell'incontro interno con il Pinerolo (1-1) con un rigore calciato senza grinta e palle-gol mancate a gogò.

Domenica arriva la «matricola» Borgoticino che, nell'ultimo incontro disputato prima della sosta, ha regolato l'Albese per 2-0. La Biellese ha una sola possibilità per poter rientrare nel giro-promozione: battere i novaresi e tornare ad essere protagonisti dell'Eccellenza.

Se anche domenica i bianconeri dimostreranno d'avere ben poca voglia di continuare a vincere, allora gli *ultras* potranno dire, e a ragione, che questa Biellese, partita con tantissime ambizioni, forse ha un freno bloccato. Colpa della primavera o della società?

Fiorenzo Panero

CORRETE IN PIAZZA

ARRIVANO LE SUPERCINQUE

Venite a vederle e provarle: eccezionali per eleganza, scatto e maneggevolezza.

SUPERCINQUE
LA NUOVA RENAULT 5

OGGI e DOMANI
IN VIA LAMARMORA
(fronte GIARDINI ZUMAGLINI)
dalle ore 9 APPUNTAMENTO con la CONCESSIONARIA
RENAULT ROMERSA